

INDICE GENERALE

PRESENTAZIONE

PARTE PRIMA

STATO E ANDAMENTO **MONDIALE** DEL NARCOTRAFFICO

| | |
|-----------------------------------|----|
| GENERALITÀ | 3 |
| AREA NORD, CENTRO E SUD AMERICA | 6 |
| AFRICA NORD OCCIDENTALE | 14 |
| EUROPA | 16 |
| MEDIO ORIENTE | 19 |
| ASIA CENTRALE E FEDERAZIONE RUSSA | 21 |
| SUD-EST ASIATICO | 27 |

PRINCIPALI ROTTE DEL NARCOTRAFFICO

| | |
|--------------------------------------|----|
| LINEE DI TRANSITO DELLO STUPEFACENTE | 29 |
| COCAINA | 29 |
| EROINA | 32 |
| CANNABIS | 35 |
| DROGHE SINTETICHE | 35 |
| NUOVE ROTTE | 37 |

PARTE SECONDA

METODI DI OCCULTAMENTO

| | |
|------------------------|----|
| GENERALITÀ | 43 |
| SULLA PERSONA | 44 |
| SUI MEZZI DI TRASPORTO | 46 |

SOSTANZE CHIMICHE CONTROLLATE E PRECURSORI

| | |
|-------------------------------------|----|
| GENERALITÀ | 48 |
| NORMATIVA ATTUALE E SVILUPPI FUTURI | 49 |
| ROTTI DI DISVIO E CONTRABBANDO | 54 |

PARTE TERZA

STATO E ANDAMENTO **NAZIONALE** DEL NARCOTRAFFICO E ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA

| | |
|--|-----|
| RUOLO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA | 61 |
| ATTIVITÀ NAZIONALE DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA | 83 |
| DECESSI PER ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI | 104 |

PARTE QUARTA

STATO E ANDAMENTO **TERRITORIALE** DEL NARCOTRAFFICO E ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA

| | |
|---|-----|
| GENERALITÀ | 109 |
| TRAFFICO DI SOSTANZE STUPEFACENTI E ATTIVITÀ OPERATIVA NELLE REGIONI E NELLE PROVINCE | 110 |

PARTE QUINTA

ATTIVITÀ DELLA DCSA NEL 2008

| | |
|---|-----|
| INTRODUZIONE | 211 |
| COORDINAMENTO INVESTIGATIVO | 212 |
| COOPERAZIONE INTERNAZIONALE | 214 |
| PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE | 218 |
| FORMAZIONE | 220 |
| SOSTEGNO TECNICO LOGISTICO | 221 |
| RICERCA INFORMATIVA | 222 |



La Direzione Centrale per i Servizi Anti-droga giunge, anche quest'anno, puntuale, al consueto appuntamento con l'esigenza di presentare, in una veste grafica adeguata, gli sforzi e l'impegno profusi dalle Forze di Polizia nel contrasto al traffico di droga.

La pubblicazione vuole, ancora una volta, sottolineare la dimensione assolutamente internazionale del fenomeno, i primi capitoli sono infatti interamente dedicati allo scenario mondiale del narcotraffico.

Allo scopo di renderla anche d'ausilio per gli operatori di polizia, seguono due capitoli inediti, dedicati uno ai metodi di occultamento - con una ricca collezione di immagini fotografiche - l'altro alle sostanze chimiche controllate ed ai precursori, nella consapevolezza che spesso i "modus operandi" e le modalità di occultamento possono ripetersi, magari in tempi o luoghi diversi, e che non ci sarebbe traffico di droga senza quello illegale dei precursori che lo precede. Seguono, infine, i capitoli tradizionali sull'andamento del traffico, sul contrasto delle Forze di Polizia nel territorio e sulle attività promosse dalla DCSA nel corso del 2008.

Si è giunti ormai alla XXVII edizione per una pubblicazione che intende esaminare il fenomeno non soltanto dal punto di vista degli operatori che svolgono attività di contrasto, ma anche diventare utile riferimento per gli attori impegnati nella prevenzione e nel recupero, considerando che le statistiche dei sequestri e delle operazioni con i dati distinti, ad esempio, su base territoriale o su fasce d'età potrebbero fornire utili indicazioni alla ricerca di nuove iniziative per combattere il problema delle tossicodipendenze.

Le tabelle, purtroppo, ci indicano che il fenomeno droga investe sempre più le fasce di

età giovanili, con un aumento significativo dei minori coinvolti anche nell'attività di spaccio.

Appare dunque utile una collaborazione tra tutti gli operatori impegnati nella lotta alla droga, nel campo preventivo ed in quello propriamente repressivo di polizia, prevedendo uno scambio non soltanto informativo - al quale vuole significativamente contribuire questa pubblicazione - ma anche nuove sinergie interdipartimentali e di interventi concreti a favore dei giovani e delle loro famiglie.

In quest'ottica, saranno, a breve, edite dalla DCSA nuove pubblicazioni che mirano, tra l'altro, ad una maggiore consapevolezza sui danni alla salute e sui pericoli connessi all'uso, anche occasionale, di droghe.

Degno di particolare attenzione il dato relativo ai sequestri di cocaina, un indicatore certo ed immediato sull'appetibilità del mercato nazionale per le organizzazioni criminali internazionali, in stretta connessione con la n'drangheta e la camorra che rappresentano, nonostante gli innegabili successi, anche recenti, delle Forze dell'ordine, una seria minaccia nel panorama della sicurezza pubblica italiana.

Lo studio di questo e degli altri indicatori utilizzati consente infatti di affermare che il fenomeno droga continua a crescere in modo preoccupante, specie per quanto riguarda la cocaina ed i derivati della cannabis.

Da non sottovalutare la minaccia tradizionale dell'eroina che dall'Afghanistan, lungo la via della seta prima e quella balcanica poi, invade i ricchi mercati di consumo europei.

Per fronteggiare questa minaccia la DCSA si avvale di una fitta rete di Esperti dislocati nelle aree di produzione e transito con uffici



in Islamabad, Kabul, Tashkent, Teheran, Ankara, Istanbul, Budapest e Mosca.

Particolare attenzione viene dedicata ai Balcani ove aree di recente stabilizzazione costituiscono ancora purtroppo un mercato di scambio ed un crocevia per i traffici illeciti.

A questo si aggiungono i problemi connessi al traffico di droga, ovvero il riciclaggio dei proventi illeciti che inquina i circuiti finanziari, le cc.dd. stragi del sabato sera, i reati compiuti al solo scopo di acquistare poi una dose.

La minaccia che le Forze di Polizia si trovano a fronteggiare è dunque complessa ed articolata e non permette distrazioni.

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga è sempre più impegnata, oltre che nel coordinamento delle attività investigative nazionali, anche sul fronte estero con la partecipazione a diverse iniziative di cooperazione internazionale di polizia.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2008, tra i principali obiettivi perseguiti dalla DCSA vi è stato infatti lo sviluppo ed il rafforzamento dei rapporti di cooperazione internazionale.

In tale contesto, un ruolo di estrema rilevanza è stato assolto dagli Esperti e Ufficiali di Collegamento antidroga distaccati nelle aree geografiche strategicamente più importanti per la produzione e traffico mondiale di sostanze stupefacenti. Grazie alla loro mirata e costante attività di monitoraggio e studio delle specifiche attività criminose coinvolgenti l'area geografica di competenza, nonché al continuo scambio informativo con gli omologhi Organismi di accreditamento, gli Esperti hanno consentito alla DCSA di avere un quadro sempre aggiornato sulle minacce che si profilano nello sce-

nario internazionale e, quindi, pianificare e sviluppare con i partners le più idonee ed efficaci misure di prevenzione e di contrasto.

Sempre proficua la collaborazione con l'U.N.O.D.C. (United Nation Office on Drug and Crime), con le sessioni H.O.N.L.E.A (Head of National Drug Law Enforcement Agencies) nel cui ambito i Capi degli Uffici Antidroga appartenenti ad una stessa area geografica confrontano le proprie strategie di prevenzione e repressione alla specifica fenomenologia delittuosa, con il "Patto di Parigi", cui partecipano 56 Paesi.

In ambito Unione Europea, la DCSA interviene attivamente alle riunioni mensili del Gruppo Orizzontale Droga (G.O.D.), MAOC-N (Maritime Analysis and Operation Centre - Narcotics), Osservatorio Permanente sulle Droghe e le Tossicodipendenze di Lisbona, Europol e Eurojust.

In questo ambito è stata elaborata la bozza del Piano d'Azione dell'Unione Europea in materia di droga per il quadriennio 2009-2012.

La Direzione Centrale prende anche parte ai lavori del "Dublin Group", foro istituito nel 1990 con compiti consultivi in materia di coordinamento delle politiche di cooperazione regionale a favore dei Paesi di produzione e di transito degli stupefacenti. Ne fanno parte gli Stati membri dell'U. E., gli Stati Uniti d'America, il Canada, l'Australia, la Norvegia, il Giappone, la Commissione Europea e l'UNODC. La Direzione Centrale aderisce anche ai lavori del "Gruppo Pompidou", alla Task Force dei Capi della Polizia (l'Italia, attraverso la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, è "Paese driver" del progetto europeo "Cospol project on heroin trafficking"),



AWF (Analysis Work File) di Europol. In ambito multilaterale, la DCSA prende parte ai periodici incontri dell'International Drug Enforcement Conference (I.D.E.C.), promossi dalla Drug Enforcement Administration (DEA), che riunisce i Direttori dei principali Servizi antidroga del mondo. La "centralità del Mediterraneo" nei traffici illeciti, in particolare di sostanze stupefacenti, è già da tempo all'attenzione della comunità internazionale che auspica l'adozione di idonee misure di contrasto per combattere efficacemente una minaccia che si fa sempre più allarmante. Le conclusioni alle quali sono pervenuti i rappresentanti dei Paesi e delle Organizzazioni internazionali hanno ancora una volta evidenziato la necessità e l'urgenza di dar luogo alla creazione della "piattaforma africana" e di un "Centro di Coordinamento per la lotta

ai traffici marittimi di droga nel Mediterraneo".

La minaccia rappresentata dal traffico internazionale di stupefacenti non può dunque essere sottovalutata per i ruoli assunti dalla criminalità organizzata e per il danno enorme al normale e sano sviluppo personale e sociale dei giovani.

Le Forze di Polizia che operano sul territorio e la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, nella sua funzione di coordinamento, assicurano il loro impegno ogni giorno nel contenere e contrastare questa minaccia in sinergia con le istituzioni regionali, nazionali ed internazionali coinvolte, le 22.470 operazioni di polizia condotte nel corso del 2008, con oltre 42 tonnellate di droga sequestrata e circa 35.000 persone deferite all'Autorità Giudiziaria ne sono una testimonianza diretta.

Il Direttore Centrale

PARTE PRIMA

STATO E ANDAMENTO MONDIALE DEL NARCOTRAFFICO

| | |
|-----------------------------------|----|
| GENERALITÀ | 3 |
| AREA NORD, CENTRO E SUD AMERICA | 6 |
| AFRICA NORD OCCIDENTALE | 14 |
| EUROPA | 16 |
| MEDIO ORIENTE | 19 |
| ASIA CENTRALE E FEDERAZIONE RUSSA | 21 |
| SUD-EST ASIATICO | 27 |

PRINCIPALI ROTTE DEL NARCOTRAFFICO

| | |
|--------------------------------------|----|
| LINEE DI TRANSITO DELLO STUPEFACENTE | 29 |
| COCAINA | 29 |
| EROINA | 32 |
| CANNABIS | 35 |
| DROGHE SINTETICHE | 35 |
| NUOVE ROTTE | 37 |



STATO E ANDAMENTO MONDIALE DEL NARCOTRAFFICO

GENERALITÀ

Uno sguardo globale allo stato dei traffici di stupefacenti, che tenga conto degli andamenti dell'ultimo decennio, rivela una sostanziale stabilità del mercato della droga, sia dal punto di vista dell'offerta che da quello della domanda. Un approfondimento condotto in funzione delle diverse tipologie di droga e delle diverse aree del globo, offre comunque utili ed interessanti spunti di riflessione per meglio comprendere l'entità del fenomeno e le possibili direttrici di sviluppo.

Primo fra tutti il superamento della netta separazione fra aree di produzione ed aree di consumo, portato del processo di globalizzazione: Paesi fino a qualche tempo fa estranei a fenomeni di larga diffusione, stanno conoscendo la piaga della tossicodipendenza. L'errata visione del passato, in cui, i Paesi consumatori addossavano tutte le colpe del narcotraffico a quelli produttori è stata definitivamente accantonata. Il 2008 in questo senso ha segnato un punto importante: a 10 anni dall'elaborazione del "Piano d'Azione per la cooperazione internazionale sull'eradicazione di colture illecite di droga e sullo sviluppo alternativo" da parte dell'UNGASS¹, la Comunità Internazionale ha iniziato un processo di valutazione degli obiettivi a suo tempo prefissati, che porterà, nel corso della Sessione del Marzo 2009 della CND², all'adozione di un nuovo Piano di Azione in cui avranno maggiore spazio gli aspetti legati alla riduzione

¹ UNGASS - United Nations General Assembly Special Session – Sessione Speciale dell'Assemblea delle Nazioni Unite.

² CND - Commission on Narcotic Drugs - Commissione delle Nazioni Unite sulle Droghe e i Narcotici.



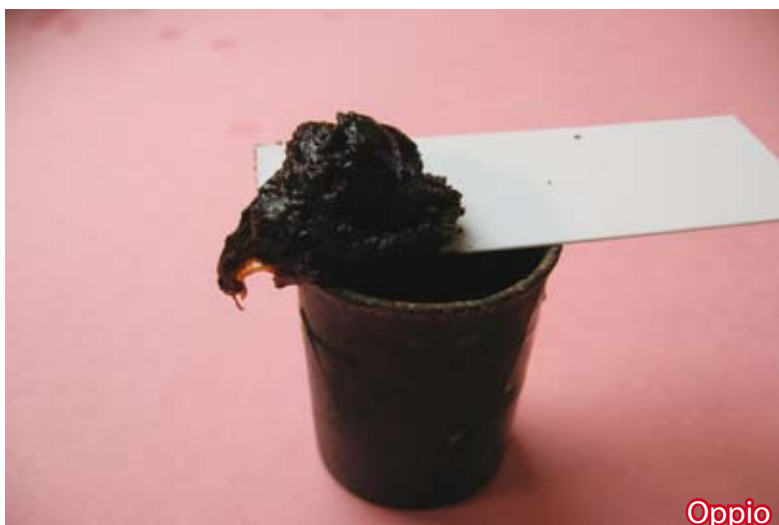
della domanda ma, soprattutto, al potenziamento degli impegni internazionali per lo sviluppo alternativo nelle zone di produzione.

Una panoramica generale condotta sui principali tipi di stupefacenti, rivela che il 2007³, sul fronte della **cocaina**, ha registrato un aumento del 16% delle aree sottoposte a coltura, localizzate tra Colombia, Perù e Bolivia, per un totale di 181.600 ettari, il valore più alto registrato dal 2001. La diversa produttività dei terreni ha però consentito che, la produzione, quantificata in 944 tonnellate, sia rimasta su livelli pressoché stabili. Negli stessi tre Paesi, è stato individuato il 99% dei laboratori di raffinazione della cocaina; ciò indica chiaramente come le organizzazioni criminali locali siano attualmente in grado di gestire autonomamente l'intera filiera produttiva, incrementando così i margini di guadagno. Gli ultimi dati dei sequestri di cocaina, immessa sui mercati mondiali con diversi gradi di purezza, ammontano a 706 tonnellate, con un calo del 6% rispetto al precedente anno, corrispondenti comunque a circa il 42% della sostanza pura prodotta. Sebbene tale indicatore - dopo un considerevole periodo di incremento - sia tornato a scendere, i valori registrati sono comunque quasi doppi rispetto a quelli di un decennio fa. Nel solo continente americano sono stati operati l'81% dei sequestri (45% Sud America, 24% Nord America e 10% Centro America) seguito dall'Europa con il 17,2%, pari a 102 tonnellate; un record che conferma la costante crescita dagli anni '80. In ambito europeo, l'Italia si colloca al terzo posto per il consumo di detto stupefacente, dopo Spagna e Regno Unito⁴.

L'analisi sui valori dei sequestri consente una duplice serie di considerazioni: da un lato testimonia la maggiore efficienza nell'attività di contrasto, anche con il contributo dei Paesi produttori, dall'altra evidenzia le aree in cui, al contrario, è necessario intervenire con maggiore energia, specificatamente Caraibi ed Africa Occidentale. Se per i primi una spiegazione può essere data dallo spostamento dei traffici dal mare alla terraferma attraverso il Centro America, per l'Africa, la carenza dei sequestri non riflette la reale minaccia della regione, sempre più utilizzata come zona di transito e

³ Le stime ed i dati, dove non diversamente indicato, sono acquisiti dai documenti ufficiali redatti da UNODC (United Nations on Drugs and Crime)

⁴ Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze - relazione annuale 2008.



142 tonnellate⁷. Il 69% di queste è stata sequestrata in Asia Centrale, identificabile con l'Afghanistan e Paesi limitrofi. Lo spostamento delle coltivazioni nelle province meridionali del maggior Paese produttore, ha determinato una preferenza della rotta balcanica da parte dei narcotrafficcanti che raggiungono così, con minor rischio e dispendio di mezzi, il mercato più vantaggioso, costituito dal Vecchio Continente.

I motivi di preoccupazione che tale incremento di produzione suscita, sono legati al timore che il minor prezzo, determinato dall'eccesso di offerta, possa contribuire ad un ampliamento del mercato. Al momento la temuta invasione non si è verificata,

lasciando presupporre strategie di marketing che, attraverso lo stoccaggio di ingenti quantitativi, tendono a mantenere stabili le tariffe al dettaglio. L'osservatorio europeo delle Droghe e delle Dipendenze⁸ segnala che gli indicatori⁹ del consumo di oppiacei in Europa non sono più in diminuzione ma, dal 2003, sono tornati, seppur lentamente, a crescere.

Più complicato fornire un quadro analitico completo e dettagliato per quanto riguarda la **cannabis**¹⁰ e questo per una serie di ragioni, non ultima la diversa considerazione che, le legislazioni nazionali, hanno nei riguardi di tale specifico stupefacente. In primo luogo, si deve tener conto che, anche grazie ai nuovi sistemi di coltivazione idroponica, la produzione, segnalata in 127 Paesi, è notevolmente parcellizzata, non rendendo possibile la formulazione di stime attendibili. Parlando di aree di produzione, va segnalato il notevole incremento delle colture in Afghanistan dove, l'attenzione concentrata sull'oppio, rischia di sottovalutare il pericolo costituito dalla sempre maggiore conversione delle piantagioni di oppio in quelle di cannabis, scelta dovuta al minor controllo delle Autorità, ai minori costi e soprattutto alla diminuzione del prezzo dell'oppio secco. Le ultime stime valutano la produzione di cannabis in 41.000 tonnellate, in leggero decremento rispetto agli ultimi anni, ma in crescita, se si prende in

stoccaggio per il mercato europeo.

Per quanto attiene l'**eroina**, cristallizzando la situazione al 2007⁵, si è registrato un incremento delle aree di produzione pari al 17%, determinato dall'ampliamento delle coltivazioni in Afghanistan e Myanmar che, insieme, rappresentano il 94% delle colture mondiali di papavero da oppio. Se per il primo l'incremento era in un certo senso atteso, continuando il trend ascendente degli ultimi anni, per il Myanmar rappresenta un'inversione di tendenza rispetto alle stime precedenti e, come tale, preoccupante.

L'incremento delle coltivazioni ha comportato una crescita della produzione di oppio, stimata in 8.870 tonnellate, la più alta negli ultimi 20 anni. Tale aumento dell'offerta ha determinato un sensibile calo dei prezzi nel Paese centro-asiatico, scesi da 140\$ a 111\$ per un kg. di oppio secco (-21%).

Il sequestro di numerosi laboratori per la lavorazione dell'oppio in Afghanistan e la contestuale sparizione degli stessi dai Paesi lungo le rotte di contrabbando dimostrano che i procedimenti di raffinazione avvengono in loco, implicando il contrabbando di ingenti quantitativi di anidride acetica, precursore necessario per la lavorazione dell'oppio, laddove gli intercetti di tale sostanza sono, al contrario, rari.

Sul versante del contrasto, i sequestri di oppiacei⁶ hanno subito un incremento del 14%, raggiungendo le

⁵ Sulla scorta degli ultimi dati acquisiti per il solo Afghanistan, per i quali si rimanda al successivo approfondimento, il quadro delle aree sottoposte a coltura è significativamente mutato, subendo una sensibile riduzione che non ha però determinato eguale contrazione sul fronte della produzione di oppio. L'importanza di tale decremento assume invece maggiore valenza sul versante politico-sociale del Paese.

⁶ Con il termine oppiacei si considerano globalmente oppio, morfina ed eroina. Una più approfondita analisi mostra che gli incrementi nei sequestri si sono registrati solo per i primi due, mentre per l'eroina il dato si stabilizza sull'anno precedente.

⁷ Il dato è espresso nel quantitativo equivalente di eroina potenzialmente ottenibile (10 kg. di oppio corrispondono ad 1 kg. di eroina o di morfina).

⁸ Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze - relazione annuale 2008.

⁹ Tra gli indicatori vengono presi in considerazione il numero di decessi correlati al consumo, i sequestri di eroina e le domande di trattamento per eroina.

¹⁰ Due sono le principali distinzioni da operare all'interno dell'onnicomprensivo termine "cannabis": la marijuana, che si ottiene dalle infiorescenze femminili essiccate delle piante di "canapa indiana" e l'hashish, che deriva invece dalla resina della medesima pianta ed il cui contenuto di THC è notevolmente superiore.



Ice metamfetamina

considerazione, l'ultimo ventennio. Ben si comprende come tale sostanza domini il mercato delle droghe per diffusione delle coltivazioni, volume di produzione e numero di consumatori. Per questi ultimi è invece interessante notare come si assista, recentemente, al calo della domanda di stupefacente soprattutto nei Paesi occidentali. Ciò è dovuto all'incremento di THC ottenuto dai produttori nei processi di coltivazione; questo ha allontanato l'assuntore abituale preoccupato dalla maggior dannosità, facendolo optare per una produzione in proprio, limitata al consumo personale. Concentrando l'attenzione sull'*hashish*, la cui produzione mondiale è stimata in 6.000 tonnellate, si è assistito ad un calo delle coltivazioni in Marocco, produttore principale storicamente riconosciuto, cui ha fatto seguito una contrazione dei sequestri operati in Europa, principale mercato di destinazione. Comparando i dati dei sequestri, delle principali sostanze nei diversi gradi di purezza, emerge però che solo il 17% della produzione viene

intercettata, contro il 22% degli oppiacei ed il 42% della cocaina, ulteriore testimonianza della diversa attenzione ed importanza che, i singoli Stati, prestano a tale tipo di stupefacente.

Con riferimento alle **droghe sintetiche**, la generale stabilità del mercato registrata negli ultimi tempi può essere ricondotta agli effetti che i programmi di controllo dei precursori stanno iniziando ad avere. Riuscire a procurarsi le sostanze chimiche necessarie alla produzione è molto più difficile oggi di quanto non lo fosse alla fine degli anni '90. Va inoltre dato merito anche alla maggiore informazione ed ai programmi di prevenzione che in più parti, nel mondo, mettono in guardia sull'estrema pericolosità delle sostanze stupefacenti sintetiche.

La produzione di metamfetamine continua ad essere concentrata in America settentrionale, Stati Uniti e Messico e nel Sud-Est asiatico: Cina, Filippine e Myanmar. L'Europa mantiene la sua leadership nella produzione di ecstasy, localizzata tra Olanda e Belgio da un lato e Polonia e Paesi baltici dall'altro. I consumatori di droghe sintetiche si stima siano circa 25 milioni, molti più di quelli di cocaina (14 milioni) ed eroina (11 milioni). L'assenza di un collegamento tra sostanze ed una determinata zona geografica, come invece accade per gli altri stupefacenti con le aree di coltivazione, rende difficile le stime della produzione. Gli stessi sequestri non possono essere assunti ad indicatore certo riferendosi indifferentemente al prodotto finito (pasticche), oppure a quantitativi di precursori. Alcuni dati possono essere comunque sintomatici della portata del fenomeno. Gli ultimi dati riportano il sequestro di 30 tonnellate di efedrina e 7 quintali di pseudoefedrina, sufficienti per



Hashish



Marijuana



la produzione di 20 tonnellate di metamfetamine, di oltre 2.600 litri di P2P¹¹, sufficienti per 1,3 tonnellate di amfetamine, e di 8.816 litri di PMK adeguati per più di 7 tonnellate di ecstasy.

Una variabile più efficiente può essere il numero di laboratori individuati, pari a 8.245, in netto calo rispetto al precedente dato di 13.436.

AREA NORD, CENTRO E SUD AMERICA

Il Continente americano, considerato nella sua interezza presenta tutti i segmenti di uno scenario di narcotraffico: la produzione, concentrata nel Sud del continente, il transito, localizzato nel Centro America e nell'area caraibica, il mercato, rappresentato dagli Stati Uniti e dal Canada. Questo determina diverse emergenze e quindi differenti approcci al problema droga, condotti nei diversi Paesi, ma tutti tendenti al comune scopo di contrastare il fenomeno.

Come già anticipato, le ultime rilevazioni indicano un considerevole aumento delle aree soggette a coltivazione nella regione andina (Colombia, Perù e Bolivia), a cui non ha fatto fortunatamente seguito un proporzionale incremento della produzione, legata a variabili climatiche e rendimento dei terreni. Per tale motivo le organizzazioni criminali adottano le più evolute tecniche di coltivazione, facendo largo ricorso a pesticidi e fertilizzanti per garantire la maggiore resa delle coltivazioni. Se a questi si aggiunge la dispersione indiscriminata ed incontrollata nell'ambiente delle sostanze chimiche utilizzate per la produzione nonché l'incendio di porzioni di foresta per ottenere nuovi terreni da destinare a coltura, si comprende la portata del danno ambientale cagionato dalla produzione illegale di coca che, quindi, oltre a costituire una seria minaccia per la salute, mette in pericolo un ecosistema vitale per il pianeta. Il Presidente di DEVIDA¹², Romulo Pizarro, ha affermato che, quando una persona aspira una striscia di cocaina si appropria di tre metri quadrati di foresta vergine. Frase sicuramente ad effetto, ma veritiera, considerato che per produrre un chilo di cocaina servono 360 kg. di foglie di coca, e che un ettaro di terreno ne produce in media mille chili per raccolto.

La **Colombia**, con una superficie di 99.000 ettari ed

¹¹ P2P – fenilpropanone, conosciuto anche come benzil-metil-chetone (BMK).

¹² DEVIDA - Comisión Nacional para el Desarrollo y Vida sin Drogas, organismo pubblico alle dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri del Perù.

un output potenziale di 600 tonnellate, mantiene la sua posizione di maggior produttore mondiale di cocaina (60% della produzione globale). Sull'aumento del 27% rilevato da UNODC, il Governo colombiano ha però espresso il suo disaccordo. Gli sforzi profusi dalle locali Autorità, condotti attraverso un fermo programma di eradicazione, avevano fatto sperare in un contenimento delle coltivazioni, ma il trend decrescente, intrapreso nel 2006 non è stato confermato. Ciò nonostante le Autorità stanno profondendo energico impegno teso a spezzare il binomio Colombia – cocaina e presentare così, alla Comunità internazionale, un Paese moderno, ricco di altre risorse e teso al futuro. Ne è prova la recente riforma giudiziaria, passata al sistema accusatorio dal 1° gennaio 2008, che ha consentito di incrementare il tasso di condanne per crimini dal 3% al 60% con tempi molto più rapidi. In Colombia la lotta al narcotraffico assume risvolti anche di natura politica, se si considera che le organizzazioni criminali che dirigono e dominano il traffico internazionale di cocaina sono principalmente:

- le FARC (Forze Armate Rivoluzionarie di Colombia), gruppo armato guerrigliero di ispirazione marxista-leninista, balzato alle recenti cronache a seguito della liberazione di Ingrid Betancùr. La fazione, che conta alcune migliaia di affiliati e controlla ampi territori concentrati nelle regioni del Putumayo e del Nariño, ha modificato la sua primordiale natura rivoluzionaria, facendo del narcotraffico la fonte del proprio sostegno;
- l'ELN (Esercito di Liberazione Nazionale), nato nel 1965 e composto da circa 2.500/3.000 elementi, anch'esso di ispirazione marxista;
- le Aguilas Negras, gruppo armato illegale di tipo paramilitare sorto nella regione del Santander dalle ceneri delle storiche A.U.C., Autodefensas Unidas de Colombia, che starebbe disputando alle FARC ed all'ELN il dominio del narcotraffico nella Selva.

A questi si aggiunge il cartello del "Norte del Valle", principale e l'unico sopravvissuto tra i grandi "cartelli" del passato, smantellati dal Governo colombiano negli anni novanta (celebri quelli di Cali e Medellin), costituito da una complessa e potente associazione illecita finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti.

Accanto a questi principali protagonisti, si assiste da diversi anni al proliferare di piccole organizzazioni criminali che per mantenere un basso profilo, si sono trasformate da "cartelli" in piccoli "clan", operando

come società familiari oppure come piccoli gruppi imprenditoriali.

Sul fronte del contrasto, sulla scorta dei dati forniti dalle Autorità colombiane, sono state sequestrate più di 126 tonnellate di cocaina e distrutti 2.367 laboratori clandestini, tutti situati in zone di difficile accesso della foresta colombiana e presso corsi d'acqua, necessaria per i processi di trasformazione. Tra i successi, sebbene controversi, vanno annoverati i risultati conseguiti sul fronte delle eradicazioni sia manuali, 66.805 ettari, che attraverso fumigazioni aeree, 99.000.

Per quanto riguarda le prime sono molto più efficaci, poiché le piante vengono del tutto sradicate; questo comporta notevoli costi e l'attesa di molti mesi prima di ottenere un nuovo raccolto consistente. Le fumigazioni aeree, invece, vengono spesso vanificate dalle forti piogge o dal lavaggio delle foglie operato dagli agricoltori e comunque comportano al massimo la perdita di un raccolto (si consideri che l'uso di moderne tecniche produttive consente quattro raccolti all'anno).

Diretta conseguenza del narcotraffico è il riciclaggio del denaro proveniente dalle transazioni illecite che contamina la vita economica del Paese. In particolare, recenti attività investigative hanno dimostrato che le organizzazioni criminali dedite al narcotraffico reinvestono in attività economiche e società di prestigio, quali catene di abbigliamento ed esercizi pubblici. Il controllo sul riciclaggio esercitato dal Governo è stato recentemente riconosciuto dal GAFISUD¹³ con il seguente giudizio: "la Colombia conta su un completo sistema contro il riciclaggio che riscontra in via di massima le 40 raccomandazioni del GAFI, si trova in una fase consolidata e continua a progredire attraverso progetti volti a perfezionare il sistema".

Il fenomeno droga in **Perù** appartiene alla tradizione storico sociale del Paese, basti pensare all'utilizzo delle foglie di coca da parte delle tribù andine come anestetico per combattere la fame ed il freddo dell'alta quota. Le rilevazioni effettuate sulla produzione stimano un'estensione di 53.700 ettari destinati alla coltivazione, concentrati soprattutto nelle regioni Alto Huallaga, Apurimac Ene e La Convención-Lares e, capaci di una produzione annuale di 116.800 tonnellate di foglie di coca essiccate, con un incremento del 2% rispetto alle

precedenti stime.

Dal 1998, dopo l'annuncio del "Plan Colombia" e la perdita da parte dei cartelli colombiani del monopolio della produzione e commercializzazione della cocaina, nel Perù sono sorte organizzazioni nazionali con l'aiuto di stranieri, principalmente messicani.

Parallelamente a questo fenomeno la Polizia ha individuato circa 20 gruppi criminali cittadini che, dopo aver abbandonato la caratteristica di bande di quartiere, hanno assunto una considerevole organizzazione e forza, approvvigionandosi di armi clandestine, dedicandosi al traffico e commercializzazione di droga, cooperando spesso con le organizzazioni criminali storiche.

A questo si affianca il deterioramento dei valori sociali: l'età media di inizio del consumo di droga è di 13 anni, mentre il 3% degli studenti della scuola secondaria ha già fumato marijuana.

La strategia antidroga governativa per il quinquennio 2007-2011 si struttura su tre obiettivi principali: prevenzione del consumo, interdizione dei traffici e sviluppo sostenibile.

Quest'ultimo obiettivo viene portato avanti tramite il "Programa Nacional de Desarrollo Alternativo" (PNDA), ideato per ridurre le coltivazioni di coca e favorire lo sviluppo delle zone interessate con la produzione di merci lecite. Dopo un favorevole esito iniziale che ha permesso di eliminare migliaia di ettari di coltivazioni illegali a beneficio di circa 28.000 famiglie avviate alla produzione di camu camu, banane, cuore di palma, cotone e cacao, l'incremento dei prezzi della foglia di coca, accompagnato dal decremento dei prezzi delle coltivazioni lecite ha successivamente indotto i



Colombia - fumigazione campo di papavero da oppio

¹³ GAFISUD – Gruppo di Azione Finanziaria del Sud America – organizzazione intergovernativa su base regionale che raggruppa i Paesi dell'America del Sud il cui scopo è combattere il riciclaggio del denaro ed il finanziamento del terrorismo.



Perù - Sequestro droga occultata cassette banane

contadini a tornare alla coca creando associazioni di zona (CONPACC, FEPAVRAE, FEPCACYL) che si oppongono ai programmi di conversione.

La cocaina, ma anche l'eroina e la marijuana illegalmente prodotte, vengono avviate ai mercati di consumo attraverso la via:

- aerea, con l'utilizzo di piste aeree clandestine, ubicate principalmente nelle zone di confine con Brasile e Colombia. Inoltre l'aeroporto internazionale Jorge Chávez (AIJCH), viene frequentemente utilizzato per inviare droga all'estero, usando la classica modalità dei "burrier"¹⁴;
- terrestre, che dalle valli dell'Huallaga conduce alla costa nel nord del paese, dove la droga viene commercializzata alla frontiera con l'Ecuador. Il "Corridoio orientale sud" in Madre de Dios, viene invece considerato una rotta sicura per trasportare i carichi fino ai laboratori situati nelle località di Atalaya, Nohaya, Butsayá, Purus e Iñapari, alla frontiera con Brasile e Bolivia.
- marittima e fluviale. La prima è quella preferita dalle organizzazioni criminali, consentendo di trasportare grandi quantità di droga direttamente ai mercati internazionali (USA, Europa ed Asia). Il porto del Callao viene considerato un punto nevralgico, dove transitano circa l'85% dei containers.

La via fluviale utilizzata interessa tutte le acque navigabili che giungono in Brasile e Bolivia; per questa via viaggiano tanto i precursori chimici, fino ai laboratori, che la droga fino ai centri di commercio.

¹⁴ Burrier: trasportatori di piccole quantità di coca molto spesso ingerite. Normalmente sono giovani disoccupati ma più spesso ragazze anche in stato di gravidanza, così da evitare i controlli effettuati agli aeroporti con apparecchiature a raggi X.

Sul versante del contrasto, nel primo semestre del 2008 sono stati tratti in arresto circa 6.000 persone per motivi di droga legati al traffico o al consumo. In tale ambito, va sottolineata la sperequazione tra il dato dei soggetti sottoposti a processo e quelli effettivamente condannati sintomatica delle difficoltà che il Paese incontra nell'esercizio del potere giudiziario. Per quanto attiene i sequestri, sempre nel primo semestre del 2008, sono state sequestrate 4.815 tonnellate di pasta di coca e 6.471 di cocaina cloridrato. Quest'ultima è in notevole aumento rispetto agli anni precedenti, lasciando presupporre che le fasi della lavorazione avvengono sempre più volte in territorio peruviano. Le eradicazioni condotte attraverso il progetto CORAH¹⁵ hanno consentito di liberare dalla coca circa 4.430 ettari, con un potenziale di droga non elaborata di quasi 11 tonnellate. I laboratori individuati e distrutti ammontano a 581, di cui 568 per la lavorazione della pasta di coca, 12 per quella della cocaina cloridrato ed 1 per la lavorazione dell'oppio. I sequestri di precursori e sostanze chimiche essenziali necessarie alla lavorazione ammontano però solo al 5% del quantitativo necessario all'output di cocaina del Paese.

La **Bolivia**, con i suoi 28.900 ettari sottoposti a coltura ed una produzione potenziale di 104 tonnellate¹⁶, è il terzo Paese produttore mondiale di coca. L'aumento delle coltivazioni, pari al 5% rispetto all'anno precedente, è stato registrato in Los Yungas de La Paz e nel Tropic di Cochabamba – Chapare. Nel computo totale delle rilevazioni, sono compresi i 12.000 ettari (42% della coca coltivata) permessi da una norma del 1988 per la produzione di sostanza destinata a usi tradizionali quali la masticazione, il "mate" (infuso a base di foglia di coca comunemente consumata per strada e nei bar boliviani) e medicinali. Vi rientrano anche gli ulteriori 3.200 ettari di coltivazioni autorizzate nel Chapare dal Governo boliviano con un ulteriore decreto del 2004. Tale apertura dell'Autorità nazionale alla produzione legale trova la sua sintesi nello slogan del Presidente Evo Morales: "coca sì, cocaina no" utilizzato per giustificare le coltivazioni di coca indicate come patrimonio culturale,

¹⁵ CORAH - Progetto Speciale per il Controllo e la Distruzione delle Coltivazioni di Coca dell'Alto Huallaga. In Perù è ammessa la sola eradicazione manuale e non quella attraverso le fumigazioni aeree.

¹⁶ Occorre precisare che le stime effettuate da UNODC, si basano su calcoli empirici che, per opinione consolidata, sono riduttivi rispetto al risultato della produzione di cocaina; infatti le nuove metodologie utilizzate dai narcotrafficcanti nella coltivazione e nella fabbricazione di cocaina consentono rendimenti più elevati difficilmente quantificabili. Si ritiene pertanto che il potenziale di produzione sia maggiore rispetto a quello indicato dallo studio.



risorsa naturale rinnovabile della biodiversità della Bolivia e fattore di coesione sociale. Sempre con tale intenzione, è allo studio un progetto di legge in virtù del quale assegnare, a ciascun "campesino", un appezzamento di terreno pari ad un cato (0,16 ettari) da destinare alla coltivazione della coca. Questo è solo un aspetto delle vicende politiche di questo Paese che, negli ultimi anni, dall'ascesa al potere del Presidente Morales, hanno visto un raffreddamento dei rapporti con Stati Uniti e Colombia e la costituzione di un asse privilegiato con Venezuela ed Ecuador. Tale atteggiamento di rottura con la comunità internazionale ed in particolare con gli USA, giunto anche alla reciproca espulsione dei rispettivi ambasciatori, potrebbe avere considerevoli ripercussioni nella lotta al traffico di cocaina, attesi i ruoli chiave che tali Paesi ricoprono nello scenario mondiale.

Un recente studio ha accertato che il 50% della popolazione giovanile boliviana consuma tabacco ed alcool, mentre le droghe più consumate restano, nell'ordine, la marijuana, la cocaina e la pasta base. Non sono noti dati circa il numero dei tossicodipendenti ed il numero dei decessi per stupefacenti, anche perché nel Paese non risultano, almeno ufficialmente, strutture di recupero o di disintossicazione.

Le aree di produzione di coca in Bolivia continuano ad essere essenzialmente tre: gli Yungas ed Apolo, nel dipartimento di La Paz, ed il Chapare nel dipartimento di Cochabamba. In tali regioni, FELCN¹⁷ continua a rinvenire e sottoporre a sequestro un numero sempre maggiore di laboratori (la media è di circa 13 laboratori al giorno). La maggior parte sono stati individuati nel dipartimento di Santa Cruz, quasi sempre gestiti da sodalizi colombiani, e lungo il confine con il Perù. È verosimile che i narcotrafficienti prediligano ricorrere a piccoli laboratori mobili, funzionanti con gruppi elettrogeni, il che consente di ridurre il numero di persone impiegate e muoversi con maggiore agilità nella foresta amazzonica.

Le movimentazioni avvengono principalmente su strada o con l'utilizzo di piccoli aerei, approfittando di ben 473 piste clandestine. Anche il sistema fluviale, attraverso piccoli battelli viene usato per trasportare droga in Brasile, Paraguay ed Argentina.

Per l'invio in Europa di piccole/medie quantità di cocaina il metodo maggiormente sfruttato è l'uso di corrieri di cittadinanza straniera, nel tentativo di eludere i maggiori controlli di polizia cui andrebbero incontro i cittadini



Bolivia - Vasche per macerazione foglie di coca

boliviani e sudamericani in generale. Tale modalità consente inoltre di ridurre i costi ed il rischio di perdere carichi di quantità maggiore. Al fine di individuare gli effettivi produttori e la comune provenienza dei carichi, Europol ha lanciato un progetto denominato LOGO. Attraverso la catalogazione dei simboli stampigliati sugli involucri di cocaina sequestrati, veri e propri marchi di fabbrica a garanzia di qualità e purezza, si ricompongono i carichi frazionati determinando le rotte utilizzate nonché la capacità criminale delle organizzazioni. La FELCN ha rilevato anche l'utilizzo di imprese private di trasporto per far giungere la cocaina in Europa e negli Stati Uniti. Principalmente si tratta di società di "cargo" e di alto "tonnellaggio" nazionali e internazionali utilizzate per spedire la cocaina occultata in diverse forme, liquida o imbevuta.

È in continuo aumento il contrabbando di coca e cocaina proveniente dal Perù dovuto soprattutto alla differenza di prezzo tra i due Paesi. La cocaina peruviana viene importata in Bolivia dove viene mescolata e lavorata con quella locale in pozzi/laboratori mobili creati lungo i confini fra i due Paesi. La cocaina prosegue così per il Brasile, l'Argentina, il Paraguay e i Paesi Europei e venduta al prezzo di quella boliviana.

In alcune regioni lungo le frontiere con il Cile, narcotrafficienti e contrabbandieri hanno stipulato dei veri e propri accordi, in base ai quali la cocaina viene usata e accettata addirittura come merce di scambio.

Il narcotraffico si sta espandendo con una certa rapidità verso il Brasile, Cile, Paraguay e Argentina e la cocaina giunge facilmente in detti Paesi sia per soddisfare il consumo interno che per transitare verso l'Europa ed il

¹⁷ FELCN – Fuerza Especial de Lucha Contra el Narcotráfico.



Venezuela - Narcotest per la cocaina

Nord-America.

L'attività di contrasto, attuata dalle Autorità nazionali, ha visto nel primo semestre del 2008 un notevole incremento, soprattutto per quel che riguarda i sequestri di stupefacente. Sono stati infatti intercettate più di 12 tonnellate di cocaina base (+76% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e quasi 2 tonnellate di cloridrato di cocaina (+37%). Anche l'individuazione di fabbriche e pozzi di macerazione si mantiene su considerevoli livelli (complessivamente 5.387).

L'attuale situazione politica del **Venezuela** (Repubblica Bolivariana del) è molto simile a quella boliviana, con la manifesta intenzione del Presidente Hugo Chavez di dar vita ad un nuova epoca che abbia come strategia l'espansione della rivoluzione bolivariana e della democrazia rivoluzionaria, nel solco di una via venezuelana verso il socialismo. In tale ottica va letta la contrapposizione al Governo colombiano soprattutto nella gestione della lotta alle FARC: dal 1999, quando il Governo venezuelano dichiarò la sua neutralità rispetto al conflitto armato in Colombia ed ancor di più con la dichiarazione del 2007 che non riconobbe lo status di organizzazione terroristica. L'ipotesi di finanziamento delle frange terroristiche è alla base del deterioramento dei rapporti con gli USA, anche in questo caso giunti all'espulsione del rappresentante diplomatico ed alla rottura di un'alleanza strategica nel contrasto al traffico di cocaina, deleterio se si considera la grande importanza del Venezuela quale Paese di transito verso i mercati di consumo.

Lo scadimento delle condizioni di sicurezza alla frontiera con la Colombia, ha convinto molti proprietari terrieri a

vendere i propri possedimenti per andare a vivere in zone maggiormente sicure.

In tale contesto non sarebbero mancati compratori, prestanome di organizzazioni di trafficanti, pronti ad acquistare dette proprietà vicino alla frontiera, creando le premesse per far arrivare e stoccare nel Paese quantità di narcotici, pronte per essere inviate ai mercati di consumo. I depositi di stupefacenti in Venezuela sono localizzati nella regione centro orientale del Paese. La droga, adeguatamente protetta, è stoccata in profonde fosse, in proprietà agricole oppure nella foresta. Le Autorità venezuelane preposte stimano il transito annuale in circa 200 tonnellate (verosimilmente in difetto)

tra cocaina ed eroina, la prima diretta in Europa e Nord America, la seconda solo in Nord America.

La struttura criminale venezuelana destinata al trasporto della cocaina è notevolmente cresciuta negli ultimi cinque anni tanto che, secondo le dichiarazioni riportate dalla stampa di un noto trafficante colombiano arrestato nel febbraio 2007, "Il Venezuela è il tempio del narcotraffico". Insignificante la produzione locale, con piccoli appezzamenti al confine con la Colombia. Anche la presenza di laboratori per la produzione di stupefacente è scarsa e limitata ad alcune fasi della catena di produzione del narcotico che verrebbe completata fuori dal Paese.

Le vie di transito della droga da e per il Venezuela corrispondono a tutte le vie di trasporto disponibili: terrestre, aerea, marittima e fluviale, con una forte diversificazione di detti metodi anche al fine di minimizzare i rischi di intercettazione.

Per via terrestre la droga viene prevalentemente trasportata in camion con doppio fondo oppure occultata con merce regolare. Nel caso di trasporto via aerea, continuano ad essere usati passeggeri sui voli di linea, ovvero tramite voli clandestini con "bombardamento". Per quanto riguarda la via marittima, vengono spesso utilizzati container già imbarcati nei porti fluviali nel bacino del fiume Orinoco ovvero nei porti commerciali di La Guaira e Porto Cabello. Altro sistema molto diffuso, soprattutto per far uscire la droga dal Venezuela, è l'uso di motoscafi veloci o di imbarcazioni di vario tipo, come pescherecci o natanti da diporto, ma anche semi-sommersibili, che cedono o caricano lo stupefacente in



Brasile - Sequestro stupefacenti

specifici rendez-vous in mare. Episodicamente vengono altresì utilizzati passeggeri di crociere turistiche. In relazione ai sequestri, lo scarso anno si è assistito ad un decremento complessivo di quasi il 5% degli stupefacenti intercettati, con un più vistoso calo del 18% per quanto riguarda la cocaina (32 tonnellate nel 2007 rispetto alle quasi 39 del 2006).

Nello scenario mondiale del traffico di stupefacenti, il **Brasile** occupa il ruolo di Paese di transito e consumo. Nonostante la sua contiguità e le similitudini geografiche e climatiche ai tre maggiori Paesi produttori (Colombia, Perù e Bolivia), non sono presenti sul suo territorio coltivazioni di coca. Solo una modica quantità di cannabis sativa (maconha) risulta prodotta e comunque destinata esclusivamente al mercato interno. Di contro ha un ruolo preminente quale territorio di transito di cocaina e di cannabis ma soprattutto, come Paese fornitore di precursori e sostanze chimiche essenziali per la lavorazione degli stupefacenti, possedendo la più importante industria chimica del Sud America. Le probabili ragioni di queste linee di tendenza, possono essere individuate nelle estese frontiere terrestri con quasi tutti i Paesi sudamericani, nella facilità con cui circolano prodotti leciti ed illeciti su tutta la maglia stradale e fluviale e, soprattutto, nell'efficienza del sistema bancario e finanziario, tra i più informatizzati al mondo. In tale ottica esistono tutte le premesse secondo le quali il Brasile possa assumere in futuro un ruolo ancora più rilevante, considerando i progetti governativi volti a migliorare le infrastrutture del Paese e ad incrementare le esportazioni.

Il 70% della cocaina che entra in Brasile proviene dalla Bolivia, in quantitativi sempre maggiori da determinare la caduta dei prezzi nella città di San Paolo, dove esiste una vera e propria borsa della droga in cui quotidianamente vengono definite le quotazioni e dove sono rappresentate le maggiori organizzazioni criminali mondiali.

Continuano e si affermano sempre maggiormente, connessioni con il continente africano. Secondo le informazioni in possesso della polizia brasiliana, con sempre maggior frequenza grandi quantità di cocaina attraverserebbero il Brasile per giungere in Africa con destinazione finale l'Europa. Dalle operazioni di polizia concluse nel primo semestre del 2008, è emerso che carichi di cocaina provengono dalla Guiana francese per giungere in territorio brasiliano, dove vengono imbarcati su navi di medio cabotaggio che in circa due settimane raggiungono le coste africane. Il Paese che riceverebbe maggiori carichi di stupefacente sarebbe la Guinea Bissau, particolarmente favorevole ai trafficanti grazie alle relazioni con l'Europa, in particolare con il Portogallo e alla vicinanza con Capo Verde, utilizzato come scalo tecnico. Ulteriore prova è la costituzione di una vera e propria joint venture tra organizzazioni criminali brasiliane e nigeriane per la continua ricerca ed il relativo reclutamento di corrieri. Un dato significativo è quello che vede, nell'80% delle operazioni antidroga concluse dalla Polizia Federale, il coinvolgimento di cittadini nigeriani.

In Brasile il traffico di stupefacenti non è gestito da grandi organizzazioni criminali o da estese reti di distribuzione, bensì condotto da piccoli gruppi, la cui struttura minore consente una maggiore flessibilità ed articolazione, e quindi la più facile elusione dei controlli di polizia e finanziari.

In America Latina il narcotraffico è strettamente connesso alla violenza urbana e rurale, al rafforzamento della criminalità organizzata, alla corruzione politica e all'indebolimento degli Stati incapaci di garantire legalità e sicurezza.

È opportuno considerare che negli ultimi cinque anni, secondo dati confermati dalle Autorità brasiliane, il consumo di maconha è aumentato del 160%, mentre quello della cocaina del 75%, coinvolgendo, mediamente, fasce di età comprese tra gli undici ed i sessantacinque anni.

Si ritiene che i livelli di consumo della cocaina e delle



droghe sintetiche possano aumentare, giacché il Brasile ha un ceto medio/alto di circa 30 milioni di persone, che costituiscono un interessante mercato di potenziali acquirenti di sostanze stupefacenti.

Nel 2007 sono state sequestrate, ad opera della Polizia Federale brasiliana, 13 tonnellate di cocaina cloridrato, una tonnellata circa di cocaina base e 153 tonnellate di marijuana.

Molto simile il ruolo ricoperto dall'**Argentina**, Paese di transito della cocaina verso l'Europa ed il Nord America, e fonte di precursori e sostanze chimiche essenziali che, sviate dai canali leciti, raggiungono i laboratori di lavorazione degli stupefacenti. Proprio per prevenire e contrastare tale fenomeno, il Governo ha introdotto sostanziali modifiche al sistema di controllo di tali prodotti nelle fasi di produzione e commercio.

Storicamente la cocaina di produzione colombiana viene contrabbandata negli Stati Uniti ed in Europa, in virtù dei forti legami delle epoche passate, attraverso voli commerciali transitanti per l'Argentina. Anche in ragione di ciò, le autorità locali hanno decretato quale terminal principale del Paese per i voli internazionali, l'aeroporto Ezeiza Ministro Pistarini, sito a 35 km dalla capitale, Buenos Aires, l'unico quindi dove vengono registrati arresti per traffico di stupefacenti.

Ulteriore iniziativa governativa volta ad arginare i fenomeni criminali e, di riflesso, il narcotraffico, si rivolge all'apparato giudiziario, con la recente approvazione della riforma che consente il passaggio dell'attuale sistema da inquisitorio ad un nuovo modello accusatorio, fondato sul principio dell'oralità, che dovrebbe garantire maggior rapidità dei processi.

La cocaina entra in Argentina soprattutto per via terrestre e, recentemente, alle ormai consolidate direttrici provenienti dalla Bolivia e dal Paraguay, si è affiancata una nuova rotta dal Cile. Le modalità principali di occultamento rimangono i doppiopondi di valige ed i tessuti impregnati di sostanza stupefacente. I corrieri umani ("camellos" e "mulas") permangono il mezzo di trasporto preferito.

Non si ha notizia di organizzazioni criminali indigene capaci di gestire le filiere del narcotraffico ma organizzazioni cilene, peruviane e paraguaiane, insediate alla periferia di Buenos Aires, sono in costante guerra per il predominio del traffico di stupefacenti. Il recente arresto di uno dei più grandi trafficanti, il peruviano

Marcos Estrada Gonzalez, e del suo entourage, ha aperto un nuovo scenario dove, piccoli gruppi giovanili di diverse nazionalità, cileni, argentini, paraguaiani ed anche peruviani, hanno cominciato a disputarsi il "business" della droga nella zona. Al riguardo, è nota la crescita criminale di una piccola organizzazione di ragazzi argentini, minori di anni 20, che si fanno chiamare "Los Quebrados" dediti alle rapine ed alla vendita di *paco*¹⁸. L'esistenza di due agenzie che si occupano di stupefacenti (SEDRONAR¹⁹ ed UFIDRO²⁰) avvalendosi di separati database, rende difficoltoso ottenere delle stime attendibili per quanto attiene i sequestri di stupefacenti che, per lo scorso anno, si sono attestati su 8 tonnellate di cocaina, 46 tonnellate circa di foglie di coca e 75 tonnellate di marijuana.

L'incremento dei sequestri di piccoli laboratori mobili, *cochinas*²¹, ha confermato la tendenza evidenziata negli anni precedenti, ovvero lo spostamento dell'ultima fase di lavorazione dalle piantagioni dell'altipiano andino alla città. Questo ha determinato la diffusione, soprattutto tra la popolazione giovanile argentina, del *paco*, droga "sporca" riservata alle classi sociali meno abbienti dato il basso costo, la facile reperibilità ed il fortissimo impatto che determina, in brevissimo tempo, l'assuefazione.

Il ruolo di protagonista nel mercato della droga del continente americano è affidato agli **Stati Uniti**, dove il traffico e l'abuso costituiscono un grave peso per i cittadini, per l'economia, per il sistema della salute pubblica e per le agenzie di polizia impegnate nel contrasto. Basti pensare che per il 2009, il Governo federale ha stanziato 14.000 miliardi di dollari per il contrasto del fenomeno droga sia sul fronte della domanda che dell'offerta. Gli enormi sforzi condotti stanno iniziando a dare i loro frutti. L'analisi delle attività condotte nel 2007, indica una diminuzione del traffico di cocaina nei principali mercati della droga, soprattutto negli Stati orientali. La ragione di questa diminuzione appare essenzialmente legata agli ingenti sequestri e allo smantellamento di intere organizzazioni di trafficanti messicani. A tali successi vanno aggiunti i risultati, senza

18 PACO: stupefacente ricavato dagli scarti del processo di lavorazione della cocaina ad altissima capacità di assuefazione. Il grumo di polvere bianca, più spessa e dura della cocaina, viene bruciata e fumata con pipe di metallo. È un fenomeno regionale, tipico delle zone di lavorazione dei derivati della foglia di coca.

19 SEDRONAR – Secretaría de Programación para la Prevención de la Drogadicción y la Lucha contra el Narcotráfico, alle dipendenze della Presidenza della Nazione Argentina.

20 UFIDRO – Unidad de Apoyo Fiscal para la Investigación de Delitos Complejos en Materia de Drogas y Crimen Organizado, sotto il controllo del Procuratore Generale ma finanziato dal Ministero dell'Interno.

21 Cochinas – letteralmente cucine, nascoste in scantinati, appartamenti o in aperta campagna.



precedenti, ottenuti nell'ambito dell'eradicazione di piantagioni di cannabis. Significativamente diminuita anche la produzione di metamfetamine, con una confermata tendenza nel decremento dei sequestri dei laboratori.

Nonostante i successi conseguiti, il maggiore mercato al mondo degli stupefacenti continua a porre gravi sfide al sistema di contrasto, come quelle rappresentate dalla crescente forza delle organizzazioni messicane ed asiatiche stanziate in Canada.

Le prime, ritenute le principali responsabili del traffico e della distribuzione di droga, esercitano un controllo sempre maggiore sul mercato statunitense. Le stesse organizzazioni colombiane appaiono affidarsi sempre più a quelle messicane per trafficare cocaina ed eroina sudamericana negli Stati Uniti, che assumono così una posizione di monopolio, con il controllo di tutte le maggiori direttrici di flusso verso il mercato americano. L'ingerenza dei cartelli messicani è ormai consolidata anche su una grande parte del mercato delle metamfetamine. Infatti, alla diminuita produzione sul territorio, fa da contraltare la redislocazione di molti laboratori in Messico, base di partenza dei nuovi networks di distribuzione che hanno soppiantato i vecchi venditori indipendenti. Con l'obiettivo di arginare l'espandersi di tale egemonia criminale, l'amministrazione Bush ha fortemente voluto la "Merida Initiative"²², un accordo strategico con il Messico che promuove un approccio congiunto tra Stati Uniti, Messico e Paesi dell'America Centrale in tema di lotta al traffico di droga, al crimine transnazionale ed al terrorismo.

Le organizzazioni asiatiche stanziate in Canada stanno aumentando la produzione di marijuana dall'elevato contenuto di THC negli Stati Uniti, con coltivazioni indoor che vengono progressivamente trasferite dal Canada negli stati del Nordest e del Nordovest. Queste organizzazioni stanno inoltre riconsolidando il mercato della MDMA (ecstasy) notevolmente ridottosi, intorno al 2002, da numerose operazioni antidroga.

A queste si affiancano le ormai storiche organizzazioni colombiane e dominicane, dedite al traffico di cocaina ed eroina sudamericana, nonché quelle cubane e giamaicane maggiormente impegnate nella produzione e contrabbando di marijuana.

Il consumo di eroina, largamente disponibile nelle



Sequestro sommersibile utilizzato per narcotraffico

principali aree metropolitane ed in misura crescente in alcuni mercati suburbani e rurali, appare stabile, anche se in alcune aree si registra un aumento del consumo soprattutto fra i giovani. In tale scenario desta preoccupazione sia l'aumento delle prescrizioni di alcuni farmaci precursori dell'eroina presso i giovani, sia la diffusione della cosiddetta "cheese heroin", una miscela di eroina caramellata messicana e di antidolorifici da banco.

Lo stupefacente entra negli Stati Uniti principalmente attraverso voli commerciali e tramite le ormai consolidate rotte degli stupefacenti che, impiegando manovalanza di basso profilo, oltrepassano il permeabile confine con il Messico e la lunghissima frontiera marittima. L'eroina di provenienza centro asiatica, pur presente nei mercati di alcune grandi aree urbane quali Chicago, Detroit e New York, appare essere disponibile solo in limitata quantità, malgrado il significativo aumento della produzione di oppio in Afghanistan. Lo scorso anno, in numerose città, si è registrato un decremento della disponibilità di cocaina, accompagnato dall'incremento del prezzo e dalla diminuzione della purezza media. La rotta dell'est pacifico, la principale via per il trasporto della cocaina con il corridoio centroamericano, continua ad avere la maggiore preminenza nel traffico verso gli Stati Uniti. Anche se il flusso attraverso i punti d'ingresso della California è considerevolmente aumentato, il confine del Sud del Texas continua ad essere la frontiera più calda del contrabbando di cocaina negli Usa. Lo IACM²³ stima che tra le 530 e le 710 tonnellate di cocaina abbiano lasciato il Sud America per gli Stati Uniti, il 90% delle

²² Dal nome della località Merida, in Messico, dove, nel marzo 2007 si sono incontrati i Presidenti Bush e Calderon.

²³ IACM – Interagency Assessment of Cocaine Movement, studio sul fenomeno della cocaina condotto dal National Drug Intelligence Center del Dipartimento di Giustizia Americano.



Stati Uniti - Eroina black tar messicana (DEA)

quali si ritiene abbiano percorso il corridoio Messico - centroamericano. Nel 2006, si stima che almeno sei milioni di persone negli Stati Uniti abbiano fatto uso di cocaina che è avvertita come la più minacciosa fra le droghe per la società.

Anche i rischi connessi al traffico di marijuana negli Usa sono in crescente aumento. Le principali organizzazioni attive nel settore delle coltivazioni sul suolo Americano di marijuana sono messicane, asiatiche e cubane.

Soprattutto i primi stanno espandendo i loro networks, introducendo coltivazioni anche in aree dove questo fenomeno non era stato in precedenza osservato.

I gruppi cubani sono fra i maggiori responsabili dell'aumento delle coltivazioni indoor ritenute, sia per l'elevato prezzo del prodotto finito, che per il numero dei raccolti possibili all'anno, spesso superiori a quattro, assai remunerative. Una piantagione di 1000 piante può rendere, ad ogni raccolto, marijuana per circa 4 milioni di dollari. I nuovi metodi di coltivazione indoor mediante serre idroponiche e l'utilizzo di semi geneticamente modificati e clonati, hanno consentito di raggiungere elevatissimi livelli di THC (anche oltre il 21%).

AFRICA NORD OCCIDENTALE

La minaccia costituita dall'Africa Occidentale nel panorama del narcotraffico è ormai attuale, tanto da richiamare l'attenzione non solo degli addetti ai lavori, ma dei media e dei Governi di tutto il mondo. Le organizzazioni transnazionali infatti, trovano qui le condizioni favorevoli per condurre i propri traffici illegali, in un intreccio di interessi che dagli stupefacenti arrivano alla tratta di essere umani, passando per il contrabbando

di armi.

Ingenti quantitativi di cocaina sono contrabbandati dall'America Latina (Brasile e Venezuela) verso le coste dell'Africa Occidentale attraverso navi, pescherecci, yachts ed aerei privati. Da qui, sempre via mare, lo stupefacente raggiunge le coste del Portogallo o della Spagna (avvalendosi dell'esperienza dei marinai galiziani) oppure viene stoccata, in attesa di essere ripartita in spedizioni minori che, attraverso corrieri reclutati sul posto, giungeranno nel vicino mercato europeo. Anche l'eroina afgana, che dal Mar Arabico giunge al Corno d'Africa per poi immettersi sulla rotta del Sahel, approfitta della favorevole situazione dell'area ai traffici illeciti, utilizzando anch'essa, per mano delle organizzazioni criminali locali, le consolidate direttrici dell'hashish e della cocaina. Al momento, la nazione maggiormente sotto assedio dei narcotrafficienti è la Guinea Bissau, ma da qui la problematica sta rapidamente contagiando la Mauritania, Capo Verde ed il Ghana. La cocaina arriva con navigli che trovano facile approdo lungo le coste prive di controllo, o a bordo di aerei provenienti dal Brasile e dal Venezuela che atterrano su piste clandestine che improvvisamente si aprono nel deserto. Questo è il primo tratto della rotta, gestito generalmente dai sudamericani (colombiani insediati in Guinea Bissau, Guinea Conakry e Senegal) che pagano, in cocaina, l'assistenza logistica ricevuta dalle organizzazioni locali. Da qui la droga viene presa in gestione dagli africani e, via Portogallo e Francia, raggiunge l'Europa, utilizzando voli commerciali²⁴. Il sequestro di 46 tonnellate di cocaina dal 2005 ad oggi, è il dato più significativo a sostegno della tesi di un hub africano e, se si tiene conto delle limitate capacità dei dispositivi di contrasto locali, verosimilmente è solo la minima parte del reale volume dei traffici. Ipotesi formulate da UNODC parlano di 50 tonnellate all'anno. Fino a qualche anno fa la droga, in questa parte del mondo, era una problematica quasi del tutto sconosciuta. L'importanza dell'Africa Occidentale nei traffici di droga, sta crescendo in progressione geometrica, e con essa l'illegalità e l'insicurezza, in una regione che, uscita da decenni di guerre civili, ne è deficitaria e dove i profitti generati dai traffici hanno elevate potenzialità di pregiudicare la giustizia penale ed incoraggiare la corruzione.

²⁴ Dal 2004 ad oggi, 1357 corrieri "ingoiatori" hanno importato circa 3 tonnellate e mezza di cocaina in Europa a bordo di voli commerciali. La nazionalità maggiormente rappresentata è quella nigeriana seguita, in proporzione, da quella guineese, maliana e senegalese.



Il rischio maggiore è quello di trasformare i Paesi di tale area in narcostati, ovvero nazioni il cui prodotto interno lordo non raggiunge, neanche lontanamente, il volume d'affari dei traffici illeciti che in essi si svolgono, Stati definibili sovrani solo nel nome ma che di fatto hanno abdicato la propria autorità. In tali condizioni ben si comprende la portata della leva criminale su cui le organizzazioni possono far affidamento nonché il livello della minaccia, non limitata alla sola questione droga e comunque, non alla sola cocaina.

Prendendo a riferimento i volumi di droga intercettati in funzione della nazione di origine del volo, il **Senegal** emerge quale Paese di maggior provenienza, con 434 kg. rinvenuti in 105 diversi sequestri. Di contro, i corrieri di origine senegalese sono stati solo il 2%, scarsamente rappresentativo rispetto al 29% della Nigeria, 22% di Capo Verde e 15% della Guinea Bissau. Le destinazioni maggiormente battute sono verso quei Paesi nei cui confronti il Senegal intrattiene rapporti commerciali, mantenendo una vicinanza linguistico – culturale retaggio delle passate colonizzazioni (Francia, Spagna e Belgio). Molto spesso però, sono gli stessi europei a giungere in loco, in special modo a Dakar, dove soprattutto francesi, belgi, romeni, bulgari ed ucraini acquistano e si fanno carico del trasporto fino a destinazione. Anche le organizzazioni criminali italiane, mafia e 'ndrangheta, inviano sul posto propri emissari per condurre contrattazioni di ingenti quantitativi e curare il trasporto per conto proprio o sempre tramite corrieri indigeni reclutati ad hoc e solo per un trasporto.

In Senegal, e in tutta l'Africa Occidentale, convogliano tutti i tipi di stupefacenti destinati all'Europa. Non solo quindi cocaina, ma anche hashish dal Marocco e, grazie all'apertura di rotte commerciali con l'Africa Orientale, hashish ed oppio afgano. Va inoltre segnalato anche il transito dei precursori e di sostanze chimiche essenziali. Anche per tali materie l'area si presta quale porto franco per lo smercio verso l'Europa e verso gli Stati Uniti. Accanto alla cocaina, minaccia incombente, permangono comunque la produzioni ed i traffici storicamente radicati nella regione, a riprova di un'inesistente concorrenza tra le diverse droghe, destinate a saturare diversi target e fasce della popolazione. In particolar modo il **Marocco** mantiene una posizione di rilievo nella produzione di hashish sebbene la sua importanza sia in calo. Le



Senegal - Campo coltivato a cannabis

ultime rilevazioni riferiscono un'estensione di 76.400 ettari destinati a coltura, con una riduzione, rispetto alle precedenti, del 40%. La produzione ha naturalmente risentito di tale contrazione delle coltivazioni, passando da potenziali²⁵ 2.760 tonnellate a poco più di mille. Gli effetti non hanno tardato a farsi sentire sul livello dei prezzi, aumentati in ragione anche del 186%.

Le province più affette dal fenomeno sono quelle di Chefchaouen (più del 50%), Taunate (17%) e Al Hoceima (16%) all'interno delle quali, la distinzione tra coltivazioni non irrigate (80% del totale) ed irrigate, influisce sulla diversa produttività (1.821 kg. di cannabis per ettaro contro i 459 kg.).

La direttrice di traffico principale rimane quella percorsa da veloci imbarcazioni (go-fast) che, con considerevoli carichi, dal tratto di costa mediterranea compresa tra Jebha e Ceuta raggiungono le prospicienti coste spagnole. Altro modus operandi frequente è quello di piccoli carichi, normalmente inferiori ai 100 kg., effettuati a bordo di autovetture private con l'adozione di espedienti per ingannare le unità cinofile preposte al controllo. Nel solo porto di Tangeri, nell'anno 2007, sono state sequestrate 35 tonnellate. La destinazione principale, se non esclusiva, rimane il mercato europeo per raggiungere il quale, accanto alle tradizionali rotte sulle quali si è intensificato il contrasto da parte delle Autorità marocchine, i traffici si sono spostati ad oriente raggiungendo, attraverso il Sahara, le coste algerine, tunisine e libiche. Da qui, in un sodalizio criminale che coinvolge trafficanti di droga e di esseri umani, raggiungono le vicine coste europee, soprattutto italiane.

²⁵ I parametri di conversione assunti sono quelli di 2 kg. di hashish ogni 100 kg. di cannabis grezza.



Le autorità del Regno, coscienti della problematica e della sua evoluzione, hanno intrapreso una serie di iniziative per il controllo del fenomeno nei suoi aspetti essenziali: domanda, offerta e traffico di droga, realizzando una strategia nazionale antidroga che comprende, tra le altre iniziative, la riduzione progressiva e significativa della coltura della cannabis ed miglioramento dell'immagine del Marocco.

La scelta strategica del Paese è stata accompagnata dall'adesione del Marocco a tutte le Convenzioni in materia, dando prova così della volontà di condividere la posizione della Comunità Internazionale nella lotta alla droga. L'impegno del Paese nel limitare l'offerta di droga si è tradotto, a partire dal 2003, in una progressiva riduzione delle superfici coltivate a cannabis, e quindi di resina, attraverso attività di eradicazione, il cui costo sociale è stato attenuato dalla riconversione agricola finanziata dallo Stato.

Non deve essere dimenticato che l'industria della cannabis costituisce mezzo di sostentamento per più di 96.000 famiglie stanziate nella regione compresa tra il Rif ed il Mar Mediterraneo, sebbene il loro guadagno sia esiguo rispetto alle entrate che arricchiscono i trafficanti (ogni anno, dei 13.000 miliardi di dollari, stimati quale rendita del traffico, solo 325 milioni vengono distribuiti tra gli agricoltori).

Ma l'attenzione del Governo marocchino si focalizza anche sulla minaccia costituita dalle droghe "pesanti", soprattutto cocaina, quasi inesistenti fino al 2005. Le considerazioni sopra fatte circa la centralità dell'Africa nei traffici di droga, coinvolgono anche il Marocco, area di transito dei nuovi circuiti che legano l'America latina all'Europa. Il Paese si colloca infatti in una perfetta triangolazione tra le aree di produzione dell'America Latina, di stoccaggio in Africa Occidentale ed i mercati di consumo in Europa. In questa geografia del narcotraffico il Marocco costituisce una perfetta area di transito, ed i passeur marocchini, che vantano lunga esperienza nel traffico dell'hashish, stanno mettendo le loro abilità al servizio del traffico di cocaina. Nel corso del 2007, solo



nell'aeroporto di Casablanca sono stati sequestrati 107 kg. di cocaina, 6 volte più che nel 2006.

EUROPA

L'analisi del continente europeo in relazione al fenomeno droga può essere condotta prendendo a riferimento diversi aspetti: l'entità dei sequestri, le nuove tendenze, il ruolo della criminalità organizzata, le modifiche nelle preferenze dei consumatori. Ciò che non ha subito modifiche sostanziali è la collocazione del Vecchio Continente nello scenario mondiale del narcotraffico, ovvero terminale dei traffici, mercato di consumo secondo, per volume, solo a quello del Nord America. Le rilevazioni indicano comunque una stabilizzazione e, in alcuni casi, anche un decremento. Tra le buone notizie va annoverata anche la sempre maggiore sinergia e coesione che si registra tra gli Stati membri dell'UE, consci che una risposta forte può essere solo una condivisa. Ecco quindi il tentativo di parlare, sui tavoli internazionali che affrontano il problema, con un'unica voce e di impegnarsi in progetti che attuino le strategie nazionali in linea con quella europea.

Ciò nonostante c'è ancora molto da lavorare ed alcuni dati possono offrire una visione della portata del fenomeno. La cannabis rimane la droga più comune e l'Europa occidentale si conferma il primo mercato dell'hashish a livello mondiale. Basti pensare che almeno 71 milioni di persone (il 22% dei cittadini europei adulti) ne ha fatto uso almeno una volta²⁶. I segnali indicano

26 Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze - relazione annuale 2008.



però un decremento soprattutto tra i giovani causato forse, oltre che da una maggiore consapevolezza, anche al decremento della produzione in Marocco. La coltivazione di cannabis è riportata in diversi Paesi del continente, Olanda in testa, ma anche Germania, dove si stanno diffondendo le colture idroponiche indoor, Bulgaria e Polonia, mimetizzata nei campi di grano, nei giardini e nelle serre. Il maggior esportatore continua ad essere l'Albania, che rifornisce le aree centrali ed occidentali, Italia in testa. L'Europa è anche il secondo mercato mondiale della cocaina, come testimonia l'incremento dei sequestri soprattutto nella penisola iberica a cui hanno contribuito notevolmente le nuove rotte africane. Il record raggiunto dalle ultime rilevazioni è di 120 tonnellate circa, con un aumento generalizzato del 14% rispetto alla precedenti, con punte del 59% in Germania e 25% in Svizzera. La criticità è considerevole se si tiene conto che gli incrementi sistematici, negli anni '80 erano inferiori al 3% annuo. 12 milioni di cittadini europei (3,6% della popolazione adulta) ha fatto uso di cocaina una tantum. Il consumo di tale stupefacente, se è stabile nelle regioni centro orientali è in aumento in quelle occidentali. Tale differenziazione nasce da un diverso atteggiamento nei confronti delle sostanze stimolanti e da differenti modelli di consumo. Mentre, appunto, la cocaina è diffusa nei mercati dell'Europa occidentale e meridionale (l'Italia, come sopra indicato, occupa un posto di rilievo), quelli delle droghe stimolanti dell'area centrale, settentrionale ed orientale sono dominati dalle amfetamine.

La diffusione dell'eroina presenta invece caratteri inversi, se infatti è stabile ed anzi in decremento nei Paesi dell'Europa occidentale e centrale, è invece in crescita nell'area orientale e nell'area balcanica. Il consumo problematico di oppiacei segnalato nel Vecchio continente è compreso tra uno e sei casi ogni mille abitanti, per un totale di più di 3 milioni di consumatori stimati; l'eroina rimane la causa più frequente dei decessi indotti da stupefacenti. Quella consumata in Europa è prodotta per lo più in Afghanistan e giunge nel continente attraverso le consolidate rotte dei Balcani che terminano nei Paesi Bassi, utilizzati dai narcotrafficanti come centro di distribuzione secondario. Il numero maggiore di sequestri sono riportati dalla Gran Bretagna, seguita da Germania ed Italia.

Rispetto alle droghe sintetiche l'Europa si conferma quale importante area di produzione, con concentrazioni

nei Paesi occidentali e centrali, Belgio, Paesi Bassi e Polonia, ma anche Lituania e Bulgaria. Delle 6 tonnellate di amfetamine sequestrate in tutto il mondo, il 97% è stato intercettato in Europa, con una prevalenza del Regno Unito. Anche per i laboratori di lavorazione di detta sostanza il record spetta all'Europa, con il 79% dei 156 individuati. Per quanto riguarda le metamfetamine il fenomeno, a parte una produzione ed un consumo circoscritti alla Repubblica Ceca, è quasi del tutto sconosciuto. Dell'ecstasy l'Europa mantiene il primato mondiale capace di una produzione in grado di rifornire anche altri continenti.

Per contrastare efficacemente il fenomeno, l'Europa ha intrapreso concrete iniziative volte ad arginare la massiccia invasione di stupefacenti verso il Vecchio Continente. All'ormai consolidato ed efficace MAOC-N²⁷, centro operativo sulla costa atlantica che ha l'obiettivo di interdire i traffici di cocaina perpetrati a bordo di imbarcazioni, si è affiancato il CeCLAD-M²⁸, progetto condiviso da Italia, Francia e Spagna, che si prefigge di intercettare il contrabbando di stupefacenti condotto sulle rotte del Mediterraneo Occidentale, sempre più utilizzate dai trafficanti, costretti a scegliere le rotte meridionali che conducono sulle coste dell'Africa Occidentale.

Riprova di tale mutamento di rotte e tendenze è data dal volume dei sequestri effettuati in **Spagna** nel primo semestre del 2008 che conferma il trend fortemente decrescente rispetto allo stesso periodo degli anni precedenti: 27 tonnellate nel 2006 e 16 nel 2007. Il cambiamento di rotte e, verosimilmente, di modus operandi per quanto riguarda le spedizioni ingenti, non si è ripetuto per i carichi minori, che continuano a giungere con corrieri a bordo di linee aeree commerciali provenienti dal Sud America. Sempre nei primi sei mesi dell'anno sono stati arrestate 800 persone, con una media di 5 arresti al giorno, in prevalenza dominicani, peruviani e colombiani.

Il trend della cocaina non si conferma invece per la cannabis, con 368 tonnellate sequestrate nel primo semestre del 2008, rispetto alle 264 dell'anno precedente. La recrudescenza del traffico di tale sostanza, che sta investendo tutta la fascia costiera

27 MAOC-N – Maritime Analysis Operation Centre – Narcotics, con sede a Lisbona (Portogallo), cui hanno aderito, oltre l'Italia, la Spagna, il Portogallo, la Francia, la Gran Bretagna e l'Irlanda. L'Italia partecipa per il tramite della DCSA.

28 CeCLAD – M, Centre de Coordination pour la Lutte Anti Drogue en Méditerranée, con sede a Tolone (Francia).



antistante il Marocco, vede, nell'ultimo periodo, il prediligere delle rotte che transitano per le Baleari. Scarsa, anche se in aumento, l'eroina, con intercetti dell'ammontare di 100 kg. A destare invece seria preoccupazione è l'arrivo, sul mercato spagnolo, dell'ecstasy cristallizzato, di facile produzione. Si presenta in polvere biancastra/ giallognola o in piccoli frammenti di cristallo della grandezza di un chicco di riso. La tossicità si manifesta con aritmie cardiovascolari e fibrillazione ventricolare che, in alcuni casi, può portare al decesso istantaneo.

Altro aspetto che interessa il Paese, rovescio della medaglia del largo traffico, è il movimento di denaro ad esso connesso. Non a caso, il Governatore del Banco di Spagna ha recentemente segnalato come la movimentazione di carta moneta da 500 euro in Spagna sia assolutamente abnorme rispetto al contesto europeo. Infatti, nella sola Penisola Iberica, sono posti in circolazione ben 110 milioni di biglietti da 500 euro, a fronte di complessivi 464 milioni riguardanti l'intera area euro. Tra l'altro, è recente il caso segnalato di "inghiottitori" di denaro in uscita dalla Spagna con importanti somme da consegnare ai cartelli colombiani.

L'altro fronte caldo per l'Europa è rappresentato dall'**area balcanica**, transito obbligato delle molteplici rotte attraverso le quali l'eroina afgana giunge ai mercati di consumo. Nonostante i significativi progressi fatti da alcuni Paesi della regione, nella direzione di sfatare il comune binomio Balcani – criminalità, permane

una forte collusione tra i poteri politico, economico e criminale, che costituisce linfa e struttura di sostegno dei gruppi del crimine organizzato dell'Europa sud-orientale. Uno dei punti di forza di tali organizzazioni è il controllo strategico e la gestione della Rotta Balcanica che collega il produttore del 90% dell'eroina mondiale (l'Afghanistan) con il suo consumatore più remunerativo (l'Europa occidentale). Si stima che circa 100 tonnellate attraversino l'Europa del Sud-Est, per un giro d'affari di 25-30 miliardi di dollari, più del PIL di molti Paesi della regione.

Il tragitto in uscita dalla Bulgaria, dove l'eroina giunge superato il Bosforo, è cambiato nel tempo. La Rotta Balcanica originale passava direttamente attraverso l'ex Jugoslavia dove, durante l'era Milosevic, il traffico è stato calcolato in due tonnellate di eroina al mese attraverso il Paese. Questo verosimilmente avveniva con il consenso e la partecipazione del regime. Durante la guerra, questo accordo sembra essersi interrotto e la rotta Balcanica si è divisa in due, con la creazione di un percorso a Nord ed uno a Sud. Quest'ultimo ha accreditato e favorito i gruppi criminali Albanesi che gestiscono il traffico di eroina, lungo la parte terminale della rotta, stringendo alleanze con i turchi, per il traffico di eroina, e con i cartelli colombiani per quello di cocaina. In Italia, le tradizionali organizzazioni criminali hanno accettato i gruppi criminali albanesi come "partner" privilegiati nella gestione diretta del mercato della droga in talune parti del territorio nazionale. Relativamente alla cocaina, sebbene la posizione geografica dei Balcani non sia strategica, la presenza di gruppi criminali ben radicati ed organizzati capaci di gestire grandi quantitativi fa sì che la regione venga utilizzata come zona di transito e, verosimilmente, di stoccaggio. Dati certi, nel senso, non sono stati però ancora consolidati.

Per quanto riguarda la produzione di sostanze stupefacenti, l'Albania è il maggior Paese produttore di cannabis dell'area, droga che viene sia consumata nella regione che esportata (in Italia e Gran Bretagna in particolare). Coltivazioni di minore entità sono state individuate in Kosovo e Bulgaria.

La recente espansione ad est ha portato le frontiere esterne europee sul Mar Nero, allargando un'area di forte potenziale economico. La verosimile futura abolizione delle frontiere, il fiorire degli scambi commerciali, l'incremento dei traffici marittimi tra il Mar Nero ed il Mediterraneo, sono tutte opportunità di cui anche i

gruppi criminali approfitteranno e ciò potrebbe portare al consolidamento di nuovo centro nevralgico sud-orientale della criminalità.

In tale contesto, è prevedibile che la Romania e la Bulgaria assumano un ruolo sempre maggiore quale Paese di transito e di stoccaggio nel traffico di eroina e cocaina verso l'Europa occidentale e, nella direttrice inversa, delle droghe sintetiche e dei precursori diretti in Turchia ed ai mercati dell'Est. Proprio il crescente utilizzo della Rotta settentrionale del Mar Nero, interessa e coinvolge direttamente la criminalità russa che risulta molto attiva anche in altri Stati dell'area balcanica quali la Repubblica Ceca. Da qui giungono segnali preoccupanti circa l'insediamento di gruppi criminali asiatici soprattutto vietnamiti, che negli ultimi tempi sembra stiano conquistando propri spazi nel traffico di metamfetamine ed eroina.



Polonia - Controllo con unità cinofile doganali di un TIR turco

MEDIO ORIENTE

Il ruolo centrale assunto dalla **Turchia** nello scenario del narcotraffico, è dato dall'essere importante crocevia dei traffici illeciti: oppiacei, droghe sintetiche e precursori attraversano questo Paese, porta geografica tra Occidente ed Oriente.

Le organizzazioni criminali turche che gestiscono tali flussi, sono stanziate principalmente nel sud-est, sono strutturate su base familiare ed hanno propri fiduciari nella città di Istanbul, centro decisionale del Paese ed all'estero, dove si avvalgono di referenti provenienti dagli stessi villaggi. Le analisi investigative confermano che le tradizionali famiglie turche, detentrici del monopolio dei traffici, sono state debellate, frazionandosi in micro gruppi. Il modus operandi adottato da questi è di gestire il processo produttivo al di fuori dei propri confini, affidando poi la responsabilità delle varie fasi dell'importazione, del trasporto e della distribuzione, a referenti che non hanno contatti tra loro, così da non compromettere l'intera filiera in caso di arresto. Questa modalità a compartimenti stagni, viene utilizzata principalmente per i grandi traffici di eroina e di droghe

sintetiche quali il captagon²⁹.

La Turchia è il principale punto di ingresso dell'eroina: l'incrementata produzione del 2007, ha avuto riflessi in termine di sequestri, passati da 7 a 9 tonnellate. La sostanza, di una purezza mai inferiore al 60%, viene importata già raffinata attraverso l'Iran e, dopo un periodo di stoccaggio nelle aree di Van – Hakkari – Yuksekova, trasportata in Europa attraverso due direttrici. La prima, è la "rotta del mar Nero" (Arzebajian, Georgia, Ucraina, Romania e Polonia), la seconda la nota "rotta balcanica" che transita nella regione del Marmara (Istanbul). Dal 2003 i sequestri hanno avuto un aumento costante, fino a superare totale di quelli operati da tutti i Paesi membri dell'UE. I maggiori quantitativi sono stati intercettati nei mesi di ottobre, in occasione della stagione del raccolto del papavero da oppio. L'entità degli stessi dimostra come l'eroina entri in Turchia dall'Iran per poi uscire dalla frontiera terrestre della Bulgaria. I punti di ingresso in Turchia vengono infatti individuati nei valichi situati ad Est del paese, in prossimità delle province di Van – Hakkari e in quelli più a Nord di

²⁹ Captagon - nome commerciale della fenethylamine, sostanza sintetica utilizzata come stimolante, appartenente alla famiglia delle amfetamine.



Kapikoy e Gurbulak, principale punto di passaggio dei TIR provenienti da Est e del traffico commerciale tra la Turchia ed i paesi ubicati in tale area.

Rotta alternativa è quella del "Mar Nero Settentrionale" che ha origine in Afghanistan ed arriva, via Turchia, in Georgia. Tale rotta viene talvolta privilegiata dai trafficanti in considerazione della mancanza dei controlli alla frontiera e dall'uso di una sola lingua, il russo, in un'ampia area che si estende praticamente dall'Afghanistan alla Norvegia.

Dato di interesse risultano i sequestri nelle aree di Bitlis e Malata, a Sud- Est, che fino al 2006 non risultavano afflitte dal problema. Analogo assunto vale per la provincia di Bursa, posta a 200 km. da Istanbul, che nel primo semestre del 2008 è stata luogo di importanti operazioni, a dimostrazione che le organizzazioni criminali, al fine di eludere i serrati controlli, prediligono aree a bassa densità demografica e criminale, con una azione di prevenzione meno incisiva da parte delle forze di polizia.

Per quanto attiene le connessioni tra droga e terrorismo, queste trovano concrete risultanze in Turchia. Le operazioni condotte, hanno infatti dimostrato che tra le frange terroristiche presenti in Turchia, il PKK è stato quello ad avere maggiori commistioni con il traffico di droga. Secondo le informazioni raccolte negli anni '90, il PKK percepiva dalle famiglie mafiose turche una commissione per garantire il passaggio "indenne" dei carichi di eroina, prodotti e movimentati nell'area orientale. Dal 1995 il PKK, comprese le potenzialità di una gestione diretta del business, ha cambiato la propria

strategia divenendo attore e promotore dei traffici illeciti.

Anche il **Libano** occupa una posizione di rilievo nei traffici di droga dell'area Medio orientale. Sebbene gli stupefacenti non costituiscano l'emergenza per un territorio afflitto da altre criticità, si rileva una ferma ed autentica volontà delle Autorità libanesi ad incentivare l'impegno sia in chiave preventiva che repressiva.

Nel corso dell'ultimo biennio infatti, la coltivazione ed il traffico di stupefacenti sono esponenzialmente aumentati, in rapporto diretto all'acutizzarsi dei problemi di sicurezza che caratterizzano tutta l'area mediorientale ed in particolare questo Paese. Ancora oggi la

Valle della Bekaa produce tra le migliori qualità di hashish (libanese rosso) presente sui mercati, oltre a limitate quantità di oppio.

Si può certamente parlare di una importante ripresa della coltivazione di entrambi questi prodotti, favorita anche dalla lunga crisi politica (ancora in atto nonostante la elezione del Presidente) che ha fortemente limitato la capacità di intervento dello Stato, con sua stessa pubblica ammissione, nell'affrontare il problema. Da ben due anni non vi è alcuna attività di eradicazione, né di piante di cannabis né di quelle di papavero da oppio. Ulteriore testimonianza della minore attenzione giunge dalla sensibile flessione dei sequestri. Tale decremento potrebbe trovare giustificazione anche in una scelta di mercato operata dalle organizzazioni criminali che, in concomitanza con una larga disponibilità di materia prima, hanno limitato le immissioni sul mercato per non determinare un crollo dei prezzi, stoccando le eccedenze nella Valle.

A supporto di una strutturata ripresa della produzione, che lascia anche ipotizzare l'esistenza di laboratori di raffinazione nella Bekaa, concorre una duplice serie di fattori.

In primo luogo, ancora oggi, le coltivazioni illecite rappresentano l'unica prospettiva di sopravvivenza per molti agricoltori, in quanto proprio quell'area risulta essere la più depressa del Paese e la meno provvista di ogni forma di assistenza statale. Mancano infatti sistemi di irrigazione che faciliterebbero uno sviluppo alternativo e scuole che possano offrire alla gioventù locale

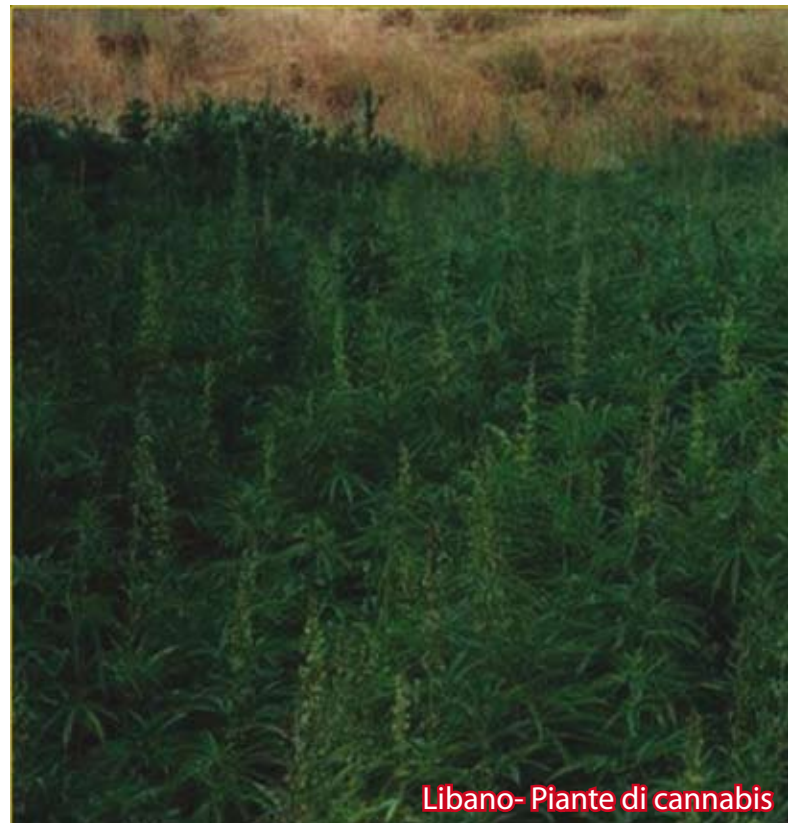
differenti prospettive. Il secondo fattore è il modello familiare che permea fortemente la struttura sociale della regione e che rispecchia l'ossatura della criminalità organizzata. I clan stanziati nella Valle della Bekaa sono gerarchicamente strutturati e militarmente preparati. In tale contesto, una penetrazione delle forze di Polizia risulterebbe difficoltosa e pericolosa. Le "famiglie" si occupano della produzione, sfruttando gli agricoltori dell'area, e del traffico, occupandosi indifferentemente di hashish, cocaina, eroina. Quest'ultima entra nella valle dalla vicina Siria, dopo aver attraversato l'Iraq. Con particolare riferimento al traffico di cocaina le organizzazioni libanesi si avvalgono di loro connazionali che operano in Sud America, in diretto contatto con i locali cartelli mentre, per il trasporto sono stati recentemente individuati collegamenti con le organizzazioni africane.

ASIA CENTRALE E FEDERAZIONE RUSSA

La complessa vastità del continente asiatico si riflette sui ruoli che esso ricopre nello scenario mondiale del narcotraffico. A Paesi produttori il cui obiettivo è contrastare il fenomeno delle coltivazioni, si affiancano Stati il cui problema centrale è arginare i flussi di traffico, anche imponenti, che li attraversano, portando con sé degrado e tossicodipendenza.

L'Afghanistan è il motore di un traffico che, nell'area, genera un prodotto stimato in 4.000 miliardi di dollari, ricavato dalla produzione del 93% dell'oppio mondiale. Se a questo si aggiungono gli aspetti legati all'insorgenza attiva nel territorio, con i riflessi che essa ha sulla sicurezza mondiale ed una situazione politica instabile, ben si comprende come in questo Paese si concentrino e, a volte, si sovrappongano, gli sforzi operati dalle comunità internazionale. Solo al termine di un lungo periodo si vedranno gli effetti che tale impegni avranno concretamente ed in maniera duratura.

La temuta inondazione mondiale di eroina, che le previsioni del 2007 lasciavano presupporre, non c'è stata e, il trend delle coltivazioni atteso in crescita, ha segnato invece una riduzione, anche considerevole, passando da 193.000 ai 157.000 ettari. È ancora presto per poter parlare di successo, anche perché l'effettiva riduzione sulla produzione di oppio è stata molto più contenuta, passando da 8.200 a 7.700 tonnellate, dovuto



Libano- Pianta di cannabis

ad una rendita maggiore di terreni irrigati e fertilizzati. Di tale decremento il mercato mondiale non ha risentito dal punto di vista dell'offerta di materia prima, ed in modo limitato da quello dei prezzi. È quindi ragionevole presupporre che quantitativi di sostanza vengano stoccati al fine di non soffrire delle fluttuazioni legate alla maggiore o minore produzione. Sebbene quindi non possano essere tratte conclusioni definitive sul trend al ribasso della produzione, deve però essere segnalato un aumento delle province "poppy free", ovvero libere dalle coltivazioni di oppio, cresciuto dalle 6 e dalle 13 dei due anni precedenti, alle 18 del 2008. In tali aree viene condotta, sotto la guida dell'UNODC³⁰, una serrata attività di promozione e finanziamento di programmi di coltura alternativa, ovvero di sostegno a forme di coltivazioni legali che possano garantire agli agricoltori gli stessi mezzi di sussistenza generati dall'oppio. Tale genere di progetti però, se non seguiti e costantemente monitorati rischiano sì di eliminare le coltivazioni di oppio, ma di sostituirle nel contempo con quelle di cannabis, preferite per i minori costi di produzione ed il pregio di sfuggire all'attenzione generale concentrata sull'eroina.

30 UNODC ha tradotto gli esiti e le raccomandazioni formulate dagli Stati e dalle organizzazioni facenti parte del Paris Pact, approntando la "Rainbow Strategy for Afghanistan", una serie di iniziative destinate a combattere i traffici e l'uso di oppiacei. Tali misure sono state raccolte in cinque libri, contraddistinti dal diverso colore a seconda dell'ambito di interesse.



Altre iniziative condotte nell'area mirano a rafforzare la democraticità delle istituzioni attraverso la costruzione di un sistema giudiziario efficiente (l'Italia ha un ruolo preminente in questo) e la lotta alla corruzione. La produzione continua ad essere concentrata nelle regioni del Sud e del Sud ovest, il 98% delle coltivazioni si concentra nelle province di Hilmand, Kandahar, Uruzgan, Zabul, Farah e Nimroz, dove è presente l'insorgenza talebana della cui protezione le organizzazioni criminali approfittano. Quella dei legami tra oppio ed insorgenza talebana è una delle questioni più dibattute. Le notizie raccolte in merito³¹ sono però nella direzione di negare un interesse diretto dei talebani nel traffico di droga e soprattutto una loro posizione nelle scelte di marketing nel mercato.

Il legame droga – talebani può essere individuato nella "ushr", un'imposta del 10% che ogni impresa deve pagare sui propri introiti, pagata alle autorità che effettivamente detengono il controllo del territorio. La produzione di oppio è stato stimato contribuisca a questa tassa con un importo compreso tra i 200 ed i 400 milioni di dollari, il che potrebbe giustificare la capacità dei talebani di resistere nella guerra che Governo afgano ed forze alleate stanno conducendo contro di loro. Contrariamente a quanto si possa pensare, il fenomeno della coltivazione di papavero è solo in minima parte riconducibile alla povertà; è infatti diminuita nelle province più sicure ma più povere del centro e del nord, mentre è consistente nell'area al confine con i Pakistan e l'Iran, dove la terra è più ricca e la realtà sociale è più

incline al commercio. Gli agricoltori scelgono tale coltura perché più facile, meno impegnativa e dal guadagno garantito.

Aspetto significativo è rappresentato dal fatto che, mentre in passato l'oppio afgano veniva esportato nella sua forma grezza e le successive fasi di lavorazione e trasformazione, prima in morfina e poi in eroina, avvenivano lungo le rotte dirette ai mercati di consumo (Pakistan e Turchia), oggi si stima che circa il 75% della materia prima, circa 5.800 tonnellate, subisca i procedimenti di raffinazione all'interno del Paese e che, da qui, parta verso i mercati di destinazione, in particolare russo, europeo, cinese ed americano, alimentando naturalmente anche quelli delle aree di transito, sempre più afflitte dal fenomeno delle tossicodipendenze e delle infezioni dal virus dell'HIV.

Le aree destinate alla trasformazione dell'oppio in eroina sono situate principalmente nel sud-ovest del Paese, oltre alle zone impervie ed irraggiungibili del centro e centro-nord, ove si concentrano i laboratori gestiti dalla criminalità locale con l'ausilio di chimici esterni. Il prodotto finito prende tre direttrici principali:

- verso l'Iran, dove viene veicolato circa il 53% di oppiacei, destinati sia ad alimentare il crescente mercato locale che a raggiungere la Turchia, con destinazione finale l'Europa e la penisola arabica;
- verso il Pakistan, ove, il 32,5% della produzione viene spedita in occidente, sempre attraverso l'Iran e, in minima parte, verso gli Stati Uniti. Una fetta del traffico è diretta in Cina, che rappresenta sia un mercato di consumo che un'area di transito per le spedizioni destinate agli Stati Uniti e all'Australia;
- verso le Repubbliche di Turkmenistan, Tajikistan, Kazakhstan, Uzbekistan e Kirgizstan, ove viene trasportato circa il 14,5%, con destinazione finale la Federazione russa e l'Europa.

Una quarta direttrice scoperta di recente interessa direttamente l'Europa, attraverso l'esportazione via aerea, diretta soprattutto a Germania e Gran Bretagna. Diverse sono le organizzazioni criminali che si dividono l'affare della droga in Afghanistan. Il comune denominatore è la struttura di tipo tribale, composta da pochi elementi (circa 8/10) che gestiscono il traffico dalla raccolta presso i contadini sino alla consegna ai laboratori. Questi sono gestiti da gruppi in contatto con

³¹ UNODC – Afghanistan Opium Survey - November 2008.



i "signori della guerra" e con l'insorgenza talebana, che garantiscono lasciassero e protezione, ma anche con le organizzazioni criminali internazionali con sede in Iran, Pakistan e Repubbliche Centro-Asiatiche ai quali consegnano il prodotto della raffinazione.

In genere poca cura viene posta nelle modalità di occultamento dell'oppio, che viaggia a dorso di muli, nei camion o in carri trainati da animali: l'alto tasso di corruzione esistente tra le forze di polizia rende le precauzioni di occultamento non necessarie.

Sul fronte del contrasto vero e proprio, si segnalano i primi dati forniti dalla CJTF³² per il primo semestre del 2008, che riportano il sequestro di 1.373 kg. di eroina, di più di 70 tonnellate di oppio e di 27 tonnellate di hashish. Significativi anche i quantitativi di precursori intercettati, quasi 60 tonnellate che, sebbene siano ancora lontani dai volumi realmente necessari per la raffinazione dell'oppio prodotto, indicano un cambiamento significativo del livello di attenzione a tale tipo di sostanze.

Del 53% della produzione afgana di oppiacei che raggiunge l'Iran, circa la metà viene destinato al mercato di consumo interno. Ne deriva un progressivo aumento dei tossicodipendenti e dei casi di AIDS/HIV, nonché il manifestarsi di fenomeni di microcriminalità connessi al traffico. Prima della rivoluzione islamica del 1979, circa 33 mila ettari di terreno in Iran erano utilizzati per la coltivazione del papavero da oppio. Successivamente, le coltivazioni vennero completamente distrutte e non risulta vi siano, attualmente, aree utilizzate in maniera sistematica ed intensiva alla coltura del papavero. Per quanto riguarda la trasformazione, l'unica segnalazione ufficiale degli organi di polizia riguarda l'individuazione e lo smantellamento, nell'ottobre del 2006, di un laboratorio per la produzione di eroina nei pressi di Mashad.

Due sono le principali tipologie di traffico: quello praticato su vasta scala con grossi carichi e quello invece operato da singoli trafficanti indipendenti. Quest'ultimo si riferisce a quello posto in essere dai cosiddetti "barducks" (spalloni) che effettuano contrabbando tra l'Iran e l'Afghanistan trasportando a spalla, all'andata, medicinali, cherosene ed altro materiale di contrabbando ed, al ritorno, eroina od oppio. A questi vanno aggiunti i corrieri, spesso di origine africana, che con il sistema

degli ovuli ingoiati svolgono attività di piccolo traffico. Ma naturalmente il problema allarmante in Iran è rappresentato dai grandi traffici che, in entrata o in uscita, utilizzano le seguenti direttrici:

- la "rotta del nord" ai confini con il Turkmenistan, caratterizzata da un territorio impervio che costituisce un serio ostacolo per l'attività di contrasto da parte delle forze dell'ordine. L'area è abitata da profughi afgani e costituisce uno dei punti di maggior transito di emigranti illegali. I trafficanti sono solitamente composti da piccoli gruppi afgano-iraniani che attraversano la frontiera a piedi ed operano su piccola o media scala;
- la "rotta del sud" che insiste sul confine compreso tra Pakistan, mare di Oman e Afghanistan. Il territorio, anch'esso aspro ed impervio, è caratterizzato da un alto tasso di povertà ed analfabetismo della popolazione residente che comprende numerosi rifugiati afgani e circa 20.000 nomadi. Quest'ultimi (baluchi e sistani), tradizionalmente indipendenti e ribelli, per antica consuetudine nomade si occupano di contrabbando di qualsiasi genere di merce tra l'Iran ed il Pakistan e, di recente, offrono il loro supporto logistico ai trafficanti di droga. Al riguardo è particolarmente significativo l'esito di un recente studio dal quale risulta che circa il 40/65% della popolazione trae il proprio sostegno dal contrabbando tra l'Iran ed il Pakistan. Il traffico viene effettuato tramite convogli armati e scortati e, contrariamente per quanto accade per la rotta del nord, il supporto assicurato dalle comunità locali è determinante;
- la "rotta di Hormuzgan", situata lungo la costa del Golfo persico, che ha come punto focale il porto di Bandar Abbas, il più importante centro commerciale marittimo dell'Iran. Numerosi camion, quotidianamente, entrano nel porto per caricare e scaricare merci dalle navi porta containers che fanno la spola con i porti del Golfo persico e con quelli europei. Bandar Abbas è, altresì, ritenuto il punto di arrivo dei precursori chimici destinati in Afghanistan.
- la "rotta dell'ovest", che interessa i confini con l'Azerbaijan e la Turchia;
- la "rotta dell'est", diretta principalmente verso il medio oriente e che, a causa dei recenti avvenimenti bellici in Iraq, è utilizzata anche per il contrabbando di armi.

Le transazioni per l'acquisto vengono effettuate dalle

³² CJTF – Criminal Justice Task Force, creata con il supporto di UNODC nel 2005, ma del tutto efficiente a partire dal gennaio 2008, per fronteggiare il narcotraffico nell'ambito della legge antidroga non ancora definitivamente approvata.



Pakistan - Preparazione distruzione oppio

organizzazioni criminali direttamente in Afghanistan con i produttori locali, oppure tramite intermediari. Una volta che la droga è stata acquistata viene portata ai confini. Il responsabile del trasferimento della merce in Iran è il capo carovana che, per effettuare il trasporto in sicurezza, si avvale di una struttura piramidale di collaboratori. Di norma, quando la merce giunge in territorio iraniano, viene custodita nei villaggi di frontiera e solo dopo che sono stati individuati gli acquirenti ed è avvenuto il pagamento, viene inviata alla destinazione finale.

L'attività di contrasto al traffico di stupefacenti continua ad essere esercitata soprattutto con il rafforzamento dei dispositivi di sicurezza e di sbarramento posizionati lungo i 1.900 chilometri di confine con l'Afghanistan ed il Pakistan dove, in particolare, sono state dislocate circa 30.000 unità di polizia, costruiti oltre circa 1000 km. tra canali di sbarramento e terrapieni e realizzati oltre 400 posti di frontiera ed osservazione. Il sequestro di circa 197 tonnellate di oppiacei effettuato nei primi quattro mesi del 2008 è indicativo per comprendere la portata del fenomeno. Nella fattispecie: quasi 11.000 kg. tra eroina e morfina, 166 tonnellate di oppio ai quali vanno aggiunte circa 19 tonnellate di hashish; solo quest'ultimo è in netto calo, mentre i sequestri di oppiacei sono in sensibile aumento. È interessante notare come i grossi quantitativi di oppio grezzo sequestrato testimonino un ritorno all'uso di detta sostanza, dopo un periodo di conversione all'eroina coincidente con il bando della coltivazione del papavero emanato dai talebani nel 2001.

Il ruolo giocato dal **Pakistan** nel traffico d'oppio prodotto dal vicino Afghanistan non è solo quello di Paese di transito. Risultanze investigative fanno emergere che, a curare il traffico verso l'Europa siano proprio organizzazioni pakistane, ben radicate nel Vecchio continente ed economicamente capaci di finanziare i grandi traffici. Tra queste emerge la "mafia di Pashtun", vera e propria holding con interessi criminali diversificati radicata al confine con l'Afghanistan. Infatti il Paese, oltre ad essere un importante consumatore di eroina, funge da centro di smistamento dell'eroina diretta a tutti i mercati di consumo del globo.

Dal 2001, anno in cui il Pakistan aveva quasi raggiunto il traguardo di Stato "poppy free", vi è stata una ripresa della coltivazioni di papavero. Questo ha determinato un rinnovato impegno nella campagna di eradicazione da parte del Governo, che ha ripreso a dare positivi risultati. Attualmente, le uniche aree dove il fenomeno mostra una consistente tenuta sono quelle a ridosso della linea di confine afgana, la frontiera nord occidentale, il Waziristan ed il Balochistan. Il Pakistan invece si conferma uno dei principali fornitori mondiali di hashish, chiamato charas, particolare qualità ottenuta raschiando dalle mani la resina che si raccoglie strofinando la parte inferiore delle piante. Il charas è molto diffuso tra la gioventù pakistana di buona estrazione sociale, ragazze comprese.

Per quanto riguarda l'attività di trasformazione, dopo il rinvenimento e la distruzione di otto laboratori ubicati nei pressi del confine afgano avvenuti nel 2006, non si sono più avute segnalazioni. Diverso il discorso per quanto riguarda il traffico di precursori, intenso in tutto il Paese. L'ANF³³, nei primi mesi del 2008, ha messo a segno un importante sequestro di anidride acetica, il maggiore a livello mondiale. La sostanza era prodotta in Giappone, e dopo un transito attraverso la Corea del Sud era diretta in Afghanistan. Accanto al tradizionale itinerario privilegiato: Afghanistan-Pakistan-Iran-Turchia e quindi Paesi balcanici - Europa, sono stati introdotti percorsi alternativi, che transitano dalla Cina e dall'India per via aerea e terrestre.

Anche per il traffico di eroina, come già anticipato, il ruolo dell'Africa sta incrementando la propria importanza e, conseguentemente, la pericolosità. Le organizzazioni criminali stanziati in Africa, utilizzano infatti, con crescente continuità, corrieri per importare droga dal Pakistan, usando principalmente l'aeroporto

³³ ANF - Anti Narcotic Force, forza di polizia pakistana specializzata nel contrasto al traffico di droga, istituita nel 1995.

internazionale di Dubai.

I traffickers africani utilizzano come corrieri cittadini asiatici, europei e pakistani. Un numero di donne pakistane in costante crescita vengono altresì utilizzate come corrieri attraverso gli aeroporti internazionali. La tendenza riscontrata è quella di una parcellizzazione dei carichi, soprattutto di eroina, mediante lettere e pacchetti spediti attraverso il servizio postale. La tendenza in aumento dei sequestri effettuati, minima per gli oppiacei, è invece significativa per quel che riguarda l'hashish. Nei primi otto mesi del 2008, sono state intercettate 5 tonnellate di eroina, quasi 15 di oppio e 63 di hashish.

Fino ai primi anni '90, la "rotta balcanica" era l'unica via attraverso cui i flussi di eroina prodotta in Afghanistan giungevano in Europa Occidentale. Con la dissoluzione dell'Unione Sovietica si aprì anche la "rotta del nord" che, transitando per le **Repubbliche Centro Asiatiche**³⁴, attraversa longitudinalmente la Russia, ricongiungendosi poi con la tradizionale direttrice balcanica. Si stima che per questa via transitino il 14,5% degli oppiacei prodotti in Afghanistan. L'instabilità politica e le dispute aperte tra diversi Paesi per la sovranità su territori dove nessuna autorità nazionale riconosciuta esercita un effettivo controllo, potrebbe rendere la regione sempre più appetibile ai gruppi criminali dediti ad ogni sorta di traffici illegali. L'intera area si presenta come un'immensa porta attraversata dalle molteplici rotte disegnate dall'orografia del territorio. Dal 1998, si è registrato un crescente aumento dei sequestri, con un'inversione di tendenza negli ultimi due anni, dovuta verosimilmente all'intensificazione dell'attività repressiva in Russia ed alle accresciute difficoltà di transito nella parte terminale della rotta. Il Tajikistan (che ha sequestrato il 46 % del totale) continua ad essere la principale via d'accesso alla rotta del nord.

Gruppi criminali organizzati centroasiatici hanno iniziato a stringere alleanze tra loro per aumentare il proprio potenziale criminale, ma in alcuni casi anche a competere, soprattutto quelli che gestiscono l'attraversamento dei fiumi Amudarya e Pyanj che dividono l'Afghanistan dall'Asia Centrale. Spesso utilizzano disoccupati, ma è in crescita anche l'uso di donne e bambini come corrieri. La facilità di reperimento degli oppiacei e il loro basso costo in Asia Centrale rende



Pakistan - Campo di papaveri da oppio

la droga accessibile anche alle fasce di popolazione dal reddito più basso comportando, come visto in altri Paesi, l'incremento della microcriminalità e dei casi di AIDS/HIV. In Kazakhstan una dose di eroina può costare quanto una bottiglia di vodka mentre in Kirgizstan un grammo di eroina varia tra i 2 ed i 2,3 dollari. I prezzi degli oppiacei, che variano in funzione della qualità, aumentano sensibilmente nei passaggi da un Paese all'altro a mano a mano che ci si allontana dal confine con l'Afghanistan: ad esempio, il costo di un chilogrammo di oppio aumenta da 200-600 dollari del Tajikistan a 600-1.500 dollari del Kazakhstan.

In nessuno di tali Paesi si ha notizia di laboratori di raffinazione, ad ulteriore conferma che la lavorazione in eroina avviene in Afghanistan oppure, come nel caso di contrabbando di oppio, che questo giunga tale a destinazione.

Relativamente alle iniziative internazionali in atto nella regione, particolare attenzione merita il CARICC³⁵, nato dall'iniziativa di UNODC. Il Centro ha lo scopo di razionalizzare gli sforzi e le risorse, e migliorare i sistemi di collaborazione tra le agenzie deputate al contrasto dei Paesi interessati. L'Italia ha offerto da subito un importante sostegno a tale iniziativa, sostenendola con un consistente contributo finanziario.

L'Italia detiene inoltre la presidenza regionale del Mini Gruppo di Dublino, incarico confermato fino a tutto il 2009. Istituito nel 1990, il Gruppo di Dublino si prefigge la finalità di coordinare le politiche di cooperazione

³⁵ CARICC – Centro Regionale per l'Informazione ed il Coordinamento in Asia Centrale. Ne fanno parte, oltre alle cinque Repubbliche dell'Asia Centrale (Uzbekistan, Kazakhstan, Kirgizstan, Tajikistan e Turkmenistan), la Russia e l'Azerbaigian.

³⁴ Rientrano in tale definizione Kazakhstan, Kirgizstan, Tajikistan, Turkmenistan ed Uzbekistan.



regionale a favore dei Paesi produttori e di transito di droga. È un gruppo informale di cui fanno parte i Paesi dell'Unione Europea, gli Stati Uniti d'America, il Canada, l'Australia, il Giappone e la Norvegia.

La "rotta del Nord", dopo aver attraversato le Repubbliche Centro Asiatiche entra nella **Federazione Russa**, le cui particolari condizioni geografiche e sociali la rendono una delle regioni maggiormente colpite dal narcotraffico internazionale. Della droga che giunge in territorio russo, si stima che l'85% venga destinato all'uso interno ed il restante 15% sia diretto nei Paesi dell'Europa nord occidentale. Di questo, una minima parte si ferma in Ucraina per alimentare il consumo locale.

Tale situazione ha, ovviamente, un impatto fortissimo sulla popolazione. Secondo i dati forniti dal FSKN³⁶, il numero dei tossicodipendenti registrati nell'intera Federazione, al mese di settembre del 2008, è di oltre 350.000. Tali statistiche sono verosimilmente in difetto, riferendosi infatti ai soli soggetti registrati. Le stime dell'UNODC parlano infatti di oltre 2 milioni di tossicodipendenti, con un alto tasso di giovani di età ricompresa tra i 16 ed i 24 anni. Anche l'impennata dei casi di HIV/AIDS, con circa 130 nuovi casi al giorno, la maggioranza dei quali riconducibile all'abuso di droga per via parenterale, testimonia l'ampiezza del fenomeno. Appare chiaro che, in tale situazione, la responsabilità ricada, data la vicinanza geografica su sostanze oppiacee e cannabinoidi, entrambe prodotte tra Afghanistan e Pakistan, ma la priorità del momento è costituita dall'abuso di medicinali e sostanze psicotrope di libera vendita in Russia alle quali si aggiungono la produzione e l'abuso esponenziale di sostanze stupefacenti sintetiche quali l'efedrone, la pervitina e la fenciclidina. Le zone di produzione sono concentrate intorno ai grandi centri urbani, soprattutto San Pietroburgo e Mosca dove i laboratori clandestini sono occultati all'interno di casali di campagna o nelle cucine di abitazioni popolari nelle periferie cittadine. La gestione della produzione di queste sostanze è di appannaggio delle organizzazioni criminali autoctone che hanno altresì riconvertito a tale fine gli istituti chimico-farmaceutici. La maggior parte delle droghe sintetiche è, tuttavia, di importazione, provenendo da Cina, Paesi Bassi, Polonia, Germania, Lituania, Lettonia, Bielorussia, nonché Israele.

³⁶ FSKN - Servizio Federale per il Controllo del Traffico illegale di sostanze stupefacenti. Nelle articolazioni del Ministero dell'Interno è presente un Dipartimento per la Lotta alla Criminalità che si occupa anche di lotta al traffico di sostanze stupefacenti, la cui competenza esclusiva è però assegnata all'FSKN.

Particolarmente pericoloso risulta essere il *trimetilfentanile* prodotto in Cina e chiamato in gergo "coccodrillo" che viene normalmente combinato all'eroina (con soli 10 millilitri di tale sostanza si possono ottenere duemila dosi).

In riferimento alla produzione locale di oppiacei, si ha notizia di piccole coltivazioni di papavero da oppio nelle regioni del Caucaso, degli Urali o della Siberia. L'estensione complessiva delle coltivazioni non supera però i 100 ettari complessivi e la produzione è destinata esclusivamente al consumo locale. La canapa selvatica cresce spontaneamente nelle regioni dell'Estremo Oriente, nelle regioni meridionali della Siberia, nel Caucaso settentrionale e nelle regioni attraversate dal fiume Volga. Il prodotto finito, lavorato sugli stessi luoghi di coltivazione, viene poi trasportato nelle principali città. Tutta la produzione è destinata al mercato interno, senza però essere sufficiente a soddisfare completamente la domanda che ricorre quindi al contrabbando dall'Asia Centrale.

Per quel che riguarda la cocaina, non si hanno riscontri circa la presenza di aree di coltivazione, trasformazione o produzione. Tale droga, di cui negli ultimi anni è aumentato il consumo, favorito dalla stabilità dei prezzi, soprattutto negli esclusivi locali notturni moscoviti frequentati dai "nuovi ricchi", giunge nel Paese soprattutto via mare, trasportata dalle navi provenienti dal Sud America, via Oman, Benin, Ghana, Zambia e Guinea, occultata in container che trasportano frutta per il mercato russo, approdando a Kaliningrad e San Pietroburgo.

Il traffico, essendo una delle fonti più remunerative di reddito, è controllato da organizzazioni internazionali che operano in stretto contatto tra di loro. Gli arresti operati vedono una prevalenza di trafficanti originari delle repubbliche centro asiatiche, in particolare tagiki e azerbaigiani, ai quali si aggiungono gli ucraini che controllano la direttrice per l'Europa. L'analisi dei dati relativi all'arresto di stranieri implicati nei traffici, evidenzia che la quasi totalità di questi parla o può parlare la lingua russa, e questo costituisce un'ulteriore facilitazione per le organizzazioni criminali che decidono di transitare per la Federazione.

Un fronte importante nella lotta condotta dalla Russia al narcotraffico è costituito dai precursori e dalle sostanze chimiche essenziali alla raffinazione di cui, nel 2007, sono state sequestrate quasi 400 tonnellate. Il Paese, oltre

ad essere attraversato dalle direttrici di transito commerciale Est-Ovest, dispone di numerose industrie chimiche, e la mancanza di un'adeguata regolamentazione di incisivi controlli favorisce lo storno di enormi quantità di sostanze chimiche sul mercato illecito, dirette ai laboratori attivi in Afghanistan, Turchia, Ucraina e Moldavia. Nei primi nove mesi del 2008, sono state sequestrate complessivamente quasi 30 tonnellate di stupefacenti, costituite in maggior parte da marijuana. L'eroina contribuisce con poco più di due tonnellate. I risultati raggiunti, considerando l'esposizione del Paese ai traffici, necessitano di ulteriori sforzi e la Federazione russa si sta muovendo in tale direzione, promuovendo e rinnovando il proprio impegno sul piano della cooperazione internazionale, con l'obiettivo di raggiungere forme sempre più efficaci di collaborazione, rivolte soprattutto ai Paesi dell'Unione Europea.

SUD-EST ASIATICO

Il viaggio virtuale attraverso lo scenario mondiale della droga termina nel Sud - Est asiatico dove gli stupefacenti rappresentano parte della cultura e della tradizione, basti pensare alla guerra dell'oppio tra Gran Bretagna e Cina terminata con la cessione, nel 1842, di Hong Kong all'impero inglese.

Anche se con trend altalenanti e con quantitativi esigui rispetto all'Afghanistan, il triangolo d'oro³⁷ ha sempre contribuito in maniera considerevole al mercato mondiale dell'oppio di cui è il secondo produttore mondiale. Il passaggio di tale quota dal 30% del 1998 al 6% del 2007, faceva ben sperare in un processo di liberazione della regione dalle coltivazioni illecite. Gli ultimi dati sono però in controtendenza e vedono, dopo sei anni di declino, una netta ripresa delle colture di oppio nell'area pari al 22%, quasi tutta concentrata in **Myanmar** (ex Birmania) dove tra l'altro, le favorevoli condizioni atmosferiche e nuove tecniche che consentono raccolti multipli nell'arco dei dodici mesi, hanno determinato un aumento della produzione del 46%. Le aree maggiormente interessate al fenomeno si trovano nello Shan e nel Kachin, che insieme rappresentano il 95% delle coltivazioni nazionali. Sempre nello Shan si concentrano i laboratori



Laos - Sequestro amfetaminici

di raffinazione, ne sono stati smantellati 178 dal 1991 ad oggi. Il continuo aumento del prezzo della sostanza, determinato da una domanda sempre crescente, ha causato uno spostamento delle colture di papavero anche in nuove regioni, inducendo famiglie di agricoltori prive dei mezzi di sostentamento a dedicarsi a tale coltivazione. Proprio il lievitare dei prezzi, aumentati in alcune aree del 500%, costituisce una seria tentazione per quelle comunità che hanno scelto la strada delle colture alternative, senza vederne reali benefici. Dieci kg. di oppio grezzo rendono 1 kg. di *China White*, che viene confezionata in panetti da 700 gr. recanti la rinomata effigie di due leoni rampanti. Il prezzo di vendita è di 3.000 dollari. Nella vicina Hong Kong il prezzo è già salito a 15.000, per arrivare a 70.000 in Europa. Una volta tagliata al 50%, renderà fino a 140.000 dollari. Mentre all'inizio degli anni '90 la maggior parte dell'eroina veniva introdotta seguendo la Rotta del Triangolo d'Oro, che attraversava la Thailandia ed il Laos ora, la maggior parte degli oppiacei birmani è contrabbandata attraverso Rotta dello Yunnan: i carichi di eroina transitano per la Cina e raggiungono Hong Kong, Macao e gli altri centri commerciali dell'area dotati di porti ed aeroporti internazionali, per essere poi destinati - via aerea o marittima - ai mercati di Australia, Taiwan, Europa e Nord America.

Altro percorso utilizzato attraverso il Myanmar centrale, biforcandosi o a sud verso il Mare delle Andamane, e da qui, per via marittima, raggiungere i mercati di

³⁷ Il triangolo d'oro è la seconda area asiatica per importanza e dimensione (350.000 km²) della produzione dell'oppio. Racchiude il Myanmar, il Laos e la Thailandia; anche il Vietnam potrebbe essere considerato dentro tale area.



destinazione, oppure verso nord, per raggiungere l'India. Pur con una produzione di eroina in netta ripresa, i sequestri della sostanza sono in calo dal 2006. Negli primi sei mesi del 2008 ne sono stati intercettati solo 41 kg. Dieci anni prima, nel 1997, i quantitativi di stupefacente confiscato dalle Forze dell'ordine birmane raggiungeva quasi una tonnellata e mezzo. L'incremento del fenomeno droga non ha riguardato solo l'oppio, l'escalation ha riguardato anche la produzione di sostanze sintetiche, fenomeno che interessa tutta la regione, sempre più spesso chiamata "The Ice Triangle" con riferimento alla crescente produzione di metamfetamine cristallizzate denominate, appunto, ice. Sostanza molto diffusa è lo "yaba"³⁸, pasticche di colore arancione o verde acceso che contengono una mistura variabile di metamfetamina e caffeina (60-70%). Agli inizi degli anni '70, queste pillole erano comunemente vendute fuori le stazioni di rifornimento di carburante, agli autisti di camion che dovevano stare svegli per molte ore. Il governo le dichiarò fuori legge dopo la morte di numerose persone, a seguito di terribili incidenti stradali.

In **Thailandia** la produzione di oppio è quasi trascurabile, l'importanza del Paese è data dal suo ruolo nei transiti di quanto prodotto nell'intera regione verso i mercati internazionali. La pena prevista per il traffico di stupefacenti, tuttora in vigore, è la pena di morte. Incisive politiche di eradicazione portate avanti dal Governo locale, hanno determinato una drastica riduzione delle coltivazioni di cannabis e del papavero da oppio, determinandone lo spostamento nei Paesi limitrofi. Le aree di produzione rimaste sono ubicate in località di montagna di difficile accesso, spesso rilevabili solo da ricognizione aerea o satellitare. Per tale motivo i coltivatori riescono a chiudere il ciclo produttivo (90 giorni) senza essere scoperti dalle Autorità. Attraverso l'uso di sistemi di irrigazione dei campi e di fertilizzanti, è realizzabile un sempre maggior numero di raccolti multipli: dai 3 del 1995 si è passati ai 6 del 2008. Normalmente la semina ha luogo in ottobre/novembre e la raccolta in febbraio/marzo e, per non vedere vanificato il raccolto dagli interventi delle Forze di Polizia,

gli agricoltori compiono semine per lotti di terreno con intervalli di 3 o 4 settimane, rendendo più complesso il piano di distruzione del campo in caso di scoperta. Per i lotti seminati da meno di 70 giorni, infatti, si rende necessaria l'estirpazione pianta per pianta, con tempi lunghissimi e l'impiego di un elevato numero di operatori. I tradizionali sistemi di trasporto prevedono l'occultamento dello stupefacente in spedizioni commerciali su navi o aerei cargo, oppure in plichi inviati tramite il servizio postale ordinario o speciale. Frequente è l'impiego di corrieri che nascondono la droga in cavità naturali del corpo o nello stomaco, dopo averla ingerita in appositi ovuli. In tale attività si distinguono le organizzazioni criminali nigeriane, agguerrite e profondamente radicate a Bangkok, che utilizzando corrieri sino-malesi. La capitale thai è utilizzata solo come luogo di transito, dello stupefacente che poi prosegue verso destinazioni europee. Sempre la mafia nigeriana continua largamente a sfruttare donne asiatiche come corrieri per il trasporto di eroina in Cina, transitando per l'India e la Malesia, nonché per importare cocaina dal Sud America, in forte aumento. Il dato emerge in maniera incontrovertibile dai numerosi arresti di affiliati all'organizzazione criminale africana effettuati nel 2007. Quello dell'uso delle donne è una pratica in aumento, tanto è vero che le Autorità locali hanno esternato viva preoccupazione per il sempre crescente numero di matrimoni di donne thai con cittadini stranieri, da questi utilizzate poi come corrieri. I gruppi criminali autoctoni, sotto il controllo e la gestione di cinese e malesi, acquistano eroina in Myanmar, assoldando corrieri indigeni per il trasporto del carico che, via terra, raggiunge il Laos. Qui è ceduto a laotiani che hanno l'incarico di far arrivare la droga alla frontiera cambogiana e consegnarla a corrieri del posto. Questi ultimi, spesso con la copertura di elementi corrotti dell'esercito, arrivano fino al porto commerciale cambogiano di Kaoh Kong dove la droga viene occultata tra i carichi commerciali per raggiungere l'Australia, Hong Kong, la Malesia e l'Indonesia. Nel 2007 l'eroina sequestrata ammontava a 295 kg., recuperata in numerosi sequestri di minime quantità. Nei primi sei mesi del 2008 il quantitativo confiscato si è attestato sui 15 kg..

³⁸ Yaba – "medicina pazza", in passato veniva chiamata ya ma, "medicina per cavalli" quasi a sottolinearne la potenza e tale nome aveva generato un abuso tra le popolazioni contadine.



PRINCIPALI ROTTE DEL NARCOTRAFFICO

LINEE DI TRANSITO DELLO STUPEFACENTE

Il fenomeno droga ha progressivamente assunto, nell'arco decennale, connotati di crescente complessità, sia in termini di pervasività di traffico che di impatto sociale del consumo.

Conseguentemente, l'analisi della tendenza del complesso mercato degli stupefacenti non può prescindere dall'esame relativo al profilo delle caratteristiche dell'offerta e della domanda di consumo delle droghe ed a quello, ancor più complesso, delle dinamiche di scambio illecito.

Sotto il profilo dell'offerta complessiva di sostanze stupefacenti, una delle variabili esterne di particolare rilievo è costituita dalla crescente valenza, in termini qualitativi, delle reti commerciali globali, in quanto esse possiedono caratteristiche che hanno funto da incentivo anche per la mondializzazione del mercato illecito degli stupefacenti.

Di conseguenza le modalità di traffico degli stupefacenti risultano fungibili e repentinamente variabili, in diretta conseguenza delle caratteristiche dinamiche e globali delle rotte commerciali.

Tale effetto si ripercuote nelle organizzazioni criminali, divenute poliedriche e multiformi e seppur costituite da forti connotazioni di identità quali l'appartenenza etnica, si prestano ricorrentemente ad ogni forma di interazione con aggregazioni macrocriminali eterogenee.

Nel corso del 2008, particolare attenzione è stata rivolta a quelle aree che presentano una maggiore incidenza sui traffici di droga, sia perché coinvolte nella produzione, sia perché attraversate dai relativi flussi:

- Sudamerica: nella parte settentrionale è concentrata tutta la produzione mondiale della cocaina, sicché i narcotrafficienti hanno creato diversificati punti di smistamento in tutta l'area per l'invio del narcotico tanto verso il Nordamerica, quanto verso il continente europeo attraverso l'Atlantico, sovente transitando per i Paesi ubicati nell'area occidentale del continente africano;
- Africa Occidentale: l'area viene sempre più scelta dai narcotrafficienti quale base di appoggio e di smistamento delle droghe provenienti dal Sudamerica; alcuni Paesi peraltro sono fortemente coinvolti, il

Marocco in particolare, nella produzione dei derivati della cannabis;

- Centro Asia: in Afghanistan è concentrata la maggior parte della produzione delle sostanze oppiacee per cui, partendo proprio da qui, si sviluppa nell'area il conseguente traffico lungo le varie rotte di transito, in particolare per quella balcanica e sue varianti, con destinazione finale i mercati europei.

La rilevazione delle direttrici di flusso delle sostanze stupefacenti verso i mercati di destinazione è effettuata mediante l'analisi dei contributi di intelligence provenienti dagli Organismi internazionali di settore, dalle Agenzie straniere antidroga, dagli Esperti e dagli Ufficiali di collegamento antidroga della D.C.S.A., nonché dall'analisi delle Operazioni Antidroga nel contesto del supporto analitico alle investigazioni contro il narcotraffico. In particolare, l'analisi delle principali operazioni internazionali antidroga ha evidenziato che, sempre più frequentemente, i trafficanti si avvalgono di nuovi modus operandi, consistenti nella ricerca di rotte terrestri, aeree e navali inconsuete ed inimmaginabili.

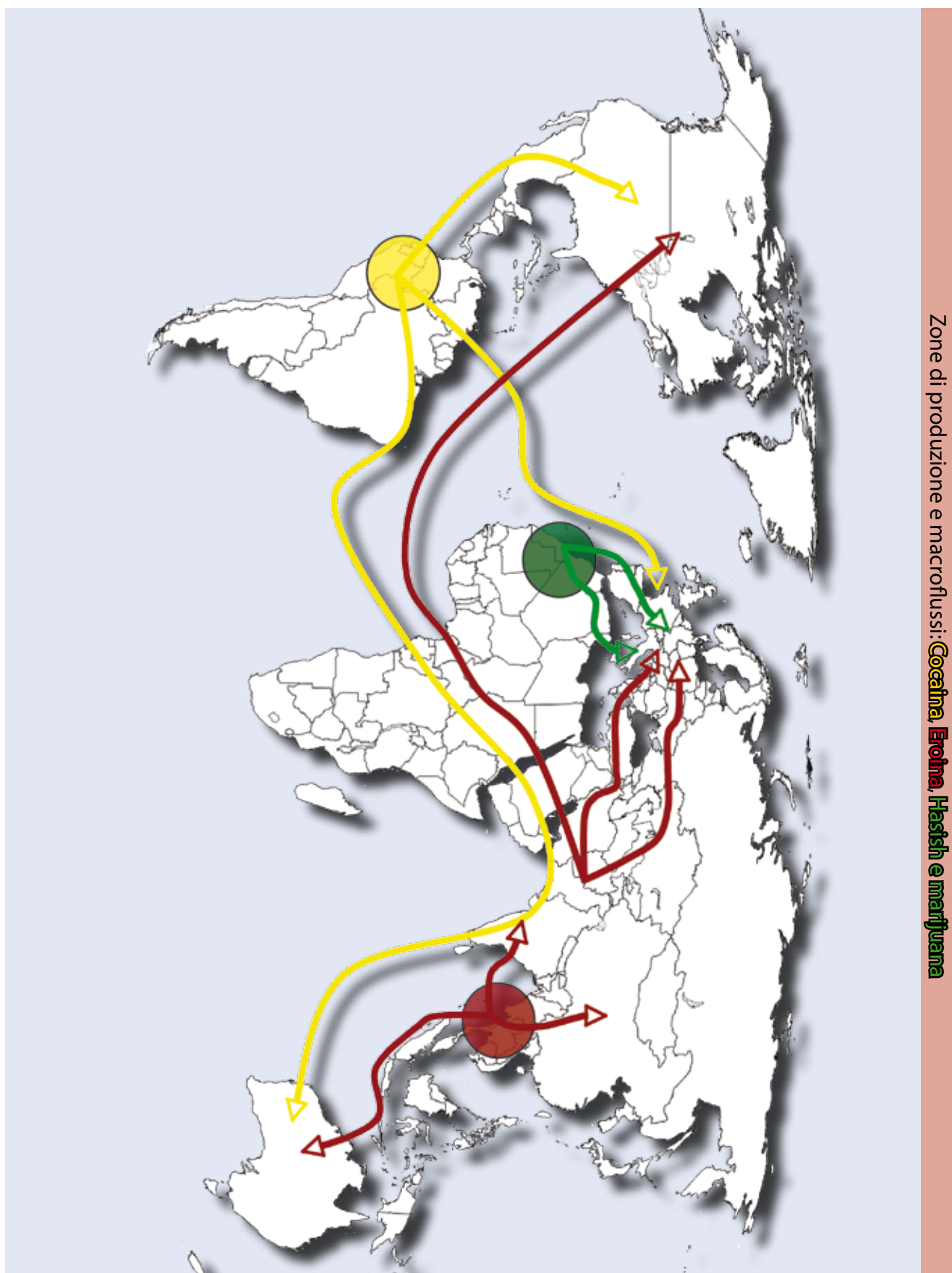
Tali rotte, che ad un primo esame appaiono antieconomiche, in quanto complesse e tortuose, presentano infatti minori rischi di sequestro dei carichi illeciti.

Ulteriormente, la previsione di lunghi stand-by, lunghe soste aeroportuali rende difficoltosa per le Autorità doganali la ricognizione dell'origine del viaggio e la conseguente attribuzione di un adeguato tasso di rischio al passeggero.

Si esaminerà di seguito ed in dettaglio lo scenario globale relativo alle direttrici di flusso, attive e potenziali, relative alle singole sostanze stupefacenti.

COCAINA

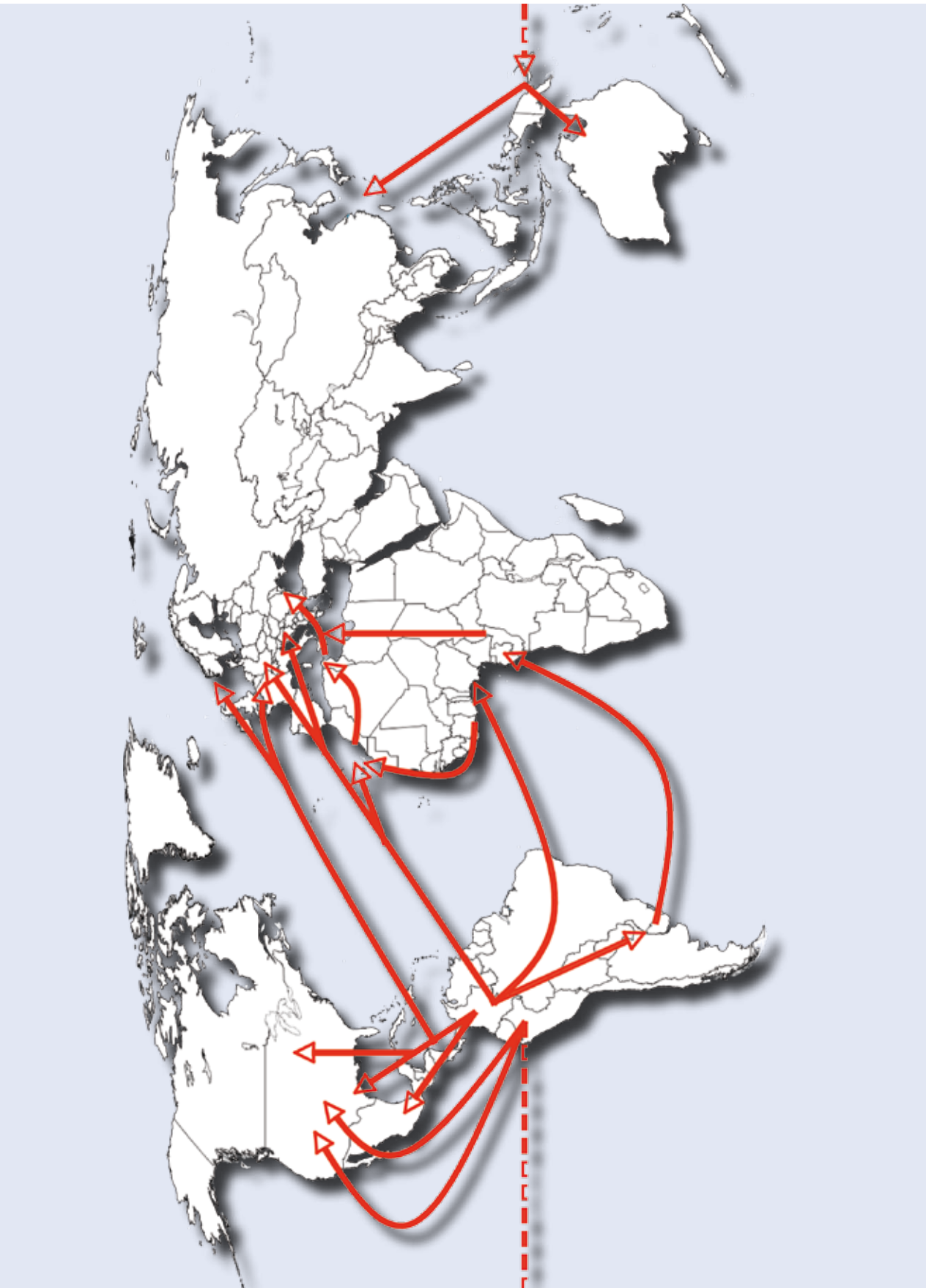
Innumerevoli sono le rotte utilizzate per trasferire le imponenti spedizioni di narcotico verso il mercato europeo, secondo al mondo dopo quello statunitense. A fattor comune si assiste ad un forte coinvolgimento delle isole caraibiche quale area privilegiata nel transito delle spedizioni navali ed al sempre maggiore interessamento delle acque atlantiche prospicienti l'arcipelago di Capo Verde e degli Stati africani del Golfo di Guinea, per il trasbordo e/o lo stoccaggio dei carichi



Zone di produzione e macroflussi: **Cocaina, Eroina, Hashish e marijuana**



Rotte della cocaina





di narcotico da immettere in Europa, principalmente attraverso la Spagna. La rotta ovest africana viene oggi impegnata anche per veicolare la cocaina sudamericana verso il mercato statunitense, al fine di eludere i serrati controlli in mare messi in atto dalla comunità internazionale nel Mar dei Caraibi.

In tale contesto si registra il progressivo insediamento delle organizzazioni colombiane nei principali Paesi occidentali africani, primo fra tutti il Senegal, dove, attraverso società di import-export e di pesca opportunamente avviate, provvedono al recupero (in mare ed a terra), allo stoccaggio ed al trasferimento del narcotico sul mercato europeo di consumo.

Le principali linee di transito della cocaina sono:

rotta latino-americana: dai paesi produttori verso Argentina, Paraguay, USA, Canada, Europa;

rotta del nord Pacifico: dai paesi produttori via Messico verso le coste occidentali americane;

rotta atlantica: dal Venezuela, Colombia, Brasile, Argentina verso l' Europa. In tale contesto emergono come i più utilizzati:

- **porti europei:** Lisbona, Malaga, Marsiglia, porti italiani del Tirreno e della Sicilia;
- **scali aeroportuali europei:** Madrid, Parigi, Londra, Francoforte, Milano e Roma;
- dai paesi produttori sud americani anche attraverso Argentina e Brasile i carichi di cocaina arrivano via mare a Capo Verde, Isole Canarie e nei paesi dell'Africa occidentale per poi essere smistati in Europa attraverso rotte sia terrestri che marittime. Attualmente, il continuo monitoraggio dell'area marittima predetta ha fatto spostare il baricentro dei traffici illeciti delle organizzazioni colombiane, venezuelane e messicane più a sud nell'area compresa tra Guinea Conakri, Liberia, Sierra Leone e Ghana dove non esistono controlli marittimi.

rotta dell'Istmo: dalla Colombia la droga raggiunge gli Stati Uniti attraversando i paesi dell'Istmo ed il Messico. Il dato statistico globale riferito ai sequestri di cocaina effettuati lungo tale direttrice induce a ritenere che il corridoio Centro Americano abbia assunto maggiore rilevanza rispetto alla tradizionale rotta caraibica. Dalle zone di produzione del Sud America la cocaina arriva in Turchia per il successivo smistamento in Europa. Lo scalo aereo è l'aeroporto di Ataturk di Istanbul, punto focale delle rotte aeree provenienti dall'Africa (Nigeria, Sud Africa, Marocco ed Etiopia).

EROINA

Le rotte dell'oppio e dell'eroina dirette ai mercati di consumo internazionali, segnano lo sfruttamento, da parte delle organizzazioni criminali, delle condizioni di minore stabilità socio-politica che coinvolgono alcuni paesi interessati al transito della sostanza, tanto da creare sempre nuove e diversificate direttrici di flusso. Dal principale produttore, l'Afghanistan del narcotico si snodano tutte le principali rotte di transito. Attraverso la Federazione Russa lungo le impervie rotabili dell'Asia Centrale ed in direzione dell'Europa seguendo, dapprincipio, la "via della seta" fino alla Turchia. Quindi la rotta balcanica fino ad arrivare in Italia o negli Stati orientali dell'Unione Europea (Austria, Repubblica Ceca, Polonia, Lettonia ed Estonia) o per via marittima verso i Paesi del Mediterraneo. In alternativa, il narcotico segue la rotta caucasica o centroasiatica passando poi per l'Ucraina o la Bielorussia e giungendo nei Paesi dell'Europa orientale o quelli baltici.

È in continua evoluzione il flusso di eroina di produzione afgana transitante nel territorio africano.

In particolare i trafficanti sono favoriti dall'apertura di nuove tratte aeree che collegano l'Africa dell'est (Etiopia, Kenya ed Emirati Arabi) con i paesi dell'Africa occidentale (Nigeria, Costa d'Avorio e Senegal). Successivamente l'eroina giunge negli aeroporti del Regno Unito, degli USA e dei paesi UE a cura delle organizzazioni nigeriane e ghanesi logisticamente organizzati in quei paesi.

Le principali linee di transito dell'eroina sono:

rotta balcanica: dall'Afghanistan ed il Pakistan, lo stupefacente giunge in Europa attraverso la Turchia e le Repubbliche balcaniche; dall'Afghanistan l'eroina attraversa le Repubbliche centro asiatiche dell'ex Unione Sovietica e giunge in Europa Occidentale;

rotta del "triangolo d'oro" (Myanmar, Laos e Thailandia): dal Myanmar la morfina base raggiunge la Thailandia e, una parte, l'India. L'eroina invece raggiunge Bangkok, Hong Kong, il Bangladesh, la Malesia (via mare) e il Vietnam attraverso il Laos;

dalla Thailandia l'eroina, trasportata in containers per via marittima ed aerea, perviene direttamente in Australia, Hong Kong e Singapore;

dalle aree di produzione raggiunge le coste statunitensi del pacifico;

rotta della "mezzaluna d'oro" (Afghanistan, Iran e Pakistan):

Rotte dell'eroina (prodotta in Colombia, Iran-Pakistan-Afghanistan, Laos-Myanmar-Thailandia)





Rotta balcanica e sue varianti



Dall’Afghanistan e gli stati dell’Asia centrale si dirama una fitta rete di rotte terrestri, di entità e valenza più o meno importante, che conducono in Iran o sulla costa, Ucraina e Russia, percorribili unicamente con cammelli, in quanto interessa zone impervie;

rotta dell’Istmo:

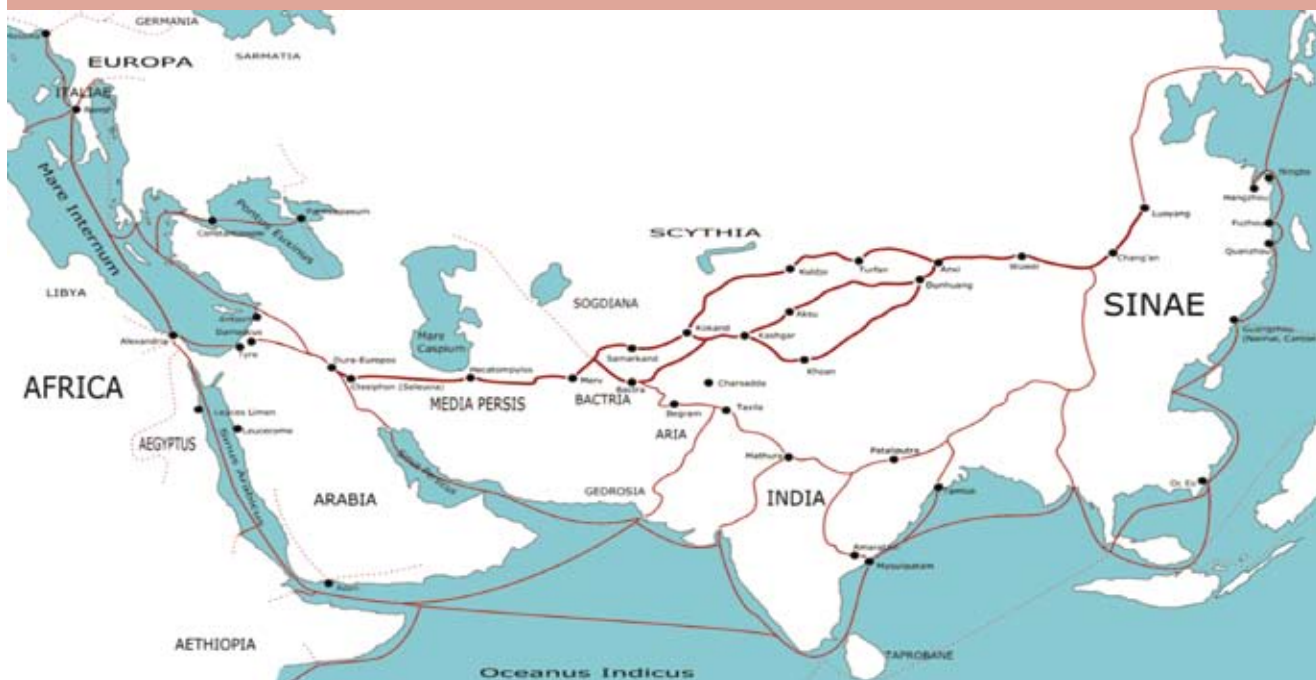
Dalla Colombia la droga raggiunge gli Stati Uniti

attraversando i paesi dell’Istmo ed il Messico.

L’eroina viene inoltrata verso la penisola arabica dove si snodano due direttrici per l’Europa, una attraverso il Mar Rosso e l’altra passa dagli stati africani che si affacciano nel Golfo di Guinea.

Il porto di Karachi (Pakistan) ha una posizione primaria, da lì l’eroina, attraverso il Mar Rosso verso lo Yemen o

La storica via della seta



attraverso Somalia, Etiopia e Kenya raggiunge i mercati europei e nord americani.

Rilevante, inoltre è il flusso di eroina attraverso le rotte aeree che interessano i principali aeroporti internazionali, dai quali i trafficanti spediscono eroina tramite corrieri verso i tradizionali mercati di consumo. Gli aeroporti più utilizzati per il traffico dell'eroina sono quelli pakistani di Karachi, Lahore e Peshawar.

CANNABIS

L'area nordoccidentale dell'Africa ricopre un ruolo chiave nel traffico dei derivati della cannabis, ed in particolare dell'hashish destinato al Vecchio Continente, principale consumatore al mondo di questa sostanza. La maggior parte dell'hashish marocchino viene veicolato in Spagna attraverso lo stretto di Gibilterra dalle stesse organizzazioni locali e lì stoccato in enormi quantitativi. Dati recenti indicano una diversificazione delle rotte di traffico funzionale all'elusione dei sempre più serrati controlli posti in essere dalle Autorità spagnole sia in mare e sia nelle enclavi di Ceuta e Melilla che fungono, in questo caso, da avamposti di contrasto.

Le stringenti misure di contrasto hanno indotto le organizzazioni criminali acquisite a superare la Spagna quale area ove realizzare le transazioni e rivolgersi direttamente a broker appositamente riparati in Marocco. Per ragioni riconducibili ad una politica di sostanziale tolleranza della cannabis e dei suoi derivati, anche l'Olanda risulta ricoprire un ruolo primario nella distribuzione dei grandi carichi di hashish.

La sostanza, peraltro, giunge in Europa anche dal Libano, dal Pakistan e dall'Afghanistan, anch'essi annoverati tra i principali produttori.

Le principali linee di transito dell'**hashish**:

rotta indiana: dall'Afghanistan e dal Nepal attraversa l'India e prosegue verso l'Europa e le coste orientali dell'Africa;

rotta siriana: si muove lungo due direttrici che si dirigono verso la Giordania e l'Arabia Saudita a sud e verso il Libano e l'Egitto ad ovest;

rotta balcanica: dall'Afghanistan ed il Pakistan, attraverso la Turchia, le Repubbliche balcaniche e l'ex-Jugoslavia lo stupefacente giunge in Europa;

rotta del Mediterraneo: si snoda attraverso le seguenti tre direttrici:
dal Libano a Cipro, Grecia, Italia, Francia e Spagna;
dalla penisola Iberica via Atlantico al Nord Europa;

dal Marocco al Nord-America.

rotta latino-americana: dalla Colombia, dal Venezuela, dal Perù, dal Brasile, dal Paraguay e dall'Argentina l'hashish raggiunge gli U.S.A. ed il Canada ed anche l'Europa, lungo le rotte atlantiche.

Le principali linee di transito della **marijuana**:

rotta del sud-est e sud-ovest dell'Asia: si diparte dai paesi di produzione attraverso il sud della Cina, il Vietnam e la Cambogia e via mare e/o aerea raggiunge il Nord-America attraverso l'Oceano Pacifico;

rotta dell'Oceano Indiano o indonesiana: dai paesi produttori e raffinatori si snodano due direttrici, una giunge in Australia attraverso la Malesia e l'Indonesia e l'altra giunge in Europa transitando per le coste orientali africane;

rotta africana: dalla Swaziland, dal Kenya, dalla Nigeria e dal Ghana la droga viene trasferita in Europa attraverso il Mediterraneo o circumnavigando le coste occidentali africane (Costa d'Avorio, Liberia, Sierra Leone, Guinea, Senegal e Marocco);

rotta latino-americana: dalla Colombia, il Venezuela, il Perù, il Brasile ed il Paraguay lo stupefacente viene inoltrato nel Nord-America.

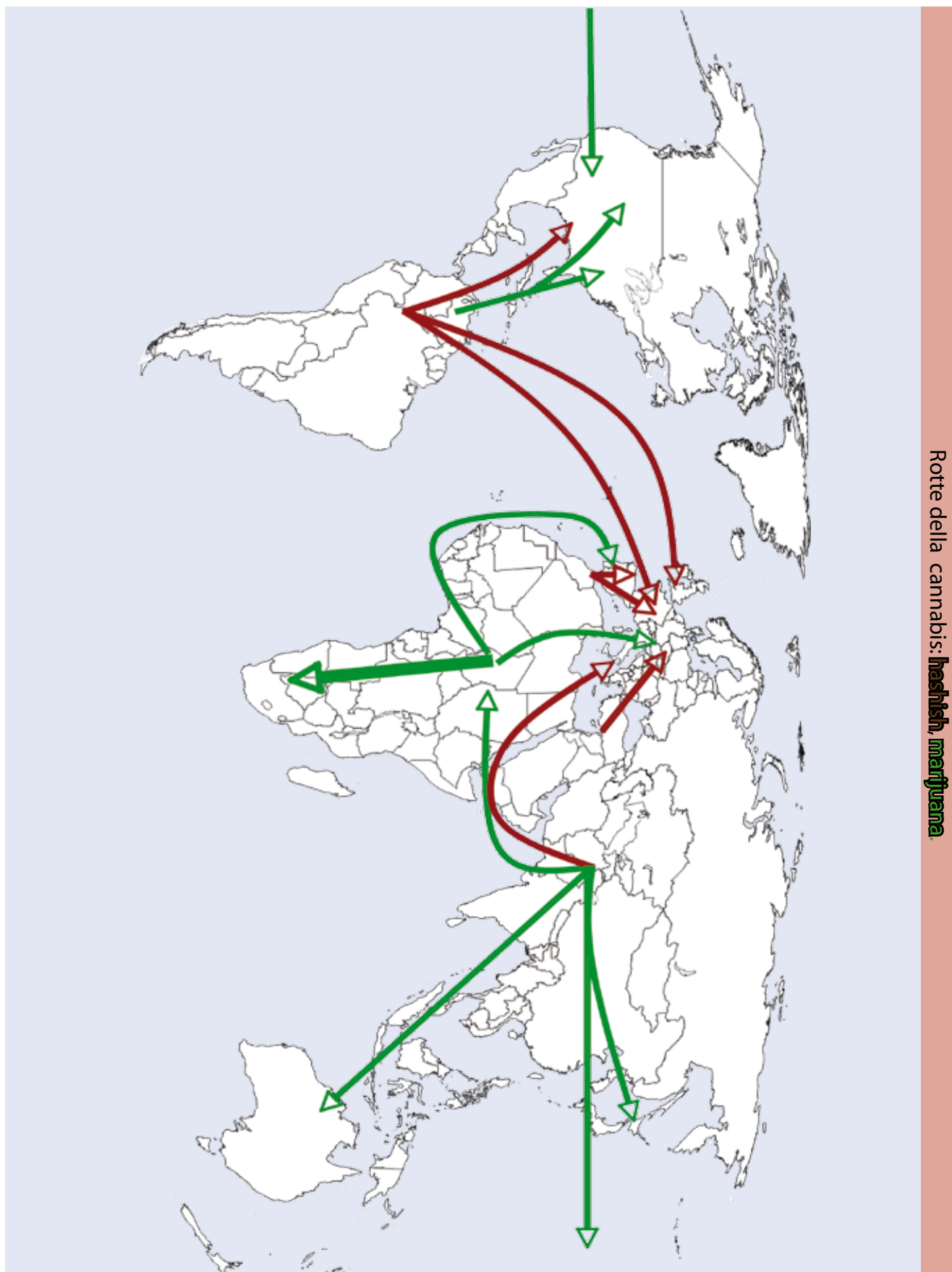
Un consolidato canale di flusso di cannabis e derivati è attivo fra l'Albania e l'Italia, integrando una rotta che interessa i porti di Durazzo, Valona e Saranda per la parte albanese e quelli di Bari, Brindisi ed Otranto per il versante italiano.

DROGHE SINTETICHE

L'Europa mantiene il primato mondiale nella produzione di droghe sintetiche, sebbene non sia possibile stimare l'entità della produzione di questo tipo di narcotico, che alimenta la quasi totalità del mercato globale.

Anche l'intera Regione sudest asiatica appare, attualmente, coinvolta nella produzione di ATS (Amphetamine Type Stimulants) e tali droghe sintetiche sono le sostanze stupefacenti maggiormente utilizzate nell'Estremo Oriente ed in Oceania, rappresentando anche uno dei principali pericoli per il mercato statunitense dove, sia le organizzazioni vietnamite, sia quelle messicane, stanno progressivamente impiantando laboratori di produzione di ice (metanfetamina cristallizzata dall'elevato principio attivo, detta anche shaboo).

Non sembra invece attecchire sul mercato regionale, ed anche su quello europeo, la c.d. ecstasy cinese,



Rotte della cannabis: **hashish marijuana**.

considerata di scarsa qualità anche per il fatto che la sua molecola risulta composta di ketamina e quindi totalmente diversa da quella tradizionale.

Nella produzione di ATS si distingue, poi, la Nuova Zelanda con la maggior concentrazione di laboratori e superlaboratori clandestini. In alcune operazioni che hanno consentito la disarticolazione di reti criminali dedite alla produzione di ATS nel Sud Est Asiatico ed in Oceania è emerso il coinvolgimento di chimici europei, nella fattispecie olandesi e francesi, che hanno consolidato la propria esperienza nel settore nei laboratori del Vecchio Continente.

I flussi della sostanza, originariamente destinati ai paesi europei hanno progressivamente attinto i mercati americani ed asiatici.

L'analisi delle operazioni antidroga ha evidenziato una notevole flessibilità nella distribuzione da parte dei fornitori olandesi, i quali risultano spesso in grado di consegnare ingenti partite di stupefacenti, direttamente nei Paesi Bassi ed a prezzi molto contenuti, ai trafficanti italiani che sono disponibili ad assumere in proprio il rischio del trasporto fino al territorio nazionale.

Nei rimanenti paesi dell'Unione Europea, un crescente numero di sequestri è stato operato su treni e, in minor misura, su pullman provenienti dai Paesi dell'ex blocco Sovietico.

Le sostanze di sintesi risultano essere introdotte in Italia quasi esclusivamente da connazionali, tramite le frontiere terrestri, occultate all'interno del carico commerciale, a bordo dei veicoli, all'interno dei bagagli trasportata a bordo di aerei da turismo.

NUOVE ROTTE

OPPIACEI

Dal Myanmar al Nord America, via Cina (incluso Hong Kong e Taiwan): i carichi di stupefacente vengono esportati nel Nord America dal Myanmar, paese produttore di oppio, attraverso un itinerario in parte comprensivo di quello interessato dalla rotta tradizionale, attualmente abbandonata e che transitava per la Thailandia e Hong Kong.

Variante della rotta balcanica: dalla Turchia la droga attraversa la Grecia, la Macedonia e l'Albania, per poi raggiungere l'Italia dal canale di Otranto.

Dai porti albanesi di Valona, Saranda e Durazzo i natanti carichi di droga giungono nelle coste adriatiche italiane.

Una importanza sempre più strategica sta assumendo la **rotta del mediterraneo orientale**. L'eroina dal Golfo Persico e dal porto di Karachi attraverso il Canale di Suez entra nel Mediterraneo per poi dirigersi nel Mar Nero-Porto di Odessa sovrapponendosi ai grandi traffici che si sviluppano lungo i corridoi europei.

COCAINA

Rotta Atlantica: dalla Colombia agli U.S.A., via Africa, il flusso di droga che tradizionalmente interessava il solo mercato europeo di destinazione, attinge, attualmente, anche il Nord America.

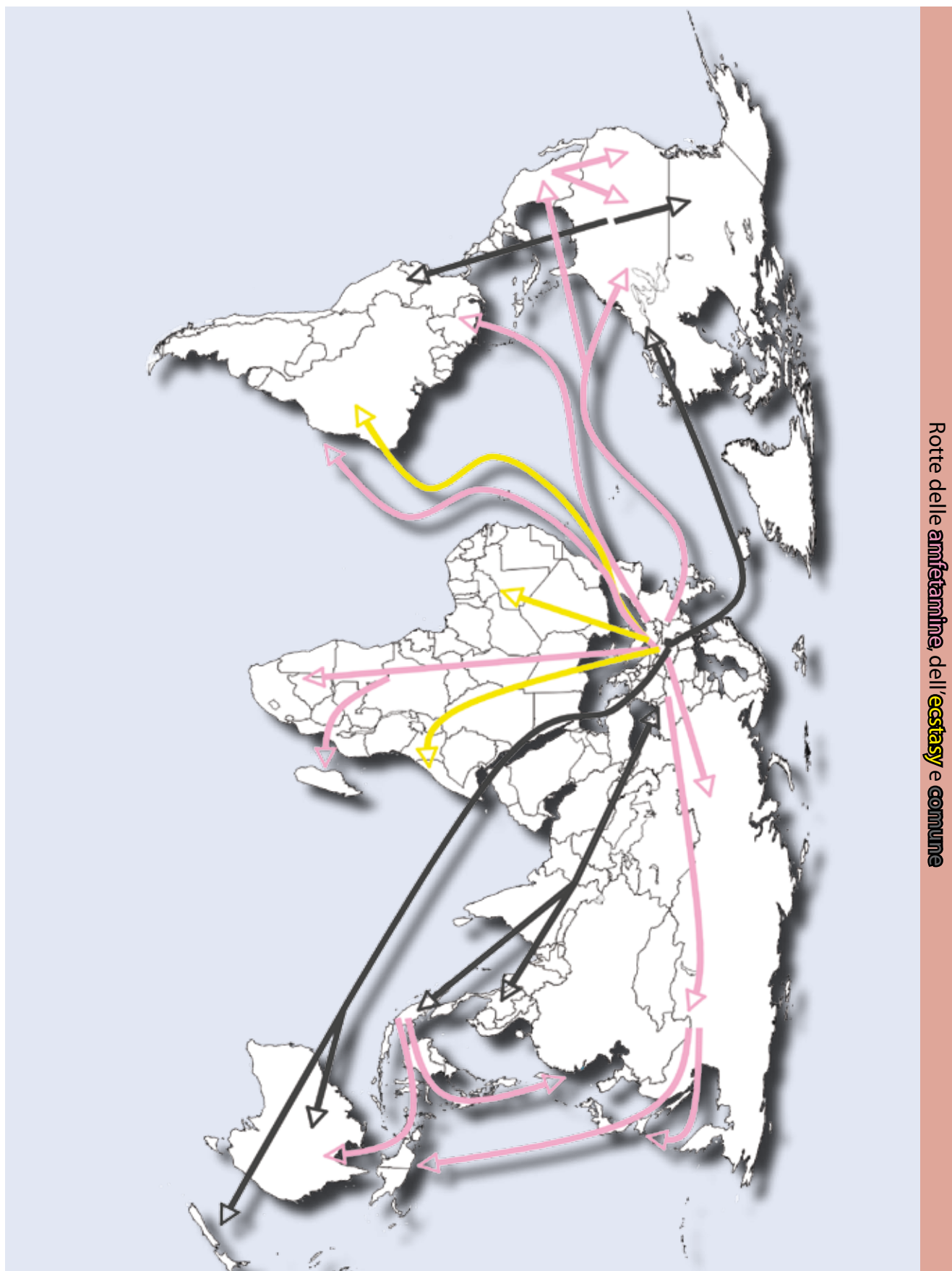
Dal continente africano, che presumibilmente ospita ampi stocks di cocaina, si dipartono infatti in maniera dinamica consistenti linee di flusso in corrispondenza dei relativi mercati.

Rotta del Sahel "sponde del deserto": recentemente ha assunto un ruolo strategico la rotta trans-sahariana, cosiddetta rotta del Sahel. La cocaina giunge a Capo Verde e successivamente nelle coste della Mauritania, attraversa il Mali e il Niger (a bordo di fuoristrada scortati) con destinazione intermediale le località costiere dell'Algeria, della Tunisia e della Libia. Da qui le organizzazioni di trafficanti arabe ed europee inoltrano lo stupefacente sia via mare, con battelli da pesca, navi di linea e containers, che per via aerea, verso la Spagna, la Francia e l'Italia..

DERIVATI DELLA CANNABIS

Dalle Repubbliche asiatiche dell'ex U.R.S.S. in

Europa via Russia o via Ucraina: l'hashish prodotto nei territori dell'ex Unione Sovietica (Russia, Bielorussia e Ucraina) si stanno rivelando produttori di cannabis) attraversa la Russia per entrare nell'area Schengen dall'Est europeo.



Rotte delle amfetamine, dell'ecstasy e cocaina

Eroina - Rotta del Mediterraneo orientale



Cocaina - Rotta del Sahel o sponde dl deserto



PARTE SECONDA

METODI DI OCCULTAMENTO

| | |
|------------------------|----|
| GENERALITÀ | 43 |
| SULLA PERSONA | 44 |
| SUI MEZZI DI TRASPORTO | 46 |

SOSTANZE CHIMICHE CONTROLLATE E PRECURSORI

| | |
|-------------------------------------|----|
| GENERALITÀ | 48 |
| NORMATIVA ATTUALE E SVILUPPI FUTURI | 49 |
| LUOGHI DI PRODUZIONE E ROTTE | 54 |



METODI DI OCCULTAMENTO

GENERALITÀ

Occultare [dal lat. *occulere* "nascondere" da *ob* colere "velare" affine a "celare"] ovvero sottrarre alla vista o anche alla considerazione o intuizione altrui, per lo più nel quadro di una manovra difensiva o fraudolenta.

I cartelli internazionali della droga mettono in campo una strategia sempre più aggressiva ed espansionistica nell'invadere nuovi mercati con nuove droghe, con schemi di distribuzione in continua evoluzione, che rendono il commercio internazionale degli stupefacenti altamente organizzato, tant'è che i trafficanti possono assumere i migliori cervelli nei settori giuridico, finanziario, logistico e chimico.

Nel complesso mondo del narcotraffico l'occultamento della sostanza stupefacente, come meglio vedremo più avanti, è elemento necessario ed indispensabile per il trasporto dell'illecita merce che, di volta in volta, deve giungere dai luoghi di produzione e trasformazione.

Le sostanze stupefacenti, sebbene non presentino abitualmente particolari problematiche di campionamento, in quanto facilmente riconoscibili, devono essere trasportate e, quindi, abilmente occultate al fine di eludere i controlli di polizia.

I narcotrafficienti utilizzano, specie nei lunghi tragitti, una vasta gamma di sistemi per l'occultamento della droga trasportata, a volte anche molto ingegnosi.



Cocaina occultata interno flacone sapone

Tali tecniche mirano in parte a dissimulare con altre sostanze (quali il caffè, il tè, la benzina e i profumi) l'aroma della droga in occasione di controlli a mezzo di unità cinofile, ed in parte ad eludere i reagenti utilizzati dalle autorità per l'identificazione preliminare delle sostanze sospette.

Fra i nascondigli più ricorrenti si possono annoverare i doppiofondi delle valigie, i vani realizzati nei serbatoi e nei cruscotti degli autoveicoli, i containers, i barattoli per le conserve e la frutta sciropata, i tubetti per i dentifrici e le creme, le intercapedini realizzate nelle suole e nei tacchi delle scarpe, le confezioni di prodotti alimentari, i contenitori di combustibili, i telai delle moto e delle biciclette, i portasapone, gli orologi a muro, le cavità ricavate in blocchi di marmo, i contenitori in vetro con la droga sciolta in liquidi indicati come bevande, i pc portatili, etc..

Altro sistema utilizzato nel trasporto della droga è quello di saldare i relativi contenitori all'esterno dello scafo delle navi.

Tra i metodi più sofisticati, vi è l'uso di materiali assorbenti, come stoffe, cartone e libri che attraverso specifici procedimenti chimici trattengono lo stupefacente, il quale viene poi recuperato mediante un procedimento inverso.

Lo stupefacente, ad esempio, può essere disciolto in un opportuno solvente e la soluzione ottenuta è utilizzata per



Doppiofondo valigia



impregnare un capo di abbigliamento. Facendo evaporare il solvente, il capo d'abbigliamento tratterrà lo stupefacente che, in seguito, verrà estratto utilizzando il procedimento inverso.

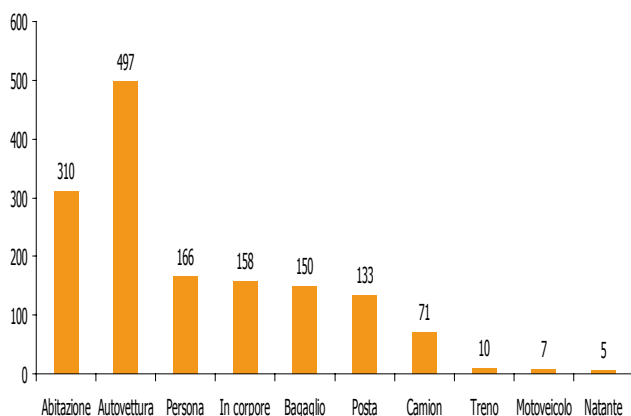
Originale tecnica è quella di realizzare manufatti di produzione artigianale, raffiguranti statuine, busti, oggetti di varia foggia, impiegando come materia prima direttamente la sostanza stupefacente (ad esempio Cocaina) e lavorandola come se fosse creta.

Il sistema più pericoloso, invece, risulta ancora essere il trasporto di droga contenuta in ovuli ingeriti nello stomaco, micidiali in caso di rottura. Nel 2008 sono stati riscontrati 1.507 casi di occultamento che hanno visto come sostanza leader la cocaina in 845 casi (56,07%) seguita dall'hashish in 337 (22,36%), dall'eroina in 220 casi (14,60%), dalla marijuana in 82 casi (5,44%), altre droghe 29 casi (1,92%), piante di cannabis 14 casi (0,93%) e infine le droghe sintetiche con 9 casi (0,60%).



Recupero contenitore con 125 kg. di cocaina sotto scafo

Metodi e luoghi di occultamento delle droghe



SULLA PERSONA

Numerosi sono i corrieri che a livello internazionale si prestano, per poche migliaia di euro, al trasporto della droga, custodita sia nel bagaglio che sul proprio corpo. Il fenomeno è frequente specie lungo le rotte che hanno come punto di partenza il Sud America e l'Africa. I quantitativi variano da qualche centinaio di grammi, in

genere non più di un chilo se trasportati *intra corporem* o *supra corporem*, a diversi chili (fino a 30-40) se trasportati insieme al bagaglio.

Nella maggior parte dei casi i corrieri s'imbarcano col carico in Paesi diversi da quelli dove la droga viene prodotta per destare minori sospetti durante il controllo doganale una volta a destinazione.

Gli "ovulatori" sono soggetti che trasportano illegalmente droghe, nella maggior parte dei casi cocaina, ma anche eroina, mediante occultamento intracorporeale.

I narco-corrieri, portatori "corporali" di droghe illegali, che emulano pratiche più antiche come l'occultamento rettale di diamanti da parte dei minatori del Transvaal, il trasporto di microfilm durante la guerra fredda o il semplice trasporto di denaro, sono conosciuti con il termine anglosassone di *body packers* o *mules* o *higher angels*.



Interno biancheria intima



I pacchetti, preparati usando i materiali più diversi (cellofan, gomma, plastica, lattex, alluminio o nastro isolante), ma più spesso i comuni condom in commercio, sono introdotti per via orale, rettale o vaginale e recuperati una volta che il narco-corriere ha superato le frontiere.

I body stuffer, detti anche mini packer, invece, sono in genere piccoli trafficanti o consumatori che giunti per una qualche circostanza in contatto con le Forze dell'Ordine, impulsivamente ingoiano la droga in involucri preparati furtivamente, con l'obiettivo di evitare l'arresto.

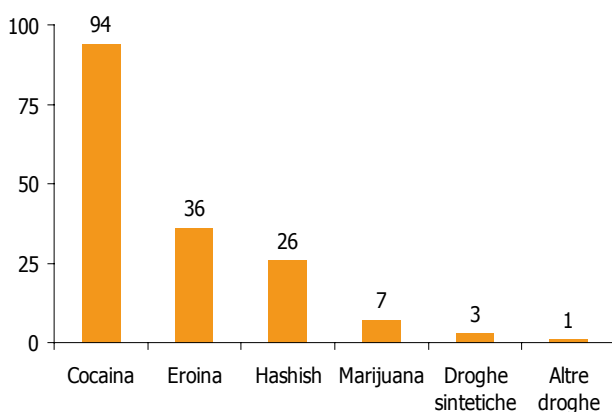
Anche se la pratica del trasporto intracorporale ha oramai raggiunto un'elevata percentuale di successo sia per la progressiva sofisticazione nella preparazione dei pacchetti, confezionati sempre più spesso in maniera semi-industriale, sia per l'addestramento dei narco-corrieri prima della loro partenza, non va però sottovalutata la circostanza che la rottura degli involucri può causare gravi complicazioni, in particolare l'occlusione intestinale e l'intossicazione acuta. I casi mortali più spesso descritti sono conseguenti ad intossicazione acuta da Cocaina. L'attività di contrasto da parte delle Forze di Polizia si avvale soprattutto della radiografia in bianco dell'addome per individuare la presenza di ovuli ingeriti contenenti lo stupefacente. Coloro che si prestano a questi loschi affari, sono generalmente soggetti di modesto livello socio-economico, di sesso maschile, che spesso compiono il loro primo viaggio in aereo proprio in queste occasioni, forniti di nuovo passaporto o di passaporto falso, per lo più giovani sui trent'anni, anche se sono stati individuati narco-corrieri di 17 e di 66 anni. Non sono di solito consumatori di droga, guadagnano tra i 1.000 e i 2.000 dollari per ciascuno di questi viaggi, sono



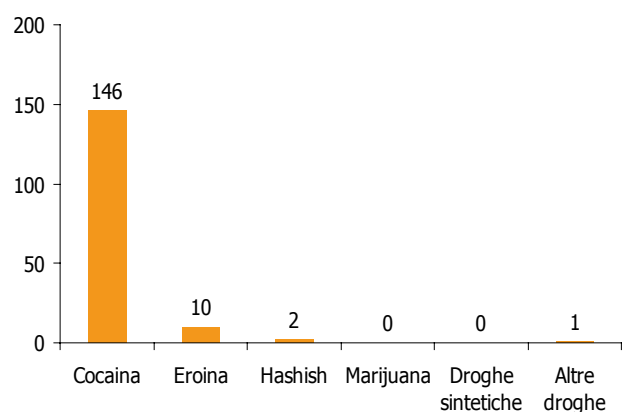
Radiografia dell'addome contenente ovuli

spesso inconsapevoli dei rischi legali e delle complicanze mediche a cui possono andare incontro e presentano la caratteristica di essere individuati con grande difficoltà dai cani poliziotto addestrati a fiutare gli stupefacenti. Gli speciali pacchetti contenenti lo stupefacente possono essere introdotti nel tubo digerente per via orale e, in tal caso, sono di piccole dimensioni e molto numerosi, oppure possono essere assunti per via rettale, raggiungendo anche cospicue dimensioni. I contenitori introdotti per via rettale, anche con movimenti diaframmatici, sono spinti verso i tratti prossimali dell'intestino crasso al fine di renderne impossibile l'individuazione attraverso l'esplorazione rettale. I body packer inoltre assumono stupefacenti o altri farmaci che inibiscono la peristalsi. Sono altresì frequenti casi di localizzazione vaginale e nel condotto uditivo esterno di involucri contenenti droga.

Casi di occultamento sulla persona distinti per sostanza



Casi di occultamento in corpore distinti per sostanza





La massima lunghezza descritta dei pacchetti varia dagli 8 cm., per quelli ritrovati a livello gastrointestinale, ai 16 cm. per i pacchetti rinvenuti a livello vaginale. La quantità totale di droga occultata con questa modalità può raggiungere i 1.700 grammi.

Questo tipo di commercio illegale ha origine nei paesi produttori (come Colombia, Bolivia, Turchia, Nigeria, Sud-Est asiatico, etc.) ed è prevalentemente diretto verso i paesi consumatori, soprattutto Stati Uniti ed Unione Europea.

L'abilità nel confezionare ed ingoiare i pacchetti senza entrare in contatto diretto con la droga, appresa in alcuni casi in veri e propri campi di addestramento (vedi nota 2) prima della partenza, rende difficile l'identificazione di soggetti sospetti attraverso la ricerca dei metabolici delle droghe (quasi sempre benzoilecgonine) nelle urine e nel siero.

I corrieri che trasportano la Cocaina confezionata in ovuli non viaggiano quasi mai da soli, spesso, infatti, ve ne possono essere 20 o 30 sullo stesso volo.

Tale stratagemma è utilizzato in quanto il personale di controllo all'arrivo è molto limitato e, quindi, giocando sui grandi numeri il narcotrafficante preferisce sacrificare uno o più corrieri con la sicurezza di veder arrivare a destino gran parte della sostanza stupefacente contrabbandata.

Ciascun corriere è in grado di ingoiare un numero di ovuli abbastanza variabile (dai 50 ai 105 ovuli, con una media statistica che oscilla tra i 70 ed i 90 involucri introdotti nel corpo).

Gli ovuli sono confezionati fondamentalmente mediante due tecniche oramai consolidate:

- la cocaina cloridrato in polvere (circa 10 grammi) è chiusa in un sacchetto di polietilene sottile, il tutto avvolto con diversi strati di nastro autoadesivo plastificato, in modo da ottenere una forma allungata simile ad un uovo;
- la cocaina cloridrato in polvere (circa 10 grammi) è inumidita con pochissima acqua (circa il 5-10%) pressata, successivamente, in un'apposita pressa per darle la forma di un ovulo, che viene lasciato essiccare. Una volta secco, lo stesso, viene avvolto in un film di polietilene sottile, quindi inserito in un tubo di lattice della dimensione di un dito, legato ad entrambe le estremità, nuovamente avvolto in un film di polietilene sottile ed inserito in un tubo di lattice. L'ovulo così ottenuto viene in ultimo immerso in un

bagno di paraffina fusa e, una volta raffreddato, è pronto per essere ingoiato.

Un nuovo metodo di trasporto dello stupefacente è quello adottato da un'organizzazione di narco-trafficienti colombiani che usava cani per il traffico di Cocaina.

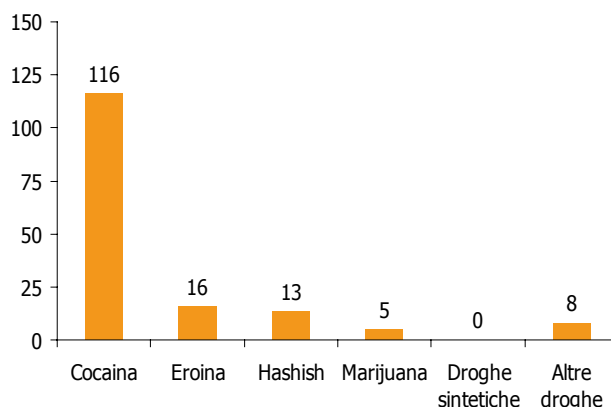
Questo metodo consiste nell'introduzione di cilindri di Cocaina, ricoperti di lattice, nella regione addominale dei cani, mediante una piccola incisione, chiusa poi con una sutura. Una volta cicatrizzata e ricresciuto il pelo (da uno a tre mesi), i cani venivano spediti via aerea nel Paese destinatario della droga.

Nel corso del 2008 sono stati arrestati 275 corrieri (-20,98% rispetto al 2007), di cui 48 donne e 2 minori. Fra i responsabili 232 erano stranieri (l'84,36%).

I trasporti a mezzo corriere accertati nel 2008 in Italia sono avvenuti in 109 casi tramite ovuli ingeriti, in 38 addosso alla persona ed in 99 nel bagagliaio.

Gli aeroporti maggiormente interessati sono stati quelli di Fiumicino (89 casi accertati), Malpensa (78) e Bologna (18).

Casi di occultamento in bagaglio distinti per sostanza



SUI MEZZI DI TRASPORTO

Specialmente alle frontiere terrestri si assiste ad un continuo evolversi delle modalità di occultamento che coinvolgono i mezzi di trasporto. Le unità cinofile delle Forze di Polizia sono impegnate giornalmente a supportare il lavoro degli operatori ed ad indirizzarli al ritrovamento delle sostanze celate all'interno di telai, passaruota, vaschette dei liquidi refrigeranti, longaroni, cruscotti, pannelli interni, pneumatici, mobili di camper, serbatoi etc.. La sostanza che ha riscontrato più casi nel 2008 è stata la cocaina con 218 occultamenti in autovetture, 27 su camion, 2 su natante e 1 su motoveicolo.





SOSTANZE CHIMICHE CONTROLLATE E PRECURSORI

GENERALITÀ

Tra le diverse strategie ritenute necessarie a livello mondiale per contrastare la illecita produzione di sostanze stupefacenti e psicotrope, quella sulla prevenzione e repressione dell'illecittuale commercializzazione, in tutte le sue fasi, delle sostanze chimiche comunemente note come "precursori" e utilizzate nei relativi processi di sintesi, è attualmente ed unanimemente considerata di fondamentale importanza. Infatti, se si tiene conto dei dati riferiti agli ultimi anni che evidenziano chiaramente un sensibile aumento in tutti i continenti degli assuntori di droghe – e conseguentemente dei quantitativi prodotti – risulta palese come consistenti quantitativi di sostanze chimiche sono stornati dal mercato legale per essere destinati a tali illecite attività.

L'entità del problema emerge ancor più evidente nella sua consistenza se si considera che tra tali sostanze, quelle ritenute più sensibili e pericolose sono tutte utilizzate per ottenere droghe sintetiche (amfetamina, metamfetamina, ecstasy, L.S.D., ecc..) che per produzione e consumo hanno raggiunto livelli ormai drammatici.

Le pressanti sollecitazioni e raccomandazioni a intensificare le proprie attività di controllo nello specifico

settore rivolte ormai costantemente ed in ogni occasione a tutti gli Stati dai competenti Organismi Internazionali (U.N.O.D.C., I.N.C.B., ecc..), costituiscono un segnale tangibile sulla rilevanza della problematica legata al disvio dei "precursori" finalizzata alla illecita produzione di droghe.

Per tale ragione, fra i compiti primari della D.C.S.A. vi è quello del controllo, anche a livello internazionale, delle sostanze chimiche controllate "precursori" in tutte le fasi della loro commercializzazione in modo da impedire che le stesse possano essere disviate per scopi illeciti. Con il termine di sostanze chimiche controllate, si intendono alcune sostanze, attualmente 23, normalmente utilizzate in numerosi processi industriali e farmaceutici e commercializzate in modo del tutto lecito anche in quantitativi rilevanti e che rivestono un ruolo fondamentale, in diversi casi assolutamente necessario, nella illecita produzione, fabbricazione e preparazione di sostanze stupefacenti e psicotrope.

Spesso si fa ricorso al solo termine "precursori" per indicare tali sostanze, in un'accezione generica e riassuntiva ma talora equivoca. In realtà, ognuna delle predette sostanze chimiche ha proprie caratteristiche di impiego, come di seguito precisato:

precursore: sostanza che serve in modo specifico ed essenziale alla fabbricazione di un prodotto chimico finito. Viene incorporato nella molecola di droga e rientra in gran parte nella struttura molecolare finale (es. l'efedrina, da cui si ottiene la metamfetamina);

sostanza chimica essenziale: sostanza che partecipa ad una reazione e rientra in parte nella molecola del prodotto finale (es. l'anidride acetica, necessaria per la produzione di eroina);

reagente: sostanza utilizzata per produrre una reazione, generalmente in combinazione con uno o più precursori. In alcuni casi può rientrare nella composizione del prodotto finale;

solvente: liquido utilizzato per rendere solubile un reagente o per purificare il



Precursori utilizzati in laboratorio clandestino



prodotto finale (es. l'acetone, impiegato per la produzione della cocaina e dell'eroina) che però non rientra nella composizione del prodotto finale;
 catalizzatore: sostanza che permette di realizzare o di accelerare una reazione ma che non rientra nella composizione del prodotto finale.

NORMATIVA ATTUALE E SVILUPPI FUTURI

Considerata l'importanza che i prodotti in questione assumono nel contesto generale della lotta contro la droga, nel tempo sono state elaborate, nelle competenti sedi internazionali e nazionali, delle specifiche normative volte a stabilire criteri di controllo sempre più incisivi e basati, essenzialmente, su un sistema di autorizzazioni connesse all'esercizio di attività comunque inerenti alla produzione ed al commercio di detti prodotti nonché su obblighi di comunicazione delle transazioni e su forme di controllo a destino delle sostanze medesime.

Legislazione internazionale

Convenzione di Vienna (Convenzione delle Nazioni Unite) del 20 dicembre 1988 contro il traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, ratificata con legge n. 328 del 5 novembre 1990 (Gazzetta Ufficiale n. 267 del 15/11/1990).

La legislazione applicabile a livello internazionale relativa al controllo di 23 precursori chimici si basa sull'articolo 12 di detta Convenzione.

In sintesi, per le sostanze suscettibili d'impiego nella produzione di droghe, la Convenzione stabilisce:

- un sistema di sorveglianza del commercio internazionale;
- il sequestro delle sostanze comprovatamente destinate alla fabbricazione illecita di droga;
- lo scambio di informazioni sulle operazioni sospette;
- l'etichettatura e la documentazione concernenti le transazioni commerciali relative a tali sostanze;
- le prescrizioni da adottare sui documenti doganali di trasporto e sugli altri documenti di spedizione;
- la tenuta dei documenti suddetti;
- una serie di informazioni preventive sulle movimentazioni, quando siano richieste in via generale dal Paese di destinazione.

Normativa Unione Europea

La nuova disciplina comunitaria recante misure intese

a scoraggiare la diversione di talune sostanze verso la fabbricazione illecita di stupefacenti o di sostanze psicotrope nonché gli obblighi cui sono sottoposti gli operatori è attualmente contenuta in due distinti regolamenti del Consiglio dell'Unione Europea (relativi al commercio esterno e intra-comunitario), nonché in un regolamento attuativo di entrambi.

Tali strumenti sono volti a combattere la diversione delle sostanze fissando una serie di misure di controllo.

In particolare:

per il commercio esterno:

Regolamento (CE) n. 111/2005 del Consiglio dell'Unione europea del 22 dicembre 2004 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i Paesi terzi, con il quale vengono consolidati in un unico regolamento alcuni atti derivanti dal Regolamento (CEE) 3677/90. Ciò allo scopo di migliorare la legislazione relativa agli aspetti esterni (regole da rispettare in occasione di scambi commerciali tra gli Stati membri e i Paesi terzi) e per rafforzare i meccanismi di controllo intesi a prevenire la diversione di talune sostanze verso l'illecita fabbricazione di stupefacenti o di sostanze psicotrope.

Per il commercio intra-comunitario:

Regolamento (CE) n. 273/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea dell' 11 febbraio 2004 relativo ai precursori di droghe, con il quale vengono consolidati in un unico regolamento alcuni atti derivanti dalla Direttiva 92/109/CEE. Ciò allo scopo di semplificare la legislazione relativa agli aspetti interni (regole da rispettare all'interno della Comunità) e renderla di più facile applicazione, sia per gli operatori economici che per le competenti autorità;

Regolamento (CE) della Commissione n.1277/2005 del 27 luglio 2005, che stabilisce la modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 273/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai precursori di droghe e del Regolamento (CE) n. 111/2005 del Consiglio recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i Paesi terzi.

Normativa nazionale

La normativa nazionale è contenuta nel Testo Unico delle leggi in materia di sostanze stupefacenti approvato con D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 ed in particolare:

- nell'articolo 70, modificato dall'articolo 2 del Decreto Legislativo 12 aprile 1996, n. 258, nel quale, tra



l'altro, sono indicate le penalità previste per chiunque commetta reati o violazioni in relazione agli obblighi fissati dalla particolare normativa;

- nella legge 21 febbraio 2006, n. 49.

Il legislatore ha definito gli obblighi cui sono tenute le persone fisiche e giuridiche che operano a livello di fabbricazione, trasformazione, importazione, esportazione, commercio e distribuzione delle sostanze chimiche classificate, prevedendo una serie di "autorizzazioni", "permessi" e "comunicazioni" necessari per l'espletamento di ognuna delle suddette attività.

In particolare la normativa vigente:

- affida al Ministero della Salute e del Lavoro il rilascio delle autorizzazioni e dei permessi per l'esercizio delle attività di produzione, detenzione, commercializzazione, importazione ed esportazione;
- indica la D.C.S.A. quale organo preposto al controllo di dette sostanze in tutte le fasi della loro commercializzazione con il fine di individuare possibili devii verso l'illecita produzione delle sostanze stupefacenti e psicotrope.

A tal fine gli operatori commerciali hanno l'obbligo di

segnalare alla D.C.S.A.:

- al più tardi al momento della loro effettuazione, tutte le singole operazioni commerciali (acquisti, vendite, importazioni, esportazioni, transito) relative alle sostanze classificate da essi trattate;
- ogni fatto od elemento che per caratteristiche, entità, natura o per qualsiasi altra circostanza conosciuta in ragione dell'attività esercitata, induca a ritenere che le sostanze classificate trattate possano essere in qualsiasi modo impiegate per la produzione illecita di sostanze stupefacenti o psicotrope.

Particolare attenzione merita la norma introdotta con la legge 49/2006 che, nel modificare il contenuto dell' art. 73 del T.U. 309/90, ha introdotto:

- una nuova ipotesi delittuosa prevedendo che le pene previste per la produzione ed il traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope (reclusione e multa) si applicano anche in caso di illecita produzione o commercializzazione di tutte le sostanze utilizzabili nella produzione clandestina di droghe;
- la possibilità di eseguire consegne controllate delle sostanze chimiche sospettate di essere destinate a



Nuova Zelanda - Precursori per la produzione di metamfetamina occulti in teleio bici



tale attività.
E' attualmente all'esame degli Organi Parlamentari la modifica della legislazione nazionale al fine di adeguarla a quella dell'Unione Europea.

Piano d'azione europeo e nazionale

Oltre alle misure dissuasive fissate nelle normative citate in precedenza, assumono particolare importanza anche le iniziative di indirizzo strategico fissate in merito dall'Unione Europea per la quale il contesto alla illecita produzione e commercializzazione delle droghe e dei relativi "precursori" costituisce una delle priorità d'azione. Le strategie adottate nel dicembre 2004 dal Consiglio Europeo con il relativo Piano Strategico (periodo 2005-2012) e d'Azione (periodo 2005-2008 e 2009-2012), la cui realizzazione spetta soprattutto agli stati membri, si prefigge, tra gli obbiettivi prioritari, anche quello di una

sensibile riduzione del traffico illecito di "precursori". In linea con gli indirizzi strategici fissati a livello europeo, l'Italia ha adottato un proprio piano d'azione nazionale (periodo 2005-2008) nel cui ambito sono previste, tra le altre attività, anche quella finalizzata a prevenire lo sviamento dei "precursori" verso attività illecite.

Linee guida dell'Unione Europea

Un'efficace azione di contrasto al divario delle sostanze chimiche verso la illecita produzione di droghe non può prescindere da una fattiva collaborazione da parte degli operatori economici che producono e commercializzano tale tipologia di prodotti.

A tal fine la Commissione Europea ha predisposto delle "linee guida sui precursori di droga", diramate a tutti gli operatori del settore, contenenti, oltre che una sintetica panoramica dei principali adempimenti previsti

| SOSTANZE DI CATEGORIA 1 | | |
|-------------------------------------|---|---|
| Sostanza | Uso illecito | Uso lecito |
| 1-fenil-2-propanone | Amfetamine/Metamfetamine | Nelle industrie chimiche e farmaceutiche per produrre amfetamina, metamfetamina e derivati; per la sintesi di propilisedrina |
| Acido N-acetilantrenilico | Metaqualone | Fabbricazione di sostanze farmaceutiche, materie plastiche e sostanze chimiche "fini" |
| Isosafrolo (cis + trans) | MDA(Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossietilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina) | Fabbricazione di piperonale; per modificare profumi orientali; per rafforzare i profumi dei saponi; in piccole quantità insieme con metilsalicilato nei sapori di salsa-parilla e radici di birra; usato anche come pesticida |
| 3,4-Metilenodiossifenilpropan-2-one | MDA (Metilendiossiamfetamina), MDMA ³ (Metilendiossietilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina), ecstasy ed altre droghe di sintesi | Fabbricazione di piperonale e altri componenti di profumi |
| Piperonale | MDA(Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossietilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina) | In profumeria; nei sapori di ciliegia e vaniglia; in sintesi organica e come componente di repellenti per zanzare |
| Safrolo | MDA(Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossietilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina) | In profumeria, ad es. nella fabbricazione di piperonale e di grassi denaturanti per sapone |
| Efedrina | Amfetamine/Metamfetamine | Fabbricazione di broncodilatatori (farmaci antitossivi) |
| Pseudoefedrina | Amfetamine/Metamfetamine | Fabbricazione di broncodilatatori e decongestionanti nasali |
| Norefedrina | Amfetamine/Metamfetamine | Anoressizzante ad azione centrale |
| Ergometrina | L.S.D. | Trattamento dell'emicrania e come ossitocico in ostetricia |
| Ergotamina | L.S.D. | Trattamento dell'emicrania e come ossitocico in ostetricia |
| Acido lisergico | L.S.D. | In sintesi organica |

**SOSTANZE DI CATEGORIA 2**

| Sostanza | Uso illecito | Uso lecito |
|--------------------------|--------------------------|---|
| Anidride acetica | Eroina, Metaqualone | Agente acetilante e deidratante (disidratante) nell'industria chimica e farmaceutica, per la produzione di acetato di cellulosa, per agenti sequestranti tessili e attivatori decoloranti freddi, per la lucidatura dei metalli, per la produzione di fluidi frenanti, coloranti ed esplosivi |
| Acido fenilacetico | Amfetamine/Metamfetamine | Nelle industrie chimiche e farmaceutiche per produrre esteri fenilacetici (fenilacetati), amfetamine e derivati; per la sintesi di penicilline; nelle applicazioni di fragranza e nelle soluzioni detergenti |
| Acido antranilico | Metaqualone | Intermedio chimico utilizzato nella produzione di coloranti, sostanze farmaceutiche e profumi; anche nella preparazione di repellenti per insetti e uccelli |
| Piperidina | Fenciclidina | Solvente e reagente comunemente usato nei laboratori chimici e nelle industrie chimiche e farmaceutiche; usata anche nella produzione di prodotti a base di gomma e materie plastiche |
| Permanganato di potassio | Cocaina | Importante reagente in chimica organica di sintesi e in chimica analitica; applicazioni di biancheggiatura, decolorazione, disinfezione, in agenti antibatterici e antifungini; purificazione dell' H ₂ O |

SOSTANZE DI CATEGORIA 3

| Sostanza | Uso illecito | Uso lecito |
|------------------------|-----------------|---|
| Acido cloridrico | Cocaina, eroina | Per la produzione di cloruri e cloridrati; per la neutralizzazione di sistemi basici; come catalizzatore e solvente in sintesi organica Nella produzione di solfati; come ossidante acido; agente deidratante (disidratante) e purificante; per la neutralizzazione di soluzioni alcaline; come catalizzatore in sintesi organica; nella produzione di fertilizzanti, esplosivi, coloranti, carta; come componente di detergenti per fogne e metalli, di composti anti-ruggine, e di fluidi per batterie di automobili |
| Acido solforico | Cocaina, eroina | Solvente industriale; fabbricazione di esplosivi, coloranti, rivestimenti, altre sostanze organiche e come additivo di benzina |
| Toluene | Cocaina | Solvente comunemente usato nei laboratori chimici e nelle industrie chimiche e farmaceutiche: usato principalmente come estrattore per grassi, oli, cere e resine; per la fabbricazione di munizioni, materie plastiche e profumi; in medicina come anestetico generale |
| Etere etilico | Cocaina, eroina | Comune solvente nelle industrie chimiche e farmaceutiche; usato nella produzione di oli lubrificanti e come intermedio nella produzione di cloroformio (CHCl ₃), oltre che nella produzione di materie plastiche, vernici e cosmetici |
| Acetone | Cocaina, eroina | Fabbricazione di rivestimenti, solventi, agenti sgrassanti, lacche, resine e polveri defumiganti; comune solvente |
| Metiletilchetone (MEK) | Cocaina | |



dalle norme vigenti, utili indicazioni per una positiva collaborazione fra gli stessi operatori e le Autorità.

Parte centrale e fondamentale del documento è quella relativa agli indicatori di rischio per eventuali usi illeciti di tali sostanze in modo da facilitare il rilevamento di operazioni sospette e dei loro autori.

Tipologia delle sostanze controllate

La normativa vigente fissa in tre categorie i prodotti in questione. Dette categorie identificano, a loro volta, differenti gradi di pericolosità dei prodotti medesimi, ed in funzione dell'appartenenza all'una o all'altra categoria, essi sono associati a diverse forme di controllo.

Per una più completa cognizione della rilevanza di tale pericolosità, si rimanda alla seguente tabella di correlazione tra le sostanze in questione e le droghe a cui tale sostanze danno origine o che vi concorrono nel

| Sostanza | Uso illecito |
|---------------------------------------|--------------------------|
| ACETONITRILE | Amfetamine/Metamfetamine |
| ALLILBENZENE | Amfetamine/Metamfetamine |
| AMMONIA (includine aqueous solutions) | Amfetamine/Metamfetamine |
| AMMONIUM FORMATE | Amfetamine/Metamfetamine |
| BENZALDEIDE | Amfetamine/Metamfetamine |
| BENZIL CHLORIDE | Amfetamine/Metamfetamine |
| BENZIL CYANIDE | Amfetamine/Metamfetamine |
| ETYLAMMINE | Amfetamine/Metamfetamine |
| FORMAMIDE | Amfetamine/Metamfetamine |
| FORMYC ACID | Amfetamine/Metamfetamine |
| HYDRIODIC ACID | Amfetamine/Metamfetamine |
| LITHIUM ALUMINIUM HYDRIDE | Amfetamine/Metamfetamine |
| METHYLAMINE (monomethylamine) | Amfetamine/Metamfetamine |
| N-METHYLFORMAMIDE | Amfetamine/Metamfetamine |
| NITROETHANE | Amfetamine/Metamfetamine |
| O-TOLUIDINE | Amfetamine/Metamfetamine |
| ACETIC ACID (GLACIAL) | Cocaina/Eroina |
| CALCIUM OXIDE | Cocaina/Eroina |
| POTASSIUM CARBONATE | Cocaina/Eroina |
| SODIUM HYDROXIDE | Cocaina/Eroina |
| SODIUM HYPOCHLORITE | Cocaina/Eroina |
| BENZENE | Cocaina/Eroina |
| ETHYL ACETATE | Cocaina/Eroina |
| METHYL ISOBUTYL KETONE | Cocaina/Eroina |

processo di produzione ed i principali usi leciti di dette sostanze.

Altre sostanze chimiche sensibili

Oltre alle citate 23 sostanze chimiche sottoposte a specifici vincoli normativi nella produzione, commercializzazione, importazione ed esportazione, l'attività di controllo si estrinseca anche nei confronti di tutte una serie di altre sostanze chimiche, attualmente non sottoposte a vincoli normativi, al fine di monitorarne l'eventuale impiego sistematico nella produzione illecita di droghe e quindi, conseguentemente, il loro inserimento tra quelle controllate.

Tali sostanze sono quelle inserite:

- nelle "Liste Internazionali di Sorveglianza Speciale (I.S.S.L.)", redatte dall'I.N.C.B. Essa comprende 26 sostanze;
- nella "Lista di Monitoraggio Volontario" predisposte dall'Unione Europea. Essa comprende 15 sostanze.

Notifica preventiva all'esportazione

Nell'ambito delle attività di controllo finalizzate ad impedire il disvio delle sostanze chimiche verso la illecita produzione e raffinazione di droghe, una particolare importanza riveste la procedura di notifica preventiva all'esportazione (PEN).

| Sostanza | Uso illecito |
|-----------------------------|---|
| ALLYLBENZENE | Amfetamine/Metamfetamine |
| BENZALDEIDE | Amfetamine/Metamfetamine |
| CLORURO DI BENZILE | Amfetamine/Metamfetamine |
| CIANURO DI BENZILE | Amfetamine/Metamfetamine |
| ETILLAMINA | Amfetamine/Metamfetamine |
| FORMAMMIDE | Amfetamine/Metamfetamine |
| LITIO ALLUMINIO IDRURO | Amfetamine/Metamfetamine |
| METILLAMINA | Amfetamine/Metamfetamine |
| NITROETANO | Amfetamine/Metamfetamine |
| GAMMA-BUTIRRO-LATTONE (GBL) | Considerata sostanza stupefacente in Italia |
| 4-METIL-BENZALDEIDE | Amfetamine/Metamfetamine |
| 4-METIL-ACIDO FENILACETICO | Amfetamine/Metamfetamine |
| FOSFORO ROSSO | Metamfetamine |
| 1,4-BUTANEDIOL | G.H.B. |
| OSSIDO DI PLATINO | Amfetamine/Metamfetamine |



In particolare, come evidenziato in precedenza nell'ambito delle Fonti Normative - Legislazione Internazionale -, l'art. 12 della Convenzione delle Nazioni Unite prevede che il controllo dei "precursori" avvenga anche mediante l'adozione del sistema delle "notifiche di pre-esportazione", consistente nella comunicazione alle autorità del Paese di destinazione di tutta una serie di informazioni preventive sulle movimentazioni.

Con l'art. 11 del Reg. (CE) 111/2005 sono state disciplinate le procedure relative a questa fondamentale forma di monitoraggio e controllo delle sostanze classificate, prevedendo che:

- tutte le esportazioni di sostanze classificate figuranti nella categoria 1 e le esportazioni delle analoghe sostanze comprese nelle categorie 2 e 3, a destinazione di determinati Paesi "sensibili", sono precedute da una "notificazione preventiva all'esportazione (PEN)" trasmessa alle Autorità competenti del paese di destinazione;
- il Paese di destinazione dispone per rispondere di un periodo di 15 giorni lavorativi alla cui scadenza l'esportazione può essere autorizzata dalle competenti Autorità dello Stato membro di esportazione, sempre che esse non abbiano ricevuto un avviso che l'esportazione in questione può essere intesa alla fabbricazione illecita di sostanze stupefacenti o psicotrope.

ROTTE DI DISVIO E CONTRABBANDO

Le sempre più incisive attività di contrasto al disvio illecito dei "precursori" poste in essere dalle competenti Autorità dei singoli Stati ha indotto le organizzazioni criminali a individuare e seguire nuove rotte per portare al conferimento le proprie illecite attività.

Infatti negli ultimi anni si assiste ad un sempre maggiore interessamento dei Paesi africani quali punti di transito per il disvio delle sostanze chimiche destinate alla illecita produzione di sostanze stupefacenti e psicotrope.

In particolare per quanto riguarda le sostanze destinate alla produzione delle ATS (Amfetamine tipo stimolanti) come l'efedrina e la pseudoefedrina, i sequestri operati hanno evidenziato chiaramente, ed in maniera preoccupante come l'Africa sia diventata la maggiore area usata per la diversione di tali sostanze, provenienti prima solamente da Cina ed India e destinate successivamente verso il Nord - America per la illecita produzione di metamfetamina.

Consistenti partite di efedrina e pseudoefedrina sono altresì disviate e contrabbandate verso la stessa area del Sud - Est Asiatico e l'Oceania.

Altro fenomeno allarmante degli ultimi cenni è quello legato alle diversioni delle preparazioni farmaceutiche contenenti tali "precursori" posto in essere dalle organizzazioni criminali per procurarsi le sostanze necessari eludendo i relativi controlli.

I sequestri di 1-fenil-2-propanone (P-2-P) - sostanze chimiche destinate alla produzione delle amfetamine hanno evidenziato una provenienza dai paesi dell'Est - Europeo (in particolare Federazione Russa e Lituana) nonché dalla Cina, con destinazione finale paesi dell'Est e Nord - Europa.

Per quanto riguarda il disvio ed il contrabbando delle sostanze chimiche destinate alla produzione dell'M.A.M.A. (ecstasy), come il 3,4 - Metilenediossi-fenil-2-propanone (3.4 - MDP-2-P), le attività di contrasto condotte hanno evidenziato come tale sostanze, di provenienza cinese, forse destinate per considerevoli partite ai paesi del Nord -Europa (Olanda) e Nord -America (Canada).

L'anidrite acetica - utilizzata nel processo di produzione dell'eroina - è una sostanza prodotta principalmente nei paesi dell'Europa e del Nord-America nonché nei paesi più industrializzati del Medio ed Estremo Oriente (Corea del Sud, Cina, India, ecc..) e dell'Asia Centrale ed è destinata, nei traffici illeciti e per considerevoli quantità, all'Afganistan per la produzione di eroina;

Per quanto riguarda il permanganato di potassio - sostanza utilizzata nel processo di produzione della cocaina -, la produzione è concentrata nei paesi dell'Europa, del Nord e Sud-America nonché nei paesi più industrializzati del Medio ed Estremo Oriente. Nei traffici illeciti, la sostanza è destinata quasi esclusivamente ai mercati del Sud-America (in particolare Colombia) per la produzione di cocaina;

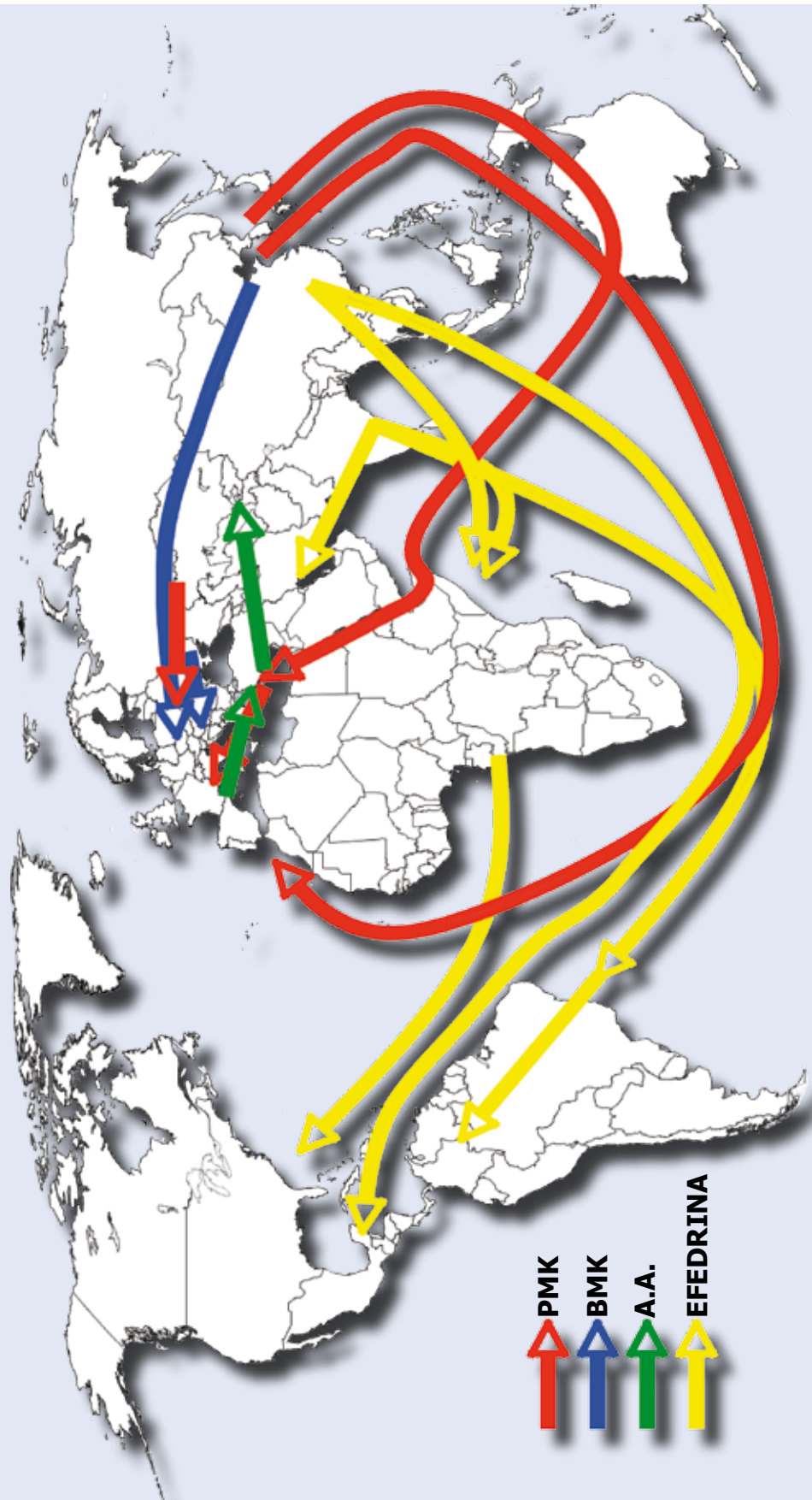
Per quanto riguarda tutte le altre sostanze chimiche utilizzate nei processi di produzione delle sostanze stupefacenti e psicotrope (acido cloridrico, solforico, acetone, toluene, ecc..) ed impiegate in qualità di solventi, catalizzatori e reagenti, la produzione interessa tutti i paesi più industrializzati dei diversi continenti.

Caratteristiche delle sostanze maggiormente utilizzate

EFEDRINA: sostanza di categoria 1, è un alcaloide ricavato da alcune piante del genere Ephedra. L'efedrina



Rotte di disvio e contrabbando





si presenta in forme fisiche differenti a seconda che sia base, cloridrato o solfato, tutte forme comunque sotto controllo in quanto il cloridrato e il solfato sono sali di efedrina. In medicina viene impiegata come antiasmatico e utilizzata per la produzione di decongestionanti nasal.

L'efedrina è utilizzata sul mercato clandestino per la produzione di Amfetamina e Metamfetamina.

ACIDO LISERGICO: sostanza di categoria 1, si presenta come una polvere cristallina bianca o lamine cristalline. Altamente tossico, se ingerito provoca vomito, diarrea, sete continua, confusione mentale e perdita di conoscenza. L'acido lisergico è impiegato nella fabbricazione di LSD, cioè la dietilamide dell'acido lisergico, noto allucinogeno.

3,4-METILENIOSSIFENILPROPAN-2-ONE: sostanza di categoria 1, di utilizzo prettamente industriale per la sintesi di sostanze farmaceutiche e chimiche in genere. Si presenta liquida a temperatura ambiente, oleosa trasparente leggermente giallognola o arancione con odore simile all'anice. Detta sostanza è utilizzata anche per la produzione di PIPERONALE e altri componenti di profumi. Essendo un precursore diretto dell'Ecstasy, è utilizzato illecitamente dai produttori di sostanze stupefacenti e psicotrope.

SAFROLO: sostanza di categoria 1, si ottiene dal *Sassafras Albidum*, una pianta arborea che cresce nel Sud Est asiatico e in America centrale e meridionale, in climi tropicali. Dalla pianta di *Sassafras Albidum*, e in particolare dalla radice e dalla corteccia della radice, si ottiene, in una percentuale di circa l'8%, un olio caratteristico, di colore giallo ambrato, che a temperatura ambiente è liquido (si solidifica a circa 4 °C). Questo liquido ha un odore profumato, fresco, tipo canfora; in passato è stato utilizzato per la preparazione di dentifrici ed anche di birra, detta "birra di radice" per il suo particolare odore di legno. Il principale costituente chimico dell'olio di sassofrasso è il SAFROLO, in percentuale che varia dall'80 al 90% a seconda del grado di purezza. Dal SAFROLO si ottiene, per reazione con acido bromidrico e anilina oppure con idrossido di potassio ed etanolo. L'ISOSAFROLO (altra

sostanza di categoria 1). A sua volta dall'ISOSAFROLO si può ottenere, per reazione con acido formico/perossido di idrogeno/acido periodico, il PIPERONALE (altra sostanza di categoria 1), molto utilizzato nella composizione dei profumi. Viene utilizzato in numerose formulazioni, in percentuali normalmente inferiori al 10%; solo raramente, in specifici tipi di aromi e fragranze, raggiunge concentrazioni dell'ordine del 15-20%. Tutte e tre queste sostanze sono utilizzate per la fabbricazione illecita di Ecstasy (MDMA) e altre sostanze analoghe, come la MDA.

ANIDRIDE ACETICA: sostanza di categoria 2 (art. 70 del DPR 309/90), è un liquido incolore, di natura pungente. Si prepara industrialmente dall'acetico glaciale (cioè acido acetico al 96-99% in peso) per assorbimento di chetene o dall'acetaldeide per ossidazione diretta con ossigeno o aria in presenza di catalizzatori (sali di rame o di nichel). In commercio si trova in soluzione al 90%. L'ANIDRIDE ACETICA è un prodotto industriale di grande consumo; viene utilizzato per la produzione di polimeri come la polimetilacrilamide (alla cui famiglia appartiene il noto Plexiglas), fibre tessili artificiali (rayon acetato), pellicole, farmaci (aspirina, paracetamolo), ecc. Il mercato clandestino la utilizza per la produzione di EROINA, a partire dalla Morfina, di ACIDO N-ACETILANTRANILICO e di 1-FENIL-2-PROPANONE, entrambi precursori di categoria 1.

PERMANGANATO DI POTASSIO: sostanza di categoria 2, è un solido cristallino stabile, inodore, di colore viola.



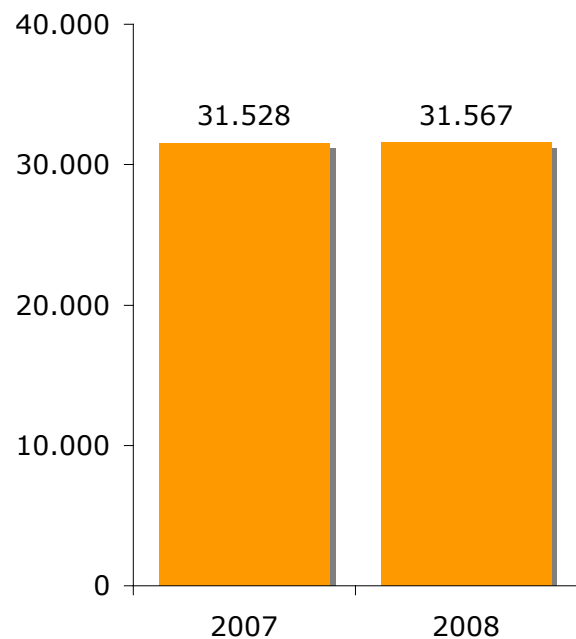
Sequestro 1,1 Ton. efedrina - Dogana Grecia



In acqua dà luogo ad una netta colorazione violetta. Si prepara per ossidazione del Manganato o, a livello industriale, per ossidazione del minerale puro Manganese (Mn). Viene usato per la purificazione dell'acqua, dato l'energico potere disinfettante, per il trattamento dei rifiuti e nelle produzioni tessili e conciari. Nei laboratori clandestini viene usato principalmente per la produzione di COCAINA, ma anche per la sintesi di ACIDO N-ACETILANTRANILICO (precursore di categoria 1). Per i trafficanti di cocaina, l'impiego del PERMANGANATO DI POTASSIO è fondamentale per l'ottenimento di cocaina base dalla cosiddetta pasta di coca, in quanto permette una buona purificazione della stessa pasta, altrimenti piena di impurità che rendono il prodotto poco commerciabile e tossico.



Segnalazioni complessive pervenute dalle aziende alla D.C.S.A. (2007-2008)



Attività di controllo svolta dalla D.C.S.A.

L'attenzione delle Forze di Polizia verso il settore in argomento è stata particolarmente intensa, concretizzandosi con l'individuazione ed il sequestro di considerevoli quantitativi di sostanze chimiche disviate e con la crescente intensificazione di indagini di respiro internazionale.

Nel corso del 2008 la D.C.S.A. è stata destinataria di circa 31.567 segnalazioni da parte degli operatori

autorizzati. Le informazioni ricevute, adeguatamente elaborate, vagliate e controllate, sono state sviluppate con i competenti organismi internazionali nonché con le Forze di Polizia e gli Uffici doganali territorialmente competenti.

PARTE TERZA

STATO E ANDAMENTO NAZIONALE DEL NARCOTRAFFICO E ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA

RUOLO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

| | |
|--|----|
| ORGANIZZAZIONI CRIMINALI NAZIONALI | 61 |
| ORGANIZZAZIONI CRIMINALI STRANIERE | 65 |
| Distribuzione delle denunce di stranieri a livello regionale | 66 |
| Distribuzione delle denunce di stranieri a livello provinciale | 67 |
| PRINCIPALI GRUPPI CRIMINALI STRANIERI | 68 |
| Criminalità marocchina | 68 |
| Criminalità albanese | 69 |
| Criminalità tunisina | 70 |
| Criminalità nigeriana | 71 |
| Criminalità algerina | 72 |
| Criminalità gambiana | 73 |
| Criminalità rumena | 74 |
| Criminalità bulgara | 75 |
| Criminalità peruviana | 76 |
| Criminalità ecuadoriana | 77 |
| Criminalità egiziana | 78 |
| Criminalità senegalese | 79 |
| Criminalità dominicana | 80 |
| Criminalità serba | 81 |
| Criminalità colombiana | 82 |

ATTIVITÀ NAZIONALE DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA

| | |
|--|-----|
| INTRODUZIONE | 83 |
| OPERAZIONI ANTIDROGA | 83 |
| SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | 87 |
| ANDAMENTO DEI SEQUESTRI NEGLI SPAZI DOGANALI | 89 |
| PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA | 90 |
| INCIDENZA FEMMINILE SUL TRAFFICO DI STUPEFACENTI | 92 |
| MINORI SEGNALATI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA | 93 |
| CONTRASTO ALLA COCAINA | 94 |
| CONTRASTO ALL'EROINA | 96 |
| CONTRASTO AI DERIVATI DELLA CANNABIS | 98 |
| CONTRASTO ALLE DROGHE SINTETICHE | 100 |
| QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE OPERAZIONI ANTIDROGA E DEI SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | 102 |
| QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SEGNALAZIONI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA | 103 |

DECESSI PER ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

| | |
|--|-----|
| Decessi per abuso di sostanze stupefacenti a livello nazionale | 104 |
| Decessi per abuso di sostanze stupefacenti nelle regioni | 105 |
| Decessi per abuso di sostanze stupefacenti nelle province | 106 |



STATO E ANDAMENTO NAZIONALE DEL NARCOTRAFFICO E ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA

RUOLO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

I risultati conseguiti nell'attività di contrasto al traffico illecito degli stupefacenti dalle Forze di Polizia confermano, anche per il 2008, il forte coinvolgimento negli affari del narcotraffico delle organizzazioni criminali nazionali più strutturate, anche se la linea di demarcazione che le separa dal resto del contesto delinquenziale si presenti spesso sfumata e confusa, specie nelle regioni del nord e del centro dove non esercitano il controllo del territorio. In tali aree si riscontra invece un consolidamento sempre maggiore dei gruppi criminali stranieri che dimostrano, nella gestione del narcotraffico, uno spiccato senso di adattamento agli scenari criminali in continua evoluzione.

Tale situazione è anche comprovata dai dati relativi al 2008 sulle denunce per droga che, a fronte delle 35.097 complessive, ben 11.406 (il 32,50%) hanno riguardato cittadini stranieri, concentrate per il 62,01% nelle regioni Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Toscana. Anche nel reato più grave di associazione finalizzata al traffico, la percentuale degli stranieri denunciati risulta elevata e pari al 34,20%.

ORGANIZZAZIONI CRIMINALI NAZIONALI

Il narcotraffico, una ragnatela mondiale che coinvolge una vasta gamma di Paesi, di soggetti e di organizzazioni, non può essere compreso, e quindi contrastato in modo efficace, senza un attento e costante esame della criminalità organizzata, e viceversa. Un'adeguata analisi delle caratteristiche, del funzionamento, delle dinamiche, delle strategie, delle potenzialità e delle tendenze evolutive del crimine organizzato è indispensabile, in quanto la quasi totalità di tale redditizio mercato è gestito da organizzazioni, in particolar modo di tipo strutturato e spesso a connotazione mafiosa, che controllano ogni segmento della filiera: dalla produzione, allo stoccaggio, alla spedizione, al transito,

alla distribuzione finale.

Benché sia complesso assegnare un valore ben preciso ai mercati illeciti per la moltitudine di indicatori e di variabili da considerare, le stime effettuate annualmente dagli organismi specializzati mostrano in modo univoco che quello della droga, grazie agli enormi e veloci profitti che è capace di generare, è la principale fonte di finanziamento delle consorterie criminali, in quanto è un mercato in perenne crescita, con un immediato e continuo approvvigionamento e distribuzione.

Inoltre, in un mondo in rapida evoluzione, in particolar modo il traffico di sostanze stupefacenti è stato ed è il fattore chiave nel processo di trasformazione e di rinnovamento del crimine organizzato basato sull'ampliamento del proprio raggio d'azione, adottando una strategia di globalizzazione criminale-finanziaria nel contesto di una integrazione transnazionale sia dei mercati illeciti che degli stessi gruppi delinquenziali. L'Italia offre un esempio lapalissiano di tutto ciò, infatti, il traffico di stupefacenti è ormai da tempo il settore più redditizio delle principali organizzazioni di tipo mafioso, ovvero della c.d. "Mafia s.p.a.", la prima impresa italiana, per fatturato e utili e con i maggiori rapporti internazionali, che ha tratto nuovo slancio dalle possibilità offerte dalla globalizzazione.

La presenza di qualificate e ben note associazioni mafiose, con diffuse e consolidate ramificazioni all'estero



Piante di cannabis



ed un capillare e pregnante controllo del proprio territorio d'origine – perciò in grado di gestire sia traffici internazionali di vaste proporzioni che una sicura gestione locale – rende il nostro Paese, grazie anche alla sua peculiare posizione e conformazione geografica (allo sbocco terrestre e marittimo della c.d. rotta balcanica, al centro del mare Mediterraneo, vicina alle coste del Nord Africa – quest'ultima nuova importante zona di stoccaggio di sostanze stupefacenti – e con migliaia di chilometri di coste) uno snodo cruciale e strategico, un punto nevralgico per le rotte del narcotraffico internazionale, nonchè uno dei principali mercati di destinazione e di consumo dell'intera Unione Europea. Quanto sopra trova riscontro nell'aumento (+32,07%) della quantità di sostanze stupefacenti complessivamente sequestrate dalle Forze di Polizia nel corso del 2008, in particolar modo hashish (+70% circa), soprattutto in Lombardia, Lazio e Sicilia.

Analizzando i dati in possesso di questa D.C.S.A. si evince di particolare interesse il trend di aumento negli ultimi anni dei sequestri delle piante di cannabis, nella grandissima maggioranza effettuati nel Mezzogiorno d'Italia, Calabria, Sicilia e Puglia.

Anche negli ultimi 12 mesi l'81,07% dei sequestri delle piantagioni di canapa indiana è avvenuto al Sud. Centinaia di ettari, un numero imprecisato di vivai e decine e decine di serre sparse tra Sicilia, Calabria, Puglia e Campania, terre ideali per le favorevoli condizioni ambientali alla crescita della pianta. La cannabis, dalla quale si producono marijuana e hashish, sta diventando, per il "capitalismo del crimine" l'"oro verde" del Meridione.

Proprio recentemente un collaboratore di giustizia di mafia ha dichiarato che dietro il proliferare delle piantagioni di canapa indiana c'è la longa manus di Cosa Nostra.

Dunque, la mafia ha cominciato a produrre in proprio la droga: parecchie tonnellate di marijuana essenzialmente, in quanto la coltivazione diretta offre indubbiamente maggiori guadagni e meno rischi per il trasporto.

Dopo il maxi sequestro effettuato lo scorso anno nella Valle dello Jato, in provincia di Palermo, della più grande piantagione di cannabis indica (oltre 1.400.000 di piante) mai effettuato in Europa, anche durante il 2008 ne sono state scoperte vaste coltivazioni che avrebbero fruttato



Panetti di hashish

al dettaglio alle associazioni criminali parecchi milioni di euro.

La vera novità dell'anno 2008 è stata la scoperta in Puglia di un campo coltivato a 'super skunk', erba con un principio attivo del 15 per cento maggiore della cannabis classica, fino ad oggi commercializzata solo nei coffee shop di Amsterdam.

Per quanto riguarda la cocaina, anche durante il 2008 si registrano, benché in calo, alti quantitativi di sostanza sequestrata in Campania, da spiegarsi sicuramente con la presenza, oltre che della Camorra, dei porti di Napoli e di Salerno, scali con traffici internazionali.

Mentre gli omologhi sequestri effettuati in Sicilia, benché siano di consistenza decisamente minore, presentano una tendenza in continuo aumento negli ultimi anni. A tal proposito significativo appare quanto messo a verbale da uno degli ultimissimi collaboratori di giustizia di Cosa Nostra palermitana: "sono più le richieste che le scorte che abbiamo di cocaina".

A fronte di un elevato ma sostanzialmente stabile anche numero di operazioni antidroga effettuate dalle FF.PP. in Italia, si registra invece un costante e considerevole aumento, anche in quest'ultimo anno trascorso, delle convergenze di tipo info-investigativo emerse dalle molteplici indagini condotte nel settore degli stupefacenti e derivanti dall'attività fondamentale di coordinamento operativo svolto dalla D.C.S.A..

Un tale dato è un'ulteriore conferma di come il moderno processo di globalizzazione abbia indubbiamente facilitato, specie nell'ambito del traffico di stupefacenti, oltre che lo sviluppo e la specializzazione dei gruppi criminali che operano in tale mercato transnazionale, anche i rapporti e la cooperazione tra di essi.

Come e più di altre attività, il traffico di droghe non



solo riproduce e rafforza i gruppi criminali organizzati, ma contribuisce a generare e ad estendere il sistema relazionale che ruota attorno ad essi.

L'analisi statistica ed operativa conferma il carattere di transnazionalità assunto dalle organizzazioni criminali, evidenziando anche sinergie e saldature tra gruppi criminali a base etnica.

Ormai da tempo si è instaurato in tale settore un regime di criminal agreement, che dimostra che anche le organizzazioni più violente, quando ci sono in gioco grossi affari, riescono ad interagire, in ragione della convenienza economica. Sono i soldi e gli affari a cementare la criminalità organizzata in generale e i gruppi e gli schieramenti presenti al suo interno.

Le risultanze investigative più recenti testimoniano come le organizzazioni criminali, dal punto di vista del narcotraffico, ricercano forme di cooperazione e di mutua assistenza. Sono in grado di legarsi ad altri gruppi criminali, anche stranieri, al fine di formare alleanze, più o meno estemporanee, in grado di meglio rispondere a particolari esigenze del traffico illecito e del conseguente riciclaggio dei narcoproventi.

Nello specifico, dalle indagini emerge come non sia inconsueto, per abbassare i costi di approvvigionamento della droga, acquistarla col metodo delle "puntate", sistema di raccolta di capitali aperto alla partecipazione di più gruppi di una stessa organizzazione o addirittura di altre organizzazioni criminali oppure avvalendosi di canali, strutture e mezzi logistici forniti da altre consorterie criminali.

Le tradizionali consorterie di tipo mafioso, italiane in particolare, hanno fatto registrare significativi mutamenti nel campo della droga, quali ad esempio proprio la nascita di joint venture finalizzate a tale traffico, anche in risposta alle pesanti ondate repressive subite dalle Autorità.

Non va trascurato come gli adattamenti imposti dai mutamenti del contesto siano uno dei caratteri fondamentali del fenomeno mafioso e della sua persistenza nel tempo. Elasticità e capacità di adattamento rafforzano la criminalità organizzata. Più nel dettaglio, dalle più recenti attività investigative emerge come Cosa Nostra sia intenzionata a riconquistare nuovamente – anche in un'ottica strategica di egemonie negli equilibri interni ad essa, fatti pericolosamente vacillare a causa dei numerosi blitz e degli eccellenti arresti effettuati dalle FF.PP.

nell'ultimo periodo un ruolo di rilievo nei grandi traffici di stupefacenti:

- sia riattivando importanti canali e contatti di quel narcotraffico che una volta la vedeva indiscussa protagonista, specie per quanto riguardava il traffico dell'eroina con il Nord America,
- sia stipulando intese e accordi (soprattutto con la Camorra e la 'Ndrangheta) per ottenere nuove referenze internazionali e sfruttare consolidati appoggi logistico-operativi.

In tale contesto significativa è l'operazione denominata "Old Bridge" con la quale nel febbraio 2008 sono state tratte in arresto una novantina di persone tra gli Stati Uniti d'America e la Sicilia, appartenenti o contigui alle famiglie mafiose dei cosiddetti "scappati". Ovvero quelle famiglie siciliane, che assieme ai "cugini" americani avevano un ruolo egemonico negli anni '70 e '80 nel mercato mondiale dell'eroina e che nello scontro con i Corleonesi, durante la sanguinaria "guerra di mafia" dei primi anni '80, sono risultate perdenti, ma i cui sopravvissuti hanno continuato a gestire negli anni successivi il traffico di droga, come emerso dall'inchiesta e dalle condanne del noto processo denominato "Pizza connection".

Inoltre, rilevante è il riscontro emerso nel dicembre del 2008 a seguito della maxi operazione "Perseo", la quale ha fatto luce su un traffico internazionale di cocaina tra il Sud America e Palermo, organizzato e diretto da esponenti di primissimo piano di Cosa Nostra in contatto diretto con organizzazioni criminali di oltreoceano. Le indagini hanno consentito di individuare nella foresta del Paraguay sia la raffineria ove la cocaina veniva mescolata ed occultata, tramite procedimenti chimici, con il carbone vegetale (c.d. cocaina negra), sia la raffineria nei pressi del capoluogo siciliano nella quale lo stupefacente veniva successivamente estrapolato.

E' da evidenziare come Cosa Nostra, benché abbia in parte "delegato" o semplicemente acconsentito attività di vendita ad organizzazioni criminose, anche straniere, non ad esse organiche, non rinuncia mai, esercitando sempre un pregnante e capillare controllo del territorio, ad imporre il pagamento del "pizzo", come del resto avviene con riferimento alle altre attività illecite di un qualche rilievo gestite dalla criminalità comune. Recentemente un collaboratore di giustizia ha così dichiarato all'Autorità Giudiziaria palermitana: "I grossisti che non sono collegati direttamente alle cosche devono versare un



terzo dei profitti alla famiglia competente per territorio". Il rinnovato interesse delle cosche mafiose verso una maggiore partecipazione al narcotraffico è sicuramente dovuto anche alla necessità di garantirsi nuove entrate finanziarie in quanto il tradizionale e strategico settore delle estorsioni, benché abbia una forte valenza simbolica per il potere mafioso, è diventato più critico e rischioso a causa dei sempre maggiori risultati dell'azione investigativa e dell'aumentata attenzione e ribellione della società civile a tale proposito.

Benché dai dati emerge come la Calabria continui ad essere tra le Regioni italiane dove si sequestrano minori quantitativi di cocaina, la 'Ndrangheta, una delle più grandi holding economico-criminali, è l'organizzazione che negli ultimi vent'anni ha fatto diventare l'Italia il centro strategico del mercato globale di cocaina, instaurando contatti diretti con i narcotrafficienti colombiani e detenendo oggi il monopolio del traffico di cocaina in Europa.

I trafficanti internazionali la preferiscono perché, ancor più delle altre organizzazioni mafiose, è fortemente incentrata sulla famiglia di sangue, e ciò garantisce la segretezza e provoca pochissimi pentimenti, rendendola meno vulnerabile e quindi più affidabile. Finalmente, a maggio del 2008, il governo americano ha incluso la 'Ndrangheta nella "lista nera" (Foreign Narcotics Kingpin Designation Act) delle principali organizzazioni non statunitensi dedite al narcotraffico. Quella che viene ormai considerata la più potente organizzazione criminale italiana, con radici in Calabria e diramazioni in tutta Europa e in buona parte del mondo, specie nei Paesi cruciali per i traffici internazionali di stupefacenti, per molto, troppo tempo, è stata soprattutto in ambito internazionale, la più sottovalutata delle mafie italiane e quindi la meno indagata, in quanto ha fatto tesoro degli errori di Cosa Nostra e ha capito che non le conviene attirare l'attenzione su di sé attraverso lo scontro diretto e violento con le Istituzioni dello Stato e gli omicidi eccellenti. Tutto questo fino all'assassinio dell'amministratore regionale F. Fortugno (ottobre 2005) ed alla strage di Duisburg (sei morti in un regolamento di conti fra storiche 'ndrine), la quale ha fatto saltare equilibri consolidati e violato un patto tacito all'interno della 'Ndrangheta, per cui i Paesi esteri sono luogo di investimenti e non di guerre.

In Puglia, a differenza delle altre Regioni d'origine delle tradizionali criminalità organizzate di tipo mafioso, si

confermano elevate le quantità di eroina sequestrata, anche rispetto al resto d'Italia (la Puglia è al terzo-quarto posto nella graduatoria nazionale).

Questo deriva dal fatto che il territorio pugliese da sempre è un'area strategica per tutta una serie di traffici illeciti (in primis quello della droga, spesso accompagnato a quello dell'immigrazione clandestina e delle armi), che transitano dall'area balcanica e, in particolar modo, dall'Albania, che dista solo poche miglia dalle sue coste. Dunque, la Puglia si conferma un crocevia fondamentale per l'approvvigionamento di droga da parte di tutte le altre mafie tradizionali, tanto che la criminalità pugliese sembra essersi proposta al servizio delle altre organizzazioni criminali per lo svolgimento di commerci illeciti, facendo da intermediaria fra queste e i gruppi albanesi e di origine balcanica, con la contropartita di una partecipazione agli utili o di una percentuale sui proventi illeciti.

Una tale connotazione dipende sicuramente anche dal fatto che la criminalità pugliese è caratterizzata da uno spiccato dinamismo, dovuta al fatto che i suoi gruppi criminali sono destrutturati, mancano cioè di una struttura gerarchica unitaria, definita e stabile nel tempo, hanno una composizione magmatica, fluttuante, la loro formazione cambia in continuazione e spesso in modo violento.

Quindi, le principali caratteristiche della criminalità pugliese, e cioè una significativa fluidità delle strutture interne, una forte versatilità, hanno fatto in modo che essa persegua una logica commerciale con numerosi momenti di incontro, di scambio e di collaborazione con organizzazioni criminali molto eterogenee.

In definitiva, per la c.d. mafia pugliese contano gli interessi economici, gli affari illeciti, indipendentemente dai soci con cui si realizzano. È capace di instaurare rapporti d'affari illeciti di ogni tipo, anche occasionali e transitori, con qualsivoglia gruppo, italiano o straniero, sulla base della sola valutazione di convenienza economica e non già in forza di alleanze strutturali. Quella pugliese, insomma, ha saputo proporsi come "mafia di servizio" nelle attività criminali, una sorta di settore del "terziario mafioso" che fornisce sul territorio pugliese servizi e appoggi, specie alla 'Ndrangheta, Camorra e Cosa Nostra – sia nel meridione che nelle loro proiezioni extraregionali (Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana) – per i tanti prodotti illeciti (dalla droga al tabacco, dalle armi ai clandestini).



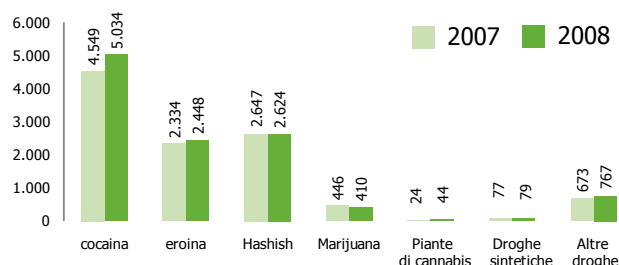
ORGANIZZAZIONI CRIMINALI STRANIERE

Situazione

La consistenza e la capillarità dei trafficanti di etnia straniera in Italia, che nel 2008 hanno rappresentato il 32,50% del totale dei denunciati per droga, appare particolarmente rilevante. Rispetto al 2007, peraltro, le denunce a loro carico hanno avuto un incremento del 6,10%.

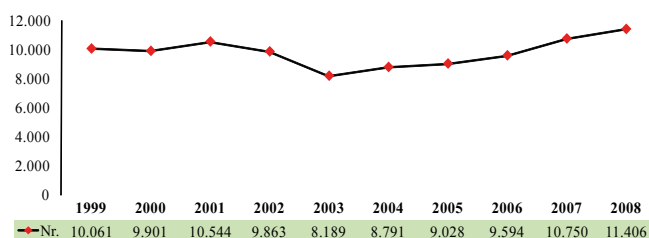
La cocaina, i derivati della cannabis e l'eroina sono state le droghe maggiormente trattate nel nostro Paese dai gruppi stranieri.

Stranieri segnalati all'A. G. distinti per tipo di droga (2007/2008)



Le segnalazioni all'A.G. degli stranieri negli ultimi dieci anni, dopo aver conosciuto l'apice dal 1999 al 2002 (attorno alle 10.000 denunce), hanno registrato un netto calo nel 2003 (8.189), risalendo però gradualmente negli anni successivi fino a riportarsi ai valori più alti, registrando il picco nel 2008 con 11.406 denunciati.

Andamento decennale degli stranieri segnalati all'A.G.



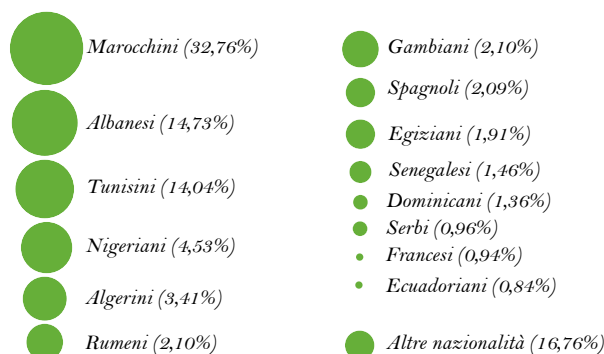
Fra i cittadini stranieri coinvolti spiccano soprattutto i marocchini, che rappresentano il 32,76% del totale degli stranieri denunciati a livello nazionale, seguiti da quelli di etnia albanese (14,73%), tunisina (14,04%), nigeriana (4,53%) e algerina (3,41%).

In particolare, gli albanesi, i marocchini e i tunisini sono prevalsi sia nel delitto più grave di associazione e sia nel traffico e lo spaccio al minuto, con i nigeriani che spiccano per i reati associativi.

Principali gruppi stranieri, distinti per nazionalità, segnalati all'A.G. nel 2008

| Nazione | Traffico illecito Art. 73 | Ass. finalizzata al traffico Art. 74 | Altri reati | Totale | Variazione % sul 2007 |
|-------------------|---------------------------|--------------------------------------|-------------|---------------|-----------------------|
| Marocchini | 3.520 | 217 | - | 3.737 | 14,42 |
| Albanesi | 1.357 | 323 | - | 1.680 | 18,56 |
| Tunisini | 1.549 | 52 | - | 1.601 | 14,44 |
| Nigeriani | 400 | 117 | - | 517 | - 9,46 |
| Algerini | 376 | 13 | - | 389 | - 14,13 |
| Rumeni | 216 | 24 | - | 240 | 37,14 |
| Gambiani | 239 | - | - | 239 | 15,46 |
| Spagnoli | 225 | 13 | - | 238 | - 24,20 |
| Egiziani | 217 | 1 | - | 218 | - 3,96 |
| Senegalesi | 164 | 3 | - | 167 | - 22,69 |
| Dominicani | 122 | 33 | - | 155 | - 15,30 |
| Serbi | 93 | 17 | - | 110 | - 5,17 |
| Francesi | 106 | 1 | - | 107 | 8,08 |
| Ecuadoriani | 94 | 2 | - | 96 | 54,84 |
| Altre nazionalità | 1.766 | 142 | 4 | 1.912 | - 6,50 |
| Totale | 10.444 | 958 | 4 | 11.406 | 6,10 |

Incidenza % di ciascuna nazionalità sul totale nazionale delle denunce a carico di cittadini stranieri nel 2008



Fra le etnie maggiormente coinvolte, i gruppi albanesi e quelli marocchini, si occupano soprattutto di importazione e distribuzione di cocaina ed eroina; i colombiani spiccano nell'importazione di cocaina; i nigeriani manifestano interesse ai traffici tanto di cocaina che di eroina; i magrebini sono risultati coinvolti principalmente nei traffici di cocaina, hashish ed eroina; i serbi sono coinvolti principalmente nei traffici di eroina e cocaina.

Gli indicatori sui gruppi criminali stranieri, per lo più organizzati su base etnica, sembrano dimostrare un loro consolidamento nel controllo del territorio soprattutto nelle regioni del Nord e del Centro, dove le associazioni malavitose tradizionali hanno assunto un ruolo più defilato.

Fra i gruppi europei sono prevalsi i rumeni con 24 denunce per associazione finalizzata al traffico e con 216 per traffico illecito, seguiti dagli spagnoli (238 denunce complessivamente), dai serbi (110 denunce) e dai francesi (107).



Distribuzione delle denunce di stranieri a livello regionale

In termini assoluti, le regioni che sono maggiormente interessate dalla presenza di stranieri dediti al narcotraffico sono la Lombardia, l'Emilia Romagna, il Lazio e il Veneto. Complessivamente i dati inerenti a queste regioni incidono sul dato nazionale per il 63,59%. In termini relativi, rapportando le denunce di stranieri a 100.000 abitanti si riscontrano dati rilevanti nella regione Umbria dove è in corso una progressiva "mafizzazione" del territorio considerato "terra di conquista" dalle organizzazioni criminali sia italiane che straniere. Anche la Liguria raggiunge livelli elevati di incidenza di stranieri denunciati in rapporto alla popolazione; il fenomeno è legato alla posizione geografica lungo una

delle rotte dell'hashish proveniente dal Marocco via Spagna e Francia.

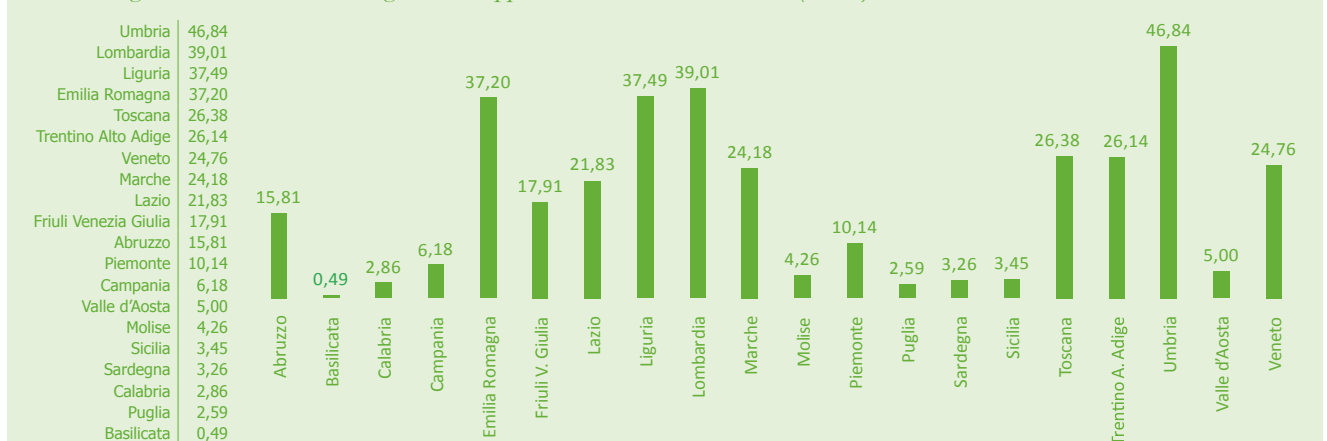
Le regioni che registrano una minore incidenza di stranieri denunciati sono quelle meridionali dove anche lo spaccio è controllato dalle organizzazioni criminali nostrane.

Si rileva, inoltre, che la concentrazione maggiore dei gruppi marocchini si ha in Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Toscana; i gruppi albanesi in Lombardia, Emilia Romagna e Toscana; i tunisini in Lombardia, Emilia Romagna e Veneto; i gruppi nigeriani in Veneto, Campania e Lazio.

Stranieri segnalati all'A.G. (prime 25 nazionalità) - distribuzione regionale (2008) - dato assoluto

| Nazionalità | Abruzzo | Basilicata | Calabria | Campania | Emilia Romagna | Friuli V. Giulia | Lazio | Liguria | Lombardia | Marche | Molise | Piemonte | Puglia | Sardegna | Sicilia | Toscana | Trentino A. Adige | Umbria | Valle d'Aosta | Veneto | Acque Internazionali | Totale | Variazione/% sul 2007 | |
|-------------------|------------|------------|-----------|------------|----------------|------------------|--------------|------------|--------------|------------|-----------|------------|------------|-----------|------------|------------|-------------------|------------|---------------|--------------|----------------------|---------------|-----------------------|-------|
| Marocchini | 40 | - | 9 | 37 | 567 | 37 | 112 | 239 | 1.464 | 65 | 11 | 219 | 27 | 6 | 49 | 342 | 51 | 90 | 2 | 370 | - | 3.737 | 14,42 | |
| Albanesi | 75 | 2 | 26 | 11 | 210 | 30 | 84 | 69 | 478 | 74 | - | 52 | 50 | 1 | 9 | 252 | 48 | 77 | - | 132 | - | 1.680 | 18,56 | |
| Tunisini | 9 | - | 2 | 13 | 307 | 17 | 75 | 83 | 360 | 68 | - | 12 | 2 | - | 45 | 147 | 58 | 107 | 1 | 295 | - | 1.601 | 14,44 | |
| Nigeriani | 17 | - | - | 106 | 57 | 3 | 88 | 7 | 44 | 41 | - | 8 | 1 | 21 | 3 | 16 | 1 | 41 | - | 63 | - | 517 | -9,46 | |
| Algerini | 7 | - | - | 27 | 90 | - | 44 | 22 | 67 | 13 | - | 2 | 1 | - | 12 | 35 | 18 | 17 | - | 34 | - | 389 | -14,13 | |
| Rumeni | 6 | 1 | 8 | 17 | 32 | 7 | 53 | 9 | 27 | 10 | 1 | 13 | 2 | 1 | 9 | 13 | 5 | 10 | - | 16 | - | 240 | 37,14 | |
| Gambiani | - | - | - | 2 | 2 | 23 | 53 | 1 | 156 | - | - | - | - | - | 1 | - | 1 | - | - | - | - | 239 | 15,46 | |
| Spagnoli | 1 | - | - | 13 | 5 | 1 | 123 | 9 | 30 | 1 | - | 8 | - | 4 | 4 | 4 | 2 | - | - | 33 | - | 238 | -24,20 | |
| Egiziani | 1 | - | - | 2 | 5 | - | 14 | 6 | 174 | 2 | - | 4 | - | - | 4 | 2 | - | 3 | - | 1 | - | 218 | -3,96 | |
| Senegalesi | 2 | - | - | 2 | 19 | 31 | 20 | 2 | 60 | 1 | - | 6 | 2 | - | - | 9 | 3 | - | - | 10 | - | 167 | -22,69 | |
| Dominicani | 3 | - | 2 | - | 12 | 7 | 6 | 5 | 33 | 33 | - | 10 | - | 1 | 2 | 15 | - | 1 | - | 25 | - | 155 | -15,30 | |
| Serbi | 8 | - | - | 1 | 8 | 4 | 23 | 5 | 27 | - | - | 2 | 1 | - | 2 | 6 | 6 | - | - | 17 | - | 110 | -5,17 | |
| Francesi | 1 | - | 1 | 1 | 10 | - | 16 | 12 | 27 | 2 | - | 20 | 1 | 4 | 2 | 5 | 1 | 2 | 1 | 1 | - | 107 | 8,08 | |
| Ecuadoriani | - | - | 1 | - | 2 | - | 3 | 73 | 11 | - | - | 2 | - | - | - | 2 | - | - | - | 2 | - | 96 | 54,84 | |
| Peruviani | - | - | - | 1 | 4 | - | 30 | 6 | 37 | 1 | - | 10 | - | - | - | - | 1 | 1 | - | - | - | 91 | 89,58 | |
| Brasiliiani | 3 | - | - | 2 | 6 | 1 | 25 | 2 | 31 | 1 | - | 3 | - | 1 | 1 | 4 | - | 2 | - | 4 | - | 86 | 1,18 | |
| Colombiani | 2 | - | - | 6 | 4 | 7 | 17 | 5 | 22 | 1 | - | 4 | 1 | - | 1 | 3 | - | - | - | 8 | - | 81 | -15,63 | |
| Ghanesi | 1 | - | - | 26 | 12 | 1 | 8 | 1 | 19 | - | 1 | - | - | 1 | 7 | - | - | - | - | 4 | - | 81 | 6,58 | |
| Polacchi | 3 | - | 1 | 10 | 2 | 1 | 13 | 1 | 10 | 2 | - | 1 | 1 | 1 | 3 | 5 | - | 1 | - | 3 | - | 58 | 1,75 | |
| Macedoni | 1 | - | - | - | 7 | - | 10 | 1 | 6 | 13 | - | - | - | 2 | - | - | - | 7 | 3 | - | 6 | - | 56 | -1,75 |
| Tedeschi | - | - | 1 | 2 | 2 | - | 7 | 4 | 21 | - | - | 3 | 3 | 1 | - | 1 | 6 | 2 | - | 3 | - | 56 | -3,45 | |
| Palestinesi | - | - | - | - | 5 | - | 1 | 6 | 20 | 1 | - | 2 | - | - | 1 | 6 | - | 4 | - | 4 | - | 50 | -19,35 | |
| Svizzeri | - | - | - | 2 | 3 | 2 | 2 | 1 | 26 | 1 | - | 2 | 2 | 1 | - | 1 | 2 | - | 1 | 2 | - | 48 | 20,00 | |
| Bosniaci | - | - | - | 1 | 3 | 3 | 25 | - | 8 | - | - | - | - | - | - | - | 1 | 1 | - | 4 | - | 46 | 15,00 | |
| Bulgari | 1 | - | 1 | 11 | 1 | - | 8 | 3 | 3 | - | - | 2 | - | - | - | 4 | - | 7 | - | 4 | - | 45 | 32,35 | |
| Altre Nazionalità | 21 | - | 7 | 65 | 98 | 37 | 287 | 40 | 361 | 22 | 1 | 50 | 10 | 11 | 22 | 58 | 33 | 20 | 1 | 70 | - | 1.214 | -12,79 | |
| Totale | 202 | 3 | 59 | 358 | 1.473 | 212 | 1.147 | 612 | 3.522 | 352 | 14 | 435 | 106 | 54 | 176 | 931 | 243 | 390 | 6 | 1.111 | 0 | 11.406 | 6,10 | |

Stranieri segnalati all'A.G. nelle regioni - rapportati a 100.000 abitanti (2008)





Distribuzione delle denunce di stranieri a livello provinciale

Le province nelle quali risulta più accentuata la presenza dei gruppi stranieri coinvolti nel narcotraffico sono quelle di Milano, Roma e Brescia. Registrano invece presenze nulle o insignificanti le province di Enna, Crotone, Potenza, Vibo Valentia, Benevento, e Avellino. Un numero di denunce relativamente alto si riscontra anche nelle province di Perugia, sede di università per stranieri,

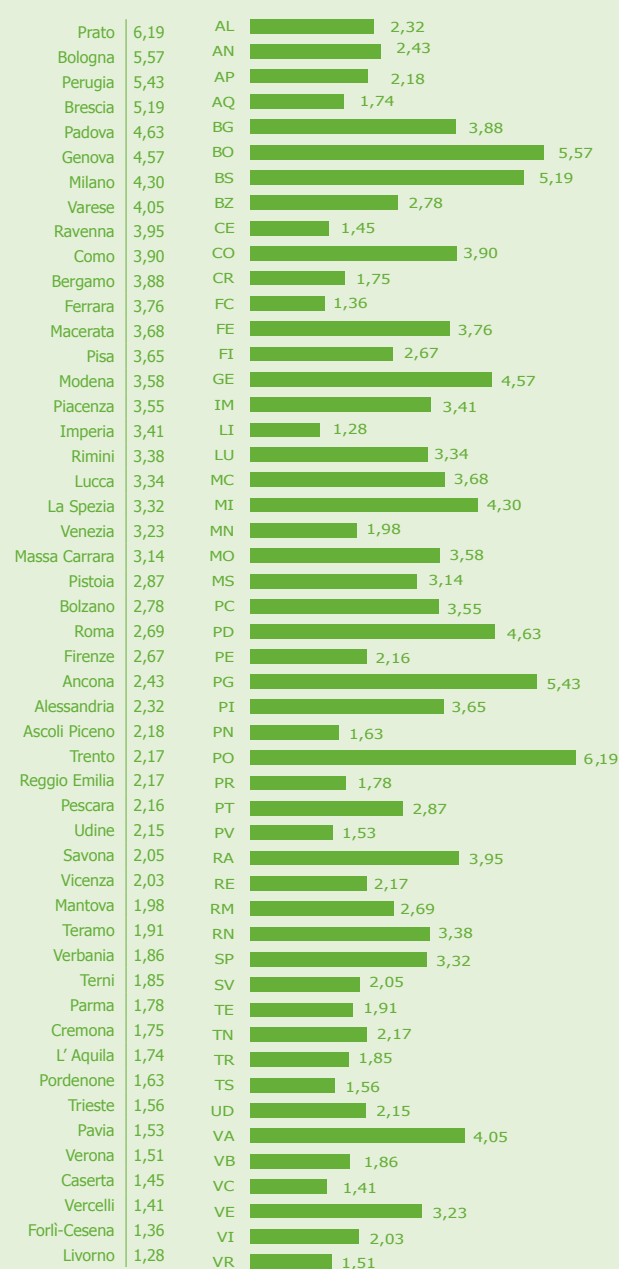
Varese, sede di aeroporto internazionale, e Como sede di confine.

Quando le denunce vengono rapportate a 10.000 abitanti, appare significativo anche il dato delle province di Prato (1° posto), Bologna (2° posto) e Perugia (3° posto).

Stranieri segnalati all'A.G. - distribuzione provinciale (2008)

| Provincia | 2008 | Variatz. % sul 2007 | Provincia | 2008 | Variatz. % sul 2007 |
|---------------|-------|---------------------|-----------------|--------|---------------------|
| Milano | 1.662 | -8,73 | Terni | 42 | -33,33 |
| Roma | 1.031 | 6,62 | Pesaro | 40 | -2,44 |
| Brescia | 614 | 90,09 | Trapani | 40 | 122,22 |
| Bologna | 529 | -15,36 | Novara | 39 | -18,75 |
| Padova | 412 | 39,66 | Catanzaro | 38 | 850,00 |
| Genova | 407 | 31,29 | Trieste | 37 | 54,17 |
| Bergamo | 401 | 29,77 | Palermo | 36 | -5,26 |
| Perugia | 348 | 6,42 | Viterbo | 33 | 37,50 |
| Varese | 344 | 2,69 | Verbania | 30 | -26,83 |
| Venezia | 269 | 39,38 | Cagliari | 27 | -15,63 |
| Firenze | 258 | -21,34 | Vercelli | 25 | 212,50 |
| Modena | 238 | 28,65 | Lodi | 25 | 38,89 |
| Como | 221 | 102,75 | Chieti | 25 | 8,70 |
| Napoli | 213 | 30,67 | Lecco | 23 | 4,55 |
| Torino | 206 | -29,45 | Grosseto | 23 | 15,00 |
| Vicenza | 170 | 5,59 | Siena | 23 | 76,92 |
| Prato | 150 | 68,54 | Ragusa | 22 | 69,23 |
| Ravenna | 146 | 100,00 | Frosinone | 21 | -76,92 |
| Pisa | 145 | 16,94 | Sassari | 20 | -35,48 |
| Bolzano | 134 | -12,42 | Arezzo | 19 | -66,67 |
| Ferrara | 132 | -5,71 | Lecce | 19 | -77,11 |
| Verona | 131 | -43,29 | Cuneo | 15 | -11,76 |
| Caserta | 129 | -0,77 | Rovigo | 15 | -11,76 |
| Lucca | 127 | -5,22 | Sondrio | 14 | 40,00 |
| Macerata | 116 | 34,88 | Salerno | 14 | 7,69 |
| Udine | 114 | -19,15 | Belluno | 13 | -35,00 |
| Ancona | 113 | 25,56 | Reggio Calabria | 13 | -71,11 |
| Trento | 109 | -16,15 | Asti | 12 | 20,00 |
| Reggio Emilia | 107 | -20,74 | Gorizia | 12 | -14,29 |
| Treviso | 101 | 44,29 | Campobasso | 11 | 1000,00 |
| Alessandria | 100 | 51,52 | Rieti | 10 | -16,67 |
| Piacenza | 98 | 44,12 | Catania | 9 | -52,63 |
| Rimini | 98 | 36,11 | Biella | 8 | -63,64 |
| Ascoli Piceno | 83 | 22,06 | Foggia | 7 | 0,00 |
| Pistoia | 80 | 9,59 | Cosenza | 7 | -72,00 |
| Pavia | 79 | -12,22 | Agrigento | 7 | 75,00 |
| Mantova | 78 | -20,41 | Aosta | 6 | -62,50 |
| Imperia | 74 | 27,59 | Taranto | 4 | -76,47 |
| Parma | 74 | -19,57 | Nuoro | 4 | -- |
| Bari | 74 | 174,07 | Isernia | 3 | 50,00 |
| La Spezia | 73 | -16,09 | Caltanissetta | 3 | -25,00 |
| Pescara | 67 | 19,64 | Siracusa | 3 | -40,00 |
| Massa | 63 | 40,00 | Oristano | 3 | 50,00 |
| Cremona | 61 | 45,24 | Brindisi | 2 | -80,00 |
| Savona | 58 | 38,10 | Matera | 2 | -- |
| Teramo | 57 | -9,52 | Avellino | 1 | 0,00 |
| Messina | 56 | 64,71 | Benevento | 1 | -50,00 |
| L'Aquila | 53 | 211,76 | Potenza | 1 | -50,00 |
| Latina | 52 | 18,18 | Crotone | 1 | -- |
| Forlì | 51 | 30,77 | Vibo Valentia | - | -100,00 |
| Pordenone | 49 | 75,00 | Enna | - | -100,00 |
| Livorno | 43 | 27,12 | Totale | 11.406 | 6,10 |

Stranieri segnalati all'A.G. nelle province nel 2008, rapportati a 10.000 abitanti (prime 50 province)





PRINCIPALI GRUPPI CRIMINALI STRANIERI

Criminalità marocchina

Le organizzazioni criminali marocchine operano prevalentemente nel nord dell'Italia, in particolar modo in Lombardia dove la comunità è molto radicata nel tessuto socio-economico. Queste organizzazioni controllano soprattutto il traffico di hashish che si sviluppa lungo la rotta proveniente dal Marocco, transitando per le coste mediterranee della Spagna e della Francia.

La modalità operativa delle organizzazioni magrebine sfrutta la presenza capillare sul territorio perciò è capace di regolare la fornitura ai clienti per il controllo del prezzo al dettaglio dell'hashish e di distribuire i rischi derivanti dall'azione di contrasto da parte delle Forze di Polizia. Secondo quanto emerge dalle risultanze investigative, i gruppi criminali marocchini si confermano anche nel mercato della cocaina.

Nel 2008 i cittadini marocchini denunciati per violazioni

Segnalazioni all'A.G. di cittadini marocchini (2008)

| | 2008 | Variazione % sul 2007 | Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri |
|-----------------------------|--------------|-----------------------|--|
| Per tipo di droga | | | |
| cocaina | 1.532 | 19,13 | 30,43 |
| eroina | 531 | - 6,02 | 21,69 |
| hashish | 1.348 | 7,93 | 51,37 |
| marijuana | 30 | 7,14 | 7,32 |
| piante di cannabis | 3 | 200,00 | 6,82 |
| droghe sintetiche | 14 | 200,00 | 30,38 |
| altre droghe | 269 | 108,53 | 35,07 |
| Per tipo di reato | | | |
| traffico illecito (Art. 73) | 3.520 | 12,21 | 33,70 |
| associazione (Art. 74) | 217 | 68,22 | 22,65 |
| altri reati | - | - | - |
| Per tipo di denuncia | | | |
| arresto | 3.174 | 13,97 | 33,14 |
| libertà | 483 | 14,73 | 30,57 |
| irreperibilità | 80 | 33,33 | 32,26 |
| Per età | | | |
| maggioresenni | 3.651 | 15,39 | 32,61 |
| minoresenni | 86 | - 15,69 | 41,15 |
| Per sesso | | | |
| maschi | 3.669 | 14,05 | 34,02 |
| femmine | 68 | 38,78 | 10,93 |
| Per fasce di età | | | |
| < 15 | 8 | - 33,33 | 66,67 |
| 15 - 19 | 252 | - 11,58 | 34,43 |
| 20 - 29 | 1.894 | 11,28 | 33,58 |
| 30 - 34 | 772 | 18,59 | 34,93 |
| 35 - 39 | 458 | 27,93 | 33,41 |
| >= 40 | 353 | 36,82 | 24,51 |
| Totale | 3.737 | 14,42 | 32,76 |

alla legge sugli stupefacenti sono stati 3.737, il 14,42% in più rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 32,76% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al primo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga. Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 22,65%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 33,70%.

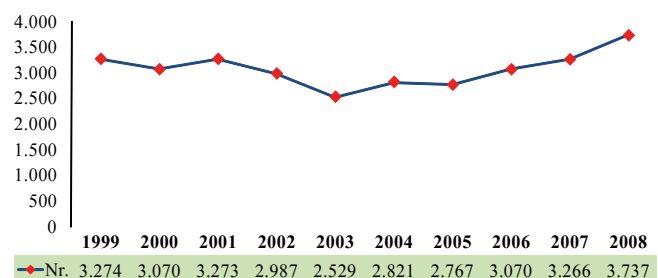
La cocaina, l'hashish e l'eroina sono state le droghe maggiormente trattate dai gruppi criminali marocchini. Nell'ultimo decennio il numero delle denunce a carico degli stessi è stato sempre elevato. Il picco più alto si registra nel 2008.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia, l'Emilia Romagna ed il Veneto.

Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini marocchini (2008)



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini marocchini





Criminalità albanese

Le organizzazioni albanesi si confermano essere dotate di una spiccata flessibilità e perciò capaci di strutturare joint venture con i gruppi criminali di altre etnie attivi lungo la rotta balcanica, dove i grossisti turchi, i trafficanti bulgari e rumeni sono frequenti partner in affari. Le indagini antidroga hanno consentito di determinare come si realizza l'uso sinergico delle risorse portate dalle singole imprese criminali partecipanti, ma anche come si attua un'equa suddivisione dei rischi legati all'operazione.

Il successo dei gruppi criminali albanesi nel traffico internazionale di eroina deriva da fenomeni ormai storici quali la crisi della rete italo-americana e l'abbandono della rotta balcanica da parte delle organizzazioni di narcotrafficanti turchi. Si stima infatti che circa l'80% dell'eroina immessa sul mercato europeo viene contrabbandata dai gruppi albanesi attraverso i Paesi dei Balcani, dopo essere stata prodotta in Afghanistan e trasportata attraverso l'Iran e la Turchia o l'Asia centrale.

Segnalazioni all'A.G. di cittadini albanesi (2008)

| | 2008 | Variazione % sul 2007 | Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri |
|-----------------------------|--------------|-----------------------|--|
| Per tipo di droga | | | |
| cocaina | 1.137 | 20,44 | 22,59 |
| eroina | 350 | 30,60 | 14,30 |
| hashish | 49 | - 19,67 | 1,87 |
| marijuana | 26 | - 7,14 | 6,34 |
| piante di cannabis | 2 | - | 4,55 |
| droghe sintetiche | 4 | - 20,00 | 5,06 |
| altre droghe | 112 | 0,90 | 14,60 |
| Per tipo di reato | | | |
| traffico illecito (Art. 73) | 1.357 | 23,93 | 12,99 |
| associazione (Art. 74) | 323 | 0,31 | 33,72 |
| altri reati | - | - | - |
| Per tipo di denuncia | | | |
| arresto | 1.302 | 19,23 | 13,59 |
| libertà | 301 | 16,67 | 19,05 |
| irreperibilità | 77 | 14,93 | 31,05 |
| Per età | | | |
| maggiorescenti | 1.655 | 18,05 | 14,78 |
| minorescenti | 25 | 66,67 | 11,96 |
| Per sesso | | | |
| maschi | 1.620 | 18,59 | 15,02 |
| femmine | 60 | 17,65 | 9,65 |
| Per fasce di età | | | |
| < 15 | 1 | - | 8,33 |
| 15 - 19 | 95 | 61,02 | 12,98 |
| 20 - 29 | 1.028 | 16,42 | 18,22 |
| 30 - 34 | 300 | 26,58 | 13,57 |
| 35 - 39 | 147 | 6,52 | 10,72 |
| >= 40 | 109 | 9,00 | 7,57 |
| Totale | 1.680 | 18,56 | 14,73 |

Nella distribuzione al dettaglio, i gruppi criminali albanesi si avvalgono di extracomunitari provenienti principalmente dall'area del Maghreb.

Nel 2008 i cittadini albanesi segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 1.680, il 18,56% in più rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 14,73% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al secondo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 33,72%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 12,99%.

La cocaina e l'eroina sono state le droghe maggiormente trattate dai gruppi criminali albanesi.

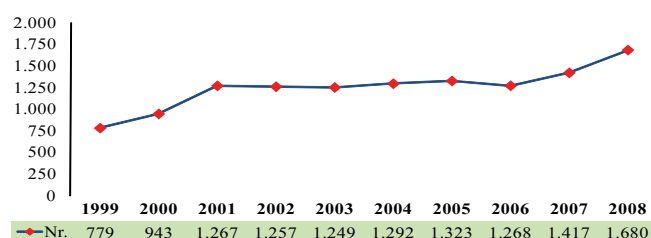
Nell'ultimo decennio il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento pressoché crescente, con il picco più alto nel 2008.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state Lombardia, Toscana, Emilia Romagna e Veneto.

Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini albanesi (2008)



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini albanesi





Criminalità tunisina

Le organizzazioni tunisine, come quelle marocchine, hanno ormai consolidato il loro ruolo sullo scenario criminale nazionale, con valori significativi nelle regioni del centro e del nord dell'Italia, in modo particolare in Lombardia, in Emilia Romagna e in Veneto.

Inoltre, essendo organizzazioni di tipo orizzontale sono flessibili e perciò capaci sia di stringere alleanze con gruppi criminali di altre etnie che di contrapporsi, anche con violenza, con i gruppi concorrenti.

In tal senso, si sono consolidati, in particolare, i rapporti con esponenti di organizzazioni internazionali attive nei traffici di diverse sostanze, soprattutto albanesi e marocchini.

Nel 2008 i cittadini tunisini segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 1.601, il 14,44% in più rispetto all'anno precedente.

Segnalazioni all'A.G. di cittadini tunisini(2008)

| | 2008 | Variazione % sul 2007 | Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri |
|-----------------------------|--------------|-----------------------|--|
| Per tipo di droga | | | |
| cocaina | 399 | 13,03 | 7,93 |
| eroina | 805 | 21,97 | 32,88 |
| hashish | 280 | - 14,63 | 10,67 |
| marijuana | 10 | - 16,67 | 2,44 |
| piante di cannabis | 1 | - | 2,27 |
| droghe sintetiche | 4 | - | 5,06 |
| altre droghe | 102 | 121,74 | 13,30 |
| Per tipo di reato | | | |
| traffico illecito (Art. 73) | 1.549 | 17,97 | 14,83 |
| associazione (Art. 74) | 52 | - 39,53 | 5,43 |
| altri reati | - | - | - |
| Per tipo di denuncia | | | |
| arresto | 1.417 | 14,92 | 14,79 |
| libertà | 162 | 11,72 | 10,25 |
| irreperibilità | 22 | 4,76 | 8,87 |
| Per età | | | |
| maggioresenni | 1.577 | 13,70 | 14,08 |
| minoresenni | 24 | 100,00 | 11,48 |
| Per sesso | | | |
| maschi | 1.592 | 14,29 | 14,76 |
| femmine | 9 | 50,00 | 1,45 |
| Per fasce di età | | | |
| < 15 | - | - | - |
| 15 - 19 | 93 | 14,81 | 12,70 |
| 20 - 29 | 800 | 17,82 | 14,18 |
| 30 - 34 | 318 | 12,37 | 14,39 |
| 35 - 39 | 189 | 3,28 | 13,79 |
| >= 40 | 201 | 16,18 | 13,96 |
| Totale | 1.601 | 14,44 | 14,04 |

Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 14,04% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al terzo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga. Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 5,43%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 14,83%.

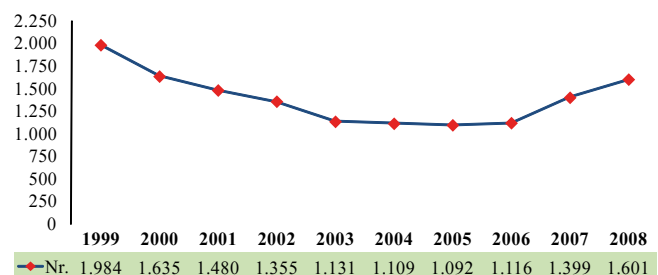
L'eroina, la cocaina e l'hashish sono state le droghe maggiormente trattate dai gruppi criminali tunisini. Negli ultimi due anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha ripreso nuovamente a salire dopo il calo registrato dal 1999 al 2005. Il picco più alto è stato registrato nel 1999.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia, l'Emilia Romagna, ed il Veneto.

Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini tunisini nel 2008



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini tunisini





Criminalità nigeriana

Le organizzazioni nigeriane confermano il loro primato nel traffico di cocaina. Il loro modus operandi è l'ormai consolidato trasporto in piccoli quantitativi affidati a corrieri.

Anche il sistema di controllo delle "piazze" rimane quello della non conflittualità con gli altri gruppi della criminalità organizzata, preferendo la collaborazione e il compromesso per gestire in proprio lo spaccio in alcune zone del Paese.

La loro strategia di traffico è la ricerca continua di nuove rotte con step in "aree protette" in Paesi terzi dove hanno creato comunità di espatriati. Altra peculiarità è l'abilità nel reclutare cittadini non africani da adibire a corrieri in quanto attirerebbero meno l'attenzione dei doganieri.

Nel 2008 i cittadini nigeriani segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 517, il

9,46% in meno rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 4,53% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al quarto posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 12,21%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 3,83%.

La cocaina e l'eroina sono state le droghe trattate maggiormente dai gruppi criminali nigeriani.

Negli ultimi anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento pressoché crescente con una leggera inversione nel 2007. Il picco più alto è stato registrato nel 2006.

Le regioni dove principalmente hanno operato i gruppi nigeriani sono state la Campania, il Lazio ed il Veneto.

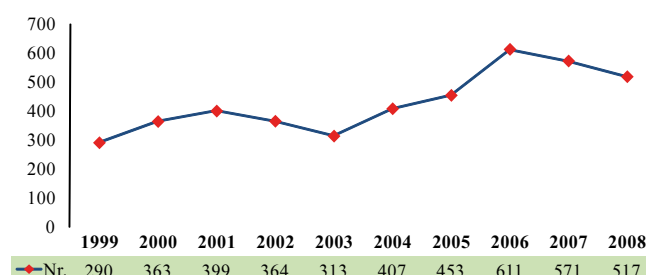
Segnalazioni all'A.G. di cittadini nigeriani (2008)

| | 2008 | Variazione % sul 2007 | Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri |
|-----------------------------|------------|-----------------------|--|
| Per tipo di droga | | | |
| cocaina | 380 | 8,88 | 7,55 |
| eroina | 75 | - 32,43 | 3,06 |
| hashish | 9 | - 50,00 | 0,34 |
| marijuana | 28 | - 48,15 | 6,83 |
| piante di cannabis | - | - | - |
| droghe sintetiche | - | - | - |
| altre droghe | 25 | - 35,90 | 3,26 |
| Per tipo di reato | | | |
| traffico illecito (Art. 73) | 400 | - 19,35 | 3,83 |
| associazione (Art. 74) | 117 | 56,00 | 12,21 |
| altri reati | - | - | - |
| Per tipo di denuncia | | | |
| arresto | 491 | 4,69 | 5,13 |
| libertà | 20 | - 77,27 | 1,27 |
| irreperibilità | 6 | - 57,14 | 2,42 |
| Per età | | | |
| maggiorescenti | 514 | - 9,82 | 4,59 |
| minorescenti | 3 | 200,00 | 1,44 |
| Per sesso | | | |
| maschi | 437 | - 3,74 | 4,05 |
| femmine | 80 | - 31,62 | 12,86 |
| Per fasce di età | | | |
| < 15 | - | - | - |
| 15 - 19 | 14 | 40,00 | 1,91 |
| 20 - 29 | 178 | - 20,54 | 3,16 |
| 30 - 34 | 131 | - 8,39 | 5,93 |
| 35 - 39 | 111 | 0,91 | 8,10 |
| >= 40 | 83 | - 1,19 | 5,76 |
| Totale | 517 | - 9,46 | 4,53 |

Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini nigeriani (2008)



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini nigeriani





Criminalità algerina

Le organizzazioni algerine, come le altre di origine magrebina, svolgono un ruolo di cooperazione e supporto nell'ambito dello scenario criminale del traffico delle droghe. Dalle investigazioni emerge, infatti, come questi gruppi collaborano con gruppi criminali francesi e spagnoli per l'importazione su larga scala di cannabis attraverso la Spagna. La criminalità algerina, inoltre, è ben radicata nel tessuto economico e sociale italiano e, quindi, sfrutta la sua diffusione capillare per consolidare il ruolo di fornitore al dettaglio di qualsiasi tipo di droga e per contrastare qualsiasi forma di concorrenza. Tali organizzazioni sono altamente operative nelle aree più sviluppate economicamente, cioè al nord e in qualche regione del centro Italia. La monopolizzazione della distribuzione e l'alta frammentarietà della stessa è il punto di forza di tali organizzazioni, in quanto sono in grado di ridurre al minimo il "rischio d'impresa".

Nel 2008 i cittadini algerini segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 389, il 14,13% in meno rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 3,41% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al quinto posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per l'1,36%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 3,60%.

L'hashish, l'eroina e la cocaina sono state le droghe maggiormente trattate dai gruppi criminali algerini. Negli ultimi dieci anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento pressoché decrescente. Il picco più alto è stato registrato nel 2001. Le regioni dove principalmente hanno operato sono state l'Emilia Romagna, la Lombardia e la Toscana.

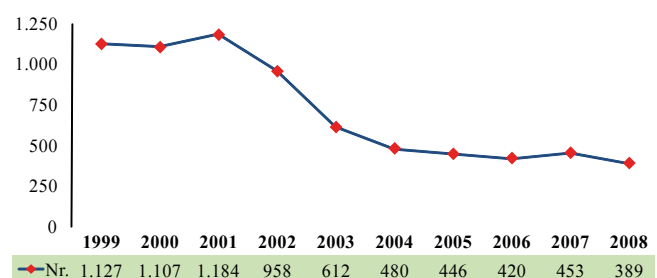
Segnalazioni all'A.G. di cittadini algerini (2008)

| | 2008 | Variazione % sul 2007 | Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri |
|-----------------------------|------------|-----------------------|--|
| Per tipo di droga | | | |
| cocaina | 88 | - 14,56 | 1,75 |
| eroina | 118 | - 17,48 | 4,82 |
| hashish | 150 | - 15,25 | 5,72 |
| marijuana | 1 | - 80,00 | 0,24 |
| piante di cannabis | 1 | - | 2,27 |
| droghe sintetiche | - | - 100,00 | - |
| altre droghe | 31 | 47,62 | 4,04 |
| Per tipo di reato | | | |
| traffico illecito (Art. 73) | 376 | - 13,96 | 3,60 |
| associazione (Art. 74) | 13 | - 13,33 | 1,36 |
| altri reati | - | - 100,00 | - |
| Per tipo di denuncia | | | |
| arresto | 352 | - 15,38 | 3,68 |
| libertà | 32 | - 11,11 | 2,03 |
| irreperibilità | 5 | 400,00 | 2,02 |
| Per età | | | |
| maggioresenni | 385 | - 14,25 | 3,44 |
| minorenni | 4 | - | 1,91 |
| Per sesso | | | |
| maschi | 388 | - 13,97 | 3,60 |
| femmine | 1 | - 50,00 | 0,16 |
| Per fasce di età | | | |
| < 15 | - | - 100,00 | - |
| 15 - 19 | 16 | - 33,33 | 2,19 |
| 20 - 29 | 168 | - 14,29 | 2,98 |
| 30 - 34 | 95 | - 5,94 | 4,30 |
| 35 - 39 | 65 | - 17,72 | 4,74 |
| >= 40 | 45 | - 13,46 | 3,13 |
| Totale | 389 | - 14,13 | 3,41 |

Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini algerini (2008)



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini algerini





Criminalità gambiana

Il livello di coinvolgimento di soggetti gambiani nei reati relativi agli stupefacenti ha seguito un andamento negli anni in costante aumento con una crescita media annua di oltre il 63%. I dati in termini assoluti non sono allarmanti trattandosi di 239 soggetti per il 2008, ma è interessante da un punto di vista fenomenologico in considerazione del calo delle presenze delle altre etnie provenienti dall'Africa occidentale e cioè i nigeriani e i senegalesi.

Attualmente, i gruppi gambiani non fanno rilevare allarmanti indici di pericolosità, né l'analisi dei fenomeni rivela indicatori che inducono a ipotizzare che possano esserci sviluppi criminali rimarchevoli.

Nel 2008 i cittadini gambiani segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 239, il 15,46% in più rispetto al 2007.

Segnalazioni all'A.G. di cittadini gambiesi (2008)

| | 2008 | Variazione % sul 2007 | Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri |
|-----------------------------|------------|-----------------------|--|
| Per tipo di droga | | | |
| cocaina | 134 | 7,20 | 2,66 |
| eroina | 44 | 57,14 | 1,80 |
| hashish | 8 | - | 0,30 |
| marijuana | 46 | 4,55 | 11,22 |
| piante di cannabis | 2 | - | 4,55 |
| droghe sintetiche | - | - | - |
| altre droghe | 5 | 150,00 | 0,65 |
| Per tipo di reato | | | |
| traffico illecito (Art. 73) | 239 | 16,59 | 2,29 |
| associazione (Art. 74) | - | - | - |
| altri reati | - | - | - |
| Per tipo di denuncia | | | |
| arresto | 232 | 15,42 | 2,42 |
| libertà | - | - | - |
| irreperibilità | 7 | - | 2,82 |
| Per età | | | |
| maggioresenni | 239 | 16,59 | 2,13 |
| minoresenni | - | - | - |
| Per sesso | | | |
| maschi | 238 | 15,53 | 2,21 |
| femmine | 1 | - | 0,16 |
| Per fasce di età | | | |
| < 15 | - | - | - |
| 15 - 19 | 14 | - 53,33 | 1,91 |
| 20 - 29 | 149 | 23,14 | 2,64 |
| 30 - 34 | 40 | 53,85 | 1,81 |
| 35 - 39 | 15 | - 11,76 | 1,09 |
| >= 40 | 21 | 75 | 1,46 |
| Totale | 239 | 15,46 | 2,10 |

Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 2,10% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al sesto posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga. Nel 2008 non ci sono state denunce a carico di gambiani in violazione dell'art.74 (reati di tipo associativo) mentre per semplice traffico o spaccio di stupefacenti l'incidenza sul dato nazionale è del 2,29%.

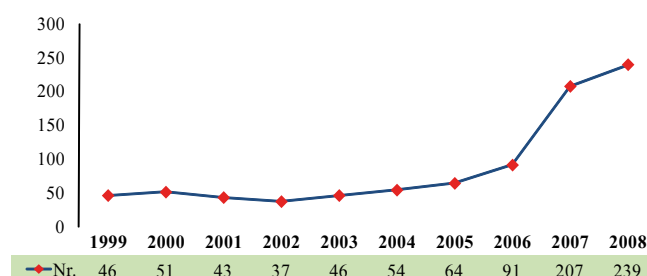
La cocaina è stata la droga maggiormente trattata dai soggetti criminali gambiani.

Negli ultimi cinque anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento sostanzialmente in crescita. Il picco più alto è stato registrato nel 2008. Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia, il Lazio ed il Friuli Venezia Giulia.

Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini gambiansi (2008)



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini gambiansi





Criminalità rumena

I soggetti criminali rumeni sono quelli che maggiormente si elevano alle cronache giudiziarie degli ultimi anni. Anche per quanto riguarda il traffico della droga tali gruppi criminali stanno assumendo sempre maggiore importanza, anche in considerazione del fatto che la Romania diventa sempre più strategica lungo le rotte dell'eroina che interessano il Mar Mediterraneo orientale e il Mar Nero.

Nel 2008 i cittadini rumeni segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 240, il 37,14% in più rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 2,10% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che

Segnalazioni all'A.G. di cittadini rumeni (2008)

| | 2008 | Variazione % sul 2007 | Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri |
|-----------------------------|------------|--------------------------|--|
| Per tipo di droga | | | |
| cocaina | 98 | 25,64 | 1,95 |
| eroina | 50 | 92,31 | 2,04 |
| hashish | 63 | 34,04 | 2,40 |
| marijuana | 14 | 100,00 | 3,41 |
| piante di cannabis | 5 | - | 11,36 |
| droghe sintetiche | 2 | - | 2,53 |
| altre droghe | 8 | - 46,67 | 1,04 |
| Per tipo di reato | | | |
| traffico illecito (Art. 73) | 216 | 35,00 | 2,07 |
| associazione (Art. 74) | 24 | 60,00 | 2,51 |
| altri reati | - | - | - |
| Per tipo di denuncia | | | |
| arresto | 201 | 40,56 | 2,10 |
| libertà | 34 | 25,93 | 2,15 |
| irreperibilità | 5 | - | 2,02 |
| Per età | | | |
| maggiorescenti | 229 | 33,92 | 2,05 |
| minorescenti | 11 | 175,00 | 5,26 |
| Per sesso | | | |
| maschi | 166 | 24,81 | 1,54 |
| femmine | 74 | 76,19 | 11,90 |
| Per fasce di età | | | |
| < 15 | - | - | - |
| 15 - 19 | 51 | 142,86 | 6,97 |
| 20 - 29 | 139 | 52,75 | 2,46 |
| 30 - 34 | 24 | - 33,33 | 1,09 |
| 35 - 39 | 9 | - 50,00 | 0,66 |
| >= 40 | 17 | 88,89 | 1,18 |
| Totale | 240 | 37,14 | 2,10 |

li colloca al primo posto della graduatoria fra i gruppi europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 2,51%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 2,07%.

La cocaina, l'eroina e l'hashish sono state le droghe maggiormente trattate dai soggetti criminali rumeni.

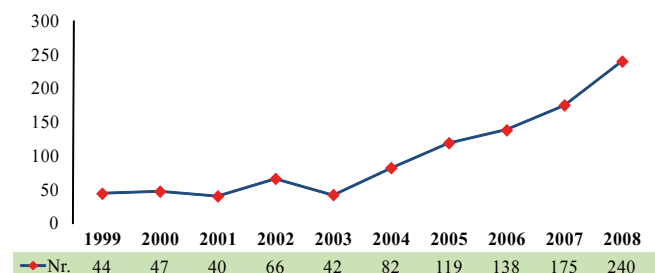
Negli ultimi anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento crescente in modo esponenziale con il picco più alto nel 2008.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state il Lazio, l'Emilia Romagna e la Lombardia.

Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini rumeni (2008)



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini rumeni





Criminalità bulgara

La Bulgaria è il paese storicamente interessato dalla Rotta Balcanica. I gruppi criminali bulgari si sono mossi per sfruttare al meglio sia l'apertura del mercato unico che la problematica cooperazione tra i servizi di polizia dei vari paesi dell'Ue.

Nel 2008 i cittadini bulgari segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 45, il 32,35% in più rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta lo 0,39% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al quinto posto della graduatoria fra i gruppi

europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per lo 0,52%, quelle per semplice traffico o spaccio per lo 0,38%.

La cocaina e l'eroina sono state le droghe maggiormente trattate dai soggetti criminali bulgari.

Negli ultimi anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento irregolare con il picco più alto nel 2008.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Campania e il Lazio.

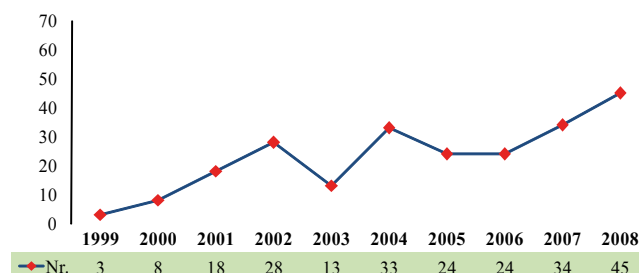
Segnalazioni all'A.G. di cittadini bulgari (2008)

| | 2008 | Variazione % sul 2007 | Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri |
|-----------------------------|-----------|-----------------------|--|
| Per tipo di droga | | | |
| cocaina | 19 | 58,33 | 0,38 |
| eroina | 13 | - 13,33 | 0,53 |
| hashish | 6 | 200,00 | 0,23 |
| marijuana | 3 | - 25,00 | 0,73 |
| piante di cannabis | - | - | - |
| droghe sintetiche | 1 | - | 1,27 |
| altre droghe | 3 | 200,00 | 0,39 |
| Per tipo di reato | | | |
| traffico illecito (Art. 73) | 40 | 25,00 | 0,38 |
| associazione (Art. 74) | 5 | 150,00 | 0,52 |
| altri reati | - | - | - |
| Per tipo di denuncia | | | |
| arresto | 38 | 22,58 | 0,40 |
| libertà | 5 | 66,67 | 0,32 |
| irreperibilità | 2 | - | 0,81 |
| Per età | | | |
| maggiorescenti | 45 | 32,35 | 0,40 |
| minorescenti | - | - | - |
| Per sesso | | | |
| maschi | 39 | 56,00 | 0,36 |
| femmine | 6 | - 33,33 | 0,96 |
| Per fasce di età | | | |
| < 15 | - | - | - |
| 15 - 19 | 4 | - | 0,55 |
| 20 - 29 | 18 | 20,00 | 0,32 |
| 30 - 34 | 9 | 80,00 | 0,41 |
| 35 - 39 | 6 | 100,00 | 0,44 |
| >= 40 | 8 | 14,29 | 0,56 |
| Totale | 45 | 32,35 | 0,39 |

Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini bulgari (2008)



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini bulgari





Criminalità peruviana

Il Perù è il secondo produttore mondiale di cocaina ed è il secondo paese d'origine del traffico di cocaina. Le organizzazioni criminali peruviane sono coinvolte nelle operazioni di traffico internazionale di stupefacenti, soprattutto nelle attività di corrieri di cocaina. Nel 2008 i cittadini peruviani segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 91, l'89,58% in più rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta lo 0,80% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al dodicesimo posto della graduatoria fra i gruppi

non europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per l'1,46%, quelle per semplice traffico o spaccio per lo 0,74%.

La cocaina è stata la droga maggiormente trattata dai soggetti criminali peruviani.

Negli ultimi anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento irregolare con il picco più alto nel 2008.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia e il Lazio.

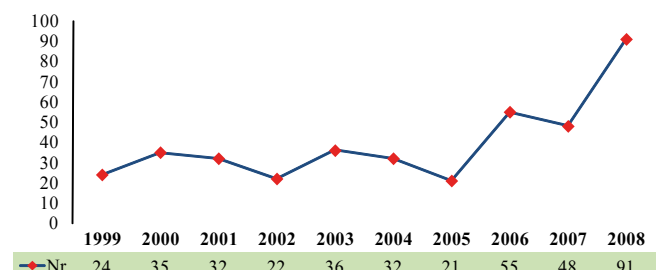
Segnalazioni all'A.G. di cittadini peruviani (2008)

| | 2008 | Variazione % sul 2007 | Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri |
|-----------------------------|-----------|-----------------------|--|
| Per tipo di droga | | | |
| cocaina | 72 | 140,00 | 1,43 |
| eroina | 5 | 400,00 | 0,20 |
| hashish | 9 | 12,50 | 0,34 |
| marijuana | - | - | - |
| piante di cannabis | - | - | - |
| droghe sintetiche | 1 | - 50,00 | 1,27 |
| altre droghe | 4 | 33,33 | 0,52 |
| Per tipo di reato | | | |
| traffico illecito (Art. 73) | 77 | 71,11 | 0,74 |
| associazione (Art. 74) | 14 | 366,67 | 1,46 |
| altri reati | - | - | - |
| Per tipo di denuncia | | | |
| arresto | 80 | 100,00 | 0,84 |
| libertà | 7 | 16,67 | 0,44 |
| irreperibilità | 4 | 100,00 | 1,61 |
| Per età | | | |
| maggiorescenti | 90 | 95,65 | 0,80 |
| minorescenti | 1 | - 50,00 | 0,48 |
| Per sesso | | | |
| maschi | 72 | 84,62 | 0,67 |
| femmine | 19 | 111,11 | 3,05 |
| Per fasce di età | | | |
| < 15 | - | - | - |
| 15 - 19 | 5 | - | 0,68 |
| 20 - 29 | 36 | 71,43 | 0,64 |
| 30 - 34 | 13 | 160,00 | 0,59 |
| 35 - 39 | 14 | 180,00 | 1,02 |
| >= 40 | 23 | 91,67 | 1,60 |
| Totale | 91 | 89,58 | 0,80 |

Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini peruviani (2008)



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini peruviani





Criminalità ecuadoriana

La maggior parte dei soggetti criminali ecuadoriani denunciati nel 2008 per violazioni alle leggi sugli stupefacenti hanno commesso reato in Liguria. Questa regione presenta una comunità ecuadoregna che nel tempo è diventata sempre più numerosa grazie anche a leggi che hanno favorito i ricongiungimenti familiari. È ipotizzabile pertanto che la comunità che vive a Genova esprima un certo indice di devianza attraverso gruppi che, tra le altre cose, si prestano anche ad operazioni di spaccio di droga.

Nel 2008 i cittadini ecuadoriani segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 96, il 54,84% in più rispetto all'anno precedente.

Il numero delle denunce a loro carico rappresenta

lo 0,84% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca all'undicesimo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per lo 0,21%, quelle per semplice traffico o spaccio per lo 0,90%.

L'eroina è stata la droga maggiormente trattata dai soggetti criminali ecuadoriani.

Negli ultimi cinque anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento tendenzialmente crescente con il picco più alto nel 2008.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Liguria e la Lombardia.

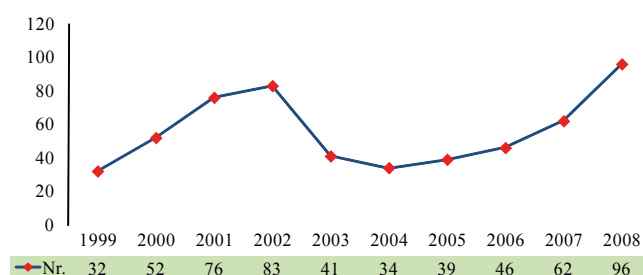
Segnalazioni all'A.G. di cittadini ecuadoregni (2008)

| | 2008 | Variazione % sul 2007 | Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri |
|-----------------------------|-----------|-----------------------|--|
| Per tipo di droga | | | |
| cocaina | 20 | - 39,39 | 0,40 |
| eroina | 55 | 139,13 | 2,25 |
| hashish | 8 | 100,00 | 0,30 |
| marijuana | 1 | - | 0,24 |
| piante di cannabis | - | - | - |
| droghe sintetiche | - | - | - |
| altre droghe | 12 | 1.100,00 | 1,56 |
| Per tipo di reato | | | |
| traffico illecito (Art. 73) | 94 | 64,91 | 0,90 |
| associazione (Art. 74) | 2 | - 60,00 | 0,21 |
| altri reati | - | - | - |
| Per tipo di denuncia | | | |
| arresto | 90 | 66,67 | 0,94 |
| libertà | 6 | - 25,00 | 0,38 |
| irreperibilità | - | - | - |
| Per età | | | |
| maggioresni | 89 | 50,85 | 0,79 |
| minorenni | 7 | 133,33 | 3,35 |
| Per sesso | | | |
| maschi | 87 | 64,15 | 0,81 |
| femmine | 9 | - | 1,45 |
| Per fasce di età | | | |
| < 15 | - | - | - |
| 15 - 19 | 21 | 50,00 | 2,87 |
| 20 - 29 | 55 | 103,70 | 0,98 |
| 30 - 34 | 10 | - | 0,45 |
| 35 - 39 | 5 | - 16,67 | 0,36 |
| >= 40 | 5 | - | 0,35 |
| Totale | 96 | 54,84 | 0,84 |

Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini ecuadoregni (2008)



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini ecuadoregni





Criminalità egiziana

Il livello di coinvolgimento di soggetti egiziani nei reati relativi agli stupefacenti ha seguito un andamento negli anni costante e poco significativo. Solo nel 2007 il dato registra una brusca impennata di circa il 100%, un andamento legato probabilmente all'aumento del flusso migratorio verso l'Italia, facilitato dall'utilizzo della rotta libica, alternativa a quella spagnola anche a seguito dei controlli più incisivi operati nello stretto di Gibilterra.

Attualmente, i gruppi egiziani non fanno rilevare allarmanti indici di pericolosità (solo 1 soggetto interessato al reato associativo previsto dall'art. 74) né l'analisi dei fenomeni rivela indicatori che inducono a ipotizzare che potranno esserci sviluppi criminali degni di nota.

Il ruolo rivestito dai soggetti egiziani nell'ambito delle organizzazioni criminali coinvolte nel traffico di droga è di basso profilo ed è spesso legato al piccolo spaccio senza possibilità di sviluppo, non disponendo di radicamento nel

tessuto economico e sociale italiano.

Nel 2008 i cittadini egiziani segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 218, il 3,96% in meno rispetto all'anno precedente.

Il numero delle denunce a loro carico rappresenta l'1,91% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al settimo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga. Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per lo 0,10%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 2,08%.

L'hashish e la cocaina sono state le droghe maggiormente trattate dai soggetti criminali egiziani.

Negli ultimi dieci anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento sostanzialmente stabile. Il picco più alto è stato registrato nel 2007.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia e il Lazio.

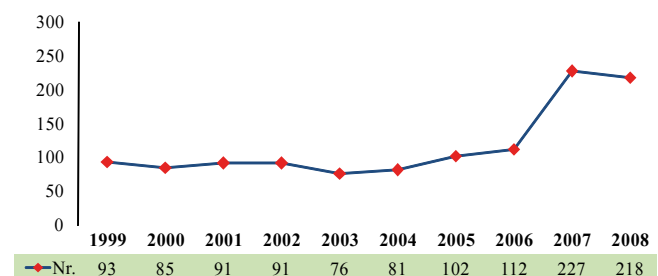
Segnalazioni all'A.G. di cittadini egiziani (2008)

| | 2008 | Variazione % sul 2007 | Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri |
|-----------------------------|------------|-----------------------|--|
| Per tipo di droga | | | |
| cocaina | 89 | 9,88 | 1,77 |
| eroina | 34 | - 20,93 | 1,39 |
| hashish | 81 | - 10,00 | 3,09 |
| marijuana | 5 | 25,00 | 1,22 |
| piante di cannabis | - | - | - |
| droghe sintetiche | 1 | - 66,67 | 1,27 |
| altre droghe | 8 | 33,33 | 1,04 |
| Per tipo di reato | | | |
| traffico illecito (Art. 73) | 217 | - 0,46 | 2,08 |
| associazione (Art. 74) | 1 | - 88,89 | 0,10 |
| altri reati | - | - | - |
| Per tipo di denuncia | | | |
| arresto | 208 | - 2,80 | 2,17 |
| libertà | 9 | - 25,00 | 0,57 |
| irreperibilità | 1 | - | 0,40 |
| Per età | | | |
| maggiorescenti | 215 | - 3,59 | 1,92 |
| minorescenti | 3 | - 25,00 | 1,44 |
| Per sesso | | | |
| maschi | 215 | - 4,87 | 1,99 |
| femmine | 3 | 200,00 | 0,48 |
| Per fasce di età | | | |
| < 15 | - | - | - |
| 15 - 19 | 17 | 13,33 | 2,32 |
| 20 - 29 | 130 | 20,37 | 2,30 |
| 30 - 34 | 26 | - 40,91 | 1,18 |
| 35 - 39 | 16 | - 23,81 | 1,17 |
| >= 40 | 29 | - 25,64 | 2,01 |
| Totale | 218 | - 3,96 | 1,91 |

Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini egiziani (2008)



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini egiziani





Criminalità senegalese

I soggetti criminali senegalesi non fanno registrare forme di reato associativo; in linea di massima tali soggetti vengono impiegati per operazioni di bassa manovalanza in particolare quali corrieri ovulatori/ingoiatori di cocaina. Infatti a distanza di circa 20 anni i senegalesi, pur essendo stati continuamente utilizzati quali corrieri, non sono mai riusciti a organizzarsi autonomamente nel traffico internazionale di droga.

Nel 2008 i cittadini senegalesi segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 167, il 22,69% in meno rispetto all'anno precedente.

Il numero delle denunce a loro carico rappresenta l'1,46% del totale degli stranieri segnalati

all'A.G., percentuale che li colloca all'ottavo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per lo 0,31%, quelle per semplice traffico o spaccio per l'1,57%.

La cocaina e l'hashish sono state le droghe maggiormente trattate dai soggetti senegalesi.

Negli anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento non uniforme con il picco più alto nel 1999.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia, il Friuli Venezia Giulia e il Lazio.

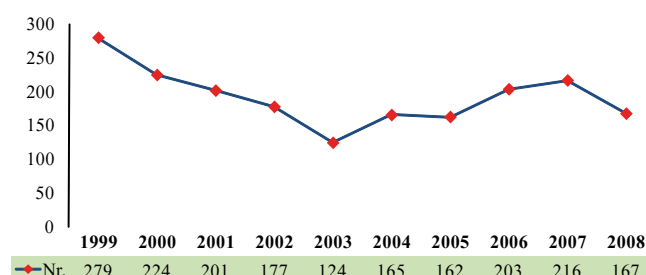
Segnalazioni all'A.G. di cittadini senegalesi (2008)

| | 2008 | Variazione % sul 2007 | Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri |
|-----------------------------|------------|-----------------------|--|
| Per tipo di droga | | | |
| cocaina | 73 | - 35,40 | 1,45 |
| eroina | 7 | - 53,33 | 0,29 |
| hashish | 51 | 15,91 | 1,94 |
| marijuana | 29 | - 29,27 | 7,07 |
| piante di cannabis | - | - | - |
| droghe sintetiche | - | - 100,00 | - |
| altre droghe | 7 | 250,00 | 0,91 |
| Per tipo di reato | | | |
| traffico illecito (Art. 73) | 164 | - 23,72 | 1,57 |
| associazione (Art. 74) | 3 | 200,00 | 0,31 |
| altri reati | - | - | - |
| Per tipo di denuncia | | | |
| arresto | 157 | - 15,59 | 1,64 |
| libertà | 6 | - 79,31 | 0,38 |
| irreperibilità | 4 | 300,00 | 1,61 |
| Per età | | | |
| maggioresenni | 166 | - 19,81 | 1,48 |
| minoresenni | 1 | - 88,89 | 0,48 |
| Per sesso | | | |
| maschi | 164 | - 23,36 | 1,52 |
| femmine | 3 | 50,00 | 0,48 |
| Per fasce di età | | | |
| < 15 | - | - | - |
| 15 - 19 | 4 | - 75,00 | 0,55 |
| 20 - 29 | 51 | - 32,00 | 0,90 |
| 30 - 34 | 38 | - 28,30 | 1,72 |
| 35 - 39 | 37 | 2,78 | 2,70 |
| >= 40 | 37 | 5,71 | 2,57 |
| Totale | 167 | - 22,69 | 1,46 |

Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini senegalesi (2008)



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini senegalesi





Criminalità dominicana

Le organizzazioni criminali dominicane sono coinvolte nelle operazioni di traffico internazionale di stupefacenti soprattutto nelle attività di trasbordo delle partite di droga in transito, provenienti dal Sud America e destinate agli Stati Uniti e all'Europa.

La Repubblica Dominicana continua ad essere utilizzata anche come importante punto di trasbordo delle partite di MDMA (ecstasy), inoltrate dall'Europa e destinate agli Stati Uniti.

Per quanto concerne il coinvolgimento di cittadini dominicani nelle attività di traffico, dai dati statistici emerge che il ruolo prevalentemente svolto risulta essere quello di corriere e di spacciatore al minuto.

Nel 2008 i cittadini dominicani segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 155, il

15,30% in meno rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta l'1,36% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al nono posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 3,44%, quelle per semplice traffico o spaccio per l'1,17%.

La cocaina è stata la droga maggiormente trattata dai gruppi criminali dominicani.

Negli ultimi anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento sostanzialmente in crescita con il picco più alto nel 2007.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia, le Marche e il Veneto.

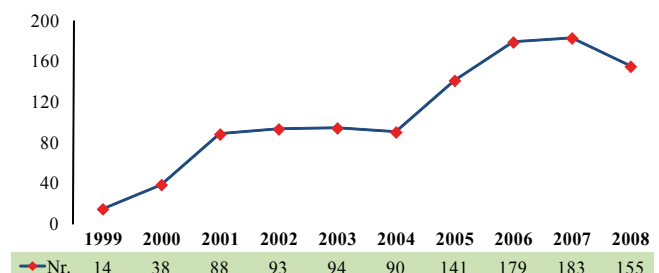
Segnalazioni all'A.G. di cittadini dominicani (2008)

| | 2008 | Variazione % sul 2007 | Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri |
|-----------------------------|------------|-----------------------|--|
| Per tipo di droga | | | |
| cocaina | 131 | - 12,08 | 2,60 |
| eroina | 5 | - 37,50 | 0,20 |
| hashish | 8 | 166,67 | 0,30 |
| marijuana | 1 | - 50,00 | 0,24 |
| piante di cannabis | 4 | - | 9,09 |
| droghe sintetiche | 1 | - 50,00 | 1,27 |
| altre droghe | 5 | - 73,68 | 0,65 |
| Per tipo di reato | | | |
| traffico illecito (Art. 73) | 122 | - 7,58 | 1,17 |
| associazione (Art. 74) | 33 | - 35,29 | 3,44 |
| altri reati | - | - | - |
| Per tipo di denuncia | | | |
| arresto | 132 | - 20,48 | 1,38 |
| libertà | 21 | 200,00 | 1,33 |
| irreperibilità | 2 | - 80,00 | 0,81 |
| Per età | | | |
| maggiorescenti | 152 | - 14,61 | 1,36 |
| minorescenti | 3 | - 40,00 | 1,44 |
| Per sesso | | | |
| maschi | 114 | - 14,93 | 1,06 |
| femmine | 41 | - 16,33 | 6,59 |
| Per fasce di età | | | |
| < 15 | - | - | - |
| 15 - 19 | 10 | - 16,67 | 1,37 |
| 20 - 29 | 67 | - 4,29 | 1,19 |
| 30 - 34 | 28 | - 28,21 | 1,27 |
| 35 - 39 | 22 | - 26,67 | 1,60 |
| >= 40 | 28 | - 12,50 | 1,94 |
| Totale | 155 | - 15,30 | 1,36 |

Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini dominicani (2008)



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini dominicani





Criminalità serba

La Serbia è territorio di transito del traffico di eroina lungo la rotta balcanica. All'interno del proprio territorio, la regione più esposta, in termini di stabilità e di sicurezza, è quella geograficamente confinante con il Montenegro ed il Kosovo dove vengono stoccate ingenti partite di droga in transito nella regione e destinate al mercato dell'Europa occidentale.

Gli intrecci tra la criminalità serba e quella italiana sono finalizzati alla gestione delle basi di stoccaggio, in Serbia, di depositi di eroina proveniente dall'Afghanistan e dall'Asia Centrale e quelle di cocaina prodotta in sud America.

Sul versante italiano recenti attività investigative condotte sul territorio nazionale testimoniano sempre più il coinvolgimento di cittadini serbi nel traffico di eroina e soprattutto di cocaina, prevalentemente nel nord Italia, che operano in gruppi autonomi oppure inseriti in ben più ampie organizzazioni criminali composte e gestite in maggioranza da cittadini albanesi.

Segnalazioni all'A.G. di cittadini serbi (2008)

| | 2008 | Variazione % sul 2007 | Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri |
|-----------------------------|------------|-----------------------|--|
| Per tipo di droga | | | |
| cocaina | 61 | 41,86 | 1,21 |
| eroina | 28 | - 37,78 | 1,14 |
| hashish | 9 | - 25,00 | 0,34 |
| marijuana | 4 | 33,33 | 0,98 |
| piante di cannabis | - | - | - |
| droghe sintetiche | 1 | - 83,33 | 1,27 |
| altre droghe | 7 | - | 0,91 |
| Per tipo di reato | | | |
| traffico illecito (Art. 73) | 93 | - 7,00 | 0,89 |
| associazione (Art. 74) | 17 | 6,25 | 1,77 |
| altri reati | - | - | - |
| Per tipo di denuncia | | | |
| arresto | 95 | 3,26 | 0,99 |
| libertà | 13 | - 38,10 | 0,82 |
| irreperibilità | 2 | - 33,33 | 0,81 |
| Per età | | | |
| maggiorescenti | 110 | - 5,17 | 0,98 |
| minorescenti | - | - | - |
| Per sesso | | | |
| maschi | 103 | - 1,90 | 0,96 |
| femmine | 7 | - 36,36 | 1,13 |
| Per fasce di età | | | |
| < 15 | - | - | - |
| 15 - 19 | 4 | - | 0,55 |
| 20 - 29 | 32 | - 17,95 | 0,57 |
| 30 - 34 | 22 | - 15,38 | 1,00 |
| 35 - 39 | 25 | 66,67 | 1,82 |
| >= 40 | 27 | - 15,63 | 1,88 |
| Totale | 110 | - 5,17 | 0,96 |

Nel 2008 i cittadini serbi segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 110, il 5,17% in meno rispetto all'anno precedente.

Il numero delle denunce a loro carico rappresenta lo 0,96% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al decimo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per l'1,77%, quelle per semplice traffico o spaccio per lo 0,89%.

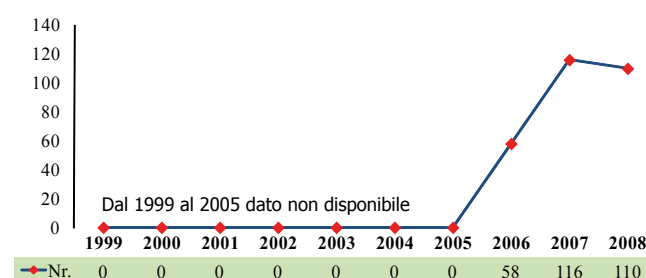
La cocaina e l'eroina sono state le droghe maggiormente trattate dai gruppi criminali serbi.

Negli ultimi anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento sostanzialmente in crescita. Il picco più alto è stato registrato nel 2007. Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia, il Lazio e il Veneto.

Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini serbi (2008)



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini serbi





Criminalità colombiana

La quasi totalità della cocaina importata in Europa è di origine colombiana. La strategia di contrasto alle forze di polizia si basa sulla divisione dei compiti tra piccoli gruppi specializzati che collaborano tra loro nelle diverse fasi del traffico di droga (produzione, raffinazione, trasporto, consegna e riciclaggio del denaro), rendendo più difficili le indagini nei loro confronti.

Negli affari legati al narcotraffico sono fortemente coinvolti in Colombia i gruppi eversivi (guerriglia e paramilitari) che offrono protezione alle coltivazioni, ai laboratori e alle piste clandestine. La vicinanza culturale e linguistica tra i paesi del Sud America ed alcune aree europee, quali la Spagna ed i Paesi Bassi (Antille Olandesi), ha facilitato l'installazione di basi operative avanzate nel territorio europeo. Negli ultimi anni, i colombiani, hanno istituito imprese commerciali di copertura in Africa occidentale, per favorire il trasporto di ingenti partite di cocaina nell'Unione Europea, a mezzo

nave.

Nel 2008 i cittadini colombiani segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 81, il 15,63% in meno rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta lo 0,71% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al quattordicesimo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per lo 0,31%, quelle per semplice traffico o spaccio per lo 0,75%.

La cocaina è stata la droga maggiormente trattata dai gruppi criminali colombiani.

Negli ultimi anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento tendenzialmente decrescente con il picco più alto nel 1999.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia e il Lazio.

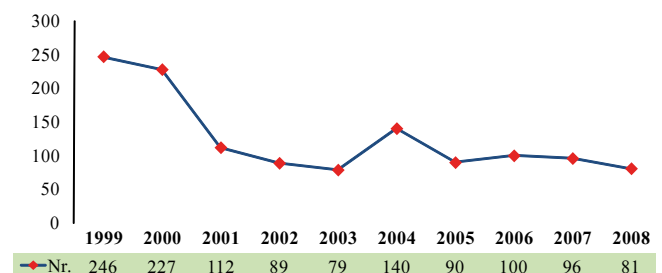
Segnalazioni all'A.G. di cittadini colombiani (2008)

| | 2008 | Variazione % sul 2007 | Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri |
|-----------------------------|-----------|-----------------------|--|
| Per tipo di droga | | | |
| cocaina | 60 | - 10,45 | 1,19 |
| eroina | 3 | 200,00 | 0,12 |
| hashish | 9 | - 25,00 | 0,34 |
| marijuana | 5 | - | 1,22 |
| piante di cannabis | 1 | - | 2,27 |
| droghe sintetiche | - | - 100,00 | - |
| altre droghe | 3 | - 70,00 | 0,39 |
| Per tipo di reato | | | |
| traffico illecito (Art. 73) | 78 | 9,86 | 0,75 |
| associazione (Art. 74) | 3 | - 88,00 | 0,31 |
| altri reati | - | - | - |
| Per tipo di denuncia | | | |
| arresto | 73 | 7,35 | 0,76 |
| libertà | 6 | - 70,00 | 0,38 |
| irreperibilità | 2 | - 75,00 | 0,81 |
| Per età | | | |
| maggioresni | 79 | - 15,96 | 0,71 |
| minoresni | 2 | - | 0,96 |
| Per sesso | | | |
| maschi | 74 | - 5,13 | 0,69 |
| femmine | 7 | -61,11 | 1,13 |
| Per fasce di età | | | |
| < 15 | - | - | - |
| 15 - 19 | 5 | - 16,67 | 0,68 |
| 20 - 29 | 34 | 30,77 | 0,60 |
| 30 - 34 | 11 | - 45,00 | 0,50 |
| 35 - 39 | 12 | - 42,86 | 0,88 |
| >= 40 | 19 | - 17,39 | 1,32 |
| Totale | 81 | - 15,63 | 0,71 |

Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. di cittadini colombiani (2008)



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. di cittadini colombiani





ATTIVITÀ NAZIONALE DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA

INTRODUZIONE

Nel processo delle interazioni mondiali, il fenomeno del narcotraffico è sicuramente da includere fra quelli più globalizzati. Attraverso complesse e articolate rotte in continua evoluzione, le multinazionali della droga, radicate in tutto il mondo, trasferiscono le sostanze illecite dai luoghi di produzione a quelli di consumo, incentivate dai cospicui guadagni che tali traffici sono in grado di generare. Il nostro Paese, nel quale operano organizzazioni criminali fra le più agguerrite, tanto italiane che straniere, si colloca, all'interno di questo mercato, fra i principali poli europei sia come area di transito che di consumo. Non mancano, comunque, anche in Italia esperienze di coltivazioni di cannabis, sebbene di portata molto limitata.

L'analisi dei dati rilevati dalla D.C.S.A. nel 2008 e riferiti principalmente alle operazioni antidroga, alle segnalazioni all'A.G. e ai sequestri di stupefacenti, indicatori tenuti sotto costante monitoraggio, pongono in evidenza soprattutto i seguenti aspetti salienti:

- la domanda e l'offerta di droga permangono elevate malgrado il traffico illecito sia stato incisivamente contrastato dalle Forze di Polizia in collaborazione con gli Organi Doganali;
 - i sequestri di eroina hanno registrato, rispetto all'anno precedente, un decremento del 30,22%;
 - i sequestri di cocaina invece registrano un incremento del 4,66%;
 - le droghe sintetiche: con gli amfetaminici in diminuzione (-86,81%) e L.S.D. in aumento (+14,49%).
- Inoltre, rispetto all'anno precedente, sono stati registrati:
- decrementi importanti della marijuana (-47,69%) e un incremento notevolissimo dell'hashish (+70,24%);
 - aumenti delle operazioni antidroga (+1,62%) a fronte di una leggera diminuzione delle segnalazioni all'A.G. (-1,00%);
 - un aumento del numero degli stranieri segnalati all'A.G. (+6,10%), a conferma del crescente coinvolgimento nella gestione dei traffici di droga in Italia dei gruppi non nazionali;
 - un decremento dei decessi per abuso di stupefacenti (-17,16%).

In concreto, l'azione di contrasto si è mantenuta a livelli elevati e ha portato al sequestro di Kg. 42.196,157 complessivi di droga e alla denuncia, a vario titolo, di

35.097 responsabili, di cui 11.406 stranieri, e 1.124 minori.

OPERAZIONI ANTIDROGA

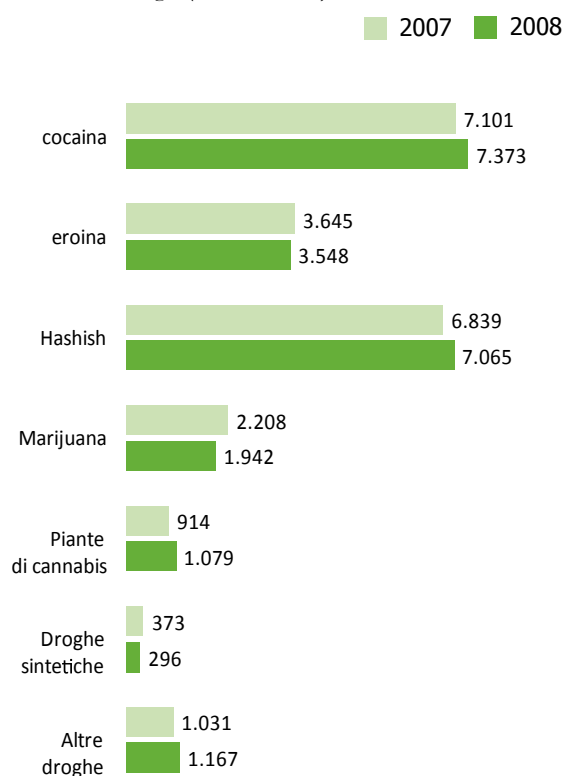
Nel 2008, le operazioni antidroga sono state 22.470, con un incremento rispetto al 2007, dell'1,63%, che sottolineano il costante impegno degli organi investigativi territoriali nello specifico fronte.

Tali operazioni, peraltro, si riferiscono esclusivamente agli illeciti di carattere penale, mentre non tengono conto di tutti quegli altri interventi che sfociano in violazioni e provvedimenti amministrativi davanti al Prefetto.

Le operazioni hanno interessato indistintamente tutte le droghe il cui traffico e commercio illecito è vietato dalla legge. Le stesse hanno riguardato la cocaina in 7.373 casi, l'hashish in 7.065, l'eroina in 3.548, la marijuana in 1.942, le piante di cannabis in 1.079, le droghe sintetiche in 296 e le altre droghe in 1.167.

In particolare, le operazioni riferite alle piante di cannabis sono state 1.079, il 18,05% in più rispetto all'anno precedente.

Operazioni antidroga (2007/2008)





Operazioni per macroaree

Esaminando la situazione per macroaree, si riscontra per il 2008 una prevalenza del numero delle operazioni al Nord (45,83%), seguito dal Sud e isole con (30,08%) e dal Centro con (24,09%).

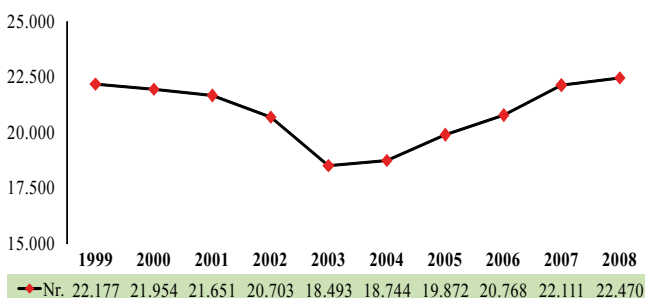
Distribuzione per macroaree delle operazioni antidroga (2008)



Andamento decennale delle operazioni

A partire dal 1999 il numero delle operazioni antidroga si è sempre mantenuto attorno alle 20.000, toccando la punta massima nel 2008 con 22.470 operazioni e la minima nel 2003 con 18.493. Tale divario va inquadrato soprattutto negli opportuni e diversi adeguamenti normativi intervenuti nel tempo e orientati soprattutto a concentrare l'attenzione verso i reati più gravi in modo da colpire i vertici delle organizzazioni dei traffici illeciti.

Andamento decennale delle operazioni antidroga



Operazioni più rilevanti

Le operazioni più significative concluse nell'anno e nelle quali la D.C.S.A. ha svolto la sua funzione di coordinamento tanto a livello nazionale che internazionale, spesso con il contributo degli Esperti Antidroga, sono state:

- operazione **DOWNTOWN**: avviata nel mese di dicembre 2007, volta all'individuazione di un sodalizio di persone dedite allo spaccio di sostanze stupefacenti principalmente nel centro storico del capoluogo ligure. La suddetta attività è stata espletata nel vagliare, attraverso una serie di servizi di perlustrazione ad appostamento, la fondatezza di alcune indiscrezioni precedentemente acquisite durante lo svolgimento dei servizi programmati volti all'organizzazione di un'efficace strategia di contrasto alla vendita al minuto ed al consumo spicciolo di sostanze stupefacenti e psicotrope. La conoscenza dei protagonisti, nonché delle loro abitudini, ha consentito ai militari operanti, di porre in essere un'adeguata ed efficace strategia operativa, acquisendo le opportune informazioni ed organizzando i servizi nella maniera maggiormente efficace. In questa, come in altre occasioni, l'attività di p.g. è stata resa particolarmente difficoltosa dalla minutezza degli ambienti entro cui l'attività criminale veniva realizzata, atteso che, trattandosi di piccoli "agglomerati abitativi", di locali del centro storico genovese, ove vivono e si danno appuntamento frequentatori abituali e di piccoli paesi ove tutti gli abitanti si conoscono, in più occasioni gli operanti hanno corso il rischio di essere individuati dai "malfattori" con il conseguente pericolo della "non buona riuscita" del servizio. La dimostrata abilità operativa, unita all'energica e costante professionalità evidenziata dai militari in occasione dei tipici "controlli su strada", consentiva nel complesso di conseguire importanti risultati concretizzatisi con l'arresto di n.13 soggetti, di cui 3 in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere, la denuncia di n.7 soggetti, la segnalazione alla competente Prefettura di n.4 soggetti consumatori, il sequestro di gr.2.218,16 di eroina, gr.117,100 di cocaina, gr.4,300 di hashish, gr.2,700 di M.D.M.A., n.46 flaconi da 20 mg di metadone, n. 6 pastiglie di ecstasy, contanti per Euro 930,00 e n. 1 autovettura.
- operazione **BROWN RIVER**: avviata nel mese di



maggio 2007 nei confronti di una compagine criminale di etnia albanese dedita al traffico internazionale di sostanze stupefacenti i cui maggiori esponenti avevano contatti con loro connazionali presenti sia sul territorio nazionale che all'estero. Le indagini, supportate in particolar modo e principalmente da accertamenti tecnici, hanno consentito, sin dall'origine, di evidenziare una nuova realtà criminale, autonoma e ben ramificata nella struttura sociale del Nord Italia oltre che in ben più ampio territorio quale quello internazionale. In effetti, l'attenta e specifica attività di "intelligence" eseguita ha permesso, sin dalle preliminari fasi investigative, di valutare la "levatura" del gruppo malavitoso in essere, ormai in grado di sviluppare una spiccata versatilità tale da riuscire a gestire, in modo del tutto autonomo, il traffico di sostanza stupefacente del tipo eroina dai Paesi dell'Est Europeo al territorio nazionale. L'attenta attività investigativa ed i ripetuti sequestri hanno consentito, inoltre, di tracciare con estrema precisione, l'iter di provenienza delle sostanze stupefacenti nonché di delineare il "modus operandi" della "società criminis". In buona sostanza, i narcotrafficienti, principalmente di etnia albanese, hanno utilizzato, per l'eroina, la già collaudata e ben nota "rotta dei balcani". L'attività repressiva ha consentito il sequestro di kg. 219,024 di eroina, n.7 autovetture, n.1 autoarticolato, n.14 telefoni cellulari con relative SIM Card, euro 1.715,00, l'arresto di n.10 soggetti, in flagranza di reato, e la segnalazione, a piede libero, alla competente Autorità Giudiziaria di altre 12 persone.

- operazione **ORO ALBANESE**: avviata nel mese di novembre 2003, l'indagine ha tratto spunto dalle condotte criminali, oggetto di precedenti investigazioni nell'ambito di altra operazione antidroga, poste in essere da alcuni cittadini albanesi dediti al traffico di sostanze stupefacenti tra le province di Torino ed Asti. Nel contempo, l'A.G. titolare dell'indagine disponeva l'apertura di un nuovo procedimento penale a carico di un soggetto albanese presente a Milano, il quale asseriva essere a capo di una potente organizzazione avente ramificazioni in tutto il Nord e Centro Italia, dedita al traffico internazionale di eroina dall'Albania, nonché di cocaina proveniente dal Belgio e dall'Olanda. Le attività di indagine hanno, pertanto, permesso di neutralizzare una vasta, articolata e flessibile organizzazione criminale, composta da

cittadini albanesi, italiani e sudamericani, dedita al traffico di sostanze stupefacenti del tipo eroina e cocaina e di smantellare collegati gruppi criminali emergenti, anch'essi attivi nello stesso ambito delittuoso. L'operazione consentiva di conseguire i seguenti risultati: trarre in arresto 42 persone di cui 28 in flagranza di reato e 25 destinatarie di ordinanza di custodia cautelare (delle quali 11 già detenute in quanto arrestate in flagranza di reato), di cui 2 eseguite in territorio belga; sottoporre a fermo di indiziato di delitto 12 persone; deferire altre 5 persone e di sottoporre a sequestro kg. 23 di eroina, kg. 14 di cocaina, kg. 29 di sostanza da taglio, automezzi, apparati telefonici, denaro contante, titoli di credito ed armi.

- operazione **TSUNAMI**: avviata nel mese di marzo 2004 nei confronti di una compagine criminale di etnia albanese dedita al traffico internazionale di sostanze stupefacenti i cui maggiori esponenti avevano contatti con loro connazionali presenti sia sul territorio nazionale sia in Albania, Svizzera, Germania ed Olanda. L'operazione, più in dettaglio, traeva sostanziale origine dallo stralcio di alcune posizioni marginali emerse nell'ambito di una precedente operazione. Il successivo sviluppo delle investigazioni, consentiva di individuare e sottoporre a mirate indagini tre cellule del sodalizio criminale dedite al traffico di eroina e cocaina con fornitori "comuni". L'operazione consentiva di conseguire i seguenti risultati: denuncia alla competente A.G. di 76 persone, il sequestro di kg. 34 di eroina, kg. 67 di cocaina, kg. 68 di sostanza da taglio e due laboratori per il taglio della droga, nonché denaro contante.

- operazione **SOLARE 2008**: avviata nel mese di settembre 2007 e condotta dal Raggruppamento Operativo Speciale Carabinieri di Roma sotto l'egida della Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, nei confronti delle cosche degli "Aquino-Coluccio" operanti tra gli Usa, il Canada e il Messico. L'attività italiana, si inserisce in una più vasta ed articolata operazione condotta dalle Agenzie americane nei confronti del Cartello messicano del Golfo che le indagini hanno documentato essere uno dei canali di rifornimento di narcotico delle famiglie calabresi. L'attività ha finora consentito il sequestro di kg.50 di cocaina in varie fasi e l'arresto di 159 persone negli



Stati Uniti, 6 connazionali a New York e 10 in Italia.

- operazioni **LINUS**: attività condotta dal Reparto Operativo Carabinieri di Viterbo e dal R.O.S. di Roma, coordinata dalla D.D.A. di Napoli, nei confronti di un'organizzazione criminale, composta prevalentemente da cittadini nigeriani, che gestisce un traffico internazionale di sostanze stupefacenti del tipo cocaina ed eroina utilizzando per il trasporto dello stupefacente corrieri dell'est Europa. I paesi interessati sono l'Olanda, la Spagna, la Francia, la Gran Bretagna, la Colombia e la Turchia e alcuni paesi dell'Africa. Le indagini hanno portato finora in Italia ed in altri Paesi al sequestro di kg. 90 tra cocaina ed eroina e l'arresto di 35 persone.
- operazione **GIRONE DANTESCO**: l'attività investigativa è stata avviata nel mese di novembre 2006 dalla Squadra Mobile della Questura di Trieste, nei confronti di un'organizzazione criminale composta prettamente da persone di origine nigeriana, dedita al traffico internazionale di stupefacenti dal nord Europa verso l'Italia. L'operazione ha consentito di arrestare 52 persone e denunciarne in stato di libertà altre 50, sequestrare sostanze stupefacenti del tipo: cocaina kg.36; eroina bianca kg.8,2 ed eroina Brown Sugar gr.510.
- operazione **TSUNAMI 2**: indagine avviata nel mese di agosto 2004, condotta dalla Squadra Mobile della Questura di Ragusa nei confronti di una agguerrita organizzazione criminale composta prevalentemente da connazionali riconducibile ai clan "stiddaro" "dominante" e "cosa nostra gelese" dedita al traffico internazionale di stupefacente, l'attività si concludeva con il sequestro

di kg. 1 di cocaina ed emissione di 77 O.C.C..

- operazione **GREEN VALLEY 2005**: attività avviata nell'ottobre 2005 dal Nucleo Regionale Polizia Tributaria G.O.A. della Guardia di Finanza di Milano nei confronti di una agguerrita associazione a delinquere, composta da persone di origine albanese residenti nell'hinterland milanese, finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Le indagini hanno consentito l'arresto di 25 corrieri, la denuncia di 74 persone e il sequestro, in varie fasi, di kg. 73,5 di cocaina, kg. 78,5 di eroina, kg. 4 di sostanza da taglio. Nel corso dell'attività sono stati inoltre sequestrati una pistola, 29 cartucce, 11 automobili, 2 autoarticolati, un camper, 43 cellulari e €. 33.000,00 in contanti. Le intercettazioni telefoniche, hanno, inoltre consentito di attribuire al sodalizio criminale indagato per responsabilità penali in ordine all'introduzione e allo smercio, nel territorio nazionale, di ulteriori kg. 20 di cocaina e Kg. 40 di eroina e l'esportazione in Albania di somme di denaro, provento delle illecite attività per complessivi €. 995.000,00.

Attualmente sono in corso, insieme a una miriade di piccole operazioni antidroga condotte dagli organismi territoriali e coordinate, sia nel contesto nazionale che internazionale, dalla D.C.SA., oltre 1.000 indagini che interessano vari sodalizi criminali anche di notevole spessore.

Da notare che si tratta in buona misura di operazioni effettuate nel contrasto alla criminalità organizzata internazionale.

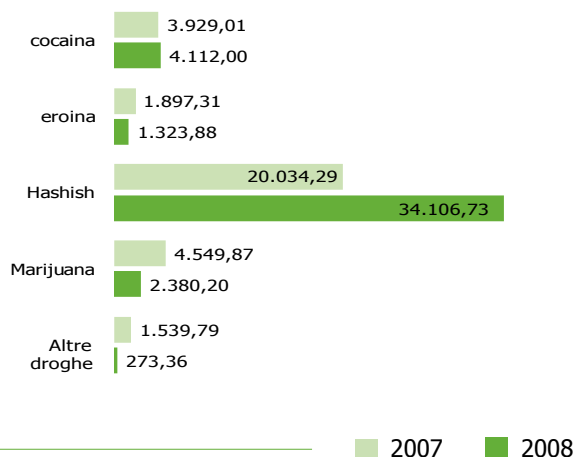


SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

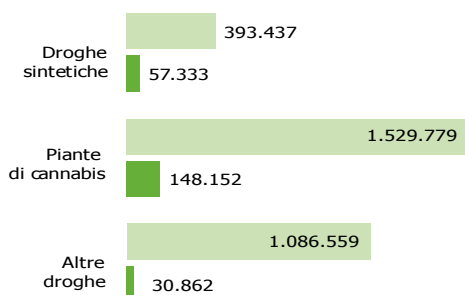
Nel 2008 sono stati registrati, rispetto all'anno precedente, notevoli incrementi dei sequestri di hashish (+70,24%), di cocaina (+4,66%), nonché aumenti significativi nei sequestri di L.S.D. (+14,49%), effetto sicuramente di una più incisiva azione di contrasto da parte degli organi territoriali, opportunamente sensibilizzati anche dalla D.C.S.A. sulla base della programmazione strategica per il 2008. Sono risultati invece in decremento i sequestri di eroina (-30,22%) e di marijuana (-47,69%), forse anche determinati dai numerosi e significativi risultati positivi registrati negli ultimi anni dalle Forze di Polizia che potrebbero avere indotto i narcotrafficienti a un momentaneo rallentamento dei flussi.

Sequestri di stupefacenti (2007/2008)

Chilogrammi



Numero



Complessivamente i sequestri di droga nel 2008 sono stati di kg. 42.196,157.

In termini quantitativi, il sequestro di stupefacente più rilevante è stato effettuato in Siracusa nel mese di aprile (kg. 3.500 di hashish).

Sequestri singoli più rilevanti per le principali droghe (2008)

| | Data | Località | Quantità | coinvolti |
|-------------------|------------|----------------------------|-------------|-----------|
| eroina | 24/01/2008 | Milano | kg. 91,837 | 1 |
| | 19/12/2008 | Gallarate (VA) | kg. 52,476 | 2 |
| cocaina | 28/08/2008 | Vado Ligure (SV) | kg. 477,535 | |
| | 11/09/2008 | Milano | kg. 170 | 1 |
| Hashish | 17/04/2008 | Siracusa | kg. 3.500 | 4 |
| | 12/05/2008 | Bergamo | kg. 1.650 | 2 |
| Marijuana | 09/08/2008 | Misterbianco (CT) | kg. 550 | 2 |
| | 28/06/2008 | Otranto (LE) | kg. 157 | |
| Droghe sintetiche | 12/07/2008 | Giugliano in Campania (NA) | Nr. 7.353 | 2 |
| | 24/05/2008 | Bergamo | Nr. 6.220 | 1 |

Per le droghe meno diffuse, si segnalano i sequestri di kg. 238,551 di khat, 12.223 piante di papavero, nonché di kg. 6,83, litri 39 e dosi 2.652 di metadone, di kg. 10,441 di ketamina.

I narcotrafficienti operanti in Italia si sono riforniti per lo più presso il mercato colombiano per la cocaina, transitata principalmente per il Messico, la Spagna, l'Olanda, il Brasile e la Repubblica Dominicana; quello afgano per l'eroina, transitata soprattutto per la Grecia e la Turchia; quello marocchino per l'hashish, transitato in particolare per la Spagna e la Francia; quello olandese per le droghe sintetiche. Anche la marijuana è in gran parte giunta in Italia proveniente dall'Olanda.

In Italia, i gruppi criminali maggiormente coinvolti nei grandi traffici sono risultati:

- per la cocaina: la 'ndrangheta soprattutto, la camorra e le organizzazioni albanesi, colombiane, dominicane, marocchine e spagnole;
- per l'eroina, la criminalità siciliana, pugliese e campana, insieme ai gruppi albanesi, tunisini e marocchini;
- per i derivati della cannabis: la criminalità laziale, pugliese e siciliana, insieme ai gruppi marocchini, tunisini, spagnoli e albanesi.

I singoli sequestri più significativi sono stati:

- per la cocaina: Kg. 477,535, nel porto di Vado Ligure, in data 28.08.2008;
- per l'eroina: Kg. 91,837, in Milano, in data 24.01.2008;
- per l'hashish: Kg. 3.500, in Siracusa, in data 17.04.2008;
- per la marijuana: Kg. 550, in Misterbianco (CT), in data 09.08.2008;
- per le droghe sintetiche: nr. 7.353 pastiglie, in Giugliano in Campania (NA), in data 12.07.2008.

5 sono i laboratori clandestini in uso ai narcotrafficienti scoperti nel nostro Paese nel 2008.



Sequestri per macroaree

Esaminando per macroaree i sequestri di droga avvenuti nel 2008, il Nord appare nettamente in testa con il 57,45% dei sequestri complessivi, seguito dal Centro con il 21,48% e dal Sud e isole con il 21,07% .

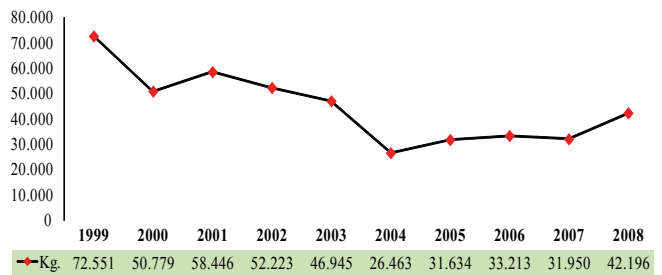
Distribuzione per macroaree delle operazioni antidroga (2008)



Andamento decennale dei sequestri di stupefacenti

Dal 1999 al 2002, periodo nel quale i sequestri sono risultati sempre superiori alle 50 tonnellate. Il record è stato toccato nel 1999 con oltre 70 tonnellate. A far lievitare la scala numerica sono stati in quel periodo soprattutto i derivati della cannabis che venivano importati dai trafficanti albanesi nei porti dell'Adriatico, spesso con le imbarcazioni che trasportavano i clandestini. Esaurita l'ondata migratoria in quel settore, anche i flussi di droga, in particolare quelli della marijuana, si sono ridotti drasticamente. Negli ultimi anni, invece, i sequestri si sono stabilizzati attorno ai 30.000 chili.

Andamento decennale dei sequestri di stupefacenti



Sequestri di stupefacenti avvenuti all'estero sulla base di specifiche attivazioni dei reparti italiani

A quanto precedentemente evidenziato sui sequestri di stupefacenti va aggiunto che l'efficacia dell'attività di contrasto al traffico illecito non può prescindere da una visione globale del fenomeno né da una efficiente cooperazione di tutte le agenzie dei Paesi minacciati dal narcotraffico.

Anche nel 2008, attraverso il coordinamento della D.C.S.A., è stata notevole e molto fruttuosa la collaborazione sviluppata fra entità antidroga nazionali ed estere.

Esaminando in questo quadro la meritoria attività di contrasto svolta nel settore dai reparti italiani, si evidenzia che i risultati operativi conseguiti dagli stessi vanno ben al di là dei dati riportati nelle presenti statistiche. Non sono pochi infatti i sequestri di stupefacenti avvenuti all'estero quale diretta conseguenza di specifiche operazioni antidroga nazionali o di determinanti contributi investigativi forniti dai reparti italiani.

Fra i quantitativi di droga sequestrati all'estero che possono essere inquadrati in tale ambito spiccano soprattutto quelli di hashish (kg. 2.970).

La tabella che segue mette in evidenza qual è stato l'ammontare effettivo dei sequestri di droga frutto di specifiche attività investigative dei reparti nazionali.

Sequestri di droga all'estero (2008)

| Tipo di droga | | All'estero | In Italia |
|--------------------|------------|-----------------|------------------|
| cocaina | Kg. | 67,68 | 4112,00 |
| eroina | Kg. | - | 1323,88 |
| hashish | Kg. | 2.970,00 | 34.106,73 |
| marijuana | Kg. | 6,92 | 2.380,20 |
| piante di cannabis | piante | - | 148.152 |
| droghe sintetiche | Kg. | - | 6,88 |
| altre droghe | Nr. | - | 57.333 |
| altre droghe | Kg. | - | 266,48 |
| Totale | Kg. | 3.044,60 | 42.196,17 |

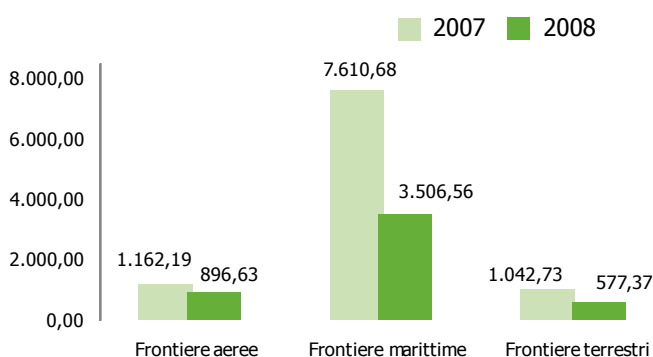


ANDAMENTO DEI SEQUESTRI NEGLI SPAZI DOGANALI

Totale sequestri

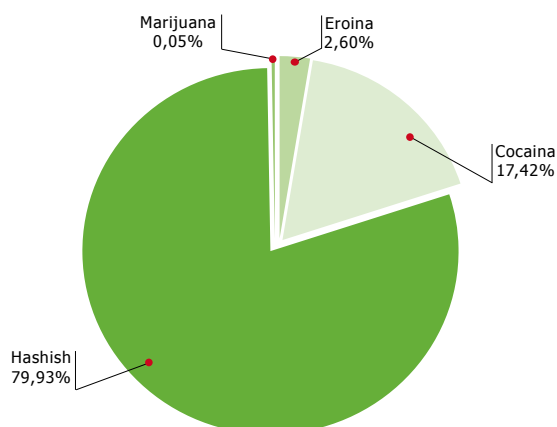
Sequestri delle principali droghe (2008)

| | Cocaina kg. | Eroina kg. | Hashish kg. | Marijuana kg. |
|-------------------------------|-----------------|-----------------|------------------|-----------------|
| Totale spazi doganali: | 1.429,27 | 137,02 | 3.374,28 | 39,97 |
| frontiere aeree | 715,56 | 44,80 | 117,48 | 18,79 |
| frontiere marittime | 610,72 | 91,27 | 2.802,89 | 1,68 |
| frontiere terrestri | 102,99 | 0,95 | 453,91 | 19,50 |
| Totale territorio | 2.682,73 | 1.186,86 | 30.732,45 | 2.340,23 |
| Totale | 4.112,00 | 1.323,88 | 34.106,73 | 2.380,20 |



Frontiera marittima

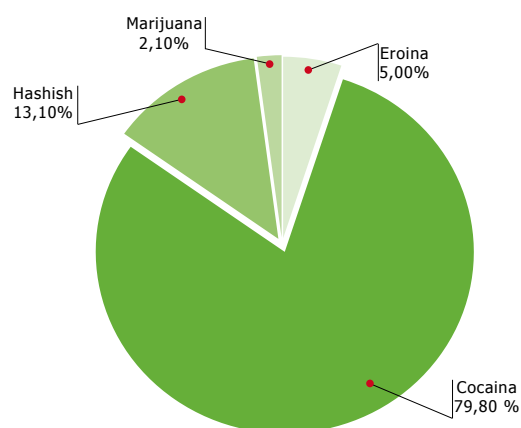
Nel 2008, i maggiori sequestri di stupefacenti sono stati registrati nei porti di Genova (kg. 1.399,15), Civitavecchia (kg. 856,87) e Vado Ligure (kg. 530,93), in particolare nel Porto di Vado Ligure si sono avuti i maggiori sequestri di cocaina, nel porto di Bari quelli di eroina e nel porto di Genova quelli di hashish. Come si evince dal grafico sottoriportato relativo ai sequestri effettuati in frontiera marittima l'hashish sfiora l'80% e rappresenta la droga più sequestrata.



Frontiera aerea

Gli aeroporti dove sono stati registrati i maggiori sequestri nel corso del 2008 sono stati quelli di Malpensa/VA (kg. 488,07), Leonardo da Vinci/RM (kg. 266,78) e G. Marconi/BO (kg. 48,68).

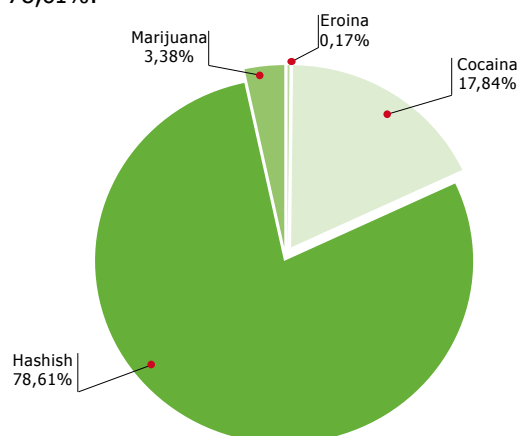
Nell'aeroporto di Malpensa si sono avuti i sequestri più consistenti delle principali droghe ad eccezione della cocaina, la quale è stata la sostanza maggiormente sequestrata nell'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna.



Frontiera terrestre

Le frontiere terrestri nelle quali si sono avuti i maggiori sequestri di droghe nel 2008 sono state il valico Autofiori (kg. 393,74) e la barriera autostradale Vipiteno (kg.137,08).

Nel valico Autofiori sono stati registrati i sequestri più consistenti di hashish; alla barriera autostradale Vipiteno sono avvenuti i maggiori sequestri di marijuana; al valico ferroviario di Domodossola quelli di eroina. Al pari della frontiera marittima in quella terrestre l'hashish detiene il primo posto in ordine ai sequestri effettuati attestandosi al 78,61%.





PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2008 sono state segnalate all'A.G. 35.097 persone, con un decremento rispetto all'anno precedente dell'1,00%.

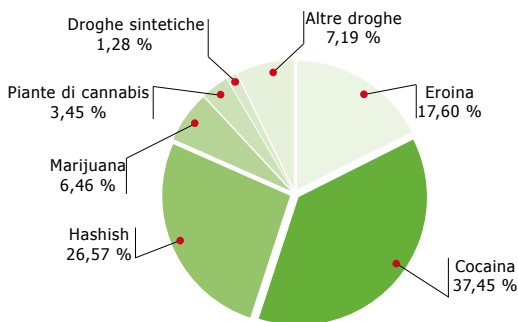
Le denunce hanno riguardato in 23.691 casi cittadini italiani (67,50%) e in 11.406 cittadini stranieri (32,50%). L'incidenza delle donne e dei minori è stata rispettivamente dell'8,70% e del 3,20%.

Più in dettaglio, è stato registrato un decremento nelle denunce per cocaina (-0,28%), per marijuana (-6,44%), per eroina (-6,28%) e per le droghe sintetiche (-19,42%), mentre c'è stato un incremento di quelle relative all'hashish (+3,64%) ed alle piante di cannabis (+29,49).

La sostanza che ha prodotto il più alto numero di denunce è stata la cocaina (13.143 casi), seguita dall'hashish (9.327), dall'eroina (6.176), dalla marijuana (2.266) e dalle piante di cannabis (1.212).

Persone segnalate all'A.G. per tipo di droga (2008)

| Tipo di droga | Maschi | Femmine | Maggioresnni | Minorenni | Italiani | Stranieri | Totali | Variatz. % sul 2007 |
|--------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------------|
| Cocaina | 11.945 | 1.198 | 12.960 | 183 | 8.109 | 5.034 | 13.143 | - 0,28 |
| Eroina | 5.459 | 717 | 6.084 | 92 | 3.728 | 2.448 | 6.176 | - 6,28 |
| Hashish | 8.724 | 603 | 8.712 | 615 | 6.703 | 2.624 | 9.327 | 3,64 |
| Marijuana | 2.122 | 144 | 2.148 | 118 | 1.856 | 410 | 2.266 | - 6,44 |
| Piante di cannabis | 1.079 | 133 | 1.173 | 39 | 1.168 | 44 | 1.212 | 29,49 |
| Droghe sintetiche | 406 | 42 | 415 | 33 | 369 | 79 | 448 | - 19,42 |
| Altre droghe | 2.308 | 217 | 2.481 | 44 | 1.758 | 767 | 2.525 | - 8,78 |
| Totali | 32.043 | 3.054 | 33.973 | 1.124 | 23.691 | 11.406 | 35.097 | - 1,00 |



Relativamente al tipo di reato, le 35.097 segnalazioni, di cui 28.522 in stato di arresto (il 3,18% in più rispetto al 2007), si sono riferite in 2.801 casi a fatti connessi a fenomeni associativi finalizzati al traffico illecito, indice di una forte e costante attenzione degli organi operativi verso il settore della criminalità organizzata.

Persone segnalate per tipo di denuncia, tipo di reato e fasce di età (2008)

| | 2008 | Variazione % sul 2007 | Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce |
|-----------------------------|---------------|-----------------------|--|
| Per tipo di reato | | | |
| traffico illecito (Art. 73) | 32.217 | 1,89 | 91,79 |
| associazione (Art. 74) | 2.801 | - 26,54 | 7,98 |
| altri reati | 79 | 295,00 | 0,23 |
| Per tipo di denuncia | | | |
| arresto | 28.522 | 3,18 | 81,27 |
| libertà | 6.152 | - 16,48 | 17,53 |
| irreperibilità | 423 | - 4,51 | 1,21 |
| Per nazionalità | | | |
| italiani | 23.691 | - 4,09 | 67,50 |
| stranieri | 11.406 | 6,10 | 32,50 |
| Per età | | | |
| maggioresnni | 33.973 | - 1,28 | 96,80 |
| minorenni | 1.124 | 8,29 | 3,20 |
| Per fasce di età | | | |
| < 15 | 45 | 25,00 | 0,13 |
| 15 - 19 | 3.423 | 2,03 | 9,75 |
| 20 - 24 | 7.468 | - 0,24 | 21,28 |
| 25 - 29 | 7.289 | - 2,20 | 20,77 |
| 30 - 34 | 5.954 | 0,97 | 16,96 |
| 35 - 39 | 4.287 | - 7,17 | 12,21 |
| >= 40 | 6.631 | 0,38 | 18,89 |
| Totale | 35.097 | - 1,00 | 100,00 |

Persone segnalate per macroaree

Prendendo in esame le macroaree, i soggetti coinvolti risultano distribuiti per il 44,49% al Nord, per il 22,81% al Centro e per il 32,70% al Sud e isole.

Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. (2008)





Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. (per fasce di età)

Nell'arco di tempo preso in considerazione, le segnalazioni all'A.G. per reati connessi alla droga si sono mantenute al di sopra delle 30.000, fatta eccezione per l'anno 2003 in cui le denunce sono state leggermente al di sotto (29.584). L'elevato numero delle segnalazioni per violazioni alle leggi sugli stupefacenti, nonché l'andamento pressochè lineare, sono oltremodo

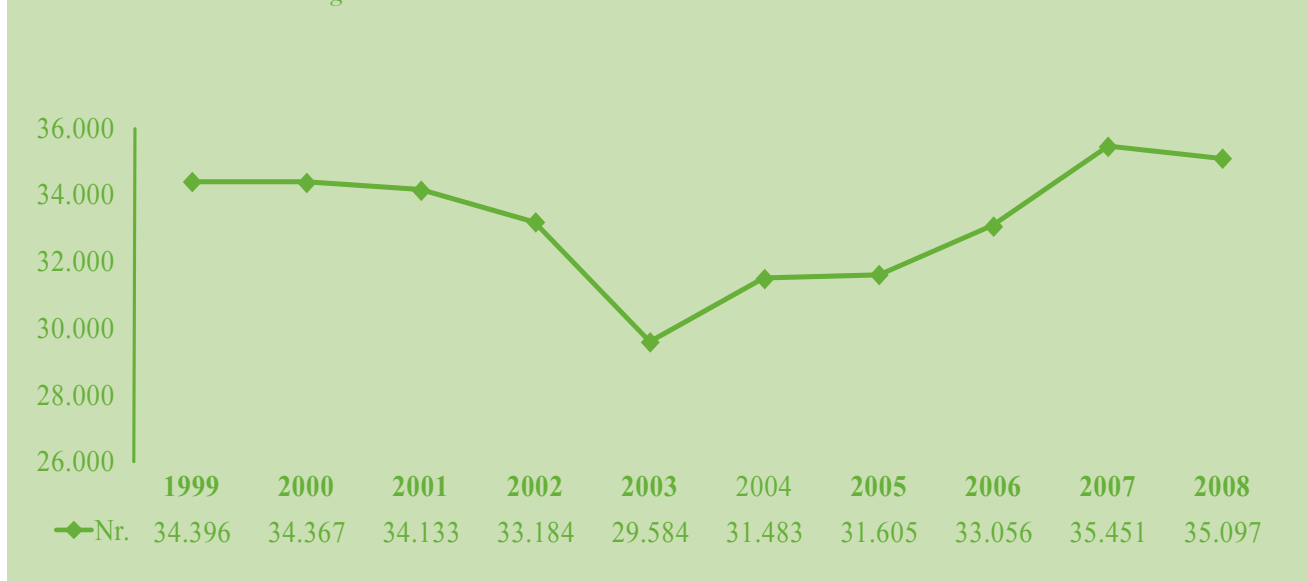
significativi dell'efficace e continua azione di contrasto che viene svolta nei confronti del fenomeno del traffico illecito dalle Forze di Polizia.

La fascia di età maggiormente coinvolta nello stesso periodo risulta quella compresa tra i 20 e i 24 anni, seguita da quella fra i 25 e i 29.

Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. per fasce di età

| | < 15 | 15 ÷ 19 | 20 ÷ 24 | 25 ÷ 29 | 30 ÷ 34 | 35 ÷ 39 | > = 40 | Totale |
|---------------|------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
| 1999 | 94 | 5.054 | 8.749 | 7.564 | 5.698 | 3.381 | 3.856 | 34.396 |
| 2000 | 113 | 4.610 | 8.538 | 7.568 | 5.835 | 3.585 | 4.118 | 34.367 |
| 2001 | 79 | 4.467 | 8.443 | 7.505 | 5.514 | 3.730 | 4.395 | 34.133 |
| 2002 | 54 | 4.073 | 7.975 | 7.190 | 5.461 | 3.904 | 4.527 | 33.184 |
| 2003 | 45 | 3.370 | 6.887 | 6.488 | 5.001 | 3.575 | 4.218 | 29.584 |
| 2004 | 46 | 3.420 | 7.331 | 6.731 | 5.297 | 3.752 | 4.906 | 31.483 |
| 2005 | 44 | 3.426 | 7.041 | 6.685 | 5.305 | 3.895 | 5.209 | 31.605 |
| 2006 | 38 | 3.448 | 7.085 | 6.989 | 5.646 | 4.100 | 5.750 | 33.056 |
| 2007 | 36 | 3.355 | 7.486 | 7.453 | 5.897 | 4.618 | 6.606 | 35.451 |
| 2008 | 45 | 3.423 | 7.468 | 7.289 | 5.954 | 4.287 | 6.631 | 35.097 |
| Totale | 594 | 38.646 | 77.003 | 71.462 | 55.608 | 38.827 | 50.216 | 332.356 |

Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G.





INCIDENZA FEMMINILE SUL TRAFFICO DI STUPEFACENTI

Le donne segnalate all'A.G. nel 2008 sono state 3.054, di cui 2.352 in stato di arresto, corrispondenti all'8,70% del totale dei segnalati a livello nazionale, con un decremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 4,74%. Fra le denunciate, 622 sono risultate di etnia straniera, in particolare nigeriane, albanesi, dominicane e marocchine.

Le segnalazioni hanno riguardato per il 90,50% il reato di traffico illecito e per il 9,13% quello di associazione finalizzata al traffico.

Le droghe maggiormente trattate dalle donne sono state nell'ordine la cocaina, l'eroina, l'hashish e la marijuana.

Le donne coinvolte risultano distribuite per il 40,15% al nord, per il 35,13% al sud e isole e per il 24,72% al centro.

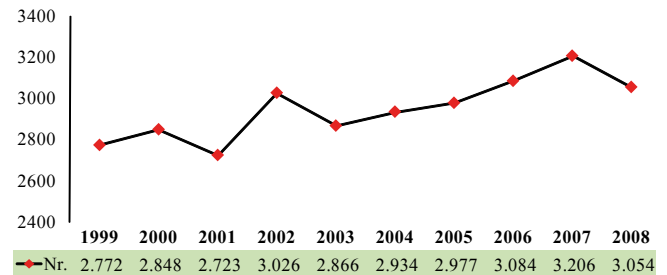
La fascia di età maggiormente coinvolta è risultata quella ≥ 40 anni con 727 casi.

Nel decennio, le denunce a carico delle donne hanno registrato il picco più alto nel 2007 e quello più basso nel 2001.

Donne segnalate all'A.G. (2008)

| | 2008 | Variazione % sul 2007 |
|-----------------------------|--------------|-----------------------|
| Per tipo di droga | | |
| cocaina | 1.198 | - 0,91 |
| eroina | 717 | - 7,60 |
| hashish | 603 | 8,26 |
| marijuana | 144 | - 15,79 |
| piante di cannabis | 133 | 34,34 |
| droghe sintetiche | 42 | - 40,85 |
| altre droghe | 217 | - 32,82 |
| Per tipo di reato | | |
| traffico illecito (Art. 73) | 2.764 | - 2,09 |
| associazione (Art. 74) | 279 | - 26,19 |
| altri reati | 11 | 120,00 |
| Per tipo di denuncia | | |
| arresto | 2.352 | - 0,59 |
| libertà | 682 | - 16,22 |
| irreperibilità | 20 | - 23,08 |
| Per nazionalità | | |
| italiane | 2.432 | - 3,87 |
| straniere | 622 | - 7,99 |
| Per età | | |
| maggioresenni | 2.986 | - 4,87 |
| minorenni | 68 | 1,49 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | - | - 100,00 |
| 15 - 19 | 238 | - 2,86 |
| 20 - 24 | 621 | 0,49 |
| 25 - 29 | 594 | - 9,04 |
| 30 - 34 | 497 | - 2,74 |
| 35 - 39 | 377 | - 11,08 |
| ≥ 40 | 727 | - 3,20 |
| Totale | 3.054 | - 4,74 |

Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G. delle donne



Distribuzione per macroaree (2008)





MINORI SEGNALATI ALL'A.G.

I minori segnalati all'A.G. nel 2008 sono stati 1.124, di cui 769 in stato di arresto, corrispondenti al 2,19% del totale delle persone segnalate a livello nazionale, con un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dell'8,29%.

I minori coinvolti risultano distribuiti per il 46,44% al nord, per il 23,22% al centro e per il 30,34% al sud e isole.

Distribuzione per macroaree (2008)



Del totale delle segnalazioni, 45 sono state a carico di quattordicenni. Le denunce presentano incrementi costanti man mano che ci si avvicina alla maggiore età, come evidenziato nella tabella che segue.

Minori segnalati all'A.G. per età

| Tipo di droga | 2008 | | | | Totali | Variazione % sul 2007 |
|--------------------|-----------|------------|------------|------------|--------------|-----------------------|
| | Età | | | | | |
| | 14 | 15 | 16 | 17 | | |
| Cocaina | 9 | 25 | 52 | 97 | 183 | 13,66 |
| Eroina | 4 | 14 | 26 | 48 | 92 | 3,37 |
| Hashish | 24 | 69 | 179 | 343 | 615 | 9,63 |
| Marijuana | 3 | 16 | 25 | 74 | 118 | - 11,94 |
| Piante di cannabis | 4 | 3 | 15 | 17 | 39 | 25,81 |
| Droghe sintetiche | - | 3 | 7 | 23 | 33 | 22,22 |
| Altre droghe | 1 | 11 | 13 | 19 | 44 | 25,71 |
| Totali | 44 | 141 | 317 | 621 | 1.124 | 8,29 |

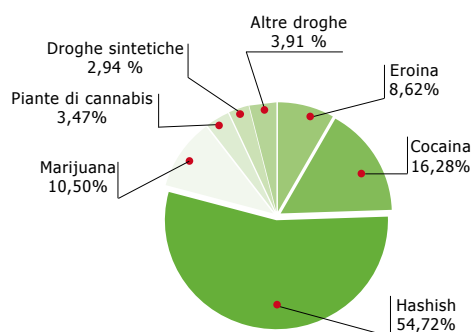
Relativamente al tipo di reato, 1.114 minori sono stati segnalati per traffico illecito e 10 per associazione finalizzata al traffico.

Minori segnalati all'A.G. per tipo di reato

- 1.114 *Traffico illecito (art.73)*
- 10 *Associazione finalizzata al traffico (art.74)*
- 0 *Altri fatti previsti dalla normativa*

Dall'esame dell'andamento delle denunce a carico dei minori negli ultimi anni si rileva che sono in aumento quelle relative all'hashish e all'eroina e alla cocaina, mentre appaiono in diminuzione quelle la marijuana 118 (-11,94) rispetto al 2007. Le droghe più trattate dai minori sono state i derivati della cannabis, seguiti dalla cocaina.

Segnalazioni in percentuale di minori per tipo di droga

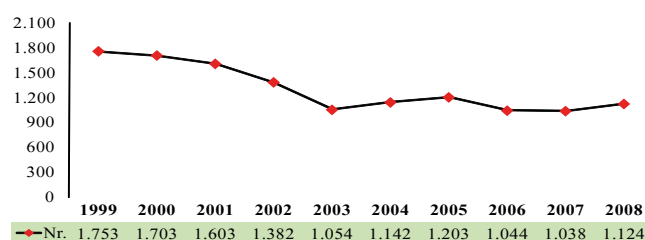


Tra i denunciati 209 sono risultati di etnia straniera, in particolare marocchini e albanesi.

Delle 209 denunce a carico dei minori stranieri, 207 sono state effettuate per reati connessi al traffico, mentre 2 per associazione finalizzata al traffico. Anche fra i minori stranieri le droghe più trattate sono state l'hashish e la cocaina.

Negli ultimi dieci anni, le denunce a carico di minori hanno registrato il picco più alto nel 1999 e quello più basso nel 2007.

Andamento decennale delle segnalazioni di minori





CONTRASTO ALLA COCAINA

Cocaina

La cocaina è un alcaloide delle foglie della coca. Con le foglie di questo arbusto sempreverde, contenenti cocaina in concentrazione pari dall'uno al due per mille, si prepara la pasta di coca da cui si estrae con un processo chimico la cocaina di base (grezza).

Da quest'ultima, per successiva raffinazione, si ricava la cocaina cloridrato.

Questo psicotropo, pur presentandosi in tre forme diverse per l'aggiunta di qualche composto (cloridrato, free base e crack), diversamente dall'eroina, ha quasi sempre lo stesso aspetto: nella maggior parte dei casi, appare come una polvere bianca o biancastra, fine, raramente umida, con odore caratteristico.

Nel 2008, in Italia sia le operazioni (+3,83%) che le denunce (-0,28%) per cocaina hanno mantenuto il segno positivo la prima e un lievissimo decremento il secondo, in presenza di un incremento dei sequestri (+4,66%), il trend degli ultimi anni che segnala una domanda di questa sostanza in progressiva crescita.

Nel complesso, le operazioni rivolte al contrasto della cocaina sono state 7.373 e le denunce 13.143, mentre i sequestri sono stati di kg. 4.111,994.

Delle 13.143 persone denunciate per cocaina, 1.198 (9,11%) erano donne e 183 (1,39%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono risultati 5.034, corrispondenti al 38,30% del totale dei denunciati per cocaina.

Rispetto al tipo di reato, le denunce per cocaina hanno riguardato per l'88,42% il traffico illecito e per l'11,58% il reato più grave di associazione finalizzata al traffico.

Sequestri di cocaina più importanti

| Data | Località | Quantità kg. | coinvolti | |
|------------------------|-------------------------------------|--------------|-----------|-----------|
| | | | italiani | stranieri |
| Sul territorio | | | | |
| 11/09/2008 | Milano | 170 | - | 1 |
| 27/05/2008 | Roma | 154 | 1 | - |
| Nei porti | | | | |
| 28/08/2008 | Porto Vado Ligure (SV) | 477,535 | - | - |
| 16/07/2008 | Porto Vado Ligure (SV) | 49,5 | - | - |
| Nei valichi | | | | |
| 24/03/2008 | Barriera autostradale Vipiteno (BZ) | 12,37 | - | 1 |
| 26/06/2008 | Barriera autostradale Vipiteno (BZ) | 10,04 | - | 1 |
| Negli aeroporti | | | | |
| 09/06/2008 | Aeroporto Malpensa (VA) | 46,20 | - | 1 |
| 12/10/2008 | Aeroporto Fiumicino (RM) | 43,95 | - | - |

Segnalazioni all'A.G. per cocaina (2008)

| | 2008 | Variazione % sul 2007 | Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce per cocaina |
|-----------------------------|--------|-----------------------|--|
| Per tipo di reato | | | |
| traffico illecito (Art. 73) | 11.621 | 1,13 | 88,42 |
| associazione (Art. 74) | 1.522 | - 9,67 | 11,58 |
| altri reati | - | - 100,00 | 0,00 |
| Per tipo di denuncia | | | |
| arresto | 11.204 | 5,08 | 85,25 |
| libertà | 1.755 | - 24,81 | 13,35 |
| irreperibilità | 184 | 0,00 | 1,40 |
| Per età | | | |
| maggiorenni | 12.960 | - 0,45 | 98,61 |
| minorenni | 183 | 13,66 | 1,39 |
| Per sesso | | | |
| maschi | 11.945 | - 0,21 | 90,88 |
| femmine | 1.198 | 0,90 | 9,11 |
| Per fasce di età | | | |
| < 15 | 9 | - 10,00 | 0,07 |
| 15 - 19 | 714 | 7,69 | 5,43 |
| 20 - 24 | 2.572 | 1,62 | 19,57 |
| 25 - 29 | 2.875 | - 1,64 | 21,87 |
| 30 - 34 | 2.477 | 0,98 | 18,85 |
| 35 - 39 | 1.755 | - 7,63 | 13,35 |
| >= 40 | 2.741 | 1,52 | 20,86 |

Le etnie maggiormente coinvolte nel traffico di cocaina sono risultate quelle marocchina, albanese, tunisina nigeriana.

Principali gruppi stranieri segnalati all'A.G. per cocaina nel 2008 (prime 15 nazionalità)

| Nazionalità | Traff. illecito (art. 73) | Ass. Finalizzata al traffico (art. 74) | Altri fatti illeciti | Totale | Variaz. % sul 2007 |
|-------------------|---------------------------|--|----------------------|--------------|--------------------|
| Marocchini | 1.451 | 81 | - | 1.532 | 19,13 |
| Albanesi | 929 | 208 | - | 1.137 | 20,44 |
| Tunisini | 382 | 17 | - | 399 | 13,03 |
| Nigeriani | 275 | 105 | - | 380 | 8,88 |
| Gambiani | 134 | - | - | 134 | 7,20 |
| Dominicani | 103 | 28 | - | 131 | - 12,08 |
| Rumeni | 87 | 11 | - | 98 | 25,64 |
| Egiziani | 89 | - | - | 89 | 9,88 |
| Algerini | 82 | 6 | - | 88 | - 14,56 |
| Senegalesi | 72 | 1 | - | 73 | - 35,40 |
| Peruviani | 62 | 10 | - | 72 | 140,00 |
| Serbi | 53 | 8 | - | 61 | 41,86 |
| Colombiani | 57 | 3 | - | 60 | - 10,45 |
| Brasiliani | 51 | - | - | 51 | 2,00 |
| Spagnoli | 40 | 4 | - | 44 | - 8,33 |
| Altre nazionalità | 602 | 83 | - | 685 | - 6,16 |
| TOTALE | 4.469 | 565 | 0 | 5.034 | 10,66 |



G.di F. (MI) - Sequestro di cocaina

Le regioni nelle quali si sono avuti i maggiori quantitativi di cocaina sequestrati sono state la Lombardia con kg. 1.604,312, seguita dalla Liguria con kg. 637,117 e dal Lazio con kg. 614,232.

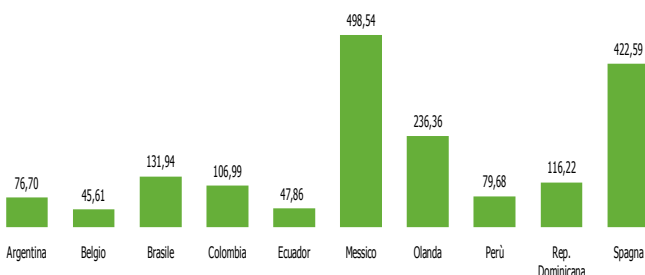
La Lombardia è anche al primo posto per numero di persone segnalate (3.203); seguono il Lazio (1.617), la Campania (1.284), l'Emilia Romagna (1.017) e la Toscana (816).

La cocaina sequestrata nel corso delle operazioni antidroga è stata maggiormente rinvenuta occultata in auto (218 casi), nelle abitazioni (174), corpo in cavità rettale o cavità orale o ingerita (146), bagaglio (116), persona (94) e per posta (90).

L'operazione più importante, relativa a questa sostanza conclusa in Italia nel 2008 è quella di Vado Ligure con 477,535 Kg.

Il mercato italiano è stato alimentato principalmente dalla cocaina prodotta in Colombia, che è giunta in Italia attraverso diverse rotte. In particolare, nel 2008, i paesi accertati nei quali la cocaina ha sostato per l'ultima volta prima di giungere in Italia sono stati, soprattutto, il Messico, la Spagna, l'Olanda, e il Brasile.

Paesi di provenienza della cocaina (kg. sequestrati)

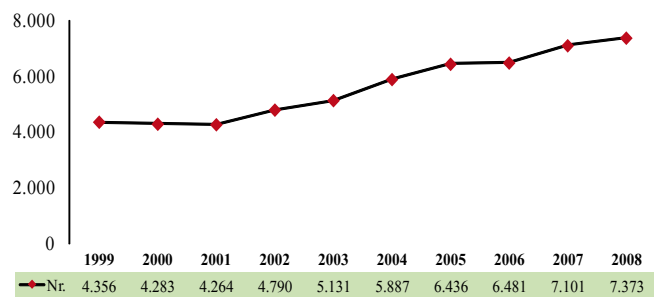


Andamento decennale

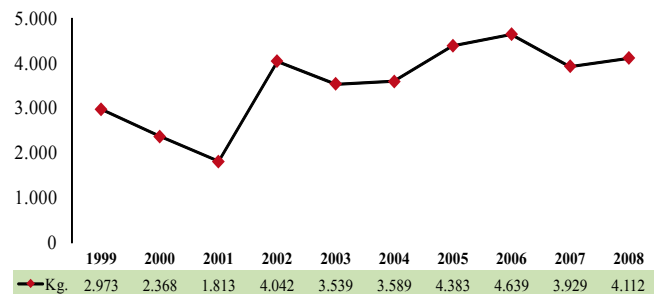
Negli anni, i trend delle operazioni, dei sequestri e delle denunce per cocaina hanno registrato una continua crescita.

Le operazioni sono passate dalle 4.356 del 1999 alle 7.373 del 2008; le denunce da 7.850 a 13.143; i sequestri da 2.973 kg. a 4.112 kg..

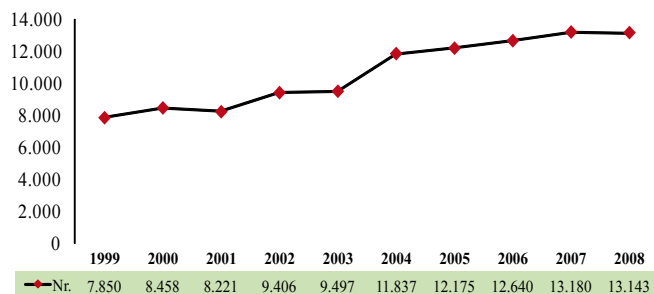
Andamento decennale delle operazioni antidroga per cocaina



Andamento decennale dei sequestri di cocaina



Andamento decennale delle persone segnalate all'A.G. per cocaina





CONTRASTO ALL'EROINA

Eroina

L'eroina è una sostanza stupefacente ottenuta elaborando chimicamente la morfina, il principale alcaloide che si ricava dall'oppio grezzo, il succo lattiginoso estratto dalle capsule del "Papaver somniferum" attraverso processi di laboratorio piuttosto semplici.

L'eroina si presenta come una polvere finissima o granulare di colore bianco, bruno o rossastro, solubile in acqua.

Si assume per iniezione endovenosa, ma può essere anche sniffata o fumata.

Nel 2008, i sequestri di eroina hanno registrato in Italia un decremento. Si è passati dai kg. 1.897,306 del 2007 ai kg. 1.323,875 del 2008 (- 30,22%). In diminuzione anche le operazioni e le denunce connesse a questa sostanza, che sono state rispettivamente 3.548 (- 2,66%) e 6.176 (- 6,28%).

Delle 6.176 persone denunciate per eroina, 717 (11,61%) erano donne e 92 (1,49%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono risultati 2.448, corrispondenti al 39,64% del totale dei denunciati per eroina.

Relativamente al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per il 91,27% il traffico illecito e per l'8,63% il reato più grave di associazione finalizzata al traffico.

Sequestri di eroina più importanti

| Data | Località | Quantità kg. | coinvolti | |
|------------------------|------------------------------|--------------|-----------|-----------|
| | | | italiani | stranieri |
| Sul territorio | | | | |
| 24/01/2008 | Milano | 91,84 | - | - |
| 19/12/2008 | Gallarate (VA) | 52,48 | - | 2 |
| Nei porti | | | | |
| 06/10/2008 | Porto di Bari | 42 | - | 1 |
| 29/10/2008 | Porto Ancona | 38,44 | 1 | - |
| Nei valichi | | | | |
| 19/01/2008 | Valico Domodossola FFSS (VB) | 0,86 | - | 1 |
| 17/08/2008 | Valico Domodossola (VB) | 0,07 | - | 1 |
| Negli aeroporti | | | | |
| 10/09/2008 | Aeroporto G. Marconi (BO) | 11,40 | 2 | - |
| 23/09/2008 | Aeroporto G. Marconi (BO) | 4,85 | - | 1 |

Segnalazioni all'A.G. per eroina (2008)

| | 2008 | Variazione % sul 2007 | Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce per eroina |
|-----------------------------|-------|-----------------------|---|
| Per tipo di reato | | | |
| traffico illecito (Art. 73) | 5.637 | - 3,69 | 91,27 |
| associazione (Art. 74) | 533 | - 27,38 | 8,63 |
| altri reati | 6 | 100,00 | 0,10 |
| Per tipo di denuncia | | | |
| arresto | 5.212 | - 4,23 | 84,39 |
| libertà | 859 | - 19,42 | 13,91 |
| irreperibilità | 105 | 28,05 | 1,70 |
| Per età | | | |
| maggiorrenni | 6.084 | - 6,41 | 98,51 |
| minorenni | 92 | 3,37 | 1,49 |
| Per sesso | | | |
| maschi | 5.459 | - 6,10 | 88,39 |
| femmine | 717 | - 7,60 | 11,61 |
| Per fasce di età | | | |
| < 15 | 4 | 0,00 | 0,06 |
| 15 - 19 | 359 | - 2,71 | 5,81 |
| 20 - 24 | 1.137 | - 7,18 | 18,41 |
| 25 - 29 | 1.429 | 2,22 | 23,14 |
| 30 - 34 | 1.091 | - 5,87 | 17,67 |
| 35 - 39 | 901 | - 13,28 | 14,59 |
| >= 40 | 1.255 | - 10,10 | 20,32 |

Le etnie maggiormente coinvolte nel traffico di eroina sono risultate quelle tunisina, marocchina, albanese, algerina e nigeriana.

Principali gruppi stranieri segnalati all'A.G. per eroina 2008 (prime 15 nazionalità)

| Nazionalità | Traff. illecito (art. 73) | Ass. Finalizzata al traffico (art. 74) | Altri fatti illeciti | Totale | Variaz. % sul 2007 |
|-------------------|---------------------------|--|----------------------|--------------|--------------------|
| Tunisini | 773 | 32 | - | 805 | 21,97 |
| Marocchini | 510 | 21 | - | 531 | - 6,02 |
| Albanesi | 244 | 106 | - | 350 | 30,60 |
| Algerini | 115 | 3 | - | 118 | - 17,48 |
| Nigeriani | 72 | 3 | - | 75 | - 32,43 |
| Ecuadoriani | 54 | 1 | - | 55 | 139,13 |
| Rumeni | 38 | 12 | - | 50 | 92,31 |
| Gambiani | 44 | - | - | 44 | 57,14 |
| Egiziani | 34 | - | - | 34 | - 20,93 |
| Ghanesi | 26 | 5 | - | 31 | 63,16 |
| Indiani | 29 | - | - | 29 | 1.350,00 |
| Serba | 21 | 7 | - | 28 | - 37,78 |
| Pakistani | 15 | - | - | 15 | - 70,00 |
| Tanzanesi | 15 | - | - | 15 | 150,00 |
| Palestinesi | 13 | 1 | - | 14 | - 26,32 |
| Altre nazionalità | 225 | 29 | - | 254 | - 22,09 |
| TOTALE | 2.228 | 220 | 0 | 2.448 | 4,88 |



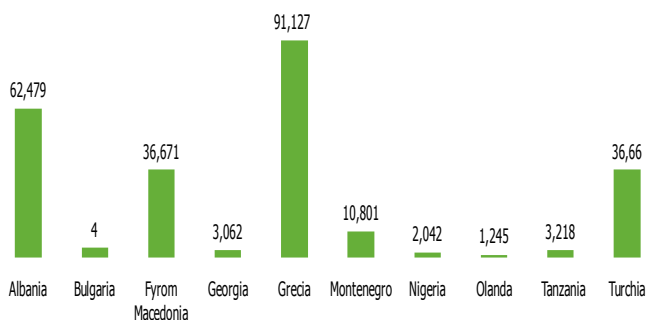
P. di S. (PO) - Sequestro di eroina

Le regioni nelle quali si sono avuti i maggiori quantitativi di eroina sequestrati sono state la Lombardia con kg. 488,396, seguita dall'Emilia Romagna con kg. 127,531, dal Lazio con kg. 106,954 e dalla Puglia con kg. 100,731. La Lombardia è anche al primo posto per numero di persone segnalate (781); seguono la Campania (677), l'Emilia Romagna (645), il Lazio (560), la Toscana (557). L'eroina sequestrata nel corso delle operazioni antidroga è stata maggiormente rinvenuta occultata all'interno di autovetture (92 casi), abitazioni (69), sulla persona (36), nei bagagli (17) e corpo (10).

Le operazioni più importanti, relative a questa sostanza concluse in Italia nel 2008 sono kg.91,837 fatta a Milano e kg. 52,476 fatta a Gallarate (VA).

Il mercato italiano è stato alimentato con eroina che è giunta in Italia attraverso diverse rotte. In particolare, nel 2008, i paesi accertati nei quali l'eroina ha sostato per l'ultima volta prima di giungere in Italia sono stati, soprattutto, la Turchia, l'Albania, e la Grecia.

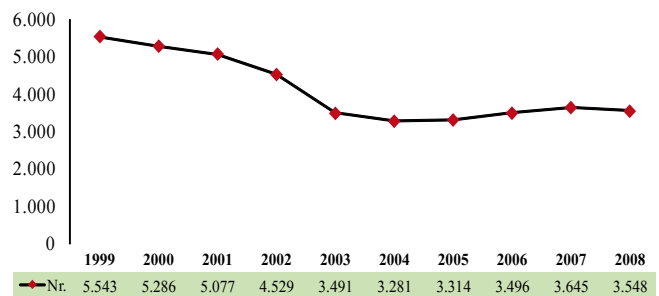
Paesi di provenienza dell'eroina (kg. sequestrati)



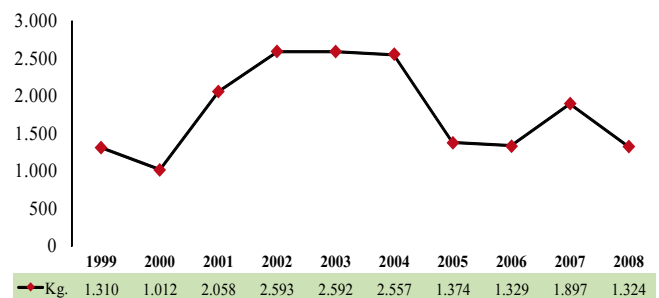
Andamento decennale

Nel lungo periodo, mentre i trend delle operazioni e delle denunce per eroina registrano un graduale decremento, i dati relativi ai sequestri, dopo una flessione alla fine degli anni Novanta, hanno toccato l'apice superando la soglia dei 2.000 chili sequestrati negli anni dal 2001 al 2004. Nel 2007 è stato registrato il quinto picco più alto con kg. 1.897 degli ultimi quattro anni seguito da un nuovo decremento nel 2008 con 1.324.

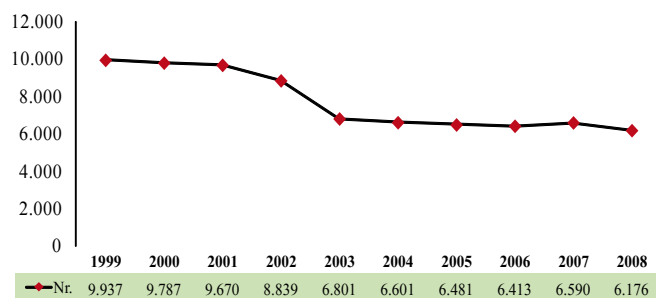
Andamento decennale delle operazioni antidroga per eroina



Andamento decennale dei sequestri di eroina



Andamento decennale delle persone segnalate all'A.G. per eroina





CONTRASTO AI DERIVATI DELLA CANNABIS

Derivati della cannabis

La canapa indiana (*Cannabis sativa*, varietà indica) è una pianta affine alla canapa comune dalla quale si differenzia per alcune caratteristiche morfologiche (colore delle foglie, fusto cilindrico, ecc.) e per il contenuto in resine ad azione stupefacente delle foglie e delle infiorescenze femminili.

Da essa si ricavano la marijuana (dalle foglie essiccate), l'hashish (dalla resina estratta dalle infiorescenze) e l'olio di cannabis (dal distillato della resina). È capostipite della famiglia delle cosiddette "droghe leggere".

Nel 2008, in Italia, si è avuto un sostanziale calo nei sequestri di marijuana (-47,69%) e un congruo incremento in quelli di hashish (+70,24%). Per la marijuana il segno è negativo anche per le operazioni (-12,05%) e per le segnalazioni all'A.G. (-6,44%), mentre sono entrambi di segno positivo per l'hashish, rispettivamente con +3,30% e +3,64%. Nel complesso, le operazioni rivolte al contrasto dei derivati della cannabis sono state 10.086; le denunce per hashish sono state 9.327, mentre quelle per la marijuana 2.266; i sequestri invece sono stati di 34.106,73 chili per l'hashish e di 2.380,20 per la marijuana.

Delle 12.805 persone denunciate per i derivati della cannabis, 880 (6,87%) erano donne e 772 (6,03%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono risultati 3.078, corrispondenti al 24,04% del totale dei denunciati per questo tipo di sostanze.

Rispetto al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per il 97,26% il traffico illecito e per il 2,23% il reato più grave di associazione finalizzata al traffico.

Sequestri di derivati della cannabis più importanti

| | Data | Località | Quantità kg. | coinvolti | |
|-----------------------|------------|--------------------------|--------------|-----------|-----------|
| | | | | italiani | stranieri |
| Sul territorio | | | | | |
| Hashish | 17/04/2008 | Siracusa | 3.500 | 4 | - |
| | 12/05/2008 | Bergamo | 1.650 | - | 2 |
| Marijuana | 09/08/2008 | Misterbianco (CT) | 550 | 2 | - |
| | 28/06/2008 | Otranto (LE) | 157 | - | - |
| Nei porti | | | | | |
| Hashish | 19/10/2008 | Porto Civitavecchia (RM) | 650 | 1 | - |
| | 20/11/2008 | Porto Genova | 518,14 | - | 1 |
| Marijuana | 19/11/2008 | Porto Civitavecchia | 1,5 | 1 | - |
| | 31/07/2008 | Porto Porto Torres (SS) | 0,052 | - | 1 |

Sequestri di derivati della cannabis più importanti

| | Data | Località | Quantità kg. | coinvolti | |
|------------------------|------------|-----------------------------|--------------|-----------|-----------|
| | | | | italiani | stranieri |
| Nei valichi | | | | | |
| Hashish | 09/11/2008 | Valico Autofiori (IM) | 175 | - | 1 |
| | 05/02/2008 | Valico Autofiori (IM) | 107,92 | - | 4 |
| Marijuana | 28/05/2008 | Barriera aut. Vipiteno (BZ) | 15,38 | - | 1 |
| | 13/03/2008 | Valico Ponte Chiasso (CO) | 0,93 | - | 2 |
| Negli aeroporti | | | | | |
| Hashish | 21/12/2008 | Aeroporto Malpensa | 39,50 | - | 1 |
| | 19/04/2008 | Aeroporto Malpensa | 24,95 | 1 | - |
| Marijuana | 16/04/2008 | Aeroporto Malpensa | 10,70 | - | 1 |
| | 05/05/2008 | Aeroporto Malpensa | 7 | 1 | 1 |

Segnalazioni all'A.G. per i derivati della cannabis (2008)

| | 2008 | Variazione % sul 2007 | Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce per cannabis |
|-----------------------------|--------|-----------------------|---|
| Per tipo di reato | | | |
| traffico illecito (Art. 73) | 12.454 | 4,31 | 97,26 |
| associazione (Art. 74) | 285 | -30,83 | 2,23 |
| altri reati | 66 | 1.000,00 | 0,52 |
| Per tipo di denuncia | | | |
| arresto | 9.710 | 5,29 | 75,83 |
| libertà | 3.022 | -1,08 | 23,60 |
| irreperibilità | 73 | -8,75 | 0,57 |
| Per età | | | |
| maggiorenni | 12.033 | 3,46 | 93,97 |
| minorenni | 772 | 6,34 | 6,03 |
| Per sesso | | | |
| maschi | 11.925 | 3,43 | 93,13 |
| femmine | 880 | 6,41 | 6,87 |
| Per fasce di età | | | |
| < 15 | 31 | 55,00 | 0,24 |
| 15 - 19 | 2.097 | 0,91 | 16,38 |
| 20 - 24 | 3.188 | 2,57 | 27,90 |
| 25 - 29 | 3.437 | -3,29 | 19,03 |
| 30 - 34 | 1.859 | 6,41 | 14,52 |
| 35 - 39 | 1.256 | 2,61 | 9,81 |
| >= 40 | 1.937 | 16,69 | 15,13 |

Le etnie maggiormente coinvolte nel traffico dei derivati della cannabis sono risultate quelle marocchina, tunisina, spagnola, algerina, egiziana e rumena.

Principali gruppi stranieri segnalati all'A.G. per i derivati della cannabis nel 2008 (prime 6 nazionalità)

| Nazionalità | Traff. illecito (art. 73) | Ass. Finalizzata al traffico (art. 74) | Altri fatti illeciti | Totale | Variaz. % sul 2007 |
|-------------------|---------------------------|--|----------------------|--------------|--------------------|
| Marocchini | 1.266 | 82 | - | 1.348 | 7,93 |
| Tunisini | 279 | 1 | - | 280 | - 14,63 |
| Spagnoli | 171 | 9 | - | 180 | - 20,35 |
| Algerini | 148 | 2 | - | 150 | - 15,25 |
| Egiziani | 80 | 1 | - | 81 | - 10,00 |
| Rumeni | 63 | - | - | 63 | 34,04 |
| Altre nazionalità | 967 | 6 | 3 | 976 | - 2,40 |
| TOTALE | 2.974 | 101 | 3 | 3.078 | - 1,25 |

Le regioni nelle quali si sono avuti i maggiori quantitativi di hashish sequestrati sono state la Lombardia con kg. 9.786,99, seguita dal Lazio (kg. 5.485,69) e dalla Sicilia (kg. 4.024,43). Per la marijuana i maggiori sequestri si sono avuti in Sicilia (kg. 722,16), in Puglia (kg. 344,36) e in Lazio (kg. 287,45).



CC (LT)- Sequestro di hashish

La Lombardia è al primo posto per numero di persone segnalate per i derivati della cannabis (1.858), seguita da Lazio (1.698) e Campania (1.091).

I quantitativi di cannabis sequestrati erano per lo più occultati all'interno di autoveicoli (248 casi) di cui 47 casi nei camion e in abitazioni (122 casi).

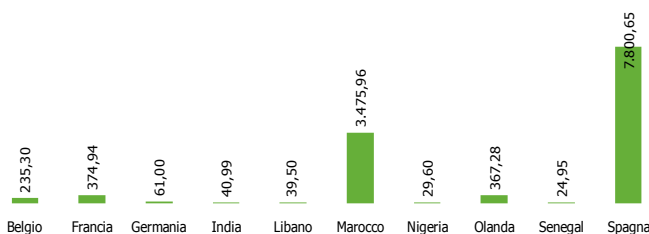
Le operazioni più importanti relative a queste sostanze concluse in Italia nel 2007 e coordinate dalla D.C.S.A. sono state le già menzionate MALETA (sequestrati, fra l'altro, kg. 535,00 di hashish) e NUOVO IMPERO (sequestrati kg. 485,5 di hashish).

Il mercato italiano è stato alimentato prevalentemente dall'hashish del Marocco e dalla marijuana proveniente dal Medio Oriente.

Per quanto riguarda le 148.152 di piante di cannabis di produzione nazionale sequestrate nel 2008 (-90,32% rispetto al 2007), le operazioni si sono svolte principalmente in Calabria (59.479 piante sequestrate), Sicilia (27.160), regioni che per le condizioni geoclimatiche complessive si prestano a questo tipo di coltivazione.

Il record delle piante di cannabis sequestrate si è avuto nel 2001 con oltre tre milioni.

Paesi di provenienza della cannabis (kg. sequestrati)



Andamento decennale

I derivati della cannabis sono stati negli anni le droghe maggiormente richieste dal mercato. In alcuni anni c'è stata una netta prevalenza nei sequestri di hashish,

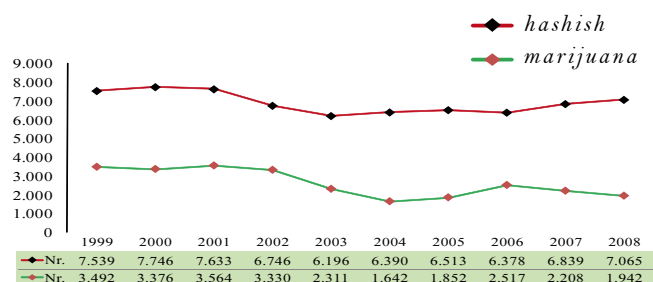
mentre in altri hanno prevalso quelli di marijuana. Negli anni 1999, 2002, 2003 e 2005 i sequestri di hashish hanno costituito da soli oltre la metà degli interi sequestri di droga in Italia. Negli anni 1997, 1998 e 2000, a superare la soglia del 50% dei sequestri totali di droga è stata la marijuana.

Il picco assoluto più alto nei sequestri di hashish è stato registrato nel 1999 con 46.831 chili; quello relativo alla marijuana nel 2001 con 36.673 chili.

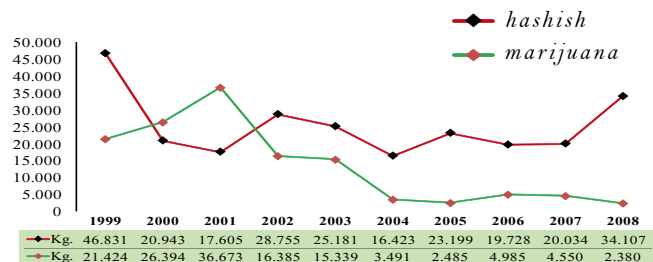
Dal 2001 i sequestri complessivi dei derivati della cannabis sono notevolmente scesi toccando la punta più bassa nel 2004 con 19.914 chili.

L'andamento decrescente ha interessato anche le operazioni e le denunce con un calo meno evidente.

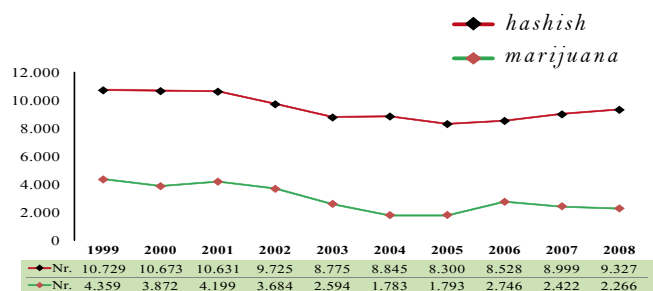
Andamento decennale delle operazioni antidroga per i derivati della cannabis (hashish e marijuana)



Andamento decennale dei sequestri dei derivati della cannabis (hashish e marijuana)



Andamento decennale delle persone segnalate all'A.G. per i derivati della cannabis (hashish e marijuana)





CONTRASTO ALLE DROGHE SINTETICHE

Droghe sintetiche

Con il termine droghe sintetiche si intende classificare tutte le sostanze prodotte chimicamente. Tra di esse si individuano gli "allucinogeni di laboratorio", droghe di origine sintetica che generano allucinazioni visive, auditive o tattili e gli stimolanti amfetaminici, un gruppo di sostanze psicoattive con potente azione stimolante sul Sistema Nervoso Centrale. Si presentano tutte sotto forma di polveri, bevande, microcompresse, francobolli e pasticche di varie misure ovvero in piccoli quadratini di zucchero o gelatina "droghe leggere".

Nel 2008, in Italia, i sequestri di droghe sintetiche hanno registrato un forte decremento rispetto al 2007 (-85,43%). Di segno negativo anche le operazioni (-20,64%) e le denunce (-19,42%) connesse a queste sostanze.

Nel complesso, le operazioni rivolte al contrasto delle droghe sintetiche sono state 296 e le denunce 448, mentre le dosi sequestrate ammontano a 57.333. Delle 448 persone denunciate per droghe sintetiche, 42 (9,37%) erano donne e 33 (7,37%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono risultati 79, corrispondenti al 17,63% del totale dei denunciati per questo tipo di sostanze.

Relativamente al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per il 96,87% il traffico illecito e per il 3,13% il reato più grave di associazione finalizzata al traffico. Il sequestro più significativo è stato quello relativo a 7.353 pastiglie eseguito a Giugliano in Campania (NA) nel mese di luglio.

Sequestri di droghe sintetiche più importanti

| Data | Località | Quantità Nr. | coinvolti | |
|------------------------|---------------------------|-----------------|-----------|-----------|
| | | | italiani | stranieri |
| Sul territorio | | | | |
| 12/07/2008 | Giugliano in Campania | 7.353 | 2 | - |
| 24/05/2008 | Bergamo | 6.220 | - | 1 |
| Nei porti | | | | |
| 30/07/2008 | Porto di Genova | 8 | 1 | - |
| - | - | - | - | - |
| Nei valichi | | | | |
| 08/07/2008 | Valico Ponte Chiasso FFSS | 904 | - | 1 |
| 26/10/2008 | Valico Ponte Chiasso | 33 | 1 | - |
| Negli aeroporti | | | | |
| 20/11/2008 | Aeroporto Linate (MI) | 99 | - | 1 |
| 19/11/2008 | Aeroporto Linate (MI) | 35 | - | 1 |

Segnalazioni all'A.G. per droghe sintetiche (2008)

| | 2008 | Variazione % sul 2007 | Incidenza percentuale sul totale nazionale delle denunce per droghe sintetiche |
|-----------------------------|------|--------------------------|--|
| Per tipo di reato | | | |
| traffico illecito (Art. 73) | 434 | - 17,49 | 96,87 |
| associazione (Art. 74) | 14 | - 53,33 | 3,13 |
| altri reati | - | - | - |
| Per tipo di denuncia | | | |
| arresto | 373 | - 16,37 | 83,26 |
| libertà | 75 | - 29,25 | 16,74 |
| irreperibilità | - | - | - |
| Per età | | | |
| maggioresenni | 415 | - 21,55 | 92,63 |
| minoresenni | 33 | 22,22 | 7,37 |
| Per sesso | | | |
| maschi | 406 | - 16,29 | 90,62 |
| femmine | 42 | - 40,84 | 9,38 |
| Per fasce di età | | | |
| < 15 | - | - | - |
| 15 - 19 | 115 | - 0,86 | 25,67 |
| 20 - 24 | 172 | - 22,17 | 38,39 |
| 25 - 29 | 84 | - 30,58 | 18,75 |
| 30 - 34 | 41 | - 6,82 | 9,15 |
| 35 - 39 | 21 | - 8,70 | 4,69 |
| >= 40 | 15 | - 50,00 | 3,35 |

Le etnie maggiormente coinvolte nel traffico di questa sostanza sono risultate quelle marocchina (24), cinese (11) e albanese (4).

Non è stata inoltrata per questo tipo di sostanza alcuna denuncia per associazione finalizzata al traffico nei confronti di stranieri, segno di un minore interesse dei gruppi non nazionali per le droghe sintetiche.

Principali gruppi stranieri segnalati all'A.G. per le droghe sintetiche (prime 6 nazionalità) (2008)

| Nazionalità | Traff. illecito (art. 73) | Ass. Finalizzata al traffico (art. 74) | Altri fatti illeciti | Totale | Variaz. % sul 2007 |
|-------------------|---------------------------|--|----------------------|-----------|--------------------|
| Marocchini | 10 | 14 | - | 24 | 380,00 |
| Cinesi | 11 | - | - | 11 | 120,00 |
| Albanesi | 4 | - | - | 4 | - 20,00 |
| Brasiliani | 3 | - | - | 3 | 50,00 |
| Francesi | 3 | - | - | 3 | 200,00 |
| Tunisini | 3 | - | - | 3 | 0,00 |
| Altre nazionalità | 31 | - | - | 31 | - 47,46 |
| TOTALE | 65 | 14 | 0 | 79 | 2,60 |



Le regioni nelle quali si sono avuti i maggiori quantitativi di droghe sintetiche sequestrate sono state la Lombardia con (17.521) dosi, seguita dalla Campania (8.071), Toscana (7.016), Veneto (5.021) e dall'Emilia Romagna (4.807).

L'Emilia Romagna è al primo posto per numero di persone segnalate (88 casi), seguita da Lombardia (79), Veneto (49), Toscana (48) e Piemonte (34).

Le droghe sintetiche sequestrate nel corso delle operazioni antidroga erano, per lo più, occultate all'interno di abitazioni e autovetture.



Le rotte delle droghe sintetiche partono generalmente dall'Olanda.

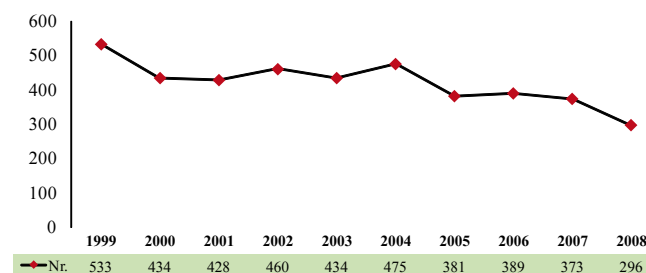
Fra le droghe sintetiche maggiormente sequestrate figurano quelle del gruppo dell'ecstasy.

Andamento decennale

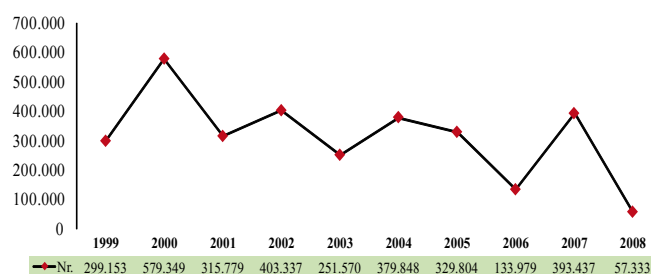
A partire dal 1999, le operazioni, le denunce e i sequestri relativi alle droghe sintetiche, hanno avuto un andamento altalenante con il picco più alto nell'anno 2000 con 579.349 dosi sequestrate.

Negli anni successivi i sequestri si sono assestati attorno alle 300.000 dosi, fatta eccezione per il 2006, nel corso del quale sono scesi a 133.979 con un'altro picco nel 2007 di 393.437 ed un forte decremento nel 2008 con 57.333 dosi.

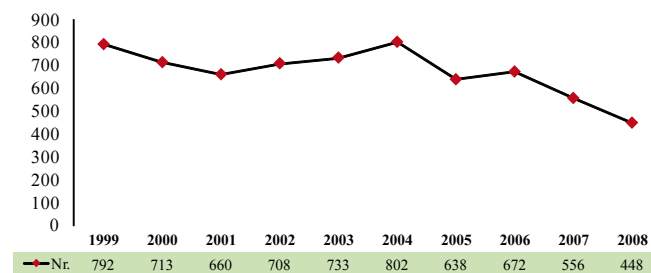
Andamento decennale delle operazioni antidroga per droghe sintetiche



Andamento decennale dei sequestri di droghe sintetiche



Andamento decennale delle persone segnalate all'A.G. per droghe sintetiche





QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE OPERAZIONI ANTIDROGA E DEI SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

| | Totali operazioni | Cocaina | Eroina | hashish | Marijuana | Piante di cannabis | Droghe sintetiche | | Altre droghe | Totali sequestri |
|--|-------------------|----------|----------|-----------|-----------|--------------------|-------------------|---------|--------------|------------------|
| | Nr. | Kg. | Kg. | Kg. | Kg. | Nr. | Kg. | Nr. | Kg. | Kg. |
| ANDAMENTO QUINQUENNALE | | | | | | | | | | |
| 2004 | 18.744 | 3.588,89 | 2.556,77 | 16.423,01 | 3.490,69 | 311.124 | 3,66 | 379.848 | 400,10 | 26.463,11 |
| 2005 | 19.872 | 4.382,67 | 1.373,77 | 23.199,17 | 2.485,22 | 140.958 | 12,91 | 329.804 | 180,72 | 31.634,46 |
| 2006 | 20.768 | 4.639,12 | 1.328,84 | 19.728,39 | 4.984,93 | 95.778 | 23,57 | 133.979 | 2.507,72 | 33.212,57 |
| 2007 | 22.111 | 3.929,01 | 1.897,31 | 20.034,20 | 4.549,87 | 1.529.779 | 15,41 | 393.437 | 1.524,37 | 31.950,26 |
| 2008 | 22.470 | 4.112,00 | 1.323,88 | 34.106,73 | 2.380,20 | 148.152 | 6,88 | 57.333 | 266,48 | 42.196,16 |
| DATI 2008 RIPARTIZIONE GEOGRAFICA | | | | | | | | | | |
| Nazionale | 22.470 | 4.112,00 | 1.323,88 | 34.106,73 | 2.380,20 | 148.152 | 6,88 | 57.333 | 266,48 | 42.196,16 |
| Italia Nord | 10.299 | 2.683,64 | 812,82 | 20.001,86 | 604,26 | 24.167 | 5,66 | 31.738 | 132,49 | 24.240,73 |
| Italia Centro | 5.413 | 812,51 | 238,84 | 7.562,51 | 321,40 | 3.883 | 0,85 | 10.965 | 126,76 | 9.062,37 |
| Italia Sud e isole | 6.758 | 615,85 | 272,21 | 6.542,36 | 1.454,54 | 120.102 | 0,87 | 14.630 | 7,24 | 8.893,06 |
| DISTRIBUZIONE REGIONALE | | | | | | | | | | |
| Piemonte | 1.074 | 59,19 | 12,71 | 3.136,59 | 42,12 | 17.097 | 0,039 | 3.012 | 5,27 | 3.255,91 |
| Valle d' Aosta | 28 | 1,02 | - | 0,33 | 14,33 | 21 | - | 9 | - | 15,68 |
| Lombardia | 4.222 | 1.604,31 | 488,40 | 9.786,99 | 275,75 | 1.664 | 4,013 | 17.521 | 124,06 | 12.283,52 |
| Trentino Alto Adige | 452 | 124,29 | 22,80 | 123,59 | 81,64 | 148 | 0,264 | 1.036 | 0,49 | 353,08 |
| Veneto | 1.251 | 93,29 | 97,19 | 968,79 | 130,78 | 3.043 | 0,303 | 5.021 | 0,93 | 1.291,28 |
| Friuli Venezia Giulia | 389 | 11,99 | 8,52 | 33,97 | 6,36 | 193 | 0,025 | 27 | 0,32 | 61,18 |
| Liguria | 1.021 | 637,12 | 55,68 | 3.461,33 | 9,77 | 527 | 0,066 | 305 | 0,11 | 4.164,08 |
| Emilia Romagna | 1.862 | 152,43 | 127,53 | 2.490,28 | 43,52 | 1.474 | 0,946 | 4.807 | 1,30 | 2.816,00 |
| Toscana | 1.402 | 151,05 | 82,31 | 1.849,41 | 20,14 | 696 | 0,173 | 7.016 | 61,05 | 2.164,12 |
| Umbria | 397 | 23,19 | 4,24 | 99,79 | 2,28 | 102 | 0,009 | 147 | 0,03 | 129,54 |
| Marche | 696 | 24,04 | 45,35 | 127,62 | 11,53 | 464 | 0,062 | 2.887 | 0,17 | 208,76 |
| Lazio | 2.918 | 614,23 | 106,95 | 5.485,69 | 287,45 | 2.621 | 0,108 | 915 | 65,51 | 6.559,94 |
| Abruzzo | 582 | 11,31 | 100,24 | 115,71 | 3,46 | 61 | 0,018 | 25 | 0,42 | 231,16 |
| Molise | 70 | 0,71 | 0,07 | 11,84 | 1,09 | 54 | - | 133 | - | 13,71 |
| Campania | 2.105 | 401,90 | 43,24 | 1.296,35 | 230,25 | 4.169 | 0,561 | 8.071 | 5,14 | 1.977,44 |
| Puglia | 1.139 | 51,04 | 100,73 | 301,18 | 344,36 | 25.113 | 0,048 | 245 | 1,32 | 798,68 |
| Basilicata | 120 | 0,77 | 0,36 | 67,67 | 0,69 | 1.268 | - | - | - | 69,49 |
| Calabria | 717 | 28,29 | 4,41 | 191,32 | 76,73 | 59.479 | 0,108 | 908 | 0,05 | 300,90 |
| Sicilia | 1.211 | 94,34 | 16,73 | 4.024,43 | 722,16 | 27.160 | 0,041 | 2.716 | 0,10 | 4.857,80 |
| Sardegna | 814 | 27,48 | 6,45 | 533,86 | 75,80 | 2.798 | 0,092 | 2.532 | 0,21 | 643,89 |



QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SEGNALAZIONI ALL'A.G.

| | Tipo di denuncia | | | Tipo di reato | | | nazionalità | | età | | sesso | | fasce di età | | | | | | Totale | |
|--|------------------|---------|----------------|-----------------------------|--|-------------|-------------|-----------|------------|-----------|--------|---------|--------------|---------|---------|---------|---------|---------|--------|---------------|
| | Arresto | Libertà | Irreperibilità | Traffico illecito (art. 73) | Ass. finalizzata al traffico (art. 74) | Altri reati | italiani | stranieri | maggioenni | minorenni | maschi | femmine | < 15 | 15 ÷ 19 | 20 ÷ 24 | 25 ÷ 29 | 30 ÷ 34 | 35 ÷ 39 | | >= 40 |
| ANDAMENTO QUINQUENNALE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2004 | 24.103 | 7.019 | 361 | 28.250 | 3.209 | 24 | 22.692 | 8.791 | 30.341 | 1.142 | 28.549 | 2.934 | 46 | 3.420 | 7.331 | 6.731 | 5.297 | 3.752 | 4.906 | 31.483 |
| 2005 | 24.075 | 7.098 | 432 | 28.275 | 3.316 | 14 | 22.577 | 9.028 | 30.402 | 1.203 | 28.628 | 2.977 | 44 | 3.426 | 7.041 | 6.685 | 5.305 | 3.895 | 5.209 | 31.605 |
| 2006 | 25.730 | 6.902 | 424 | 29.724 | 3.316 | 16 | 23.462 | 9.594 | 32.012 | 1.044 | 29.972 | 3.084 | 38 | 3.448 | 7.085 | 6.989 | 5.646 | 4.100 | 5.750 | 33.056 |
| 2007 | 27.642 | 7.366 | 443 | 31.618 | 3.813 | 20 | 24.701 | 10.750 | 34.413 | 1.038 | 32.245 | 3.206 | 36 | 3.355 | 7.486 | 7.453 | 5.897 | 4.618 | 6.606 | 35.451 |
| 2008 | 28.522 | 6.152 | 423 | 32.217 | 2.801 | 79 | 23.691 | 11.406 | 33.973 | 1.124 | 32.043 | 3.054 | 45 | 3.423 | 7.468 | 7.289 | 5.954 | 4.287 | 6.631 | 35.097 |
| DATI 2008 RIPARTIZIONE GEOGRAFICA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Nazionale | 28.522 | 6.152 | 423 | 32.217 | 2.801 | 79 | 23.691 | 11.406 | 33.973 | 1.124 | 32.043 | 3.054 | 45 | 3.423 | 7.468 | 7.289 | 5.954 | 4.287 | 6.631 | 35.097 |
| Italia Nord | 12.469 | 2.975 | 171 | 14.864 | 678 | 73 | 8.001 | 7.614 | 15.093 | 522 | 14.389 | 1.226 | 22 | 1.505 | 3.392 | 3.459 | 2.726 | 1.870 | 2.641 | 15.615 |
| Italia Centro | 6.288 | 1.658 | 60 | 7.516 | 489 | 1 | 5.186 | 2.820 | 7.745 | 261 | 7.251 | 755 | 11 | 774 | 1.654 | 1.611 | 1.292 | 1.031 | 1.633 | 8.006 |
| Italia Sud e isole | 9.765 | 1.519 | 192 | 9.837 | 1.634 | 5 | 10.504 | 972 | 11.135 | 341 | 10.403 | 1.073 | 12 | 1.144 | 2.422 | 2.219 | 1.936 | 1.386 | 2.357 | 11.476 |
| DISTRIBUZIONE REGIONALE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Piemonte | 1.117 | 436 | 17 | 1.566 | 4 | | 1.135 | 435 | 1.465 | 105 | 1.440 | 130 | 9 | 241 | 360 | 326 | 211 | 161 | 262 | 1.570 |
| Valle d'Aosta | 23 | 16 | | 39 | | | 33 | 6 | 34 | 5 | 32 | 7 | | 9 | 10 | 3 | 5 | 4 | 8 | 39 |
| Lombardia | 5.236 | 924 | 83 | 5.824 | 414 | 5 | 2.721 | 3.522 | 6.074 | 169 | 5.837 | 406 | 7 | 509 | 1.307 | 1.384 | 1.192 | 802 | 1.042 | 6.243 |
| Trentino Alto Adige | 464 | 123 | 4 | 518 | 72 | 1 | 348 | 243 | 554 | 37 | 542 | 49 | 1 | 82 | 147 | 142 | 79 | 52 | 88 | 591 |
| Veneto | 1.572 | 417 | 10 | 1.909 | 89 | 1 | 888 | 1.111 | 1.934 | 65 | 1.855 | 144 | | 192 | 430 | 463 | 357 | 218 | 339 | 1.999 |
| Friuli Venezia Giulia | 462 | 139 | 1 | 601 | 1 | | 390 | 212 | 592 | 10 | 534 | 68 | | 63 | 148 | 126 | 99 | 73 | 93 | 602 |
| Liguria | 1.161 | 335 | 22 | 1.484 | 33 | 1 | 906 | 612 | 1.460 | 58 | 1.366 | 152 | | 177 | 337 | 305 | 185 | 183 | 331 | 1.518 |
| Emilia Romagna | 2.434 | 585 | 34 | 2.923 | 65 | 65 | 1.580 | 1.473 | 2.980 | 73 | 2.783 | 270 | 5 | 232 | 653 | 710 | 598 | 377 | 478 | 3.053 |
| Toscana | 1.612 | 610 | 18 | 2.134 | 105 | 1 | 1.309 | 931 | 2.176 | 64 | 2.028 | 212 | 4 | 194 | 523 | 483 | 373 | 254 | 409 | 2.240 |
| Umbria | 599 | 94 | 19 | 609 | 103 | | 322 | 390 | 691 | 21 | 654 | 58 | 1 | 55 | 138 | 153 | 127 | 96 | 142 | 712 |
| Marche | 689 | 326 | 10 | 953 | 72 | | 673 | 352 | 997 | 28 | 917 | 108 | | 108 | 243 | 244 | 163 | 118 | 149 | 1.025 |
| Lazio | 3.388 | 628 | 13 | 3.820 | 209 | | 2.882 | 1.147 | 3.881 | 148 | 3.652 | 377 | 6 | 417 | 750 | 731 | 629 | 563 | 933 | 4.029 |
| Abruzzo | 831 | 212 | 5 | 992 | 54 | 2 | 846 | 202 | 1.018 | 30 | 854 | 194 | 1 | 100 | 237 | 202 | 159 | 142 | 207 | 1.048 |
| Molise | 79 | 44 | | 111 | 11 | 1 | 109 | 14 | 119 | 4 | 111 | 12 | | 13 | 41 | 22 | 22 | 14 | 11 | 123 |
| Campania | 3.017 | 273 | 42 | 2.922 | 410 | | 2.974 | 358 | 3.254 | 78 | 2.957 | 375 | 4 | 264 | 618 | 660 | 595 | 422 | 769 | 3.332 |
| Puglia | 1.772 | 226 | 55 | 1.718 | 334 | 1 | 1.947 | 106 | 1.979 | 74 | 1.913 | 140 | 3 | 248 | 469 | 398 | 345 | 236 | 354 | 2.053 |
| Basilicata | 127 | 83 | | 208 | 2 | | 207 | 3 | 204 | 6 | 195 | 15 | 2 | 21 | 43 | 41 | 33 | 32 | 38 | 210 |
| Calabria | 987 | 221 | 30 | 969 | 269 | | 1.179 | 59 | 1.207 | 31 | 1.136 | 102 | | 112 | 235 | 249 | 189 | 149 | 304 | 1.238 |
| Sicilia | 1.975 | 261 | 59 | 1.812 | 482 | 1 | 2.119 | 176 | 2.212 | 83 | 2.172 | 123 | 2 | 239 | 520 | 440 | 389 | 244 | 461 | 2.295 |
| Sardegna | 977 | 199 | 1 | 1.105 | 72 | | 1.123 | 54 | 1.142 | 35 | 1.065 | 112 | | 147 | 259 | 207 | 204 | 147 | 213 | 1.177 |



DECESSI PER ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

DECESSI PER ABUSO DI DROGA A LIVELLO NAZIONALE

Nel corso del 2008, i decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti rilevati dalle Forze di Polizia o segnalati dalle Prefetture si sono attestati a 502 casi, con un decremento (-17,16%) rispetto al 2007¹.

Le rilevazioni sui decessi per abuso di droga hanno avuto inizio in Italia a partire dal 1973 con l'unico caso segnalato in quell'anno. Nei 36 anni i morti per droga sono stati 21.961.

L'andamento iniziale con tendenza verso l'alto trova spiegazione nell'espansione, specie negli anni Ottanta e Novanta, dell'uso di eroina, la sostanza che ancora oggi figura come causa principale dei decessi.

L'inversione di tendenza è da ritenersi conseguente all'aumento negli ultimi anni delle strutture che forniscono servizi terapeutici ed alla diversificazione delle scelte delle sostanze stupefacenti da parte dei consumatori.

Alla data del 31/12/2007 i tossicodipendenti in trattamento in Italia nelle apposite strutture socio-riabilitative sono 18.193, i relativi centri 1.162 (fonte è la Direzione Centrale per la Documentazione e Statistica del Ministero dell'Interno).

La causa del decesso è stata attribuita nel 2008 in 209 casi all'eroina, in 37 alla cocaina, in 9 al metadone, in 3 al m.d.m.a. amfetamina, in 1 ai barbiturici e in 1 alle metamfetamine; in 242 casi la sostanza non è stata indicata.

L'eroina si conferma quindi lo stupefacente che causa il maggior numero di decessi e di tossicodipendenze.

Le persone decedute per droga di sesso maschile sono state 450 (l'89,64%), mentre quelle di sesso femminile 52 (il 10,36%). Nel tempo il numero delle donne decedute per abuso di droga è stato sempre limitato rispetto a quello degli uomini.

Esaminando le fasce di età le cifre più alte si riscontrano a partire dai 25 anni per raggiungere i picchi massimi nella fascia superiore ai 40 anni.

1. Il dato, tuttavia, non è del tutto consolidato.

I casi contemplati si riferiscono alle morti attribuite in via diretta alle assunzioni di droghe, mentre mancano quelle riconducibili all'assunzione indiretta, quali potrebbero essere i decessi conseguenti a incidenti stradali per guida sotto l'influsso di stupefacenti, oppure le morti di assuntori di droghe dovute a complicazioni patologiche. Mancano ovviamente anche quei casi per i quali non siano state interessate le Forze di Polizia.

Va anche chiarito che non tutte le segnalazioni di decessi per droga che pervengono alla DCSA dalle Forze di Polizia sono corredate da copia degli esami autoptici e tossicologici, che normalmente dispone l'Autorità Giudiziaria.

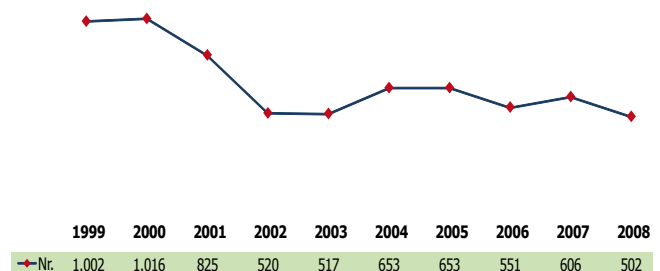
Percentuale dei decessi per macroaree



Decessi per abuso di sostanze stupefacenti negli ultimi cinque anni, per fasce di età

| Fasce età | Sesso | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|---------------|---------|------------|------------|------------|------------|------------|
| < 15 | Maschi | - | - | - | - | 1 |
| | Femmine | - | - | - | - | - |
| 15 ÷ 19 | Maschi | 14 | 12 | 10 | 8 | 8 |
| | Femmine | 3 | 2 | 2 | 3 | 6 |
| 20 ÷ 24 | Maschi | 56 | 41 | 32 | 37 | 35 |
| | Femmine | 6 | 5 | 6 | 9 | 6 |
| 25 ÷ 29 | Maschi | 103 | 91 | 76 | 90 | 57 |
| | Femmine | 11 | 6 | 8 | 8 | 8 |
| 30 ÷ 34 | Maschi | 151 | 139 | 105 | 121 | 93 |
| | Femmine | 8 | 8 | 13 | 9 | 8 |
| 35 ÷ 39 | Maschi | 137 | 162 | 129 | 122 | 108 |
| | Femmine | 13 | 14 | 13 | 7 | 7 |
| > = 40 | Maschi | 141 | 157 | 140 | 168 | 148 |
| | Femmine | 10 | 16 | 17 | 24 | 17 |
| Totali | | 653 | 653 | 551 | 606 | 502 |

Andamento decennale dei decessi per abuso di stupefacenti





DECESSI PER ABUSO DI DROGA NELLE REGIONI

Nel 2008, la regione più colpita in senso assoluto è stata il Lazio (87 casi), seguita da Campania (71), Lombardia (39) e Veneto (35), mentre le regioni dove si è registrato il minor numero di decessi sono state la Valle d'Aosta (1), il Trentino Alto Adige e la Basilicata (2 casi in ciascuna regione).

Negli ultimi dieci anni la regione più colpita in senso assoluto è stata il Lazio, seguita da Campania, Lombardia e Piemonte, mentre fra quelle meno colpite si confermano la Valle d'Aosta, il Molise e la Basilicata. A fronte di quanto prima riferito, va sottolineato che

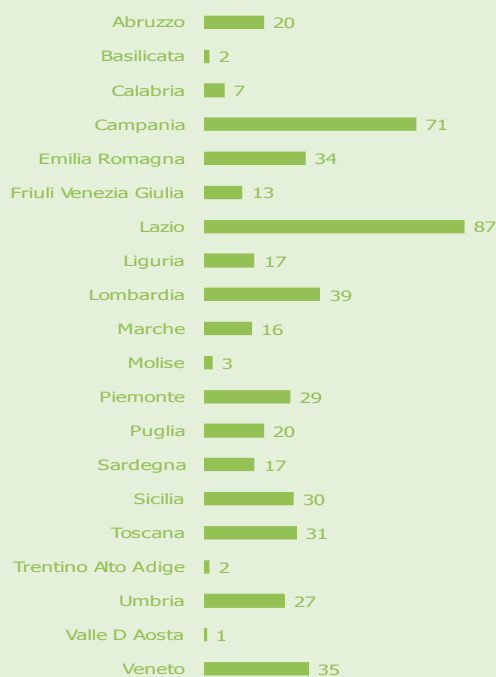
se il numero dei decessi del 2008 viene rapportato alla popolazione residente in ciascuna regione, si riscontra che per ogni 100.000 abitanti il valore più alto è stato registrato in Umbria, nel Lazio, in Abruzzo e in Campania. I valori più bassi si sono invece avuti in Trentino Alto Adige, Basilicata e Calabria.

Nella tabella che segue sono indicati i decessi a distribuzione regionale degli ultimi dieci anni, mentre i grafici successivi riportano, sempre a livello regionale, i decessi verificatisi nel 2008, prima come dato assoluto e poi rapportato alla popolazione residente.

Andamento decennale dei decessi distinti per regione

| | Abruzzo | Basilicata | Calabria | Campania | Emilia Romagna | Friuli V. Giulia | Lazio | Liguria | Lombardia | Marche | Molise | Piemonte | Puglia | Sardegna | Sicilia | Toscana | Trentino A. Adige | Umbria | Valle d'Aosta | Veneto | Totale Italia | Italiani deceduti all'Estero | Totale Generale |
|------|---------|------------|----------|----------|----------------|------------------|-------|---------|-----------|--------|--------|----------|--------|----------|---------|---------|-------------------|--------|---------------|--------|---------------|------------------------------|-----------------|
| 1999 | 16 | 4 | 14 | 103 | 97 | 25 | 139 | 46 | 142 | 18 | 3 | 112 | 34 | 31 | 27 | 43 | 27 | 17 | 3 | 93 | 994 | 8 | 1.002 |
| 2000 | 18 | 5 | 23 | 134 | 100 | 17 | 132 | 36 | 145 | 22 | 1 | 102 | 45 | 23 | 26 | 53 | 16 | 25 | 2 | 90 | 1.015 | 1 | 1.016 |
| 2001 | 18 | 4 | 21 | 79 | 65 | 17 | 129 | 34 | 108 | 19 | 2 | 57 | 40 | 25 | 29 | 44 | 13 | 22 | 1 | 95 | 822 | 3 | 825 |
| 2002 | 10 | 3 | 10 | 84 | 26 | 10 | 136 | 14 | 45 | 11 | 3 | 45 | 13 | 15 | 17 | 24 | 8 | 21 | - | 24 | 519 | 1 | 520 |
| 2003 | 5 | 2 | 14 | 103 | 37 | 12 | 95 | 14 | 43 | 12 | 2 | 45 | 17 | 16 | 20 | 21 | 3 | 20 | 1 | 35 | 517 | - | 517 |
| 2004 | 11 | 2 | 11 | 127 | 40 | 9 | 112 | 20 | 54 | 14 | 5 | 81 | 15 | 33 | 24 | 41 | 7 | 15 | 1 | 29 | 651 | 2 | 653 |
| 2005 | 11 | 4 | 23 | 116 | 35 | 12 | 130 | 18 | 42 | 23 | 3 | 57 | 15 | 28 | 26 | 24 | 7 | 25 | 1 | 53 | 653 | - | 653 |
| 2006 | 10 | 7 | 8 | 87 | 51 | 12 | 106 | 23 | 41 | 21 | 2 | 34 | 18 | 15 | 17 | 33 | 4 | 26 | - | 34 | 549 | 2 | 551 |
| 2007 | 10 | 1 | 11 | 112 | 47 | 8 | 105 | 15 | 55 | 25 | 1 | 19 | 19 | 19 | 21 | 40 | 9 | 38 | 1 | 49 | 605 | 1 | 606 |
| 2008 | 20 | 2 | 7 | 71 | 34 | 13 | 87 | 17 | 39 | 16 | 3 | 29 | 20 | 17 | 30 | 31 | 2 | 27 | 1 | 35 | 501 | 1 | 502 |

Decessi a livello regionale nel 2008. Dato assoluto



Decessi a livello regionale nel 2008. Dato rapportato a 100.000 abitanti





DECESSI PER ABUSO DI DROGA NELLE PROVINCE

Nel 2008, il numero maggiore dei decessi per droga è stato registrato nelle province di Roma (69), Napoli (37), Perugia (24) e Torino (16). In 11 province non si sono avuti casi di decesso per abuso di stupefacenti.

Rapportando gli stessi dati a 10.000 abitanti, si riscontra

Decessi da abuso di stupefacenti - distribuzione provinciale (2008)

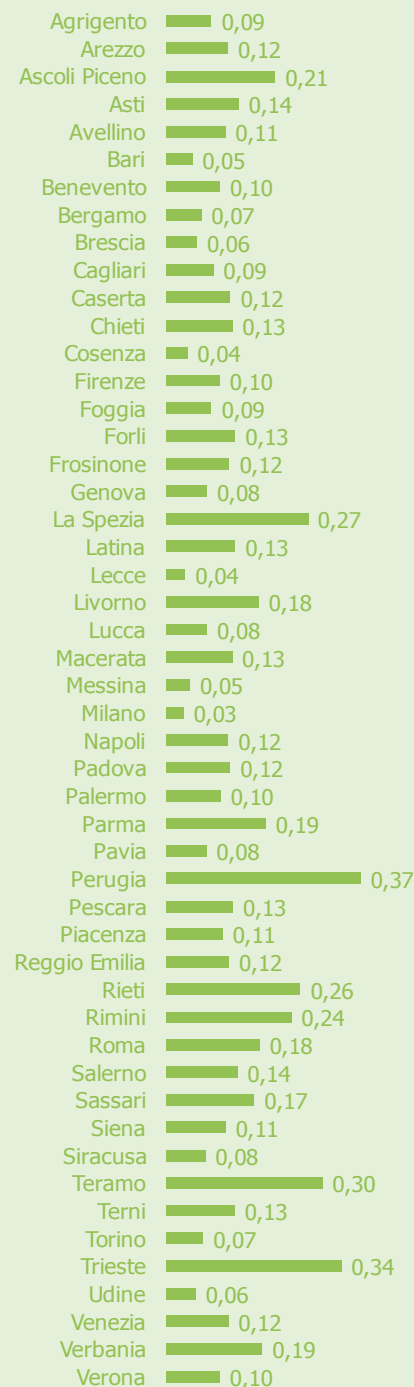
| Provincia | 2008 | Variaz. % sul 2007 | Provincia | 2008 | Variaz. % sul 2007 |
|-----------------|------------|--------------------|-------------------|------|--------------------|
| Roma | 69 | -16,87 | Ancona (*) | 2 | - 71,43 |
| Napoli | 37 | - 45,59 | L'Aquila | 2 | - 33,33 |
| Perugia | 24 | - 25,00 | Bologna (*) | 2 | - 83,33 |
| Torino | 16 | 60,00 | Caltanissetta | 2 | 100,00 |
| Salerno | 15 | - 6,25 | Campobasso | 2 | 0,00 |
| Milano | 13 | - 43,48 | Cremona | 2 | 100,00 |
| Palermo | 13 | 85,71 | Cuneo | 2 | 0,00 |
| Caserta | 11 | - 31,25 | Gorizia | 2 | 0,00 |
| Padova | 11 | 22,22 | Grosseto | 2 | 0,00 |
| Firenze | 10 | 42,86 | Imperia | 2 | 100,00 |
| Venezia | 10 | - 16,67 | Lecco (*) | 2 | 100,00 |
| Teramo | 9 | 200,00 | Modena (*) | 2 | - 71,43 |
| Verona | 9 | - 25,00 | Novara (*) | 2 | - 33,33 |
| Ascoli Piceno | 8 | - 27,27 | Oristano | 2 | 100,00 |
| Bari | 8 | 166,67 | Pesaro | 2 | - 33,33 |
| Parma | 8 | 60,00 | Prato | 2 | 0,00 |
| Sassari | 8 | 33,33 | Ragusa | 2 | 100,00 |
| Trieste | 8 | 700,00 | Savona | 2 | 0,00 |
| Bergamo | 7 | 75,00 | Taranto | 2 | - 33,33 |
| Brescia | 7 | - 41,67 | Trapani | 2 | - 33,33 |
| Cagliari | 7 | - 41,67 | Varese (*) | 2 | 0,00 |
| Genova (*) | 7 | 16,67 | Vibo Valentia | 2 | 0,00 |
| Latina | 7 | - 36,36 | Aosta | 1 | 0,00 |
| Rimini | 7 | 16,67 | Belluno | 1 | 0,00 |
| Foggia | 6 | 50,00 | Bolzano | 1 | - 80,00 |
| Frosinone | 6 | 20,00 | Brindisi | 1 | 0,00 |
| La Spezia | 6 | 0,00 | Catanzaro (*) | 1 | - 75,00 |
| Livorno (*) | 6 | 0,00 | Como (*) | 1 | - 80,00 |
| Reggio Emilia | 6 | 50,00 | Crotone | 1 | 0,00 |
| Avellino (*) | 5 | - 16,67 | Enna | 1 | 0,00 |
| Chieti | 5 | 400,00 | Ferrara | 1 | - 83,33 |
| Forlì | 5 | 25,00 | Isernia | 1 | 0,00 |
| Agrigento | 4 | 0,00 | Mantova | 1 | - 80,00 |
| Arezzo (*) | 4 | - 63,64 | Massa Carrara (*) | 1 | 0,00 |
| Macerata | 4 | 0,00 | Matera | 1 | 0,00 |
| Pavia | 4 | 0,00 | Potenza (*) | 1 | 0,00 |
| Pescara | 4 | 33,33 | Rovigo | 1 | 0,00 |
| Rieti | 4 | 100,00 | Trento | 1 | - 75,00 |
| Asti | 3 | 200,00 | Vercelli | 1 | 0,00 |
| Benevento (*) | 3 | - 50,00 | Viterbo (*) | 1 | - 75,00 |
| Cosenza | 3 | - 50,00 | Biella | - | 0,00 |
| Lecce (*) | 3 | - 66,67 | Catania | - | - 100,00 |
| Lucca (*) | 3 | 50,00 | Lodi | - | - 100,00 |
| Messina (*) | 3 | 0,00 | Nuoro (*) | - | 0,00 |
| Piacenza (*) | 3 | 200,00 | Pisa | - | - 100,00 |
| Siena (*) | 3 | - 50,00 | Pistoia | - | 0,00 |
| Siracusa | 3 | 50,00 | Pordenone | - | - 100,00 |
| Terni (*) | 3 | - 50,00 | Ravenna | - | - 100,00 |
| Udine (*) | 3 | 200,00 | Reggio Calabria | - | - 100,00 |
| Verbania | 3 | 200,00 | Sondrio | - | 0,00 |
| Vicenza (*) | 3 | - 57,14 | Treviso | - | - 100,00 |
| Alessandria (*) | 2 | - 33,33 | Estero | 1 | 0,00 |
| Totale | 502 | - 17,16 | | | |

(*) dato non completamente consolidato

invece che i valori più alti si sono avuti nelle province di Perugia, Trieste, Teramo, La Spezia e Rieti.

Le tre province di Roma, Napoli e Perugia assorbono da sole il 25,95% del totale dei decessi registrati a livello nazionale.

Decessi per abuso di stupefacenti per provincia rapportati a 10.000 abitanti nel 2008 (prime 50 province)



PARTE QUINTA

ATTIVITÀ DELLA D.C.S.A. NEL 2008

| | | |
|---|-----------------------------|-----|
| | INTRODUZIONE | 211 |
| | COORDINAMENTO INVESTIGATIVO | 212 |
| | COOPERAZIONE INTERNAZIONALE | 214 |
| PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE | | 218 |
| | FORMAZIONE | 220 |
| | SOSTEGNO TECNICO LOGISTICO | 221 |
| | RICERCA INFORMATICA | 222 |



ATTIVITÀ DELLA D.C.S.A. NEL 2008

INTRODUZIONE

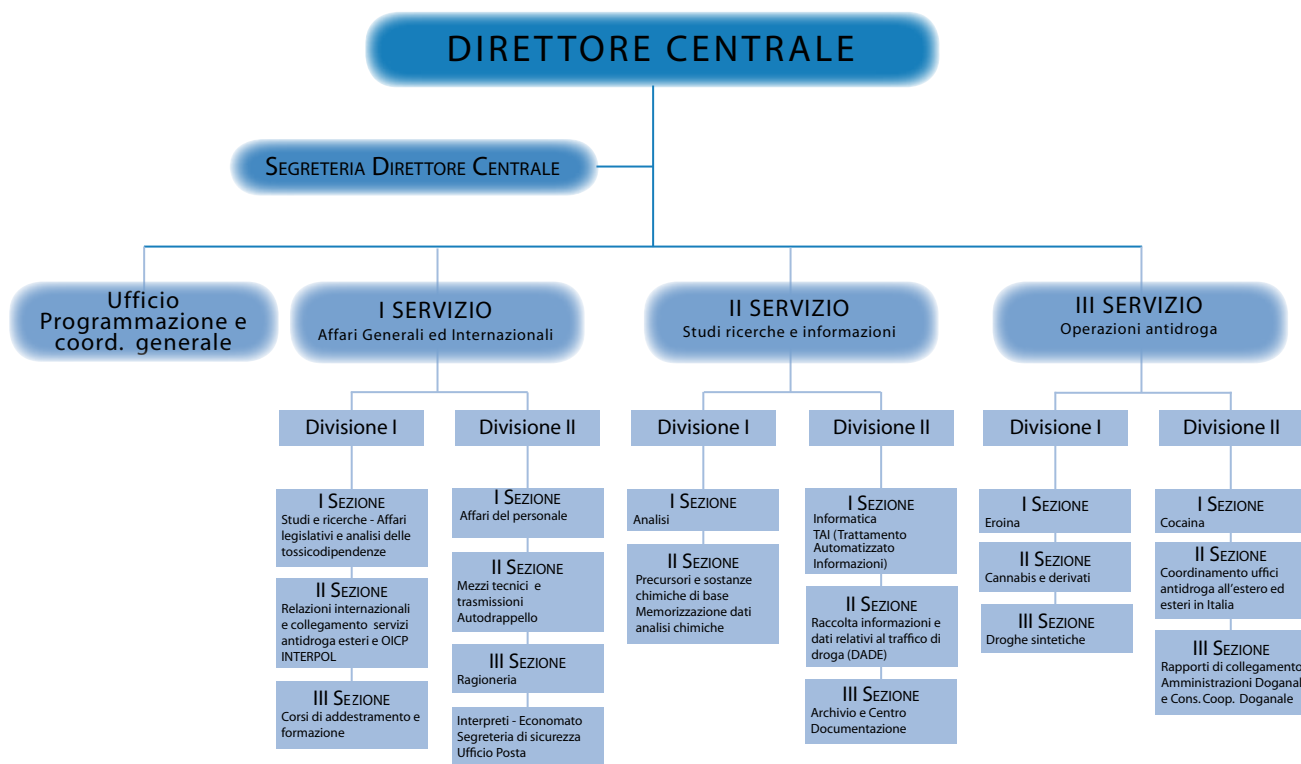
Più che mai in sintonia col processo di globalizzazione, negli ultimi decenni la diffusione della droga ha investito tutti i continenti provocando spesso pesanti ricadute negative su settori vitali di ciascun Paese, quali la salute e l'economia. Si tratta, non vi è dubbio, di un problema di non facile soluzione sia per la protezione che in alcune aree godono produttori e trafficanti di stupefacenti, spesso collusi con gruppi terroristici, e sia per i frequenti mutamenti degli scenari che vedono rotte e mercati gestiti per lo più da esperte organizzazioni criminali multinazionali.

Un'adeguata azione di contenimento dell'offerta di droga non può prescindere, pertanto, dall'adozione di mirate strategie di contrasto e da un efficace sviluppo dei rapporti di cooperazione fra le diverse agenzie internazionali che operano nel settore.

E' su tale base che, con legge nr. 16 del 15 gennaio 1991, è stata istituita, nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, composta in misura paritetica da personale

della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. L'organismo ha sostituito il Servizio Centrale Antidroga costituito nel 1981, che a sua volta aveva sostituito l'Ufficio Centrale di direzione e coordinamento dell'attività di Polizia per la prevenzione e repressione del traffico illecito delle sostanze stupefacenti nato nel 1976.

La D.C.S.A, fra i cui compiti principali figurano il coordinamento generale a livello nazionale e internazionale delle attività investigative antidroga, lo sviluppo dei rapporti internazionali, nonché l'elaborazione di analisi strategiche e operative, è strutturata su tre Servizi (Affari Generali e Internazionali; Studi, ricerche e informazioni; Operazioni antidroga). Una quarta entità, l'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale, collabora con enti pubblici e associazioni private in materia di prevenzione delle tossicodipendenze, coordinando nel contempo le iniziative delle Forze di Polizia nel settore.





Inoltre, per consentire un costante monitoraggio dei diversi contesti dove il fenomeno del narcotraffico nasce e si evolve, nonché per un efficace raccordo con i competenti organismi esteri, mirato a favorire la rapida soluzione di problematiche di natura giudiziaria e di polizia, la D.C.S.A. si avvale di propri Esperti Antidroga dislocati presso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari di 20 Paesi stranieri che maggiormente sono interessati alla produzione, commercializzazione e

transito illecito delle sostanze stupefacenti. Le sedi sono ubicate nei seguenti continenti:

- per l'area delle Americhe: Miami, Bogotà, Caracas, Lima, La Paz, Buenos Aires e Brasilia;
- per l'area africana: Dakar e Rabat;
- per l'area asiatica: Istanbul, Beirut, Ankara, Islamabad, Bangkok, Teheran, Kabul e Tashkent;
- per l'area europea: Madrid, Budapest e Mosca.



MIAMI RABAT MADRID ISTANBUL BUDAPEST MOSCA ANKARA TEHERAN TASHKENT KABUL
BOGOTÀ LIMA LA PAZ BUENOS AIRES CARACAS BRASILIA DAKAR BEIRUT ISLAMABAD BANGKOK

COORDINAMENTO INVESTIGATIVO

L'intensa attività svolta dalla D.C.S.A. nel settore del coordinamento investigativo ha consentito, anche nel 2008, di concludere positivamente numerose operazioni antidroga sia di portata nazionale che internazionale, molte delle quali di particolare rilevanza relativamente alle organizzazioni indagate e ai quantitativi di stupefacenti sequestrati.

Le convergenze investigative evidenziate dalla D.C.S.A. nel corso del 2008 (ossia, la concentrazione di indagini attorno a un medesimo contesto criminoso da parte di più reparti, gli uni spesso all'insaputa degli altri) sono state 757, con un incremento del 22,89% rispetto

all'anno precedente. Le conseguenti riunioni informative, oltre a permettere un impiego più razionale delle risorse umane e finanziarie, si sono tradotte in un proficuo e diretto interscambio di informazioni che ha favorito una migliore programmazione delle successive linee di azione (una media di 2,5 riunioni a settimana). Non vi è dubbio che il complessivo andamento positivo dell'attività di contrasto alla droga negli ultimi anni da parte delle Forze di Polizia è anche il risultato del progressivo affinamento e consolidamento delle tecniche e dei programmi di coordinamento dispiegati dalla D.C.S.A..



Sul piano nazionale il contributo della D.C.S.A. si è caratterizzato anche attraverso l'assegnazione di strumentazione tecnica ai reparti, nonché mediante l'orientamento delle strategie di contrasto alla criminalità organizzata coinvolta nei traffici di stupefacenti, con particolare riferimento a quella operante nelle cosiddette "aree a rischio". Ne è un esempio l'*operazione Solare 2008* nella quale l'attività italiana si è inserita in una vasta operazione condotta dalle Agenzie americane nei confronti di un Cartello messicano che riforniva di narcotico le famiglie calabresi o, come nell'*operazione Brown River* che ha messo in evidenza la capacità della criminalità albanese di organizzare strutture ben ramificate nel Nord Italia dedite al traffico di eroina proveniente dai Pesi dell'est.

Si è allo stesso tempo avuta conferma del ricorso in molti casi al riciclaggio dei soldi introitati dai narcotrafficienti attraverso il canale bancario, specie in alcuni Paesi "off-shore", dotati cioè di legislazione particolarmente favorevole agli investimenti e ai depositi stranieri nelle proprie banche, le quali a loro volta contano su sistemi che rendono difficoltoso l'accesso alle informazioni sui conti e sugli intestatari.

In un contesto più squisitamente operativo, la D.C.S.A. è stata impegnata anche nel coordinamento di diverse operazioni speciali come le consegne controllate di sostanze stupefacenti (sono state 15 quelle nazionali e 16 quelle internazionali). Tale istituto, che consente *Quadro riepilogativo delle attività di coordinamento investigativo nel 2008*

| Attività | 2007 | 2008 | % |
|---|-------|-------|--------|
| Convergenze info-investigative | 616 | 757 | 22,89 |
| Consegne controllate nazionali | 36 | 15 | -58,33 |
| Consegne controllate internazionali | 14 | 16 | 14,29 |
| Riunioni di coordinamento e/o missioni info-operative presso la D.C.S.A. ed in Italia | 82 | 58 | -29,27 |
| Riunioni di coordinamento e/o missioni info-operative all'estero | 54 | 83 | 53,70 |
| Commissioni rogatorie internazionali dall'estero verso l'Italia | 23 | 11 | -52,17 |
| Commissioni rogatorie internazionali dall'Italia verso l'estero | 57 | 23 | -59,65 |
| Acquisti simulati di droga Agente sottocopertura | 14 | 13 | -7,14 |
| Operazioni antidroga pendenti | 1.130 | 1.063 | -5,93 |



Il Direttore Centrale - Stefano Berrettoni

agli operatori di polizia impiegati in attività antidroga di infiltrarsi negli ambienti criminali e di effettuare acquisti simulati di stupefacente (nel 2008 gli acquisti sono stati 13) al solo fine di acquisire elementi di prova, è ormai uno strumento giuridico investigativo consolidato nella stragrande maggioranza degli ordinamenti degli Stati. Tale normativa si è rivelata nel tempo, soprattutto nelle operazioni di maggiore spessore, di rilevante ausilio per l'attività delle Forze di Polizia, tanto che in alcune operazioni gli investigatori sono potuti penetrare all'interno delle organizzazioni malavitose giungendo a personaggi di spicco nel settore del narcotraffico e individuando i settori nei quali buona parte degli illeciti guadagni erano investiti. Notevole è stato anche l'apporto fornito dalla D.C.S.A. alle commissioni rogatorie internazionali sia dall'estero che verso l'estero. La raggiunta consapevolezza che il fenomeno droga va combattuto su larga scala, unendo gli sforzi delle diverse agenzie antidroga che operano nei luoghi di produzione degli stupefacenti, di transito e di consumo, ha rafforzato l'esigenza della collaborazione internazionale. Le commissioni rogatorie sono state 34, 11 dall'estero e 23 verso l'estero. La collaborazione con gli organismi internazionali, che ha raggiunto ottimi livelli, è stata resa possibile anche in virtù degli eccellenti rapporti che la D.C.S.A. ha instaurato sia direttamente e sia attraverso la rete degli Esperti Antidroga dislocati nelle aree ritenute strategiche in materia di produzione, transito e consumo di droga. La mirata attività di osservazione e studio delle specifiche realtà criminose da parte degli Esperti Antidroga, nonché il continuo scambio informativo con gli organismi paritetici internazionali



consentono alla D.C.S.A. di disporre di quadri conoscitivi sempre aggiornati in modo da pianificare efficaci misure di prevenzione e contrasto.

Di notevole importanza anche la copertura finanziaria che la D.C.S.A. ha assicurato alle attività connesse alle operazioni antidroga più importanti.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Come per gli anni precedenti, anche nel 2008 tra i principali obiettivi perseguiti dalla D.C.S.A. vi è stato lo sviluppo ed il rafforzamento dei rapporti di cooperazione internazionale.

A tal riguardo è stata posta una particolare attenzione nella:

- predisposizione di proposte per la promozione di "Accordi di cooperazione", in stretto raccordo con il Servizio Relazioni Internazionali dell'Ufficio Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia, competente nello specifico settore;
- partecipazione ai principali fori internazionali in materia di lotta al traffico illecito degli stupefacenti;
- organizzazione di riunioni ed incontri, in Italia e all'estero, con omologhi Organismi e con gli Ufficiali di collegamento antidroga accreditati in Italia;
- preparazione di corsi di formazione a favore di Paesi che ne hanno fatto richiesta;
- partecipazione alle iniziative ed ai programmi di EUROPOL, CEPOL e partenariato con omologhi esteri nei programmi AGIS.

In tale contesto, un ruolo di estrema rilevanza è stato assolto dagli **Esperti e Ufficiali di Collegamento antidroga distaccati** nelle aree geografiche strategicamente più importanti per la produzione e traffico mondiale di sostanze stupefacenti. Grazie, infatti, alla loro mirata e costante attività di monitoraggio e studio delle specifiche attività criminose coinvolgenti l'area geografica di competenza, nonché al continuo scambio informativo con gli omologhi Organismi di accreditamento, gli Esperti hanno consentito alla DCSA di avere un quadro sempre aggiornato sulle minacce che si profilano nello scenario internazionale e, quindi, pianificare e sviluppare con i partners le più idonee ed efficaci misure di prevenzione e di contrasto.

In ambito Nazioni Unite, la D.C.S.A. ha partecipato ai principali fori internazionali in cui il tema centrale era il narcotraffico.

Particolarmente consistente è stato il contributo fornito

all' U.N.O.D.C.¹ (United Nation Office on Drug and Crime) nel contesto della Sessione annuale della **Commissione Stupefacenti** (C.N.D.) dell'O.N.U., ed alle riunioni, anche queste annuali, dei Capi dei Servizi Antidroga di Africa, Asia, America Latina e Caraibi ed Europa - **H.O.N.L.E.A** (Head of National Drug Law Enforcement Agencies) – nel cui ambito i Capi degli Uffici Antidroga nazionali appartenenti ad una stessa area geografica (Honlea Europa – Honlea Africa – Honlea Asia e Pacifico – Honlea America Latina e Caraibi) confrontano le proprie strategie di prevenzione e repressione alla specifica fenomenologia delittuosa, migliorando i processi di cooperazione internazionale tra i diversi organismi antidroga in tema di narcotraffico.

Per quanto attiene l'ultima Sessione della Commissione Stupefacenti (CND), tenutasi a Vienna dal 10 al 14 marzo 2008 sono state dibattute tematiche di notevole rilevanza, quali:

- i risultati raggiunti dalla strategia decennale di lotta agli stupefacenti (U.N.G.A.S.S. – United Nations General Assembly Special Session)²;
- la situazione mondiale della droga, con particolare riferimento all'abuso.

Tra gli interventi principali, quello del **Direttore Esecutivo dell'U.N.O.D.C., Antonio Maria COSTA**, il quale ha dichiarato che il problema mondiale della droga è "contenuto" ma non "risolto". Nel corso della Sessione ha altresì riferito delle critiche riportate dai media nei confronti delle Nazioni Unite e degli Stati Membri secondo le quali nel mondo persistono troppi crimini; troppo denaro sporco viene riciclato; troppe persone scontano pene detentive ma poche sono ricoverate in strutture sanitarie di recupero; insufficienti risorse sono destinate alla prevenzione, al trattamento ed alla riabilitazione; molte colture di droga vengono eradicati senza che nel contempo vi sia un'altrettanta apprezzabile eradicazione della povertà. Tuttavia, ha aggiunto che:

- la legalizzazione non è la soluzione del problema droga in quanto, se da un lato ridurrebbe il profitto

¹ Ufficio delle Nazioni Unite Droga e Criminalità (UNODC), organismo istituito nel 1997 quale leader mondiale nella lotta contro gli stupefacenti e la criminalità organizzata. La sua sede centrale è a Vienna e dispone di 21 uffici periferici nonché di ufficiali di collegamento a New York. Il 90% del budget è rappresentato essenzialmente da contributi governativi. Ha rilevato le funzioni precedentemente svolte dall'UNDCP (United Nations International Drug Control Programme). L'UNODC ha il mandato di assistere gli Stati membri nella lotta contro gli stupefacenti, la criminalità e il terrorismo. I tre Pilastri del programma di lavoro dell'UNODC sono la ricerca e lavoro analitico per accrescere la conoscenza e la comprensione delle questioni droga e criminalità, il lavoro normativo per assistere gli Stati membri nella ratifica e attuazione dei trattati internazionali, sviluppo della legislazione nazionale sulla droga, criminalità e terrorismo e i progetti di cooperazione sul campo per accrescere le potenzialità degli Stati membri nella lotta contro le droghe illecite, la criminalità ed il terrorismo.

² La ventesima UNGASS dedicò al problema mondiale della lotta alla droga una grande importanza, conferendo un mandato decennale alla CND ad affrontare in chiave risolutiva le tematiche connesse alla riduzione della domanda e dell'offerta di droga.



delle organizzazioni criminali, dall'altro accrescerebbe il danno alla salute della società;

- la diffusa percezione che le politiche antidroga non stiano producendo positivi risultati non è condivisibile.

Di particolare valenza sarà la riunione della CND Commissione sulle Droghe ed i Narcotici delle Nazioni Unite) prevista per il 2009, laddove sarà elaborato una nuova strategia antidroga che, muovendo dalle premesse del 1998, volgerà lo sguardo verso il prossimo decennio con contributi di esperienza particolarmente innovativi. La presidenza francese (2° semestre del 2008) ha illustrato, nel corso delle ultime riunioni del G.O.D., l'approccio dell'Unione Europea nell'ambito del processo di revisione UNGASS articolato su tre direttrici: una politica basata sulle evidenze; un approccio bilanciato tra le misure tese alla riduzione della domanda e dell'offerta; la cooperazione internazionale.

Dal 23 al 25 giugno e dal 15 al 19 settembre 2008, Funzionari di questa D.C.S.A. hanno preso parte, a Vienna, alla riunione dei Gruppi di lavoro previsti dalla XX UNGASS sui temi della "Riduzione dell'offerta", "Riduzione della domanda" e del "Controllo dei Precursori e degli ATS", nella lotta al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

Particolarmente significativo è stato il contributo fornito all' U.N.O.D.C. (United Nation Office on Drug and Crime) nel contesto del c.d. "Patto di Parigi", a cui partecipano 56 Paesi. Il "Paris Pact", che trae origine dagli esiti della Conferenza Ministeriale di Parigi del 22 maggio 2003,

assiste, con programmi dedicati, le iniziative volte a rafforzare la lotta ai traffici di droga che dall'Asia Centrale si irradiano verso l'Europa. In tale contesto, rappresentati della D.C.S.A. hanno preso parte, dal 22 al 24 settembre 2008, a Nairobi (Kenia) alla riunione organizzata dal Segretariato Generale dell'UNODC per analizzare il consumo ed i traffici illeciti di eroina di produzione asiatica nell'ambito dell'area orientale africana. Nel corso del "meeting" è stato esaminato lo stato della cooperazione

regionale per ciò che concerne la riduzione della domanda e del contrasto dei traffici illeciti.

In ambito Unione Europea, la D.C.S.A. interviene attivamente alle riunioni mensili del **Gruppo Orizzontale Droga** (G.O.D.).

Istituito nel febbraio 1997 sotto l'egida del Consiglio dell'U.E., ha il compito precipuo di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto al traffico illegale degli stupefacenti.

Trattasi di un Organismo "interpilastro" (coordina tutte le attività sugli stupefacenti in ambito europeo e ne elabora la politica antidroga) ed "interdisciplinare" (abbraccia numerose materie comunque riconducibili alla droga: sanità, politica estera, interni, istruzione), la cui funzione preminente è quella di esaminare le proposte ed i progetti presentati dagli Stati Membri o dagli Organismi comunitari relativi ad iniziative, nonché le misure ed i provvedimenti normativi ispirati dalla Strategia e dal Piano d'Azione europei in materia di droga.

Durante il semestre di Presidenza francese (luglio-dicembre 2008), al centro del dibattito delle delegazioni dei 27 Paesi Membri e degli Organismi Europei interessati (Commissione Europea, Osservatorio Permanente sulle Droghe e Tossicodipendenze di Lisbona, Europol ed Eurojust) è stata elaborata la bozza del Piano d'Azione dell'Unione Europea in materia di droga per il quadriennio 2009-2012.

Nel mese di dicembre del 2004, il Consiglio ha adottato all'unanimità la strategia dell'**Unione Europea in**



Ufficiali di collegamento colombiani - settembre 2008



Riunione COSPOL - novembre 2008

materia di droga 2005-2012 lanciando il messaggio inequivocabile che il problema della droga nelle politiche dell'Unione è prioritario e trascende le differenze di approccio tra gli Stati Membri. La citata strategia fissa il quadro, gli obiettivi e le priorità per **due piani d'azione quadriennali consecutivi** ed è parte integrante del pluriennale "Programma dell'Aia", finalizzato a rafforzare la libertà, la sicurezza e la giustizia nell'Unione. Essa si concentra, essenzialmente, sui due aspetti principali della politica in materia di lotta alla droga, ovvero la riduzione della domanda e la riduzione dell'offerta, non tralasciando tuttavia una serie di temi trasversali, quali la cooperazione internazionale e la ricerca, l'informazione e la valutazione.

Il Piano d'Azione, che ha riguardato il periodo appena conclusosi (**2005-2008**), articolato su 46 obiettivi e 88 azioni, indica quale suo obiettivo finale: "...ridurre in maniera significativa la grande diffusione del consumo di droga e per la salute causati dall'uso e dal traffico di sostanze stupefacenti illecite...".

Il nuovo **il Piano d'Azione (2009-2012)**, che è stato approvato nel Consiglio GAI di dicembre, prendendo spunto dall'esperienza maturata nel quadriennio precedente, mira sostanzialmente a realizzare un piano sì ambizioso ma estremamente concreto e valutabile attraverso specifici indicatori. In quest'ottica, sia gli obiettivi che le relative azioni sono state significativamente ridotte. Inoltre, conformemente ai "pilastri" su cui si fonda la "strategia generale", il nuovo Piano d'Azione è indirizzato verso le seguenti priorità:

- ridurre la domanda di stupefacenti e sensibilizzare l'opinione pubblica;
- mobilitare i cittadini europei perché assumano un ruolo attivo;
- ridurre l'offerta di stupefacenti;
- migliorare la cooperazione internazionale;
- migliorare la comprensione del problema.

La Direzione Centrale prende anche parte ai lavori del "Dublin Group", foro istituito nel 1990 con compiti consultivi in materia di coordinamento delle politiche di cooperazione regionale a favore dei Paesi di produzione e di transito degli stupefacenti. Ne fanno parte gli Stati membri dell'U.E., gli Stati Uniti d'America, il Canada, l'Australia, la Norvegia, il Giappone, nonché la Commissione Europea e l'UNODC. Il Gruppo Centrale di Dublino si riunisce a Bruxelles due volte l'anno per le decisioni di

carattere politico e per la ricognizione delle minacce più significative rilevate dai "Mini Dublin Group". L'Italia presiede il Mini Gruppo di Dublino per l'Asia Centrale, al quale la D.C.S.A., attraverso gli Esperti Antidroga di stanza in Uzbekistan e in Russia, fornisce il pertinente contributo istituzionale, tecnico ed organizzativo ai Capi Missione.

La Direzione Centrale aderisce anche ai lavori del "Gruppo Pompidou", organismo costituito nel 1971, al quale partecipano 35 Stati, e che dispiega, nell'ottica di una migliore conoscenza del fenomeno della tossicomania in senso ampio, l'esercizio a livello multidisciplinare.

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga interviene anche alle attività dei seguenti gruppi di lavoro:

- Task Force dei Capi della Polizia. L'Italia, attraverso la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, è "Paese driver" del progetto europeo "Cospol³ project on heroin trafficking" e "forerunner" di analogo progetto relativo alla lotta alla cocaina;
- AWF (Analysis Work File) di Europol:
 - Mustard (eroina);
 - COPPER (criminalità albanese);
 - COLA (cocaina);
 - EEOC TOP 100 (East European Organized Crime);
 - SINERGY (ecstasy).

In ambito multilaterale, la D.C.S.A. prende parte ai periodici incontri dell'International Drug Enforcement Conference (I.D.E.C.), promossi dalla Drug Enforcement

³ Cospol : Comprehensive Operational Strategic Plan for the Police.



Administration (DEA), che riunisce i Direttori dei principali Servizi antidroga del mondo (Istanbul, 8/10 luglio 2008).

Per ciò che concerne il **G8**, questo Organismo ha affrontato sistematicamente le tematiche relative al terrorismo a livello politico.

A livello di esperti, esistono 2 organismi specializzati, il Gruppo Roma-Lione ed il C.T.A.G.:

- il Gruppo Roma-Lione è il risultato della fusione, deliberata dal Vertice di Kananaskis del 2002, del Gruppo di Lione – che si occupava di contrasto alla criminalità organizzata – e del Gruppo di Roma (istituito sotto Presidenza Italiana e così denominato a conferma dell'apprezzamento per l'impegno di tale Presidenza) istituito dopo l'11 settembre con uno specifico mandato nel campo della lotta al terrorismo. Si tratta di un foro di scambio di informazioni, di esame e promozione di iniziative di concertazione e cooperazione nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata, che si riunisce in tre sessioni annuali ed elabora proposte per l'approvazione a livello politico (Capi di Governo, Ministeri degli Esteri, Ministeri Giustizia/Interni), nonché "best practices" e "guidelines" per l'adozione di misure operative da parte di organismi multilaterali specializzati (ad esempio l'ICAO, International Civil Aviation Organization) e l'IMO (International Maritime Organization).
- il C.T.A.G. (Counter Terrorism Action Group) si occupa del coordinamento dell'assistenza tecnica a paesi terzi più deboli istituzionalmente e più esposti alla minaccia terroristica. L'Italia ha assunto la guida, in ambito CTAG, di una specifica iniziativa per la sicurezza sotto il profilo del contrasto alla minaccia terroristica degli aeroporti dei Balcani occidentali.

Nel 2008, in ambito G8, rappresentanti di questa Direzione Centrale hanno preso parte alle riunioni plenarie che si sono tenute a Tokio nei mesi di febbraio, aprile e dicembre. Nel quadro del sottogruppo Law Enforcement sono stati trattati i sottoelencati argomenti di specifico interesse:

- farmaci e droghe via internet;
- monitoraggio delle attrezzature da laboratorio per droghe sintetiche (MOLE).

Inoltre, significativo è stato il contributo nel Gruppo ad hoc degli Esperti per l'Afghanistan, nel quale vengono elaborati punti di situazioni e scambi di informazioni particolarmente proficui.

Quadro riepilogativo delle attività nel 2008

| Attività | Nr. |
|-----------------------------------|-----|
| Riunioni in ambito Nazioni Unite | 13 |
| Riunioni in ambito Unione Europea | 31 |
| Visite di delegazioni | 11 |
| Incontri internazionali | 32 |

La "**centralità del Mediterraneo**" nei traffici illeciti, in particolare di sostanze stupefacenti, è già da tempo all'attenzione della comunità internazionale.

Per dare concreti seguiti anche alle iniziative e proposte dei Ministri dell'Interno dei Paesi europei del G6 esplicitate nel corso dei loro incontri, l'Italia ha organizzato, a Roma, dal 21 al 23 novembre 2007, un seminario dei Capi dei Servizi Antidroga allo scopo di valutare congiuntamente lo stato della minaccia e le criticità dei dispositivi di contrasto così da pianificare una strategia per arginare il fenomeno e smantellare le correlate filiere criminali.

In merito alle problematiche relative al traffico proveniente dall'Africa Occidentale, in data 14 aprile 2008, su iniziativa della Commissione Europea, si è tenuto a Bruxelles un meeting informale, in cui si è discusso sullo sviluppo di una Piattaforma Africana.

Obiettivi dell'incontro erano:

- avanzare una riflessione sull'evoluzione dei Centri Operativi per il contrasto ai traffici di droga in Europa, con particolare riferimento al MAOC-N di Lisbona ed al CeCLAD-M di Tolone;



Incontro con i rappresentanti della Polizia ungherese



- individuare parametri condivisi per lo sviluppo di piattaforme dedicate allo scambio di informazioni, da applicare sia nei dispositivi esistenti che in altre realtà del globo in cui si renda necessario intervenire.

Nella circostanza, anche sulla scorta degli esiti della riunione CIMO del novembre 2007 Italia, Regno Unito, Francia e successivamente Spagna, hanno manifestato il proprio interesse alla partecipazione al Progetto.

In ambito bilaterale, anche nel 2008 sono stati numerosi gli incontri organizzati dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga con gli omologhi organismi di polizia esteri, allo scopo di migliorare l'efficacia della collaborazione e cooperazione nello specifico ambito. In particolare, si segnalano le visite alla D.C.S.A. dei vertici

PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE

Nell'ambito della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga è inserito l'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale con il compito, tra l'altro, di interagire con gli altri Dipartimenti del Ministero dell'Interno nonché con le altre Amministrazioni Statali, Enti pubblici ed Associazioni private che si occupano di prevenzione delle tossicodipendenze, nonché di coordinare l'operato delle Forze di Polizia in tale settore. L'attività di prevenzione delle tossicodipendenze

coinvolge più Amministrazioni Pubbliche tra le quali vari Ministeri, compreso quello del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali al quale compete la gestione delle tabelle concernenti le sostanze soggette a controllo, così come previsto dal D.P.R. 309/1990 e sue successive modificazioni. Tra queste emerge quella introdotta dalla legge 21 febbraio 2006 n. 49 che ha ridotto da sei a due le tabelle in questione prevedendo, nella prima, l'elenco delle sostanze stupefacenti e nella seconda quello dei preparati medicinali a base di tali principi attivi.

Tra le altre Amministrazioni Statali alle quali, ciascuno nell'ambito delle rispettive attribuzioni, il T. U. delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope

attribuisce competenze, si annoverano il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e quello della Difesa. L'attività di coordinamento e di raccordo delle varie iniziative, in vista anche del necessario allineamento con le direttive emanate in materia dall'Unione Europea, precedentemente affidata al Ministero della Solidarietà Sociale è stata, dalla nuova compagine governativa, attribuita al ricostituito Dipartimento per le Politiche Antidroga presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Sottosegretariato di Stato per la Famiglia, Droga e Servizio Civile.



Incontro con l'Ispezzore Generale Police Nationale

antidroga di: Francia, Stati Uniti d'America, Iraq, Lettonia, Spagna, Kyrghizstan, Iran, Colombia, Ungheria e Russia. Con quest'ultimo Paese, questa Direzione Centrale ha negoziato, l'11 ed il 12 settembre 2008, con una delegazione composta da Funzionari del Servizio Federale per il Controllo delle Droghe (F.S.K.N.) della Federazione Russa, il **Memorandum in materia di cooperazione nella lotta al traffico di sostanze stupefacenti**, successivamente siglato dal Ministro dell'Interno italiano nel corso del Vertice Governativo Italo-Russo tenutosi a Mosca in data 6 novembre 2008.



Incontro con il Direttore del D.N.P.A.

L'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale della D.C.S.A. segue tutte le iniziative nel campo della prevenzione delle tossicodipendenze condotte da sole o, in collaborazione con altre realtà, dalle Forze di Polizia, sia in ambito nazionale che locale.

Fra le attività di particolare rilievo che hanno visto l'attiva presenza dell'Ufficio è da annoverare, nel primo quadrimestre dell'anno 2008, la partecipazione alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 104 del D.P.R. 309/90 presso il Ministero della Pubblica Istruzione ed al Tavolo di lavoro istituito presso il Ministero della Solidarietà Sociale per elaborare i contenuti della Relazione al Parlamento sullo stato delle Tossicodipendenze in Italia per l'anno 2007. Nel corso dei primi quattro mesi dell'anno 2008 si è partecipato, inoltre, alle riunioni di carattere interistituzionale per la verifica delle attività volte alla realizzazione degli obiettivi programmatici contemplati nel Piano di Azione sulle droghe per l'anno 2008, alla cui stesura la D.C.S.A. ha contribuito soprattutto per ciò che concerne l'area della Riduzione dell'Offerta, e la predisposizione dell'archetipo e dei contenuti del prossimo Piano di Azione quadriennale. Si è provveduto, inoltre, ad approfondire ed a delineare le azioni per la realizzazione del progetto previsto dall'obiettivo enucleato al punto 18 del Piano italiano di Azione sulle droghe per l'anno 2008 "Informare in maniera scientificamente corretta i giovani studenti per l'acquisizione di comportamenti consapevoli e per

diffondere la cultura della salute e del benessere". Nell'ambito del secondo quadrimestre si è partecipato attivamente alle riunioni della F. I. C. T. (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche) condividendo le linee strategiche – operative in merito all'esame delle nuove forme di dipendenza e consumo, all'analisi della funzione dell'informazione e della rete di servizi nonché al ruolo dello sport e del lavoro come strumenti di prevenzione e di sviluppo del benessere. Si è attuato un interscambio info-operativo con i vertici del Ministero dell'Istruzione per

delineare le linee guida che presiederanno l'attuazione, in regime di partenariato con il Ministero della Salute, dell'obiettivo programmatico n. 18 del Piano di Azione italiano sulle droghe nella campagna di informazione da attuare nelle scuole superiori.

Nell'ultimo periodo dell'anno 2008 si è contribuito alla diffusione, in ambito nazionale, del Sistema di Allerta Rapido, in proficuo raccordo con gli Enti locali ed i soggetti istituzionali che collaborano all'attuazione di questo importante progetto inserito fra gli obiettivi programmatici previsti dal Piano Nazionale per la Lotta alla Diffusione delle Sostanze Stupefacenti per il 2008, in linea con quanto previsto dalla Decisione del Consiglio d'Europa 2005/387/JHA. L'iniziativa in argomento, mutuata dal Programma Europeo dell'"Early Warning System", vedrà fortemente coinvolto il Ministero dell'Interno ed è ricompresa nell'ambito delle azioni volte alla prevenzione ed al recupero delle tossicodipendenze. Il programma in questione si sostanzia in un monitoraggio, effettuato in tempo reale, delle sostanze di abuso presenti sull'intero territorio allo scopo di delineare l'orientamento dei nuovi consumi, individuare le potenziali popolazioni di utenti-consumatori ed approntare protocolli di intervento utili per un'immediata ed efficace risposta istituzionale. Al Dipartimento per le Politiche Antidroga è demandato il compito di coordinare l'azione di tutti i soggetti istituzionali e le parti



La DCSA alla 156° Festa della Polizia

private coinvolte nell'azione di monitoraggio che deve concretizzarsi secondo criteri di univocità e di centralità. L'articolazione della D.C.S.A. in argomento, oltre ai compiti in materia di prevenzione delle tossicodipendenze, svolge funzioni di programmazione e coordinamento in materia di controllo di gestione e, nell'ambito della predisposizione della direttiva annuale per l'attività amministrativa e la gestione, concorre:

- all'attività propositiva per il delinearsi delle priorità politiche in materia di predisposizione dell'attività di contrasto alla criminalità, specie di quella coinvolta nel traffico di sostanze stupefacenti;
- alla formulazione di proposte per l'individuazione dell'obiettivo strategico mirato al contrasto di tutte le manifestazioni del narcotraffico.

Effettua, altresì, il monitoraggio periodico degli obiettivi operativi relativi alla Direttiva del Ministro per l'attività amministrativa e la gestione.

FORMAZIONE

Tra i vari compiti istituzionali della DCSA quello della promozione ed organizzazione di corsi interforze di qualificazione ed aggiornamento è particolarmente rilevante.

Il fabbisogno formativo del personale preposto alle attività antidroga, sia a livello nazionale che internazionale, è fondamentale per illustrare agli addetti sul campo le ultime tendenze e il "modus operandi delle organizzazioni criminali".

Analoga esigenza è ritenuta necessaria anche dalle agenzie antidroga estere e suffragata dall'aumento delle richieste di interscambio formativo tecnico-operativo. Iniziative queste che, oltre a perfezionare la capacità professionale degli operatori di polizia, consolidano la collaborazione tra i diversi organismi e rafforzano il principio che il contrasto al "fenomeno droga" va affrontato congiuntamente.

Nel corso dell'anno 2008, sono state realizzate varie attività formative sia in ambito nazionale e sia internazionale così di seguito meglio esemplificato:

Ambito Nazionale

Corsi PON:

Nell'ambito del "Programma di formazione ed aggiornamento di unità antidroga delle FF.PP. operanti nel Mezzogiorno d'Italia per il contrasto al traffico di stupefacenti. Misura I.5" si è concluso il progetto con le seguenti ultime edizioni di corsi:

- sede di Vibo Valentia: 6° corso per 28 appartenenti ai quadri intermedi dal 21 al 25 gennaio;
- sede di Reggio Calabria: 4° corso per 24 appartenenti ai quadri intermedi dal 22 al 24 gennaio.

Corsi di formazione in sede:

- XVIII° Corso per "Agenti Sottocopertura" svoltosi dal 9 al 27 giugno, in favore di 43 frequentatori delle tre forze di Polizia, al quale ha altresì partecipato un rappresentante della Polizia degli Emirati Arabi ed uno dell'Agenzia Federale N.C.I.S. degli Stati Uniti;
- VIII° Corso per "Responsabili Undercover" dal 22 al 26 settembre, in collaborazione con la Scuola di Perfezionamento Interforze, a favore di 30 funzionari/ufficiali delle tre forze di Polizia, tra cui un rappresentante della Polizia austriaca,

Corsi di formazione a favore di altre FF.PP.:

- n. 18 incontri nell'ambito dei seminari di aggiornamento sulle droghe emergenti e strategie di contrasto, svolti presso la Scuola di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia e del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria – Roma;
- in occasione dei Corsi di aggiornamento in materia di coordinamento per le Forze di Polizia, svolti presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia,



si sono tenuti quattro interventi sul tema "Attività di prevenzione e contrasto degli Uffici dipartimentali interforze".

Conferenze presso Istituti scolastici su richiesta:

- n. 10 incontri presso gli istituti scolastici che ne hanno fatto richiesta per l'accrescimento della fiducia nei confronti delle FF.PP. impegnate nella lotta al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Ambito Internazionale

Corsi Antidroga:

- corso per 3 unità cinofile della Polizia Iraniana svolto da marzo a giugno, d'intesa con il Comando Generale della Guardia di Finanza presso il Centro Addestramento Cinofili del citato corso;
- corso di formazione antidroga in favore della Polizia Nazionale colombiana, addetti al contrasto del traffico di stupefacenti, svoltosi a Bogotà (Colombia) dal 19 al 23 maggio u.s., a favore di 30 funzionari della Policia Nacional;
- nell'ambito del Progetto addestrativo NATO-RUSSIA la D.C.S.A. ha concorso alla pianificazione e realizzazione ad Ashagabat (Turkmenistan) dal 10 al 17 Settembre di un corso in favore di 61 ufficiali turkmeni;

Partecipazione alle attività dell' Accademia europea di Polizia- Cepol:

- corso 2008/45 "European Police & Judicial System/ Study Tour". Bruxelles - L'Aja;
- corso 2008/10 "Joint Investigation Teams". Saint Cyr au Mont d'Or (Francia);
- corso 2008/61 "Seminars, Instruments & Systems of European Police Co-operation in English". Bramshill (Regno Unito);
- corso "2008/39" "Knowledge of European Police Systems" a Munster (Germania);
- corso 2008/35 "Covert/Undercover Operations", Coventry (Regno Unito).

Questa D.C.S.A. partecipa, altresì, alle conferenze organizzate presso l'Accademia di Polizia Russa nell'ambito di un progetto di collaborazione con la suddetta Accademia Cepol.

La DCSA continua a promuovere ed organizza dei corsi interforze di qualificazione ed aggiornamento nel settore stupefacenti.

Il fabbisogno formativo del personale preposto alle attività antidroga, sia a livello nazionale che internazionale, è fondamentale, per illustrare agli addetti

sul campo le ultime tendenze, per mantenere adeguato il livello formativo degli addetti e il "modus operandi delle organizzazioni criminali".

Analoga esigenza è ritenuta necessaria anche dalle agenzie antidroga estere, suffragata dall'aumento delle richieste di interscambio formativo tecnico-operativo. Iniziative queste che, oltre a perfezionare la capacità professionale degli operatori di polizia, consolidano la collaborazione tra i diversi organismi e rafforzano il principio che il contrasto al "fenomeno droga" va affrontato congiuntamente.

Nel corso dell'anno 2008, sono state realizzate attività formative bilaterali con le collaterali polizie della Colombia e del Pakistan, questa ultima attività di supporto nell'area centro asiatica è stata pianificata dall'U.N.O.D.C., che ha anche in parte finanziato il Progetto con la Colombia, ed è stato realizzato in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane.

In ambito UE è stata inoltre fornita una costante partecipazione in seno ai corsi organizzati dall'Accademia Europea di Polizia (CEPOL).

Con il contributo della Commissione Europea - Strumento di stabilità - si è aperto un settore di consulenza per i Paesi del Centro e Sud America.

Quadro riepilogativo delle attività - Anno 2008

| Attività | Nr. |
|---|-----|
| Corsi formativi a organismi di Polizia esteri | 3 |
| Aggiornamenti professionali a organismi di Polizia italiani | 24 |
| Corsi di responsabili/agenti undercover | 2 |
| Conferenze presso istituti scolastici | 10 |

SOSTEGNO TECNICO LOGISTICO

Fra le strategie volte a realizzare un contrasto sempre più efficace nei confronti delle organizzazioni criminali coinvolte nel narcotraffico, la D.C.S.A. ha incluso, sin dalla sua istituzione, il potenziamento e l'aggiornamento continuo del settore tecnico-logistico in modo da fornire alla rete dei servizi territoriali, specie nelle indagini di rilevanza nazionale ed internazionale, strumenti d'avanguardia così da ridurre l'impunità che i gruppi criminali dediti ai traffici illeciti tentano di conseguire, spesso con il ricorso ai mezzi messi a disposizione dalla



Corso di formazione a favore di altre FF.PP.

moderna tecnologia.

In particolare, la notevole disponibilità di dotazioni tecniche aggiornate di altissimo livello e la specializzazione del personale della Sezione Mezzi Tecnici, consente di:

- garantire, nel corso delle procedure di "acquisto simulato" e "consegna controllata", sia la necessaria cornice di sicurezza per l'agente sottocopertura, sia il costante monitoraggio degli stupefacenti in transito, ricorrendo, in entrambi i casi, anche all'uso di automezzi speciali muniti di apparati integrati per la trasmissione e ricezione di segnali audio/video/gps;
- procedere a sofisticate installazioni, anche in condizioni estremamente precarie, al fine di incrementare il potenziale investigativo delle Forze di Polizia nelle intercettazioni ambientali, nella localizzazione satellitare e nella documentazione video-fotografica;
- accrescere la capacità di comunicazione dei reparti operanti grazie ad una mirata assegnazione di apparati telefonici cellulari, anche speciali;
- assicurare, nell'arco delle 24 ore, i collegamenti (telefonici, in modalità fax ed e-mail) fra la Direzione, le Forze di Polizia e gli Esperti Antidroga all'estero;
- effettuare corsi formativi sull'utilizzo degli ausili tecnici in dotazione e sulle molteplici modalità finalizzate alla loro dissimulazione, anche a favore di agenzie antidroga e forze di polizia estere;

relativamente all'ultimo aspetto sono state donate strumentazioni con relativo addestramento agli organismi collaterali di Bolivia, Montenegro e Serbia.

La Sezione Mezzi Tecnici, nel 2007, ha espresso a favore dei reparti territoriali e organismi di polizia di altre nazioni la seguente attività di sostegno:

- 80 missioni operative nazionali;
- 1.991 giornate di noleggio di autoveicoli in occasione di operazioni di p.g.;
- 45 apparati di telefonia mobile forniti ai reparti operanti nel corso delle attività investigative;
- 1 attività di sostegno, per corso formativo, a favore della polizia colombiana.

RICERCA INFORMATIVA

L'intensa attività di studio e ricerca, svolta giornalmente in perfetta sinergia tra i

settori analisi e statistico/informatico, finalizzata a conseguire una visione aggiornata degli scenari nazionali ed internazionali relativi al traffico delle sostanze stupefacenti e delle sue implicazioni, ha consentito la realizzazione di una considerevole attività di intelligence.

In particolare, quest'ultima, viene sviluppata mediante l'analisi approfondita:

- dei dati relativi alle aree di produzione mondiali ed ai relativi livelli di produzione;
- delle informazioni sulle linee di transito degli stupefacenti e sulle organizzazioni criminali che gestiscono le varie fasi;
- della movimentazione dei precursori e delle sostanze chimiche di base;
- delle principali operazioni antidroga;
- dei dati statistici inerenti gli arresti dei soggetti coinvolti nel traffico illecito ed i sequestri di droga.

Tali attività di analisi, fondamentali per la predisposizione di quadri conoscitivi ed appunti informativi, si sviluppano su due distinti profili: operativo e strategico.

Il profilo operativo si delinea utilizzando fondamentalmente fonti di tipo istituzionale e viene avviato allorché l'indagine del reparto operante presenti una o più convergenze di tipo investigativo, ovvero in presenza di una mole di informazioni tali da richiedere un approccio di tipo specialistico.

In tali contesti vengono definiti gli elementi di



connessione tra le singole indagini, ovvero soggetti, utenze telefoniche ecc. mediante l'utilizzo di particolari software in grado di rappresentare visivamente dette connessioni rendendo immediata la comprensione di situazioni altrimenti difficili da riepilogare.

In tal modo è possibile:

- identificare i soggetti con i relativi ruoli svolti all'interno della organizzazione;
- ricostruire i flussi delle sostanze stupefacenti e le modalità di trasferimento del denaro;
- porre in evidenza le aree marginali delle investigazioni suggerendo le possibili nuove linee di indagine;
- facilitare l'attivazione degli Esperti antidroga della D.C.S.A. per stabilire contatti info-investigativi con organi collaterali esteri o gli Esperti antidroga stranieri presenti in Italia.

Questo tipo di analisi agevola la lettura degli eventi criminosi e i collegamenti tra i soggetti facenti parte del sodalizio indagato, consentendo di collegare tra loro le operazioni antidroga al fine di:

- facilitare l'attività di coordinamento;
- fornire precise indicazioni utili ad orientare le indagini.

Il profilo strategico consente di predisporre rapporti di situazione sulle problematiche connesse al fenomeno droga e sue sfaccettature. In questo caso la base informativa viene sviluppata dagli analisti criminali

mediante l'utilizzo di software opportunamente dedicati, che per altro rappresentano lo "standard" mondiale nel campo dell'analisi di intelligence, e attraverso la consultazione oltre che delle Fonti Istituzionali, delle fonti aperte, quali, ad esempio:

- notizie attinte dalla rete web, da inchieste giornalistiche, da riviste specializzate, da studi di settore effettuati da parte delle associazioni di categoria;
- inchieste effettuate da centri di ricerca sociale.

Scopo del profilo strategico è quello di:

- individuare una corretta allocazione delle risorse e favorire la scelta dei metodi e delle tecniche per l'azione di contrasto;
- verificare le tendenze generali del fenomeno droga in tutti i suoi aspetti, ossia, determinare le direttrici dei flussi dello stupefacente, le sue implicazioni con la criminalità organizzata, il modus operandi attuato dai trafficanti, ecc..

Nell'anno in questione sono stati prodotti:

- 128 punti di situazione di Stati Esteri relativi allo stato della lotta al narcotraffico ed alle reciprocità con l'Italia in materia di contrasto e di cooperazione, funzionali ad altrettanti incontri avvenuti tra la Direzione ed esponenti delle Autorità estere;
- 74 appunti informativi funzionali sia alla

partecipazione attiva ai vari contesti internazionali sia agli AWF di Europol verso cui la D.C.S.A. ha rivolto la sua attenzione in modo sempre crescente. Menzione particolare per il COSPOL Eroina, progetto fortemente voluto dai capi degli organismi di polizia dei paesi della comunità europea, teso al contrasto della criminalità turca responsabile dell'importazione nell'UE di ingenti quantitativi di eroina, e del quale l'Italia ha la funzione di "paese driver";

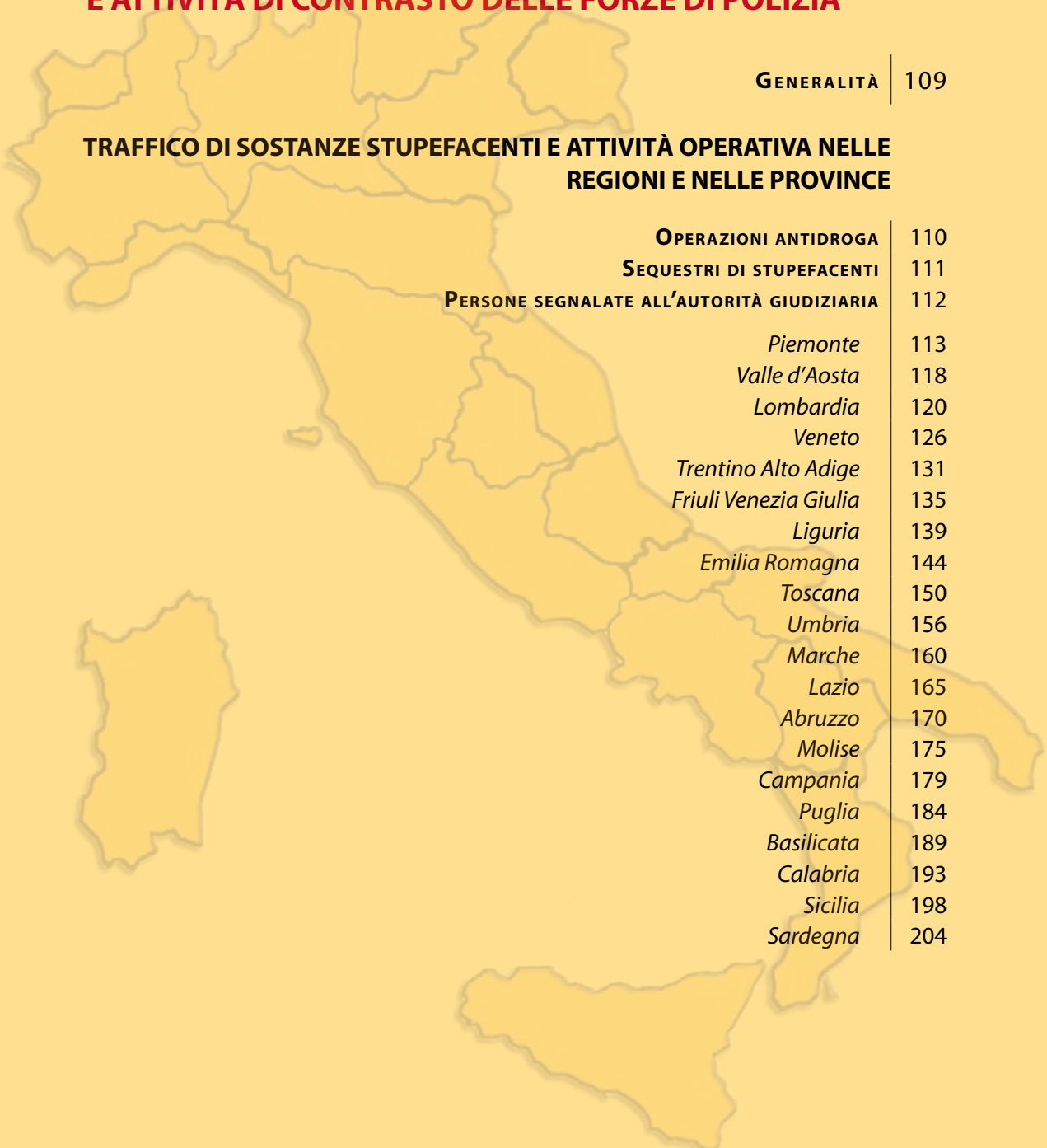
- 68 rapporti di analisi operativa, effettuati in collaborazione con il III Servizio ed i reparti antidroga operanti sul territorio nazionale.



Attività di formazione

PARTE QUARTA

STATO E ANDAMENTO TERRITORIALE DEL NARCOTRAFFICO E ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA



GENERALITÀ | 109

TRAFFICO DI SOSTANZE STUPEFACENTI E ATTIVITÀ OPERATIVA NELLE REGIONI E NELLE PROVINCE

OPERAZIONI ANTIDROGA | 110

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | 111

PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA | 112

Piemonte | 113

Valle d'Aosta | 118

Lombardia | 120

Veneto | 126

Trentino Alto Adige | 131

Friuli Venezia Giulia | 135

Liguria | 139

Emilia Romagna | 144

Toscana | 150

Umbria | 156

Marche | 160

Lazio | 165

Abruzzo | 170

Molise | 175

Campania | 179

Puglia | 184

Basilicata | 189

Calabria | 193

Sicilia | 198

Sardegna | 204

STATO E ANDAMENTO TERRITORIALE DEL NARCOTRAFFICO E ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA

GENERALITÀ

Il fenomeno del traffico illecito delle sostanze stupefacenti è stato analizzato finora, a livello nazionale, prendendo in considerazione i dati assoluti dell'attività di contrasto svolta nel settore dalle Forze di Polizia. Il criterio sarà seguito anche nell'esame dei dati regionali, provinciali e comunali, ma gli stessi potranno presentare, nel confronto tra una regione e l'altra, ovvero tra le province e i comuni, disomogeneità a volte anche notevoli che, comunque, non sempre stanno a significare una ripercussione maggiore o minore del problema in una determinata area. Il numero alto o basso delle operazioni antidroga, delle denunce e dei sequestri di stupefacenti, infatti, è spesso influenzato da diversi fattori quali ad esempio la consistenza della popolazione residente, che garantisce ai narcotrafficienti una maggiore o minore potenzialità di mercato, la presenza di forti gruppi criminali dediti al narcotraffico, nonché l'esistenza sul territorio di frontiere terrestri, marittime o aeree di importanza strategica per le organizzazioni malavitose, risultando frequentemente terminali delle rotte della droga.

Ove possibile, pertanto, per una migliore lettura e interpretazione si è proceduto a rapportare i dati dei risultati del contrasto antidroga a quelli della popolazione residente. Il raffronto ha evidenziato un certo equilibrio che consente di affermare che sia al nord, così come al centro e al sud, la domanda di droga in Italia non presenta eccessivi scostamenti.

Nell'esame dei dati riportati nelle tabelle che seguono e riferite alle operazioni antidroga, alle denunce e ai sequestri di stupefacenti, si rileva che la Lombardia, il Lazio e la Campania emergono costantemente come le regioni che registrano i valori più alti in assoluto. Tuttavia, rapportando tali dati a 100.000 abitanti si osserva come anche regioni con valori assoluti quasi insignificanti pervengano a posizioni più mediane, se non fra le prime come è il caso della Sardegna per numero di operazioni antidroga, del Trentino Alto Adige per i quantitativi di stupefacenti sequestrati e della Sardegna, dell'Abruzzo e dell'Umbria per numero di persone segnalate all'Autorità Giudiziaria.



Controlli con unità cinofile alla frontiera aerea, terrestre e marittima



TRAFFICO DI SOSTANZE STUPEFACENTI E ATTIVITÀ OPERATIVA NELLE REGIONI E NELLE PROVINCE

OPERAZIONI ANTIDROGA

Anche nel 2008 la Lombardia, con un totale di 4.222 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita da Lazio (2.918) e Campania (2.105). Queste tre regioni incidono sul totale nazionale delle operazioni per il 41,14%.

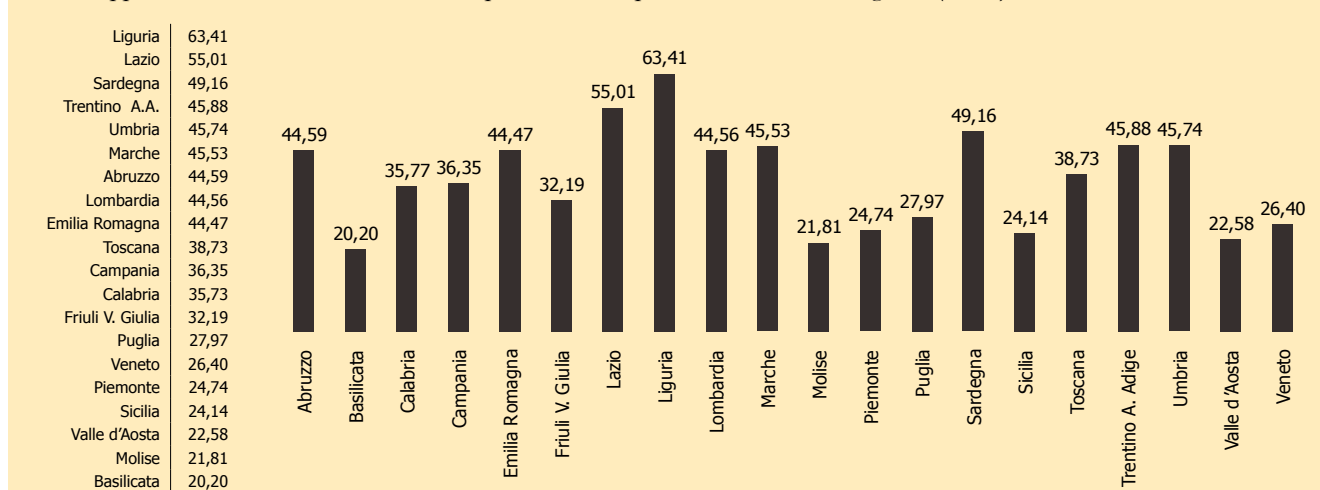
I valori più bassi sono stati registrati in Valle d'Aosta (28), Molise (70) e Basilicata (120). Si tratta in questo caso delle regioni più piccole o con limitata popolazione, le quali, tuttavia, quando il dato viene rapportato a 100.000 abitanti presentano valori sostanzialmente più in equilibrio con i dati delle altre regioni, a conferma di un

impegno costante dei reparti territoriali dal Nord al Sud. Rispetto al 2007 si sono avuti aumenti consistenti di operazioni nelle regioni Umbria (35,96%), Sicilia (16,89%), Veneto (14,25%) e Liguria (13,44%). I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati nelle regioni Valle d'Aosta (-39,13%) e Molise (-33,33%). Relativamente al tipo di droga, la Lombardia e il Lazio hanno registrato il maggior numero di operazioni per cocaina, eroina e hashish; la Lombardia e la Campania per la marijuana; l'Emilia Romagna e la Lombardia per le droghe sintetiche.

Operazioni antidroga distinte per tipo di droga - distribuzione regionale, dato assoluto (2008)

| Regioni | Eroina | Cocaina | Hashish | Marijuana | Piante di cannabis | Droghe sintetiche | Altre droghe | Totali | Variazione % sul 2007 |
|-----------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------------|-------------------|--------------|---------------|-----------------------|
| Lombardia | 422 | 1.952 | 1.104 | 401 | 83 | 58 | 202 | 4.222 | 2,03 |
| Lazio | 358 | 1.041 | 1.095 | 203 | 111 | 12 | 98 | 2.918 | - 2,08 |
| Campania | 417 | 754 | 410 | 280 | 80 | 4 | 160 | 2.105 | - 5,82 |
| Emilia Romagna | 356 | 584 | 633 | 80 | 56 | 59 | 94 | 1.862 | 0,43 |
| Toscana | 300 | 455 | 452 | 42 | 47 | 29 | 77 | 1.402 | - 1,41 |
| Veneto | 303 | 372 | 328 | 67 | 75 | 36 | 70 | 1.251 | 14,25 |
| Sicilia | 98 | 288 | 405 | 255 | 96 | 7 | 62 | 1.211 | 16,89 |
| Puglia | 183 | 330 | 426 | 63 | 69 | 10 | 58 | 1.139 | - 5,56 |
| Piemonte | 89 | 239 | 482 | 109 | 61 | 26 | 68 | 1.074 | - 3,76 |
| Liguria | 294 | 235 | 372 | 34 | 16 | 6 | 64 | 1.021 | 13,44 |
| Sardegna | 60 | 206 | 296 | 97 | 103 | 12 | 40 | 814 | - 12,47 |
| Calabria | 72 | 133 | 175 | 130 | 170 | 3 | 34 | 717 | 10,31 |
| Marche | 138 | 218 | 230 | 28 | 31 | 15 | 36 | 696 | 6,58 |
| Abruzzo | 180 | 172 | 147 | 23 | 16 | 2 | 42 | 582 | 8,18 |
| Trentino Alto Adige | 61 | 119 | 185 | 42 | 18 | 7 | 20 | 452 | 5,85 |
| Umbria | 77 | 157 | 119 | 13 | 12 | 6 | 13 | 397 | 35,96 |
| Friuli Venezia Giulia | 92 | 79 | 118 | 56 | 20 | 2 | 22 | 389 | 2,64 |
| Basilicata | 29 | 17 | 50 | 8 | 11 | - | 5 | 120 | 11,11 |
| Molise | 16 | 20 | 25 | 4 | 4 | - | 1 | 70 | - 33,33 |
| Valle d'Aosta | 3 | 2 | 13 | 7 | - | 2 | 1 | 28 | - 39,13 |
| Totale | 3.548 | 7.373 | 7.065 | 1.942 | 1.079 | 296 | 1.167 | 22.470 | 1,63 |

Valori rapportati a 100.000 abitanti sulle operazioni complessive in ciascuna regione (2008)





SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Come per le operazioni, nel 2008 è sempre la Lombardia ad aver registrato, in assoluto, i maggiori sequestri di droga, che ammontano a kg. 12.283,52. Seguono il Lazio con kg. 6.559,94 e la Sicilia con kg. 4.857,80. Le tre regioni incidono sul totale dei sequestri a livello nazionale per il 56,17%.

I minori quantitativi sono stati sequestrati nelle regioni Molise (kg.13,71), Valle d'Aosta (kg. 15,68) e Friuli Venezia Giulia (kg. 61,18).

I sequestri di droga nelle regioni Molise e Friuli Venezia Giulia si mantengono bassi anche quando vengono rapportati a 100.000 abitanti come dimostra il relativo

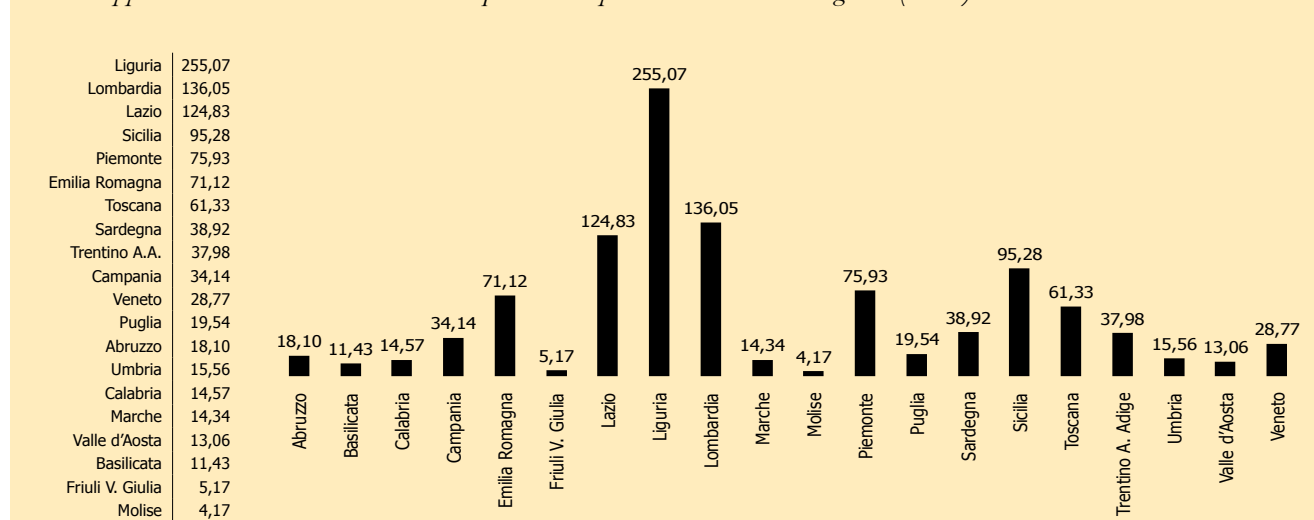
grafico. Lo stesso conferma anche che i flussi sono proporzionali non solo alla potenzialità dei mercati, ma anche alla presenza di importanti frontiere terrestri, aeree e marittime.

Rispetto al 2007 si sono avuti gli aumenti percentuali più consistenti nei sequestri nelle regioni Lazio (+239,34%), Piemonte (+177,45%), Sardegna (+146,28%), Veneto (+135,30%) e Basilicata (+130,66%). I cali maggiori, in percentuale, sul totale complessivo dei sequestri, sono stati registrati nelle regioni Umbria (-21,52%), Puglia (-33,96%), Valle d'Aosta (-40,33%), Trentino Alto Adige (-80,04%) e Friuli Venezia Giulia (-83,08%).

Sequestri di stupefacenti - distribuzione regionale, dato assoluto (2008)

| Regioni | Chilogrammi | | | | | Totali | Variaz. % sul 2007 | Dosi, piante e compresse | |
|---------------------|-----------------|-----------------|------------------|-----------------|---------------|------------------|--------------------|--------------------------|-------------------|
| | Eroina | Cocaina | Hashish | Marijuana | Altre droghe | | | Piante di cannabis | Droghe sintetiche |
| Lombardia | 488,40 | 1.604,31 | 9.786,99 | 275,75 | 128,08 | 12.283,52 | 80,80 | 1.664 | 17.521 |
| Lazio | 106,95 | 614,23 | 5.485,69 | 287,45 | 65,62 | 6.559,94 | 239,34 | 2.621 | 915 |
| Sicilia | 16,73 | 94,34 | 4.024,43 | 722,16 | 0,14 | 4.857,80 | 103,84 | 27.160 | 2.716 |
| Liguria | 55,68 | 637,12 | 3.461,33 | 9,77 | 0,18 | 4.164,08 | 31,91 | 527 | 305 |
| Piemonte | 12,71 | 59,19 | 3.136,59 | 42,12 | 5,31 | 3.255,91 | 177,45 | 17.097 | 3.012 |
| Emilia Romagna | 127,53 | 152,43 | 2.490,28 | 43,52 | 2,24 | 2.816,00 | 3,70 | 1.474 | 4.807 |
| Toscana | 82,31 | 151,05 | 1.849,41 | 20,14 | 61,22 | 2.164,12 | 45,49 | 696 | 7.016 |
| Campania | 43,24 | 401,90 | 1.296,35 | 230,25 | 5,70 | 1.977,44 | 1,75 | 4.169 | 8.071 |
| Veneto | 97,19 | 93,29 | 968,79 | 130,78 | 1,24 | 1.291,28 | 135,30 | 3.043 | 5.021 |
| Puglia | 100,73 | 51,04 | 301,18 | 344,36 | 1,36 | 798,68 | - 33,96 | 25.113 | 245 |
| Sardegna | 6,45 | 27,48 | 533,86 | 75,80 | 0,30 | 643,89 | 146,28 | 2.798 | 2.532 |
| Trentino Alto Adige | 22,80 | 124,29 | 123,59 | 81,64 | 0,76 | 353,08 | - 80,04 | 148 | 1.036 |
| Calabria | 4,41 | 28,29 | 191,32 | 76,73 | 0,16 | 300,90 | 9,52 | 59.479 | 908 |
| Abruzzo | 100,24 | 11,31 | 115,71 | 3,46 | 0,44 | 231,16 | 20,26 | 61 | 25 |
| Marche | 45,35 | 24,04 | 127,62 | 11,53 | 0,23 | 208,76 | - 1,14 | 464 | 2.887 |
| Umbria | 4,24 | 23,19 | 99,79 | 2,28 | 0,04 | 129,54 | - 21,52 | 102 | 147 |
| Basilicata | 0,36 | 0,77 | 67,67 | 0,69 | - | 69,49 | 130,66 | 1.268 | - |
| Friuli Ven. Giulia | 8,52 | 11,99 | 33,97 | 6,36 | 0,34 | 61,18 | - 83,08 | 193 | 27 |
| Valle d'Aosta | - | 1,02 | 0,33 | 14,33 | - | 15,68 | - 40,33 | 21 | 9 |
| Molise | 0,07 | 0,71 | 11,84 | 1,09 | - | 13,71 | 101,90 | 54 | 133 |
| Totale | 1.323,88 | 4.112,00 | 34.106,73 | 2.380,20 | 273,36 | 42.196,16 | 58,37 | 148.152 | 57.333 |

Valori rapportati a 100.000 abitanti sui sequestri complessivi in ciascuna regione (2008)



**PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.**

Nel 2008, analogamente alle operazioni e ai sequestri di stupefacenti, il primato sul numero di denunce per violazioni alla normativa sulla droga appartiene alla Lombardia con 6.243 segnalazioni. Seguono il Lazio con 4.029 e la Campania con 3.332. Le tre regioni incidono sul totale delle denunce per droga a livello nazionale per il 38,76%.

I risultati minori sono stati conseguiti nelle regioni Valle d'Aosta, Molise e Basilicata.

Valgono, anche per le denunce, le stesse considerazioni enunciate per le operazioni e i sequestri di stupefacenti. Le differenze, infatti, si riducono anche notevolmente

rapportando i dati a 100.000 abitanti e dimostrano che la domanda di droga investe più o meno con la stessa intensità tutte le regioni.

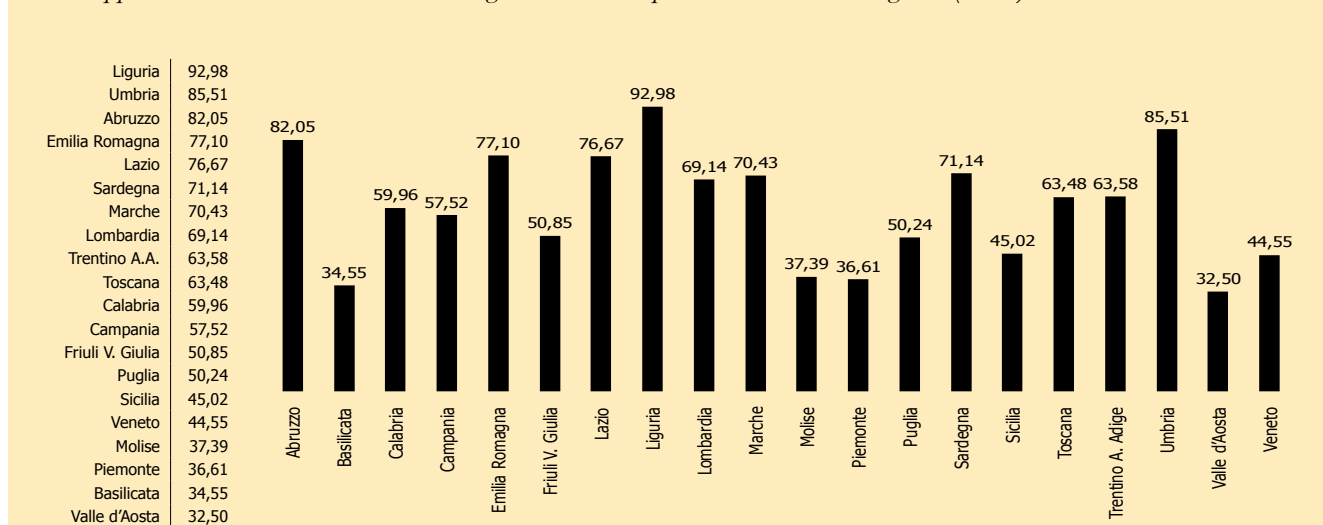
Le regioni dove sono stati segnalati più minori all'Autorità Giudiziaria sono state, la Lombardia, il Lazio e il Piemonte, mentre quelle che hanno registrato più denunce a carico di donne sono state la Lombardia, il Lazio, la Campania, l'Emilia Romagna, la Toscana e l'Abruzzo.

Le regioni dove sono state totalizzate le maggiori denunce per il reato di associazione finalizzata al traffico sono state, la Sicilia, la Lombardia e la Campania.

Persone segnalate all'A.G. - distribuzione regionale (2008)

| Regione | per tipo di denuncia | | | per età | | per nazionalità | | per sesso | | Totale | Variazione % sul 2007 |
|-----------------------|----------------------|--------------|----------------|---------------|--------------|-----------------|---------------|---------------|--------------|---------------|-----------------------|
| | Arresto | Libertà | Irreperibilità | Maggiorenni | Minorenni | Italiani | Stranieri | Maschi | femmine | | |
| Lombardia | 5.236 | 924 | 83 | 6.074 | 169 | 2.721 | 3.522 | 5.837 | 406 | 6.243 | 4,77 |
| Lazio | 3.388 | 628 | 13 | 3.881 | 148 | 2.882 | 1.147 | 3.652 | 377 | 4.029 | 3,39 |
| Campania | 3.017 | 273 | 42 | 3.254 | 78 | 2.974 | 358 | 2.957 | 375 | 3.332 | - 12,25 |
| Emilia Romagna | 2.434 | 585 | 34 | 2.980 | 73 | 1.580 | 1.473 | 2.783 | 270 | 3.053 | 5,28 |
| Sicilia | 1.975 | 261 | 59 | 2.212 | 83 | 2.119 | 176 | 2.172 | 123 | 2.295 | - 3,37 |
| Toscana | 1.612 | 610 | 18 | 2.176 | 64 | 1.309 | 931 | 2.028 | 212 | 2.240 | - 0,40 |
| Puglia | 1.772 | 226 | 55 | 1.979 | 74 | 1.947 | 106 | 1.913 | 140 | 2.053 | - 3,75 |
| Veneto | 1.572 | 417 | 10 | 1.934 | 65 | 888 | 1.111 | 1.855 | 144 | 1.999 | 9,23 |
| Piemonte | 1.117 | 436 | 17 | 1.465 | 105 | 1.135 | 435 | 1.440 | 130 | 1.570 | - 10,29 |
| Liguria | 1.161 | 335 | 22 | 1.460 | 58 | 906 | 612 | 1.366 | 152 | 1.518 | 9,29 |
| Calabria | 987 | 221 | 30 | 1.207 | 31 | 1.179 | 59 | 1.136 | 102 | 1.238 | - 6,78 |
| Sardegna | 977 | 199 | 1 | 1.142 | 35 | 1.123 | 54 | 1.065 | 112 | 1.177 | - 16,58 |
| Abruzzo | 831 | 212 | 5 | 1.018 | 30 | 846 | 202 | 854 | 194 | 1.048 | 0,10 |
| Marche | 689 | 326 | 10 | 997 | 28 | 673 | 352 | 917 | 108 | 1.025 | 0,79 |
| Umbria | 599 | 94 | 19 | 691 | 21 | 322 | 390 | 654 | 58 | 712 | 2,15 |
| Friuli Venezia Giulia | 462 | 139 | 1 | 592 | 10 | 390 | 212 | 534 | 68 | 602 | 2,03 |
| Trentino Alto Adige | 464 | 123 | 4 | 554 | 37 | 348 | 243 | 542 | 49 | 591 | - 6,04 |
| Basilicata | 127 | 83 | - | 204 | 6 | 207 | 3 | 195 | 15 | 210 | - 3,67 |
| Molise | 79 | 44 | - | 119 | 4 | 109 | 14 | 111 | 12 | 123 | - 10,87 |
| Valle d'Aosta | 23 | 16 | - | 34 | 5 | 33 | 6 | 32 | 7 | 39 | - 55,17 |
| Totale | 28.522 | 6.152 | 423 | 33.973 | 1.124 | 23.691 | 11.406 | 32.043 | 3.054 | 35.097 | - 0,97 |

Valori rapportati a 100.000 abitanti sulle segnalazioni complessive in ciascuna regione (2008)





REGIONE Piemonte

INCIDENZA % DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE

Operazioni antidroga
(4,78% del totale nazionale)

Sequestri di stupefacenti
(7,72% del totale nazionale)

Persone segnalate all'A.G.
(4,47% del totale nazionale)



GENERALITÀ

In Piemonte trovano rappresentanza diversi gruppi criminali italiani, coinvolti a vario titolo nel narcotraffico. Fra gli stessi spiccano quelli di origine siciliana, calabrese, campana, sarda e pugliese. Non di meno, sono presenti anche diversi gruppi emergenti stranieri, specie di nazionalità marocchina, nigeriana, albanese e senegalese. Questi ultimi peraltro non si limitano alla minuta attività di spaccio ma

spaziano sempre più nella gestione del grande traffico.

I dati regionali relativi al 2008 evidenziano una predominanza delle operazioni antidroga nel settore del traffico di hashish, dato che ben s'innesta con il dato relativo ai soggetti marocchini denunciati che nella regione .

Operazioni antidroga, sequestri di stupefacenti e persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

| | DATO REGIONALE | | DATO PROVINCIALE | | | | | | | | |
|-----------------------------------|---------------------|--------------------|------------------|-----------------|--------------|-------------|---------------|---------------|--------------|--------------|--|
| | 2008 | Variaz. % sul 2007 | TO | AL | AT | BI | CN | NO | VB | VC | |
| OPERAZIONI ANTIDROGA | 1.074 | -3,76 | 451 | 109 | 45 | 62 | 70 | 100 | 144 | 93 | |
| SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | | | | | | | | | | | |
| cocaina | Kg. 59,19 | -48,31 | 35,16 | 5,45 | 1,56 | 0,02 | 2,19 | 3,21 | 4,60 | 7,01 | |
| eroina | Kg. 12,71 | -47,76 | 6,14 | 0,08 | 5,21 | 0,07 | 0,08 | 0,02 | 1,07 | 0,03 | |
| hashish | Kg. 3.136,59 | 252,52 | 1.014,87 | 1.303,95 | 28,03 | 0,82 | 497,13 | 262,98 | 18,13 | 10,68 | |
| marijuana | Kg. 42,12 | -24,93 | 16,89 | 6,63 | 1,91 | 0,57 | 2,86 | 6,36 | 5,00 | 1,91 | |
| piante di cannabis | Nr. 17.097 | 616,25 | 287 | 15.670 | 164 | 60 | 512 | 131 | 129 | 144 | |
| droghe sintetiche | Kg. 0,04 | -72,86 | 0,01 | 0,01 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | |
| altre droghe | Nr. 3.012 | -96,17 | 1.834 | 116 | 103 | 133 | 253 | 464 | 1 | 108 | |
| altre droghe | Kg. 5,27 | -94,06 | 4,16 | 0,00 | 0,00 | 0,01 | 0,25 | 0,00 | 0,85 | 0,00 | |
| Totale | Kg. 3.255,91 | 177,45 | 1.077,22 | 1.316,12 | 36,72 | 1,49 | 502,49 | 272,59 | 29,66 | 19,63 | |
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | | | | | | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | | | | | | |
| Traffico illecito (Art. 73) | 1.566 | -6,67 | 633 | 250 | 61 | 94 | 102 | 143 | 152 | 131 | |
| Associazione (Art. 74) | 4 | -94,12 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Altri reati | 0 | -100,00 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Per nazionalità | | | | | | | | | | | |
| Italiani | 1.135 | -8,91 | 431 | 150 | 49 | 86 | 87 | 104 | 122 | 106 | |
| Stranieri | 435 | -13,69 | 206 | 100 | 12 | 8 | 15 | 39 | 30 | 25 | |
| Per età | | | | | | | | | | | |
| Maggiorenni | 1.465 | -10,73 | 582 | 246 | 55 | 80 | 97 | 137 | 147 | 121 | |
| Minorenni | 105 | -3,67 | 55 | 4 | 6 | 14 | 5 | 6 | 5 | 10 | |
| Per sesso | | | | | | | | | | | |
| Maschi | 1.440 | -9,43 | 595 | 227 | 55 | 81 | 89 | 130 | 141 | 122 | |
| Femmine | 130 | -18,75 | 42 | 23 | 6 | 13 | 13 | 13 | 11 | 9 | |
| Totale | 1.570 | -10,29 | 637 | 250 | 61 | 94 | 102 | 143 | 152 | 131 | |

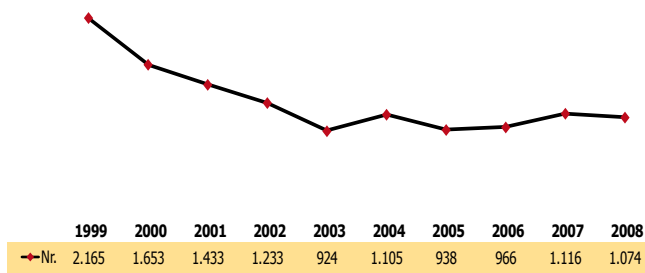


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2008 sono state 1.074, il 3,76% in meno rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 1999, con 2.165 operazioni, e nel 2000 con 1.653; quelli minimi si sono avuti nel 2003 (924) e nel 2005 (938).

Andamento decennale delle operazioni antidroga



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

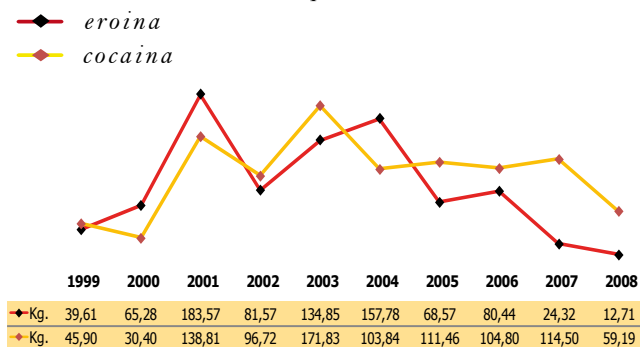
In questa regione, nel 2008, si è avuto l'1,44% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,96% dell'eroina, il 9,20% dell'hashish, l'1,77% della marijuana e il 5,25% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 465 di hashish avvenuto a Alessandria nel mese di marzo.

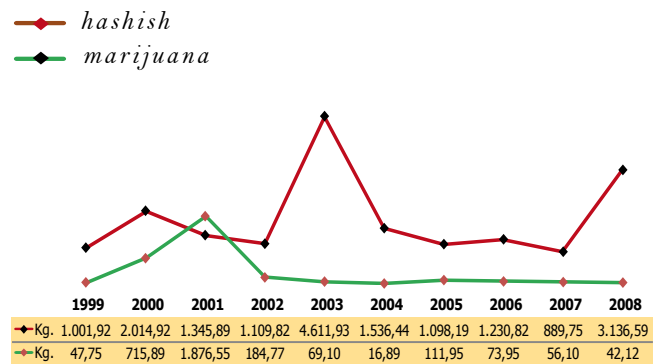
Nel 2008 si rileva, rispetto al 2007, un aumento dei sequestri di hashish; in calo quelli di eroina, marijuana, cocaina e droghe sintetiche.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2003 con kg. 171,83; per l'eroina nel 2001 con kg. 183,57; per l'hashish nel 2003 con kg. 4.611,93; per la marijuana nel 2001 con kg. 1.876,55 e per le droghe sintetiche nel 2002 con 205.194 pastiglie.

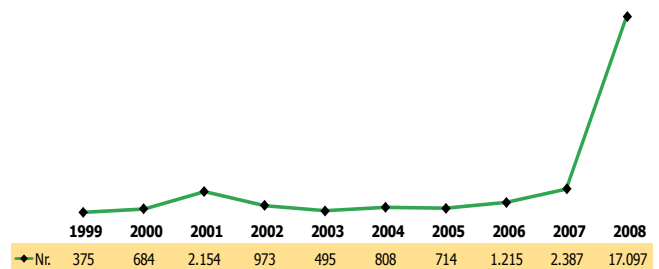
Andamento decennale dei sequestri di eroina e cocaina



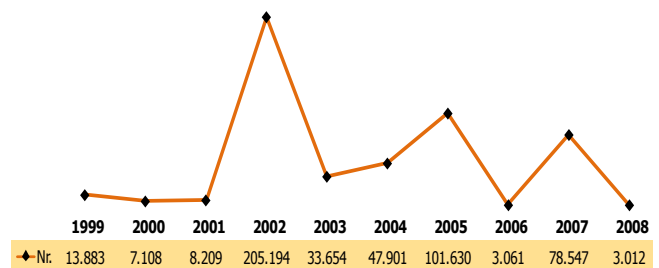
Andamento decennale dei sequestri di hashish e marijuana



Andamento decennale dei sequestri di piante di cannabis



Andamento decennale dei sequestri di droghe sintetiche



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

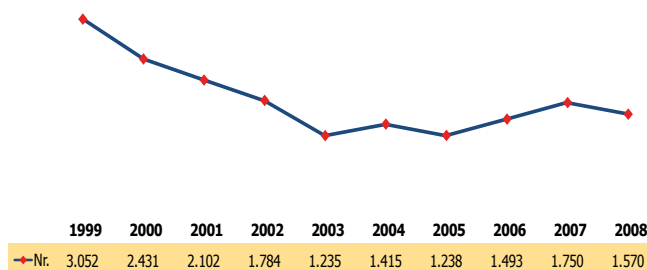
Nel 2008 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 1.570, il 10,29% in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente al 4,47% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 99,75% il reato di traffico illecito e per lo 0,25% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 1999 (3.052) e nel 2000 (2.431); i dati più bassi si sono avuti nel 2003 (1.235) e 2005 (1.238).



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G.



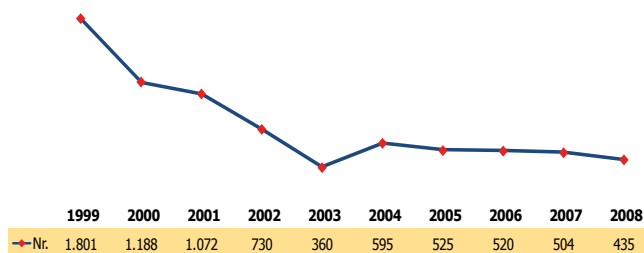
STRANIERI SEGNALATI

In Piemonte, gli stranieri risultati coinvolti nel 2008 nel narcotraffico sono stati 435 e corrispondono al 3,81% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quelle marocchine, albanesi, francesi e tunisine .

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 1999.

Andamento decennale degli stranieri segnalati all'A.G.



Nella seguente tabella sono indicati gli stranieri distinti per nazionalità e sostanza stupefacente. Spicca il gruppo marocchino nei traffici di cocaina e hashish, quello albanese nel traffico di cocaina.

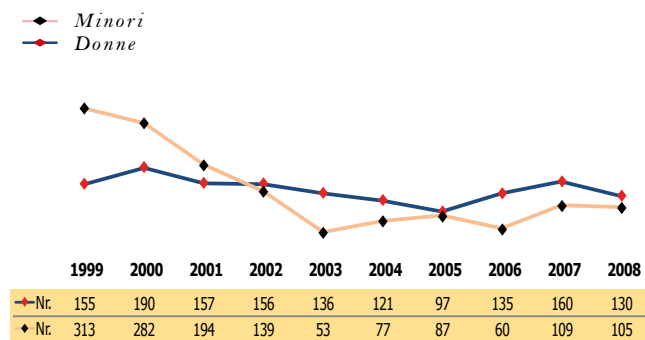
Nazionalità degli stranieri segnalati all'A.G. nel 2008

| Nazione | Cocaina | Eroina | Hashish | Marijuana | Piante di cannabis | Droghe sintetiche | Altre droghe | Totale | Variazione % sul 2007 |
|-------------------|------------|-----------|------------|-----------|--------------------|-------------------|--------------|------------|-----------------------|
| Marocco | 66 | 43 | 71 | 8 | - | 1 | 30 | 219 | 35,19 |
| Albania | 41 | 2 | - | - | - | - | 9 | 52 | - 60,31 |
| Francia | 2 | 1 | 11 | 5 | - | 1 | - | 20 | 11,11 |
| Romania | 3 | 1 | 8 | 1 | - | - | - | 13 | 62,50 |
| Tunisia | 4 | 3 | 3 | - | - | - | 2 | 12 | -29,41 |
| Gran Bretagna | - | 1 | 1 | 5 | - | 1 | 2 | 10 | - 9,09 |
| Peru | 9 | - | - | - | - | - | 1 | 10 | 400,00 |
| Rep. Dominicana | 9 | - | - | - | - | - | 1 | 10 | 66,67 |
| Filippine | - | - | - | - | - | - | 8 | 8 | - |
| Nigeria | 5 | 1 | - | 2 | - | - | - | 8 | - 61,90 |
| Spagna | 3 | - | 5 | - | - | - | - | 8 | 166,67 |
| Gabon | 6 | - | - | - | - | - | - | 6 | - 73,91 |
| Senegal | 4 | - | - | - | - | - | 2 | 6 | - 76,92 |
| Colombia | 4 | - | - | - | - | - | - | 4 | - |
| Rep. Egitto | 1 | - | 3 | - | - | - | - | 4 | - 20,00 |
| Altre nazionalità | 19 | 3 | 16 | 2 | 1 | - | 4 | 45 | - 36,62 |
| Totale | 176 | 55 | 118 | 23 | 1 | 3 | 59 | 435 | - 13,69 |

DONNE E MINORI SEGNALATI

Nel 2008, le donne segnalate sono state 130 mentre i minori 105, corrispondenti rispettivamente al 4,26% e al 9,34% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2000 per le donne e nel 1999 per i minori.

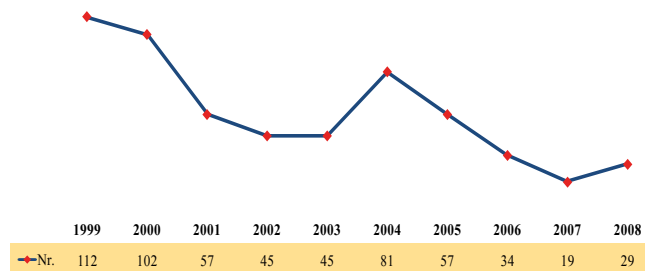
Andamento decennale delle donne e dei minori segnalati all'A.G.



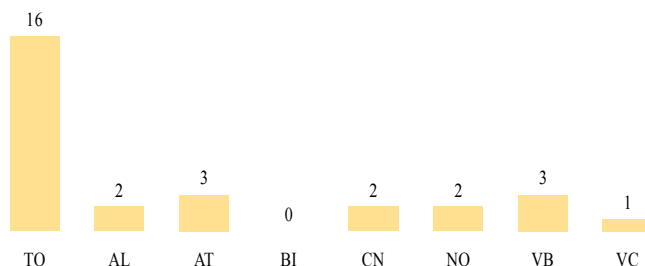
DECESSI

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 29 e corrispondono al 5,79% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 1999 con 112 casi, quello minimo nel 2007 (19). In provincia di Torino si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (16).

Andamento decennale dei decessi da abuso di sostanze stupefacenti



Decessi distribuzione provinciale (2008)





LE PROVINCE

Torino



Nel 2008, nella città di Torino, sono state eseguite 451 operazioni antidroga (-8,52% in meno rispetto al 2007).

I quantitativi di stupefacenti sequestrati ammontano a Kg. 1.077 (+75,23%), ai quali vanno aggiunte 1.834 dosi di droghe sintetiche (-97,65%) e 287 piante di cannabis

(-50,69%). Nel dettaglio, sono

stati sequestrati Kg. 35,16 di cocaina (-33,56%), Kg. 6,14 di eroina (-72,85%), kg. 1.014,87 di hashish (+118,43%) e Kg. 16,89 di marijuana (-4,50 %).

Le persone segnalate all'A.G. per motivi di droga sono state 637 (-20,38 %), di cui 206 stranieri (-29,45%), 42 donne (-16,00%) e 55 minori (-22,54%). Fra i coinvolti, 4 sono stati denunciati per fatti di tipo associativo.

Nel decennio il picco massimo delle operazioni è stato registrato nel 1999, quello dei sequestri di stupefacenti nel 2003 e quello delle segnalazioni all'A.G. nel 1999.

I decessi per abuso di droga nel 2008 sono stati 16 (+60,00%). Il picco massimo nel decennio si è avuto nel 1999 con 76 casi.

Alessandria

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, evidenziano valori medio alti rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+14,74%) e dei sequestri di stupefacenti (+399,94%), a fronte di una aumento delle denunce (+51,52 %).

Spicca il sequestro di Kg. 465 di hashish avvenuto nel capoluogo nel mese di marzo.

Delle 250 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 100). Fra i gruppi più attivi sono

INCIDENZA PERCENTUALE DI CIASCUNA PROVINCIA SUL DATO REGIONALE

| Province | Operazioni antidroga | Sequestri di stupefacenti | Segnalazioni all'A.G. |
|-------------|----------------------|---------------------------|-----------------------|
| Torino | 41,99 | 33,09 | 40,57 |
| Alessandria | 10,15 | 40,42 | 15,92 |
| Asti | 4,19 | 1,13 | 3,89 |
| Biella | 5,77 | 0,05 | 5,99 |
| Cuneo | 6,52 | 15,43 | 6,50 |
| Novara | 9,31 | 8,37 | 9,11 |
| Verbania | 13,41 | 0,91 | 9,68 |
| Vercelli | 8,66 | 0,60 | 8,34 |

risultati quelli di nazionalità marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 41, di cui 2 nel 2008.

Asti

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori alquanto bassi rispetto alla media nazionale. Rispetto al 2007 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+4,65%), un aumento delle denunce (+12,96%) e dei sequestri di stupefacenti (+ 475,58%).

Il sequestro più saliente appare quello di Kg.25 di hashish, avvenuto nel mese di dicembre ad Asti.

Delle 61 persone complessivamente segnalate all'A.G.

durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco apprezzabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 12), i quali gestiscono soprattutto le fasi finali del commercio illecito.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 27, di cui 3 nel 2008.

Biella

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale.

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione sia delle denunce (-41,98%), sia dei sequestri di stupefacenti (-75,45%) e sia delle operazioni antidroga (-42,06%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg. 0,505 di hashish, avvenuto nel mese di ottobre a Biella. Delle 94 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni



di tipo associativo.

Nella provincia sono risultati poco coinvolti negli affari del narcotraffico i gruppi criminali stranieri. I denunciati sono stati 8, più che altro di nazionalità marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 22, di cui nessuno nel 2008.

Cuneo

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medi rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva una diminuzione sia delle operazioni antidroga (-14,63%), sia delle denunce (-7,27%) e un aumento dei sequestri di stupefacenti (+303,84%).

Spicca il sequestro relativo a Kg. 450 di hashish, avvenuto nel mese di maggio a Aisone.

Delle 102 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco attivi negli affari del narcotraffico, in questa provincia, i gruppi criminali stranieri. I denunciati sono stati 15, più che altro di nazionalità marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 49, di cui 2 nel 2008.

Novara

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medi rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+29,87%) e dei sequestri di stupefacenti (+478,80%) a fronte di una diminuzione delle denunce (-3,38%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.242 di hashish, avvenuto nel mese di febbraio a Trecate.

Delle 143 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non indifferente il coinvolgimento negli affari del narcotraffico, in questa provincia, dei gruppi criminali stranieri. I denunciati sono stati 39, principalmente di nazionalità marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti

nella provincia sono stati 20, di cui 2 nel 2008.

Verbania

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori medio bassi rispetto alla media nazionale.

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione delle denunce (-23,62%) e dei sequestri di stupefacenti (-70,39%), a fronte di un aumento delle operazioni antidroga (+5,88%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.7,7 di hashish, avvenuto nel mese di marzo a Domodossola.

Delle 152 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non indifferente il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico. I denunciati sono stati 30, principalmente di nazionalità marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 22, di cui 3 nel 2008.

Vercelli

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+12,05%) e delle denunce (+16,96%), e dei sequestri di stupefacenti (+72,75 %).

I sequestri quantitativamente più significativi sono stati quello relativo a Kg.6,6 di cocaina, avvenuto nel mese di aprile a Varallo e quello relativo a Kg.6,76 di hashish, avvenuto nel mese di aprile a Vercelli .

Delle 131 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non indifferente il coinvolgimento negli affari del narcotraffico, in questa provincia, dei gruppi criminali stranieri. I denunciati sono stati 25 (+212,50%), principalmente di nazionalità marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 24, di cui 1 nel 2008.



REGIONE Valle d'Aosta

INCIDENZA % DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE

Operazioni antidroga
(0,12% del totale nazionale)

Sequestri di stupefacenti
(0,04% del totale nazionale)

Persone segnalate all'A.G.
(0,11% del totale nazionale)



GENERALITÀ

In Valle d'Aosta non si registrano presenze radicate delle organizzazioni maggiormente strutturate dedite al traffico degli stupefacenti. Molte delle attività legate al narcotraffico che si sviluppano nell'unica provincia della Valle d'Aosta sono peraltro gestite dalla criminalità piemontese (il 41,11% dei denunciati per droga risulta nativo in tale regione). La struttura orografica ed economica, inoltre, sembra limitare la penetrazione dei sodalizi

criminali a base etnica che hanno riportato un numero irrilevante di denunce per motivi di droga.

La regione costituisce più che altro un'area di transito per limitati traffici di sostanze stupefacenti provenienti dalla Francia e dalla Svizzera.

Operazioni antidroga, sequestri di stupefacenti e persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

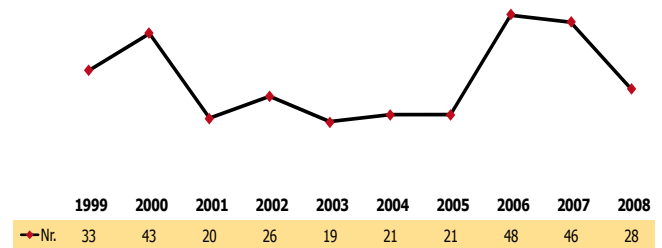
| | | DATO REGIONALE | |
|-----------------------------------|------------|----------------|--------------------|
| | | 2008 | Variaz. % sul 2007 |
| OPERAZIONI ANTIDROGA | | 28 | -39,13 |
| SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | | | |
| cocaina | Kg. | 1,02 | -95,92 |
| eroina | Kg. | 0,00 | -97,92 |
| hashish | Kg. | 0,33 | -60,10 |
| marijuana | Kg. | 14,33 | 3.879,44 |
| piante di cannabis | Nr. | 21 | 600,00 |
| droghe sintetiche | Kg. | 0,00 | - |
| | Nr. | 9 | -89,53 |
| altre droghe | kg. | 0,00 | -100,00 |
| Totale | Kg. | 15,68 | -40,33 |
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | | | |
| Per tipo di reato | | | |
| Traffico illecito (Art. 73) | | 39 | -55,17 |
| Associazione (Art. 74) | | 0 | - |
| Altri reati | | 0 | - |
| Per nazionalità | | | |
| Italiani | | 33 | -53,52 |
| Stranieri | | 6 | -62,50 |
| Per età | | | |
| Maggiorenni | | 34 | -60,00 |
| Minorenni | | 5 | 150,00 |
| Per sesso | | | |
| Maschi | | 32 | -55,56 |
| Femmine | | 7 | -53,33 |
| Totale | | 39 | -55,17 |

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2008 sono state 28, il 39,13% in meno rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2006 con (48) operazioni e nel 2007 con 46; quelli minimi si sono avuti nel 2003 (19) e nel 2001 (20).

Andamento decennale delle operazioni antidroga



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

In questa regione, nel 2008, si è avuto lo 0,02% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,00% dell'eroina, lo 0,00% dell'hashish, lo 0,60% della marijuana e lo 0,02 % delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 14 di marijuana avvenuto ad Courmayeur nel mese di aprile.

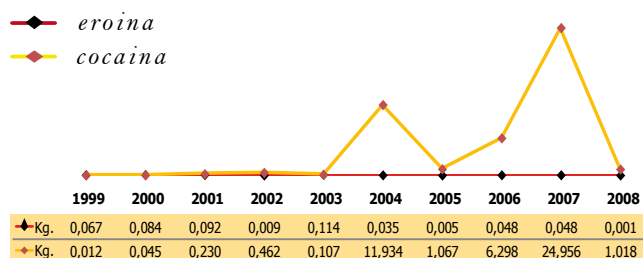
Nel 2008 si rileva, rispetto al 2007, un aumento dei



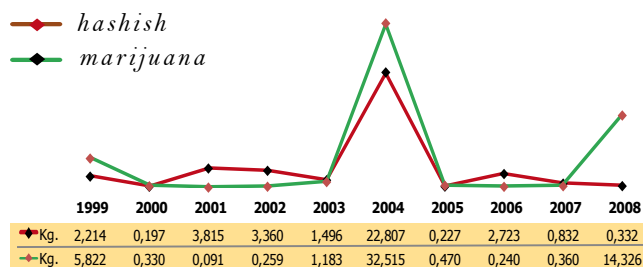
sequestri di marijuana e piante di cannabis; in calo le restanti droghe.

Nell'ultimo decennio i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2007 con kg. 24,96; per l'eroina nel 2003 con kg. 0,11; per l'hashish nel 2004 con kg. 22,81; per la marijuana nel 2004 con kg. 32,52 e per le droghe sintetiche nel 2001 con 427 pastiglie.

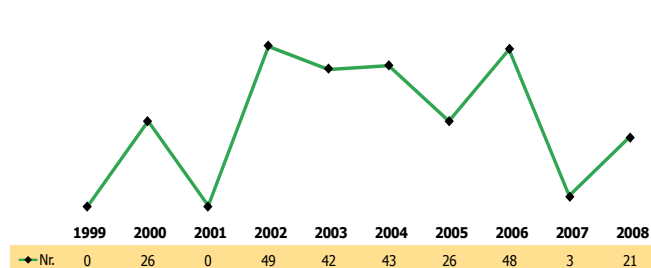
Andamento decennale dei sequestri di eroina e cocaina



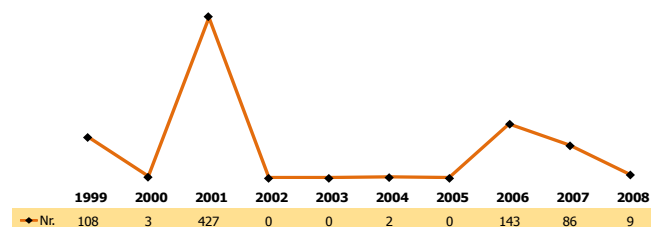
Andamento decennale dei sequestri di hashish e marijuana



Andamento decennale dei sequestri di piante di cannabis



Andamento decennale dei sequestri di droghe sintetiche



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

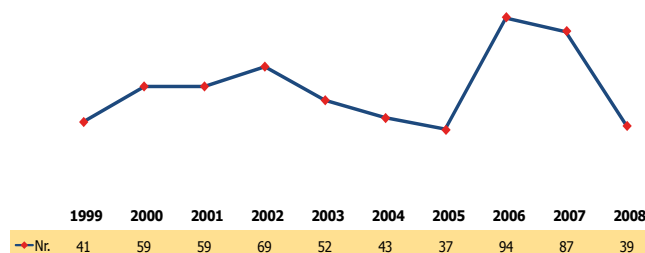
Nel 2008, il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 39, il 55,17% in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente allo 0,11% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 100 % il reato di

traffico illecito. Non vi sono state, infatti, denunce per associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2006 (94) e 2007(87); i dati più bassi si sono avuti nel 2005 (37) e 2008(39).

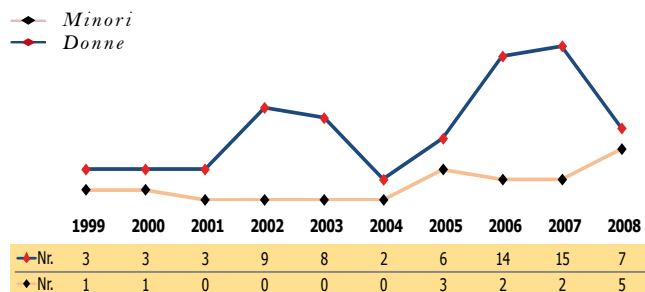
Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G.



Il numero degli stranieri segnalati all'A.G. nella regione negli ultimi dieci anni è del tutto irrilevante. Il maggiore numero, con 17 denunce, è stato registrato nel 2006, mentre quello minimo nel 2001 con nessun straniero segnalato.

Le donne segnalate sono state 7, mentre i minori 5, corrispondenti rispettivamente allo 0,23% e allo 0,44% del totale nazionale.

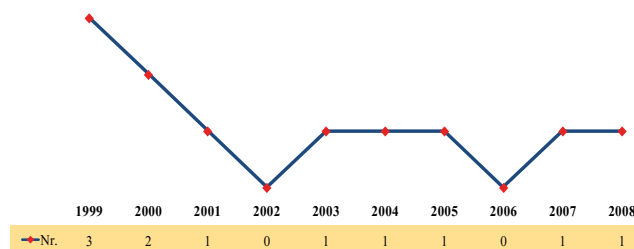
Andamento decennale delle donne e dei minori segnalati all'A.G.



Nel 2008 in Valle d'Aosta si è verificato un solo caso di decesso per abuso di sostanze stupefacenti.

Nel decennio il picco più alto è stato registrato nel 1999 con 3 casi.

Andamento decennale dei decessi da abuso di sostanze stupefacenti





REGIONE Lombardia

INCIDENZA % DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE

Operazioni antidroga
(18,79% del totale nazionale)

Sequestri di stupefacenti
(29,11% del totale nazionale)

Persone segnalate all'A.G.
(17,79% del totale nazionale)



GENERALITÀ

La Lombardia, punto nodale e strategico per le alleanze fra i diversi gruppi criminali che si dedicano al traffico degli stupefacenti, è la regione da anni al primo posto, in assoluto, per il numero di operazioni antidroga, denunce e quantitativi di stupefacenti sequestrati. A conferirgli questo primato contribuisce, oltre il fatto di essere la regione più popolosa, la cospicua presenza di organizzazioni criminali, tanto italiane che straniere, attratte dal forte benessere. Fra i gruppi malviventi più attivi nel settore del narcotraffico si distinguono quelli siciliani, campani, pugliesi,

marocchini, tunisini e albanesi. Malpensa è l'aeroporto italiano nel quale, anche nel 2008, si sono avuti i maggiori sequestri di stupefacenti.

Operazioni antidroga, sequestri di stupefacenti e persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

| | DATO REGIONALE | | | DATO PROVINCIALE | | | | | | | | | | |
|-----------------------------------|----------------------|--------------------------|--|------------------|-----------------|-----------------|---------------|--------------|--------------|---------------|--------------|---------------|-------------|-----------------|
| | 2008 | Variaz. % sul 2007 | | MI | BG | BS | CO | CR | LC | LO | MN | PV | SO | VA |
| OPERAZIONI ANTIDROGA | 4.222 | 2,03 | | 1.849 | 365 | 551 | 422 | 78 | 80 | 39 | 86 | 120 | 60 | 572 |
| SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | | | | | | | | | | | | | | |
| cocaina | Kg. 1.604,31 | 27,91 | | 834,93 | 40,02 | 178,82 | 7,44 | 5,45 | 8,14 | 100,79 | 2,67 | 11,81 | 0,05 | 414,20 |
| eroina | Kg. 488,40 | -44,08 | | 348,60 | 45,99 | 38,05 | 0,10 | 0,15 | 0,73 | 0,08 | 0,14 | 0,20 | 0,18 | 54,19 |
| hashish | Kg. 9.786,99 | 144,81 | | 4.033,26 | 2.957,89 | 1.423,09 | 580,61 | 6,42 | 2,61 | 4,84 | 13,57 | 228,06 | 1,78 | 534,85 |
| marijuana | Kg. 275,75 | 12,20 | | 102,59 | 5,52 | 84,34 | 12,79 | 0,44 | 0,13 | 31,37 | 0,78 | 4,92 | 0,57 | 32,31 |
| piante di cannabis | Nr. 1.664 | 110,37 | | 317 | 52 | 406 | 27 | 54 | 23 | 27 | 60 | 131 | 163 | 401 |
| droghe sintetiche | Kg. 4,01 | -48,50 | | 3,80 | 0,06 | 0,04 | 0,04 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,07 |
| | Nr. 17.521 | -91,80 | | 4.984 | 6.539 | 640 | 3.503 | 5 | 65 | 316 | 8 | 1.386 | 1 | 74 |
| altre droghe | Kg. 124,06 | -70,11 | | 8,45 | 19,26 | 0,04 | 0,89 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 95,42 |
| Totale | Kg. 12.283,52 | 80,80 | | 5.331,63 | 3.068,74 | 1.724,37 | 601,85 | 12,46 | 11,61 | 137,08 | 17,17 | 244,99 | 2,59 | 1.131,03 |
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | | | | | | | | | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | | | | | | | | | |
| Traffico illecito (Art. 73) | 5.824 | 6,26 | | 2.647 | 573 | 851 | 302 | 141 | 108 | 53 | 148 | 177 | 69 | 755 |
| Associazione (Art. 74) | 414 | -12,47 | | 188 | 3 | 113 | 98 | 0 | 3 | 1 | 0 | 3 | 0 | 5 |
| Altri reati | 5 | 0,00 | | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | 0 | 0 |
| Per nazionalità | | | | | | | | | | | | | | |
| Italiani | 2.721 | -2,19 | | 1.173 | 176 | 350 | 179 | 80 | 88 | 29 | 70 | 105 | 55 | 416 |
| Stranieri | 3.522 | 10,86 | | 1.662 | 401 | 614 | 221 | 61 | 23 | 25 | 78 | 79 | 14 | 344 |
| Per età | | | | | | | | | | | | | | |
| Maggiorenni | 6.074 | 4,24 | | 2.763 | 563 | 939 | 391 | 141 | 104 | 52 | 144 | 182 | 68 | 727 |
| Minorenni | 169 | 28,03 | | 72 | 14 | 25 | 9 | 0 | 7 | 2 | 4 | 2 | 1 | 33 |
| Per sesso | | | | | | | | | | | | | | |
| Maschi | 5.837 | 6,03 | | 2.694 | 534 | 884 | 365 | 129 | 104 | 50 | 142 | 173 | 66 | 696 |
| Femmine | 406 | -10,57 | | 141 | 43 | 80 | 35 | 12 | 7 | 4 | 6 | 11 | 3 | 64 |
| Totale | 6.243 | 4,77 | | 2.835 | 577 | 964 | 400 | 141 | 111 | 54 | 148 | 184 | 69 | 760 |

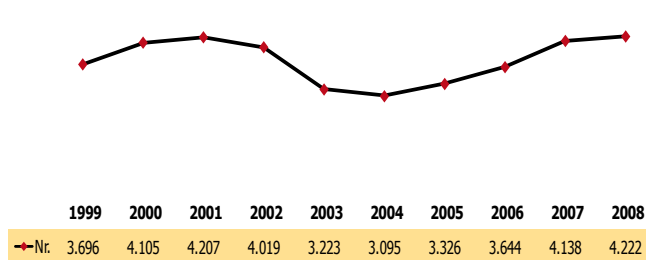


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2008 sono state 4.222, il 2,03% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2008, con 4.222 operazioni, e nel 2001 con 4.207; quelli minimi si sono avuti nel 2004 (3.095) e nel 2003 (3.223).

Andamento decennale delle operazioni antidroga



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

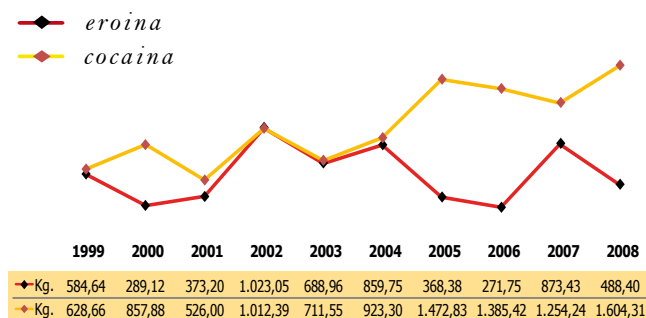
In questa regione, nel 2008, si è avuto il 39,04% della cocaina sequestrata a livello nazionale, 36,89% dell'eroina, il 28,70% dell'hashish, l'11,59% della marijuana e il 30,56% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 1.650 di hashish avvenuto a Bergamo nel mese di maggio.

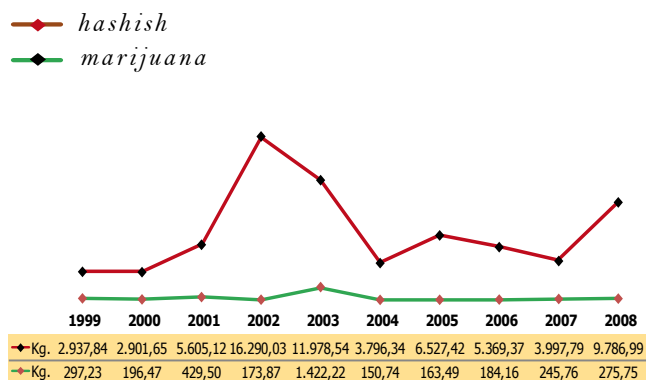
Nel 2008 si rileva, rispetto al 2007, un aumento dei sequestri di cocaina hashish e marijuana; in calo quelli di eroina e droghe sintetiche.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2008 con kg. 1.604,31; per l'eroina nel 2002 con kg. 1.023,05; per l'hashish nel 2002 con kg. 16.290,03; per la marijuana nel 2003 con kg. 1.422,22 e per le droghe sintetiche nel 2007 con 213.782 pastiglie.

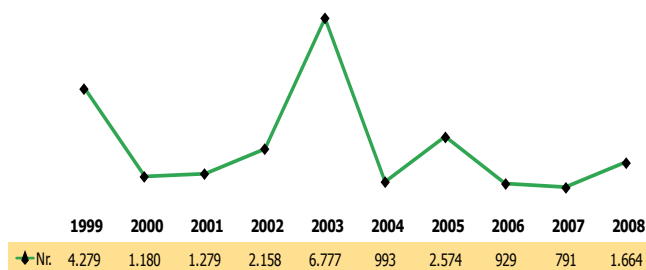
Andamento decennale dei sequestri di eroina e cocaina



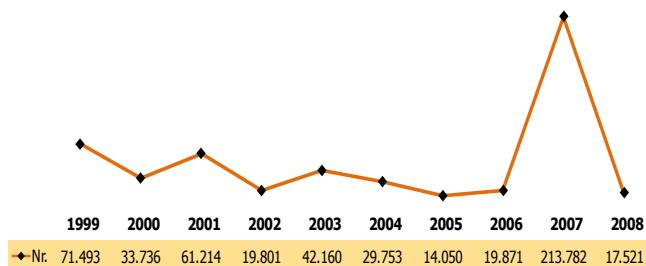
Andamento decennale dei sequestri di hashish e marijuana



Andamento decennale dei sequestri di piante di cannabis



Andamento decennale dei sequestri di droghe sintetiche



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

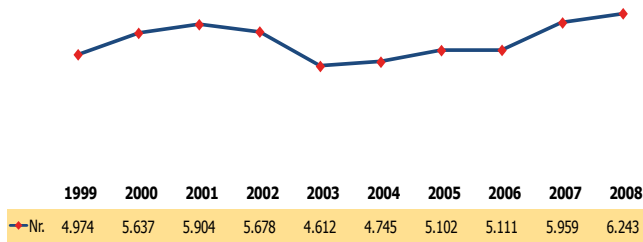
Nel 2008 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 6.243, il 4,77% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente al 17,79% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 93,29% il reato di traffico illecito e per il 6,63% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2008 (6.243) e nel 2007 (5.959); i dati più bassi si sono avuti nel 2003 (4.612) e 2004 (4.725).



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G.



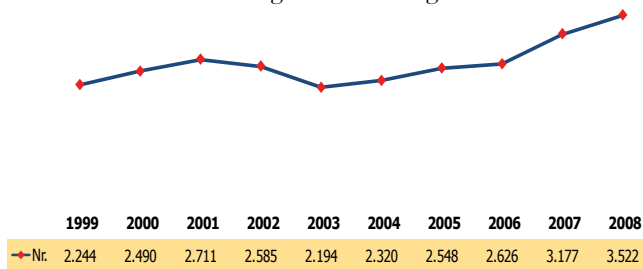
STRANIERI SEGNALATI

In Lombardia, gli stranieri risultati coinvolti nel 2008 nel narcotraffico sono stati 3.522 e corrispondono al 30,88% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quelle marocchine, albanesi, tunisine e egiziane.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2008.

Andamento decennale degli stranieri segnalati all'A.G.



Nella seguente tabella sono indicati gli stranieri distinti per nazionalità e sostanza stupefacente. Spiccano il gruppo marocchino nei traffici di cocaina e hashish, quello albanese nei traffici di cocaina e eroina.

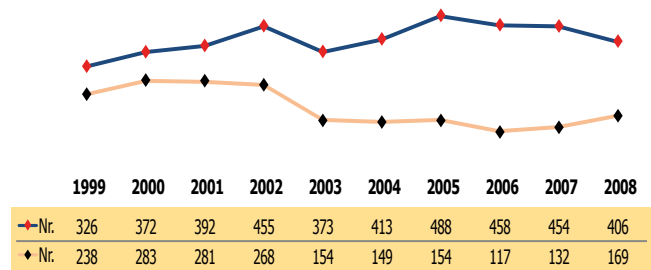
Nazionalità degli stranieri segnalati all'A.G. nel 2008

| Nazione | Cocaina | Eraina | Hashish | Marijuana | Plante di cannabis | Droghe sintetiche | Altre droghe | Totale | Variazione % sul 2007 |
|-------------------|---------|--------|---------|-----------|--------------------|-------------------|--------------|--------|-----------------------|
| Marocco | 832 | 161 | 357 | 16 | - | 5 | 93 | 1.464 | 18,54 |
| Albania | 325 | 130 | 6 | 4 | 1 | 1 | 11 | 478 | 56,72 |
| Tunisia | 141 | 134 | 62 | 7 | - | 2 | 14 | 360 | 22,03 |
| Egitto | 77 | 23 | 61 | 5 | - | 1 | 7 | 174 | 4,82 |
| Gambia | 125 | 1 | 2 | 21 | 2 | - | 5 | 156 | -4,29 |
| Algeria | 21 | 17 | 21 | - | - | - | 8 | 67 | -11,84 |
| Senegal | 39 | - | 18 | 2 | - | - | 1 | 60 | -16,67 |
| Nigeria | 38 | - | - | 6 | - | - | - | 44 | -33,33 |
| Perù | 35 | - | 1 | - | - | - | 1 | 37 | 27,59 |
| Rep. Dominicana | 28 | 2 | 1 | - | 2 | - | - | 33 | -31,25 |
| Brasile | 20 | 1 | 3 | 5 | - | 2 | - | 31 | 34,78 |
| Spagna | 10 | - | 19 | 1 | - | - | - | 30 | -26,83 |
| Guinea | 27 | - | - | 1 | - | - | - | 28 | -15,15 |
| Francia | 9 | 2 | 14 | 2 | - | - | - | 27 | 0,00 |
| India | 1 | 25 | 1 | - | - | - | - | 27 | 800,00 |
| Romania | 16 | 3 | 4 | 1 | - | 1 | 2 | 27 | -15,63 |
| Serbia | 17 | 1 | 2 | 2 | - | 1 | 4 | 27 | -3,87 |
| Altre nazionalità | 212 | 40 | 79 | 67 | 3 | 4 | 47 | 452 | -15,51 |
| Totale | 1.973 | 540 | 651 | 140 | 8 | 17 | 193 | 3.522 | 10,86 |

DONNE E MINORI SEGNALATI

Nel 2008, le donne segnalate sono state 406 mentre i minori 169, corrispondenti rispettivamente al 13,29% e al 15,04% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2005 per le donne e nel 2000 per i minori.

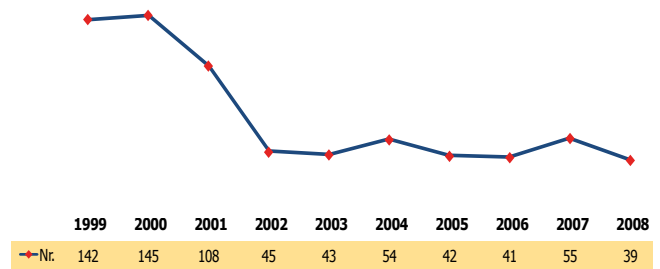
Andamento decennale delle donne e dei minori segnalati all'A.G.



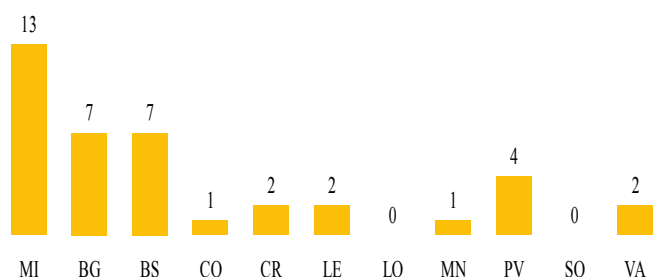
DECESSI

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 39 e corrispondono al 7,78% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2000 con 145 casi, quello minimo nel 2008 (39). In provincia di Milano si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (13).

Andamento decennale dei decessi da abuso di sostanze stupefacenti



Decessi distribuzione provinciale (2008)





LE PROVINCE



Milano

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori elevati (al secondo posto per numero di denunce, quantitativi di droga sequestrati e operazioni fra le province).

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione sia delle operazioni antidroga (-6,52%), e sia delle denunce (-9,74%) e un aumento dei sequestri di stupefacenti (+21,84%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello di Kg.768 di hashish, avvenuto nel mese di marzo a Cogliate.

Delle 2.835 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2008 nello specifico settore, 188 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Il coinvolgimento in questa provincia negli affari del narcotraffico dei cittadini stranieri è elevato (primo posto). Nel 2008 hanno totalizzato 1.662 denunce, il 14,57% dei denunciati per droga. Fra i gruppi più attivi risultano quelli di nazionalità marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 292, di cui 13 nel 2008.

Bergamo

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori alti rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva un aumento sia delle denunce (+18,48%), sia dei sequestri di stupefacenti (+1786,18%) e sia delle operazioni antidroga (+10,61%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg. 1.650 di hashish, avvenuto nel mese di maggio a Bergamo.

Delle 577 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 3 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo

INCIDENZA PERCENTUALE DI CIASCUNA PROVINCIA SUL DATO REGIONALE

| Province | Operazioni antidroga | Sequestri di stupefacenti | Segnalazioni all'A.G. |
|----------|----------------------|---------------------------|-----------------------|
| Milano | 43,79 | 43,40 | 45,41 |
| Bergamo | 8,65 | 24,98 | 9,24 |
| Brescia | 13,05 | 14,04 | 15,44 |
| Como | 10,00 | 4,90 | 6,41 |
| Cremona | 1,85 | 0,10 | 2,26 |
| Lecco | 1,89 | 0,09 | 1,78 |
| Lodi | 0,92 | 1,12 | 0,86 |
| Mantova | 2,04 | 0,14 | 2,37 |
| Pavia | 2,84 | 1,99 | 2,95 |
| Sondrio | 1,42 | 0,02 | 1,11 |
| Varese | 13,55 | 9,21 | 12,17 |

associativo.

Notevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 401). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità marocchina e tunisina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 68, di cui 7 nel 2008

Brescia

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori alti rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva un aumento sia delle operazioni antidroga (+36,39%), sia dei sequestri di stupefacenti (+1.034,38%) e sia delle relative denunce (+49,92%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg. 502 di hashish, avvenuto nel mese di marzo a Roncadelle.

Delle 964 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 113 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo

Notevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 614). Fra i gruppi più attivi si distinguono quelli di nazionalità marocchina, tunisina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di



stupefacenti sono stati 117, di cui 7 nel 2008.

Como

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori alti rispetto alla media nazionale. I dati sui sequestri di stupefacenti sono peraltro in parte influenzati dalla presenza sul territorio di frontiere terrestri utilizzate come punto di arrivo dei trasporti illeciti.

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a kg.420 di hashish, avvenuto nel mese di gennaio a Mariano Comense.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+623,78%), delle denunce (+54,44%) a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-6,22%) .

Delle 400 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 98 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Ragguardevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 221). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità albanese e marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 41, di cui 1 nel 2008.

Cremona

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2007 si rileva un aumento sia delle denunce (+24,78%), sia delle operazioni antidroga (+16,42%) e una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-62,66%) .

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg. 3,80 di cocaina, avvenuto nel mese di febbraio a Rivolta D'adda.

Delle 141 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 61). Fra i gruppi criminali più attivi figurano quelli di nazionalità

marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 20, di cui 2 nel 2008.

Lecco

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, evidenziano valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2007 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+19,40%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-81,59%) e delle relative denunce (-23,45%).

Spicca il sequestro di Kg.7 di cocaina avvenuto a Ballabio nel mese di agosto.

Delle 111 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 3 persone sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco apprezzabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 23), per lo più di nazionalità marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 16, di cui 2 nel 2008.

Lodi

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione delle operazioni antidroga (-13,33%) e delle denunce (-16,92%), a fronte di un aumento dei sequestri di stupefacenti (+455,81%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.100 di cocaina, avvenuto nel mese di ottobre a Guardamiglio.

Delle 54 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, una è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco apprezzabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico. I denunciati sono stati 25, con prevalenza dei gruppi marocchini.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 17, di cui nessuno nel 2008.



Mantova

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2007 si rileva una diminuzione sia delle operazioni antidroga (-8,51%), sia dei sequestri di stupefacenti (-86,74%) e sia delle relative denunce (-5,73%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello di Kg.9,1 di hashish, avvenuto nel mese di luglio a Schivenoglia.

Delle 148 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Rilevante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 78). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità marocchina e indiana. Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 21, di cui 1 nel 2008.

Pavia

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medi rispetto alla media nazionale.

Rispetto al 2007 si rileva un decremento sia delle denunce (-26,10%), sia dei sequestri di stupefacenti (-63,61%) mentre registrano un aumento le operazioni antidroga (+12,15%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg.130 di hashish, avvenuto nel mese di novembre a Voghera.

Delle 184 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 3 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Ragguardevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (79 denunciati per lo più di nazionalità marocchina e albanese).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 44, di cui 4 nel 2008.

Sondrio

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su

valori bassi rispetto alla media nazionale.

Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio se rapportati alla popolazione residente. Relativamente al 2007 si rileva una diminuzione delle operazioni antidroga (-3,23%) e delle denunce (-31,68%), a fronte di un aumento dei sequestri di stupefacenti (+64,05%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg.0,415 di marijuana, avvenuto nel mese di gennaio a Civo.

Delle 69 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco apprezzabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 14 per lo più di nazionalità marocchina).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 9, di cui nessuno nel 2008.

Varese

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori alti rispetto alla media nazionale. Gli stessi tuttavia sono influenzati dalla presenza sul territorio dell'importante frontiera aerea di Malpensa, frequentemente utilizzata dai narcotrafficcanti come punto di arrivo dei trasporti illeciti.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento sia delle denunce (+26,88%), sia dei sequestri di stupefacenti (+3,38%) e delle operazioni antidroga (+7,12%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg.412 di hashish, avvenuto nel mese di ottobre a Varese.

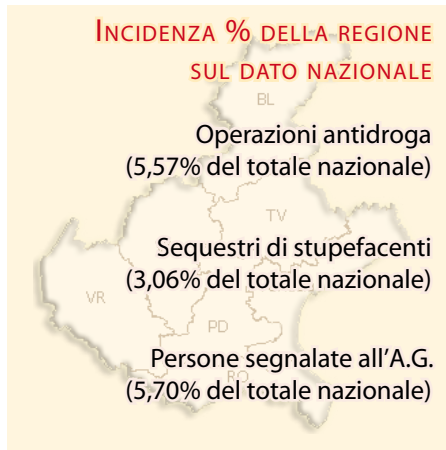
Delle 760 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 5 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Notevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 344). Le maggiori denunce si sono avute a carico di cittadini di nazionalità marocchina, albanese e tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 69, di cui 2 nel 2008.



REGIONE Veneto



GENERALITÀ

Il Veneto, in particolare con le città di Padova e Verona, costituisce un importante crocevia per lo smistamento dell'eroina proveniente dal confine orientale da dove giunge, principalmente, attraverso il Friuli Venezia Giulia. Oltre a gruppi locali, il traffico fa capo ad elementi, per lo più non radicati nella regione, di origine campana, siciliana, calabrese e pugliese; proprio l'assenza di gruppi strutturati consente l'attività illecita a diverse compagini di nazionalità straniera, in particolare

marocchini per l'hashish e albanesi per l'eroina e la cocaina.

Operazioni antidroga, sequestri di stupefacenti e persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

| | DATO REGIONALE | | DATO PROVINCIALE | | | | | | | |
|-----------------------------------|---------------------|--------------------|------------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|---------------|--|
| | 2008 | Variaz. % sul 2007 | VE | BL | PD | RO | TV | VI | VR | |
| OPERAZIONI ANTIDROGA | 1.251 | 14,25 | 309 | 32 | 331 | 47 | 147 | 161 | 224 | |
| SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | | | | | | | | | | |
| cocaina | Kg. 93,29 | -31,89 | 23,17 | 9,77 | 6,75 | 6,01 | 9,44 | 12,09 | 26,07 | |
| eroina | Kg. 97,19 | 25,05 | 8,26 | 0,10 | 74,94 | 0,33 | 2,73 | 0,84 | 9,99 | |
| hashish | Kg. 968,80 | 285,99 | 21,09 | 0,67 | 159,13 | 4,99 | 22,75 | 31,44 | 728,73 | |
| marijuana | Kg. 130,78 | 124,54 | 12,94 | 0,60 | 1,64 | 5,85 | 1,78 | 63,75 | 44,23 | |
| piante di cannabis | Nr. 3.043 | 55,49 | 211 | 233 | 211 | 312 | 138 | 994 | 944 | |
| droghe sintetiche | Kg. 0,30 | - 49,67 | 0,02 | 0,00 | 0,03 | 0,00 | 0,03 | 0,11 | 0,12 | |
| altre droghe | Nr. 5.021 | - 74,70 | 905 | - | 397 | 1.667 | 1.463 | 38 | 551 | |
| altre droghe | Kg. 0,93 | - 96,15 | 0,00 | 0,02 | 0,01 | 0,01 | 0,06 | 0,01 | 0,83 | |
| Totale | Kg. 1.291,28 | 135,30 | 65,47 | 11,16 | 242,49 | 17,18 | 36,79 | 108,24 | 809,96 | |
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | | | | | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | | | | | |
| Traffico illecito (Art. 73) | 1.909 | 7,49 | 433 | 47 | 550 | 66 | 218 | 308 | 287 | |
| Associazione (Art. 74) | 89 | 64,81 | 79 | - | 9 | - | - | - | 1 | |
| Altri reati | 1 | - | - | - | - | - | - | 1 | - | |
| Per nazionalità | | | | | | | | | | |
| Italiani | 888 | 5,34 | 243 | 34 | 147 | 51 | 117 | 139 | 157 | |
| Stranieri | 1.111 | 12,56 | 269 | 13 | 412 | 15 | 101 | 170 | 131 | |
| Per età | | | | | | | | | | |
| Maggiorenni | 1.934 | 7,86 | 496 | 46 | 542 | 64 | 205 | 300 | 281 | |
| Minorenni | 65 | 75,68 | 16 | 1 | 17 | 2 | 13 | 9 | 7 | |
| Per sesso | | | | | | | | | | |
| Maschi | 1.855 | 10,42 | 475 | 41 | 531 | 61 | 202 | 280 | 265 | |
| Femmine | 144 | - 4,00 | 37 | 6 | 28 | 5 | 16 | 29 | 23 | |
| Totale | 1.999 | 9,23 | 512 | 47 | 559 | 66 | 218 | 309 | 288 | |

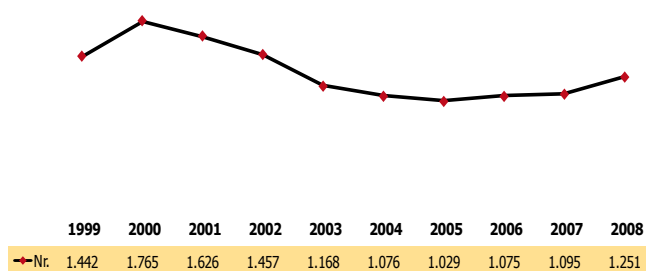


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2008 sono state 1.251, il 14,25% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2000, con 1.765 operazioni, e nel 2001 con 1.626; quelli minimi si sono avuti nel 2005 (1.029) e nel 2006 (1.075).

Andamento decennale delle operazioni antidroga



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

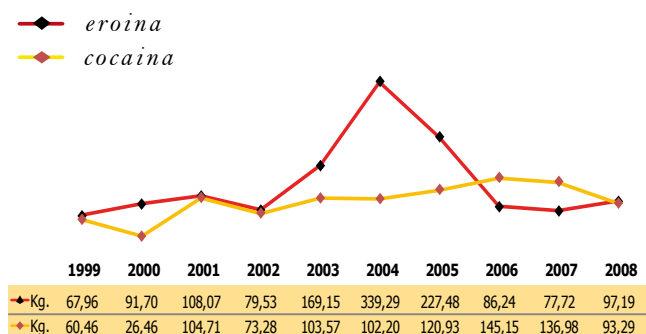
In questa regione, nel 2008, si è avuto il 2,27% della cocaina sequestrata a livello nazionale, 7,34% dell'eroina, il 2,84% dell'hashish, 5,49% della marijuana e il 8,76% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 412 di hashish avvenuto a Bussolengo (vr) nel mese di gennaio.

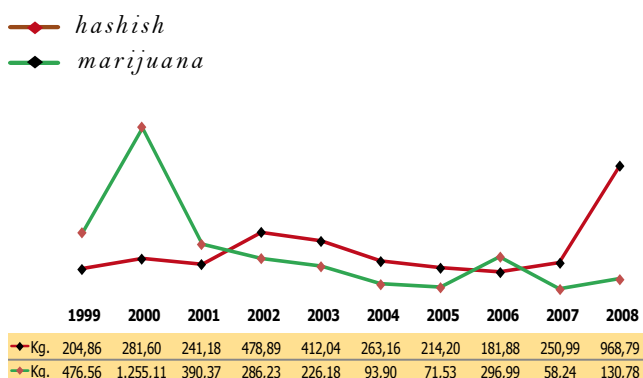
Nel 2008 si rileva, rispetto al 2007, un calo dei sequestri di cocaina e droghe sintetiche; in aumento quelli di eroina, hashish e marijuana.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2006 con kg. 145,15; per l'eroina nel 2004 con kg. 339,29; per l'hashish nel 2008 con kg. 968,79; per la marijuana nel 2000 con kg. 1.255,11 e per le droghe sintetiche nel 2001 con 76.416 pastiglie.

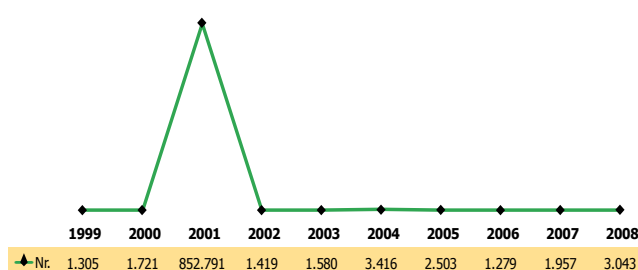
Andamento decennale dei sequestri di eroina e cocaina



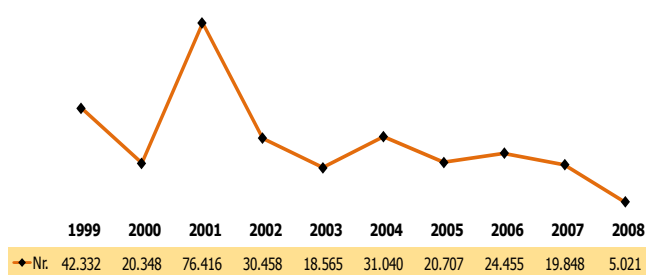
Andamento decennale dei sequestri di hashish e marijuana



Andamento decennale dei sequestri di piante di cannabis



Andamento decennale dei sequestri di droghe sintetiche



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

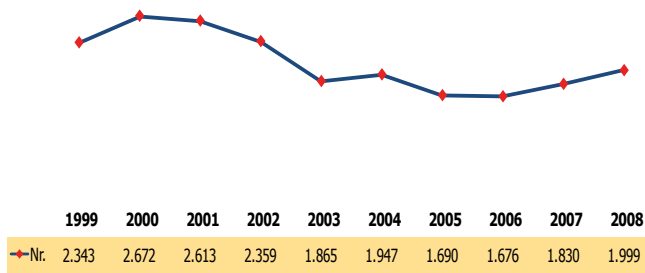
Nel 2008 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 1.999, il 9,23% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente al 5,70% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 95,50% il reato di traffico illecito e per il 4,45% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2000 (2.672) e nel 2001 (2.613); i dati più bassi si sono avuti nel 2006 (1.676) e 2005 (1.690).



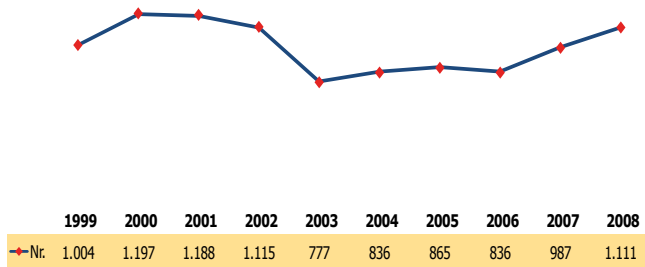
Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G.



STRANIERI SEGNALATI

In Veneto, gli stranieri risultati coinvolti nel 2008 nel narcotraffico sono stati 1.111 e corrispondono al 9,74% degli stranieri segnalati a livello nazionale. Le etnie prevalenti sono state quelle marocchine, tunisine, albanesi e nigeriane. Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2000.

Andamento decennale degli stranieri segnalati all'A.G.



Nella seguente tabella sono indicati gli stranieri distinti per nazionalità e sostanza stupefacente. Spiccano i marocchini nei traffici di hashish e cocaina, e i tunisini nei traffici di eroina.

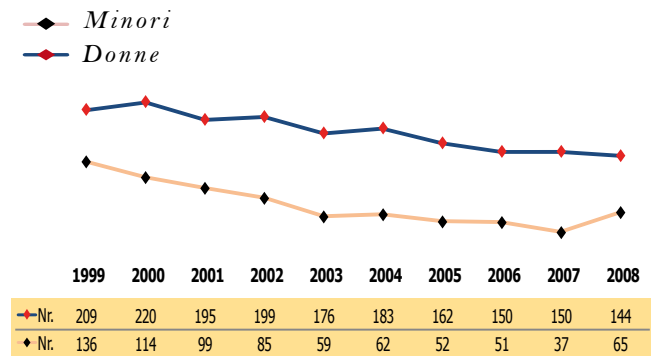
Nazionalità degli stranieri segnalati all'A.G. nel 2008

| Nazione | Cocaina | Eraina | Hashish | Marijuana | Plante di cannabis | Droghe sintetiche | Altre droghe | Totale | Variazione % sul 2007 |
|-------------------|---------|--------|---------|-----------|--------------------|-------------------|--------------|--------|-----------------------|
| Marocco | 114 | 46 | 183 | - | - | 1 | 26 | 370 | 15,26 |
| Tunisia | 46 | 176 | 48 | - | - | - | 25 | 295 | 52,06 |
| Albania | 68 | 36 | 4 | - | - | - | 24 | 132 | 17,86 |
| Nigeria | 53 | 3 | 2 | 2 | - | - | 3 | 63 | -40,57 |
| Algeria | 6 | 17 | 9 | - | 1 | - | 1 | 34 | -8,11 |
| Spagna | 5 | - | 25 | 2 | - | 1 | - | 33 | 3,13 |
| Rep. Dominicana | 24 | - | 1 | - | - | - | - | 25 | 38,89 |
| Serbia | 13 | 2 | - | 1 | - | - | 1 | 17 | 88,89 |
| Romania | 9 | 2 | 3 | 1 | 1 | - | - | 16 | -5,88 |
| Senegal | 6 | - | 1 | 1 | - | - | 2 | 10 | 42,86 |
| Colombia | 6 | 1 | - | - | - | - | 1 | 8 | 60,00 |
| Fyrom | 1 | 2 | - | - | - | 1 | 2 | 6 | -50,00 |
| Moldavia | - | 2 | - | - | - | - | 3 | 5 | 0,00 |
| Altre nazionalità | 36 | 17 | 13 | 15 | 3 | 5 | 8 | 97 | -13,39 |
| Totale | 387 | 304 | 289 | 22 | 5 | 8 | 96 | 1.111 | 12,56 |

DONNE E MINORI SEGNALATI

Nel 2008, le donne segnalate sono state 144 mentre i minori 65, corrispondenti rispettivamente al 4,72% e al 5,74% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2000 per le donne e nel 1999 per i minori.

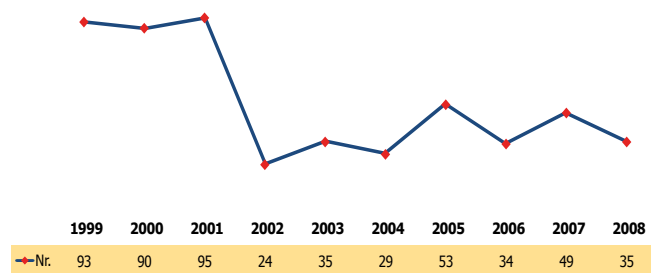
Andamento decennale delle donne e dei minori segnalati all'A.G.



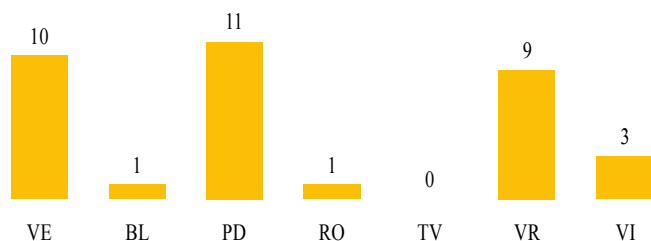
DECESSI

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 35 e corrispondono al 6,99% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2001 con 95 casi, quello minimo nel 2002 (24). In provincia di Padova si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (11).

Andamento decennale dei decessi da abuso di sostanze stupefacenti

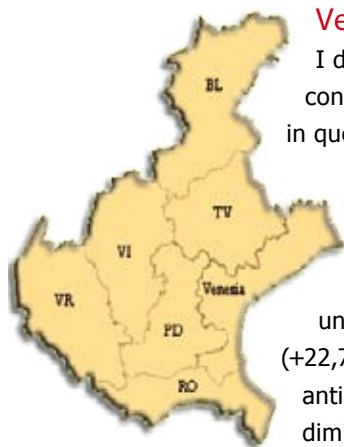


Decessi distribuzione provinciale (2008)





LE PROVINCE



Venezia

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori medio alti rispetto alla media nazionale. Rispetto al 2007 si rileva un aumento sia delle denunce (+22,78%) sia delle operazioni antidroga (+18,85%) e una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-24,39%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.10,83 di cocaina, avvenuto nel mese di febbraio a Venezia.

Delle 512 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 79 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 269). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità marocchina e tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 105, di cui 10 nel 2008.

Belluno

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori alquanto bassi rispetto alla media nazionale. Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio se rapportati alla popolazione residente.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+23,08%), e dei sequestri di stupefacenti (1333,93%). a fronte di una diminuzione delle denunce (-16,07%)

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.9,7 di cocaina, avvenuto nel mese di aprile a Agordo.

Delle 47 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non indifferente il coinvolgimento dei cittadini stranieri,

INCIDENZA PERCENTUALE DI CIASCUNA PROVINCIA SUL DATO REGIONALE

| Province | Operazioni antidroga | Sequestri di stupefacenti | Segnalazioni all'A.G. |
|----------|----------------------|---------------------------|-----------------------|
| Venezia | 24,70 | 5,07 | 25,61 |
| Belluno | 2,56 | 0,86 | 2,35 |
| Padova | 26,46 | 18,78 | 27,96 |
| Rovigo | 3,76 | 1,33 | 3,30 |
| Treviso | 11,75 | 2,85 | 10,91 |
| Vicenza | 12,87 | 8,38 | 15,46 |
| Verona | 17,91 | 62,73 | 14,41 |

che hanno totalizzato 13 denunce e fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 6, di cui 1 nel 2008.

Padova

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori alti rispetto alla media nazionale.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento delle denunce (+22,86%) delle operazioni antidroga (+36,21%) e dei sequestri di stupefacenti (+37,39%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.72,00 di hashish, avvenuto nel mese di giugno a Padova.

Delle 559 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 9 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Notevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 412). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità tunisina e marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 163, di cui 11 nel 2008.

Rovigo

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori alquanto bassi rispetto alla media nazionale. Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio se rapportati alla popolazione residente.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+84,86%), delle operazioni antidroga (+34,29%) e delle denunce (+13,79%).



Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.4,5 di cocaina, avvenuto nel mese di ottobre a Ariano nel Polesine.

Delle 66 persone complessivamente segnalate all'A.

G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco apprezzabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 15), i quali gestiscono soprattutto le fasi finali del commercio illecito.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 18, di cui 1 nel 2008.

Treviso

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medi rispetto alla media nazionale. Rispetto al 2007 si rileva un aumento delle denunce (+40,65%), dei sequestri di stupefacenti (+9,24%) e delle operazioni antidroga (+13,95%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.10,2 di hashish, avvenuto nel mese di aprile a San Polo di Piave.

Delle 218 persone complessivamente segnalate all'A.

G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 101). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 74, di cui nessuno nel 2008.

Verona

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori alti rispetto alla media nazionale.

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione delle operazioni

antidroga (-20,00%) e delle denunce (-25,58%), a fronte di un aumento dei sequestri di stupefacenti (+634,54%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.412 di hashish, avvenuto nel mese di gennaio a Bussolengo.

Delle 288 persone complessivamente segnalate all'A.

G. durante il 2008 nello specifico settore, una è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole il numero degli stranieri denunciati nello specifico settore (131). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità marocchina e tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 110, di cui 9 nel 2008.

Vicenza

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Rispetto al 2007 si rileva un aumento delle denunce (+2,32%), e delle operazioni antidroga (+31,97%) a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-17,80%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.45 di marijuana, avvenuto nel mese di dicembre a Pozzoleone.

Delle 309 persone complessivamente segnalate all'A.

G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole il numero degli stranieri denunciati nello specifico settore (170). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 61, di cui 3 nel 2008.



REGIONE Trentino A. Adige

INCIDENZA % DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE

Operazioni antidroga
(2,01% del totale nazionale)

Sequestri di stupefacenti
(0,84% del totale nazionale)

Persone segnalate all'A.G.
(1,68% del totale nazionale)



GENERALITÀ

Il Trentino Alto Adige continua a rappresentare, almeno in materia di traffico illecito di stupefacenti, un'area di interesse per diversi gruppi criminali. In questa regione risultano infatti coinvolti, insieme a gruppi locali, elementi di origine lombarda, calabrese, pugliese, campana, siciliana e veneta. Attivi anche i gruppi stranieri, in particolare quelli marocchini, albanesi, tunisini e nigeriani. La regione conta inoltre importanti frontiere terrestri, spesso utilizzate quali punti di accesso nel territorio nazionale dei traffici illeciti delle sostanze stupefacenti.

Operazioni antidroga, sequestri di stupefacenti e persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

| | DATO REGIONALE | | DATO PROVINCIALE | |
|-----------------------------------|-------------------|--------------------|------------------|---------------|
| | 2008 | Variaz. % sul 2007 | BZ | TN |
| OPERAZIONI ANTIDROGA | 452 | 5,85 | 250 | 202 |
| SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | | | | |
| cocaina | Kg. 124,29 | -1,89 | 70,46 | 53,83 |
| eroina | Kg. 22,80 | 43,96 | 2,02 | 20,79 |
| hashish | Kg. 123,59 | -80,35 | 102,58 | 21,00 |
| marijuana | Kg. 81,64 | -88,22 | 19,56 | 62,08 |
| piante di cannabis | Nr. 148 | -94,39 | 68 | 80 |
| droghe sintetiche | Kg. 0,26 | 266,67 | 0,26 | 0,00 |
| altre droghe | Nr. 1.036 | -96,75 | 921 | 115 |
| altre droghe | Kg. 0,49 | -99,84 | 0,49 | 0,00 |
| Totale | Kg. 353,08 | -80,04 | 195,38 | 157,70 |
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | | | | |
| Per tipo di reato | | | | |
| Traffico illecito (Art. 73) | 518 | -9,76 | 315 | 203 |
| Associazione (Art. 74) | 72 | 30,91 | 0 | 72 |
| Altri reati | 1 | - | 0 | 1 |
| Per nazionalità | | | | |
| Italiani | 348 | 0,58 | 181 | 167 |
| Stranieri | 243 | -14,13 | 134 | 109 |
| Per età | | | | |
| Maggiorenni | 554 | -8,28 | 290 | 264 |
| Minorenni | 37 | 48,00 | 25 | 12 |
| Per sesso | | | | |
| Maschi | 542 | -6,39 | 296 | 246 |
| Femmine | 49 | -2,00 | 19 | 30 |
| Totale | 591 | -6,04 | 315 | 276 |

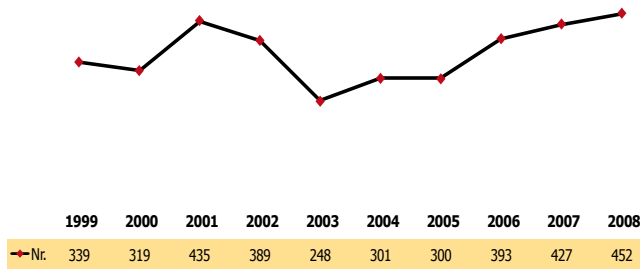


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2008 sono state 452, il 5,85% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2008, con 452 operazioni, e nel 2001 con 435; quelli minimi si sono avuti nel 2003 (248) e nel 2005 (300).

Andamento decennale delle operazioni antidroga



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

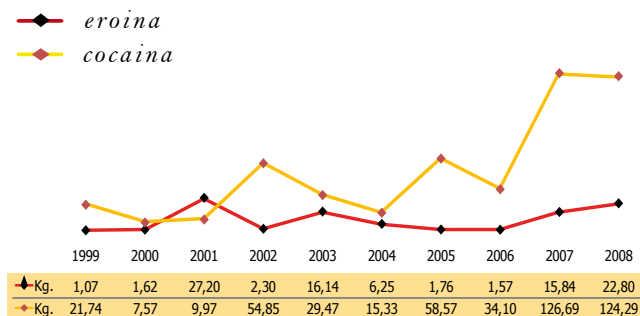
In questa regione, nel 2008, si è avuto il 3,02% della cocaina sequestrata a livello nazionale, 1,72% dell'eroina, il 0,36% dell'hashish, 3,43% della marijuana e il 1,81% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 61 di marijuana avvenuto a Nogaredo (tn) nel mese di febbraio.

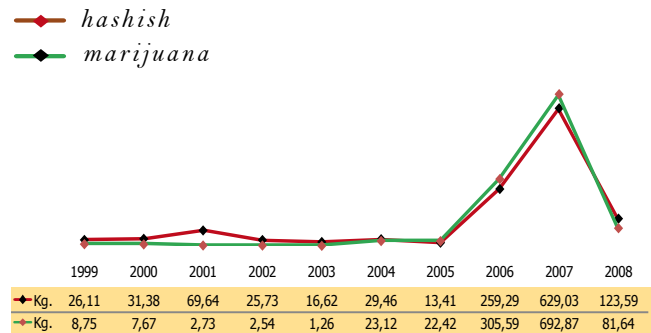
Nel 2008 si rileva, rispetto al 2007, un aumento dei sequestri di eroina; in calo quelli di, cocaina, droghe sintetiche, hashish e marijuana.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2007 con kg. 126,69; per l'eroina nel 2001 con kg. 27,20; per l'hashish nel 2007 con kg. 629,03; per la marijuana nel 2007 con kg. 692,87 e per le droghe sintetiche nel 2000 con 77.156 pastiglie.

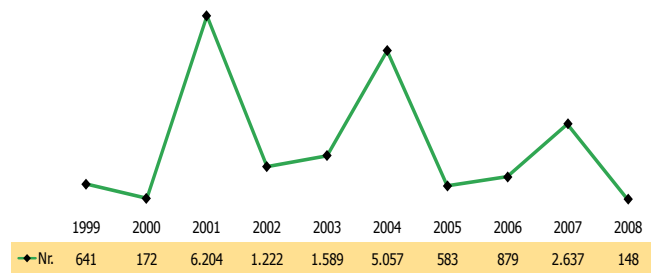
Andamento decennale dei sequestri di eroina e cocaina



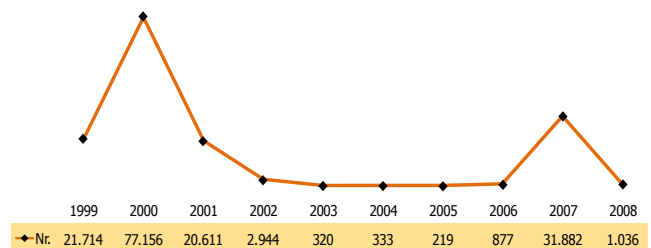
Andamento decennale dei sequestri di hashish e marijuana



Andamento decennale dei sequestri di piante di cannabis



Andamento decennale dei sequestri di droghe sintetiche



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

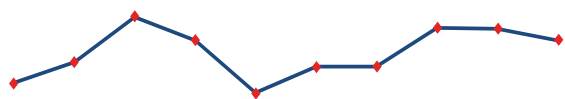
Nel 2008 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 591, il 6,04% in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente al 1,68% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 87,65% il reato di traffico illecito e per il 12,18% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2001 (671) e nel 2006 (632); i dati più bassi si sono avuti nel 2003 (408) e 1999 (442).



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G.



| | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Nr. | 442 | 515 | 671 | 590 | 408 | 498 | 500 | 632 | 629 | 591 |

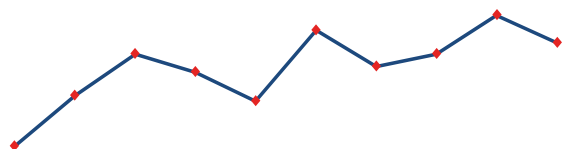
STRANIERI SEGNALATI

In Trentino Alto Adige, gli stranieri risultati coinvolti nel 2008 nel narcotraffico sono stati 243 e corrispondono al 2,13% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quelle tunisine, marocchine, albanesi e algerine.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2007.

Andamento decennale degli stranieri segnalati all'A.G.



| | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Nr. | 94 | 167 | 227 | 201 | 159 | 261 | 209 | 227 | 283 | 243 |

Nella seguente tabella sono indicati gli stranieri distinti per nazionalità e sostanza stupefacente. Spicca il gruppo tunisino nei traffici di eroina e cocaina, quello marocchino nei traffici di cocaina e hashish.

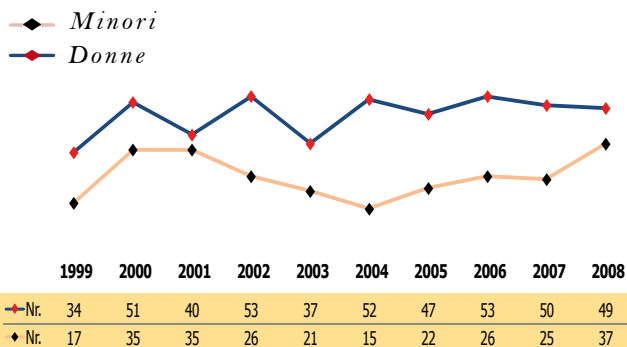
Nazionalità degli stranieri segnalati all'A.G. nel 2008

| Nazione | Cocaina | Eraina | Hashish | Marijuana | Piante di cannabis | Droghe sintetiche | Altre droghe | Totale | Variazione % sul 2007 |
|-------------------|------------|-----------|-----------|-----------|--------------------|-------------------|--------------|------------|-----------------------|
| Tunisia | 21 | 25 | 5 | - | - | - | 7 | 58 | -17,14 |
| Marocco | 24 | 9 | 14 | 1 | - | - | 3 | 51 | -22,73 |
| Albania | 42 | 2 | 2 | - | - | - | 2 | 48 | 71,43 |
| Algeria | 2 | 8 | 6 | - | - | - | 2 | 18 | -5,26 |
| Fyrom | 6 | 1 | - | - | - | - | - | 7 | 0,00 |
| Grecia | 4 | - | 2 | - | - | - | - | 6 | 200,00 |
| Rep. Germania | 2 | - | 2 | 1 | - | - | 1 | 6 | -45,45 |
| Serbia | 1 | 2 | 2 | - | - | - | 1 | 6 | -33,33 |
| Romania | - | 3 | 2 | - | - | - | - | 5 | 150,00 |
| Austria | 1 | - | 2 | 1 | - | - | - | 4 | 300,00 |
| Croazia | 2 | - | - | 2 | - | - | - | 4 | 100,00 |
| Olanda | - | - | - | 3 | - | 1 | - | 4 | -80,00 |
| Senegal | 1 | - | 1 | - | - | - | 1 | 3 | 0,00 |
| Slovacchia | 1 | - | 1 | 1 | - | - | - | 3 | 200,00 |
| Altre nazionalità | 3 | 3 | 9 | 3 | - | 2 | - | 20 | -55,56 |
| Totale | 110 | 53 | 48 | 12 | - | 3 | 17 | 243 | -14,13 |

DONNE E MINORI SEGNALATI

Nel 2008, le donne segnalate sono state 49 mentre i minori 37, corrispondenti rispettivamente al 1,60% e al 3,29% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2006 per le donne e nel 2008 per i minori.

Andamento decennale delle donne e dei minori segnalati all'A.G.

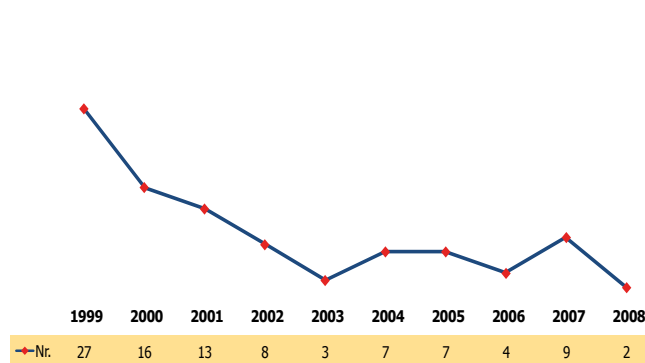


DECESSI

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 2 e corrispondono al 0,40% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 1999 con 27 casi, quello minimo nel 2008 (2).

Andamento decennale dei decessi da abuso di sostanze stupefacenti



In provincia di Bolzano e Trento si è avuto un caso di decesso per abuso di stupefacenti.



LE PROVINCE



Bolzano

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori medi alti rispetto alla media nazionale, influenzati dalla presenza sul territorio di importanti frontiere terrestri, utilizzate come punto di arrivo dei trasporti illeciti.

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione delle denunce (-1,25%), dei sequestri di stupefacenti (-87,22%) e un aumento delle operazioni antidroga (+0,40%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.42 di hashish, avvenuto nel mese di giugno alla barriera autostradale di Vipiteno.

Delle 315 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Ragguardevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 134). Fra i gruppi più attivi risultano quelli di nazionalità marocchina, albanese e tunisina.

INCIDENZA PERCENTUALE DI CIASCUNA PROVINCIA SUL DATO REGIONALE

| Province | Operazioni antidroga | Sequestri di stupefacenti | Segnalazioni all'A.G. |
|----------|----------------------|---------------------------|-----------------------|
| Bolzano | 55,31 | 55,34 | 53,30 |
| Trento | 44,69 | 44,66 | 46,70 |

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 53, di cui 1 nel 2008.

Trento

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori medi alti rispetto alla media nazionale.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+13,48%) a fronte di una diminuzione delle denunce (-10,97%) e dei sequestri di stupefacenti (-34,33%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg.61 di marijuana, avvenuto nel mese di febbraio a Nogaredo.

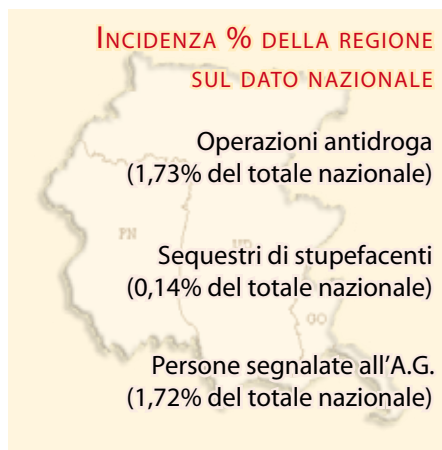
Delle 276 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, ben 72 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 109). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità tunisina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 43, di cui 1 nel 2008.



REGIONE Friuli V. Giulia



GENERALITÀ

La droga sequestrata in Friuli Venezia Giulia è spesso destinata ad altre regioni. L'area costituisce infatti uno dei principali punti di entrata dell'eroina destinata ai mercati italiani e spesso anche esteri. Nella regione non risultano radicati gruppi strutturati della criminalità organizzata, ma non mancano significative presenze di elementi legati al narcotraffico di origine campana, veneta, pugliese, siciliana e laziale, nonché di nazionalità marocchina e albanese.

Operazioni antidroga, sequestri di stupefacenti e persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

| | DATO REGIONALE | | DATO PROVINCIALE | | | |
|-----------------------------------|------------------|--------------------|------------------|-------------|--------------|--------------|
| | 2008 | Variaz. % sul 2007 | TS | GO | PN | UD |
| OPERAZIONI ANTIDROGA | 389 | 2,64 | 83 | 104 | 56 | 146 |
| SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | | | | | | |
| cocaina | Kg. 11,99 | 15,88 | 0,95 | 0,17 | 8,87 | 2,00 |
| eroina | Kg. 8,52 | - 96,41 | 7,47 | 0,09 | 0,62 | 0,35 |
| hashish | Kg. 33,97 | - 66,81 | 13,32 | 5,75 | 0,60 | 14,30 |
| marijuana | Kg. 6,36 | - 36,53 | 0,11 | 0,35 | 1,70 | 4,19 |
| piante di cannabis | Nr. 193 | - 84,67 | 25 | 23 | 37 | 108 |
| droghe sintetiche | Kg. 0,03 | - 97,56 | - | 0,03 | - | - |
| altre droghe | Nr. 27 | - 96,31 | - | 21 | - | 6 |
| altre droghe | Kg. 0,32 | 3,26 | 0,24 | - | 0,04 | 0,04 |
| Totale | Kg. 61,18 | - 83,08 | 22,10 | 6,38 | 11,83 | 20,88 |
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | |
| Traffico illecito (Art. 73) | 601 | 9,67 | 112 | 127 | 122 | 240 |
| Associazione (Art. 74) | 1 | - 97,37 | 1 | - | - | - |
| Altri reati | - | - | - | - | - | - |
| Per nazionalità | | | | | | |
| Italiani | 390 | 1,83 | 76 | 115 | 73 | 126 |
| Stranieri | 212 | 2,42 | 37 | 12 | 49 | 114 |
| Per età | | | | | | |
| Maggiorenni | 592 | 5,34 | 110 | 125 | 121 | 236 |
| Minorenni | 10 | - 64,29 | 3 | 2 | 1 | 4 |
| Per sesso | | | | | | |
| Maschi | 534 | 0,38 | 98 | 105 | 105 | 226 |
| Femmine | 68 | 17,24 | 15 | 22 | 17 | 14 |
| Totale | 602 | 2,03 | 113 | 127 | 122 | 240 |



OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2008 sono state 389, il 2,64% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 1999, con 439 operazioni, e nel 2006 con 395; quelli minimi si sono avuti nel 2004 (289) e nel 2002 (298).

Andamento decennale delle operazioni antidroga



| | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Nr. | 439 | 336 | 382 | 298 | 309 | 289 | 325 | 395 | 379 | 389 |

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

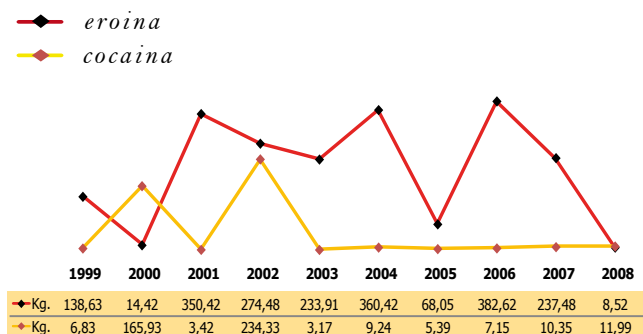
In questa regione, nel 2008, si è avuto lo 0,29% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,64% dell'eroina, lo 0,10% dell'hashish, lo 0,27% della marijuana e lo 0,05% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 10 di hashish avvenuto a Trieste nel mese di settembre.

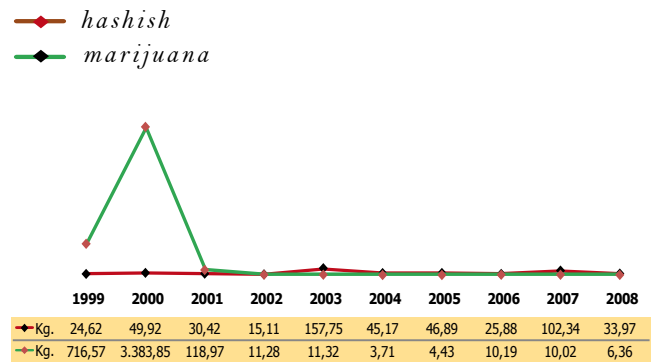
Nel 2008 si rileva, rispetto al 2007, un aumento dei sequestri di cocaina; in calo quelli di eroina, hashish, marijuana e droghe sintetiche.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2002 con kg. 234,33; per l'eroina nel 2006 con kg. 382,62; per l'hashish nel 2003 con kg. 157,75; per la marijuana nel 2000 con kg. 3.383,85 e per le droghe sintetiche nel 2000 con 340.660 pastiglie.

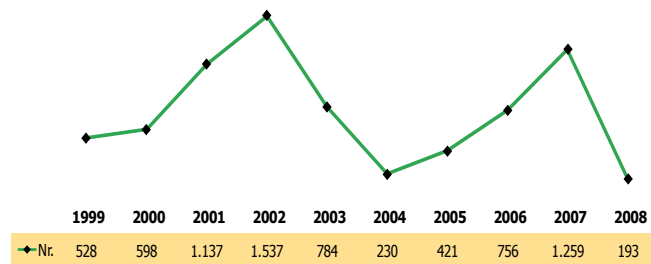
Andamento decennale dei sequestri di eroina e cocaina



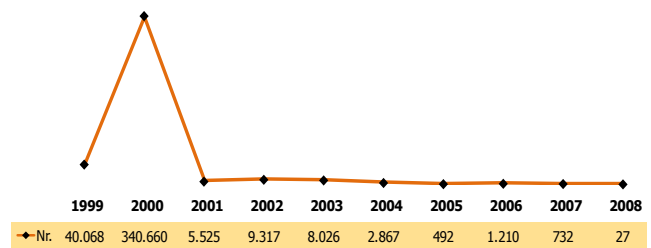
Andamento decennale dei sequestri di hashish e marijuana



Andamento decennale dei sequestri di piante di cannabis



Andamento decennale dei sequestri di droghe sintetiche



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

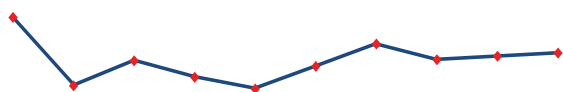
Nel 2008 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 602, il 2,03% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente al 1,72% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 99,83% il reato di traffico illecito e per il 0,17% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 1999 (736) e nel 2005 (636); i dati più bassi si sono avuti nel 2003 (467) e 2000 (479).



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G.



| | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Nr. | 736 | 479 | 573 | 511 | 467 | 552 | 636 | 577 | 590 | 602 |

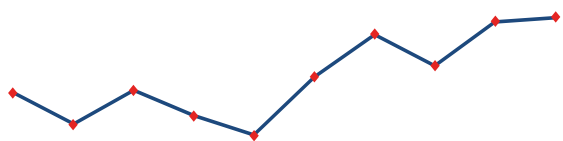
STRANIERI SEGNALATI

In Friuli Venezia Giulia, gli stranieri risultati coinvolti nel 2008 nel narcotraffico sono stati 212 e corrispondono al 1,86% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quelle marocchine, senegalesi, albanesi e gambiani.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2008.

Andamento decennale degli stranieri segnalati all'A.G.



| | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Nr. | 123 | 86 | 126 | 96 | 73 | 142 | 192 | 155 | 207 | 212 |

Nella seguente tabella sono indicati gli stranieri distinti per nazionalità e sostanza stupefacente. Spiccano i gruppi marocchino e senegalese nei traffici di hashish e marijuana, quello albanese nel traffico di cocaina.

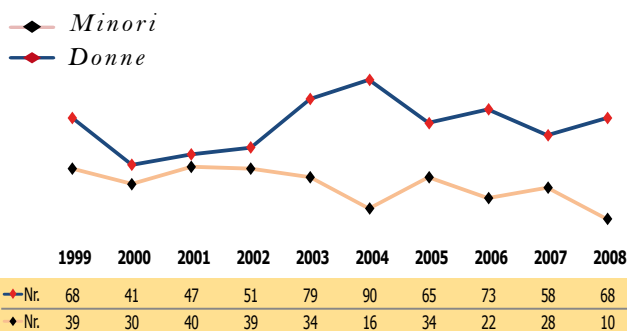
Nazionalità degli stranieri segnalati all'A.G. nel 2008

| Nazione | Cocaina | Eroina | Hashish | Marijuana | Piante di cannabis | Droghe sintetiche | Altre droghe | Totale | Variazione % sul 2007 |
|-------------------|---------|--------|---------|-----------|--------------------|-------------------|--------------|--------|-----------------------|
| Marocco | 4 | - | 32 | - | - | - | 1 | 37 | - 5,13 |
| Senegal | 6 | 3 | 9 | 13 | - | - | - | 31 | - 18,42 |
| Albania | 26 | - | - | - | - | - | 4 | 30 | - 31,82 |
| Gambia | 4 | - | 5 | 14 | - | - | - | 23 | 228,57 |
| Tunisia | 1 | 12 | 3 | - | - | - | 1 | 17 | 183,33 |
| Slovenia | 6 | 6 | - | 4 | - | - | - | 16 | 23,08 |
| Colombia | 4 | - | - | 2 | - | - | 1 | 7 | 75,00 |
| Rep. Dominicana | 5 | - | 1 | - | - | - | 1 | 7 | 600,00 |
| Romania | 3 | 2 | 2 | - | - | - | - | 7 | 75,00 |
| Serbia | 3 | 1 | - | - | - | - | - | 4 | - 50,00 |
| Bosnia-Erzegovina | 2 | 1 | - | - | - | - | - | 3 | - |
| Nigeria | 1 | 2 | - | - | - | - | - | 3 | - |
| Austria | - | - | 1 | 1 | - | - | - | 2 | - 71,43 |
| Svizzera | - | - | 1 | - | 1 | - | - | 2 | 100,00 |
| Altre nazionalità | 11 | 1 | 4 | 6 | - | - | 1 | 23 | - 28,13 |
| Totale | 76 | 28 | 58 | 40 | 1 | 0 | 9 | 212 | 2,42 |

DONNE E MINORI SEGNALATI

Nel 2008, le donne segnalate sono state 68 mentre i minori 10, corrispondenti rispettivamente al 2,23% e allo 0,89% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2004 per le donne e nel 2001 per i minori.

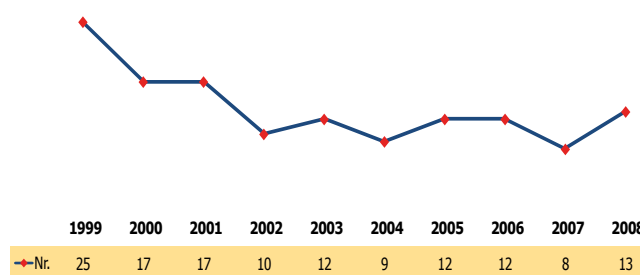
Andamento decennale delle donne e dei minori segnalati all'A.G.



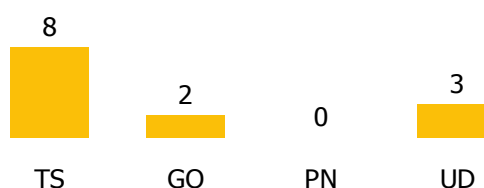
DECESSI

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 13 e corrispondono al 2,59% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 1999 con 25 casi, quello minimo nel 2007 (8). In provincia di Trieste si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (8).

Andamento decennale dei decessi da abuso di sostanze stupefacenti



Decessi distribuzione provinciale (2008)





LE PROVINCE



Trieste

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale.

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-89,82%), a fronte di un

aumento delle operazioni antidroga (+33,87%) e delle denunce (+10,78%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.10 di hashish, avvenuto nel mese di settembre a Trieste.

Delle 113 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, una è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non indifferente il numero degli stranieri coinvolti nel narcotraffico in questa provincia (37 denunciati), principalmente di nazionalità marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 63, di cui 8 nel 2008.

Gorizia

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, evidenziano valori medio bassi rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-21,61%), a fronte di un aumento delle operazioni antidroga (+36,84%) e delle relative denunce (+19,81%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello di Kg.1,58 di hashish, avvenuto nel mese di ottobre a Monfalcone.

Delle 127 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco significativo il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 12) per lo più di nazionalità slovena e serba.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 23, di cui 2 nel 2008.

INCIDENZA PERCENTUALE DI CIASCUNA PROVINCIA SUL DATO REGIONALE

| Province | Operazioni antidroga | Sequestri di stupefacenti | Segnalazioni all'A.G. |
|-----------|----------------------|---------------------------|-----------------------|
| Trieste | 21,34 | 36,12 | 18,77 |
| Gorizia | 26,74 | 10,42 | 21,10 |
| Pordenone | 14,40 | 19,33 | 20,27 |
| Udine | 37,53 | 34,13 | 39,87 |

Pordenone

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva una diminuzione delle operazioni antidroga (-11,11%), a fronte di un aumento dei sequestri di stupefacenti (+539,99%) e delle denunce (+34,07%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello di Kg.5,30 di cocaina, avvenuto nel mese di novembre a Pordenone.

Delle 122 persone segnalate all'A.G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 49). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità albanese e tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 18, di cui nessuno nel 2008.

Udine

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione sia delle denunce (-17,53%), sia dei sequestri di stupefacenti (-84,47%) e sia delle operazioni antidroga (-17,98%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.4 di hashish, avvenuto nel mese di giugno a Magnano in Riviera.

Delle 240 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 114). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità senegalese e marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 31, di cui 3 nel 2008.



REGIONE Liguria

INCIDENZA % DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE

Operazioni antidroga
(4,54% del totale nazionale)

Sequestri di stupefacenti
(9,87% del totale nazionale)

Persone segnalate all'A.G.
(4,33% del totale nazionale)



GENERALITÀ

La particolare posizione geografica della Liguria, con importanti scali aerei e marittimi, nonché la presenza di frontiere terrestri, rende questa regione un polo di attrazione importante nei traffici di hashish provenienti dal Marocco e di cocaina dal Sud America.

Nella regione sono coinvolti nel narcotraffico, insieme a sodalizi locali, gruppi di origine campana, piemontese, lombarda, siciliana e calabrese, nonché di nazionalità straniera, fra cui spiccano quelli di origine marocchina e albanese.

Operazioni antidroga, sequestri di stupefacenti e persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

| | DATO REGIONALE | | DATO PROVINCIALE | | | |
|-----------------------------------|---------------------|--------------------|------------------|-----------------|--------------|-----------------|
| | 2008 | Variaz. % sul 2007 | GE | IM | SP | SV |
| OPERAZIONI ANTIDROGA | 1.021 | 13,44 | 657 | 102 | 120 | 142 |
| SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | | | | | | |
| cocaina | Kg. 637,12 | 181,84 | 34,85 | 68,42 | 0,89 | 532,95 |
| eroina | Kg. 55,68 | 251,39 | 8,72 | 3,00 | 43,85 | 0,11 |
| hashish | Kg. 3.461,33 | 21,29 | 1.768,27 | 939,07 | 14,18 | 739,81 |
| marijuana | Kg. 9,77 | - 83,76 | 5,08 | 1,54 | 0,09 | 3,07 |
| piante di cannabis | Nr. 527 | 166,16 | 132 | 206 | 22 | 167 |
| droghe sintetiche | Kg. 0,07 | 450,00 | 0,07 | - | - | - |
| altre droghe | Nr. 305 | - 76,98 | 79 | 36 | 188 | 2 |
| altre droghe | Kg. 0,11 | - 89,56 | 0,11 | - | - | - |
| Totale | Kg. 4.164,08 | 31,91 | 1.817,11 | 1.012,02 | 59,00 | 1.275,95 |
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | |
| Traffico illecito (Art. 73) | 1.484 | 8,56 | 901 | 189 | 164 | 230 |
| Associazione (Art. 74) | 33 | 50,00 | 20 | 9 | 1 | 3 |
| Altri reati | 1 | - | - | - | - | 1 |
| Per nazionalità | | | | | | |
| Italiani | 906 | 1,57 | 514 | 124 | 92 | 176 |
| Stranieri | 612 | 23,14 | 407 | 74 | 73 | 58 |
| Per età | | | | | | |
| Maggiorenni | 1.460 | 9,36 | 876 | 195 | 162 | 227 |
| Minorenni | 58 | 7,41 | 45 | 3 | 3 | 7 |
| Per sesso | | | | | | |
| Maschi | 1.366 | 10,43 | 825 | 181 | 147 | 213 |
| Femmine | 152 | - | 96 | 17 | 18 | 21 |
| Totale | 1.518 | 9,29 | 921 | 198 | 165 | 234 |

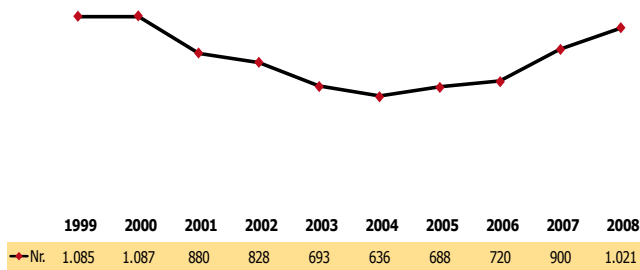


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2008 sono state 1.021, il 13,44% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2000, con 1.087 operazioni, e nel 1999 con 1.085; quelli minimi si sono avuti nel 2004 (636) e nel 2005 (688).

Andamento decennale delle operazioni antidroga



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

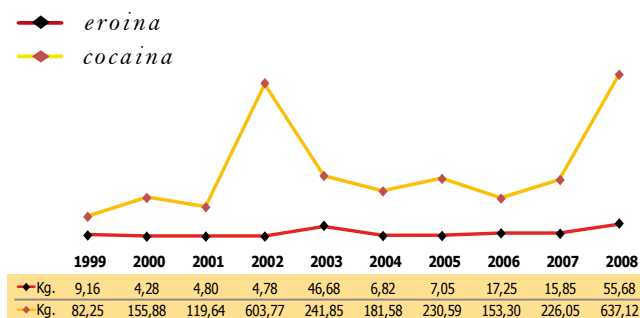
In questa regione, nel 2008, si è avuto il 15,49% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 4,21% dell'eroina, il 10,15% dell'hashish, lo 0,41% della marijuana e lo 0,53% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 580 di hashish avvenuto a Albenga (SV) nel mese di novembre.

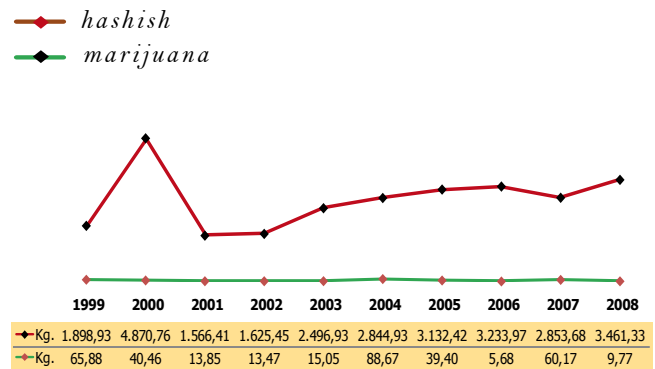
Nel 2008 si rileva, rispetto al 2007, un aumento dei sequestri di cocaina, eroina e hashish ;un calo di marijuana e droghe sintetiche.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2008 con kg. 637,12; per l'eroina nel 2008 con kg. 55,68; per l'hashish nel 2000 con kg. 4.870,76; per la marijuana nel 2004 con kg. 88,67 e per le droghe sintetiche nel 2005 con 8.844 pastiglie.

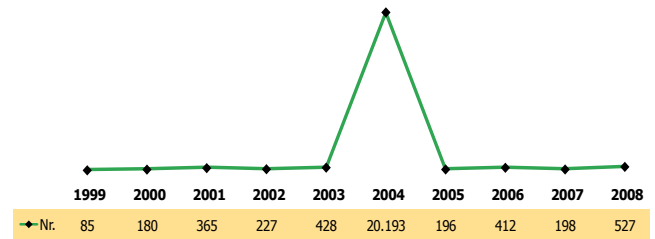
Andamento decennale dei sequestri di eroina e cocaina



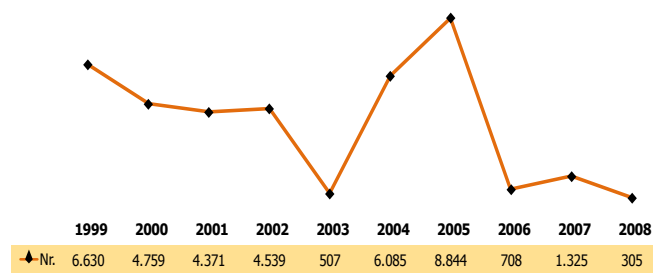
Andamento decennale dei sequestri di hashish e marijuana



Andamento decennale dei sequestri di piante di cannabis



Andamento decennale dei sequestri di droghe sintetiche



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

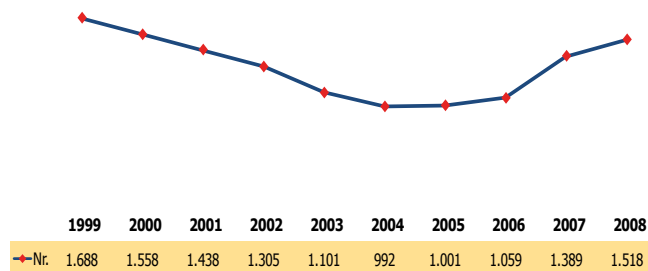
Nel 2008 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 1.518, il 9,29% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente al 4,33% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 97,76% il reato di traffico illecito e per il 2,17% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 1999 (1.688) e nel 2000 (1.558); i dati più bassi si sono avuti nel 2004 (992) e 2005 (1.001).



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G.



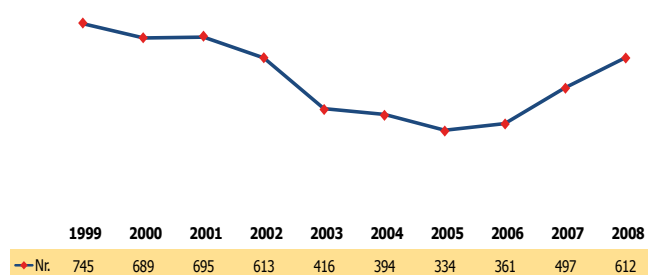
STRANIERI SEGNALATI

In Liguria, gli stranieri risultati coinvolti nel 2008 nel narcotraffico sono stati 612 e corrispondono al 5,37% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quelle marocchine, tunisine, ecuadoregne e albanesi.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 1999.

Andamento decennale degli stranieri segnalati all'A.G.



Nella seguente tabella sono indicati gli stranieri distinti per nazionalità e sostanza stupefacente. Spicca il gruppo marocchino nei traffici di hashish e cocaina, quello tunisino e ecuadoriano nel traffico di eroina.

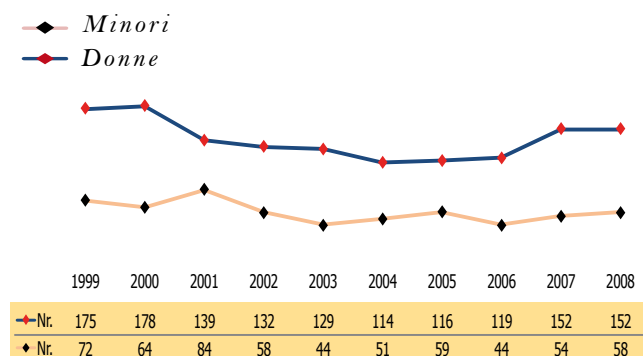
Principali gruppi stranieri segnalati all'A.G. nel 2008

| Nazione | Cocaina | Eraina | Hashish | Marijuana | Piante di cannabis | Droghe sintetiche | Altre droghe | Totale | Variazione % sul 2007 |
|-------------------|------------|------------|------------|-----------|--------------------|-------------------|--------------|------------|-----------------------|
| Marocco | 82 | 49 | 95 | 1 | - | - | 12 | 239 | 20,71 |
| Tunisia | 8 | 53 | 14 | 1 | - | - | 7 | 83 | 48,21 |
| Ecuador | 2 | 54 | 7 | 1 | - | - | 9 | 73 | 160,71 |
| Albania | 48 | 8 | 5 | 2 | - | 1 | 5 | 69 | 30,19 |
| Algeria | 7 | 11 | 3 | - | - | - | 1 | 22 | -21,43 |
| Francia | 1 | 2 | 4 | 1 | - | 1 | 3 | 12 | 100,00 |
| Romania | 2 | 4 | 2 | 1 | - | - | - | 9 | 28,57 |
| Spagna | 1 | - | 8 | - | - | - | - | 9 | -30,77 |
| Nigeria | 5 | 1 | 1 | - | - | - | - | 7 | 16,67 |
| Palestina | 1 | 2 | 2 | - | - | - | 1 | 6 | -14,29 |
| Perù | - | 5 | 1 | - | - | - | - | 6 | 50,00 |
| Egitto | - | 2 | 4 | - | - | - | - | 6 | -33,33 |
| Colombia | 5 | - | - | - | - | - | - | 5 | 66,67 |
| Rep. Dominicana | 4 | - | 1 | - | - | - | - | 5 | -70,59 |
| Serbia | 5 | - | - | - | - | - | - | 5 | 25,00 |
| Altre nazionalità | 24 | 10 | 14 | 6 | - | 1 | 1 | 56 | -3,45 |
| Totale | 195 | 201 | 161 | 13 | 0 | 3 | 39 | 612 | 23,14 |

DONNE E MINORI SEGNALATI

Nel 2008, le donne segnalate sono state 152 mentre i minori 58, corrispondenti rispettivamente al 4,98% e al 5,16% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2000 per le donne e nel 2001 per i minori.

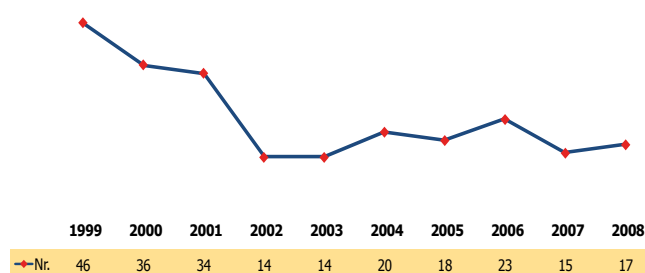
Andamento decennale delle donne e dei minori segnalati all'A.G.



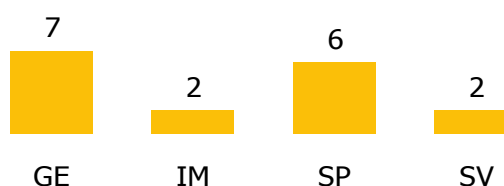
DECESSI

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 17 e corrispondono al 3,39% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 1999 con 46 casi, quello minimo nel 2002/2003(14). In provincia di Genova si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (7).

Andamento decennale dei decessi da abuso di sostanze stupefacenti



Decessi distribuzione provinciale (2008)





LE PROVINCE



Genova

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori elevati rispetto alla media nazionale (al quinto posto per quantitativi di droga sequestrati e operazioni al sesto per numero di denunce). Rispetto al 2007 si rileva un aumento sia delle operazioni antidroga (+30,10%), sia dei sequestri di stupefacenti (+5,21%) e sia delle relative denunce (+18,23%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg. 518,14 di hashish, avvenuto nel mese di novembre nel porto di Genova.

Delle 921 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 20 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Notevole il coinvolgimento in questa provincia negli affari del narcotraffico dei cittadini stranieri, i quali nel 2008 hanno totalizzato 407 denunce.

Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità marocchina e ecuadoregna.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 114, di cui 7 nel 2008.

Imperia

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medi rispetto alla media nazionale relativamente al numero delle operazioni antidroga e alle segnalazioni all'A.G., mentre si presentano elevati relativamente ai sequestri (dodicesimo posto fra le province).

Rispetto al 2007 si rileva diminuzione delle operazioni antidroga (-6,42%), e dei sequestri di stupefacenti

INCIDENZA PERCENTUALE DI CIASCUNA PROVINCIA SUL DATO REGIONALE

| Province | Operazioni antidroga | Sequestri di stupefacenti | Segnalazioni all'A.G. |
|-----------|----------------------|---------------------------|-----------------------|
| Genova | 64,35 | 43,64 | 60,67 |
| Imperia | 9,99 | 24,30 | 13,04 |
| La Spezia | 11,75 | 1,42 | 10,87 |
| Savona | 13,91 | 30,64 | 15,42 |

(-25,77%) a fronte di un aumento delle denunce (+5,88%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg. 408,5 di hashish, avvenuto nel mese di novembre a Arma di Taggia.

Delle 198 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 9 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 74).

Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 33, di cui 2 nel 2008.

La Spezia

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medi rispetto alla media nazionale. Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio se rapportati alla popolazione residente.

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione delle operazioni antidroga (-15,49%) delle relative denunce (-14,51 %), e un aumento dei sequestri di stupefacenti (+100,03%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello di Kg. 33,89 di eroina, avvenuto nel mese di novembre a La Spezia.

Delle 165 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, una è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Di rilievo nella provincia il coinvolgimento negli affari del narcotraffico dei gruppi criminali stranieri. I denunciati sono stati 73, più che altro di nazionalità marocchina e tunisina.



Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 61, di cui 6 nel 2008.

Savona

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medi rispetto alla media nazionale relativamente al numero delle operazioni antidroga e alle segnalazioni all'A.G., mentre si presentano elevati relativamente ai sequestri (nono posto fra le province).

Rispetto al 2007 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+3369,88%) delle denunce (+1,74%), e una diminuzione delle operazioni antidroga (-1,39%). I sequestri più significativi ,sono quello relativo a

Kg.477,53 di cocaina, avvenuto nel mese di agosto nel porto di Vado Ligure e quello relativo a kg. 580 di hashish avvenuto nel mese di novembre a Albenga. Delle 234 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 3 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 58). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 29, di cui 2 nel 2008.



REGIONE Emilia Romagna

INCIDENZA % DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE

Operazioni antidroga
(8,29% del totale nazionale)

Sequestri di stupefacenti
(6,67% del totale nazionale)

Persone segnalate all'A.G.
(8,70% del totale nazionale)



GENERALITÀ

Il diffuso benessere di questa regione esercita una non indifferente capacità attrattiva per le diverse organizzazioni criminali dedite al narcotraffico, tanto italiane che straniere, interessate non solo ai flussi e ai mercati delle droghe, ma anche al reinvestimento dei relativi introiti, specie nel settore immobiliare.

Sebbene in maniera spesso defilata, insieme ai gruppi locali partecipano alla gestione del traffico illecito delle droghe sodalizi di origine campana, pugliese, lombarda, siciliana, calabrese e laziale. Fra i gruppi stranieri spiccano quelli marocchini, tunisini, albanesi e algerini.

Operazioni antidroga, sequestri di stupefacenti e persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

| | DATO REGIONALE | | DATO PROVINCIALE | | | | | | | | | |
|-----------------------------------|---------------------|--------------------|------------------|--------------|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|--------------|--|
| | 2008 | Variaz. % sul 2007 | BO | FE | FO | MO | PC | PR | RA | RE | RN | |
| OPERAZIONI ANTIDROGA | 1.862 | 0,43 | 663 | 159 | 120 | 188 | 79 | 123 | 166 | 115 | 249 | |
| SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | | | | | | | | | | | | |
| cocaina | Kg. 152,43 | - 17,34 | 54,03 | 3,10 | 6,69 | 14,74 | 3,71 | 4,89 | 28,06 | 6,09 | 31,13 | |
| eroina | Kg. 127,53 | 0,01 | 37,71 | 17,77 | 1,22 | 11,44 | 0,08 | 4,73 | 47,82 | 6,46 | 0,31 | |
| hashish | Kg. 2.490,27 | 13,58 | 905,49 | 5,17 | 48,84 | 391,80 | 342,86 | 458,44 | 284,79 | 11,58 | 41,31 | |
| marijuana | Kg. 43,52 | - 51,97 | 2,15 | 6,71 | 4,28 | 7,33 | 5,08 | 9,00 | 5,60 | 2,23 | 1,14 | |
| piante di cannabis | Nr. 1.474 | - 39,19 | 349 | 336 | 61 | 171 | 40 | 51 | 401 | 36 | 29 | |
| droghe sintetiche | Kg. 0,95 | - 18,73 | 0,80 | 0,01 | - | - | - | - | 0,05 | - | 0,09 | |
| altre droghe | Nr. 4.807 | - 81,17 | 2.457 | 255 | 161 | 311 | 8 | - | 9 | - | 1.606 | |
| altre droghe | Kg. 1,30 | - 98,91 | 0,27 | 0,11 | - | 0,01 | - | 0,70 | 0,14 | - | 0,06 | |
| Totale | Kg. 2.816,00 | 3,70 | 1.000,45 | 32,87 | 61,03 | 425,31 | 351,73 | 477,76 | 366,46 | 26,36 | 74,03 | |
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | | | | | | | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | | | | | | | |
| Traffico illecito (Art. 73) | 2.923 | 2,78 | 877 | 318 | 194 | 336 | 194 | 145 | 255 | 175 | 429 | |
| Associazione (Art. 74) | 65 | 20,37 | 39 | - | - | - | 10 | 12 | 4 | - | - | |
| Altri reati | 65 | 3.150,00 | 5 | 60 | - | - | - | - | - | - | - | |
| Per nazionalità | | | | | | | | | | | | |
| Italiani | 1.580 | 7,41 | 392 | 246 | 143 | 98 | 106 | 83 | 113 | 68 | 331 | |
| Stranieri | 1.473 | 3,08 | 529 | 132 | 51 | 238 | 98 | 74 | 146 | 107 | 98 | |
| Per età | | | | | | | | | | | | |
| Maggiorenni | 2.980 | 5,34 | 899 | 370 | 188 | 329 | 201 | 151 | 252 | 172 | 418 | |
| Minorenni | 73 | 2,82 | 22 | 8 | 6 | 7 | 3 | 6 | 7 | 3 | 11 | |
| Per sesso | | | | | | | | | | | | |
| Maschi | 2.783 | 3,42 | 857 | 335 | 174 | 318 | 182 | 148 | 232 | 163 | 374 | |
| Femmine | 270 | 29,19 | 64 | 43 | 20 | 18 | 22 | 9 | 27 | 12 | 55 | |
| Totale | 3.053 | 5,28 | 921 | 378 | 194 | 336 | 204 | 157 | 259 | 175 | 429 | |

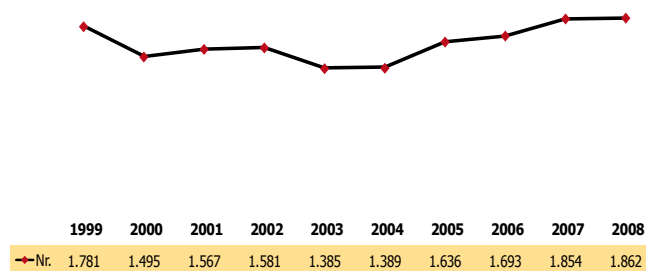


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2008 sono state 1.862, lo 0,43% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2008, con 1.862 operazioni, e nel 2007 con 1.854; quelli minimi si sono avuti nel 2003 (1.385) e nel 2004 (1.389).

Andamento decennale delle operazioni antidroga



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

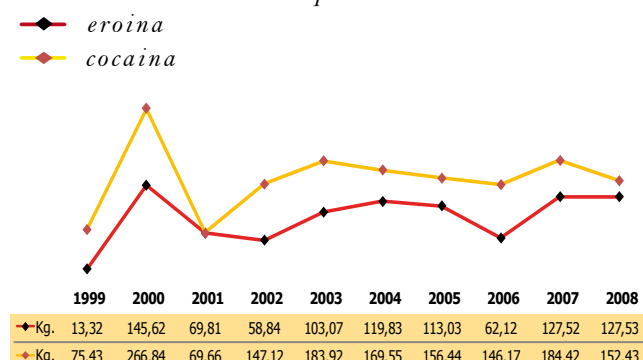
In questa regione, nel 2008, si è avuto il 3,71% della cocaina sequestrata a livello nazionale, 9,63% dell'eroina, il 7,30% dell'hashish, 1,83% della marijuana e l'8,38% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 570 di hashish avvenuto a San Lazzaro di Savena (BO) nel mese di settembre.

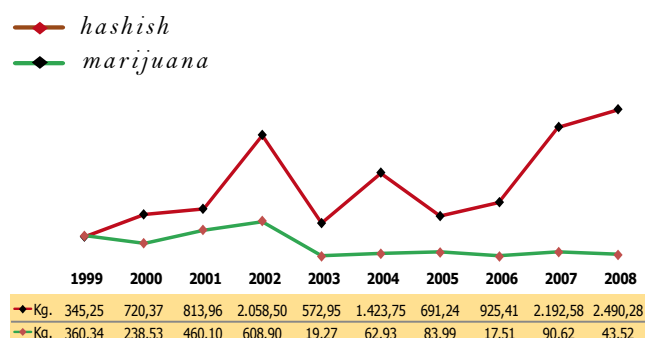
Nel 2008 si rileva, rispetto al 2007, un aumento dei sequestri di eroina e hashish; in calo quelli di cocaina, marijuana e droghe sintetiche.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2000 con kg. 266,84; per l'eroina nel 2000 con kg. 145,62; per l'hashish nel 2008 con kg. 2.490,28; per la marijuana nel 2002 con kg. 608,90 e per le droghe sintetiche nel 2004 con 148.103 pastiglie.

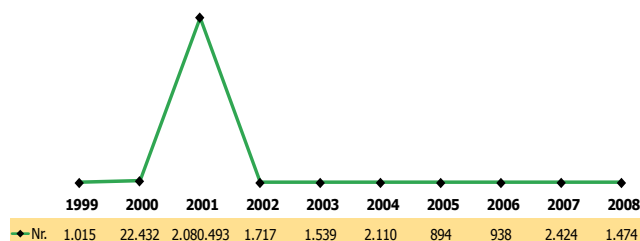
Andamento decennale dei sequestri di eroina e cocaina



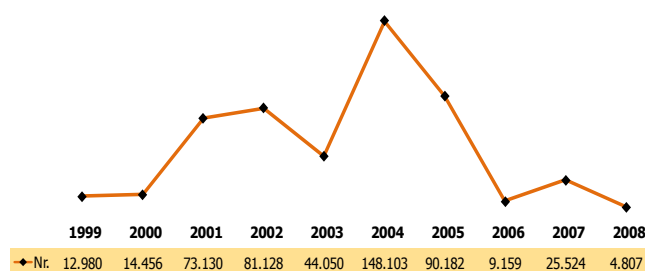
Andamento decennale dei sequestri di hashish e marijuana



Andamento decennale dei sequestri di piante di cannabis



Andamento decennale dei sequestri di droghe sintetiche



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

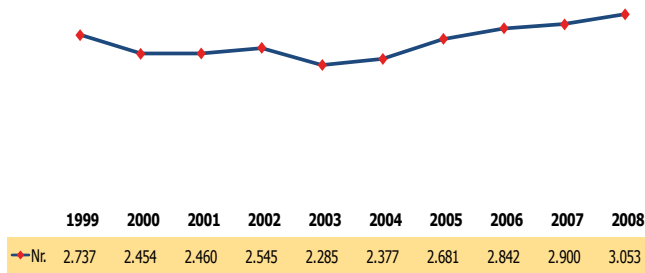
Nel 2008 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 3.053, il 5,28% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente al 8,70% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 95,74% il reato di traffico illecito e per il 2,13% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2008 (3.053) e nel 2007 (2.900); i dati più bassi si sono avuti nel 2003 (2.285) e 2004 (2.377).



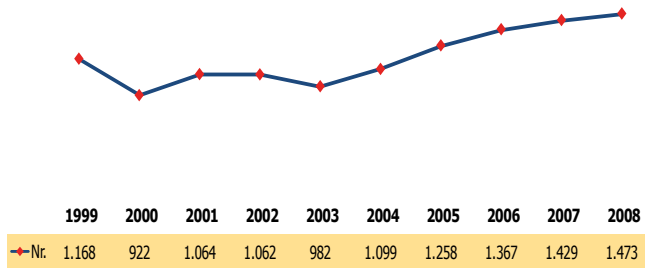
Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G.



STRANIERI SEGNALATI

In Emilia Romagna, gli stranieri risultati coinvolti nel 2008 nel narcotraffico sono stati 1.473 e corrispondono al 12,91% degli stranieri segnalati a livello nazionale. Le etnie prevalenti sono state quelle marocchine, tunisine, albanesi e algerine. Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2008.

Andamento decennale degli stranieri segnalati all'A.G.



Nella seguente tabella sono indicati gli stranieri distinti per nazionalità e sostanza stupefacente. Spicca il gruppo marocchino nei traffici di hashish e cocaina, quello tunisino nel traffico di eroina.

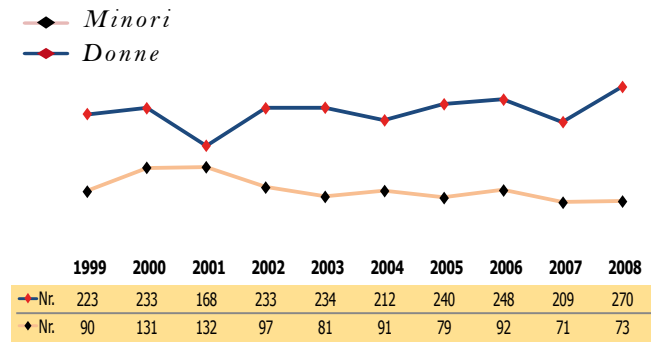
Nazionalità degli stranieri segnalati all'A.G. nel 2008

| Nazione | Cocaina | Eraina | Hashish | Marijuana | Piante di cannabis | Droghe sintetiche | Altre droghe | Totale | Variazione % sul 2007 |
|-------------------|---------|--------|---------|-----------|--------------------|-------------------|--------------|--------|-----------------------|
| Marocco | 169 | 88 | 252 | 1 | - | 1 | 56 | 567 | 7,79 |
| Tunisia | 61 | 174 | 55 | 1 | - | 1 | 15 | 307 | - 1,92 |
| Albania | 142 | 40 | 6 | 8 | - | - | 14 | 210 | 17,98 |
| Algeria | 16 | 26 | 44 | - | - | - | 4 | 90 | - 18,18 |
| Nigeria | 49 | 5 | 1 | - | - | - | 2 | 57 | - 21,92 |
| Romania | 9 | 7 | 13 | 1 | - | - | 2 | 32 | 166,67 |
| Senegal | 7 | - | 8 | 4 | - | - | - | 19 | - 38,71 |
| Ghana | 9 | - | 2 | - | - | - | 1 | 12 | 71,43 |
| Rep. Dominicana | 11 | 1 | - | - | - | - | - | 12 | - 36,84 |
| Francia | 4 | 2 | 2 | - | 1 | 1 | - | 10 | 150,00 |
| Pakistan | 1 | 6 | 2 | - | - | - | - | 9 | - 70,97 |
| Moldavia | - | 2 | 1 | 2 | - | 2 | 1 | 8 | 166,67 |
| Serbia | 6 | 1 | 1 | - | - | - | - | 8 | 33,33 |
| Fyrom | 5 | 2 | - | - | - | - | - | 7 | 600,00 |
| Brasile | 2 | 1 | 2 | - | - | 1 | - | 6 | 100,00 |
| Altre nazionalità | 52 | 15 | 33 | 7 | 3 | 3 | 6 | 119 | 6,25 |
| Totale | 543 | 370 | 422 | 24 | 4 | 9 | 101 | 1.473 | 3,08 |

DONNE E MINORI SEGNALATI

Nel 2008, le donne segnalate sono state 270 mentre i minori 73, corrispondenti rispettivamente al 8,84% e al 6,49% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2008 per le donne e nel 2001 per i minori.

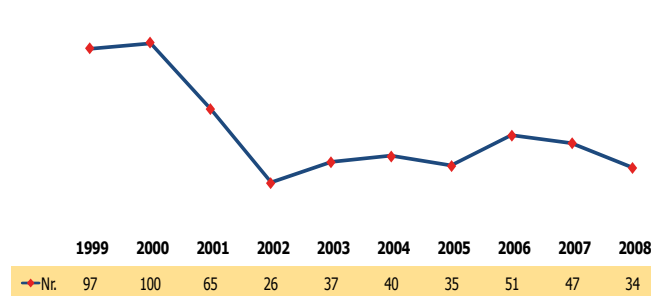
Andamento decennale delle donne e dei minori segnalati all'A.G.



DECESSI

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 34 e corrispondono al 6,79% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2000 con 100 casi, quello minimo nel 2002 (26). In provincia di Parma si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (8).

Andamento decennale dei decessi da abuso di sostanze stupefacenti



Decessi distribuzione provinciale (2008)





LE PROVINCE



Bologna

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano

su valori elevati (al quarto posto per numero di operazioni, quinto per le denunce e tredicesimo per i sequestri fra le province).

Con riferimento al 2007 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+154,54%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-7,01%) e delle denunce (-11,53%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg. 570 di hashish, avvenuto nel mese di settembre a San Lazzaro di Savena. Non trascurabili le dosi di droghe sintetiche sequestrate che sono state 2.457.

Delle 921 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 39 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo

Notevole il coinvolgimento in questa provincia negli affari del narcotraffico dei cittadini stranieri, i quali nel 2008 hanno totalizzato 529 denunce (quarto posto fra le province). Fra i gruppi più attivi spiccano quelli di nazionalità marocchina e tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 148, di cui 2 nel 2008.

Ferrara

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento sia delle operazioni antidroga (+16,06%) sia delle denunce (+31,70%), e sia dei sequestri di stupefacenti (+50,70%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg. 17,33 di eroina, avvenuto nel mese di ottobre a Ferrara.

Delle 378 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è

INCIDENZA PERCENTUALE DI CIASCUNA PROVINCIA SUL DATO REGIONALE

| Province | Operazioni antidroga | Sequestri di stupefacenti | Segnalazioni all'A.G. |
|---------------|----------------------|---------------------------|-----------------------|
| Bologna | 35,61 | 35,53 | 30,17 |
| Ferrara | 8,54 | 1,17 | 12,38 |
| Forlì | 6,44 | 2,17 | 6,35 |
| Modena | 10,10 | 15,10 | 11,01 |
| Piacenza | 4,24 | 12,49 | 6,68 |
| Parma | 6,61 | 16,97 | 5,14 |
| Ravenna | 8,92 | 13,01 | 8,48 |
| Reggio Emilia | 6,18 | 0,94 | 5,73 |
| Rimini | 13,37 | 2,63 | 14,05 |

stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Ragguardevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 132). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità marocchina e tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 32, di cui 1 nel 2008.

Forlì

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medi rispetto alla media nazionale.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+3,45%) delle denunce (+12,14%), e dei sequestri di stupefacenti (+21,11%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg. 30,78 di hashish, avvenuto nel mese di marzo a Longiano.

Delle 194 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non indifferente appare il coinvolgimento nella provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 51). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità albanese e marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 37, di cui 5 nel 2008.

Modena

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori



medio alti rispetto alla media nazionale.

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione sia delle operazioni antidroga (-2,08%), e dei sequestri di stupefacenti (-68,45%) a fronte di un aumento delle relative denunce (+22,18%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello di Kg.122,91 di hashish, avvenuto nel mese di luglio a Modena.

Delle 336 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Di rilievo il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 238). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità marocchina e tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 82, di cui 2 nel 2008.

Piacenza

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medi rispetto alla media nazionale relativamente alle operazioni e alle denunce, ma vanno oltre con riferimento ai sequestri.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento delle denunce (+61,90%) a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-11,24%), e dei sequestri di stupefacenti (-37,39%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg. 190,00 di hashish, avvenuto nel mese di maggio a Piacenza.

Delle 204 persone complessivamente segnalate all'Autorità Giudiziaria durante il 2008 nello specifico settore, 10 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non indifferente il coinvolgimento negli affari del narcotraffico, in questa provincia, dei gruppi criminali stranieri. I denunciati sono stati 98, principalmente di nazionalità marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 36, di cui 3 nel 2008.

Parma

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+345,43%), delle operazioni antidroga (+16,04%) a fronte di una diminuzione delle relative denunce (-35,39%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello di Kg.258,64 di hashish, avvenuto nel mese di marzo a Parma.

Delle 157 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 12 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Notevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (74 denunciati per lo più di nazionalità tunisina e marocchina).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 48, di cui 8 nel 2008.

Ravenna

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio alti rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva aumento sia delle denunce (+56,02%), sia dei sequestri di stupefacenti (+906,11%) e sia delle operazioni antidroga (+27,69%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg. 236,1 di hashish, avvenuto nel mese di aprile a Fusignano.

Delle 259 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 4 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole appare il coinvolgimento nella provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 146). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità tunisina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 37, di cui nessuno nel 2008.

Reggio Emilia

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva una diminuzione sia delle operazioni antidroga (-30,3%) sia delle denunce (-24,24%), e sia dei sequestri di stupefacenti (-80,72%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato



quello relativo a Kg. 6 di eroina, avvenuto nel mese di marzo a Reggio Emilia.

Delle 175 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole appare il coinvolgimento nella provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico. I cittadini stranieri denunciati, sono stati 107. Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità marocchina. Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 49, di cui 6 nel 2008.

Rimini

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori medio alti nazionali.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento sia delle denunce

(+19,83%) sia delle operazioni antidroga (+20,87%), e sia dei sequestri di stupefacenti (+23,34%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.31 di hashish, avvenuto nel mese di ottobre a Rimini. Spicca il numero delle dosi di droghe sintetiche sequestrate (1.606).

Delle 429 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo

Considerevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 98). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità prevalentemente albanese e tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 63, di cui 7 nel 2008.



REGIONE Toscana



GENERALITÀ

Pur contando su una solida struttura economica e costituendo pertanto potenziale richiamo per la criminalità organizzata, in Toscana non risultano presenze significative di sodalizi criminali dediti al narcotraffico. A prevalere sono decisamente i gruppi stranieri, in particolare i gruppi africani e albanesi. Questi ultimi sono coinvolti soprattutto nei traffici di cocaina e hashish mentre, fra i gruppi africani, spiccano i marocchini, anche loro coinvolti principalmente nei traffici di cocaina e hashish, ma a un livello minore.

Operazioni antidroga, sequestri di stupefacenti e persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

| | DATO REGIONALE | | DATO PROVINCIALE | | | | | | | | | |
|-----------------------------------|---------------------|--------------------|------------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|--------------|---------------|---------------|-------------|
| | 2008 | Variaz. % sul 2007 | FI | AR | GR | LI | LU | MS | PI | PO | PT | SI |
| OPERAZIONI ANTIDROGA | 1.402 | - 1,41 | 363 | 58 | 59 | 199 | 167 | 125 | 148 | 141 | 101 | 41 |
| SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | | | | | | | | | | | | |
| cocaina | Kg. 151,05 | 28,20 | 86,68 | 31,64 | 2,07 | 4,27 | 4,21 | 3,49 | 3,78 | 6,93 | 7,34 | 0,65 |
| eroina | Kg. 82,31 | - 46,43 | 54,98 | 0,05 | 0,18 | 6,23 | 0,75 | 6,17 | 9,14 | 2,20 | 2,60 | 0,00 |
| hashish | Kg. 1.849,41 | 77,20 | 341,10 | 56,61 | 281,83 | 71,75 | 70,12 | 315,16 | 44,35 | 140,84 | 526,04 | 1,62 |
| marijuana | Kg. 20,14 | - 31,04 | 8,49 | 0,54 | 0,69 | 4,26 | 3,81 | 0,96 | 0,02 | 0,61 | 0,69 | 0,08 |
| piante di cannabis | Nr. 696 | - 52,78 | 22 | 32 | 15 | 66 | 175 | 136 | 79 | 29 | 121 | 21 |
| droghe sintetiche | Kg. 0,17 | - 78,25 | - | - | 0,07 | - | - | 0,01 | 0,01 | 0,07 | 0,01 | - |
| | Nr. 7.016 | - 4,22 | 782 | 531 | 4 | 403 | 1.028 | 4.193 | 8 | 60 | - | 7 |
| altre droghe | Kg. 61,05 | - 57,11 | 60,05 | - | 0,37 | 0,59 | 0,01 | - | - | 0,03 | 0,01 | - |
| Totale | Kg. 2.164,12 | 45,49 | 551,31 | 88,83 | 285,20 | 87,10 | 78,90 | 325,78 | 57,30 | 150,68 | 536,69 | 2,34 |
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | | | | | | | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | | | | | | | |
| Traffico illecito (Art. 73) | 2.134 | 0,57 | 572 | 82 | 115 | 238 | 292 | 171 | 205 | 194 | 185 | 80 |
| Associazione (Art. 74) | 105 | - 17,32 | 35 | - | - | 3 | - | - | 14 | 12 | 41 | - |
| Altri reati | 1 | - | - | - | - | 1 | - | - | - | - | - | - |
| Per nazionalità | | | | | | | | | | | | |
| Italiani | 1.309 | 0,15 | 349 | 63 | 92 | 199 | 165 | 108 | 74 | 56 | 146 | 57 |
| Stranieri | 931 | - 1,17 | 258 | 19 | 23 | 43 | 127 | 63 | 145 | 150 | 80 | 23 |
| Per età | | | | | | | | | | | | |
| Maggiorenni | 2.176 | - 1,14 | 588 | 80 | 114 | 236 | 291 | 167 | 212 | 193 | 219 | 76 |
| Minorenni | 64 | 33,33 | 19 | 2 | 1 | 6 | 1 | 4 | 7 | 13 | 7 | 4 |
| Per sesso | | | | | | | | | | | | |
| Maschi | 2.028 | 0,05 | 555 | 78 | 98 | 200 | 273 | 160 | 206 | 194 | 194 | 70 |
| Femmine | 212 | - 4,50 | 52 | 4 | 17 | 42 | 19 | 11 | 13 | 12 | 32 | 10 |
| Totale | 2.240 | - 0,40 | 607 | 82 | 115 | 242 | 292 | 171 | 219 | 206 | 226 | 80 |

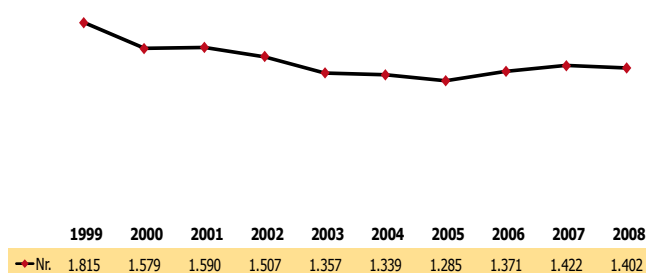


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2008 sono state 1.402, l'1,41% in meno rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 1999, con 1.815 operazioni, e nel 2001 con 1.590; quelli minimi si sono avuti nel 2005 (1.285) e nel 2004 (1.339).

Andamento decennale delle operazioni antidroga



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

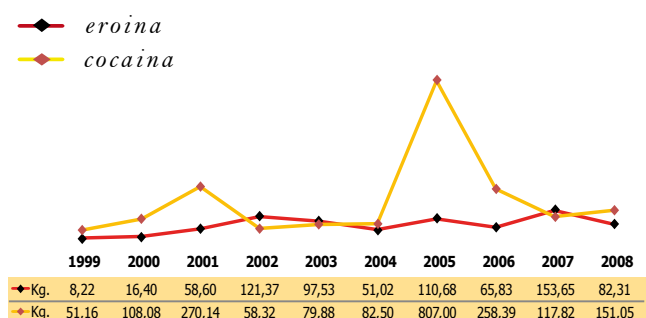
In questa regione, nel 2008, si è avuto il 3,67% della cocaina sequestrata a livello nazionale, 6,22% dell'eroina, il 5,42% dell'hashish, 0,85% della marijuana e il 12,24% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 360 di hashish avvenuto a Pistoia nel mese di dicembre.

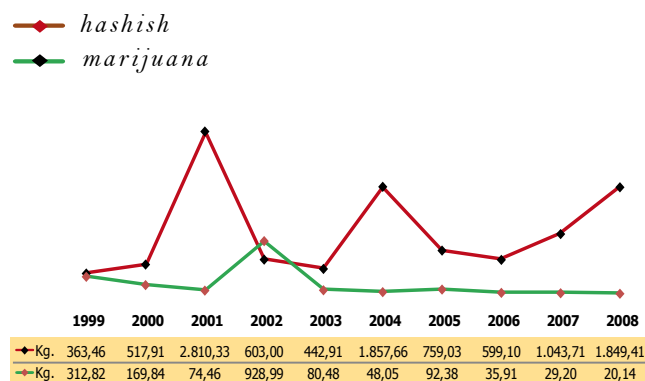
Nel 2008 si rileva, rispetto al 2007, un aumento dei sequestri di cocaina e hashish; in calo quelli di eroina, marijuana e droghe sintetiche.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2005 con kg. 807; per l'eroina nel 2007 con kg. 153,65; per l'hashish nel 2001 con kg. 2.810,33; per la marijuana nel 2002 con kg. 928,99 e per le droghe sintetiche nel 2004 con 29.955 pastiglie.

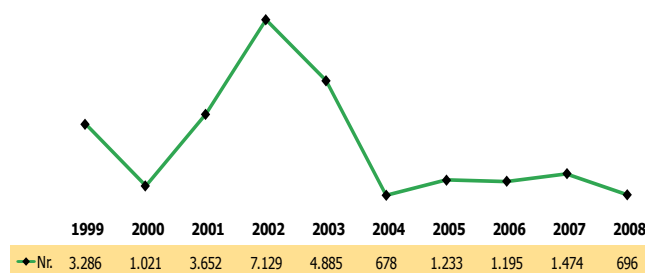
Andamento decennale dei sequestri di eroina e cocaina



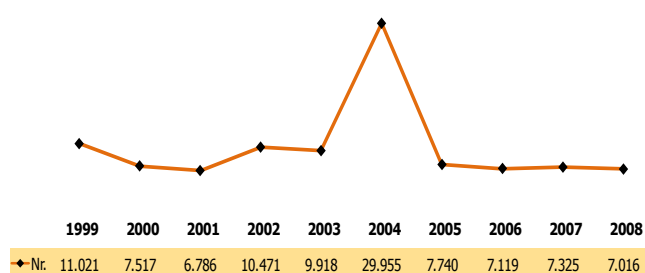
Andamento decennale dei sequestri di hashish e marijuana



Andamento decennale dei sequestri di piante di cannabis



Andamento decennale dei sequestri di droghe sintetiche



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

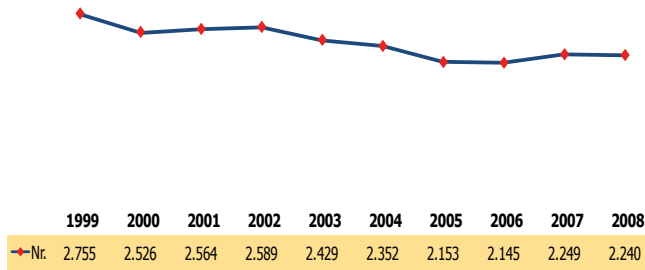
Nel 2008 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 2.240, lo 0,40% in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente al 6,38% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 95,27% il reato di traffico illecito e per il 4,69% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 1999 (2.755) e nel 2002 (2.589); i dati più bassi si sono avuti nel 2006 (2.145) e 2005 (2.153).



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G.



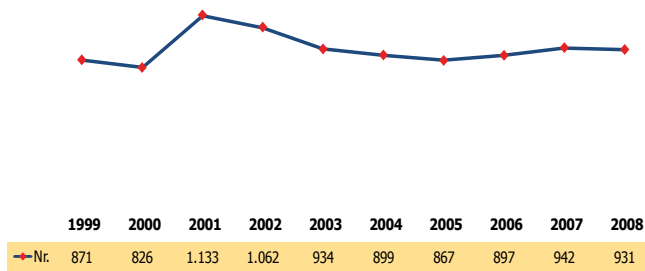
STRANIERI SEGNALATI

In Toscana, gli stranieri risultati coinvolti nel 2008 nel narcotraffico sono stati 931 e corrispondono all'8,16% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quelle marocchine, albanesi, tunisine e algerine.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2001.

Andamento decennale degli stranieri segnalati all'A.G.



Nella seguente tabella sono indicati gli stranieri distinti per nazionalità e sostanza stupefacente. Spicca il gruppo marocchino nei traffici di cocaina e hashish, quello albanese nel traffico di cocaina.

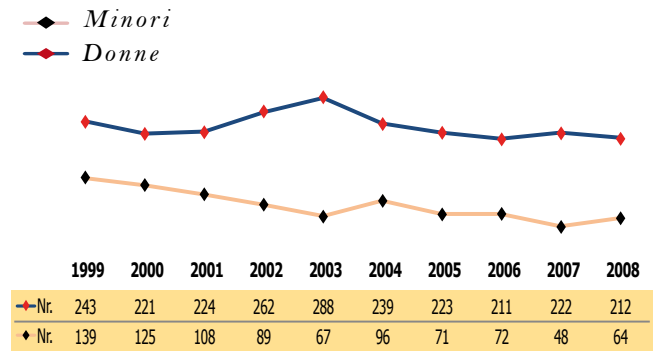
Nazionalità degli stranieri segnalati all'A.G. nel 2008

| Nazione | Cocaina | Eroina | Hashish | Marijuana | Plante di cannabis | Droghe sintetiche | Altre droghe | Totale | Variazione % sul 2007 |
|-------------------|---------|--------|---------|-----------|--------------------|-------------------|--------------|--------|-----------------------|
| Marocco | 159 | 47 | 110 | - | - | - | 26 | 342 | - 6,04 |
| Albania | 183 | 44 | 5 | 1 | - | 1 | 18 | 252 | 50,90 |
| Tunisia | 52 | 71 | 17 | - | - | 1 | 6 | 147 | - 10,37 |
| Algeria | 20 | 9 | 5 | - | - | - | 1 | 35 | - 33,96 |
| Cina | 1 | 2 | 2 | - | - | 10 | 1 | 16 | 45,45 |
| Nigeria | 15 | - | 1 | - | - | - | - | 16 | 0,00 |
| Rep. Dominicana | 10 | - | 1 | 1 | 1 | - | 2 | 15 | 66,67 |
| Romania | 4 | 6 | 1 | - | - | - | 2 | 13 | 30,00 |
| Senegal | 3 | - | 6 | - | - | - | - | 9 | - 10,00 |
| Palestina | 2 | 1 | 2 | - | - | - | 1 | 6 | - 50,00 |
| Serbia | 2 | 2 | 2 | - | - | - | - | 6 | - 45,45 |
| Francia | 3 | - | 2 | - | - | - | - | 5 | - 58,33 |
| Polonia | - | 1 | 2 | 1 | - | - | 1 | 5 | 66,67 |
| Altre nazionalità | 24 | 9 | 21 | 2 | 1 | - | 7 | 64 | - 36,00 |
| Totale | 478 | 192 | 177 | 5 | 2 | 12 | 65 | 931 | - 1,17 |

DONNE E MINORI SEGNALATI

Nel 2008, le donne segnalate sono state 212 mentre i minori 64, corrispondenti rispettivamente al 6,94% e al 5,69% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2003 per le donne e nel 1999 per i minori.

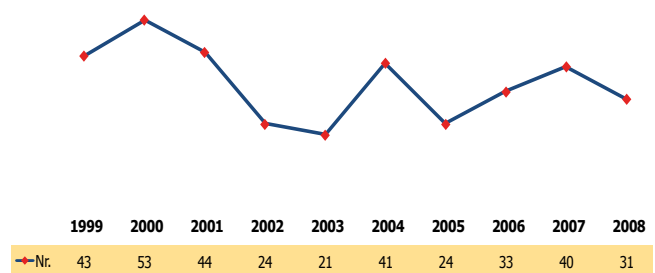
Andamento decennale delle donne e dei minori segnalati all'A.G.



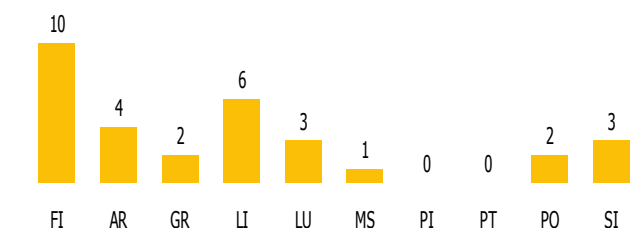
DECESSI

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 31 e corrispondono al 6,19% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2000 con 53 casi, quello minimo nel 2003 (21). In provincia di Firenze si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (10).

Andamento decennale dei decessi da abuso di sostanze stupefacenti



Decessi distribuzione provinciale (2008)





LE PROVINCE



Firenze

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori alti rispetto alla media nazionale. Relativamente al 2007 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+48,74%) a fronte di una

diminuzione delle operazioni

antidroga (-20,04%), e delle relative denunce (-4,41%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello di Kg. 120 di hashish, avvenuto nel mese di novembre a Firenze.

Delle 607 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 35 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Notevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 258). Fra i gruppi più attivi spiccano quelli di etnia marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 87, di cui 10 nel 2008.

Arezzo

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio se rapportati alla popolazione residente.

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione delle operazioni antidroga (-20,55%) e delle persone segnalate (-38,35%), a fronte di un aumento dei sequestri di stupefacenti (+10,23%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.36,5 di hashish, avvenuto nel mese di marzo a Monte San Savino.

Delle 82 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è

INCIDENZA PERCENTUALE DI CIASCUNA PROVINCIA SUL DATO REGIONALE

| Province | Operazioni antidroga | Sequestri di stupefacenti | Segnalazioni all'A.G. |
|---------------|----------------------|---------------------------|-----------------------|
| Firenze | 25,89 | 25,47 | 27,10 |
| Arezzo | 4,14 | 4,10 | 3,66 |
| Grosseto | 4,21 | 13,18 | 5,13 |
| Livorno | 14,19 | 4,02 | 10,80 |
| Lucca | 11,91 | 3,65 | 13,04 |
| Massa Carrara | 8,92 | 15,05 | 7,63 |
| Pisa | 10,56 | 2,65 | 9,78 |
| Prato | 10,06 | 6,96 | 9,20 |
| Pistoia | 7,20 | 24,80 | 10,09 |
| Siena | 2,92 | 0,11 | 3,57 |

stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Notevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 19). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità albanese e nigeriana.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 40, di cui 4 nel 2008.

Grosseto

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Rispetto al 2007 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+2.742,03%), a fronte di una diminuzione delle denunce (-2,54%) e delle operazioni antidroga (-15,71%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg. 260 di hashish, avvenuto nel mese di marzo a Orbetello.

Delle 115 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 23), per lo più di nazionalità marocchina e dominicana.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 26, di cui 2 nel 2008.

Livorno

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori medio alti nazionali.



Rispetto al 2007 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+1,02%), e dei sequestri di stupefacenti (+0,66%) a fronte di una diminuzione delle denunce (-20,92%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.28,52 di hashish, avvenuto nel mese di gennaio a Campiglia Marittima.

Il porto di Livorno continua a costituire per i narcotrafficienti uno dei punti di entrata in Italia della droga.

Delle 242 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 3 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Di rilievo il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 43). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 47 di cui 6 nel 2008.

Lucca

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori medio alti nazionali.

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione delle denunce (-2,01%), a fronte di un aumento delle operazioni antidroga (+27,48%) e dei sequestri di stupefacenti (+179,56%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.60 di hashish, avvenuto nel mese di gennaio a Seravezza. Di rilievo appare il numero delle dosi di droghe sintetiche sequestrate (1.028)

Delle 292 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Di rilievo il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 127). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 31, di cui 3 nel 2008.

Massa Carrara

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medi

rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva un aumento sia delle operazioni antidroga (+1,63%), sia dei sequestri di stupefacenti (+132,62%) e sia delle relative denunce (+11,04%).

Saliente appare il numero delle dosi di droghe sintetiche sequestrate (4.193), che colloca la provincia di Massa Carrara al quarto posto nei sequestri di questo tipo di droga. Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.309,2 di hashish, avvenuto nel mese di gennaio a Carrara.

Delle 171 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole è il coinvolgimento nella provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 63). Fra i gruppi più attivi risultano quelli di nazionalità marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di droga in provincia sono stati 24, di cui 1 nel 2008.

Pisa

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medi rispetto alla media nazionale. Rispetto al 2007 si rileva un diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-79,49%) e delle operazioni antidroga (-13,45%) mentre sono rimaste invariate le denunce (0,00%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg.15,02 di hashish, avvenuto nel mese di febbraio a Casciana Terme .

Delle 219 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 14 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Di rilievo il coinvolgimento negli affari del narcotraffico, in questa provincia, dei gruppi criminali stranieri. I denunciati sono stati 145, principalmente di nazionalità tunisina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 26, di cui nessuno nel 2008.

Prato

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale relativamente alle



operazioni e alle denunce, ma superano la media con riferimento ai sequestri.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento delle denunce (+60,94%), delle operazioni antidroga (+54,95%) a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-63,10%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello di Kg.61,1 di hashish, avvenuto nel mese di maggio a Prato.

Delle 206 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2008 nello specifico settore, 12 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Rilevante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 150). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 21, di cui 2 nel 2008.

Pistoia

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medi rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva un aumento sia delle operazioni antidroga (+34,67%), sia dei sequestri di stupefacenti (+1.242,83%) e sia delle denunce (+14,14%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello di Kg.360 di hashish, avvenuto nel mese di dicembre a Pistoia.

Delle 226 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2008 nello specifico settore, 41 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo

associativo.

Rilevante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 80). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità albanese e marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 22, di cui nessuno nel 2008.

Siena

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori alquanto bassi rispetto alla media nazionale, che tuttavia presentano un maggiore equilibrio nel rapporto alla popolazione residente.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+10,81%) e delle denunce (+33,33%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-94,64%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.0,81 di hashish, avvenuto nel mese di giugno a Siena.

Delle 80 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco apprezzabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 23), fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 30, di cui 3 nel 2008.



REGIONE Umbria

INCIDENZA % DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE

Operazioni antidroga
(1,77% del totale nazionale)

Sequestri di stupefacenti
(0,31% del totale nazionale)

Persone segnalate all'A.G.
(2,03% del totale nazionale)



GENERALITÀ

Durante il 2008 le investigazioni hanno svelato un traffico internazionale di cocaina organizzato dalle 'ndrine calabresi con terminale l'aeroporto di Perugia. Inoltre le diverse inchieste hanno evidenziato l'esistenza di sinergie per lo sfruttamento delle risorse economiche della regione, in particolare nel settore dell'edilizia, tra l'organizzazione camorristica di Casal di Principe e l'organizzazione calabrese.

A livello più basso, lo spaccio di droga è affidato ai gruppi albanesi ed ai marocchini.

Da rilevare che questa regione è da anni ai primi posti, allorché il dato viene rapportato alla popolazione residente, per numero di decessi per abuso di sostanze stupefacenti accertati dalle Forze di Polizia.

Operazioni antidroga, sequestri di stupefacenti e persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

| | DATO REGIONALE | | DATO PROVINCIALE | |
|-----------------------------------|-------------------|--------------------|------------------|-------------|
| | 2008 | Variaz. % sul 2007 | PG | TR |
| OPERAZIONI ANTIDROGA | 397 | 35,96 | 320 | 77 |
| SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | | | | |
| cocaina | Kg. 23,19 | 24,52 | 22,05 | 1,15 |
| eroina | Kg. 4,24 | - 56,45 | 4,18 | 0,06 |
| hashish | Kg. 99,79 | 281,32 | 96,06 | 3,73 |
| marijuana | Kg. 2,28 | - 97,89 | 1,59 | 0,68 |
| piante di cannabis | Nr. 102 | - 33,33 | 72 | 30 |
| droghe sintetiche | Kg. 0,01 | - 71,88 | 0,01 | - |
| altre droghe | Nr. 147 | - 76,52 | 145 | 2 |
| altre droghe | Kg. 0,03 | - 98,89 | - | 0,03 |
| Totale | Kg. 129,54 | - 21,52 | 123,89 | 5,65 |
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | | | | |
| Per tipo di reato | | | | |
| Traffico illecito (Art. 73) | 609 | 40,00 | 454 | 155 |
| Associazione (Art. 74) | 103 | - 60,69 | 130 | - |
| Altri reati | - | - | - | - |
| Per nazionalità | | | | |
| Italiani | 322 | 4,89 | 209 | 113 |
| Stranieri | 390 | - | 348 | 42 |
| Per età | | | | |
| Maggiorenni | 691 | 0,29 | 546 | 145 |
| Minorenni | 21 | 162,50 | 11 | 10 |
| Per sesso | | | | |
| Maschi | 654 | 2,99 | 518 | 136 |
| Femmine | 58 | - 6,45 | 39 | 19 |
| Totale | 712 | 2,15 | 557 | 155 |

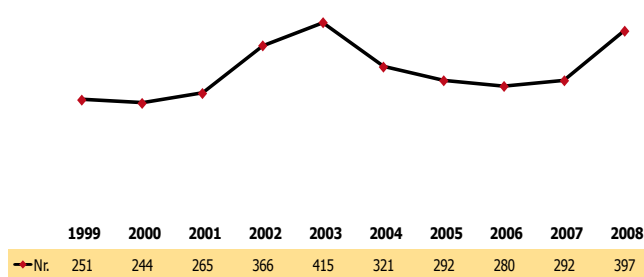


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2008 sono state 397 il 35,96% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2003, con 415 operazioni, e nel 2008 con 397; quelli minimi si sono avuti nel 2000 (244) e nel 1999 (251).

Andamento decennale delle operazioni antidroga



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

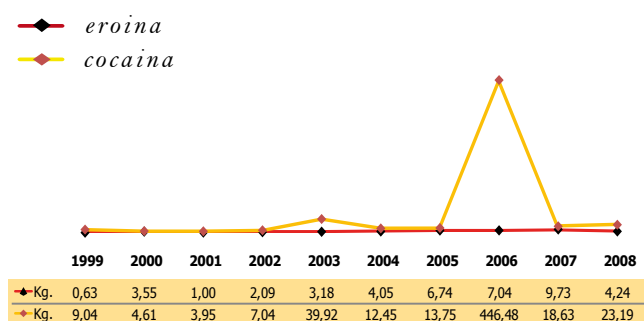
In questa regione, nel 2008, si è avuto lo 0,56% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,32% dell'eroina, lo 0,29% dell'hashish, lo 0,10% della marijuana e lo 0,26% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 61,5 di hashish avvenuto a Perugia nel mese di novembre.

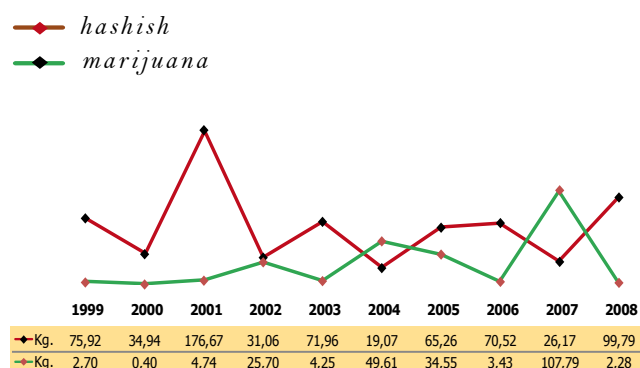
Nel 2008 si rileva, rispetto al 2007, un aumento dei sequestri di cocaina e hashish; in calo quelli di eroina, marijuana e droghe sintetiche.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2006 con kg. 446,48; per l'eroina nel 2007 con kg. 9,73; per l'hashish nel 2001 con kg. 176,67; per la marijuana nel 2007 con kg. 107,79 e per le droghe sintetiche nel 2003 con 4.458 pastiglie.

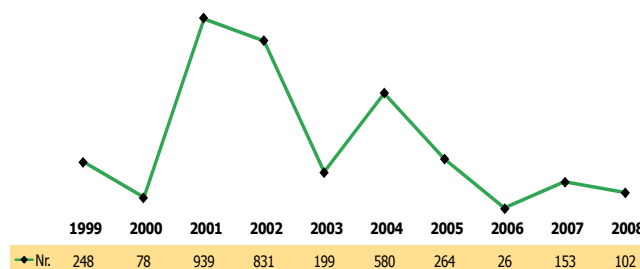
Andamento decennale dei sequestri di eroina e cocaina



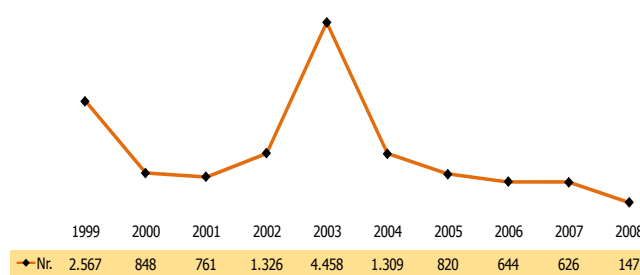
Andamento decennale dei sequestri di hashish e marijuana



Andamento decennale dei sequestri di piante di cannabis



Andamento decennale dei sequestri di droghe sintetiche



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

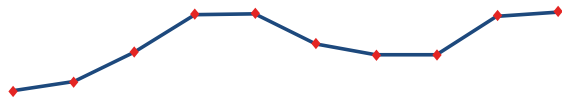
Nel 2008 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 712, il 2,15% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente al 2,02% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per l'85,53% il reato di traffico illecito e per il 14,47% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2008 (712) e nel 2003 (705); i dati più bassi si sono avuti nel 1999 (418) e 2000 (452).



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G.



| | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Nr. | 418 | 452 | 563 | 702 | 705 | 594 | 551 | 552 | 697 | 712 |

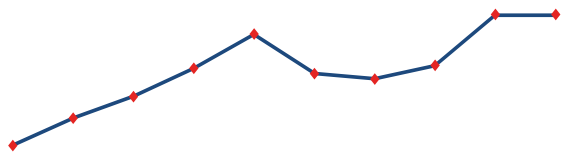
STRANIERI SEGNALATI

In Umbria, gli stranieri risultati coinvolti nel 2008 nel narcotraffico sono stati 390 e corrispondono al 3,42% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quelle tunisina, marocchina, albanese e nigeriana.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2007 e 2008 (390).

Andamento decennale degli stranieri segnalati all'A.G.



| | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Nr. | 122 | 178 | 222 | 280 | 350 | 269 | 258 | 286 | 390 | 390 |

Nella seguente tabella sono indicati gli stranieri distinti per nazionalità e sostanza stupefacente. Spicca il gruppo tunisino e marocchino nei traffici di eroina, cocaina e hashish.

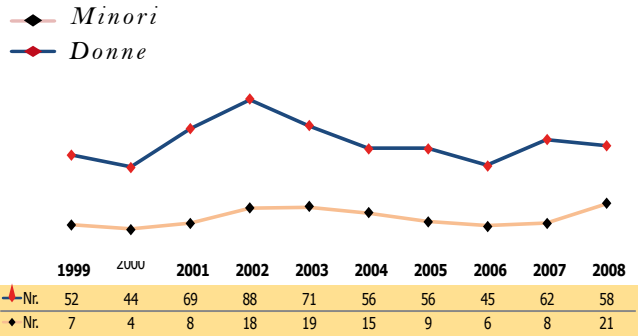
Nazionalità degli stranieri segnalati all'A.G. nel 2008

| Nazione | Cocaina | Eraina | Hashish | Marijuana | Piante di cannabis | Droghe sintetiche | Altre droghe | Totale | Variazione % sul 2007 |
|-------------------|---------|--------|---------|-----------|--------------------|-------------------|--------------|--------|-----------------------|
| Tunisia | 29 | 46 | 21 | - | - | - | 11 | 107 | 35,44 |
| Marocco | 21 | 22 | 23 | - | - | 16 | 8 | 90 | 40,63 |
| Albania | 71 | 1 | 1 | - | - | 1 | 3 | 77 | - 34,19 |
| Nigeria | 23 | 9 | - | 7 | - | - | 2 | 41 | - 14,58 |
| Algeria | 6 | 3 | 2 | - | - | - | 6 | 17 | 21,43 |
| Romania | 7 | - | 1 | - | - | - | 2 | 10 | - 16,67 |
| Bulgaria | 6 | 1 | - | - | - | - | - | 7 | - |
| Palestina | - | 2 | 1 | - | - | - | 1 | 4 | 33,33 |
| Costa d'Avorio | - | - | 3 | - | - | - | - | 3 | - |
| Fyrom | 3 | - | - | - | - | - | - | 3 | - |
| Egitto | 2 | - | - | - | - | - | 1 | 3 | - |
| Brasile | 1 | - | 1 | - | - | - | - | 2 | - 50,00 |
| Congo | - | 1 | 1 | - | - | - | - | 2 | 100,00 |
| Francia | 1 | - | 1 | - | - | - | - | 2 | 100,00 |
| Moldavia | - | - | - | 2 | - | - | - | 2 | 100,00 |
| Altre nazionalità | 14 | 2 | 3 | - | - | - | 1 | 20 | - 47,37 |
| Totale | 184 | 87 | 58 | 9 | 0 | 17 | 35 | 390 | 0,00 |

DONNE E MINORI SEGNALATI

Nel 2008, le donne segnalate sono state 58 mentre i minori 21, corrispondenti rispettivamente all'1,90% ed all'1,87% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2002 per le donne e nel 2008 per i minori.

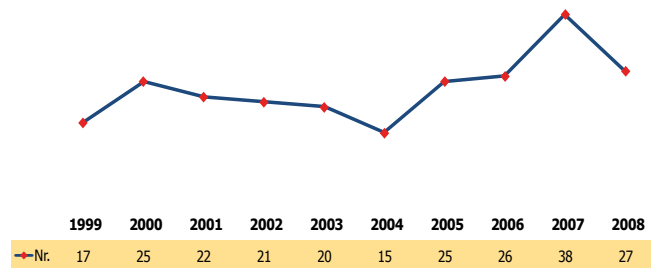
Andamento decennale delle donne e dei minori segnalati all'A.G.



DECESSI

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 27 e corrispondono al 5,39% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2007 con 38 casi, quello minimo nel 2004 (15).

Andamento decennale dei decessi da abuso di sostanze stupefacenti



In provincia di Perugia si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (24).



LE PROVINCE

Perugia



I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+31,69%), un decremento dei sequestri di stupefacenti (-23,70%) e delle denunce (-2,11%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello di

Kg. 61,5 di hashish, avvenuto nel mese di novembre a Perugia.

Delle 557 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 103 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Consistente il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 348). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità tunisina (99), marocchina (76) e albanese (70).

Nel decennio i decessi per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 198, di cui 24 nel 2008. Da sottolineare che nel rapporto a 10.000 abitanti la

INCIDENZA PERCENTUALE DI CIASCUNA PROVINCIA SUL DATO REGIONALE

| Province | Operazioni antidroga | Sequestri di stupefacenti | Segnalazioni all'A.G. |
|----------|----------------------|---------------------------|-----------------------|
| Perugia | 80,60 | 95,64 | 78,23 |
| Terni | 19,40 | 4,36 | 21,77 |

provincia di Perugia è in testa per i decessi con il valore più alto.

Terni

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale.

Relativamente al 2007 si rileva un aumento delle denunce (+21,09%) e un consistente aumento dei sequestri di stupefacenti (+110,35%), e un buon aumento delle operazioni antidroga (+57,14%).

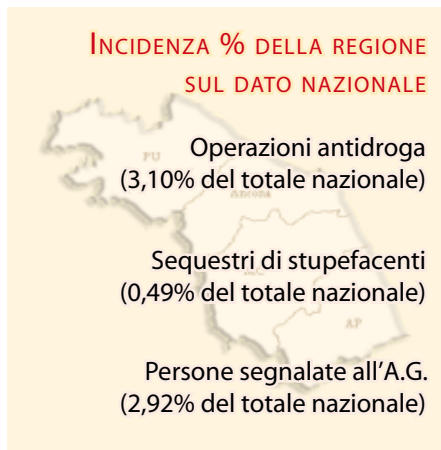
Il sequestro quantitativamente più alto è stato quello relativo a Kg. 1,58 di hashish, avvenuto nel mese di novembre a Terni.

Delle 155 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2008 nello specifico settore, non ci sono state denunce per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo. Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico. I denunciati sono stati 42, principalmente di nazionalità marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 38, di cui 3 nel 2008.



REGIONE Marche



GENERALITÀ

Con il tratto costiero dell'Adriatico e l'importante porto di Ancona, la regione Marche costituisce uno dei principali punti di arrivo della droga proveniente dall'Albania e destinata tanto ai mercati del Nord che del Centro.

Pur non essendo presenti gruppi strutturati della criminalità organizzata, non è trascurabile il numero di soggetti di altre regioni o stranieri denunciati per droga in questa regione nel 2008. Fra gli stessi spiccano quelli di origine campana e pugliese, insieme agli albanesi, marocchini e tunisini.

Operazioni antidroga, sequestri di stupefacenti e persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

| | DATO REGIONALE | | | DATO PROVINCIALE | | | |
|-----------------------------------|-------------------|--------------------|--|------------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2008 | Variaz. % sul 2007 | | AN | AP | MC | PU |
| OPERAZIONI ANTIDROGA | 696 | 6,58 | | 213 | 150 | 200 | 133 |
| SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | | | | | | | |
| cocaina | Kg. 24,04 | - 38,77 | | 3,83 | 6,28 | 10,73 | 3,20 |
| eroina | Kg. 45,35 | - 23,49 | | 39,73 | 1,22 | 1,11 | 3,29 |
| hashish | Kg. 127,62 | 27,09 | | 39,68 | 18,62 | 59,06 | 10,27 |
| marijuana | Kg. 11,53 | 16,19 | | 2,26 | 7,88 | 0,31 | 1,07 |
| piante di cannabis | Nr. 464 | 10,21 | | 231 | 154 | 18 | 61 |
| droghe sintetiche | Kg. 0,06 | - 97,23 | | 0,01 | 0,04 | 0,01 | - |
| altre droghe | Nr. 2.887 | 298,76 | | 1.379 | 6 | 32 | 1.470 |
| altre droghe | Kg. 0,17 | 121,79 | | 0,03 | - | 0,09 | 0,05 |
| Totale | Kg. 208,76 | - 1,14 | | 85,54 | 34,04 | 71,31 | 17,88 |
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | | |
| Traffico illecito (Art. 73) | 953 | 0,63 | | 249 | 253 | 285 | 167 |
| Associazione (Art. 74) | 72 | 2,86 | | 34 | 37 | 1 | - |
| Altri reati | - | - | | - | - | - | - |
| Per nazionalità | | | | | | | |
| Italiani | 673 | - 8,07 | | 170 | 207 | 170 | 126 |
| Stranieri | 352 | 23,51 | | 113 | 83 | 116 | 40 |
| Per età | | | | | | | |
| Maggiorenni | 997 | 1,22 | | 274 | 284 | 280 | 159 |
| Minorenni | 28 | - 12,50 | | 9 | 6 | 6 | 7 |
| Per sesso | | | | | | | |
| Maschi | 917 | - | | 256 | 255 | 263 | 143 |
| Femmine | 108 | 8,00 | | 27 | 35 | 23 | 23 |
| Totale | 1.025 | 0,79 | | 283 | 290 | 286 | 166 |

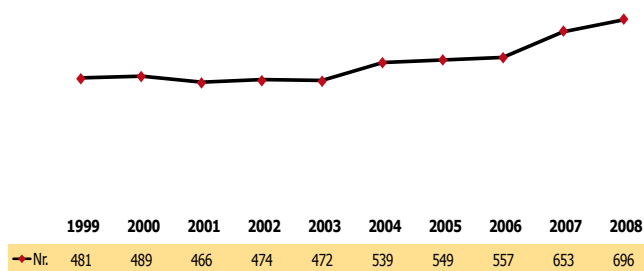


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2008 sono state 696, il 6,58% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2008, con 696 operazioni, e nel 2007 con 653; quelli minimi si sono avuti nel 2001 (466) e nel 2003 (472).

Andamento decennale delle operazioni antidroga



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

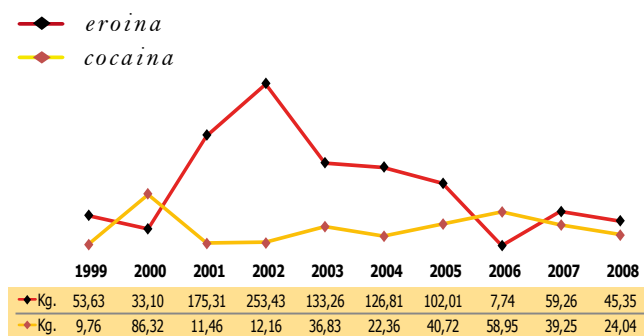
In questa regione, nel 2008, si è avuto lo 0,58% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 3,43% dell'eroina, lo 0,37% dell'hashish, lo 0,48% della marijuana ed il 5,04% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 38,437 di eroina avvenuto ad Ancona nel mese di ottobre.

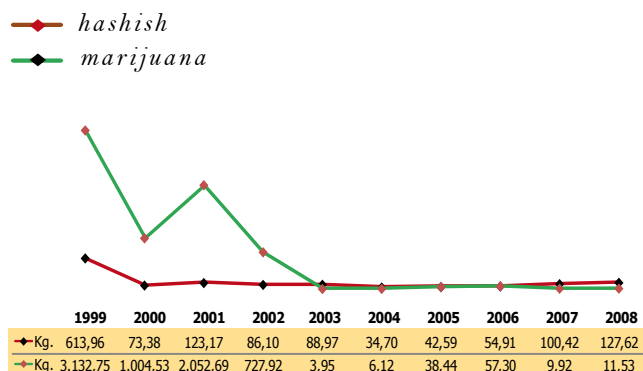
Nel 2008 si rileva, rispetto al 2007, un aumento dei sequestri di hashish, marijuana e droghe sintetiche; in calo quelli di eroina e cocaina.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi si sono avuti: per la cocaina nel 2000 con kg. 86,32; per l'eroina nel 2002 con kg. 253,43; per l'hashish nel 1999 con kg. 613,96; per la marijuana nel 1999 con kg. 3.132,75 e per le droghe sintetiche sempre nel 2001 con 5.003 pastiglie.

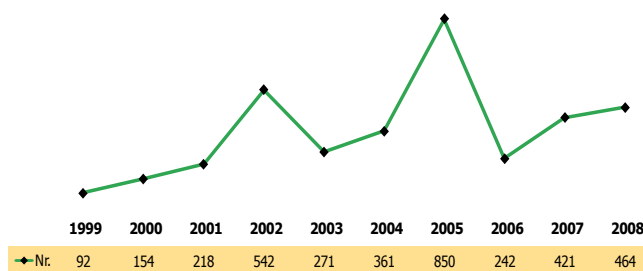
Andamento decennale dei sequestri di eroina e cocaina



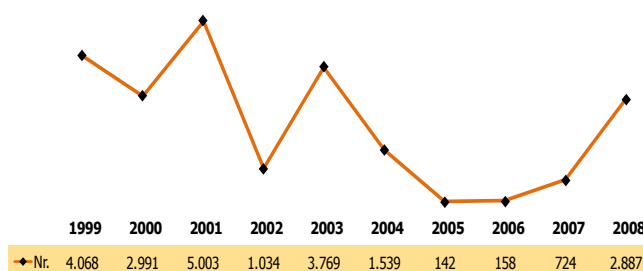
Andamento decennale dei sequestri di hashish e marijuana



Andamento decennale dei sequestri di piante di cannabis



Andamento decennale dei sequestri di droghe sintetiche



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

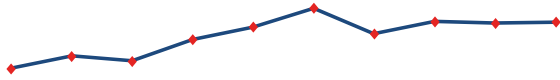
Nel 2008 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 1.025, lo 0,79% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente al 2,92% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 92,98% il reato di traffico illecito e per il 7,02% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2004 (1.103) e nel 2006 (1.026); i dati più bassi si sono avuti nel 1999 (761) e nel 2001 (803).



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G.



| | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----|------|------|------|------|------|-------|------|-------|-------|-------|
| Nr. | 761 | 831 | 803 | 926 | 997 | 1.103 | 958 | 1.026 | 1.017 | 1.025 |

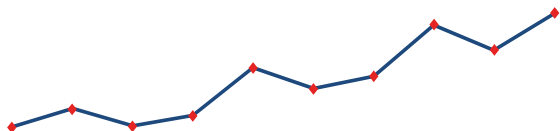
STRANIERI SEGNALATI

Nelle Marche, gli stranieri risultati coinvolti nel 2008 nel narcotraffico sono stati 352 e corrispondono al 3,08% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quelle albanese, tunisina, marocchina e nigeriana.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2008.

Andamento decennale degli stranieri segnalati all'A.G.



| | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Nr. | 144 | 177 | 146 | 165 | 252 | 214 | 237 | 331 | 285 | 352 |

Nella seguente tabella sono indicati gli stranieri distinti per nazionalità e sostanza stupefacente. Spicca il gruppo albanese per il traffico di cocaina e quello tunisino per i traffici di eroina e cocaina.

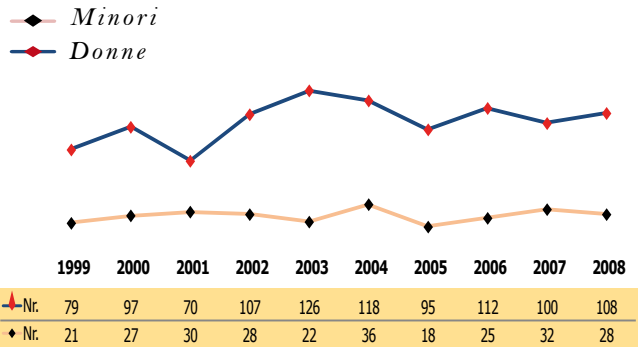
Nazionalità degli stranieri segnalati all'A.G. nel 2008

| Nazione | Cocaina | Eraina | Hashish | Marijuana | Piante di cannabis | Droghe sintetiche | Altre droghe | Totale | Variazione % sul 2007 |
|-------------------|---------|--------|---------|-----------|--------------------|-------------------|--------------|--------|-----------------------|
| Albania | 61 | 4 | 3 | 2 | - | - | 4 | 74 | 48,00 |
| Tunisia | 21 | 29 | 7 | - | - | - | 11 | 68 | 15,25 |
| Marocco | 25 | 7 | 29 | - | - | - | 4 | 65 | - 9,72 |
| Nigeria | 36 | 1 | 2 | 2 | - | - | - | 41 | 215,38 |
| Rep. Dominicana | 32 | - | 1 | - | - | - | - | 33 | 0,00 |
| Algeria | 5 | 3 | 4 | - | - | - | 1 | 13 | 30,00 |
| Fyrom | 8 | 1 | - | 1 | - | - | 3 | 13 | 160,00 |
| Romania | 6 | 3 | - | 1 | - | - | - | 10 | 233,33 |
| Pakistan | 4 | 2 | - | - | - | - | - | 6 | 200,00 |
| Moldavia | 2 | - | 1 | - | - | - | - | 3 | 200,00 |
| Ucraina | - | - | 3 | - | - | - | - | 3 | 200,00 |
| Francia | 1 | - | - | 1 | - | - | - | 2 | 100,00 |
| Polonia | 2 | - | - | - | - | - | - | 2 | - 33,33 |
| Egitto | 1 | - | 1 | - | - | - | - | 2 | 0,00 |
| Russia | 1 | - | 1 | - | - | - | - | 2 | 0,00 |
| Altre nazionalità | 7 | 3 | 2 | - | - | - | 3 | 15 | - 50,00 |
| Totale | 212 | 53 | 54 | 7 | - | - | 26 | 352 | 23,51 |

DONNE E MINORI SEGNALATI

Nel 2008, le donne segnalate sono state 108 mentre i minori 28, corrispondenti rispettivamente al 3,53% ed al 2,49% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2003 per le donne e nel 2004 per i minori.

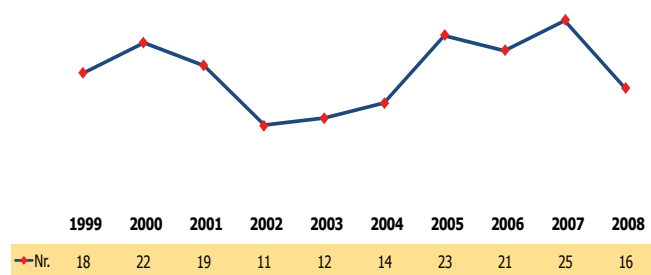
Andamento decennale delle donne e dei minori segnalati all'A.G.



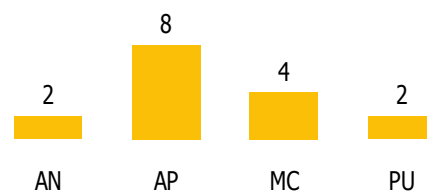
DECESSI

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 16 e corrispondono al 3,19% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2007 con 25 casi, quello minimo nel 2002 (11). In provincia di Ascoli Piceno si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (8).

Andamento decennale dei decessi da abuso di sostanze stupefacenti



Decessi distribuzione provinciale (2008)





LE PROVINCE

Ancona



I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento sia delle denunce (+9,69%), sia delle operazioni antidroga (+27,54 %) e

una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-5,37%). Spiccano i sequestri di Kg.38,437 di eroina nel mese di ottobre e di Kg.24,55 di hashish nel mese di settembre.

Nel porto di Ancona il primo, il quale continua a costituire per i narcotrafficienti uno dei punti di entrata in Italia della droga, specie dell'eroina e il secondo a Castelfidardo(AN).

Delle 283 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 34 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Notevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 113). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità dominicana e tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 57, di cui 2 nel 2008.

Ascoli Piceno

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione sia delle denunce (-1,69%), sia dei sequestri di stupefacenti (-25,09%) e sia delle operazioni antidroga (-11,76%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.6 di hashish, avvenuto nel mese di settembre ad Ascoli Piceno.

Delle 290 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 37 sono

INCIDENZA PERCENTUALE DI CIASCUNA PROVINCIA SUL DATO REGIONALE

| Province | Operazioni antidroga | Sequestri di stupefacenti | Segnalazioni all'A.G. |
|---------------|----------------------|---------------------------|-----------------------|
| Ancona | 30,60 | 40,97 | 27,61 |
| Ascoli Piceno | 21,55 | 16,31 | 28,29 |
| Macerata | 28,74 | 34,15 | 27,90 |
| Pesaro Urbino | 19,11 | 8,57 | 16,20 |

stati segnalati per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 83). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità albanese, tunisina e marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 55, di cui 8 nel 2008.

Macerata

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori medi nazionali, anche tenuto conto della popolazione residente.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento sia delle operazioni antidroga (+2,56%), sia dei sequestri di stupefacenti (+5,53%) e una diminuzione delle denunce (-4,35%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello di Kg. 36,6 di hashish, avvenuto nel mese di marzo a Porto Recanati.

Delle 286 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2008 nello specifico settore, solo 1 è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 116). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità marocchina, tunisina, albanese e nigeriana.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 30, di cui 4 nel 2008.

Pesaro Urbino

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva un aumento delle



operazioni antidroga (+9,92%), a fronte di una conferma delle denunce (+0,61%) e di un notevole aumento dei sequestri di stupefacenti (+130,13%).

I sequestri quantitativamente più significativi sono stati quello relativo a Kg. 5 di hashish, avvenuto nel mese di novembre e quello relativo a Kg. 3,013 di eroina avvenuto nel mese di gennaio ambedue a Pesaro.

Delle 166 persone complessivamente segnalate all'A.

G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è

stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non indifferente il coinvolgimento negli affari del narcotraffico, in questa provincia, dei gruppi criminali stranieri. I denunciati sono stati 40, principalmente di nazionalità albanese e marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 39, di cui 2 nel 2008.



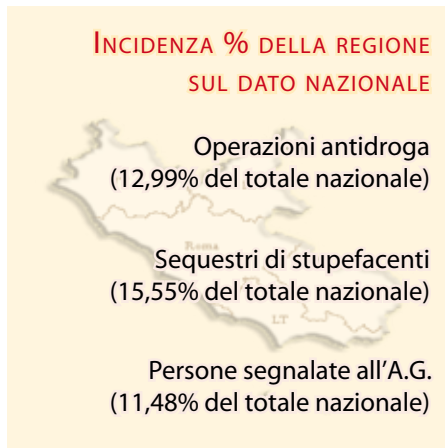
REGIONE Lazio

GENERALITÀ

Il Lazio, insieme alla Lombardia, è indubbiamente per i narcotrafficienti il punto nevralgico dove, nel Paese, si perfezionano i principali accordi fra i sodalizi criminali nazionali e quelli stranieri coinvolti nei traffici illeciti più rilevanti.

La regione, oltre a costituire con la capitale uno dei principali mercati di smercio, conta importanti scali aerei e marittimi per far affluire le droghe.

Tutti i gruppi criminali italiani e stranieri mantengono significative rappresentanze, come emerge anche dalle diverse operazioni antidroga eseguite.



Nel 2008 le inchieste antidroga hanno evidenziato l'esistenza di una rete di affari che interessava esponenti affiliati alle organizzazioni criminali nostrane, cioè cosa nostra, camorra e 'ndrangheta. La nuova connotazione mafioso-camorristica inoltre manteneva rapporti con la criminalità locale per la distribuzione della cocaina e dell'hashish. Il sodalizio era diventato anche punto di riferimento per le organizzazioni pugliesi di nuova formazione.

Operazioni antidroga, sequestri di stupefacenti e persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

| | DATO REGIONALE | | DATO PROVINCIALE | | | | |
|-----------------------------------|---------------------|--------------------|------------------|---------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2008 | Variaz. % sul 2007 | RM | FR | LT | RI | VT |
| OPERAZIONI ANTIDROGA | 2.918 | - 2,08 | 2.200 | 155 | 347 | 57 | 159 |
| SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | | | | | | | |
| cocaina | Kg. 614,23 | 13,17 | 598,60 | 5,47 | 3,01 | 2,45 | 4,71 |
| eroina | Kg. 106,96 | 30,10 | 106,32 | 0,32 | 0,19 | 0,05 | 0,07 |
| hashish | Kg. 5.485,69 | 841,42 | 5.359,52 | 84,01 | 27,41 | 9,66 | 5,10 |
| marijuana | Kg. 287,45 | - 14,45 | 204,74 | 59,91 | 15,77 | 0,04 | 6,99 |
| piante di cannabis | Nr. 2.621 | 3,68 | 1.393 | 307 | 449 | 24 | 448 |
| droghe sintetiche | Kg. 0,11 | - 69,14 | 0,08 | - | - | 0,03 | - |
| altre droghe | Nr. 915 | - 70,00 | 912 | 1 | - | 2 | - |
| | Kg. 65,51 | - 83,16 | 65,50 | - | - | - | - |
| Totale | Kg. 6.559,94 | 239,34 | 6.334,76 | 149,71 | 46,38 | 12,22 | 16,87 |
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | | |
| Traffico illecito (Art. 73) | 3.820 | 9,21 | 2.804 | 220 | 444 | 94 | 258 |
| Associazione (Art. 74) | 209 | - 47,36 | 157 | 33 | - | 1 | 18 |
| Altri reati | - | - 100,00 | - | - | - | - | - |
| Per nazionalità | | | | | | | |
| Italiani | 2.882 | 4,46 | 1.930 | 232 | 392 | 85 | 243 |
| Stranieri | 1.147 | 0,79 | 1.031 | 21 | 52 | 10 | 33 |
| Per età | | | | | | | |
| Maggiorenni | 3.881 | 3,19 | 2.847 | 248 | 427 | 94 | 265 |
| Minorenni | 148 | 8,82 | 114 | 5 | 17 | 1 | 11 |
| Per sesso | | | | | | | |
| Maschi | 3.652 | 4,73 | 2.680 | 221 | 417 | 84 | 250 |
| Femmine | 377 | - 8,05 | 281 | 32 | 27 | 11 | 26 |
| Totale | 4.029 | 3,39 | 2.961 | 253 | 444 | 95 | 276 |

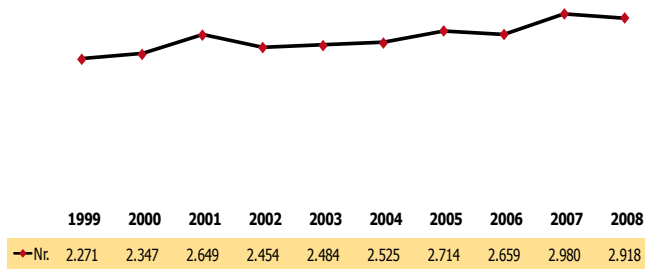


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2008 sono state 2.918, il 2,08% in meno rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2007, con 2.980 operazioni, e nel 2008 con 2.918; quelli minimi si sono avuti nel 1999 (2.271) e nel 2000 (2.347).

Andamento decennale delle operazioni antidroga



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

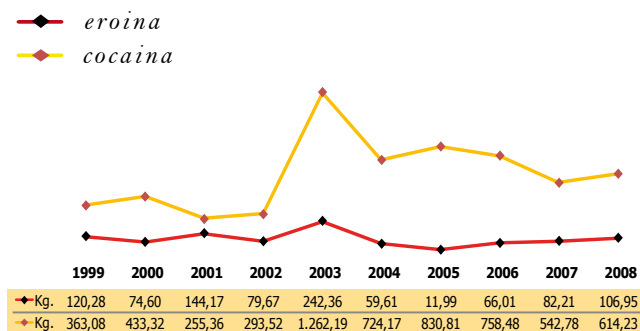
In questa regione, nel 2008, si è avuto il 14,94% della cocaina sequestrata a livello nazionale, l'8,08% dell'eroina, il 16,08% dell'hashish, il 12,08% della marijuana e l'1,60% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 851,014 di hashish avvenuto a san Cesareo nel mese di febbraio.

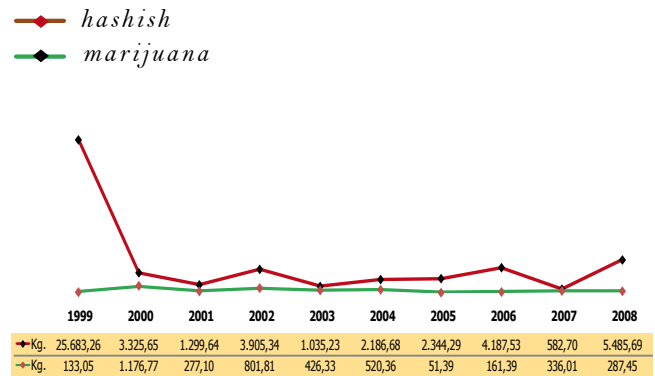
Nel 2008 si rileva, rispetto al 2007, un aumento dei sequestri di eroina, cocaina e hashish; in calo quelli di marijuana e droghe sintetiche.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina e l'eroina nel 2003 con rispettivamente kg. 1.262,19 e kg. 242,36; per l'hashish nel 1999 con kg. 25.683,26; per la marijuana nel 2000 con kg. 1.176,77 e per le droghe sintetiche nel 2006 con 58.597 pastiglie.

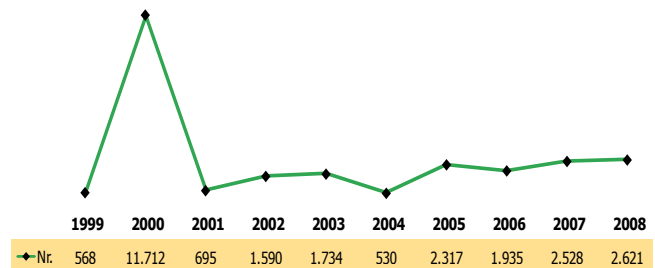
Andamento decennale dei sequestri di eroina e cocaina



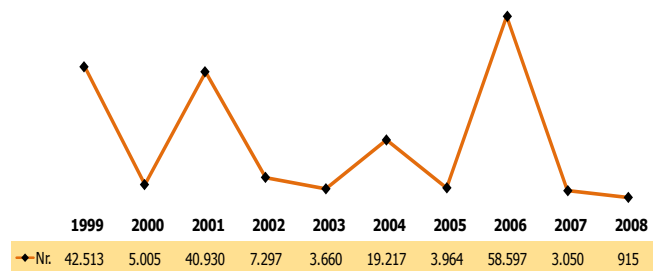
Andamento decennale dei sequestri di hashish e marijuana



Andamento decennale dei sequestri di piante di cannabis



Andamento decennale dei sequestri di droghe sintetiche



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

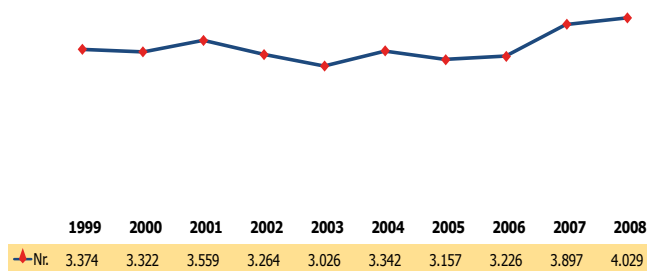
Nel 2008 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 4.029, il 3,39% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente all'11,47% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 94,81% il reato di traffico illecito e per il 5,19% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2008 (4.029) e nel 2007 (3.897); i dati più bassi si sono avuti nel 2003 (3.026) e nel 2005 (3.157).



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G.



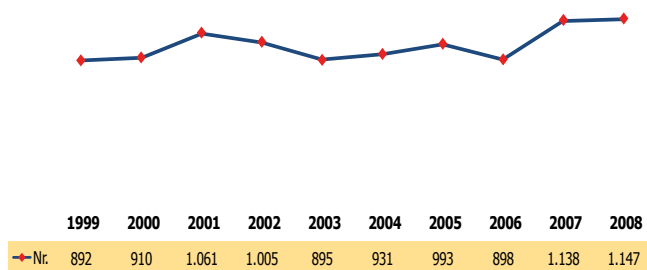
STRANIERI SEGNALATI

Nel Lazio, gli stranieri risultati coinvolti nel 2008 nel narcotraffico sono stati 1.147 e corrispondono al 10,05% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quella spagnola, marocchina, nigeriana e albanese.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2008.

Andamento decennale degli stranieri segnalati all'A.G.



Nella seguente tabella sono indicati gli stranieri distinti per nazionalità e sostanza stupefacente. Spicca il gruppo spagnolo per il traffico di hashish e quello nigeriano ed albanese per il traffico di cocaina ed eroina.

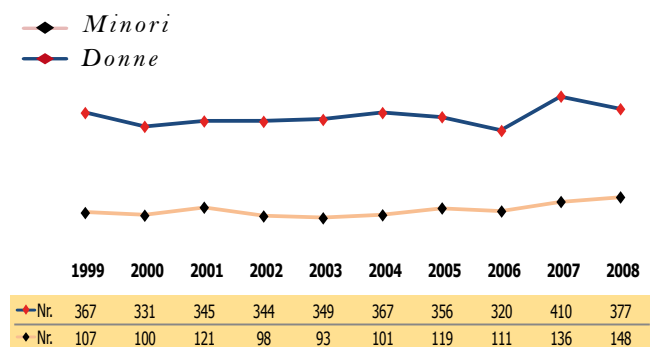
Nazionalità degli stranieri segnalati all'A.G. nel 2008

| Nazione | Cocaina | Eraina | Hashish | Marijuana | Piante di cannabis | Droghe sintetiche | Altre droghe | Totale | Variazione % sul 2007 |
|-------------------|---------|--------|---------|-----------|--------------------|-------------------|--------------|--------|-----------------------|
| Spagna | 14 | - | 103 | 4 | - | - | 2 | 123 | - 33,15 |
| Marocco | 17 | 19 | 68 | 1 | 3 | - | 4 | 112 | 9,80 |
| Nigeria | 47 | 19 | 1 | 5 | - | - | 16 | 88 | - 6,38 |
| Albania | 48 | 23 | 8 | - | 1 | - | 4 | 84 | 20,00 |
| Tunisia | 8 | 46 | 20 | - | - | - | 1 | 75 | 5,63 |
| Gambia | 1 | 43 | - | 9 | - | - | - | 53 | 65,63 |
| Romania | 21 | 5 | 21 | 3 | 3 | - | - | 53 | 51,43 |
| Algeria | 4 | 18 | 22 | - | - | - | - | 44 | 0,00 |
| Perù | 23 | - | 6 | - | - | - | 1 | 30 | 400,00 |
| Bosnia-Erzegovina | 22 | 2 | - | - | - | - | 1 | 25 | 38,89 |
| Brasile | 21 | - | 2 | - | - | - | 2 | 25 | - 30,56 |
| Serbia | 13 | 10 | - | - | - | - | - | 23 | 64,29 |
| Senegal | 4 | 1 | 7 | 8 | - | - | - | 20 | - 4,76 |
| Colombia | 11 | - | 5 | 1 | - | - | - | 17 | 21,43 |
| Francia | 1 | - | 10 | 4 | - | - | 1 | 16 | 77,78 |
| Altre nazionalità | 116 | 94 | 78 | 24 | 7 | 4 | 36 | 359 | - 7,47 |
| Totale | 371 | 280 | 351 | 59 | 14 | 4 | 68 | 1.147 | 0,79 |

DONNE E MINORI SEGNALATI

Nel 2008, le donne segnalate sono state 377 mentre i minori 148, corrispondenti rispettivamente al 12,34% ed al 13,16% di quelli segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2007 per le donne e nel 2008 per i minori.

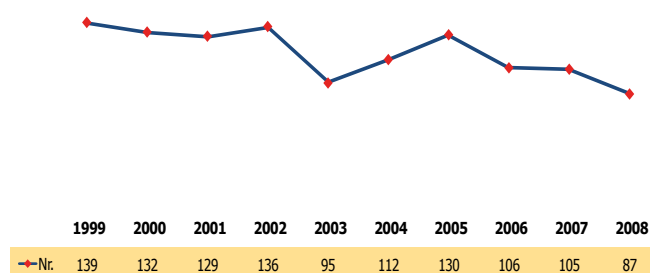
Andamento decennale delle donne e dei minori segnalati all'A.G.



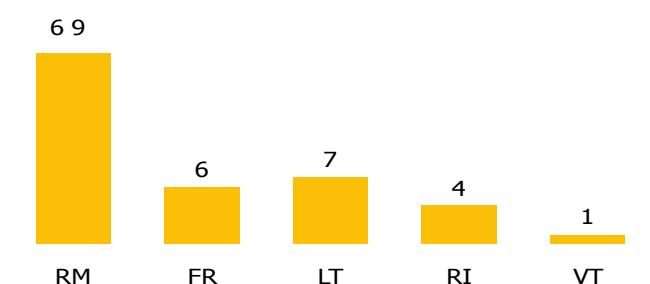
DECESSI

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 87 e corrispondono al 17,37% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 1999 con 139 casi, quello minimo nel 2008 (87). In provincia di Roma si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (69).

Andamento decennale dei decessi da abuso di sostanze stupefacenti



Decessi distribuzione provinciale (2008)





LE PROVINCE



Roma

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008 si attestano su valori elevati rispetto alla media nazionale (al primo posto per numero di operazioni antidroga, al secondo posto sia per numero di denunciati e sia per quantitativi di droga sequestrati).

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione delle operazioni antidroga (-8,30%) a fronte di un aumento delle denunce (+2,85%), e di un fortissimo aumento dei sequestri di stupefacenti (+263,45%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg.851,014 di hashish, avvenuto nel mese di febbraio a San Cesareo.

Delle 2.961 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2008 nello specifico settore, 157 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo

Notevole il coinvolgimento in questa provincia negli affari del narcotraffico dei cittadini stranieri che, nel 2008, hanno totalizzato 1031 denunce, principalmente a carico dei gruppi di nazionalità spagnola, marocchina e nigeriana.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 959, di cui 69 nel 2008.

Frosinone

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento sia delle operazioni antidroga (+7,64%), sia dei sequestri di stupefacenti (+63,74%) e una diminuzione delle relative denunce (-19,43%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg.59,835 di marijuana, avvenuto nel mese di gennaio a Villa Santa Lucia.

INCIDENZA PERCENTUALE DI CIASCUNA PROVINCIA SUL DATO REGIONALE

| Province | Operazioni antidroga | Sequestri di stupefacenti | Segnalazioni all'A.G. |
|-----------|----------------------|---------------------------|-----------------------|
| Roma | 75,39 | 96,56 | 73,49 |
| Frosinone | 5,31 | 2,28 | 6,28 |
| Latina | 11,89 | 0,71 | 11,02 |
| Rieti | 1,96 | 0,19 | 2,36 |
| Viterbo | 5,45 | 0,26 | 6,85 |

Delle 253 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 33 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 21). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 76 di cui 6 nel 2008.

Latina

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+28,52%) e delle denunce (+9,90%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-9,71%). Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.9,726 di marijuana, avvenuto nel mese di novembre a Latina

Delle 444 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuno è stato denunciato per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 52). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità tunisina e algerina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 77, di cui 7 nel 2008.

Rieti

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva una piccola diminuzione



delle operazioni antidroga (-1,72%) a fronte di un notevole aumento dei sequestri di stupefacenti (+411,42%) mentre le denunce si confermano con lo stesso numero di persone del 2007.

I sequestri quantitativamente più significativi sono stati quelli relativi a Kg.2,15 di cocaina avvenuto nel mese di giugno a Fara Sabina e di Kg. 8,35 di hashish avvenuto nello stesso contesto.

Delle 95 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2008 nello specifico settore, 1) è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco apprezzabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 10).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 22, di cui 4 nel 2008.

Viterbo

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio

bassi rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2007 si rileva un aumento sia delle denunce (+34,63%), sia delle operazioni antidroga (+45,87%) a fronte di un notevole decremento dei sequestri di stupefacenti (-62,51%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg.3,5 di cocaina, avvenuto nel mese di maggio a Orte. Il numero delle piante di cannabis sequestrate, si attesta a 448.

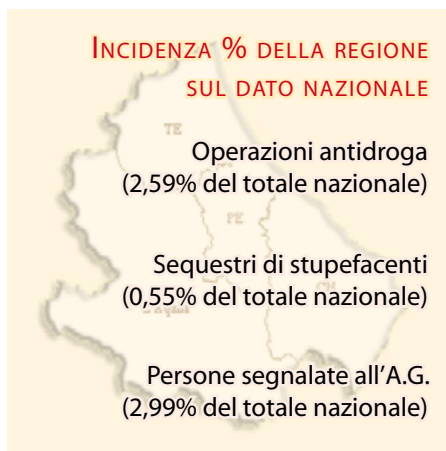
Delle 276 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2008 nello specifico settore, 18 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 33). I gruppi nigeriani sono quelli più in evidenza.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 37, di cui 1 nel 2008.



REGIONE Abruzzo



GENERALITÀ

In questa regione non ci sono forme radicate di organizzazioni criminali strutturate anche se comunque non mancano infiltrazioni di elementi appartenenti a gruppi delinquenziali dediti al traffico degli stupefacenti, in particolare la camorra campana.

Gli scali portuali sull'Adriatico rendono questo territorio interessante anche a diversi gruppi stranieri, specie albanesi, per l'introduzione sul territorio nazionale delle droghe

provenienti dall'est e che transitano per l'Albania, in particolar modo l'eroina.

Operazioni antidroga, sequestri di stupefacenti e persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

| | DATO REGIONALE | | DATO PROVINCIALE | | | |
|-----------------------------------|-------------------|--------------------|------------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2008 | Variaz. % sul 2007 | AQ | CH | PE | TE |
| OPERAZIONI ANTIDROGA | 582 | 8,18 | 131 | 95 | 220 | 136 |
| SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | | | | | | |
| cocaina | Kg. 11,31 | - 73,83 | 1,12 | 1,43 | 7,43 | 1,33 |
| eroina | Kg. 100,24 | 16,55 | 0,09 | 20,66 | 73,29 | 6,20 |
| hashish | Kg. 115,71 | 134,65 | 8,30 | 35,67 | 4,23 | 67,52 |
| marijuana | Kg. 3,46 | - 74,48 | 1,10 | 1,19 | 1,16 | 0,01 |
| piante di cannabis | Nr. 61 | - 83,51 | 38 | 5 | 18 | - |
| droghe sintetiche | Kg. 0,02 | - 25,00 | - | 0,01 | - | 0,01 |
| altre droghe | Nr. 25 | - 97,43 | - | 10 | - | 15 |
| altre droghe | Kg. 0,42 | 376,40 | - | 0,01 | - | 0,41 |
| Totale | Kg. 231,16 | 20,26 | 10,61 | 58,97 | 86,11 | 75,47 |
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | |
| Traffico illecito (Art. 73) | 992 | - 4,06 | 225 | 139 | 418 | 210 |
| Associazione (Art. 74) | 54 | 315,38 | 10 | 5 | 34 | 5 |
| Altri reati | 2 | - | 2 | - | - | - |
| Per nazionalità | | | | | | |
| Italiani | 846 | - 4,73 | 184 | 119 | 385 | 158 |
| Stranieri | 202 | 27,04 | 53 | 25 | 67 | 57 |
| Per età | | | | | | |
| Maggiorenni | 1.018 | - 0,88 | 227 | 143 | 442 | 206 |
| Minorenni | 30 | 50,00 | 10 | 1 | 10 | 9 |
| Per sesso | | | | | | |
| Maschi | 854 | 1,67 | 209 | 123 | 343 | 179 |
| Femmine | 194 | - 6,28 | 28 | 21 | 109 | 36 |
| Totale | 1.048 | 0,10 | 237 | 144 | 452 | 215 |

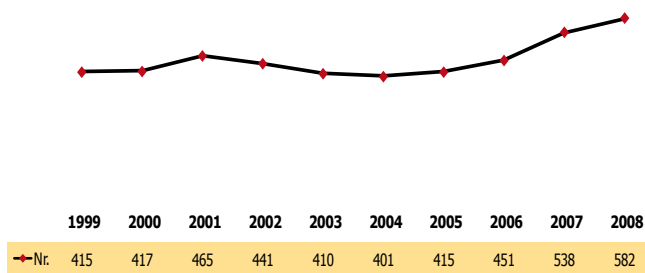


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2008 sono state 582, l'8,18% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2008, con 582 operazioni, e nel 2007 con 538; quelli minimi si sono avuti nel 2004 (401) e nel 2003 (410).

Andamento decennale delle operazioni antidroga



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

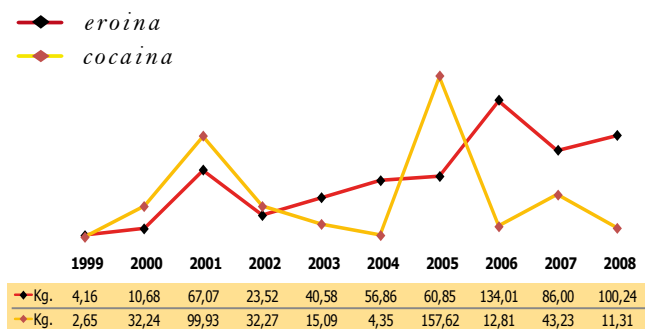
In questa regione, nel 2008, si è avuto lo 0,28% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 7,57% dell'eroina, lo 0,33% dell'hashish, lo 0,15% della marijuana e lo 0,04% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 41,6 di hashish avvenuto ad Alba Adriatica (TE) nel mese di giugno.

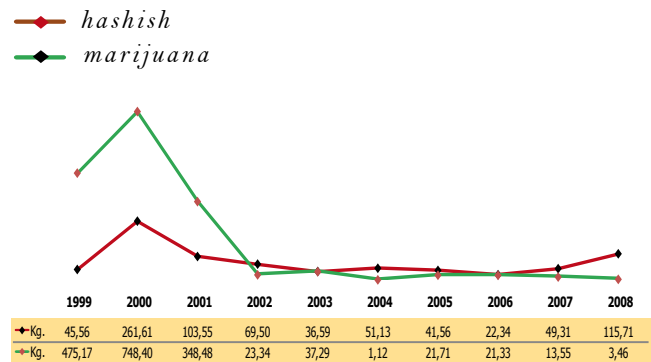
Nel 2008 si rileva, rispetto al 2007, un aumento dei sequestri di eroina e hashish; in calo quelli di cocaina, marijuana e droghe sintetiche.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi si sono avuti: per la cocaina nel 2005 con kg. 157,62; per l'eroina nel 2006 con kg. 134,01; per l'hashish e la marijuana nel 2000 con rispettivamente kg. 261,61 e kg. 748,40; per le droghe sintetiche nel 2000 con 1.787 pastiglie.

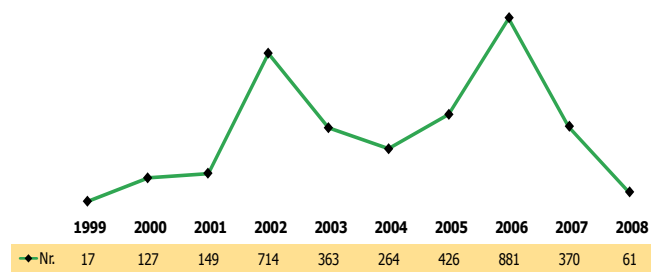
Andamento decennale dei sequestri di eroina e cocaina



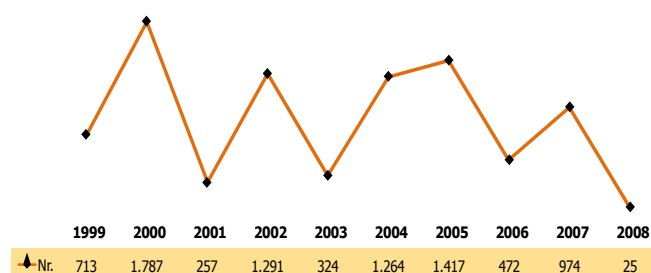
Andamento decennale dei sequestri di hashish e marijuana



Andamento decennale dei sequestri di piante di cannabis



Andamento decennale dei sequestri di droghe sintetiche



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

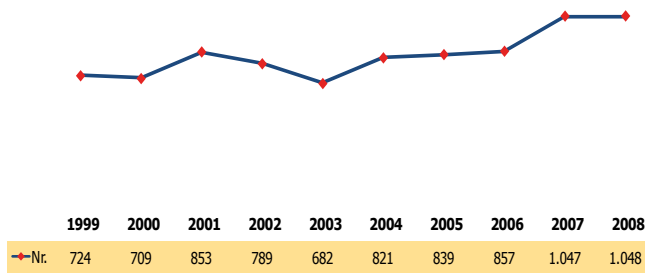
Nel 2008 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 1.048, lo 0,10% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente al 2,98% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 94,65% il reato di traffico illecito e per il 5,15% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2008 (1.048) e nel 2007 (1.047); i dati più bassi si sono avuti nel 2003 (682) e nel 2000 (709).



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G.



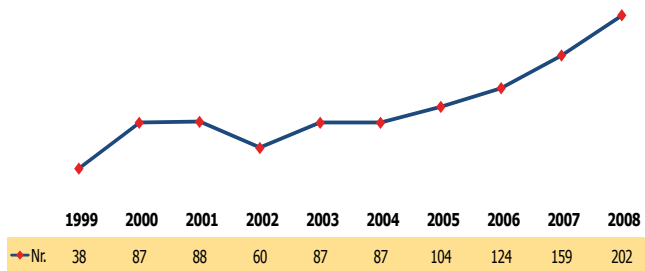
STRANIERI SEGNALATI

In Abruzzo, gli stranieri risultati coinvolti nel 2008 nel narcotraffico sono stati 202 e corrispondono all'1,77% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quelle albanese, marocchina, nigeriana e tunisina.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2008.

Andamento decennale degli stranieri segnalati all'A.G.



Nella seguente tabella sono indicati gli stranieri distinti per nazionalità e sostanza stupefacente. Spicca il gruppo albanese per il traffico di cocaina ed eroina, quello marocchino per il traffico di hashish.

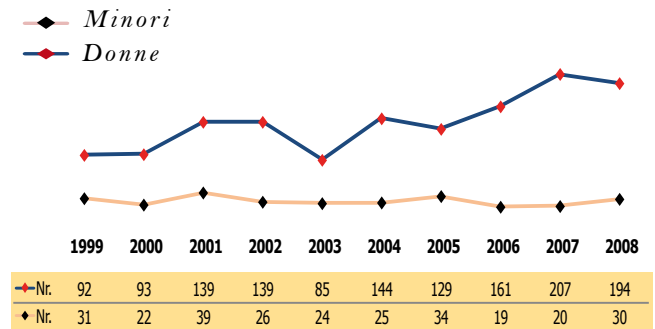
Nazionalità degli stranieri segnalati all'A.G. nel 2008

| Nazione | Cocaina | Eraina | Hashish | Marijuana | Piante di cannabis | Droghe sintetiche | Altre droghe | Totale | Variazione % sul 2007 |
|-------------------|---------|--------|---------|-----------|--------------------|-------------------|--------------|--------|-----------------------|
| Albania | 50 | 12 | 3 | 1 | - | - | 9 | 75 | 50,00 |
| Marocco | 5 | 3 | 31 | - | - | - | 1 | 40 | 60,00 |
| Nigeria | 14 | 3 | - | - | - | - | - | 17 | 183,33 |
| Apolidi | 3 | 4 | 2 | - | - | - | - | 9 | - 10,00 |
| Tunisia | - | 7 | 2 | - | - | - | - | 9 | - 25,00 |
| Serbia | - | 7 | - | - | - | - | 1 | 8 | - 33,33 |
| Algeria | 1 | 1 | 5 | - | - | - | - | 7 | 16,67 |
| Romania | 4 | 2 | - | - | - | - | - | 6 | - 25,00 |
| Brasile | 2 | - | 1 | - | - | - | - | 3 | 0,00 |
| Polonia | 2 | - | 1 | - | - | - | - | 3 | 0,00 |
| Rep. Dominicana | 3 | - | - | - | - | - | - | 3 | 50,00 |
| Colombia | 2 | - | - | - | - | - | - | 2 | 33,33 |
| Nazione Ignota | 1 | - | - | - | - | - | 1 | 2 | 0,00 |
| Senegal | - | 1 | - | 1 | - | - | - | 2 | 0,00 |
| Stati Uniti | 2 | - | - | - | - | - | - | 2 | 100,00 |
| Altre nazionalità | 6 | 3 | 2 | - | - | - | 3 | 14 | - 36,36 |
| Totale | 95 | 43 | 47 | 2 | - | - | 15 | 202 | 27,04 |

DONNE E MINORI SEGNALATI

Nel 2008, le donne segnalate sono state 194 mentre i minori 30, corrispondenti rispettivamente al 6,35% ed al 2,66% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2007 per le donne e nel 2001 per i minori.

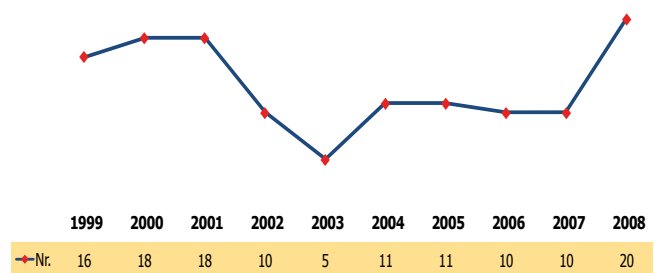
Andamento decennale delle donne e dei minori segnalati all'A.G.



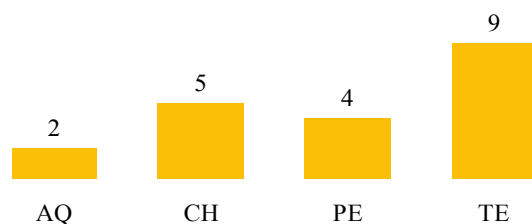
DECESSI

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 20 e corrispondono al 3,99% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2008 con 20 casi, quello minimo nel 2003 (5). In provincia di Teramo si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (9).

Andamento decennale dei decessi da abuso di sostanze stupefacenti



Decessi distribuzione provinciale (2008)





LE PROVINCE



L'Aquila

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori alquanto bassi rispetto alla media nazionale. Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio se rapportati

alla popolazione residente.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+39,36%), una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-63,40%) e un aumento delle relative denunce (+11,27%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg. 4,13 di hashish, avvenuto nel mese di febbraio ad Avezzano.

Delle 237 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2008 nello specifico settore, 10 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

apprezzabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 53) principalmente di nazionalità marocchina e nigeriana.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 25, di cui 2 nel 2008.

Chieti

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2007 si rileva una diminuzione sia delle denunce (-4,64%), sia dei sequestri di stupefacenti (-26,02%) e sia delle operazioni antidroga (-9,52%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg. 13,76 di eroina, avvenuto nel mese di settembre a San Giovanni Teatino e quello relativo a Kg. 15 di hashish, avvenuto nel mese di ottobre a Vasto. Delle 144 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2008 nello specifico settore, 5 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo

INCIDENZA PERCENTUALE DI CIASCUNA PROVINCIA SUL DATO REGIONALE

| Province | Operazioni antidroga | Sequestri di stupefacenti | Segnalazioni all'A.G. |
|----------|----------------------|---------------------------|-----------------------|
| L'Aquila | 22,51 | 4,59 | 22,61 |
| Chieti | 16,32 | 25,51 | 13,74 |
| Pescara | 37,80 | 37,25 | 43,13 |
| Teramo | 23,37 | 32,65 | 20,52 |

associativo.

Poco significativo il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 25).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 19, di cui 5 nel 2008.

Pescara

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva un lieve aumento delle operazioni antidroga (+1,38%), una diminuzione delle denunce (-9,05%), con un aumento dei sequestri di stupefacenti (+13,20%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.25,6 di eroina, avvenuto nel mese di luglio a Pescara.

Delle 452 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2008 nello specifico settore, 34 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non indifferente il coinvolgimento negli affari del narcotraffico, in questa provincia, dei gruppi criminali stranieri. I denunciati sono stati 67, principalmente di nazionalità albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 39, di cui 4 nel 2008.

Teramo

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio nel rapporto a 10.000 abitanti.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+11,48%), un aumento delle denunce (+15,59%) e un notevole aumento dei sequestri di



stupefacenti (+914,80%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.41,6 di hashish, avvenuto nel mese di giugno a Alba Adriatica.

Delle 215 persone complessivamente segnalate all'A.

G. durante il 2008 nello specifico settore, 5 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo

associativo.

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 57). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità marocchine e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 46, di cui 9 nel 2008.



REGIONE Molise

INCIDENZA % DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE

Operazioni antidroga
(0,31% del totale nazionale)

Sequestri di stupefacenti
(0,03% del totale nazionale)

Persone segnalate all'A.G.
(0,35% del totale nazionale)



GENERALITÀ

Malgrado la vicinanza a realtà ad alto tasso di criminalità, il Molise, la seconda regione italiana meno abitata dopo la Valle d'Aosta, resta ai margini dei rilevanti flussi di droga. Il modesto traffico di stupefacenti che vi si svolge è per lo più gestito da gruppi locali insieme a elementi campani, attivi questi ultimi soprattutto nei rifornimenti di cocaina e di hashish. La struttura economica della regione, peraltro basata soprattutto sull'agricoltura, non sembra prestarsi agli

insediamenti delle organizzazioni narcotrafficienti né al riciclaggio degli utili che le stesse ricavano dai traffici di droga.

Operazioni antidroga, sequestri di stupefacenti e persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

| | DATO REGIONALE | | | DATO PROVINCIALE | |
|-----------------------------------|----------------|--------------|--------------------|------------------|-------------|
| | | 2008 | Variaz. % sul 2007 | CB | IS |
| OPERAZIONI ANTIDROGA | | 70 | - 33,33 | 39 | 31 |
| SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | | | | | |
| cocaina | Kg. | 0,71 | 102,27 | 0,74 | 0,07 |
| eroina | Kg. | 0,07 | 34,69 | 0,03 | 0,03 |
| hashish | Kg. | 11,84 | 129,32 | 10,45 | 1,39 |
| marijuana | Kg. | 1,09 | - 11,17 | 1,04 | 0,05 |
| piante di cannabis | Nr. | 54 | - 14,29 | 35 | 19 |
| droghe sintetiche | Kg. | - | - 100,00 | - | - |
| altre droghe | Nr. | 133 | 432,00 | 30 | 103 |
| altre droghe | Kg. | - | - | - | - |
| Totale | Kg. | 13,71 | 101,87 | 12,17 | 1,54 |
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | |
| Traffico illecito (Art. 73) | | 111 | - 17,16 | 54 | 57 |
| Associazione (Art. 74) | | 11 | 175,00 | 11 | - |
| Altri reati | | 1 | - | - | 1 |
| Per nazionalità | | | | | |
| Italiani | | 109 | - 19,26 | 54 | 55 |
| Stranieri | | 14 | 366,67 | 11 | 3 |
| Per età | | | | | |
| Maggiorenni | | 119 | - 4,03 | 61 | 58 |
| Minorenni | | 4 | - 71,43 | 4 | - |
| Per sesso | | | | | |
| Maschi | | 111 | - 13,95 | 58 | 53 |
| Femmine | | 12 | 33,33 | 7 | 5 |
| Totale | | 123 | - 10,87 | 65 | 58 |

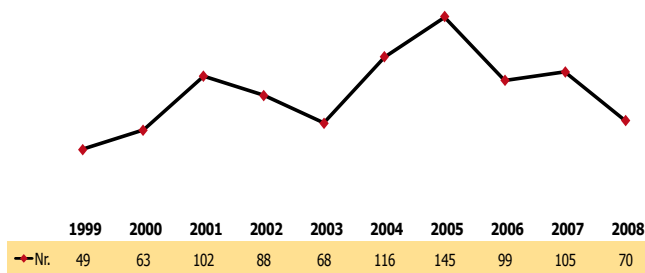


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2008 sono state 70, il 33,33% in meno rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2005, con 145 operazioni, e nel 2004 con 116; quelli minimi si sono avuti nel 1999 (49) e nel 2000 (63).

Andamento decennale delle operazioni antidroga



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

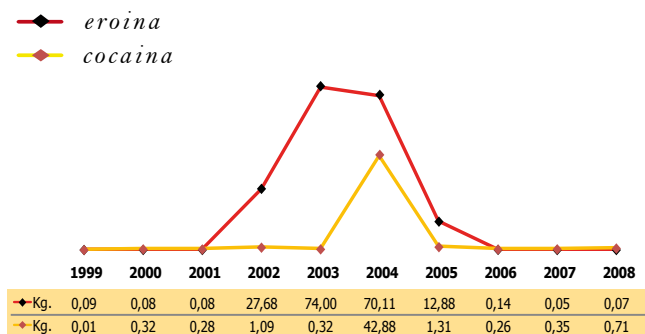
In questa regione, nel 2008, si è avuto lo 0,02% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,005% dell'eroina, lo 0,03% dell'hashish, lo 0,05% della marijuana e lo 0,23% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 5,025 di hashish avvenuto a Campobasso nel mese di febbraio.

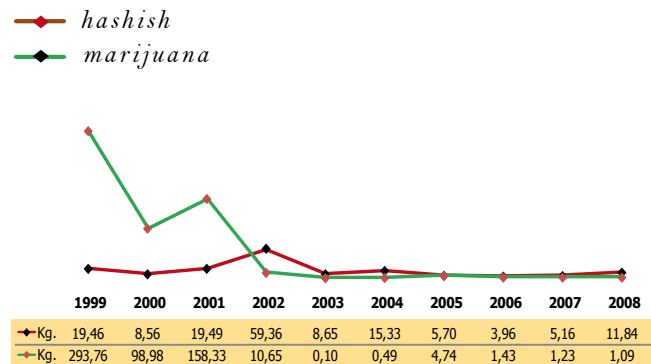
Nel 2008 si rileva, rispetto al 2007, un aumento dei sequestri di cocaina, eroina, hashish e droghe sintetiche; in calo quelli di marijuana.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi si sono avuti: per la cocaina nel 2004 con kg. 42,88; per l'eroina nel 2003 con kg. 74,00; per l'hashish nel 2002 con kg. 59,36; per la marijuana nel 1999 con kg. 293,76 e per le droghe sintetiche nel 2002 con 6.904 pastiglie.

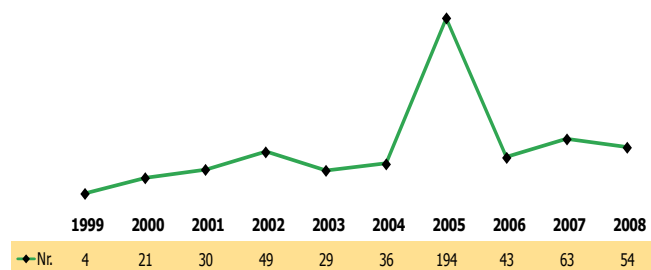
Andamento decennale dei sequestri di eroina e cocaina



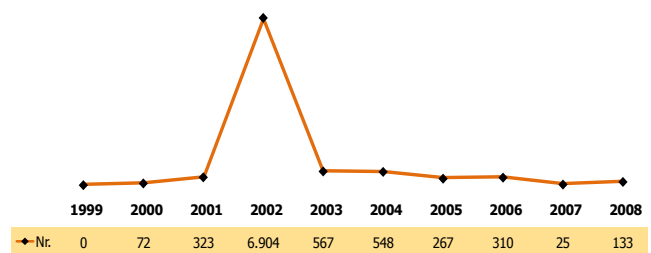
Andamento decennale dei sequestri di hashish e marijuana



Andamento decennale dei sequestri di piante di cannabis



Andamento decennale dei sequestri di droghe sintetiche



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

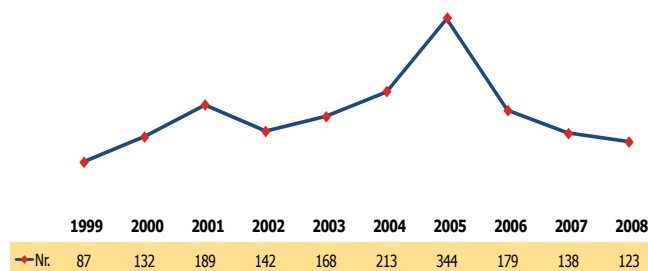
Nel 2008 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 123, il 10,87% in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente allo 0,35% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 90,24% il reato di traffico illecito e per l'8,94% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2005 (344) e nel 2004 (213); i dati più bassi si sono avuti nel 1999 (87) e nel 2008 (123).



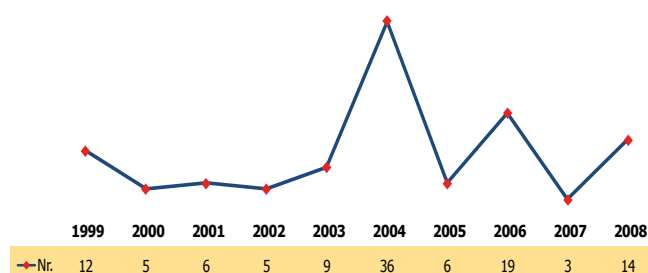
Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G.



STRANIERI SEGNALATI

In Molise, gli stranieri risultati coinvolti nel 2008 nel narcotraffico sono stati 14 e corrispondono allo 0,12% degli stranieri segnalati a livello nazionale. L'etnia prevalente è stata quella marocchina. Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2004.

Andamento decennale degli stranieri segnalati all'A.G.



Nella seguente tabella sono indicati gli stranieri distinti per nazionalità e sostanza stupefacente. Spicca il gruppo marocchino per il traffico di hashish.

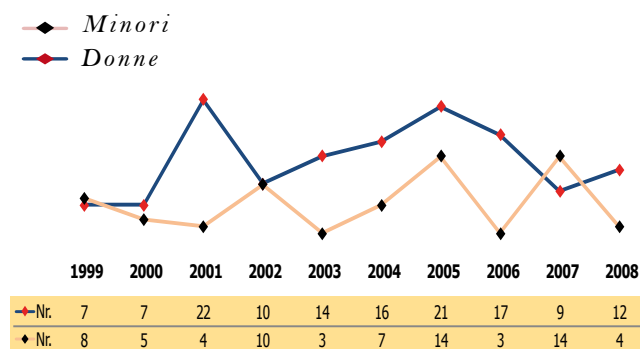
Nazionalità degli stranieri segnalati all'A.G. nel 2008

| Nazione | Cocaina | Eroina | Hashish | Marijuana | Plante di cannabis | Droghe sintetiche | Altre droghe | Totale | Variazione % sul 2007 |
|-------------------|---------|--------|---------|-----------|--------------------|-------------------|--------------|--------|-----------------------|
| Marocco | - | - | 11 | - | - | - | - | 11 | 450,00 |
| Burkina Faso | - | - | - | 1 | - | - | - | 1 | 0,00 |
| Ghana | - | - | - | 1 | - | - | - | 1 | 0,00 |
| Romania | - | - | 1 | - | - | - | - | 1 | 0,00 |
| Algeria | - | - | - | - | - | - | - | - | -100,00 |
| Altre nazionalità | - | - | - | - | - | - | - | - | 0,00 |
| Totale | - | - | 12 | 2 | - | - | - | 14 | 366,67 |

DONNE E MINORI SEGNALATI

Nel 2008, le donne segnalate sono state 12 mentre i minori 4, corrispondenti rispettivamente allo 0,39% ed allo 0,35% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2001 per le donne e nel 2005 e 2007 per i minori.

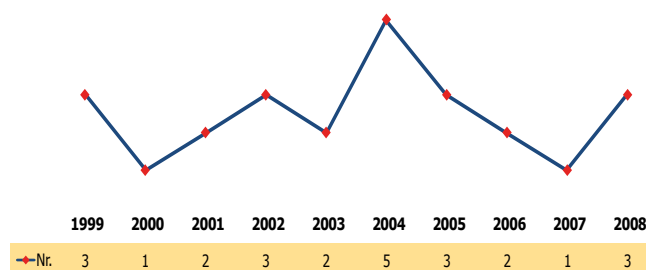
Andamento decennale delle donne e dei minori segnalati all'A.G.



DECESSI

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 3 e corrispondono allo 0,60% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2004 con 5 casi, quello minimo nel 2000 e 2007 (1).

Andamento decennale dei decessi da abuso di sostanze stupefacenti



In provincia di Campobasso si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (2).



LE PROVINCE



Campobasso

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale. Tali indicatori

presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio se rapportati alla popolazione residente.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+166,45%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-23,53%) e delle denunce (-7,14%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg. 5,025 di hashish, avvenuto nel mese di febbraio a Campobasso.

Delle 65 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, ben 11 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico è stato di 11 denunciati.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 15, di cui 2 nel 2008.

INCIDENZA PERCENTUALE DI CIASCUNA PROVINCIA SUL DATO REGIONALE

| Province | Operazioni antidroga | Sequestri di stupefacenti | Segnalazioni all'A.G. |
|------------|----------------------|---------------------------|-----------------------|
| Campobasso | 55,71 | 88,74 | 52,85 |
| Isernia | 44,29 | 11,26 | 47,15 |

Isernia

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva una diminuzione delle operazioni antidroga (-42,59%), una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-30,65%) e delle relative denunce (-14,71%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello di Kg. 1 di hashish, avvenuto nel mese di marzo a Sesto Campano.

Delle 58 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

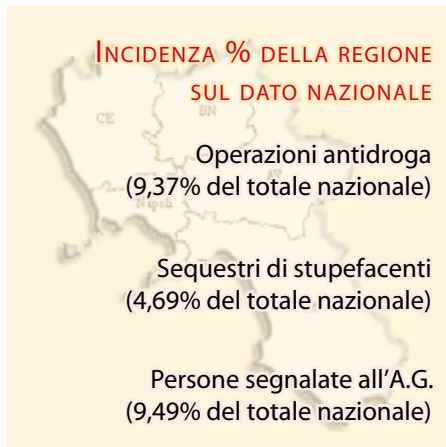
Insignificante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 3).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 10, di cui 1 nel 2008.



REGIONE Campania

GENERALITÀ



Nel 2008 i gruppi camorristici non hanno fatto registrare mutamenti strutturali dei loro assetti.

Il sistema criminale della regione continua a dimostrare caratteristiche di elevata fluidità correlate alle storiche dinamiche di aggregazione e scomposizione dei sodalizi, in un contesto relazionale, spesso caratterizzato da insanabili profili di scontro, che non mancano di determinare significative catene di omicidi. Il contesto metropolitano della criminalità campana si

presenta come un aggressivo modello gangsteristico nella evoluzione dei profili comportamentali e relazionali dei gruppi indagati.

Per quanto riguarda il coinvolgimento nel traffico internazionale di droga, la camorra napoletana continua a svolgere un ruolo importante, rivelando intrecci non solo con i grandi gruppi criminali nazionali (cosa nostra e 'ndrangheta), ma anche a livello internazionale.

Notevole il numero di cittadini nigeriani denunciati per associazione nel territorio campano (il 20,50% del dato nazionale), a conferma di una criminalità aperta alle organizzazioni straniere.

Operazioni antidroga, sequestri di stupefacenti e persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

| | DATO REGIONALE | | DATO PROVINCIALE | | | | |
|-----------------------------------|---------------------|--------------------|------------------|--------------|-------------|---------------|---------------|
| | 2008 | Variaz. % sul 2007 | NA | AV | BN | CE | SA |
| OPERAZIONI ANTIDROGA | 2.105 | - 5,82 | 1.479 | 62 | 79 | 228 | 257 |
| SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | | | | | | | |
| cocaina | Kg. 401,90 | - 56,08 | 202,78 | 0,15 | 0,68 | 5,37 | 192,93 |
| eroina | Kg. 43,24 | - 13,25 | 23,33 | 0,08 | 0,10 | 18,37 | 1,35 |
| hashish | Kg. 1.296,35 | 102,83 | 1.021,37 | 6,65 | 5,71 | 242,39 | 20,22 |
| marijuana | Kg. 230,25 | - 24,11 | 161,44 | 3,87 | 0,34 | 20,69 | 43,92 |
| piante di cannabis | Nr. 4.169 | - 83,92 | 3.107 | 334 | 172 | 109 | 447 |
| droghe sintetiche | Kg. 0,56 | - 12,62 | 0,56 | - | - | - | - |
| altre droghe | Nr. 8.071 | 628,43 | 8.036 | - | 1 | 34 | - |
| Totale | Kg. 1.977,44 | 1,75 | 1.414,62 | 10,76 | 6,82 | 286,82 | 258,42 |
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | | |
| Traffico illecito (Art. 73) | 2.922 | - 5,98 | 2.005 | 91 | 112 | 368 | 346 |
| Associazione (Art. 74) | 410 | - 40,49 | 306 | 1 | 11 | 51 | 41 |
| Altri reati | - | - | - | - | - | - | - |
| Per nazionalità | | | | | | | |
| Italiani | 2.974 | - 14,74 | 2.098 | 91 | 122 | 290 | 373 |
| Stranieri | 358 | 15,86 | 213 | 1 | 1 | 129 | 14 |
| Per età | | | | | | | |
| Maggiorenni | 3.254 | - 12,03 | 2.252 | 89 | 120 | 414 | 379 |
| Minorenni | 78 | - 20,41 | 59 | 3 | 3 | 5 | 8 |
| Per sesso | | | | | | | |
| Maschi | 2.957 | - 12,49 | 2.064 | 80 | 105 | 369 | 339 |
| Femmine | 375 | - 10,29 | 247 | 12 | 18 | 50 | 48 |
| Totale | 3.332 | - 12,25 | 2.311 | 92 | 123 | 419 | 387 |

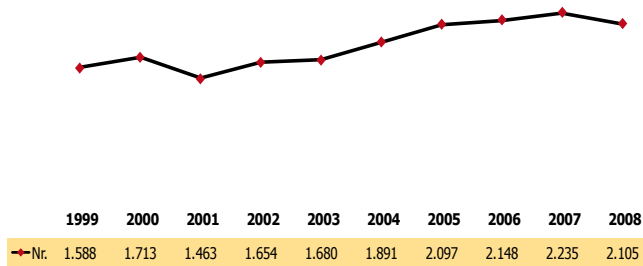


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2008 sono state 2.105, il 5,82% in meno rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2007, con 2.235 operazioni, e nel 2006 con 2.148; quelli minimi si sono avuti nel 2001 (1.463) e nel 1999 (1.588).

Andamento decennale delle operazioni antidroga



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

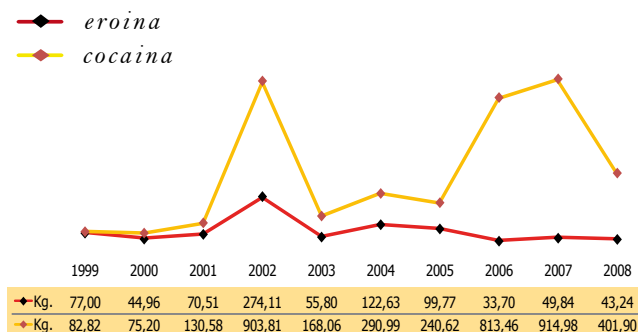
In questa regione, nel 2008, si è avuto il 9,77% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 3,27% dell'eroina, il 3,80% dell'hashish, 9,67% della marijuana e il 14,08% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 339,2 di hashish avvenuto a Torre Annunziata nel mese di dicembre.

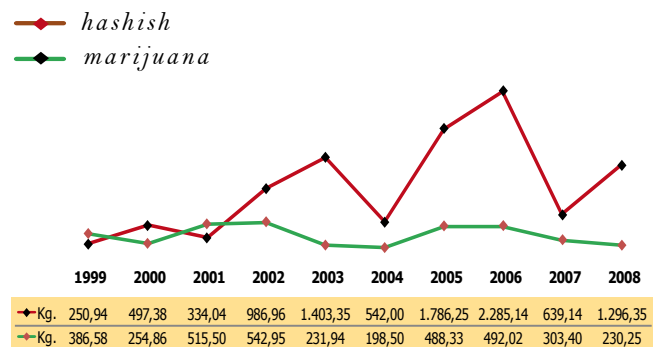
Nel 2008 si rileva, rispetto al 2007, un aumento dei sequestri di hashish e droghe sintetiche; in calo quelli di eroina, cocaina e marijuana.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2007 con kg. 914,98; per l'eroina nel 2002 con kg. 274,11; per l'hashish nel 2006 con kg. 2.285,14; per la marijuana nel 2002 con kg. 542,95 e per le droghe sintetiche nel 2000 con 56.029 pastiglie.

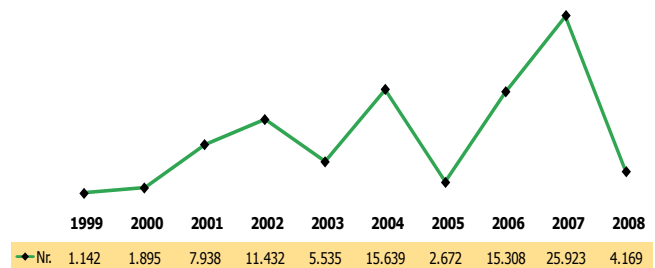
Andamento decennale dei sequestri di eroina e cocaina



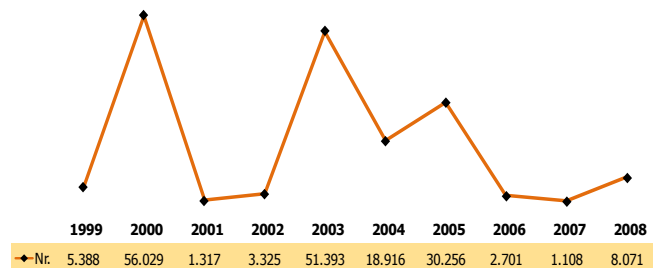
Andamento decennale dei sequestri di hashish e marijuana



Andamento decennale dei sequestri di piante di cannabis



Andamento decennale dei sequestri di droghe sintetiche



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

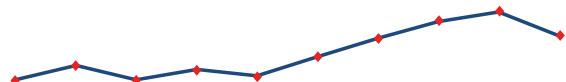
Nel 2008 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 3.332, il 12,25% in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente al 9,49% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per l'87,70% il reato di traffico illecito e per il 12,30% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2007 (3.797) e nel 2006 (3.615); i dati più bassi si sono avuti nel 1999 (2.467) e nel 2001 (2.473).



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G.



| | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Nr. | 2.467 | 2.755 | 2.473 | 2.666 | 2.540 | 2.925 | 3.273 | 3.615 | 3.797 | 3.332 |

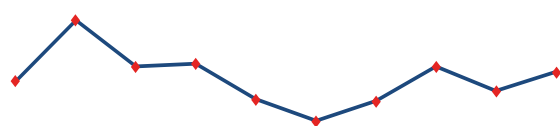
STRANIERI SEGNALATI

In Campania, gli stranieri risultati coinvolti nel 2008 nel narcotraffico sono stati 358 e corrispondono al 3,13% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quelle nigeriana, marocchina, algerina e ghanese.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2000.

Andamento decennale degli stranieri segnalati all'A.G.



| | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Nr. | 336 | 495 | 373 | 381 | 287 | 230 | 282 | 373 | 309 | 358 |

Nella seguente tabella sono indicati gli stranieri distinti per nazionalità e sostanza stupefacente. Spicca il gruppo nigeriano nel traffico di cocaina e eroina, e quello marocchino nel traffico di hashish e cocaina.

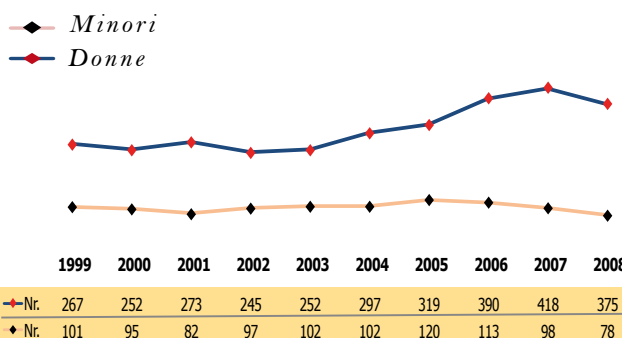
Nazionalità degli stranieri segnalati all'A.G. nel 2008

| Nazione | Cocaina | Eraina | Hashish | Marijuana | Piante di cannabis | Droghe sintetiche | Altre droghe | Totale | Variazione % sul 2007 |
|-------------------|---------|--------|---------|-----------|--------------------|-------------------|--------------|--------|-----------------------|
| Nigeria | 75 | 25 | 1 | 3 | - | - | 2 | 106 | 12,77 |
| Marocco | 11 | 6 | 17 | - | - | - | 3 | 37 | 146,67 |
| Algeria | - | 2 | 18 | 1 | - | - | 6 | 27 | 28,57 |
| Ghana | 3 | 20 | 1 | 2 | - | - | - | 26 | 225,00 |
| Romania | 4 | 9 | 1 | 3 | - | - | - | 17 | 183,33 |
| Liberia | 6 | 4 | - | 5 | - | - | - | 15 | 66,67 |
| Ucraina | 5 | 3 | 2 | - | - | - | 4 | 14 | 27,27 |
| Spagna | 3 | - | 10 | - | - | - | - | 13 | 62,50 |
| Tunisia | 3 | 5 | 3 | 1 | - | - | 1 | 13 | -53,57 |
| Albania | - | 11 | - | - | - | - | - | 11 | -38,89 |
| Bulgaria | 2 | 7 | - | - | - | - | 2 | 11 | 450,00 |
| Polonia | 2 | 3 | 1 | 2 | - | - | 2 | 10 | 25,00 |
| Colombia | 4 | 1 | - | 1 | - | - | - | 6 | 0,00 |
| Sudan | 3 | - | - | 1 | - | - | 1 | 5 | 400,00 |
| Sierra Leone | - | - | - | 2 | - | - | 1 | 3 | -25,00 |
| Altre nazionalità | 12 | 18 | 5 | 3 | 2 | - | 4 | 44 | -37,14 |
| Totale | 133 | 114 | 59 | 24 | 2 | - | 26 | 358 | 15,86 |

DONNE E MINORI SEGNALATI

Nel 2008, le donne segnalate sono state 375 mentre i minori 78, corrispondenti rispettivamente al 12,27% ed al 6,93% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2007 per le donne e nel 2005 per i minori.

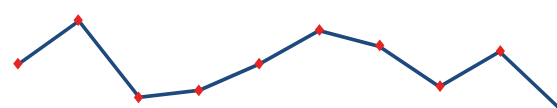
Andamento decennale delle donne e dei minori segnalati all'A.G.



DECESSI

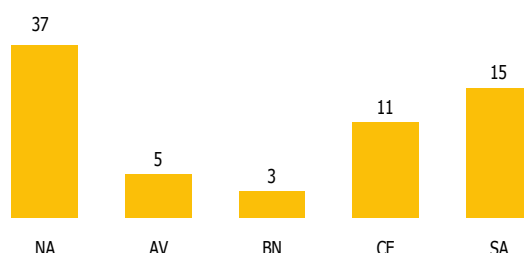
I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 71 e corrispondono al 14,17% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2000 con 134 casi, quello minimo nel 2008 (71). In provincia di Napoli si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (37).

Andamento decennale dei decessi da abuso di sostanze stupefacenti



| | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Nr. | 103 | 134 | 79 | 84 | 103 | 127 | 116 | 87 | 112 | 71 |

Decessi distribuzione provinciale (2008)





LE PROVINCE

**Napoli**

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori elevati rispetto alla media nazionale (al sesto posto per quantitativi di droga sequestrati e al secondo per

numero di operazioni e denunce).

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione delle operazioni antidroga (-8,87%) e delle denunce (-14,85%), a fronte di un aumento dei sequestri di stupefacenti (+58,76%).

I sequestri quantitativamente più rilevanti sono stati quello relativo a Kg.339,2 di hashish, avvenuto nel mese di dicembre a Torre Annunziata e quello relativo a Kg.100 di cocaina, avvenuto nel mese di agosto a Poggioreale. Buoni anche i sequestri di piante di cannabis (3.107). Delle 2.311 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 306 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia negli affari del narcotraffico dei cittadini stranieri, i quali nel 2008 hanno totalizzato 213 denunce. Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità nigeriana, algerina, marocchina e rumena.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 653, di cui 37 nel 2008.

Avellino

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale. Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio nel rapporto a 10.000 abitanti.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+391,05%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-15,07%) e di un lieve aumento delle relative denunce (+2,22%).

Il sequestro che maggiormente si evidenzia è stato

INCIDENZA PERCENTUALE DI CIASCUNA PROVINCIA SUL DATO REGIONALE

| Province | Operazioni antidroga | Sequestri di stupefacenti | Segnalazioni all'A.G. |
|-----------|----------------------|---------------------------|-----------------------|
| Napoli | 70,26 | 71,54 | 69,36 |
| Avellino | 2,95 | 0,54 | 2,76 |
| Benevento | 3,75 | 0,35 | 3,69 |
| Caserta | 10,83 | 14,50 | 12,58 |
| Salerno | 12,21 | 13,07 | 11,61 |

quello relativo a Kg.3,3 di hashish, avvenuto nel mese di novembre a Mercogliano.

Delle 92 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, una sola è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Del tutto insignificante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (un solo denunciato).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 60, di cui 5 nel 2008.

Benevento

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale.

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione delle denunce (-21,15%), un aumento dei sequestri di stupefacenti (+10,31%) contro una diminuzione delle operazioni antidroga (-12,22%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.2,38 di hashish, avvenuto nel mese di giugno a Benevento. Il numero delle piante di cannabis sequestrate sono state non significative (172).

Delle 123 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 11 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Del tutto insignificante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (un solo denunciato).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 30, di cui 3 nel 2008.

Caserta

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui



valori medi nazionali.

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione sia dei sequestri di stupefacenti (-24,96%), sia delle operazioni antidroga (-0,87%) e delle denunce (-6,68%).

Spicca il sequestro relativo a Kg. 177,474 di hashish, avvenuto nel mese di ottobre a Marcianise. Non significativi i sequestri di piante di cannabis che sono state 109.

Delle 419 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 51 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Ragguardevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 129). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità nigeriana e cittadini del Ghana.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 136, di cui 11 nel 2008.

Salerno

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio

bassi rispetto alla media nazionale relativamente alle operazioni e alle denunce, ma superano la media con riferimento ai sequestri.

Rispetto al 2007 si rileva una sostanziale conferma delle denunce (-0,26%) e un più accentuato aumento delle operazioni antidroga (+17,35%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-60,95%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg.136,464 di cocaina, avvenuto nel mese di febbraio nel comune di Sarno. I sequestri di piante di cannabis si sono attestate a 447.

Delle 387 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 41 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Ininfluente il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 14).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 137, di cui 15 nel 2008.



REGIONE Puglia



GENERALITÀ

Il fenomeno della criminalità pugliese si presenta ancora poliedrico; in altre parole c'è una invarianza del quadro generale per quanto riguarda la tendenza espansionistica di alcuni gruppi verso le aree del territorio della provincia. I successi dell'azione di contrasto ad opera delle forze di polizia spinge i leader a cercare nuova linfa verso soggetti anagraficamente più giovani i quali intraprendono la carriera criminale indirizzandosi anche verso il remunerativo traffico di droga. Inoltre dalle investigazioni emerge

una certa tendenza della criminalità pugliese a concentrarsi negli affari del narcotraffico principalmente all'interno del proprio territorio, sebbene non manchino rappresentanze malavitose di questa regione coinvolte nel settore, specie in Lombardia, Emilia Romagna e regioni confinanti.

Fra i gruppi criminali stranieri quella albanese rimane in posizione preferenziale per quanto riguarda il traffico di eroina e cocaina.

Operazioni antidroga, sequestri di stupefacenti e persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

| | DATO REGIONALE | | DATO PROVINCIALE | | | | |
|-----------------------------------|----------------|---------------------|------------------|--------------|--------------|---------------|--------------|
| | 2008 | Variatz. % sul 2007 | BA | BR | FG | LE | TA |
| OPERAZIONI ANTIDROGA | 1.139 | - 5,56 | 456 | 121 | 129 | 232 | 201 |
| SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | | | | | | | |
| cocaina Kg. | 21,05 | 10,62 | 23,68 | 3,34 | 6,39 | 11,15 | 6,49 |
| eroina Kg. | 100,73 | 189,36 | 81,97 | 0,02 | 0,10 | 5,14 | 13,51 |
| hashish Kg. | 301,18 | 57,40 | 133,65 | 7,40 | 5,17 | 138,37 | 16,59 |
| marijuana Kg. | 344,36 | - 63,24 | 7,32 | 5,56 | 0,48 | 322,00 | 9,00 |
| piante di cannabis Nr. | 25.113 | 1.354,98 | 15.535 | 115 | 321 | 2.143 | 6.999 |
| droghe sintetiche Kg. | 0,05 | - 60,50 | 0,02 | - | - | 0,02 | 0,02 |
| altre droghe Nr. | 245 | - 72,38 | 158 | 12 | - | 25 | 50 |
| altre droghe Kg. | 1,32 | 3.776,47 | 1,31 | - | - | 0,01 | - |
| Totale Kg. | 798,68 | - 33,96 | 247,93 | 16,32 | 12,14 | 476,68 | 45,60 |
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | | |
| Traffico illecito (Art. 73) | 1.718 | - 7,29 | 631 | 186 | 210 | 314 | 377 |
| Associazione (Art. 74) | 334 | 20,14 | 172 | 28 | 47 | 87 | - |
| Altri reati | 1 | - 50,00 | 1 | - | - | - | - |
| Per nazionalità | | | | | | | |
| Italiani | 1.947 | - 2,11 | 730 | 212 | 250 | 382 | 373 |
| Stranieri | 106 | - 26,39 | 74 | 2 | 7 | 19 | 4 |
| Per età | | | | | | | |
| Maggiorenni | 1.979 | - 3,84 | 783 | 198 | 246 | 387 | 365 |
| Minorenni | 74 | - 1,33 | 21 | 16 | 11 | 14 | 12 |
| Per sesso | | | | | | | |
| Maschi | 1.913 | - 3,38 | 746 | 203 | 246 | 367 | 351 |
| Femmine | 140 | - 8,50 | 58 | 11 | 11 | 34 | 26 |
| Totale | 2.053 | - 3,75 | 804 | 214 | 257 | 401 | 377 |

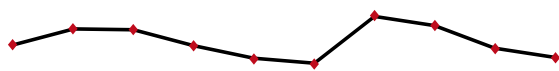


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2008 sono state 1.139, il 5,56% in meno rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2005, con 1.449 operazioni, e nel 2006 con 1.376; quelli minimi si sono avuti nel 2004 (1.093) e nel 2003 (1.130).

Andamento decennale delle operazioni antidroga



| | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Nr. | 1.235 | 1.352 | 1.346 | 1.227 | 1.130 | 1.093 | 1.449 | 1.376 | 1.206 | 1.139 |

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

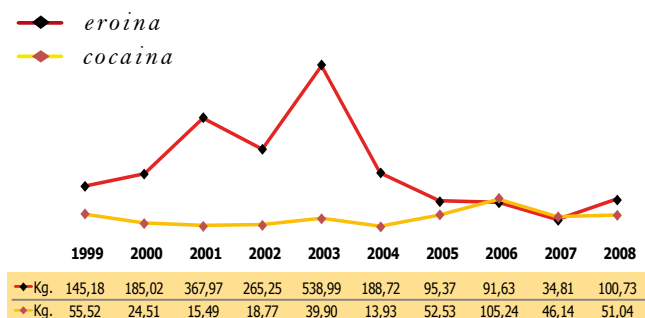
In questa regione, nel 2008, si è avuto l'1,24% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 7,61% dell'eroina, lo 0,88% dell'hashish, il 14,47% della marijuana e lo 0,43% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 157 di marijuana avvenuto a Otranto (LE) nel mese di giugno.

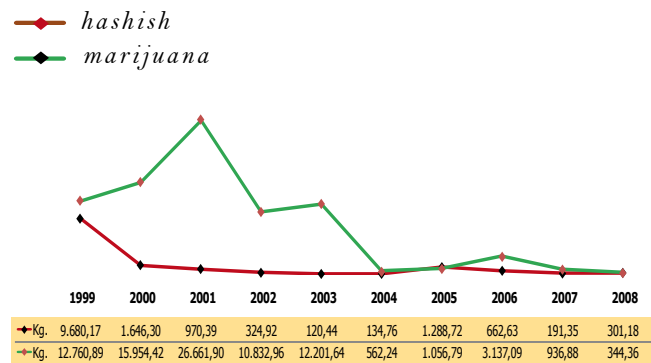
Nel 2008 si rileva, rispetto al 2007, un aumento dei sequestri di cocaina, eroina ed hashish; in calo quelli di marijuana e droghe sintetiche.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale il picco massimo si è avuto: per la cocaina nel 2006 con kg. 105,24; per l'eroina nel 2003 con kg. 538,99; per l'hashish nel 1999 con kg. 9.680,17; per la marijuana nel 2001 con kg. 22.661,90; per le droghe sintetiche nel 2003 con 23.574 pastiglie.

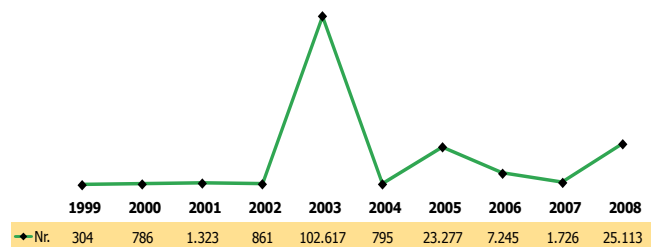
Andamento decennale dei sequestri di eroina e cocaina



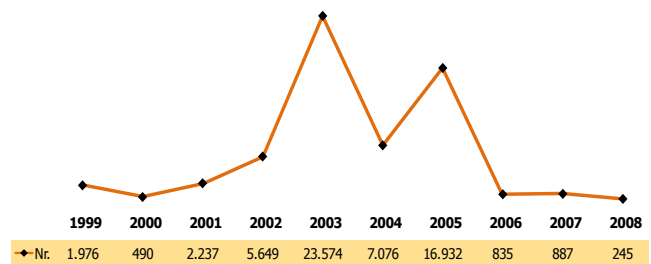
Andamento decennale dei sequestri di hashish e marijuana



Andamento decennale dei sequestri di piante di cannabis



Andamento decennale dei sequestri di droghe sintetiche



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

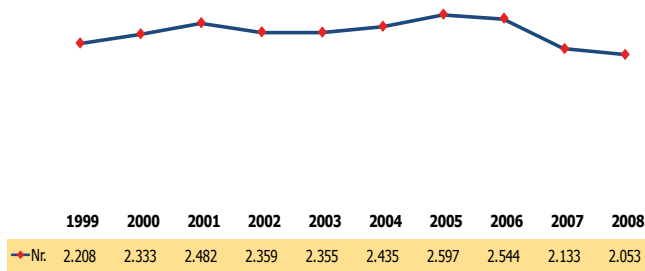
Nel 2008 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 2.053, il 3,75% in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente al 5,84% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per l'83,68% il reato di traffico illecito e per il 16,26% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2005 (2.597) e nel 2006 (2.544); i dati più bassi si sono avuti nel 2007 (2.133) e 2008 (2.053).



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G.



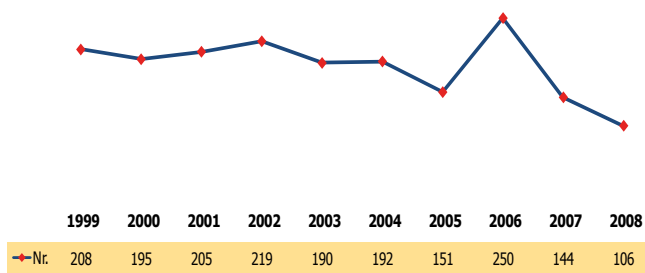
STRANIERI SEGNALATI

In Puglia, gli stranieri risultati coinvolti nel 2008 nel narcotraffico sono stati 106 e corrispondono allo 0,92% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quelle albanese e marocchina.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2006.

Andamento decennale degli stranieri segnalati all'A.G.



Nella seguente tabella sono indicati gli stranieri distinti per nazionalità e sostanza stupefacente. Spicca il gruppo albanese e quello marocchino nel traffico di eroina.

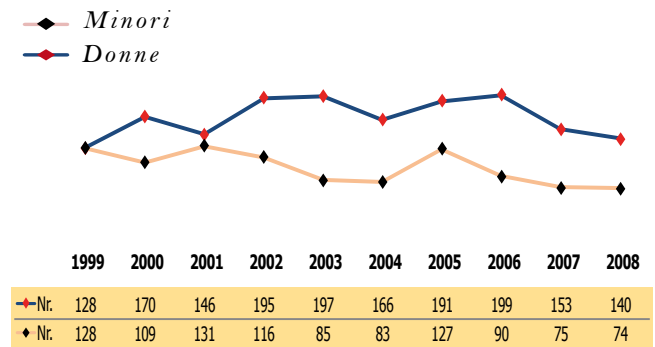
Nazionalità degli stranieri segnalati all'A.G. nel 2008

| Nazione | Cocaina | Eraina | Hashish | Marijuana | Piante di cannabis | Droghe sintetiche | Altre droghe | Totale | Variazione % sul 2007 |
|-------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|--------------------|-------------------|--------------|------------|-----------------------|
| Albania | 5 | 35 | 6 | 1 | - | - | 3 | 50 | -13,79 |
| Marocco | - | 22 | 5 | - | - | - | - | 27 | 200,00 |
| Rep. Germania | 2 | - | 1 | - | - | - | - | 3 | 50,00 |
| Fyrom | - | 2 | - | - | - | - | - | 2 | 0,00 |
| Georgia | - | - | - | - | - | - | 2 | 2 | 0,00 |
| Iran | 2 | - | - | - | - | - | - | 2 | 0,00 |
| Romania | - | 2 | - | - | - | - | - | 2 | -60,00 |
| Russia | 2 | - | - | - | - | - | - | 2 | 0,00 |
| Senegal | - | 1 | 1 | - | - | - | - | 2 | 0,00 |
| Svizzera | 2 | - | - | - | - | - | - | 2 | -50,00 |
| Tunisia | - | 2 | - | - | - | - | - | 2 | 0,00 |
| Algeria | - | - | 1 | - | - | - | - | 1 | -75,00 |
| Colombia | - | - | 1 | - | - | - | - | 1 | -83,33 |
| Francia | - | - | - | 1 | - | - | - | 1 | 0,00 |
| India | 1 | - | - | - | - | - | - | 1 | 0,00 |
| Altre nazionalità | 1 | 2 | 2 | 1 | - | - | - | 6 | -88,45 |
| Totale | 15 | 66 | 17 | 3 | - | - | 5 | 106 | -26,39 |

DONNE E MINORI SEGNALATI

Nel 2008, le donne segnalate sono state 140 mentre i minori 74, corrispondenti rispettivamente al 4,58% ed al 6,58% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2006 per le donne e nel 2001 per i minori.

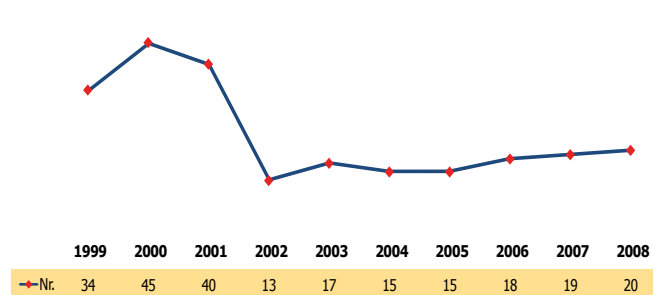
Andamento decennale delle donne e dei minori segnalati all'A.G.



DECESSI

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 20 e corrispondono al 3,99% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2000 con 45 casi, quello minimo nel 2002 (13). In provincia di Bari si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (8).

Andamento decennale dei decessi da abuso di sostanze stupefacenti



Decessi distribuzione provinciale (2008)





LE PROVINCE



Bari

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori alti rispetto alla media nazionale. Rispetto al 2007

si rileva un aumento sia delle denunce (+20,36%), sia dei sequestri di stupefacenti (+121,00%) e sia delle operazioni antidroga (+15,44%).

Spicca il sequestro relativo a Kg.52,7 di hashish, avvenuto nel mese di febbraio a Bitonto.

Delle 804 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 172 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 74). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità albanese e marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 86, di cui 8 nel 2008.

Brindisi

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione sia delle denunce (-23,30%), sia delle operazioni antidroga (-24,38%) e sia dei sequestri di stupefacenti (-98,25%).

Spicca il sequestro relativo a Kg. 4 di marijuana, avvenuto nel mese di marzo a Brindisi.

Delle 214 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 28 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Insignificante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 2).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 17, di cui 1 nel 2008.

Foggia

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in

INCIDENZA PERCENTUALE DI CIASCUNA PROVINCIA SUL DATO REGIONALE

| Province | Operazioni antidroga | Sequestri di stupefacenti | Segnalazioni all'A.G. |
|----------|----------------------|---------------------------|-----------------------|
| Bari | 40,03 | 31,05 | 39,16 |
| Brindisi | 10,62 | 2,04 | 10,43 |
| Foggia | 11,33 | 1,52 | 12,52 |
| Lecce | 20,37 | 59,68 | 19,53 |
| Taranto | 17,65 | 5,71 | 18,36 |

questa provincia nel 2008, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione sia delle operazioni antidroga (-11,64%), sia dei sequestri di stupefacenti (-24,54%) e sia delle relative denunce (-20,43%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello di Kg. 4,37 di cocaina, avvenuto nel mese di marzo a Cerignola.

Delle 257 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2008 nello specifico settore, 47 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco significativo il numero degli stranieri denunciati per droga 7.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 48, di cui 6 nel 2008.

Lecce

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio alti rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007, a una diminuzione sia delle operazioni antidroga (-10,77%), e delle relative denunce (-14,32%) si contrappone un notevole aumento dei sequestri di stupefacenti (+332,70%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg. 157 di marijuana, avvenuto nel mese di giugno a Otranto.

Delle 401 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 87 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Di rilievo il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 19). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità albanese.



Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 57, di cui 3 nel 2008.

Taranto

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+13,25%), a fronte di una diminuzione sia delle operazioni antidroga (-17,96%) sia delle denunce (-4,56%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato

quello relativo a Kg. 7,2 di eroina, avvenuto nel mese di settembre a San Giorgio jonico.

Delle 377 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco significativo il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 4).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 28, di cui 2 nel 2008.



REGIONE Basilicata

INCIDENZA % DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE

Operazioni antidroga
(0,53% del totale nazionale)

Sequestri di stupefacenti
(0,16% del totale nazionale)

Persone segnalate all'A.G.
(0,60% del totale nazionale)



GENERALITÀ

La criminalità organizzata lucana denominata Basilischi ha mostrato il volto di una mafia violenta, radicata nel territorio, capace di fare proseliti e costruire consenso. È collusa con il potere politico e protesa verso i centri massonici occulti pronta a spartirsi i ricchi affari che nascono dai finanziamenti comunitari e pubblici. È una mafia che ha emulato nei riti di affiliazione la 'ndrangheta calabrese.

Per quanto riguarda i traffici di droga, in questa regione si registrano reati legati allo smercio,

peraltro alquanto limitato e riguardante più che altro i centri urbani più grossi. I rifornimenti di droga sono spesso legati a soggetti appartenenti alla criminalità pugliese oltre a gruppi emergenti locali.

Come lo scorso anno la Basilicata è la regione che ha avuto, dopo la Valle d'Aosta, il minor numero di operazioni, di sequestri di droga e di denunce. Del resto, la particolare posizione geografica e la limitata presenza di scali aerei e marittimi, che in genere costituiscono i principali terminali dei flussi degli stupefacenti, tagliano fuori questo territorio dalle relative rotte.

Operazioni antidroga, sequestri di stupefacenti e persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

| | DATO REGIONALE | | DATO PROVINCIALE | |
|-----------------------------------|------------------|--------------------|------------------|--------------|
| | 2008 | Variaz. % sul 2007 | PZ | MT |
| OPERAZIONI ANTIDROGA | 120 | 11,11 | 74 | 46 |
| SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | | | | |
| cocaina | Kg. 0,77 | 259,62 | 0,61 | 0,16 |
| eroina | Kg. 0,36 | - 10,70 | 0,23 | 0,13 |
| hashish | Kg. 67,67 | 144,51 | 52,65 | 15,02 |
| marijuana | Kg. 0,69 | - 62,22 | 0,69 | - |
| piante di cannabis | Nr. 1.268 | 1.085,05 | 1.238 | 30 |
| droghe sintetiche | Kg. - | - | - | - |
| | Nr. - | - | - | - |
| altre droghe | Kg. - | - | - | - |
| Totale | Kg. 69,49 | 130,66 | 54,18 | 15,32 |
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | | | | |
| Per tipo di reato | | | | |
| Traffico illecito (Art. 73) | 208 | 21,64 | 125 | 83 |
| Associazione (Art. 74) | 2 | - 95,74 | 2 | - |
| Altri reati | - | - | - | - |
| Per nazionalità | | | | |
| Italiani | 207 | - 4,17 | 126 | 81 |
| Stranieri | 3 | 50,00 | 1 | 2 |
| Per età | | | | |
| Maggiorenni | 204 | - 2,39 | 124 | 80 |
| Minorenni | 6 | - 33,33 | 3 | 3 |
| Per sesso | | | | |
| Maschi | 195 | - 4,41 | 120 | 75 |
| Femmine | 15 | 7,14 | 7 | 8 |
| Totale | 210 | - 3,67 | 127 | 83 |



OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2008 sono state 120, l'11,11% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2000, con 128 operazioni e nel 2001 con 127; quelli minimi si sono avuti nel 2004 (85) e nel 2005 (99).

Andamento decennale delle operazioni antidroga



| | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Nr. | 123 | 128 | 127 | 113 | 124 | 85 | 99 | 103 | 108 | 120 |

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

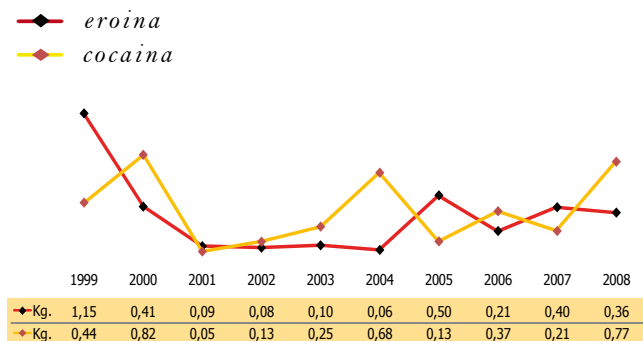
In questa regione, nel 2008, si è avuto lo 0,02% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,03% dell'eroina, lo 0,20% dell'hashish e lo 0,03% della marijuana.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 42 di hashish avvenuto a Maratea (PZ) nel mese di marzo.

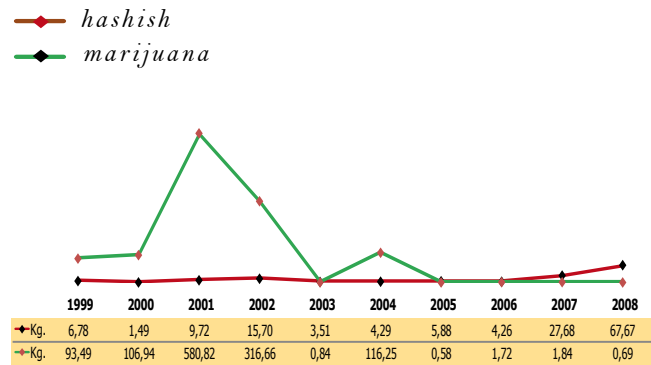
Nel 2008 si rileva, rispetto al 2007, un aumento dei sequestri di cocaina ed hashish; in calo quelli di eroina e marijuana.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2000 con kg. 0,82; per l'eroina nel 1999 con kg. 1,15; per l'hashish nel 2008 con kg. 67,67; per la marijuana nel 2001 con kg. 580,82; per le droghe sintetiche nel 2003 con 111 pastiglie.

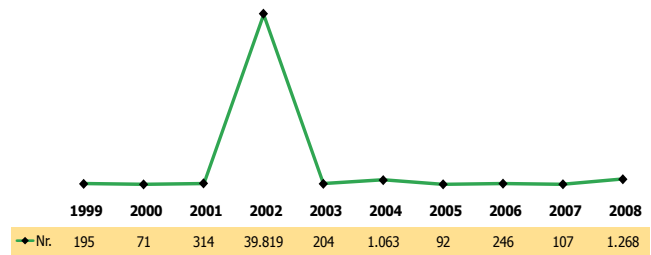
Andamento decennale dei sequestri di eroina e cocaina



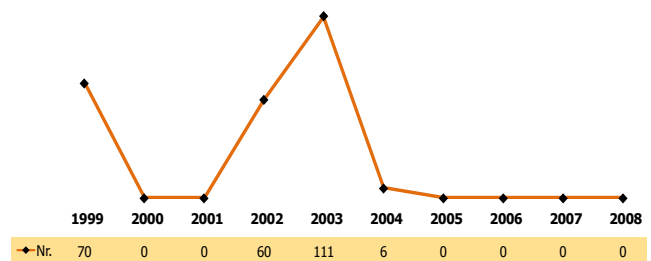
Andamento decennale dei sequestri di hashish e marijuana



Andamento decennale dei sequestri di piante di cannabis



Andamento decennale dei sequestri di droghe sintetiche



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

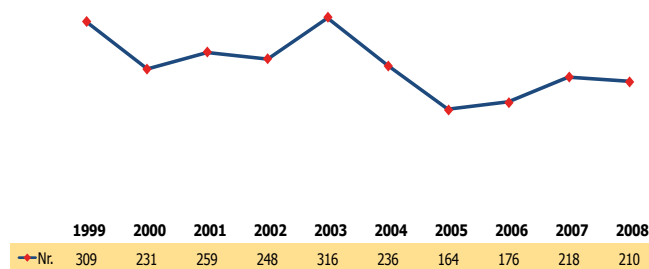
Nel 2008 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 210, il 3,67% in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente allo 0,59% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 99,05% il reato di traffico illecito e per lo 0,95% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2003 (316) e nel 1999 (309); i dati più bassi si sono avuti nel 2005 (164) e 2006 (176).



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G.



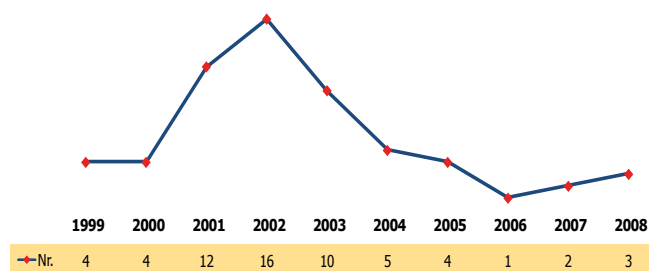
STRANIERI SEGNALATI

In Basilicata, gli stranieri risultati coinvolti nel 2008 nel narcotraffico sono stati 3 e corrispondono allo 0,02% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie sono state quelle albanese e Rumena.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2002.

Andamento decennale degli stranieri segnalati all'A.G.



Nella seguente tabella sono indicati gli stranieri distinti per nazionalità e sostanza stupefacente. Spicca il gruppo albanese nel traffico di marijuana e quello rumeno per la cocaina.

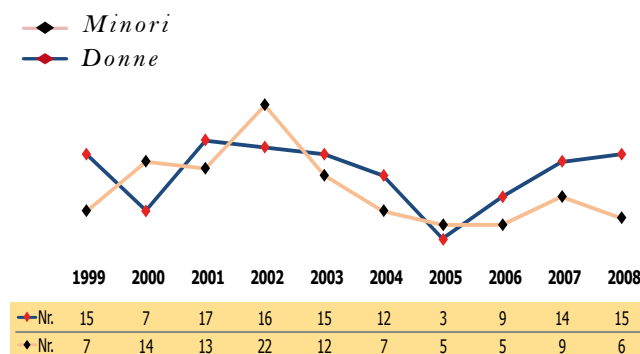
Nazionalità degli stranieri segnalati all'A.G. nel 2008

| Nazione | Cocaina | Eroina | Hashish | Marijuana | Piante di cannabis | Droghe sintetiche | Altre droghe | Totale | Variazione % sul 2007 |
|-------------------|----------|----------|----------|-----------|--------------------|-------------------|--------------|----------|-----------------------|
| Albania | - | - | - | 1 | - | - | 1 | 2 | 0,00 |
| Romania | 1 | - | - | - | - | - | - | 1 | 0,00 |
| Altre nazionalità | - | - | - | - | - | - | - | - | 0,00 |
| Totale | 1 | - | - | 1 | - | - | 1 | 3 | 50,00 |

DONNE E MINORI SEGNALATI

Nel 2008, le donne segnalate sono state 15 mentre i minori 6, corrispondenti rispettivamente allo 0,49% ed allo 0,53% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2001 per le donne e nel 2002 per i minori.

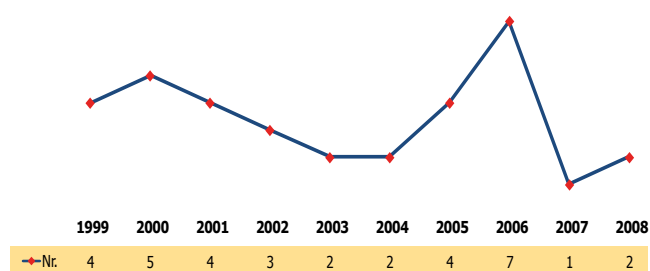
Andamento decennale delle donne e dei minori segnalati all'A.G.



DECESSI

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 2 e corrispondono allo 0,40% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2006 con 7 casi, quello minimo nel 2007 (1).

Andamento decennale dei decessi da abuso di sostanze stupefacenti



Sia in provincia di Matera che di Potenza si è avuto 1 caso di decesso per abuso di stupefacenti.



LE PROVINCE

Potenza



I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio nel rapporto a 10.000 abitanti.

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione delle denunce (-23,03%), in contrapposizione ad un aumento dei sequestri di stupefacenti (+88,48%) e ad una stabilità delle operazioni antidroga.

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.42 di hashish, avvenuto nel mese di marzo a Maratea.

Delle 127 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 2 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Ininfluente il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (1 denunciato).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 25, di cui 1 nel 2008.

INCIDENZA PERCENTUALE DI CIASCUNA PROVINCIA SUL DATO REGIONALE

| Province | Operazioni antidroga | Sequestri di stupefacenti | Segnalazioni all'A.G. |
|----------|----------------------|---------------------------|-----------------------|
| Potenza | 61,67 | 77,96 | 60,48 |
| Matera | 38,33 | 22,04 | 39,52 |

Matera

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale, anche prendendo in considerazione la popolazione residente.

Con riferimento al 2007 si rileva un aumento sia delle operazioni antidroga (+35,29%), sia dei sequestri di stupefacenti (+1007,38%) e sia delle relative denunce (+56,60%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.13,376 di hashish, avvenuto nel mese di gennaio a Matera.

Delle 83 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Irrilevante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (2 denunciati).

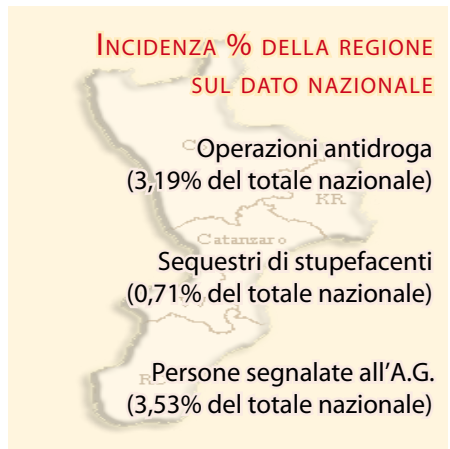
Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 9, di cui 1 nel 2008.



REGIONE Calabria

GENERALITÀ

Il fenomeno criminale calabrese non fa registrare mutamenti di tipo strutturale quindi conferma le linee strategiche e tattiche di operatività criminale, posizionandolo su riconosciuti elevati livelli nello scenario criminale sia nazionale che internazionale. La 'ndrangheta continua a vantare un ampio network geocriminale di relazioni in grado di facilitare le attività illecite all'esterno dell'area di origine, tramite una capillare espansione del fenomeno



non sempre direttamente associati al tessuto mafioso. Quindi l'universo 'ndranghetistico mostra la capacità di coniugare i tradizionali comportamenti violenti con l'abilità di interpretare paralleli progetti criminali più qualificati e ad elevato profilo mimetico, specie per quanto riguarda l'infiltrazione nel comparto imprenditoriale ed economico.

Inoltre, quella calabrese continua ad essere la più importante organizzazione mondiale interessata nel traffico di cocaina. Le 'ndrine risultano i migliori interlocutori dei cartelli della cocaina non solo colombiani ma, in tempi più recenti, anche quelli messicani.

In ambito regionale anche le attività più minute, come lo spaccio, sono gestite da elementi locali; la presenza della criminalità straniera, soprattutto i gruppi albanesi e, in tempi più recenti e di entità di molto inferiore, anche quelli rumeni, appare scarsamente rilevante e comunque in posizione del tutto subordinata alle esigenze dei gruppi locali.

Operazioni antidroga, sequestri di stupefacenti e persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

| | DATO REGIONALE | | DATO PROVINCIALE | | | | |
|-----------------------------------|-------------------|--------------------|------------------|--------------|--------------|---------------|-------------|
| | 2008 | Variaz. % sul 2007 | CZ | CS | KR | RC | VV |
| OPERAZIONI ANTIDROGA | 717 | 10,31 | 154 | 288 | 64 | 158 | 53 |
| SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | | | | | | | |
| cocaina | Kg. 28,29 | 134,62 | 1,07 | 1,41 | 0,04 | 25,73 | 0,05 |
| eroina | Kg. 4,41 | - 50,72 | 3,37 | 0,32 | - | 0,72 | - |
| hashish | Kg. 191,32 | 387,53 | 69,55 | 20,74 | 5,80 | 94,95 | 0,28 |
| marijuana | Kg. 76,73 | - 64,17 | 9,53 | 44,46 | 4,65 | 13,06 | 5,03 |
| piante di cannabis | Nr. 59.479 | 23,55 | 4.117 | 1.252 | 11.545 | 32.296 | 10.269 |
| droghe sintetiche | Kg. 0,11 | - 65,05 | - | 0,02 | 0,09 | - | - |
| altre droghe | Nr. 908 | 368,04 | 4 | 669 | 49 | 186 | - |
| altre droghe | Kg. 0,05 | - 21,31 | 0,05 | - | - | - | - |
| Totale | Kg. 300,90 | 9,52 | 83,55 | 66,96 | 10,58 | 134,46 | 5,36 |
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | | |
| Traffico illecito (Art. 73) | 969 | 12,15 | 209 | 460 | 75 | 168 | 57 |
| Associazione (Art. 74) | 269 | - 41,90 | 64 | 3 | 37 | 158 | 7 |
| Altri reati | - | - 100,00 | - | - | - | - | - |
| Per nazionalità | | | | | | | |
| Italiani | 1.179 | - 5,91 | 235 | 456 | 111 | 313 | 64 |
| Stranieri | 59 | - 21,33 | 38 | 7 | 1 | 13 | - |
| Per età | | | | | | | |
| Maggiorenni | 1.207 | - 7,08 | 267 | 453 | 111 | 317 | 59 |
| Minorenni | 31 | 6,90 | 6 | 10 | 1 | 9 | 5 |
| Per sesso | | | | | | | |
| Maschi | 1.136 | - 9,55 | 247 | 423 | 109 | 297 | 60 |
| Femmine | 102 | 41,67 | 26 | 40 | 3 | 29 | 4 |
| Totale | 1.238 | - 6,78 | 273 | 463 | 112 | 326 | 64 |

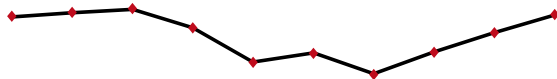


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2008 sono state 717, il 10,31% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2001, con 739 operazioni e nel 2000 con 725; quelli minimi si sono avuti nel 2005 (496) e nel 2003 (541).

Andamento decennale delle operazioni antidroga



| | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Nr. | 711 | 725 | 739 | 668 | 541 | 574 | 496 | 578 | 650 | 717 |

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

In questa regione, nel 2008, si è avuto lo 0,69% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,33% dell'eroina, lo 0,56% dell'hashish, il 3,22% della marijuana e l'1,58% delle droghe sintetiche.

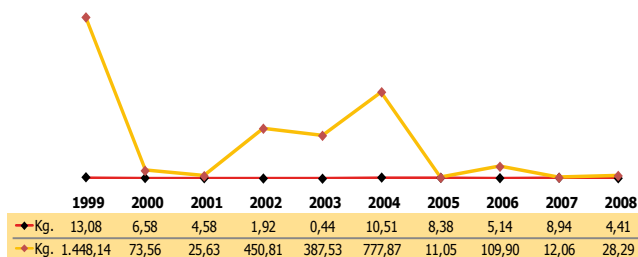
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 39,932 di hashish avvenuto a Staiti (RC) nel mese di settembre.

Nel 2008 si rileva, rispetto al 2007, un aumento dei sequestri di cocaina, hashish e droghe sintetiche; in calo quelli di eroina e marijuana.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi si sono avuti: per la cocaina e l'eroina nel 1999 con rispettivamente kg. 1.448,14 e kg. 13,08; per l'hashish nel 2000 con kg. 3.329,87; per la marijuana nel 2001 con kg. 1.728,87 e per le droghe sintetiche nel 2001 con 1.756 pastiglie

Andamento decennale dei sequestri di eroina e cocaina

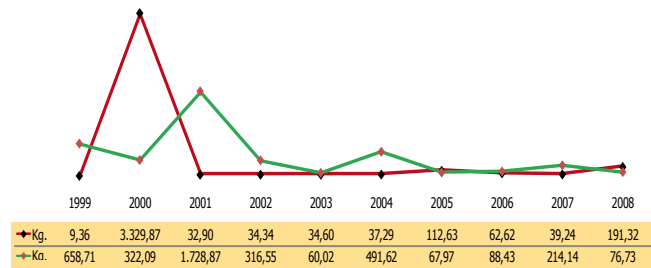
◆ eroina
◆ cocaina



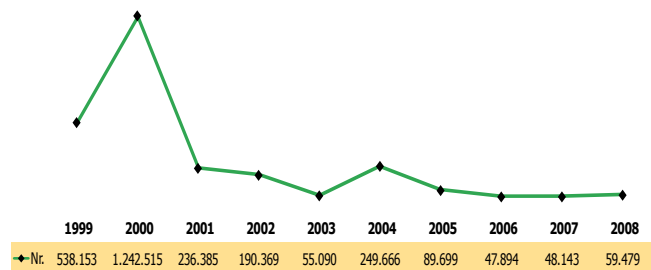
| | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|----------|----------|-------|-------|--------|--------|--------|-------|--------|-------|-------|
| Kg. Er. | 13,08 | 6,58 | 4,58 | 1,92 | 0,44 | 10,51 | 8,38 | 5,14 | 8,94 | 4,41 |
| Kg. Coc. | 1.448,14 | 73,56 | 25,63 | 450,81 | 387,53 | 777,87 | 11,05 | 109,90 | 12,06 | 28,29 |

Andamento decennale dei sequestri di hashish e marijuana

◆ hashish
◆ marijuana

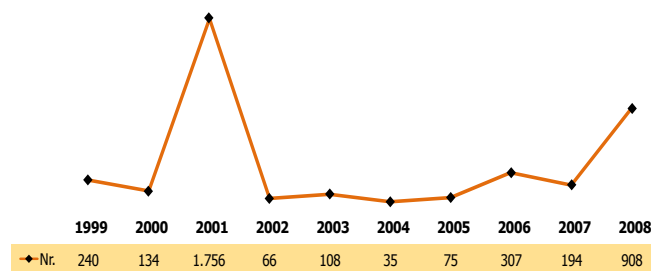


Andamento decennale dei sequestri di piante di cannabis



| | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----|---------|-----------|---------|---------|--------|---------|--------|--------|--------|--------|
| Nr. | 538.153 | 1.242.515 | 236.385 | 190.369 | 55.090 | 249.666 | 89.699 | 47.894 | 48.143 | 59.479 |

Andamento decennale dei sequestri di droghe sintetiche



| | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----|------|------|-------|------|------|------|------|------|------|------|
| Nr. | 240 | 134 | 1.756 | 66 | 108 | 35 | 75 | 307 | 194 | 908 |

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

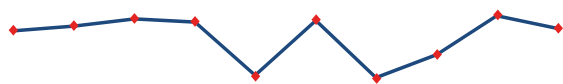
Nel 2008 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 1.238, il 6,78% in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,52% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 78,27% il reato di traffico illecito e per il 21,73% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2007 (1.328) e nel 2001 (1.304); i dati più bassi si sono avuti nel 2005 (899) e 2003 (914).



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G.



| | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----|-------|-------|-------|-------|------|-------|------|-------|-------|-------|
| Nr. | 1.225 | 1.256 | 1.304 | 1.284 | 914 | 1.296 | 899 | 1.061 | 1.328 | 1.238 |

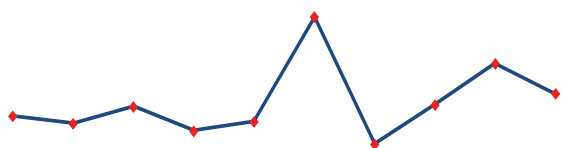
STRANIERI SEGNALATI

In Calabria, gli stranieri risultati coinvolti nel 2008 nel narcotraffico sono stati 59 e corrispondono allo 0,51% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quelle albanese, marocchina e rumena.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2004.

Andamento decennale degli stranieri segnalati all'A.G.



| | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Nr. | 47 | 43 | 52 | 39 | 44 | 100 | 32 | 53 | 75 | 59 |

Nella seguente tabella sono indicati gli stranieri distinti per nazionalità e sostanza stupefacente. Spicca il gruppo albanese e rumeno nel traffico di cocaina quello marocchino per il traffico di eroina ed hashish.

Nazionalità degli stranieri segnalati all'A.G. nel 2008

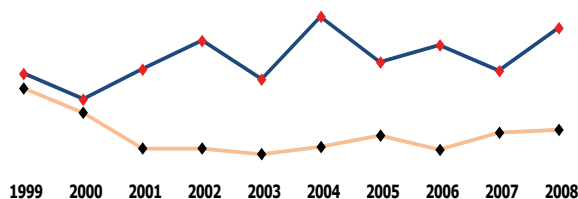
| Nazione | Cocaina | Eraina | Hashish | Marijuana | Piante di cannabis | Droghe sintetiche | Altre droghe | Totale | Variazione % sul 2007 |
|-------------------|-----------|-----------|----------|-----------|--------------------|-------------------|--------------|-----------|-----------------------|
| Albania | 23 | 2 | - | - | - | - | 1 | 26 | 136,36 |
| Marocco | 1 | 3 | 3 | 1 | - | - | 1 | 9 | -78,05 |
| Romania | 6 | 1 | 1 | - | - | - | - | 8 | 700,00 |
| Grecia | 2 | - | - | - | - | - | - | 2 | 0,00 |
| Moldavia | 2 | - | - | - | - | - | - | 2 | 0,00 |
| Rep. Dominicana | - | 2 | - | - | - | - | - | 2 | 100,00 |
| Tunisia | - | 1 | 1 | - | - | - | - | 2 | 100,00 |
| Bulgaria | - | - | - | - | - | 1 | - | 1 | 0,00 |
| Cile | - | - | 1 | - | - | - | - | 1 | 0,00 |
| Ecuador | - | 1 | - | - | - | - | - | 1 | 0,00 |
| Francia | - | - | - | - | 1 | - | - | 1 | 0,00 |
| Libano | - | - | - | - | - | - | 1 | 1 | 0,00 |
| Polonia | - | 1 | - | - | - | - | - | 1 | -75,00 |
| Rep. Germania | - | - | - | - | - | - | 1 | 1 | -66,67 |
| Turchia | - | - | - | - | - | - | 1 | 1 | 0,00 |
| Altre nazionalità | - | - | - | - | - | - | - | - | -100,00 |
| Totale | 34 | 11 | 6 | 1 | 1 | 1 | 5 | 59 | -21,33 |

DONNE E MINORI SEGNALATI

Nel 2008, le donne segnalate sono state 102 mentre i minori 31, corrispondenti rispettivamente al 3,33% ed al 2,75% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2004 per le donne e nel 1999 per i minori.

Andamento decennale delle donne e dei minori segnalati all'A.G.

◆ Minori
◆ Donne

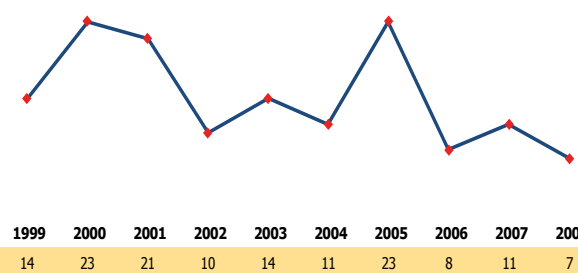


| | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|-----|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Nr. | 70 | 52 | 73 | 93 | 66 | 110 | 78 | 90 | 72 | 102 |
| Nr. | 60 | 43 | 18 | 18 | 14 | 19 | 27 | 17 | 29 | 31 |

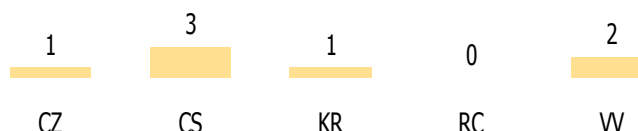
DECESSI

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 7 e corrispondono all'1,40% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2000 e nel 2005 con 23 casi, quello minimo nel 2008 (7). In provincia di Cosenza si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (3).

Andamento decennale dei decessi da abuso di sostanze stupefacenti

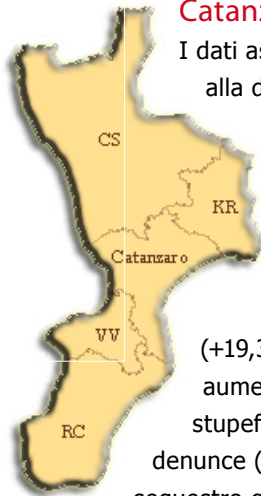


Decessi distribuzione provinciale (2008)



LE PROVINCE

Catanzaro



I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2007 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+19,38%) e di un importante aumento dei sequestri di stupefacenti (+862,58%) e delle denunce (+32,52%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg. 23 di hashish, avvenuto nel mese di novembre a Catanzaro. Importanti sono stati i sequestri di piante di cannabis, che sono state 4.117.

Delle 273 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 64 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non trascurabile il coinvolgimento dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 38). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 43, di cui 1 nel 2008.

Cosenza

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori alti rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva una diminuzione sia delle denunce (-19,76%), sia dei sequestri di stupefacenti (-3,94%) a fronte di un aumento delle operazioni antidroga (+4,35%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg. 32,753 di marijuana, avvenuto nel mese di gennaio a Rosito Capo Spulico. Buono il numero delle piante di cannabis sequestrate, che sono state 1.252.

Delle 463 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 3 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo

INCIDENZA PERCENTUALE DI CIASCUNA PROVINCIA SUL DATO REGIONALE

| Province | Operazioni antidroga | Sequestri di stupefacenti | Segnalazioni all'A.G. |
|-----------------|----------------------|---------------------------|-----------------------|
| Catanzaro | 21,48 | 27,77 | 22,05 |
| Cosenza | 40,17 | 22,25 | 37,40 |
| Crotone | 8,92 | 3,52 | 9,05 |
| Reggio Calabria | 22,04 | 44,68 | 26,33 |
| Vibo Valentia | 7,39 | 1,78 | 5,17 |

associativo.

Trascurabile il coinvolgimento dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 7).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 55, di cui 3 nel 2008.

Crotone

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori alquanto bassi rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva un aumento sia delle operazioni antidroga (+45,45%) sia dei sequestri di stupefacenti (+30,33%), sia le denunce per droga (+86,67%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg. 3 di marijuana, avvenuto nel mese di settembre a Isola di Capo Rizzuto. Importante appare il numero delle piante di cannabis sequestrate, che sono state 11.545.

Delle 112 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2008 nello specifico settore, 37 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Praticamente nullo il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri (1 denunciato).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 13, di cui 1 nel 2008.

Reggio Calabria

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio alti rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva una diminuzione sia delle denunce (-23,47%), sia dei sequestri di stupefacenti (-25,64%) a fronte di un aumento delle operazioni antidroga (+8,22%).



Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg.39,932 di hashish, avvenuto nel mese di settembre a Staiti. Notevoli anche i sequestri di piante di cannabis, che sono state 32.296 .

Delle 326 persone complessivamente segnalate all'A.

G. durante il 2008 nello specifico settore, ben 158 (il 48,47%) sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 13). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 20, di cui nessuno nel 2008.

Vibo Valentia

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta

in questa provincia nel 2008, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento delle denunce (+8,47%) e una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-28,02%) e delle operazioni antidroga (-3,64%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg. 3 di marijuana, avvenuto nel mese di settembre a Gerocarne. Di rilievo soprattutto i sequestri di piante di cannabis che sono state 10.269 .

Delle 64 persone complessivamente segnalate all'A.

G. durante il 2008 nello specifico settore, 7 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Nessun coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico .

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 11, di cui 2 nel 2008.



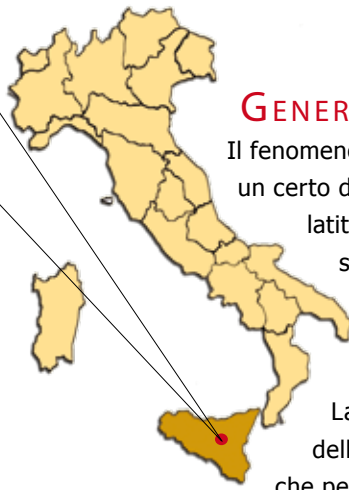
REGIONE Sicilia

INCIDENZA % DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE

Operazioni antidroga
(5,39% del totale nazionale)

Sequestri di stupefacenti
(11,51% del totale nazionale)

Persone segnalate all'A.G.
(6,54% del totale nazionale)



GENERALITÀ

Il fenomeno macrocriminale siciliano nel 2008 ha vissuto un certo disorientamento a seguito dell'arresto del latitante Lo Piccolo nel novembre 2007. Tale situazione ha lasciato nella regione, nel settore degli stupefacenti, ampio spazio ad altri gruppi criminali, non di rado comunque collegati a Cosa nostra.. La gestione delle relative attività all'interno della regione resta in mano ai gruppi locali che però per i rifornimenti spesso si avvalgono delle organizzazioni calabresi e campane, che

attualmente vantano più solidi rapporti con la criminalità internazionale.

Il coinvolgimento degli stranieri nel narcotraffico all'interno della regione è minima e limitata ai gruppi nordafricani.

Operazioni antidroga, sequestri di stupefacenti e persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

| | DATO REGIONALE | | | DATO PROVINCIALE | | | | | | | | |
|-----------------------------------|---------------------|--------------------|--|------------------|-------------|--------------|---------------|-------------|--------------|-------------|-----------------|--------------|
| | 2008 | Variaz. % sul 2007 | | PA | AG | CL | CT | EN | ME | RG | SR | TP |
| OPERAZIONI ANTIDROGA | 1.211 | 16,89 | | 318 | 101 | 46 | 268 | 22 | 206 | 35 | 103 | 112 |
| SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | | | | | | | | | | | | |
| cocaina | Kg. 94,34 | 28,83 | | 45,02 | 0,91 | 3,19 | 33,61 | 0,05 | 1,02 | 0,04 | 10,38 | 0,13 |
| eroina | Kg. 16,73 | - 36,94 | | 7,00 | 0,03 | 0,07 | 6,83 | 0,02 | 2,44 | - | 0,18 | 0,15 |
| hashish | Kg. 4.024,43 | 324,80 | | 401,57 | 6,99 | 0,51 | 18,23 | 0,03 | 70,55 | 6,95 | 3.507,34 | 12,25 |
| marijuana | Kg. 722,16 | - 45,94 | | 6,35 | 1,09 | 14,31 | 679,01 | 0,17 | 11,04 | 1,72 | 1,87 | 6,60 |
| piante di cannabis | Nr. 27.160 | - 98,11 | | 1.307 | 186 | 21.288 | 1.030 | 7 | 225 | 2 | 567 | 2.548 |
| droghe sintetiche | Kg. 0,04 | 150,00 | | - | - | - | - | - | - | - | - | 0,04 |
| | Nr. 2.716 | - 38,54 | | 2.025 | - | 100 | 356 | 1 | 50 | 3 | - | 181 |
| altre droghe | Kg. 0,10 | - 18,18 | | - | - | - | 0,07 | - | 0,01 | - | - | 0,02 |
| Totale | Kg. 4.857,80 | 103,84 | | 459,94 | 9,02 | 18,09 | 737,76 | 0,26 | 85,07 | 8,72 | 3.519,78 | 19,18 |
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | | | | | | | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | | | | | | | |
| Traffico illecito (Art. 73) | 1.812 | 3,01 | | 522 | 156 | 73 | 337 | 25 | 278 | 57 | 155 | 209 |
| Associazione (Art. 74) | 482 | - 21,75 | | 162 | 10 | 50 | 50 | 1 | 32 | 83 | 61 | 33 |
| Altri reati | 1 | - | | - | - | - | - | - | 1 | - | - | - |
| Per nazionalità | | | | | | | | | | | | |
| Italiani | 2.119 | - 5,36 | | 648 | 159 | 120 | 378 | 26 | 255 | 118 | 213 | 202 |
| Stranieri | 176 | 29,41 | | 36 | 7 | 3 | 9 | - | 56 | 22 | 3 | 40 |
| Per età | | | | | | | | | | | | |
| Maggiorenni | 2.212 | - 3,99 | | 653 | 164 | 117 | 370 | 26 | 300 | 133 | 210 | 239 |
| Minorenni | 83 | 16,90 | | 31 | 2 | 6 | 17 | - | 11 | 7 | 6 | 3 |
| Per sesso | | | | | | | | | | | | |
| Maschi | 2.172 | - 1,85 | | 652 | 161 | 115 | 366 | 25 | 287 | 132 | 207 | 227 |
| Femmine | 123 | - 24,07 | | 32 | 5 | 8 | 21 | 1 | 24 | 8 | 9 | 15 |
| Totale | 2.295 | - 3,37 | | 684 | 166 | 123 | 387 | 26 | 311 | 140 | 216 | 242 |

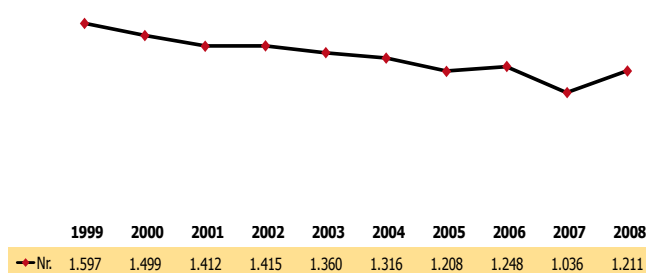


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2008 sono state 1.211, il 16,89% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 1999, con 1.597 operazioni e nel 2000 con 1.499; quelli minimi si sono avuti nel 2007 (1.036) e nel 2005 (1.208).

Andamento decennale delle operazioni antidroga



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

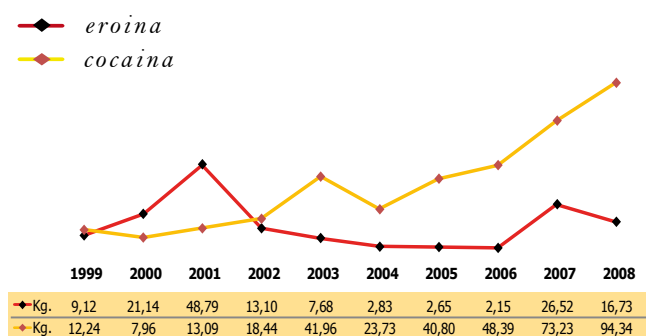
In questa regione, nel 2008, si è avuto il 2,29% della cocaina sequestrata a livello nazionale, l'1,26% dell'eroina, l'11,80% dell'hashish, il 30,34% della marijuana ed il 4,74% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello di 3.500 kg. di hashish avvenuto a Siracusa nel mese di aprile.

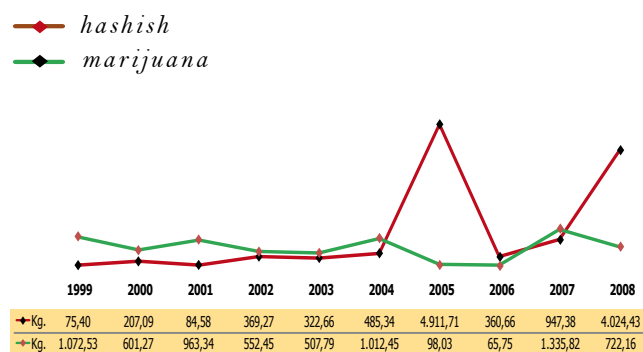
Nel 2008 si rileva, rispetto al 2007, un aumento dei sequestri di cocaina e hashish; un calo per quelli di eroina, marijuana e droghe sintetiche.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale il picco massimo si è avuto: per la cocaina nel 2008 con kg. 94,34; per l'eroina nel 2001 con kg. 48,79; per l'hashish nel 2005 con kg. 4.911,71; per la marijuana nel 2007 con kg. 1.335,82; per le droghe sintetiche nel 1999 con 16.685 pastiglie.

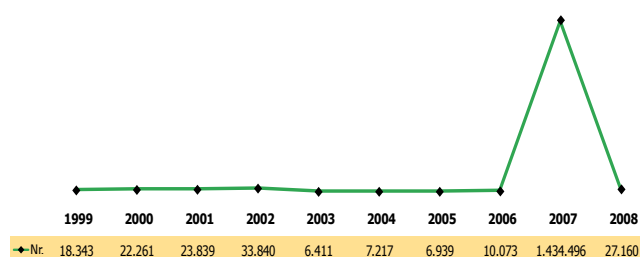
Andamento decennale dei sequestri di eroina e cocaina



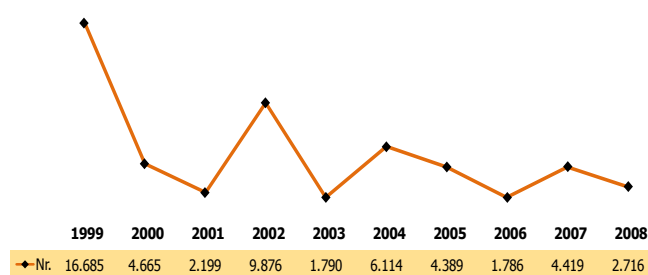
Andamento decennale dei sequestri di hashish e marijuana



Andamento decennale dei sequestri di piante di cannabis



Andamento decennale dei sequestri di droghe sintetiche



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

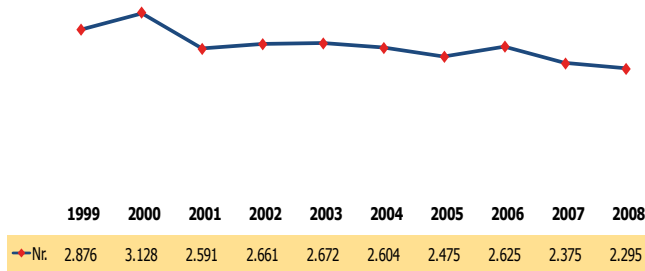
Nel 2008 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 2.295, il 3,37% in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente al 6,54% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 78,95% il reato di traffico illecito e per il 21,00% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2000 (3.128) e nel 1999 (2.876); i dati più bassi si sono avuti nel 2008 (2.295) e nel 2007 (2.375).



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G.



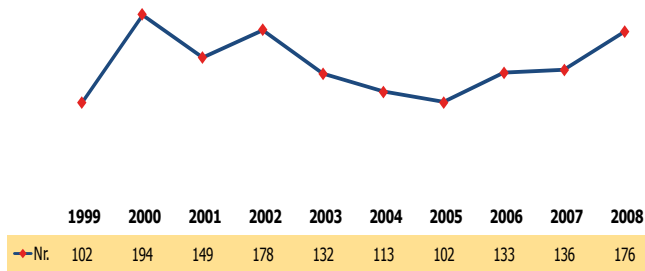
STRANIERI SEGNALATI

In Sicilia, gli stranieri risultati coinvolti nel 2008 nel narcotraffico sono stati 176 e corrispondono all'1,54% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quelle marocchina, tunisina ed algerina.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2000.

Andamento decennale degli stranieri segnalati all'A.G.



Nella seguente tabella sono indicati gli stranieri distinti per nazionalità e sostanza stupefacente. Spicca il gruppo marocchino nel traffico di hashish, quello tunisino per il traffico di eroina ed hashish.

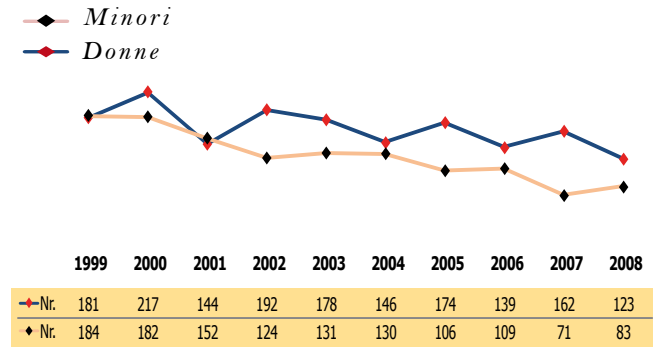
Nazionalità degli stranieri segnalati all'A.G. nel 2008

| Nazione | Cocaina | Eraina | Hashish | Marijuana | Piante di cannabis | Droghe sintetiche | Altre droghe | Totale | Variazione % sul 2007 |
|-------------------|---------|--------|---------|-----------|--------------------|-------------------|--------------|--------|-----------------------|
| Marocco | 1 | 2 | 45 | - | - | - | 1 | 49 | 206,25 |
| Tunisia | 3 | 21 | 19 | - | 1 | - | 1 | 45 | 55,17 |
| Algeria | - | 2 | 9 | - | - | - | 1 | 12 | 9,09 |
| Albania | 3 | - | - | 6 | - | - | - | 9 | - 55,00 |
| Romania | 3 | - | 2 | 2 | 1 | 1 | - | 9 | 125,00 |
| Ghana | 1 | 5 | 1 | - | - | - | - | 7 | - 22,22 |
| Egitto | - | 4 | - | - | - | - | - | 4 | 300,00 |
| Spagna | 2 | - | 1 | 1 | - | - | - | 4 | 100,00 |
| Nigeria | - | 3 | - | - | - | - | - | 3 | - 25,00 |
| Polonia | 1 | - | 2 | - | - | - | - | 3 | - 50,00 |
| Rep. Ceca | - | - | - | 2 | 1 | - | - | 3 | 0,00 |
| Sudan | - | 1 | 2 | - | - | - | - | 3 | 0,00 |
| Francia | - | - | 2 | - | - | - | - | 2 | - 60,00 |
| Liberia | - | 1 | - | - | - | - | 1 | 2 | 100,00 |
| Rep. Dominicana | 1 | - | - | - | - | 1 | - | 2 | 0,00 |
| Altre nazionalità | 5 | 2 | 3 | 6 | 1 | - | 2 | 19 | - 32,14 |
| Totale | 20 | 41 | 86 | 17 | 4 | 2 | 6 | 176 | 29,41 |

DONNE E MINORI SEGNALATI

Nel 2008, le donne segnalate sono state 123 mentre i minori 83, corrispondenti rispettivamente al 4,03% ed al 7,38% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2000 per le donne e nel 1999 per i minori.

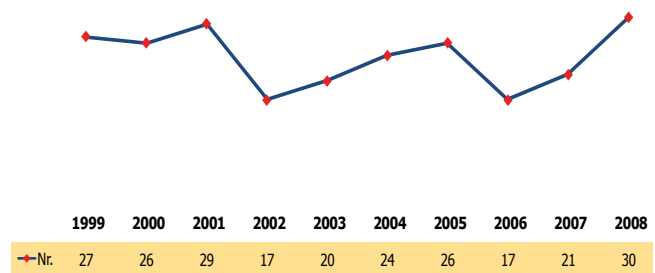
Andamento decennale delle donne e dei minori segnalati all'A.G.



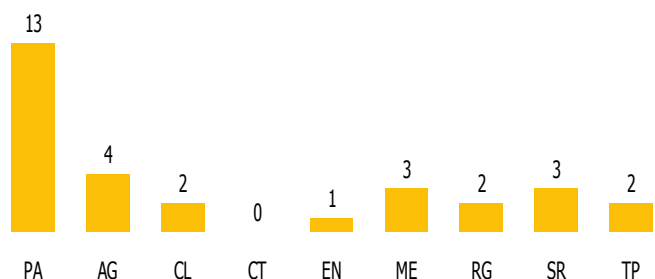
DECESSI

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 30 e corrispondono al 5,99% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2008 con 30 casi, quello minimo nel 2002 e 2006 (17). In provincia di Palermo si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (13).

Andamento decennale dei decessi da abuso di sostanze stupefacenti



Decessi distribuzione provinciale (2008)





LE PROVINCE



Palermo

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori alti rispetto alla media

nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-46,13%), a fronte di una costanza delle operazioni antidroga e di un aumento delle relative denunce (+44,61%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello di Kg.180 di hashish, avvenuto nel mese di gennaio a Palermo. Il numero di piante di cannabis sequestrate (1307).

Delle 684 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, ben 162 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco influente il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico. I 36 denunciati sono per lo più di nazionalità ghanese. Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 93, di cui 13 nel 2008.

Agrigento

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva un aumento sia delle denunce (+3,75%), sia delle operazioni antidroga (+5,21 %). A fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-58,04%)

Il numero delle piante di cannabis sequestrate sono state 186 e il sequestro maggiore è di Kg. 3,2 di hashish, che è stato sequestrato ad Agrigento, nel mese di febbraio.

Delle 166 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 10 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Il coinvolgimento nella provincia dei gruppi criminali

INCIDENZA PERCENTUALE DI CIASCUNA PROVINCIA SUL DATO REGIONALE

| Province | Operazioni antidroga | Sequestri di stupefacenti | Segnalazioni all'A.G. |
|---------------|----------------------|---------------------------|-----------------------|
| Palermo | 26,26 | 9,47 | 29,81 |
| Agrigento | 8,34 | 0,19 | 7,23 |
| Caltanissetta | 3,80 | 0,37 | 5,36 |
| Catania | 22,13 | 15,19 | 16,86 |
| Enna | 1,82 | 0,01 | 1,13 |
| Messina | 17,01 | 1,75 | 13,55 |
| Ragusa | 2,89 | 0,18 | 6,10 |
| Siracusa | 8,50 | 72,45 | 9,41 |
| Trapani | 9,25 | 0,39 | 10,55 |

stranieri negli affari del narcotraffico è poco apprezzabile (i denunciati sono stati 7).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 15, di cui 4 nel 2008.

Caltanissetta

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva una diminuzione delle denunce (-27,22%) e dei sequestri di stupefacenti (-84,31%), a fronte di un aumento delle operazioni antidroga (+31,43%).

I sequestri si riferiscono quasi esclusivamente ai derivati della cannabis e alle piante della stessa sostanza che sono state 21.288. Il quantitativo di derivati della cannabis più rilevante, di Kg. 14 di marijuana, è stato sequestrato a Gela nel mese di aprile.

Delle 123 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 50 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Del tutto insignificante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 3).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 11, di cui 2 nel 2008.

Catania

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori medi nazionali relativamente al numero delle operazioni antidroga e alle segnalazioni all'A.G., mentre sono



marcatamente al di sopra con riferimento ai sequestri dei diversi tipi di stupefacenti.

Rispetto al 2007 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+28,17%), e un aumento delle operazioni antidroga (+51,41%) e delle denunce (+42,28%).

Spicca il sequestro relativo a Kg. 550 di marijuana, avvenuto nel mese di agosto a Misterbianco. Buoni i sequestri di piante di cannabis (1030) e di droghe sintetiche (356 dosi).

Delle 387 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 50 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco significativo il numero degli stranieri denunciati per droga (9).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 27, di cui nessuno nel 2008.

Enna

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori alquanto bassi rispetto alla media nazionale, che restano tali anche rapportando gli indicatori alla popolazione residente.

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-86,04%), e delle relative denunce (-25,71%) con un numero di operazioni costanti.

I sequestri complessivi di stupefacenti nel 2008 superano di poco i 250 gr.

Delle 26 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 1 è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Nessun coinvolgimento negli affari del narcotraffico dei cittadini stranieri.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 8, di cui 1 nel 2008.

Messina

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-52,58%) e delle relative denunce (-31,80%) a fronte di un aumento delle operazioni antidroga (+16,38%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato

quello di Kg. 30 di hashish, avvenuto nel mese di giugno a Santa Marina Salina.

Delle 311 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 32 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico è di 56 denunciati. Fra i più intraprendenti risultano quelli di nazionalità marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 32, di cui 3 nel 2008.

Ragusa

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale relativamente alle operazioni e alle denunce, ma superano la media con riferimento ai sequestri.

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-98,23%), a fronte di un aumento delle operazioni antidroga (+16,67%) e delle denunce (+81,82%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg.3,5 di hashish, avvenuto nel mese di novembre a Vittoria.

Delle 140 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, ben 83 sono risultate coinvolte in fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico è stato di 22 denunciati, in prevalenza di nazionalità tunisina e algerina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 11, di cui 2 nel 2008.

Siracusa

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione delle denunce (-52,00%), e una diminuzione delle operazioni antidroga (-3,74%) a fronte di un forte aumento dei sequestri di stupefacenti (+ 5.473,06%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg. 3.500 di hashish, avvenuto nel mese



di aprile a Siracusa. I sequestri di piante di cannabis sono state 567.

Delle 216 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2008 nello specifico settore, 61 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Insignificante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 3).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 21, di cui 3 nel 2008.

Trapani

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale. Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio se rapportati alla

popolazione residente.

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione delle denunce (-14,49%) e dei sequestri di stupefacenti (-75,71%), a fronte di un aumento delle operazioni antidroga (+51,35%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.9,68 di hashish, avvenuto nel mese di marzo a Favignana.

Delle 242 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 33 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Significativo il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 40) in prevalenza tunisini.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 19, di cui 2 nel 2008.



REGIONE Sardegna

INCIDENZA % DELLA REGIONE SUL DATO NAZIONALE

Operazioni antidroga
(3,62% del totale nazionale)

Sequestri di stupefacenti
(1,53% del totale nazionale)

Persone segnalate all'A.G.
(3,35% del totale nazionale)



GENERALITÀ

La relazione della criminalità locale col narcotraffico appare limitata alla gestione delle relative attività all'interno dell'isola. Gli approvvigionamenti, destinati principalmente alle province di Cagliari e Sassari, specie nei periodi estivi in concomitanza con l'apertura dei centri di villeggiatura, sono curati per lo più da elementi esterni, in genere legati a gruppi campani, laziali e piemontesi. Non mancano comunque collegamenti con la criminalità straniera coinvolta nei flussi maggiori del narcotraffico, in

particolare con quella albanese, nigeriana e spagnola, a loro volta collegate alle organizzazioni sudamericane ed asiatiche.

Operazioni antidroga, sequestri di stupefacenti e persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

| | DATO REGIONALE | | DATO PROVINCIALE | | | |
|-----------------------------------|-------------------|--------------------|------------------|-------------|--------------|---------------|
| | 2008 | Variaz. % sul 2007 | CA | NU | OR | SS |
| OPERAZIONI ANTIDROGA | 814 | - 12,47 | 423 | 52 | 39 | 300 |
| SEQUESTRI DI STUPEFACENTI | | | | | | |
| cocaina | Kg. 27,48 | - 34,79 | 19,17 | 0,75 | 2,03 | 5,53 |
| eroina | Kg. 6,45 | - 52,88 | 1,70 | 0,47 | - | 4,27 |
| hashish | Kg. 533,86 | 237,16 | 222,16 | 0,54 | 32,05 | 279,12 |
| marijuana | Kg. 75,80 | 65,01 | 47,79 | 5,76 | 0,12 | 22,13 |
| piante di cannabis | Nr. 2.798 | 2,91 | 1.059 | 907 | 257 | 575 |
| droghe sintetiche | Kg. 0,09 | 21,05 | 0,08 | - | 0,01 | - |
| altre droghe | Nr. 2.532 | 6,43 | 64 | 4 | 133 | 2.331 |
| altre droghe | Kg. 0,21 | - 83,51 | 0,05 | 0,02 | 0,05 | 0,09 |
| Totale | Kg. 643,88 | 146,28 | 290,95 | 7,54 | 34,26 | 311,13 |
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | |
| Traffico illecito (Art. 73) | 1.105 | - 16,79 | 572 | 68 | 52 | 413 |
| Associazione (Art. 74) | 72 | - 13,25 | 52 | 5 | - | 15 |
| Altri reati | - | - | - | - | - | - |
| Per nazionalità | | | | | | |
| Italiani | 1.123 | - 16,57 | 597 | 69 | 49 | 408 |
| Stranieri | 54 | - 16,92 | 27 | 4 | 3 | 20 |
| Per età | | | | | | |
| Maggiorenni | 1.142 | - 16,70 | 606 | 71 | 49 | 416 |
| Minorenni | 35 | - 12,50 | 18 | 2 | 3 | 12 |
| Per sesso | | | | | | |
| Maschi | 1.065 | - 16,93 | 567 | 68 | 47 | 383 |
| Femmine | 112 | - 13,18 | 57 | 5 | 5 | 45 |
| Totale | 1.177 | - 16,58 | 624 | 73 | 52 | 428 |

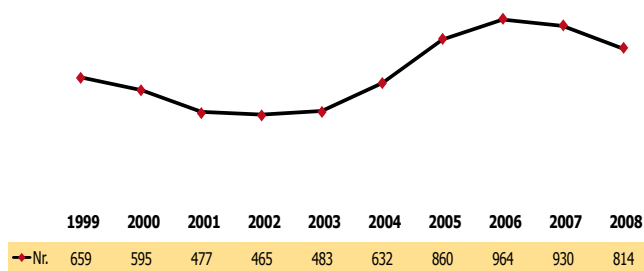


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2008 sono state 814, il 12,47% in meno rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2006, con 964 operazioni e nel 2007 con 930; quelli minimi si sono avuti nel 2002 (465) e nel 2001 (477).

Andamento decennale delle operazioni antidroga



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

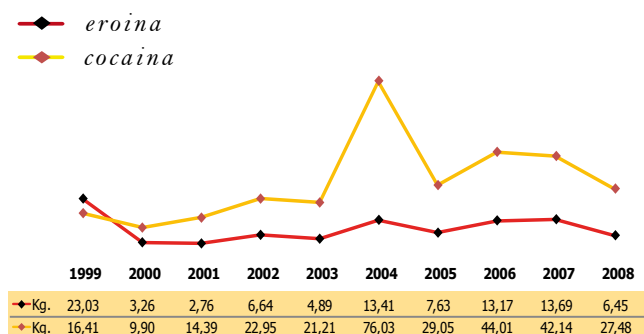
In questa regione, nel 2008, si è avuto lo 0,67% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,49% dell'eroina, l'1,57% dell'hashish, il 3,18% della marijuana ed il 4,42% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 100 di hashish avvenuto a Cagliari nel mese di luglio.

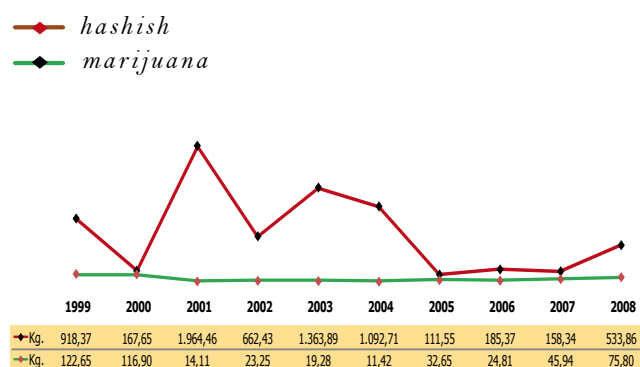
Nel 2008 si rileva, rispetto al 2007, un aumento dei sequestri di hashish, marijuana e droghe sintetiche; un calo per quelli di eroina e cocaina.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale il picco massimo si è avuto: per la cocaina nel 2004 con kg. 76,03; per l'eroina nel 1999 con kg. 23,03; per l'hashish nel 2001 con kg. 1.964,46; per la marijuana nel 1999 con kg. 122,65; per le droghe sintetiche nel 2004 con 27.785 pastiglie.

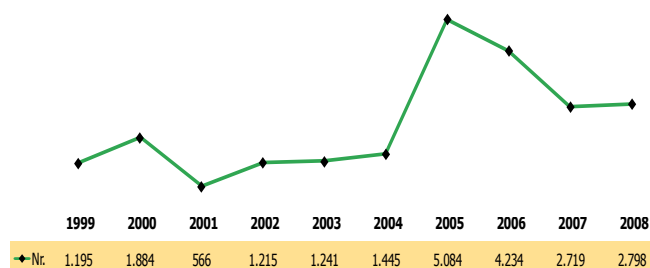
Andamento decennale dei sequestri di eroina e cocaina



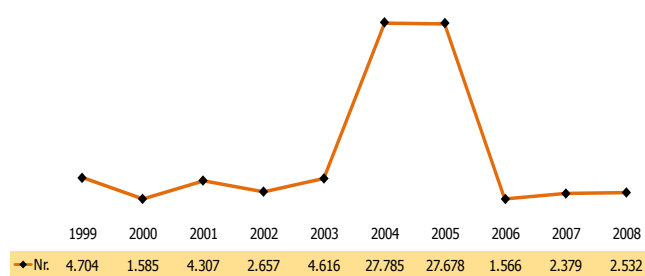
Andamento decennale dei sequestri di hashish e marijuana



Andamento decennale dei sequestri di piante di cannabis



Andamento decennale dei sequestri di droghe sintetiche



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

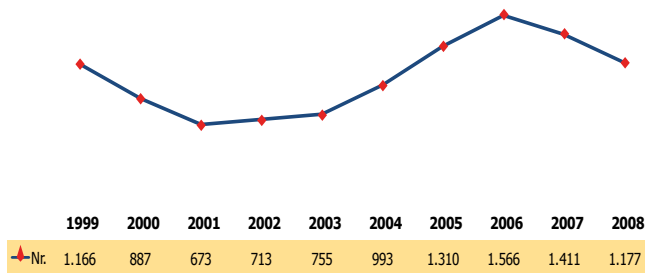
Nel 2008 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 1.177, il 16,58% in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,35% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 93,88% il reato di traffico illecito e per il 6,12% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2006 (1.566) e nel 2007 (1.411); i dati più bassi si sono avuti nel 2001 (673) e 2002 (713).



Andamento decennale delle segnalazioni all'A.G.



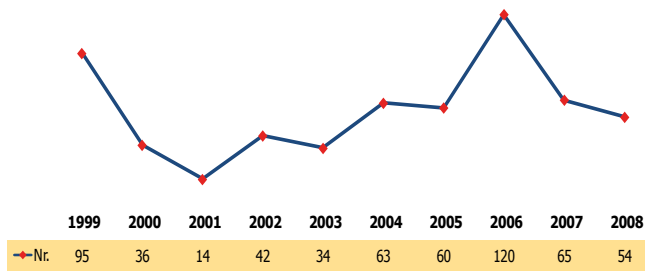
STRANIERI SEGNALATI

In Sardegna, gli stranieri risultati coinvolti nel 2008 nel narcotraffico sono stati 54 e corrispondono allo 0,47% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quella nigeriana, marocchina, francese e spagnola.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2006.

Andamento decennale degli stranieri segnalati all'A.G.



Nella seguente tabella sono indicati gli stranieri distinti per nazionalità e sostanza stupefacente. Spicca il gruppo nigeriano nel traffico di cocaina, quello marocchino nel traffico di eroina.

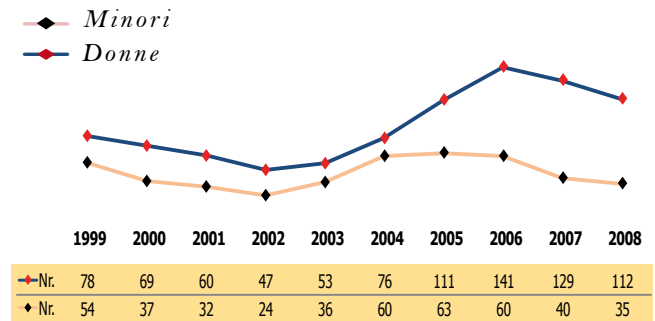
Nazionalità degli stranieri segnalati all'A.G. nel 2008

| Nazione | Cocaina | Eraina | Hashish | Marijuana | Piante di cannabis | Droghe sintetiche | Altre droghe | Totale | Variazione % sul 2007 |
|-------------------|-----------|----------|-----------|-----------|--------------------|-------------------|--------------|-----------|-----------------------|
| Nigeria | 18 | 3 | - | - | - | - | - | 21 | 61,54 |
| Marocco | 1 | 3 | 2 | - | - | - | - | 6 | - 14,29 |
| Francia | 1 | - | 3 | - | - | - | - | 4 | 33,33 |
| Spagna | - | 1 | 2 | - | - | - | 1 | 4 | - 55,56 |
| Kenia | 1 | 1 | - | - | - | - | - | 2 | 0,00 |
| Liberia | 2 | - | - | - | - | - | - | 2 | - 33,33 |
| Albania | 1 | - | - | - | - | - | - | 1 | - 80,00 |
| Belgio | - | - | - | 1 | - | - | - | 1 | 0,00 |
| Brasile | 1 | - | - | - | - | - | - | 1 | 0,00 |
| Isole Capo Verde | - | - | 1 | - | - | - | - | 1 | 0,00 |
| Ghana | 1 | - | - | - | - | - | - | 1 | - 50,00 |
| Lituania | 1 | - | - | - | - | - | - | 1 | 0,00 |
| Olanda | - | - | - | - | 1 | - | - | 1 | 0,00 |
| Polonia | - | 1 | - | - | - | - | - | 1 | 0,00 |
| Rep. Germania | - | - | - | 1 | - | - | - | 1 | 0,00 |
| Altre nazionalità | 3 | - | 2 | - | 1 | - | - | 6 | - 70,00 |
| Totale | 30 | 9 | 10 | 2 | 2 | - | 1 | 54 | - 16,92 |

DONNE E MINORI SEGNALATI

Nel 2008, le donne segnalate sono state 112 mentre i minori 35, corrispondenti rispettivamente al 3,66% ed al 3,11% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2006 per le donne e nel 2005 per i minori.

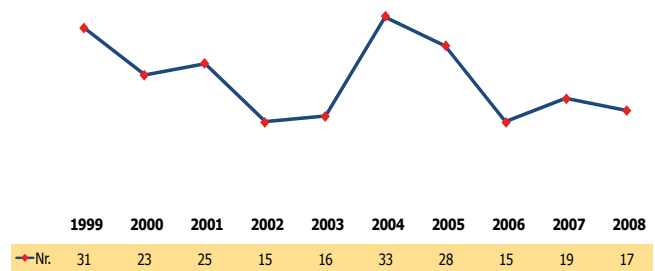
Andamento decennale delle donne e dei minori segnalati all'A.G.



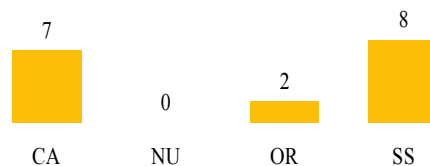
DECESSI

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 17 e corrispondono al 3,39% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2004 con 33 casi, quello minimo nel 2002 e 2006 (15). In provincia di Sassari si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (8).

Andamento decennale dei decessi da abuso di sostanze stupefacenti



Decessi distribuzione provinciale (2008)



I dati relativi alle quattro nuove province, istituite nel 2005, sono rimasti al momento compresi in quelle delle province di precedente appartenenza.



LE PROVINCE



Cagliari

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori alti rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva una diminuzione delle denunce (-1,73%), contro un aumento dei sequestri di stupefacenti (+135,02%) e delle operazioni antidroga (+2,92%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo

a Kg. 100 di hashish, avvenuto nel mese di luglio a Cagliari. Di rilievo appare anche il numero delle piante di cannabis sequestrate che sono state 1059.

Delle 624 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 52 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 27). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità nigeriana.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 126, di cui 7 nel 2008.

Nuoro

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2007 si rileva una diminuzione delle operazioni antidroga (-28,77%) e delle relative denunce (-29,81%), a fronte di un aumento dei sequestri di stupefacenti (+132,46%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.1,7 di marijuana, avvenuto nel mese di settembre a Orune.

Delle 73 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 5 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

INCIDENZA PERCENTUALE DI CIASCUNA PROVINCIA SUL DATO REGIONALE

| Province | Operazioni antidroga | Sequestri di stupefacenti | Segnalazioni all'A.G. |
|----------|----------------------|---------------------------|-----------------------|
| Cagliari | 51,97 | 45,19 | 53,02 |
| Nuoro | 6,39 | 1,17 | 6,20 |
| Oristano | 4,79 | 5,32 | 4,42 |
| Sassari | 36,86 | 48,32 | 36,36 |

Irrilevante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (ci sono stati 4 denunciati).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 6, di cui nessuno nel 2008.

Oristano

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale. Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio se rapportati alla popolazione residente.

Rispetto al 2007 si rileva una diminuzione sia delle operazioni antidroga (-11,36%), sia delle relative denunce (-36,59%), contro un aumento dei sequestri di stupefacenti (+591,84%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.30 di hashish, avvenuto nel mese di luglio a Oristano.

Delle 52 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Del tutto insignificante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 3).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 4, di cui 2 nel 2008.

Sassari

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2008, si attestano su valori medi rispetto alla media nazionale.

Relativamente al 2007 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+140,35%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-25,37%) e delle denunce (-27,46%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato



quello relativo a Kg. 83 di hashish, avvenuto nel mese di febbraio a Golfo Aranci presso il porto.

Delle 428 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2008 nello specifico settore, 15 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 20). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità marocchina e spagnola. Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 86, di cui 8 nel 2008.